* Anno 114 - Numero 210 *

LA STAMPA

* Venerdì 26 Settembre 1980 *

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 57681 - Selezione passante telefono 65.65 (componendo il numero interno desiderato compirete il medesimo dopo il 65.65) Telex 221.121 - L. 400 (spedizione in abbonamento postale GR 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104), consegna decentrata alla posta anno L. 80.000, consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 140.000 - Cedo arretrato L. 600 Estero: Austria sc. 12, Belgio lb. 25, Danimarca kr. 5,50, Francia fr. 4, Germania D.M. 1,50, Grecia dr. 35, Inghilterra p. 40, Jugoslavia din. 74, Olanda fl. 2, Portogallo esc. 35, Spagna pts. 65, Svizzera fra. 1,50, Svizzera Ticino lire 1.400 - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10121 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 656.065; 20123 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 85.96; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.55.904; Genova, via E. Vernazza 23, tel. 592.560; Bologna, via Rizzoli 38, tel. 228.826; Bolzano, via Portici 30/A, tel. 23.326; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656.944; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 66.065 - Tariffe: modulo mm 42x45, per festivi, posizione o data di rigore tariffe indicate in permesso. Occasionali L. 162.000 (194.400) per modulo; Commerciali L. 150.000 (180.000) - Istituzionali L. 175.000 (210.000); Ricerche personale, il venerdì, L. 182.000 (194.400) - Finanziari e legali L. 175.000 (210.000) - Necrologi L. 2400 per parola (Famiglia L. 1700) - Echi L. 4400 la linea - Economici: vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 7

PERTINI

In Cina il Presidente dice: «Sono impulsivo perché impastato di umanità»

di Luciano Curino

A PAGINA 9

ALFASUD

Ricorso alla magistratura per i troppi «malati» in fabbrica; l'assenteismo ha toccato il 41 per cento

di Francesco Santini

Secondo Baghdad occupato il grande centro petrolifero di Abadan

Bandiera irachena sui pozzi Flotta americana nel Golfo?

Le truppe di terra dell'Iraq avrebbero preso anche la città portuale di Khorramshahr - Bombardati impianti petroliferi nei due Paesi - L'aviazione di Teheran ha nuovamente colpito la capitale nemica - Gli Stati Uniti propongono agli alleati di costituire una forza navale multinazionale per difendere Hormuz e le rotte petrolifere

Teheran. Un «Phantom» iraniano distrutto sulla pista dell'aeroporto dagli aerei iracheni

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BAGHDAD — Siamo già al quinto giorno di guerra, ma non succede niente di tutto quello che doveva succedere. L'escalation resta contenuta, le grandi vittorie annunciate dai bollettini militari sono pezzi di montagna disertica lontani dal cielo e dalla terra. I soldati di Teheran cedono qualche chilometro, però le battaglie sono sempre ferme lungo la striscia di confine. Il ministro della Difesa, generale Adnan Heralllah, dice che «continueremo sino al raggiungimento dei nostri obiettivi». Magari finirà davvero così, ma tutta questa storia rischia di trasformarsi in una brutta trappola. Sulla via del petrolio s'accendono paure e tensioni che nessuno può ancora misurare.

L'esercito iracheno avanza, ha conquistato le città di Mahran, Mohamrah e Naft-eShah, dopo Qasr-e-Shirin, circonda sempre Abadan e Khorramshahr, muove verso Sud e verso Est, bombarda Dezful, Ahwaz, Sanandaj. Sembra una marcia trionfale, ma ieri mattina Baghdad si è ritrovata sotto la sirena dell'allarme aereo. Marciavano venti minuti alle sette, e all'improvviso la città ha perso ogni voce. Tutto s'è fermato, i brusii sordi dei mille dell'Oriente si sono spenti d'un colpo, la gente è scappata a trovar riparo lungo le sponde tranquille del Tigri.

Erano due giorni che non si sentiva più l'allarme. Tutti avevano pensato che, almeno per quanto li riguardava, la guerra era già finita. Baghdad è una città enorme, piena di sonno e di polvere: passato il gran fuoco d'artificio di martedì, quando gli aerei di Teheran s'erano fatti vedere a ondate continue, e qualcuno aveva sospettato che la guerra stesse davvero arrivando sulla sua testa, si era ristabilita la tranquillità più cieca. Mercoledì era stato un giorno come tanti, i giornali annunciavano trionfi che dovevano rassicurare anche i più pessimisti, e che con gli aerei abbattuti (così almeno diceva il bollettino militare iracheno) nessun iraniano avrebbe avuto il coraggio di sfidare nuovamente una difesa contraerea tanto agguerrita.

La botta di ieri mattina, per questo, è stata tanto più pesante. La contraerea ha cominciato a sgranare le sue raffiche, appena un paio di minuti dopo l'allarme. I nemici non li vedevano, per fortuna, perché non quelle raffichette non si sarebbe potuto fermare neppure un aereo di tela. Nel silenzio d'una mattinata gelata dall'angoscia dell'allarme, i colpi ripetuti delle raffiche e il *flop* soffice di qualche colpo di cannoncino servivano comunque a dare un minimo di coraggio. Per farsi animo, qualche soldato scaricava nell'aria anche il suo mitra. La tensione è rimasta sospesa per una ventina di minuti, poi hanno cominciato a levarsi le prime voci, i suoni della città, l'aria che già si alzava pesante dalle acque del fiume.

E quando tutti se n'erano dimenticati, il sibilo del jet ha ghiacciato il sangue della gente. Non hanno fatto in tempo ad accorgersene, i cannoncini quasi a sparare i loro *flop* senza eco, che ecco già nell'aria il tonfo sordo dei missili lanciati contro il bersaglio. Gli aerei venivano da Nord, bassissimi, probabilmente invisibili al radar. Erano Phantom chiari, passati in un attimo davanti agli occhi del nostro albergo, non più al-

Mimmo Candito

(Continua a pagina 5 in seconda colonna)

Nella cartina sono indicate le località in Iraq e Iran colpite dai bombardamenti

Proposta di Carter

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Gli Stati Uniti hanno proposto agli alleati la formazione di una forza navale multilaterale per la difesa degli stretti di Hormuz e delle rotte petrolifere del Golfo Persico dalla guerra tra Iran e Iraq. Consultazioni sono in corso da due giorni all'Onu, a New York, tra il segretario di Stato americano Muskie, il ministro degli Esteri francese François-Poncet e i loro colleghi: la forza multilaterale sarebbe composta dalla flotta Usa dell'Oceano Indiano e dagli squadroni d'Inghilterra e di Francia del Mare Arabico. Si prevederebbe anche una partecipazione tedesca e italiana, limitatamente alla parte logistica. L'iniziativa statunitense è stata presa 48 ore prima dell'atteso incontro tra lo stesso Muskie e il ministro degli Esteri sovietico Gromyko. L'incontro, il primo ad alto livello tra due rappresentanti delle superpotenze dallo scorso maggio, si è svolto ieri nella massima segretezza sempre all'Onu, ed è durato oltre tre ore.

La formazione della forza navale multilaterale, su cui però non si è ancora raggiunta l'intesa, era stata prospettata dal presidente Carter in un'improvvisa dichiarazione da lui letta personalmente ai giornalisti alla Casa Bianca mercoledì pomeriggio, al termine di una burrascosa riunione del Consiglio di sicurezza nazionale. Rifacendosi a un comunicato delle Comunità europee che rivendicava «l'importanza primaria della libertà di navigazione nel Golfo Persico per il commercio internazionale», Carter aveva asserito: «E' imperativo che non venga violata questa libertà. Pertanto gli Stati Uniti appoggiano la presa di posizione dell'Europa... L'interruzione totale delle esportazioni petrolifere dalla regione del Golfo creerebbe una grave minaccia per le forniture di energia nel mondo intero e per la salute economica di tutte le nazioni».

Sia il Dipartimento di Stato americano sia i ministeri degli Esteri dei Paesi alleati hanno insistito che la forza navale multilaterale non co-

Ennio Caretto

(Continua a pagina 6 in seconda colonna)

Con le misure economiche si gioca la sorte del governo

Cossiga chiede la fiducia sul decreto: il voto domani

I dc erano contrari, ma il presidente del Consiglio ha ceduto alle pressioni di socialisti e repubblicani - Berlinguer propone un patto di alleanza con il psi

ROMA — Il governo ha chiesto ieri sera alla Camera il voto di fiducia sul decreto economico: la votazione si terrà domani, a conclusione del dibattito. Dopo lunghe esitazioni, malgrado l'opposizione del gruppo democristiano, il presidente del Consiglio Cossiga si è lasciato convincere a usare questo estremo rimedio per sfuggire all'agguato dei «franchi tiratori». Il voto di fiducia richiede infatti che ogni deputato si esprima apertamente.

Ma la sorte del decreto e quella del governo, ad esso collegata, non è comunque migliorata dopo questa scelta. Il voto finale sul decreto dovrà comunque essere a scrutinio segreto, e i deputati della maggioranza che avessero deciso di far cadere il governo potranno agire in piena sicurezza. Con calcoli pazienti si può infatti capire quanti sono stati i «franchi tiratori» (nella votazione di martedì furono 10), ma non chi sono. «Il governo si difende nell'agonia — commentava ieri il segretario socialdemocratico Longo — sopravviverà ancora alcuni giorni. Fino a quando non lo so, dipende da Cossiga se vuole avere un ruolo oppure no come futuro presidente del Consiglio».

La decisione di arrivare al voto di fiducia è stata presa da Cossiga non senza esitazioni, in effetti. Il presidente del Consiglio si è ormai convinto che la sua maggioranza è definitivamente logorata. Il lo stesso pensano i democristiani, quanto meno i parlamentari. Il capogruppo dc, Gerardo Bianco, anche ieri manifestava la sua contrarietà al voto di fiducia. Ma Cossiga, a quanto pare, ha dovuto cedere alle pressioni dei socialisti e anche alla sera-

Alberto Rapisarda

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

RAI

Violente polemiche di 2 ex presidenti

Oggi le nomine

Servizi a pagina 2

Nebbia all'orizzonte

La stretta a cui è giunto il secondo governo Cossiga, e che gli stessi voti di fiducia possono allentare ma non rompere, ha due origini: una, diciamo così, di tipo tecnico, attinente alla difficoltà o alla possibilità di governare, in un Paese come l'Italia; l'altra di carattere più marcatamente politico, cioè legata ai rapporti fra i partiti o a volte dentro gli stessi partiti.

Circa la prima, va ricordato che i provvedimenti contro la crisi economica, sui quali si gioca ora alla Camera la sopravvivenza del «pentapartito», furono varati già il 2 luglio sono forma di tre decreti-legge. Uno, quello sul famoso prelievo dello 0,50 per cento sul lavoro dipendente, come surrogato della mancata rettifica della scala mobile, fu deciso, sotto la pressione delle opposizioni, al trasformarlo in disegno di legge; in pratica fu ritirato.

Gli altri due (fisco e investimenti) si arenarono a Montecitorio per l'ostruzionismo, soprattutto missino. Non bastò il ricorso, da parte del governo, per due volte, al voto di fiducia. Ora gli stessi due decreti, riassunti in uno e ripresentati alla Camera, sono al centro di un'aspra battaglia parlamentare, il cui esito finale è tutt'altro che certo.

Storie come questa cumulano fattori oggettivi e fattori soggettivi, cioè colpe, diciamo, del sistema e colpe del governo. Fra i primi c'è l'abuso dell'ostruzionismo, non più visto come un rimedio estremo, al quale ricorrere in casi cruciali, ma come una (quasi) normale pratica oppositoria. C'è un regolamento parlamentare, che dilata i poteri delle minoranze e condiziona oltre misura i diritti-doveri della maggioranza. C'è, sinteticamente, una confusione di ruoli, o una differenziazione

Aldo Rizzo

(Continua a pagina 2 in nona colonna)

Abadan nel fuoco

E' caduta ieri sera Abadan, il cuore dell'impero petrolifero iraniano? E nel pomeriggio era caduta Khorramshahr, il porto sullo Shatt el-Arab che rappresentava il caposaldo di Teheran nella zona contesa? Le due notizie, date da Baghdad con squilli di tromba, come si conviene di fronte a un clamoroso successo militare, sono state seccamente smentite da Radio Teheran. Ma la voce dell'Iran non convince più. In terra le sue truppe continuano a cedere, soltanto le incursioni dell'aviazione fanno capire che la «guerra lampo» in cui Baghdad aveva forse sperato è tutt'altro che conclusa.

Teheran ammette che Abadan e Khorramshahr sono «assediate» dalle forze nemiche, che aspri combattimenti si svolgono nelle zone periferiche delle due città.

La bandiera irachena, se la notizia lanciata da Baghdad risulterà esatta, è quindi sulle più importanti raffinerie iraniane, sui pozzi di petrolio.

La delegazione dell'azienda tiene una conferenza stampa a Roma

Fiat: «Se si rifiuta la mobilità restano solo i licenziamenti»

«La mobilità esterna non significa passare dalla fabbrica al marciapiede: i lavoratori restano sempre dipendenti Fiat» - «Chiediamo l'applicazione del contratto che il sindacato rifiuta di rispettare» - A tarda sera il presidente Cossiga ha ricevuto Agnelli e Romiti

Si prepara un decreto legge per congelare l'occupazione?

ROMA — Dopo un mese di trattative inconcludenti, in presenza di attacchi non soltanto del sindacato ma anche dei politici, con una «proposta» Foschi «inaccettabile», il vertice Fiat ieri si è «sfogato» in una conferenza stampa che è durata due ore, con la partecipazione di una settantina di giornalisti e delle reti radio televisive.

In sintesi l'azienda ha detto: «*Non chiediamo altro che l'applicazione del contratto nazionale dei metalmeccanici, com'è nostro diritto. Non perseguitiamo la strada dei licenziamenti. Però se il sindacato chiude, come ha fatto finora, la strada alla mobilità esterna e rifiuta l'applicazione del contratto, non fa altro che aprire la strada ai licenziamenti. Noi abbiamo avviato la procedura per i 14 mila licenziamenti (tutti nell'area di Torino, nessuno negli stabilimenti meridionali) quando il sindacato, a Torino, ha dichiarato sospese le trattative rifiutando ogni discorso sulla mobilità esterna. In base alla procedura interconfederale i licenziamenti diventeranno esecutivi a partire dal 7 ottobre prossimo*».

Questa dichiarazione non significa che le trattative romane (adesso in mano al presidente del Consiglio, Cossiga) siano interrotte o inutili. Cossiga, con a fianco il ministro del Lavoro Foschi, mercoledì pomeriggio ha sentito i sindacalisti e l'azienda. I sindacalisti (Lama, Carniti, Benvenuto) hanno detto che «*la proposta Foschi è il massimo che possono accettare e che la considerano definitiva*». L'azienda (Romiti, Ghidella, Annibaldi e Callieri) ha ripetuto che «*la proposta Foschi è inaccettabile perché non risponde alle esigenze reali del settore auto di ridurre il personale e ristrutturare la produzione*».

Cossiga, dopo questa ricognizione delle posizioni delle parti, si è riservato di riconvocarle. In proposito Cesare Annibaldi ieri ha dichiarato: «*Da parte nostra non c'è alcun interesse, di nessuna natura, alla rottura del negoziato. Per questo riteniamo che vi siano ...ora ulteriori spazi di trattativa per l'intervento eccezionale di Cossiga. Ciò alla condizione che si parta da un punto di riferimento che vada bene per tutti. E questo riferimento non può essere che il contratto in vigore*». Il presidente Cossiga fino a ieri sera non aveva ancora annunciato nuovi incontri con le parti.

Alla Camera, la Commissione Lavoro, dopo aver ascoltato una relazione del ministro Foschi, ha approvato una risoluzione che nella parte essenziale dice: «*Le proposte del ministro Foschi, che hanno trovato una disponibilità della Fim, possono essere la base per avviare a soluzione la vertenza Fiat. Il governo utilizzi tutti gli strumenti a sua disposizione e in particolare quelli relativi alla politica industriale e del lavoro, che*

Sergio Devecchi

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

60 mila in piazza a Torino

Sciopero generale ieri in Piemonte per il «caso Fiat» con la mobilitazione di 60 mila lavoratori giunti da ogni parte del Nord Italia che hanno gremito piazza San Carlo. Hanno parlato il segretario della Fim, Enzo Mattina, e il leader della Cisl Pierre Carniti, che hanno ribadito il «no ai licenziamenti e alla mobilità esterna. Su quest'ultimo punto la Fiat ha inviato una lettera ai 342 mila dipendenti del settore auto per spiegare che la «mobilità» non significa licenziamento.

(Servizio a pagina 50)

In fiamme le raffinerie colpite dall'Iran

Bassora, città senza sole sotto le nubi degli incendi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BASSORA (Iraq) — Le raffinerie di Bassora, in fiamme, hanno steso un manto di fumo nero su questa vecchia città irachena. E' una nuvola così densa e compatta, lunga chilometri, che le vie e gli edifici coi loro balconi di legno sono in semi-oscurità per tutta la giornata. L'ombrello di fumo è stato la sorpresa quando ieri sono tornati i jet iraniani, con il tuono delle loro bombe che rimbombava nel deserto a Est, sulle rovine carbonizzate della raffineria. I negozianti, seduti sui marciapiedi nel caldo della sera, guardavano i traccianti rossi e arancioni levarsi con grazia nell'oscurità. L'Iraq può avere invaso l'Iran, ma la gente di Bassora ne sta subendo in parte le conseguenze.

Ieri sera alle sette le sirene d'allarme suonavano di nuovo, una lunga serie di lamenti che ricorderebbero il *blitz* di Londra se non fosse per la milizia baathista che grida in arabo agli automobilisti, e per gli uccelli tropicali che cinguettano sugli alberi dietro il vecchio canale. Le sirene fanno più paura degli aerei, che pochi vedono, il loro avvicinarsi punteggiato soltanto dai fiocchi dell'antiaerea alla periferia della città.

Non c'è panico a Bassora, e lo sottolineano i funzionari nei loro rari incontri con gli stranieri. I militi, a coppie ogni 50 metri in tenuta da combattimento, non vanno al riparo durante l'allarme, si limitano a gridare agli automobilisti di fermare le loro auto e mettersi al riparo nella casa più vicina.

La strada che porta a Bassora dal Sud e dal confine del Kuwait offre uno spettacolo terrificante. A Occidente due grandi volute di fumo si levano alte nel cielo da una delle raffinerie, una bolla di fuoco alla base di ogni nube. In distanza, oltre la città, c'è un'altra parentesi di fumo, forse lunga cinquanta chilometri. L'aviazione iraniana ha colpito duramente le raffinerie; ma se si guarda più ad Est è possibile vedere la forma grigia e opaca di un altro immenso rogo che incombe sulle raffinerie iraniane di Abadan. Martedì, quando l'aviazione iraniana colpì per la prima volta Bassora, il governo del Kuwait mandò le sue autopompe per spegnere gli incendi e alcuni di quei veicoli sono ancora qui, un simbolo dell'appoggio che l'Iraq ha avuto dal suo vicino a Sud.

Cinque chilometri a Sud di Bassora, sulla destra della strada che porta alla frontiera di Safwan, ci sono le rovine di un edificio pubblico e di uno stabilimento petrolchimico. L'impianto, come tutti gli altri della zona, è deserto: i lavoratori stranieri sono fuggiti a Baghdad o verso la frontiera del Kuwait. C'è un considerevole traffico militare sulle strade attorno alla città e nel deserto, e dovunque si vedono batterie antiaeree e radar.

Ieri a Bassora c'è stato l'oscuramento: le autorità avevano tolto l'elettricità. L'unica illuminazione era data dalle improvvise stelle dorate dell'antiaerea che esplodevano nel cielo nero. A un certo punto, a Nord della città, il cielo si è illuminato: i traccianti perforavano il fumo che ancora si levava dalle raffinerie.

Robert Fisk

Copyright Times Newspapers e per l'Italia «La Stampa»

Navi italiane all'Iraq: niente motori Usa

WASHINGTON — Il governo americano ha annunciato di aver chiesto la «sospensione temporanea» della vendita all'Italia di quattro motori «General Electric» destinati alle fregate per la marina irachena in costruzione nei cantieri italiani.

L'ex premier Bakhtiar a Parigi

«Khomeini ormai isolato e l'Iran senza difese»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Il segretariato parigino dell'ex premier Shahpur Bakhtiar ha negato ieri che l'ex *leader* iraniano si trovi a Baghdad, come era stato indicato da alcune fonti giornalistiche, alla testa d'un «esercito di liberazione». La «voce» era trapelata dopo che il settimanale tedesco *Stern* aveva scritto che si trovano attualmente in Iraq, in Oman, in Egitto e a Bahrein diverse migliaia di ex «fedelissimi» dello Scià agli ordini dei generali Oveissi, pronti a marciare su Teheran per «liberare» la capitale dal regime khomeinista.

Secondo lo stesso settimanale, un gruppo di alti ufficiali rimasti fedeli a Bakhtiar (pur conservando compiti operativi nelle forze armate iraniane) avrebbero poi ordito un «golpe» per il 26 ottobre. I finanziamenti di tutte queste «operazioni» sarebbero assicurate dalla sorella dello Scià, da banchieri e circoli americani oltranzisti, sempre stando alle informazioni raccolte dal periodico tedesco.

Bakhtiar (che «vedi» incontrollabili» davano appunto a Baghdad, senza baffi, per mutar fisionomia e alla guida di truppe a lui fedeli è stato attaccato l'altro ieri dal capo delle forze armate iraniane che l'ha accusato d'essere «cugino di Hussein» (un insulto, per gli iraniani, visto che il re giordano ha espresso appoggio all'Iraq) e al soldo dei «sicari interni o dei nemici esterni dell'Islam».

In realtà, secondo quanto ci ha dichiarato una sua collaboratrice, Bakhtiar non ha affatto lasciato Parigi, non ha intenzione di formare un governo provvisorio in esilio (come scriveva ieri un giornale americano) e in serata ha diffuso una sua lunga dichiarazione sul conflitto in corso. L'ex premier considera anzitutto che l'accordo tra i due Paesi nel 1975 è tuttora valido e imputa «la crisi attuale ai mesi di anarchia e di caos provocati dai cosiddetti dirigenti iraniani». Bakhtiar nega poi che «*l'attuale sistema sia rappresentativo degli interessi dell'Iran*» e denuncia «*l'isolamento internazionale*» in cui si trova il suo Paese, lamentando «*lo smantellamento delle forze difensive della nazione*». Infine, l'ex *premier* afferma di nutrire «*una profonda inquietudine per la salvaguardia degli impianti petrolifieri nel Khuzistan*», sostenendo che ogni modifica al trattato fra l'Iran e l'Iraq deve essere concordata fra le due parti in conflitto.

p. pat.

Ghidella: è necessario riequilibrare i conti

ROMA — «*Comprensione, apprezzamenti, stima, molte parole e di concreto soltanto l'affare Alfa-Nissan*». Vittorio Ghidella, responsabile del settore auto della Fiat, più che «un grido di dolore», come lo ha definito, ha tenuto le carte in tavola, scremando la drammatica vertenza di tutte le implicazioni politico-ideologiche.

In definitiva, è il senso del suo intervento, il potere politico si accalora per molte cause, ma non per quella di riportare in equilibrio il rapporto tra costi e ricavi: «*Né una manciata di miliardi (il fondo statale per i settori in crisi)* — ha aggiunto polemicamente — *potrebbe risolvere la faccenda*». Il denaro, è stata la tesi esposta da Ghidella, non serve né deve servire alla Fiat per ripianare i deficit di bilancio, ma solo per finanziare nuovi programmi produttivi.

E al governo ha ricordato che la sola risposta ai gravi problemi da mesi sul tappeto, è stata l'autorizzazione all'Alfa-Nissan. Si tratta pur sempre — ha sottolineato — di 30.000 macchine che saranno lanciate sul mercato con scarse possibilità, secondo la Fiat, di migliorare la situazione all'Alfa Romeo «*che dovrà pur sempre fare i conti con il 41 per cento di assenteismo*». Oggi — ha aggiunto Ghidella — non vogliamo ripetere gli errori del passato e i tempi per ristrutturare l'azienda e predisporla alla competizione con le altre case mondiali sono brevi. All'inizio del 1982, secondo le previsioni, dovrebbe cominciare la ripresa e, entro il 1985, la Fiat Auto ha già previsto investimenti per 5400 miliardi.

Verso quali direzioni? Completamento del rinnovo della gamma; sviluppo della richiesta e dell'innovazione; riduzione dei costi del prodotto e di produzione. Ghidella ha ribadito che tutto ciò non può non passare attraverso una riduzione strutturale della manodopera.

S. Pa.

Lottizzazione Rai: parlano gli ex presidenti dell'azienda

«C'è un livello di decenza che non si può superare»

Così dice Grassi - E Finocchiaro: «Quando le persone nominate sono delegati di partito o sub-partito, come si può pretendere che lavorino con serietà e libertà?»

ROMA — La lottizzazione, come ogni altra cosa, può essere fatta con la testa, oppure con i piedi. Nella nuova spartizione della Rai-tv tra i partiti al governo si sono visti lineamenti immotivati, risse indecenti, rinvii spossanti, riunioni indette col favore delle tenebre per scansare i giornalisti, politici del boss, presidente e direttore generale dell'azienda che partecipavano alle trame di partito, posti inventati per gli uomini ineliminabili.

Su questo costume abbiamo chiesto un'opinione a due ex presidenti della Rai-tv, i socialisti Paolo Grassi e Beniamino Finocchiaro.

Paolo Grassi: «*Costume pessimo. La lottizzazione alla Rai-tv c'è sempre stata, anch'io ne sono figlio; ma esistono livelli di decenza che non si possono superare. Esiste una differenza, tra la lottizzazione politica e quello che è diventato un sistema feudale di baronie in cui ciascun dirigente non risponde del proprio operato all'azienda, non risponde neppure al partito o alla corrente, ma risponde soltanto al proprio protettore, al leader che gli ha fatto avere il posto*».

«*Costume pessimo e prevedibile. Il direttore generale della Rai, De Luca, è un uomo valido, ma è prigioniero del sistema. Quanto al consiglio d'amministrazione, basterebbe la presenza di un uomo come il consigliere socialista Pini a qualificarlo. Eletti male, dal primo giorno i consiglieri vanno avanti male, si scannano, si dividono con spaccature profonde: e un'azienda non si può gestire a colpi di maggioranze numeriche, per di più ristrette*».

«*Immodestamente, noi della vecchia guardia precedente eravamo molto più seri. Molto più equilibrati: in consiglio d'amministrazione ci siamo scontrati tante volte, ma riuscendo sempre alla fine a trovare un accordo e a votare all'unanimità le nostre decisioni. Molto più autonomi, anche. A certe proposte o pretese di alcuni partiti, varie volte abbiamo resistito; per esempio, quando quell'individuo di Martelli del psi inventò l'inventabile per mettere a capo d'una struttura il genero di Bernabei, Minoli, intimo amico suo, gli dicemmo tutti insieme "no"*».

Beniamino Finocchiaro: «Il risultato politico di questa nuova lottizzazione della Rai-tv è essenzialmente uno: sono falliti gli obiettivi della riforma, che erano quelli di trasferire il controllo della Rai dal governo al Parlamento, e di modificare sostanzialmente i programmi. I partiti di hanno rinunciato. La riforma è affossata. Si torna alla vecchia struttura di comando e ai vecchi programmi. Come un tempo, la Rai-tv torna nelle mani dell'azienda: e i dirigenti aziendali sono emanazione di gruppi o uomini di potere all'interno dei partiti. L'azienda dovrebbe dunque venir gestita da molte parti in conflitto tra loro: un disastro manageriale».

«E non mi si venga a parlare di professionalità. Chi non ce l'ha? La professionalità è come l'intelligenza: ce l'hanno tutti, salvo i cretini. Quello che conta, nelle cariche pubbliche, è il carattere, la moralità delle persone: la loro capacità di indipendenza rispetto al sistema partitico, la capacità di dire "no" quando è necessario all'azienda, di dare le dimissioni quando non si può più lavorare serenamente».

«La professionalità non basta. Si può essere portaborse dei politici anche essendo professionalmente bravissimi: Gustavo Selva è un'ottimo giornalista e un'ottima "voce" del suo gruppo politico; Villy De Luca è un buon giornalista e nella Rai è sempre stato uomo di regime, del governo. De Luca e il presidente Zavoli sono persone eccellenti, lo gli sono amico: ma l'amicizia non mi acceca, non annebbia il fatto che il loro ruolo sia quello che è».

«Quando le persone nominate sono delegati di partito o sub-partito, come si può pretendere che facciano il proprio mestiere con serietà e libertà? Faranno quel che gli si dice di fare. Così stando le cose, si capisce che lo spettacolo radiotelevisivo cui s'è assistito in questi giorni sia così umiliante per i protagonisti, e così avvilente per gli spettatori».

l. t.

Oggi si varano le nomine Vicedirettori salgono a 5

ROMA — Di certo c'è soltanto il vistoso aumento di direzioni Rai, di poltrone nuove, il discutibile premio per arrivare al tanto atteso riassetto aziendale. Si vota oggi e le nomine dovrebbero essere varate dal consiglio d'amministrazione con il placet dei rappresentanti della dc, del pci, del psdi e del pli. Come dire che i neo-dirigenti dovrebbero poter contare su undici voti a favore.

A far slittare di altre 24 ore le nomine Rai è stato soprattutto l'atteggiamento dei comunisti. La nomina di cinque vicedirettori generali, sostengono questi ultimi, è una palese violazione della legge di riforma 103 che prevede tre «vice».

Ieri, comunque, il consiglio ha approvato all'unanimità un importante documento in cui vengono invitati Zavoli e De Luca a tutelare il servizio pubblico dalle iniziative che «alcuni importanti gruppi editoriali (Rizzoli, n.d.r.) stanno per attivare», ovvero «collegamenti televisivi a carattere nazionale».

«Ritenuto che tali iniziative, si legge nel documento, contrasterebbero con il sistema giuridico. Considerato che è compito della Rai quello di garantire l'oggetto proprio della concessione da iniziative esterne che tendono a ridurre la portata, invita il presidente e il direttore generale ad assumere con sollecitudine le opportune iniziative presso il ministero competente per i necessari provvedimenti e ad intraprendere, con assoluto immediatezza, le indispensabili azioni legali».

Stamane si riunisce l'ufficio di presidenza della commissione parlamentare di vigilanza. Il presidente Mauro Bubbico esaminerà le richieste di convocazione di De Luca e Zavoli e quella del capogruppo Bernardi (pci) di sopprassedere alle nomine. Almeno fino al 30 settembre, quando la commissione deciderà se convocare o meno i massimi responsabili dell'azienda. La seduta influenzerà l'andamento della riunione del consiglio d'amministrazione? Difficile dare una risposta. A viale Mazzini lasciano capire che le nomine si faranno comunque oggi.

Osserva Giuliano Silvestri, deputato dell'area Zac: «*Sul piano del metodo, l'operazione va recisamente condannata. Non si è rispettata la norma, né tanto meno lo spirito della riforma. Ripetutamente si è cercato di attentare all'autonomia del consiglio d'amministrazione, giungendo anche a balenare secchi pronunciamenti sulla disciplina di partito*».

E l'organigramma? Vediamo quale dovrebbe essere il nuovo assetto della Rai: vicedirezioni generali: Mario Motta (supporti tv), Biagio Agnes (radio), Emilio Rossi (pianificazione), Massimo Fichera (coordinamento segreterie), Carlo Livi, confermato ai supporti tecnici. Rete 1 tv: Emanuele Milano: «*E' un recupero importante* — dicono a viale Mazzini — *di un'azienda professionalmente qualificato, che rientra alla Rai dall'Iri*».

Seconda rete televisiva: Pio De Berti Gambini, il quale lascia il centro di produzione di Milano. Rete 3: resta Giuseppe Rossini, Tg-1: Franco Colombo, per il quale corrispondente da Parigi; Tg-2: Ugo Zatterin, responsabile della sede Rai di Torino; Tg-3: Luca Di Schiena, che torna alla Rai dopo essere stato sovrintendente del Teatro dell'Opera di Roma.

Il nuovo responsabile del Gr-1 sarà Aldo Rizzo, editorialista de *La Stampa*, al Gr-2 viene confermato Gustavo Selva, mentre al «3», dopo il rifiuto di Curzi, potrebbe andare il liberale Ottavio Di Lorenzo. Cambia anche il direttore di Radio 1: sarà Mario Pinzauti, al «secondo» resta Corrado Guerzoni, mentre ai programmi del «terzo» potrebbe rimanere Enzo Forcella. Avvicendamento in vista anche ai notiziari per l'estero, con Leo Bizzoli direttore al posto di Nerino Rossi in procinto, pare, di passare alla «Fonit Cetra». Nessun mutamento alle direzioni amministrativa, del personale, tecnica, commerciale e del «Radiocorriere» e ancora l'istituzione di nuove direzioni: relazioni esterne (Dino Basili), ricerca (probabilmente Giorgio Cingoli).

Da parte sua, il comitato di coordinamento dei giornalisti Rai non esclude il ricorso ad azioni di lotta.

Giuseppe Fadi

Ieri si sono fermati un milione e mezzo di metalmeccanici

«Se lo sciopero generale non basta siamo pronti ad occupare la Fiat»

Lo ha dichiarato il segretario generale della Flm, Pio Galli - Il due ottobre si asterranno dal lavoro quattordici milioni - Le manifestazioni a Napoli e nelle varie città

ROMA — Oltre un milione e mezzo di lavoratori metalmeccanici hanno attuato ieri uno sciopero nazionale di otto ore (in Piemonte l'astensione ha coinvolto tutti i settori economici e produttivi) in segno di protesta contro i licenziamenti alla Fiat. Due grandi comizi a Torino e a Napoli e centinaia di assemblee in ogni parte d'Italia hanno sottolineato la portata di questa iniziativa che precede di pochi giorni lo sciopero generale del 2 ottobre deciso mercoledì dal comitato direttivo sulla strategia del sindacato per i prossimi mesi. Il 2 ottobre si fermeranno quattro ore circa 14 milioni di lavoratori dell'industria, del commercio, dell'agricoltura, del pubblico impiego, dei servizi (nei settori essenziali, come i trasporti e l'elettricità, l'astensione sarà limitata a un quarto d'ora) per testimoniare la solidarietà dell'intero movimento sindacale ai dipendenti della Casa automobilistica torinese.

«*Passeremo all'occupazione della Fiat* — ha minacciato Pio Galli, segretario generale della Flm, nel comizio tenuto a Napoli, in piazza Plebiscito, dove erano convenuti decine di migliaia di metalmeccanici e di lavoratori dell'industria delle regioni centro-meridionali — *se non bastassero lo sciopero di oggi e quello programmato per il 2 ottobre al fine di impedire i licenziamenti preannunciati da Agnelli*». Galli ha aggiunto: «*Se si dovesse raggiungere un'intesa nelle prossime ore, non la firmeremo, ma la sottoporremo all'assemblea dei lavoratori a Torino. La mobilità proposta dalla Fiat è una forma di anticamera per la disoccupazione, come dimostra il fatto che a Torino da anni risultano in cassa integrazione molti lavoratori che non hanno trovato alcuno sbocco occupazionale*».

L'obiettivo del gruppo dirigente Fiat, secondo il segretario generale della Flm, è quello di sconfiggere il movimento sindacale aprendo la strada ai licenziamenti in massa, mentre «*la lotta unitaria dei lavoratori si propone la sconfitta di una egemonia che si è manifestata da parte della Fiat nella opposizione all'accordo Alfa-Nissan, il quale certamente rappresenta una valida concorrenza ai disegni corporativi del gruppo industriale torinese*». Per questi motivi, i metalmeccanici debbono lottare a difesa e per il risanamento dall'interno dell'Alfa Sud che «*è patrimonio della classe operaia del Mezzogiorno*».

Ora tocca al governo — ha osservato il segretario confederale della Uil Giorgio Liverani, presente al comizio di Napoli insieme a Luca Borgomeo della segreteria unitaria regionale Cgil-Cisl-Uil — far valere tutto il suo peso, «*ricordando alla Fiat che non si possono chiedere sacrifici di miliardi allo Stato, sotto varie forme, dalle commesse ai concorsi finanziari, e nello stesso tempo pagare con i licenziamenti il sacrificio della collettività*». Se il governo dimostrerà di non avere né la volontà politica, né l'autorità necessaria, il sindacato dovrà rivolgersi al Paese, al Parlamento, ai partiti, poiché il caso Fiat rappresenta una precisa misura della possibilità di ricostituire la solidarietà nazionale indispensabile per «*piegare l'intransigenza padronale*».

Il significato dei due grandi raduni svoltisi ieri a Torino e a Napoli è stato sottolineato dal segretario generale aggiunto della Cisl, Franco Marini, aprendo i lavori del consiglio generale della confederazione. «*Lo scontro in atto con la Fiat* — ha detto Marini — *segna un salto di qualità nei rapporti sindacali e mette in gioco il ruolo e il potere che il sindacato ha conquistato in questi anni*». Marini ha espresso la convinzione che il comportamento della Fiat «*evidenzia obiettivi politici che pongono in seconda linea le motivazioni di politica industriale invocate*» mentre il sindacato ha dimostrato «*senso di responsabilità e capacità di tenuta*». Marini ha concluso: «*Di fronte alle esigenze poste, riteniamo di avere individuato soluzioni capaci di dare una risposta positiva alle esigenze manifestate dall'azienda. Del resto, la proposta di mediazione del ministro Foschi, che ovviamente non è la proposta sindacale dal sindacato, è stata da noi accettata come punto invalicabile per la soluzione della vertenza*».

Gian Carlo Fossi

Se si rifiuta la mobilità

(Segue dalla 1ª pagina)

deve basarsi sulla difesa e sviluppo dell'occupazione, per far recedere la Fiat dal discorso dei licenziamenti».

Alla conferenza stampa, nella sede romana della Fiat, il vertice dell'azienda era rappresentato dall'amministratore delegato del Gruppo Auto Vittorio Ghidella, dal responsabile delle relazioni industriali Cesare Annibaldi, dal responsabile del personale dell'auto, Carlo Callieri e dal responsabile delle relazioni esterne Luca Montezemolo.

Ghidella, nell'illustrare le esigenze dell'azienda, si è a volte accalorato: «*Scusatemi dello sfogo, ma così non si può andare avanti. Ci accusano dei più bieco capitalismo perché abbiamo inviato la procedura per i licenziamenti. Tutti dimenticano che, in alternativa alla dolorosa misura dei licenziamenti, noi continuiamo a chiedere che si applichi la mobilità esterna prevista dal contratto. Per arrivare al contratto, che adesso il sindacato rifiuta di applicare, l'anno scorso abbiamo perso 300 mila macchine. Il contratto prevede clausole molto onerose per noi quale la riduzione dell'orario di lavoro (40 ore in meno all'anno, pari a cinque giornate lavorative) dal luglio dell'anno prossimo*».

Ma la mobilità esterna, ing. Ghidella, non significa licenziamenti?

«*La mobilità esterna non significa licenziamenti, in modo assoluto. La mobilità esterna cioè non vuol dire il passaggio dall'azienda al marciapiedi. I lavoratori in mobilità restano sempre dipendenti Fiat*».

Dottor Annibaldi, e se i lavoratori in mobilità non trovano un altro posto?

«*Terminato il periodo di mobilità tornano alla Fiat e se c'è ancora eccedenza di personale si riapre il problema*».

Dottor Annibaldi, ma a Torino ci sono migliaia di lavoratori di aziende in crisi che non trovano lavoro.

«*Questa gente è in cassa integrazione, non in liste di mobilità, che non ci sono ancora. La Fiat tempo addietro ha chiesto 300 lavoratori della Singer; ne ha avuti 100; gli altri hanno continuato a preferire la Cassa integrazione*».

Dottor Callieri, come farete le liste di mobilità? La rma dice che avete obiettivi «*inconfessabili*».

«*Lama dice una cosa e Carniti ne dice un'altra. Messe a confronto si annullano a vicenda. State a sentire. Lama dice che noi puntiamo a ridimensionare il sindacato. Carniti afferma che noi ci stiamo mettendo d'accordo con i comunisti per far crollare il governo. Sono due "dietrismi", come dicono i politici, che si elidono a vicenda. Siamo stufi di queste interpretazioni di "che cosa ci sta dietro". Il nostro sforzo è soltanto quello di interpretare correttamente le esigenze dell'azienda per farla andare avanti*».

Dottor Callieri, avete già pronte le liste dei 14 mila licenziandi?

«*Sarebbe suicida quell'azienda che, pur non volendo i licenziamenti, non si fosse preparata a quest'ultima dolorosa alternativa*».

Ingegner Ghidella e se occupano la Mirafiori, come si minaccia da più parti?

«*Ripeto che non è un evento desiderabile. Tuttavia le conseguenze pratiche sarebbero modeste. L'occupazione cioè non ci renderebbe la vita più difficile di quanto non sia già oggi*».

Ingegner Ghidella, la dirigenza Fiat non ha fatto errori?

«*Abbiamo anche noi le nostre colpe. A mio giudizio, la più grossa, è di non aver preso provvedimenti durante la crisi del 1974. Mentre tutte le aziende automobilistiche riducevano il personale noi non abbiamo avuto il coraggio di prendere provvedimenti. Ci siamo mossi troppo timidamente, direi persino con troppa signorilità. Così abbiamo bruciato 860 miliardi di risorse che erano essenziali per gli investimenti. Oggi, l'autocritica ci impone di non ripetere gli stessi errori*».

In serata si è appreso che il ministro del Lavoro Foschi, nel suo intervento alla Commissione Lavoro della Camera, si è tra l'altro richiamato all'articolo 41 della Costituzione dove dice che l'iniziativa privata non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o recare danno alla sicurezza. Il ministro avrebbe aggiunto: «*Finirà che questo articolo della Costituzione dovrà essere richiamato all'attenzione di tutti*». Che cosa significa questo «richiamo»? La prima interpretazione è stata: un decreto legge che per alcuni mesi impedisca alle aziende di licenziare.

A tarda sera, Cossiga ha ricevuto il presidente della Fiat, avv. Giovanni Agnelli e l'amministratore delegato, dott. Cesare Romiti.

Sergio Devecchi

Nebbia

(Segue dalla 1ª pagina)

non sufficientemente netta, tra esecutivo e legislativo.

Tra i fattori soggettivi della difficoltà di governare c'è la tendenza degli stessi governi (di questo in carica, come di altri precedenti) a prendere iniziative di legge, senza un'accurata analisi delle loro possibilità concrete di approvazione; e quindi rettifiche, riconversioni, ritiri, ripresentazioni, e così via. Si aggiunga, nel caso specifico del governo Cossiga, una percentuale sconcertante di assenteismo nelle file della maggioranza, che non è certo ampia; per lavori dei «franchi tiratori».

Ma qui siamo già all'origine strettamente politica delle difficoltà di Cossiga. In questo quadro, decisiva appare l'asprezza crescente dell'opposizione comunista; ma non meno importanti sono i riflessi che essa suscita in alcuni settori della stessa maggioranza e soprattutto nella sinistra dc.

L'ipotesi è che sia possibile riaprire un dialogo di ampio respiro col pci, come ai tempi della «solidarietà nazionale». All'ipotesi si affianca un timore (che non è solo delle correnti di sinistra): quello di un peso crescente dell'elemento socialista e di una conseguente attenuazione del ruolo centrale della dc.

Intanto il pci promette che, se cade questo governo, l'opposizione comunista si farà comunque meno dura. Questo è probabile, perché l'eliminazione del primo governo, da alcuni anni a questa parte, autosufficiente, con i socialisti e senza i comunisti, appare un obiettivo primario per Berlinguer. Ma la logica vuole che, subito dopo, a poco dopo, il pci riproponga la candidatura alla partecipazione diretta al governo. E riaffiorerà un nodo che ha già strozzato la passata legislatura. La dc è ora più preparata di prima a scioglierlo?

Mentre il partito socialista fa sapere che, se si apre una crisi anzitempo, chiederà maggiori garanzie per contribuire ancora alla governabilità del Paese, e mentre i repubblicani giudicano che la formula in atto sia ancora la più avanzata, nelle condizioni date, il quadro complessivo risulta assai confuso. E' impossibile indicare vie di uscita precise. Ciò che forse si può dire è che, se si arriva al congresso socialista, si avranno comunque basi più chiare, su cui impostare un discorso. In caso contrario, tutto rimane aperto e indefinibile.

Aldo Rizzo

Fantacronache

di *Stefano Reggiani*

Il vero accordo di Malta

Dicono che anche il governo di Pechino apprezzi l'asse Roma-Malta. Anzi, pare che sia il solo governo a esserne accorto ufficialmente, perfino il governo italiano ne avrebbe fatto a meno volentieri. Forse la parola «asse» non suona bene alle nostre orecchie, nel ricordo dell'asse Roma-Berlino; forse c'è qualche confusione di lessico. C'è chi pensa all'asse di genere femminile, come tavola di legno, tavola di salvezza. E chi sospetta si tratti di un asse maschile in senso giuridico: l'asse ereditario, per intenderci.

Alleanza, eredità, salvezza sono tutte parole che girano intorno a un trattato rimasto incerto fino alla conclusione perché non si sapeva bene chi chiedesse che cosa e chi garantisse chi. E' vero, Malta ha preso l'iniziativa di chiedere a noi garanzie, ma s'è capito subito che la cosa doveva in qualche modo essere reciproca.

Alla Farnesina, sede del nostro ministero degli Esteri, sembra che sia divampata clamorosamente la polemica tra i vecchi arnesi del passato, abituati ai peggiori cinismi e i nuovi diplomatici capaci di vedere, con lungimiranza, l'Italia in funzione di garante, almeno verso una capitale che ha il nome piccolo e ombroso di La Valletta. L'accordo firmato dopo qualche ora di *suspense* (non arrivavano mai i firmatari) rappresenta praticamente una vittoria dei diplomatici lungimiranti, contiene pochi punti, meditati, garantisce la neutralità dell'isola e la sua indipendenza territoriale.

Ma che cosa avevano proposto i vecchi arnesi? Un trattato assurdo, fondato sul presupposto che un'isola dalla quale in pratica l'Italia ha perso la guerra, deve possedere risorse di carburante sconosciute alla maggioranza, ma utilissime come rimedio ai mali italiani. Ecco in sintesi il trattato di assistenza reciproca proposto dai vecchi arnesi della Farnesina.

Preambolo. L'Italia e Malta trovandosi nel Mediterraneo con lo stesso senso di disagio e di imbarazzo, quasi con le stesse preoccupazioni e con una certa invidia per la Svizzera, vedendo che le acque sono agitate e non per colpa propria, vedendo che i confini per acqua sono diventati labili, tanto che si è sempre in alto mare o in mare altrui, consapevoli nostalgicamente di quando c'era pesca per tutti e il petrolio non veniva neppure ricercato, stipulano tra loro un accordo nel quale si impegnano ad alcuni reciproci adempimenti, ciascuna sperando sfruttando in favore dell'altra le proprie migliori risorse.

Parte prima. Impegni di Malta verso l'Italia.

a) Il governo della Valletta si impegna a fornire all'Italia entro 60 giorni dalla firma del presente accordo una formula di governo chiara e incontrovertibile che dia ad ogni partito dell'arco costituzionale la sua parte, salvando la solidarietà nazionale e insieme il pentapartito, le giuste attese dei socialisti e l'apporto dei comunisti, il tripartito di Cossiga e l'anima dei franchi tiratori. Contestualmente La Valletta indicherà con un testo succinto, ma preciso agli intenditori pubblici e privati il modo per mantenere in primo luogo il livello di occupazione e la produttività, e per ottenere in subordine la ripresa del potere di acquisto della lira e l'attivo nella bilancia commerciale. Sarà allegata per i sindacati una mappa esauriente dell'industria giapponese.

b) Nel prudente rispetto della sovranità italiana, La Valletta presenterà a Palazzo Chigi un piano definitivo per la tutela dell'ordine pubblico, per il riordino dei servizi segreti, per l'allontanamento di ogni membro sospetto dai corpi separati dello Stato.

c) Il governo maltese tutelerà la salute dei consumatori italiani in tutte le forme possibili, anche con l'oculata vendita di vitelli trattati con ormoni maschili o allevati naturalmente (sarà la prova più dura).

Parte seconda. Impegni dell'Italia verso Malta.

a) L'Italia garantisce un aumento congruo del dibattito politico nell'isola come contributo alla sua crescita democratica. Saranno forniti, se necessario, discorsi di varia umanità ed elzeviri dei migliori autori, tradotti in tre lingue.

b) L'Italia si impegna a estendere all'isola di Malta la ricezione della terza rete televisiva e ad aggiungere al telegiornale un apposito notiziario (*Malta sera*). Nel consiglio di amministrazione della Rai siederà un membro maltese con diritto di lottizzazione parziale.

c) L'Italia si impegna a costruire un oleodotto da Malta alla Sicilia per l'eventuale trasporto del petrolio maltese. Sarà garantita la sicurezza dell'impianto con adeguate forze navali. Almeno quelle più facilmente disponibili: corvette, fregate, brigantini.

Chiede la fiducia

(Segue dalla 1ª pagina)

citazioni dei repubblicani.

E' stato il capogruppo socialista Labriola a suggerire a Cossiga il modo per evitare il voto per il non passaggio agli esami degli articoli, che si sarebbe dovuto tenere ieri sera, rifacendosi ad un precedente del 23 gennaio scorso. Allora fu stroncato l'ostruzionismo dei radicali e stabilito che quando il governo chiede la fiducia c'è una procedura abbreviata per illustrare gli emendamenti.

I liberali, addirittura, avevano proposto a Cossiga, con un gesto di buona volontà, di scegliere d'accordo con l'opposizione le parti del decretone veramente urgenti e di approvarle subito per decreto, e di rivedere il resto in un disegno di legge. Era questa un'idea già lanciata dai comunisti, ma Cossiga l'ha respinta preferendo non rimettere mano al decretone.

Prima di decidere, Cossiga si incontrava ieri con i segretari dei partiti della maggioranza (parlava con Craxi per telefono) ed anche con quelli dell'opposizione Longo e Zanone, ma non con Berlinguer. Il segretario repubblicano Spadolini approvava incondizionatamente la scelta per il voto di fiducia.

Ma una voce discordante veniva proprio dall'interno di uno dei partiti di governo, il psi. Secondo la sinistra, avversaria del segretario Craxi, la richiesta di fiducia «*non appare giustificata e rischia di alterare la stessa dialettica parlamentare*». Una uscita che è servita a far comprendere ancora meglio come, molto probabilmente, sia stato proprio Craxi a volere la prova del voto di fiducia.

Certo è che i rapporti tra Craxi e i democristiani in questo momento sono pessimi. Solo l'ex vicesegretario della dc, Donat-Cattin, è parso venire in aiuto del segretario socialista sostenendo ieri che questo governo non si deve cambiare e che comunque non si deve aprire la porta ai comunisti né nel governo nazionale né in quelli locali.

L'atteggiamento di Craxi si può spiegare anche con la speranza di potere arrivare al congresso del suo partito (2 dicembre) in posizione di forza interna, con i piedi ancora nel governo.

Più difficile è capire cosa ribolle in casa dc. Da tempo si parla di un possibile governo formato di soli democristiani e presieduto da Andreotti, che potrebbe godere della benevolenza del pci.

La sinistra dc, fatti i suoi conti, sostiene che molto probabilmente i «franchi tiratori» che hanno sparato contro Cossiga erano fanfaniani. E' bastata questa voce, non si sa quanto credibile, messa in giro a Montecitorio, per far riparlare dei propositi mai accantonati di Amintore Fanfani di formare un «governo istituzionale» o di salute pubblica.

Un governo dove, con la garanzia di Fanfani, potrebbero entrare anche i comunisti.

Alla vigilia del suo discorso a Torino, infine, il segretario comunista ieri sera ha reso noto passi di una sua intervista alla *Repubblica* nella quale propone ai socialisti un patto con il quale i due partiti dovrebbero impegnarsi a stare insieme o al governo o all'opposizione.

Alberto Rapisarda

Fermi per 4 giorni gli uomini-radar

ROMA — Traffico aereo difficile per uno sciopero di 96 ore proclamato dal coordinamento dei controllori di volo. Gli uomini-radar — ha reso noto la Filt-Cgil — si asterranno dal lavoro per l'intera giornata il 3, 6, 9 e 12 ottobre. Nelle ultime due giornate lo sciopero interesserà anche i collegamenti internazionali.

Prezzi Fiat bloccati fino al 30 settembre.

Approfittate di questa opportunità per comperare una Fiat ancora a prezzi invariati.

Tale offerta è valida per tutte le vetture che verranno consegnate entro il 30 settembre.

Scegliete subito la vostra Fiat presso Succursali e Concessionarie.

FIAT

BOCCA: UN LIBRO CHE FA DISCUTERE

Amendola, i sindacati lo Stato assistenziale

A differenza dei filoni prevalenti della cultura laica e radicale, mai appartiene per vocazione e per convinzione civile, Giorgio Bocca non è stato mai troppo tenero verso Giorgio Amendola. Nella documentata e penetrante biografia di Togliatti — un libro che non risente affatto dei suoi sette anni suonati — c'è un'unghiata sferzante, e non è la sola, al sottosegretario del governo Parri che nell'agosto '45 *«si assume obbedientemente il ruolo di beccobino dei comitati di liberazione cui assegna compiti integrativi degli organi tradizionali della democrazia»* (cioè esattamente l'opposto delle speranze gielliste, di metamorfosi, di integrale trasformazione etico-civile, condivise dal combattente di «Giustizia e Libertà», con le particolari vene del messianesimo democratico-riformatore del cuneese).

Ma nel nuovo libro di Bocca, fresco di stampa, con un titolo coraggioso e controcorrente che solo uno scrittore della sua spregiudicatezza intellettuale poteva coniare in questi tempi (*I signori dello sciopero*, ed. Longanesi), c'è un abbozzo di ritratto di Amendola che conferma tutti i motivi delle riserve e delle perplessità caratteristiche di questo democratico di sinistra abbastanza allergico alle lezioni dello storicismo crociano o post-crociano, indelebili nel pensiero e perfino nell'azione di Amendola.

Descrivendo la parabola delle illusioni e delle delusioni del sindacalismo nell'arco dell'intero dopoguerra, Bocca non può non incontrarsi in quella che chiama, in un paragrafo del volume, «L'intemerata di Amendola» (e già il titolo allude a qualcosa di cattedratico, di professorale, rimproverato al *tessler* della cosiddetta «destra» comunista). *«Le origini crociane di Amendola* — scrive Bocca con quello stile risentito, graffiante e senza perifrasi che lo distingue —, *sebbene agli antipodi dello stalinismo per quanto concerne la libertà culturale delle élites, non erano poi così distanti nella convinzione che la storia la fanno le minoranze, che il popolo è un bene insostituibile e che il compito dei caporioni meridionali, come dei contadini russi, degli operai di Milano come di quelli di Leningrado, è di lavorare, di obbedire»*.

Il fondamentale giacobinismo di Bocca si scontra con quella piega di sciagliato *«conservatorismo quiritario»* che, pur nella fedele e ortodossa milizia comunista, caratterizzò sempre il figlio di Giovanni Amendola (ricordo un'altra pagina della biografia di Togliatti in cui fra i motivi di una certa amicizia del capo comunista verso il giovane esponente meridionalista c'è un'esplicita allusione al *«rango culturale»* di Amendola: quasi riflesso dell'intolleranza togliattiana verso tutto ciò che fosse beccero, plebeo, spontaneista, aoristico, fuori da quel certo «giolittismo» contrabbandato a Togliatti e integrativo del *«crocicchismo»* amendoliano). Nessuno dei punti di riferimento di Amendola era comune alla visione della storia italiana di Bocca, al suo modo stesso di porsi di fronte alla realtà.

In più di una pagina del nuovo libro non mancano critiche di Bocca alle impostazioni amendoliane. Bocca, per esempio, non crede come Amendola che i salari delle categorie occupate siano cresciuti in assoluto più dell'aumento del costo della vita: considera tale tesi semplicistica e infondata. Ma non può non scrivere, partendo da punti di vista diversi, con vibrazioni e accenti diversi, alle stesse conclusioni dello *«j'accuse»* amendoliano verso gli errori del potere e talvolta del prepotere sindacale in questi dieci anni.

Persuasiva appare a Bocca la critica, tipicamente amendoliana, alla richiesta di salari europei non accompagnati da una produttività a livelli europei. Persuasiva appare a Bocca la protesta sdegnata di Amendola — un avversario del caos e degli sperperi delle partecipazioni statali, quasi con la stessa veemenza e la stessa intolleranza di Ugo La Malfa — contro la tendenza ad addossare allo Stato *«passivi impressionanti delle imprese pubbliche, somme che non so calcolare ma certamente superiori ai diecimila o ventimila miliardi, sottratti agli investimenti o imposti alle banche impedendo loro di esercitare un credito sano alle medie e piccole imprese»*. Responsabilità di malgoverno finanziario che — aggiunge Bocca in chiave correttiva — *«va accollata in parte preponderante al partito di governo e alla burocrazia statale»*.

E' un linguaggio quasi lamalfiano. Se non ho sbagliato nella lettura (ma quando si decideranno gli editori a fare sempre l'indice dei nomi nelle opere di saggistica politica o culturale?), Ugo La Malfa è citato una volta sola, a proposito del parassitismo dilagante nelle strutture pubbliche, allorché il giornalista-storico osserva che *«non erano poi tanto sballate le proposte di Ugo La Malfa di chiudere interi settori dell'industria o della marina o dell'impiego pubblico e mantenere in vita, ma inattivi, i loro dipendenti»*. Una critica che non è marginale ma globale. *«Sindacati, governo, partiti* — sono ancora parole di Bocca — *scoprono che la moltiplicazione geometrica dei debiti porta alla catastrofe: non si tratta di litigare per la divisione della torta, si tratta di fermarsi sull'orlo della voragine»*. E' il no assoluto allo Stato assistenziale, che ricongiunge Bocca ad Amendola, attraverso percorsi tanto diversi.

Tutto il libro di Bocca, nella sua agilità nervosa, con i *tic* caratteristici dello scrittore, con la sua tendenza all'iperbole e talvolta alla semplificazione, tende a rispondere all'inizio degli Anni Ottanta a una sola o almeno prevalente domanda: perché il sindacato deve registrare una così forte caduta di popolarità? E' la stessa domanda da cui era partito un giovane giornalista-studioso assassinato dalle bande terroristiche e che a Bocca era caro non meno che a me, Walter Tobagi.

Il suo volume, uscito postumo, *Cosa contano i sindacati*, contiene molte pagine che hanno vibrazioni o conclusioni analoghe a quelle dei *Signori dello sciopero*. Nessuna posizione anti-sindacale in partenza, anzi un *«affetto»* per il mondo dei lavoratori organizzati che nasce in entrambi da una comprensione profonda e sofferta del sessantottismo, della contestazione e dei suoi riflessi nel movimento operaio (ecco uno dei discrimini fra Amendola e Bocca). Una posizione di partenza ostile al mitacismo neo-capitalistico: più forte in Bocca, meno in Tobagi. Una critica serrata, e nel caso di Bocca spietata, del *«pseudo-capitalismo»*, della linea confindustriale, di arroccamento sindacalistico, degli Anni Cinquanta.

Una coscienza, in entrambi precisa, dei valori e degli spazi di libertà, di partecipazione, di pluralismo che, sia pure in mezzo a infiniti errori, l'espansione del sindacati ha portato con sé. La consapevolezza, limpida in entrambi, della funzione di supplenza a un potere politico vacillante, contraddittorio e impotente che le grandi confederazioni sindacali hanno esercitato in questo decennio. Un'intuizione, in entrambi netta, degli obiettivi di rottura perseguiti dai sindacati autonomi rispetto all'illusione di aver esaurito tutte le spinte rivendicative nella cornice della triplice o nelle strutture ferree della comunque burocrazia sindacale.

«Il sindacato esce dal mito»: è quasi la conclusione di Bocca. La politica del doppio binario, perseguita fino al '77, non ha retto. E' impossibile essere riformisti nella redistribuzione del reddito e prerivoluzionari nell'assidua destabilizzazione del sistema. La svolta dell'Eur, rispetto al doppio binario, è rimasta sulla carta. Le parole sono restate parole. Bocca le ricorda, con puntiglio filologico, non solo per concludere che quella è ormai *«una linea fantasma»*: dopo la crisi dell'emergenza, dopo la mancata modifica del quadro politico nel senso della solidarietà nazionale.

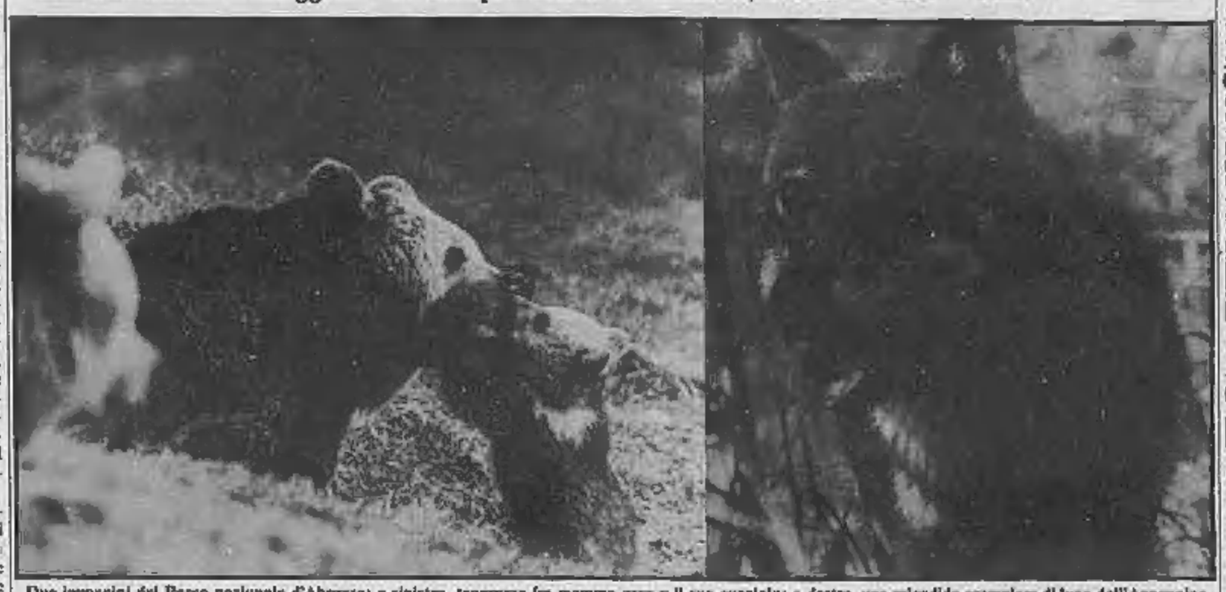
E allora? I sindacati di fabbrica si ribellano ai sindacati confederali; gli autonomi contestano gli uni e gli altri. Le tensioni nell'organizzazione del lavoro procedono con ritmo incalzante, forse più incalzante del tramonto delle ideologie. Tornano in mente le parole del compianto Tobagi: la prospettiva più agghiacciante sarebbe quella di passare dal sindacato dell'autunno a un bigio autunno del sindacato. All'insegna delle ultime parole del libro di Bocca: *«Tirare a campare»*.

Giovanni Spadolini

IL PARCO NAZIONALE SI RIPOPOLA DI ANIMALI SELVATICI

Fratello orso d'Abruzzo

Sembrava condannato all'estinzione: oggi se ne contano cento esemplari - Nessuno ne parla più con paura, e tramonta anche la leggenda del lupo famelico - Un'assidua propaganda e indennizzi a coltivatori e allevatori danneggiati - Si moltiplicano cervi e camosci, ritorna la lince - Aumenta il turismo



Due immagini del Parco nazionale d'Abruzzo: a sinistra, tenerezze fra mamma orso e il suo cucciolo; a destra, uno splendido esemplare di lupo dell'Appennino

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PESCASSEROLI — *L'orso è passato la notte scorsa sul muro in costruzione a monte della strada che porta dal fondo valle a Civitella Alfedena. Il cemento appena consolidato mostra per decine di metri le impronte del bestione; sembra essersi divertito a premere sulla malta quando era ancor morbida. L'abitato di Villetta Barrea, vicino al lago, si trova a metà di un chilometro. L'orso, nottambulo per abitudine e necessità, vagava senza paura in cerca di ghiottonerie, verso i vigneti e i frutteti. Non è facile incontrare orsi allo scoperto. Ma una guardia del parco mi racconta di un campeggiatore che ne ha visto uno, con comprensibile emozione, dietro la sua tenda in Val Fondillo.*

Gli orsi bruni d'Abruzzo, o marsicani, sembravano condannati all'estinzione. Oggi sono un centinaio. Vivono protetti nel Parco Nazionale e nelle aree circostanti, dove ti bosco è più fitto, sconfinando in Campania fino ai dintorni di Caserta. Qui nessuno ne parla con paura. Gli agricoltori e i pastori ne conoscono il carattere e i gusti, distinguendo tra l'orso «cavallino», vegetariano (fa incursioni negli orti, predilige frutta e bacche saporite, è pazzo per il miele) e l'orso «porcino», carnivoro, che divorerebbe le pecore, anche maiali e cinghiali. «Ha un'apparenza pigra e una forza spaventosa. Attacca soltanto quando è in pericolo o quando deve difendere i piccoli», mi dice Franco Tassi, direttore del Parco Nazionale, mostrandomi due orsi in cattività a Pescasseroli. Splendidi nelle loro folte pellicce marrone, prendono il sole appoggiati a una parete con l'atteggiamento di due turisti anziani ai giardini pubblici.

L'Ente-parco concede indennizzi a coltivatori e allevatori che denunciano danni causati dagli orsi. Gli episodi, non frequenti, hanno gli stessi connotati incerti delle presunte aggressioni di lupi a animali domestici, spesso vittime di cani randagi qui più diffusi e aggressivi dei lupi. E' ormai abiadita la leggenda del lupo famelico che attacca anche gli uomini.

Nel Museo del lupo, a Civitella Alfedena, sono esposte le vecchie copertine della Domenica del Corriere con le tavole di Beltrame: orde di lupi inferociti attorno a un'automobile semisepolta dalla neve, lupi affamati che vorrebbero sbranare un uomo appollaiato su un albero, assalti di lupi respinti con le mitragliere. Non appare molto più lontano l'editto di Leone XII che prometteva «al l'uccisore di un lupo, in qualsivoglia luogo dello Stato, un premio di scudi 15».

Il Museo del lupo è stato allestito dall'Ente-parco in una casa abbandonata di Civitella Alfedena, attigua alla stalla in cui sono rinchiusi i cavalli per le gite guidate sui monti. A poche decine di metri dal museo una terrazza si affaccia sull'area faunistica: quattro ettari recintati, in parte a bosco, in cui vivono lupi semiliberi. Li osserviamo in silenzio dall'alto. Sbucano guardinghi dal folto, fiutano pezzi di carne e ossa lasciati dalle guardie. In piena libertà si alimentano con topi, rettili, animali deboli e malati anche di grande mole, come il cervo.

Dalla paura del lupo alla convivenza col lupo è stato compiuto un salto culturale di cui va dato merito principalmente a Franco Tassi e al WWF, senza dimenticare i collaboratori e gli amministratori locali che hanno fatto toccare con mano alle popolazioni dei Comuni compresi nel parco i benefici del turismo incentivato dalla presenza di animali selvatici altrove scomparsi. Oggi nessuno vorrebbe eliminare orsi e lupi; nessuno si oppone al ritorno pianificato di altri selvatici che un tempo popolavano i boschi d'Abruzzo.

I caprioli

«I cervi sono più di 250 e si stanno moltiplicando velocemente. I caprioli sono un centinaio; erano scomparsi del tutto. Stiamo preparando il ritorno della lince, che avrà compiti di selezione naturale come il lupo, l'aquila, gli avvoltoi», dice Sandro Lovari, consulente zoologo del parco, mostrandomi una lince importata dalla Germania e in fase di acclimatazione. Ha l'aspetto di un grosso gatto incrociato col leopardo (il gattopardo del Sudi. Soffia verso di noi con aria rabbiosa. Scomparsa in Italia da decenni (in Piemonte l'ultima fu catturata nel 1915), la lince viene reintrodotta a titolo sperimentale.

Il camoscio d'Abruzzo è un'altra attrazione. Ne parla Sandro Lovari, il quale sta conducendo una ricerca sull'«acrobata delle rocce». Oggi i camosci sono più di 300 nell'area del parco e nei dintorni. «Non è facile studiarne la vita; si svolge nelle zone più alte e scoscese, dove l'uomo stenta a seguire il camoscio».

Per esaminare i camosci da vicino, pesarli, prelevarne i parassiti, muniti di tarphette di riconoscimento, viene usato il sistema delle siringhe cariche di tranquillanti, sparate con fucili speciali. Lovari ne ha costruito uno su modello tedesco, e lo hanno denunciato per illecita importazione di armi. Spiega: «Dobbiamo usare i tranquillanti per poter avvicinare e manipolare i camosci senza provocare traumi irreparabili. Sono animali sensibilissimi. Rumori e grida li disturbano specialmente nella stagione degli amori, a novembre e dicembre, e in quella delle nascite. Dopo 5-6 mesi di gestazione la femmina si ritira nelle rocce più impervie a partorire e poi nutrire i piccoli al riparo dai lupi e da altri predatori. Alla fine dell'estate i camoscetti sono autonomi».

Per lo sci

Perché proteggere gli animali selvatici? Franco Tassi ha risposto mille volte a questa domanda. «C'è la motivazione estetica: il piacere di osservare il camoscio o l'aquila in volo, il camminare in un bosco popolato da cervi. C'è la motivazione economica: gli animali selvaggi sono un fattore di attrazione turistica. C'è la motivazione scientifica e culturale: la conoscenza e la tutela di specie minacciate dall'estinzione. Aggiungiamo i compiti di selezione naturale e di controllo sanitario che hanno i predatori».

E' noto che dove mancano i predatori gli animali si indeboliscono (sopravvivono e si riproducono i soggetti malati), dove sono scomparsi lupi, avvoltoi, falchi, aquile, si ha la proliferazione di topi, ripe re, rettili di ogni tipo. Tassi aggiunge una motivazione comunemente poco considerata: «Si può anche arrivare all'allevamento dei selvatici, cinghiale, cervo, daini, caprioli, per fini alimentari».

Va sottolineato che all'interno del parco l'azione di tutela degli animali selvatici viene oggi compresa. I due centri per visitatori, le aree faunistiche, il Museo del lupo, contribuiscono a sviluppare un turismo che oggi porta da 10 a 20 miliardi l'anno, rivelandosi più fruttuoso delle lottizzazioni e degli impianti di risalita per lo sci. Un tempo Pescasseroli sognava di diventare una Cortina d'Ampezzo. Oggi anche gli amministratori locali mostrano di tenere con la gestione del parco, come quelli di Opi, puntano le loro carte sul turismo naturalistico, integrato d'inverno dallo sci di fondo che non causa danni alla natura.

Si moltiplicano le cooperative di giovani per la gestione di servizi turistici, si trasformano rustici abbandonati in ostelli. L'evoluzione mostra evidenti tracce anche nel gusto degli arredi, nelle insegne dei negozi, nella rinascita dell'artigianato. «La disoccupazione è quasi scomparsa. Gli abitanti sono d'accordo col parco perché ne vedono gli effetti positivi», dice Giuseppe Rossi, sindaco di Civitella Alfedena. Sarebbe triste che questa collaborazione venisse interrotta da malintesi e da polemiche velenose.

Mario Fazio

ESCE IN AMERICA IL NUOVO FILM DELL'ATTORE

Woody Allen otto e mezzo

«Stardust Memories» («Polvere di stelle, ricordi») richiama Fellini: è ambientato in un albergo di vacanze, racconta la storia di un regista in crisi - Una confessione ironica

«Stardust Memories è l'Otto e mezzo di Woody Allen», scrive il settimanale *Time*: così il nuovo film dell'amato regista, appena uscito in America, nei resoconti critici già diventa uno slogan. Neppure tanto nuovo: s'allunga la lista degli autori di cinema (ad esempio Bergman con il *proposito di fare quelle signore*, Bob Fosse con *All that jazz*) che tendono a considerare il film di Fellini, anziché un'opera, una struttura narrativa da usare per ogni autobiografia d'artista.

Woody Allen pare il più fedele: esattamente come in *Otto e mezzo*, ambienta il suo nuovo film in un albergo di vacanze; racconta di un regista in crisi d'ispirazione; si circonda del trio femminile di moglie-amante-ragazza del sogno, in cui Marie-Christine Barrault, Charlotte Rampling e Jessica Harper sostituiscono le felliniane Anouk Aimée, Sandra Milo e Claudia Cardinale.

Woody Allen: un film autobiografico, un comico lamento

Confessione ironica, lamento comico, invettiva buffa e malinconica. *Stardust Memories* (più o meno *Polvere di stelle, ricordi*), racconta con/è la vita d'un regista amato in tutto il mondo da milioni di persone che si ritrovano nei suoi film. E com'è il successo: inviti a tutte le feste importanti, ragazze belle che cercano di andare a letto con lui «*per fare un'esperienza*», produttori che gli offrono d'interpretare un musical sul massacro dei seguaci di Jones in Guyana. Gente che vuole da lui dichiarazioni a favore dei dissidenti sovietici o contro la leucemia, oggetti personali da vendere in asta benefica a favore dei ciechi e autografi tracciati sul seno sinistro. Il telefono come incubo perenne, l'impressione di venir divorato vivo da una folla che chiede, domanda, vuole, pretende. Sanguisughe, editori, arrampicatrici, marpioni. E tutti a implorare un'altra di quelle belle commedie romantiche che fanno sognare, e che lui considera roba vecchia.

Questo regista-protagonista tanto somigliante al Woody Allen che pensiamo di conoscere, il film lo segue per alcuni giorni, rispondendo a tutte le possibili curiosità e domande dei suoi fans: rifà la storia della sua vita e dei suoi film, spiega perché girò *Interiors*, illustra il suo elettrocardiogramma, chiarisce come mai si trovi ora in un vicolo cieco esistenziale.

Narcisismo? «*La vita non riesci a controllarla*», è una delle battute di Woody Allen in *Stardust Memories*. «*L'unica cosa che puoi controllare è l'arte. L'arte, e la masturbazione: due campi nei quali sono massimo esperto*».

LA COMMEDIA SCRITTA DA RAGAZZI SOTTO LA GUIDA DEL «MAESTRO»

Con Eduardo compagno di banco

De Filippo spiega come è nata «Simpatia», storia di un antipatico, con gli allievi di Gassman nella sua Bottega dell'attore - «Insegnare a preparare un copione mi ha messo la febbre addosso» - «A tavolino alla pari»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FIRENZE — Con una conferenza stampa bandita all'improvviso presso il Teatro La Pergola, e risoltasi in una serie di minirappresentazione teatrale in tre atti e intervallo, Eduardo ha riferito a posteriori ai giornalisti di quella che considera la più importante esperienza teatrale di quest'anno, esperienza sulla quale aveva mantenuto in incontri e interviste un geloso riserbo: il corso di drammaturgia (*«Il mestiere, anzi l'artigianato di scrivere commedie»*) tenuto, per diciotto lezioni (trenta ore e più di lavoro complessivo), tra gennaio e giugno, a una ventina di allievi della Bottega dell'attore fondata l'anno scorso da Vittorio Gassman.

Per farlo, è partito da lontano: dalla storia di decennali *«amarezze, angherie, torture, tormenti»* cui era stato fatto oggetto dai pubblici amministratori della sua Napoli, che volevano e svolevano averlo a capo di un teatro stabile. Poi ha ricostruito, a mezza voce, con la minuziosità di un archivista erudito, i numerosi approcci e progetti intercorsi, dal '71 al '77, tra lui e i rappresentanti della giunta della «civile e amatissima» Firenze per l'istituzione, nella città, di una sua scuola di teatro.

E, infine, è approdato all'invito a collaborare di chi, più giovane di lui di oltre vent'anni, Vittorio Gassman, aveva avuto energie e ardimento per far proprio il progetto: *«Alla notizia* — ha ammesso — *sarei voluto io essere nei panni di Vittorio... Tanto più mi sono sentito la febbre addosso quando lui, che è mio buon amico, mi ha invitato non a insegnare a recitare ai ragazzi, che questo è affar suo, ma a insegnar loro a scrivere un copione. Ci siamo messi al tavolino alla pari, in pieno rispetto reciproco: magari un po' affannati, siamo arrivati alla fine della cura. Insomma siamo diventati uno scrittore»*.

Una sintesi del lavoro in corso è stipata in un videotape di un'ora, che ci viene mostrato subito dopo. E' il secondo atto, per così dire, della conferenza-spettacolo: e Eduardo spettatore se lo gode in prima fila, gli occhi fissi sul piccolo schermo.

«Ecco, io ho una vicenda da proporvi — dice agli allievi l'Eduardo dello schermo —. *Ci sono due soci in affari, due giocatori, Alberto e Tullio. Il primo è simpatico, ardito, impiccione. Il secondo è riservato, scontroso, insomma antipatico. Il simpatico fa affari coi clienti, che invece, alle prese coll'antipatico, non comprano nulla. Di ritorno da Amsterdam, il simpatico scopre che, lasciati soli con l'antipatico, i commessi si sono licenziati tutti. L'antipatico ha una sorella, che lo rimprovera della sua scontrosità. Allora l'antipatico va in mezzo alla strada per cambiare, ma riesce un falso simpatico, come uno strumento stonato. I due soci decidono di lasciarsi. Lasciato solo a se stesso, il simpatico non è più tale, perché non ha più, al suo fianco, l'antipatico. I due vanno a confronto; e si scoprirà... Questo lo deciderete voi; del resto, la commedia la dovete scrivere tutta voi, da cima a fondo»*.

Lassù, nel piccolo riquadro a colori, i ragazzi sono affascinati. Forse non hanno capito quanto questa sia una storia del più schietto Eduardo (la relatività dei giudizi umani, la solitudine in cui riusciamo a confinare i nostri simili, la contraddittorietà del nostro io intimo e del nostro comportamento esteriore). Però si sono già buttati a capofitto a comporre. Eduardo legge tutto, non aggiunge nulla di suo, solo riduce le battute «buone»: e di tutto discute con rude schiettezza: *«Il punto è che non sappiamo cosa sia la simpatia, se sia una virtù o un difetto. Un sacco di attori, per esempio dicono che io sono antipaticissimo, altri mi trovano supersimpatico. Ai tempi di Filumena Marturano, le puttane di Milano mi trovavano molto simpatico, per via del personaggio che avevo ideato; alla signore per bene era odioso, tant'è vero che schiaffeggiavano il consorte se solo si commuoveva dinanzi a quello stesso personaggio»*.

Eduardo: «L'artigianato di scrivere commedie»

Si ride in platea, si ride a lezione. E la commedia concresce, come un organismo biologico, cellula sopra cellula. Capurbi, gli allievi sono capaci di discutere per un'ora su un colpo di pistola. Ma non hanno che magnifico testone e Eduardo, come non demorda un istante dalle regole del mestiere: «*Lo "scenone", quando l'antipatico sputa il rospo e scopriamo che non è affatto tale, lo dobbiamo mettere alla fine del terzo, ragazzi, non prima!*».

Ed eccola la commedia (siamo al terzo tempo dell'incontro). Si intitola ironicamente *Simpatia*, ne legge ampi squarci un'allieva. E' bello tutto il copione? Probabilmente no, ci sono lungaggini, qualche battuta troppo sofisticata, troppo letteraria. E' tutto dei ragazzi? Probabilmente no: l'idea, ad esempio, che il «simpatico» voglia abbinare al commercio dei gioielli quello delle belle ragazze è, quasi di certo, un'idea, asprigna e polemica, di Eduardo.

Ma sono questioni di lana caprina. Il punto è che se avessimo due o tre altri scrittori di teatro della sua statura e della sua umiltà (ma non li abbiamo, è inutile barare), ripetendo pari pari un'esperienza come questa, avremmo colmato, per una generazione almeno, il vuoto pressoché totale della nostra giovane drammaturgia.

Guido Davico Bonino

Feltrinelli
in tutte le librerie

I LEONI MECCANICI
di Danilo Kiš. Romanzo. Dalla vicina «lontana» Jugoslavia una voce nuova. Una storia che accomuna in momenti e luoghi diversi sette uomini che si battono contro le forze ostili e cieche della violenza e della tirannia. Lire 5.500

GIOCO SFRENATO
di Rita Mariti. Le avventure tragicomiche, spesso perverse, di una giovane starlet alle prese con il mondo di Hollywood: Sinatra, Vanderbilt, James Dean, Gene Kelly, gigolò, miliardari, divi, case perse. La favola crudele che è la mecca del cinema. Lire 5.000

PREMIO PEGNE NARRATIVA OPERA PRIMA
NERO DI PUGLIA
di Antonio Campobasso. Romanzo. Prefazione di Alfonso M. di Nola. Lire 4.500

GLI OPERAI DI TORINO
1900/1920 di Stefano Musso. Prefazione di Francesco Ciafaloni. I problemi nodali della storia delle lotte operaie in un periodo d'importanza decisiva per la formazione della classe operaia e per l'analisi delle sue caratteristiche strutturali. Lire 5.000

MASTERS/JOHNSON OMOSESSUALITÀ
una nuova prospettiva. Differiscono i modelli di comportamento etero e omosessuali? Qual'è l'effettiva risposta orgasmica omosessuale? Quali sono gli stimoli che agiscono sugli omosessuali? Differiscono le risposte fisiologiche dell'omosessuale da quelle dell'eterosessuale? Le risposte documentate e liberatorie dei due più noti sessuologi oggi al mondo autori di L'atto sessuale nell'uomo e nella donna e Patologia e terapia del rapporto coniugale. Lire 18.000

IL PENSIERO POETANTE
Saggio su Leopardi di Antonio Prete. La meditazione sul piacere, il linguaggio della poesia, le figure del sapere civile: un'acuta analisi del pensiero leopardiano dall'interno del pensiero della crisi. Lire 8.000

SAGGIO SULLA TRANSE
di Georges Lapassade. A cura di Gianni De Martino. Il manifesto della transanalisi di uno dei maggiori esponenti della nuova corrente psicosociologica francese che va sotto il nome di «analisi istituzionale». Dall'esperienza etnologica della possessione alle nuove forme di liberazione dell'energia nei gruppi, passando dal culto di Ellegua, il vodù, la macumba, il sabba del Medioevo e i processi di stregoneria. Lire 8.000

IN ESILIO CON TROCKIJ
Da Prinkipo a Coyoacán di Jean van Heijenoort. I ricordi di chi ha vissuto quotidianamente con il grande rivoluzionario i suoi anni di esilio. La storia politica di quegli anni, il ritratto di un uomo. Lire 6.500

LOGICA
VERITÀ E PARADOSSO
di Gabriele Usberti. Un'approfondita analisi logico-filosofica del concetto di verità e dei suoi rapporti con alcuni dei temi più dibattuti dell'attuale filosofia del linguaggio: significato, esistenza, modalità. Lire 12.000

MIHÁLY VAJDA
Sistemi sociali oltre Marx. Società civile e stato burocratico all'Est. Introduzione e cura di Laura Boella. Un allievo di Lukács legato alla «Scuola di Budapest». Lire 3.000

ANTROPOLOGIA URBANA
Programmi, ricerche e strategie a cura di Cesare Pitto. Saggi di C.M. Arensberg, M. Banton, A.L. Epstein, R.M. Globs, D.I. Kertzer, O. Lewis, P.C. Lloyd, H.H. Marshall jr., A. Southall, T. Weaver, D. White. Analisi e discussione metodologica della inarrestabile urbanizzazione delle campagne del mondo, dei fenomeni di marginalizzazione della masse cosmopolite nelle aree metropolitane, del momento radicale della cultura della città. Lire 13.000

UNIVERSALE ECONOMICA
Degas Danza Disegno di Paul Valéry. Traduzione e prefazione di Beniamino Dal Fabbro. Lire 3.000 / **La rosa necessaria. Poeti spagnoli contemporanei.** Introduzione e cura di Giovanna Calabrò. Lire 4.800

LIBRERIE FELTRINELLI
CONSUMARE MUSICA
Proposta bibliografica a cura di Alessandro Carrera e Alessandro Melchiorre.

GERMANIA 1980
UNA SCADENZA PER L'EUROPA
Contributi di W. Abendroth, E. Collotti, P. Kammerer, H. Kluver, A. Langer, L. Lombardo Radice, A. Natoli, L. Pala, S. Senese. Lire 4.000

Novità e successi

OPERAZIONI MILITARI, ATTIVITA' DIPLOMATICA, INQUIETUDINI

OSSERVATORIO

Il califfato di Baghdad

La sponda occidentale del Golfo ricorda con amara nostalgia i *good, old times*, i bei tempi, fra il '70 e il '78, quando un solo pensiero dominava le menti, come investire la crescente ricchezza. Ora invece ansie esterne dominano la regione, il conflitto Iraq-Iran ha evocato minacciosi fantasmi, ha aperto del tutto il vaso di Pandora dischiuso dalla rivoluzione iraniana. In nessuno dei sei Stati si guarda più al futuro con altera sicurezza, né in Arabia Saudita, né in Kuwait, né a Bahrein, né nel Qatar, né negli Emirati Arabi Uniti, né nell'Oman.

Tutti questi regimi avevano accolto senza alcun entusiasmo l'avvento di Khomeini e del suo radicalismo islamico; ma speravano che, col tempo e senza troppe scosse, l'Iran trovasse la via della moderazione. Paure nuove, diverse e più acute sferzano adesso la penisola arabica. Si teme che la guerra trascini nel suo vortice altri Paesi: si teme che l'Iraq, se vincitore, diventi un «padrone» troppo arcigno e sovverchiante del Golfo; si teme che Mosca riconquisti l'influenza perduta a Baghdad e s'affacci così sul vitale serbatoio di petrolio del mondo libero.

Paure ingiustificate, forse; ma comprensibili, naturali, in Paesi retti da regimi accorti ma ultraconservatori, consapevoli della crescente irrequietezza di vasti gruppi sociali e delle esplosività d'immigrati. Le preoccupazioni più intense — anche se ufficialmente celate per non destare la collera dei due antagonisti — sono quelle del Kuwait, dell'Arabia Saudita, degli Emirati e dell'Oman.

IL Kuwait vede con allarme l'ascesa irachena, perché rammenta che Baghdad ha vaste rivendicazioni sul suo territorio: l'Arabia Saudita, perché vede minacciata la sua autorità politica. Per i sette emirati che formano la Federazione degli Emirati Arabi Uniti (Stato sovrano dal 2 dicembre 1971, capitale Abu Dhabi) esistono pericoli più immediati. A parte il fatto che il Paese — soprattutto Dubai — ospita migliaia di immigrati iraniani, l'Iraq vuole imporre a Teheran la restituzione agli Emirati di tre isole all'estremità meridionale del Golfo. E' un «regalo» che Abu Dhabi non vuole. Desidera non le isole, ma la pace. Purtroppo, non può dire nulla: tace nella speranza di restare amico di tutti.

Delle tre isole, una, Abu Musa, apparteneva all'Emirato di Sharjah: le altre due, Grande e Piccola Tunb, all'Emirato di Ras al-Khaimah. Quando gli inglesi lasciarono nel '71 tutta questa zona (nota come Costa dei pirati e Stati della tregua) e Sharjah e Ras al-Khaimah si confederarono con gli altri 5 emirati per dar vita agli Emirati Arabi Uniti, l'Iran s'impossessò delle tre isole, che permettono di controllare dal Nord lo stretto di Hormuz. Ora Baghdad vuole privare Teheran di questa posizione strategica, la «offre» ad Abu Dhabi. Sarebbe forse un modo per l'Iraq di avere voce in capitolo sul suo uso.

Infine, l'Oman. Come può non trepidare uno Stato all'imboccatura del Golfo, attraverso le cui acque passa oltre la metà dei rifornimenti di greggio? La sua unica forza è la protezione americana.

Mario Ciriello

«Pieno appoggio» di Khaled all'Iraq?

BAGHDAD — Secondo radio Baghdad, Re Khaled dell'Arabia Saudita ha telefonato al presidente iracheno Hussein assicurandogli «*pieno appoggio*» nella guerra contro l'Iran. A Riad, l'agenzia ufficiale saudita ha comunicato di non poter confermare né smentire la notizia.

Lo ha detto il vicepremier di Baghdad in missione a Parigi

L'Iraq pronto a trattare con l'Iran (ma pone tre condizioni capestro)

Chiede il riconoscimento della sovranità irachena sullo Shatt el-Arab, la restituzione delle isole sugli Stretti di Hormuz agli Emirati, la fine delle ingerenze nei Paesi vicini

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PARIGI — *Il regime di Baghdad è pronto ad avviare negoziati con Teheran in qualsiasi momento, anche subito, persino con il detestato Khomeini. Questo è venuto a dire, ieri, il vice primo ministro iracheno Tareq Aziz a Giscard d'Estaing, e attraverso di lui a tutti gli occidentali. Ma l'invasione di Baghdad ha poi elencato, durante una conferenza stampa, le tre condizioni per aprire le trattative con Teheran: tre punti che ridimensionano la disponibilità irachena e lasciano immutata la situazione.*

Baghdad esige: 1) Che la parte avversa, cioè il regime iraniano, riconosca in parienza la sovranità irachena sullo Sciatt el-Arab e su una striscia di terra di circa 15 chilometri lungo la zona di confine tra i due Paesi; 2) Che gli iraniani accettino relazioni di buon vicinato con i Paesi arabi limitrofi (e per questo devono restituire agli Emirati del Golfo le tre isole occupate nel 1971 dalla Marina iraniana, allora imperiale); 3) Che Teheran metta fine agli atti di ostilità e alle ingerenze nei confronti dei Paesi confinanti.

Queste tre condizioni capestro imposte a Teheran prima di avviare dei negoziati sono al momento inaccettabili dal regime di Khomeini. Rappresenterebbero una capitolazione. Per questa la rapida visita a Parigi dell'uomo di fiducia del presidente Saddam Hussein è apparsa più un'offensiva diplomatica irachena in Occidente che un tentativo di imporre una svolta politica al conflitto armato.

Durante il colloquio al palazzo dell'Eliseo, l'inviato di Baghdad non ha sollecitato una mediazione di Parigi, né Giscard d'Estaing ha evocato questa eventualità. Al contrario il presidente francese, in un comunicato diffuso a conclusione della visita del vice primo ministro tracheno, ha voluto precisare che spetta ai Paesi musulmani svolgere il ruolo di mediatori tra Baghdad e Teheran. Questa messa a punto rivela lo scarso entusiasmo francese verso l'idea affiorata a Washington, circa una possibile iniziativa diplomatica parigina per tentare di mettere fine al conflitto. Tutto ciò non esclude che l'Eliseo, dopo il colloquio informativo con l'inviato di Baghdad, cerchi di sondare gli iraniani, per vedere se esiste una breccia, un margine di manovra. Ieri sera, alla fine del quarto giorno di guerra, non esisteva tuttavia alcun spiraglio.

Nell'esprimere la «disponibilità» irachena a dei negoziati, Tarek Aziz si è detto disposto ad accettare qualsiasi iniziativa diplomatica purché essa non venga da Israele o dagli Stati Uniti. Il primo perché nemico degli arabi, i secondi perché Baghdad non ha relazioni diplomatiche ufficiali con Washington, anche se ospita una missione americana. Il vice primo ministro iracheno non si è soffermato su questo punto, né ha suggerito questa o quella capitale. E' rimasto nel vago. Non ha saputo o voluto infine precisare se le ostilità potrebbero essere sospese sul piano concreto.

Dopo la sua visita a Giscard d'Estaing, durata un'ora e mezza, l'uomo di fiducia del presidente Saddam Hussein si è intrattenuto a lungo con i giornalisti. Egli ha voluto rassicurare l'Occidente sulle intenzioni del regime di Baghdad. L'Iraq rispetterà la libertà di navigazione delle petroliere nel Golfo Arabico (e non «persico», ha precisato), non bloccherà gli stretti di Hormuz e cercherà di rifornire normalmente di greggio i Paesi consumatori suoi clienti. «Abbiamo i mezzi per rifornire normalmente la Francia».

Sadat: occasione per rovesciare l'«ayatollah»

LONDRA — In una intervista al giornalista americano John Wallach, il presidente egiziano Sadat ha dichiarato che con la guerra fra Iran e Iraq si offre all'esercito iraniano una «*eccellente occasione*» per rovesciare l'ayatollah Khomeini. Sadat, secondo quanto Wallach ha riferito alla BBC, ha espresso l'opinione che gli Usa debbano appoggiare un colpo militare in Iran.

Secondo Wallach, Sadat ha detto che gli Stati arabi produttori di petrolio del Golfo Persico vedrebbero con favore un *golpe* a Teheran. Riferendosi all'espansionismo sovietico nella regione, Sadat ha esortato gli americani alla «vigilanza».

L'Urss in posizione d'attesa

Mosca temporeggia e riversa accuse

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — L'esito delle missioni esplorative che il ministro degli Esteri cubano, Isidoro Malmierca, e il leader palestinese Arafat stanno compiendo tra Baghdad e Teheran, non meno di quello dei colloqui tra il segretario di Stato americano, Muskie, e il ministro degli Esteri sovietico, Gromyko, a New York, sarà determinante per qualsiasi eventuale iniziativa dell'Urss tesa a riportare la pace tra Iraq e Iran. Questa, malgrado il passare dei giorni, appariva ieri sera l'unica valutazione che fosse possibile formulare nella capitale sovietica sulla base di qualche rara indiscrezione filtrata dagli ambienti diplomatici del Cremlino. Ciò significa che a Mosca non si intravede ancora quello spazio di manovra negoziale minimo per impegnarsi in una eventuale mediazione.

Di fronte alla scelta obbligata di temporeggiare, prosegue tuttavia la battaglia propagandistica. Mercoledì era toccato alla *Pravda*, preceduta martedì dalle *Izvestia*, attaccare gli Stati Uniti, accusandoli di manovrare nell'ombra per destabilizzare la regione petrolifera e giustificare in tal modo un intervento militare. Per negare l'evidenza tragica di una guerra sanguinosa che già ha causato innumerevoli vittime e danni incalcolabili, il quotidiano del partito descriveva i fatti ai suoi lettori come «*gravi scontri di frontiera tra i due Paesi vicini*», accusando la stampa occidentale di «*abbandonare di notte diffamatorie sull'aggravamento delle relazioni irano-irachene*».

Ieri l'obiettivo è stato il presidente egiziano Sadat, «*nemico del popolo musulmano, agente fedele del sionismo internazionale e dell'imperialismo*». L'agenzia Tass ha attaccato con violenza e durezza l'intervista che Sadat ha rilasciato alla catena americana Hearst e alla televisione danese. «*Il presidente egiziano non ha nascosto di preconizzare la restaurazione della monarchia in Iran* — scrive l'agenzia — *propettando di "riconoscere ufficialmente" il figlio del defunto Reza Pahlavi, come "legittimo erede al trono". Spingendo gli Stati Uniti contro Iran e Iraq, entrambi firmatari degli accordi di Camp David, Sadat ha dichiarato di essere pronto a mettere installazioni militari a disposizione del Pentagono e di aspettarsi che il conflitto offra la possibilità di rovesciare Khomeini e cambiare il gruppo dirigente iraniano*».

Nelle poche prese di posizione finora rese pubbliche e nelle dichiarazioni che ufficiosamente possono venire raccolte da funzionari sovietici, il punto che appare chiaro e che viene ribadito con forza è il rifiuto pregiudiziale dell'Urss ad accettare qualsiasi intervento di altri Paesi nella guerra. Pur di impedirlo, l'Urss è non soltanto disposta a accettare un'eventuale sfida, ma anche a correre il rischio di lasciar continuare i combattimenti. Poiché sembra di capire che neppure a Mosca è del tutto chiaro quali potrebbero essere avantaggi e vantaggi di un mutamento di governo a Teheran, dove la crisi risulta più profonda.

La stampa sovietica pubblica infatti più *slogans* che indicazioni politiche; molte sottigliezze, poche iniziative concrete. Da notare che l'altro ieri la *Pravda* parlava di Khomeini e di Saddam Hussein con evidente distacco: le manifestazioni di amicizia da parte sovietica erano indirizzate «*ai popoli iraniano e iracheno*», non ai loro governi, con uno dei quali — l'Iraq — esiste anche un trattato di amicizia.

Gli stessi bollettini di guerra diffusi dagli stati maggiori dei due Paesi in guerra vengono pubblicati senza il benché minimo commento, senza alcuna spiegazione. Ad accompagnarli c'è soltanto il reiterato rammarico per un conflitto che favorisce «l'imperialismo».

Livio Zanetti

Queste le forze messe in campo dagli iracheni

Un esercito di 190 mila uomini fedelissimo a Saddam Hussein

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BEIRUT — L'esercito iracheno, anche se «allenato» da dodici anni di campagne contro i guerriglieri curdi, ha soltanto un'esperienza limitata della guerra classica, poiché è stata marginale la sua partecipazione a tre dei quattro conflitti arabo-israeliani. La sua capacità operativa è tuttora considerata, insieme con quella dell'esercito giordano, come una delle migliori all'interno del mondo arabo.

Dal 1958, anno dell'instaurazione del regime repubblicano, le forze di Baghdad sono passate, sia per formazione che per equipaggiamento, dall'«ombrello» britannico a quello sovietico, pur mantenendo, fra gli ufficiali, molte tradizioni ereditate dall'epoca coloniale e dall'Accademia di Sandhurst con cui la rottura non è mai stata completa. Anche se hanno subito numerosi cambiamenti a causa dei colpi di Stato, le forze armate sono rimaste una struttura ben salda e in cui le epurazioni di ufficiali non hanno avuto molto peso.

Il regime Baath, nato anch'egli da un putsch, le ha rafforzate considerevolmente sia in effettivi (dai 70 mila uomini nel 1963 ai 190 mila dell'anno scorso per l'esercito, da 10 mila a 28 mila per l'aviazione e da duemila a quattromila per la marina) e che in armamenti (da 575 a 2100 carri armati, da 213 a 339 aerei da combattimento, da 20 a 240 elicotteri, sempre negli ultimi 11 anni).

Il presidente Saddam Hussein si è assicurato una forte influenza sulle forze armate prima grazie all'operato del suo predecessore Ahmed Hassan al Bakr, poi, dopo le dimissioni di questi (16 luglio dell'anno scorso) grazie al cognato Adnan Khairallah, ministro della difesa e al fratello Barazan Hussein, vice capo delle informazioni.

Anche se la comunità sciita è la più numerosa (60 per cento), gli ufficiali sono per tradizione in larga parte sunniti (che rappresentano il 25 per cento degli iracheni, pur precisando che i curdi sono sunniti «sui generis»).

Copyright di Le Monde e per l'Italia de La Stampa

Siria smentisce forniture d'armi agli iraniani

LONDRA — L'ambasciatore siriano a Londra ha categoricamente smentito che il suo Paese abbia consegnato armi e munizioni all'Iran per aiutarlo nella lotta contro l'Iraq, secondo quanto riferivano voci non controllate in Gran Bretagna.

Valutazioni al Quartier Generale di Mons

La Nato: gravi problemi per l'esercito iraniano

I militari dell'Iran sarebbero «un grosso corpo di guerriglieri con armi di lusso» - Ma è quasi impossibile la conquista di Teheran

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — A quattro giorni dall'inizio delle ostilità, il Quartier generale alleato di Mons, la situazione militare nel conflitto tra Iraq e Iran appare un po' meno confusa. Allo Shape arrivano i dati delle *Intelligence* americana, alleata e anche israeliana, ma non direttamente su schermi luminosi dai satelliti spia, come ha scritto fantasiosamente un'agenzia, bensì, e con un certo ritardo, tramite mezzi meno fantascientifici.

L'esito del conflitto, affermano gli esperti atlantici, dipenderà soprattutto dalla soluzione dei problemi logistici, molto gravi soprattutto per gli iraniani. Gli obiettivi iracheni, oltre ad Abadan, potrebbero limitarsi alla città di Ahwaz e alle zone circostanti. Gli iracheni hanno vari problemi: tra un mese nella zona Sud-Occidentale comincerà a piovere, e il terreno desertico non sarà adatto ai carri armati, mentre ad Occidente vi sono zone paludose da evitare.

La conquista di Teheran non appare affatto possibile: sono 900 e più chilometri attraverso passi di montagna, e i carri sarebbero facili bersagli di imboscate. Lo stesso vale per gli Stretti di Hormuz: un'operazione difficilissima per gli iracheni, a causa della distanza, oltre mille chilometri.

Gli iraniani, però, non potranno facilmente sloggiare le truppe irachene dalle posizioni conquistate. Difatti, si limitano ad impiegare l'aviazione e la marina per continui bombardamenti. Dei 900 carri armati inglesi Chieftain, si ritiene possano utilizzarne meno di 300. Solo 6 dei 77 supermoderni aviogetti *Tomcat* (capaci, volando per esempio su Bruxelles, di abbattere con tre missili un aereo nei cieli di Londra, un secondo nel cielo di Bonn e il terzo sopra Parigi) possono essere impiegati, mentre dei 200 *Phantom F-4* ne volano 80. Dei 168 *F-5 Tigers* possono combattere solo un centinaio.

L'Iran non potrà risolvere facilmente gli ostacoli di tipo logistico per condurre l'eventuale controffensiva. Le sue basi principali sono al Nord, lungo le frontiere con la Russia e l'Afghanistan, i suoi mezzi corazzati leggeri si trovano per lo più nel Kurdistan, impegnati contro i ribelli. Gli iraniani hanno autocarri per il trasporto di blindati al fronte, distante 1200 chilometri, ma non li hanno ancora impiegati.

Un Chieftain, nonostante la tecnologia moderna, ha un guasto grave in media ogni 130 chilometri, dicono fonti inglesi. In più, ha bisogno di 60 persone come appoggio all'equipaggio di 4 uomini e materiale vario per 250 tonnellate, cinque volte il suo peso. Gli iraniani hanno decimato il loro corpo di 50 mila ufficiali, oltre che le fila dei tecnici. Dice un esperto: «*L'esercito iraniano è ridotto ad un grosso corpo di guerriglieri con armi di lusso*».

Gli iracheni hanno colpito quasi impunemente con l'aviazione le basi iraniane, benché l'Iran abbia quattro battaglioni di missili Hawk, che abbattono persino altri missili, per non parlare degli aerei, tra i 30 e i 12 mila metri di altezza. Che fine hanno fatto queste batterie, si chiedono gli esperti? Gli iracheni hanno soprattutto problemi di munizioni e sono meno forti nel settore navale. Tuttavia, missili e aerei, in un mare tutto insenature ed estuari, possono essere decisivi.

Intanto, gli iracheni stanno già facendo avanzare le batterie di Sam 7, i missili che resero la vita tanto dura agli israeliani nel 1973.

Renato Proni

Pechino intende fare una mediazione

PECHINO — Il vicepresidente del partito comunista cinese Deng Xiaoping ha indicato ieri che il suo Paese intende adoprarsi per favorire una sistemazione pacifica del conflitto tra Iran e Iraq.

Secondo fonti informate, Deng Xiaoping si è pronunciato in tal senso durante un colloquio avuto ieri mattina col primo ministro norvegese.

Le fonti hanno precisato che il vicepresidente ha fatto riferimento alla possibilità di un suo prossimo incontro con un esponente iracheno attualmente a Pechino e a eventuali colloqui tra i dirigenti iraniani e l'ambasciatore cinese a Teheran.

L'esponente iracheno in questione è il direttore generale della segreteria della direzione regionale del partito socialista Baath Ali Hassan al-Majeed, da lunedì scorso in Cina.

Ciro Reza Pahlavi si offre volontario in Iran

PARIGI — Ciro Reza Pahlavi, figlio dello Scià, è pronto a dare la sua vita per difendere l'Iran dai nemici iracheni: lo afferma l'erede al trono del Pavone in un messaggio inviato al capo di Stato Maggiore dell'esercito iraniano.

«*Come giovane iraniano, come pilota rotato alla totale abnegazione nell'amore per la mia patria* — scrive il principe — *desidero offrire la mia vita a fianco dei miei fratelli e sorelle in armi*». Ciro Reza ha ricordato che nei 30 anni di regno del padre l'indipendenza e la sovranità del Paese non sono mai state violate.

Dall'Iraq

Baghdad di nuovo bombardata

● **Ore 0,42 (5,42 italiane) — Phantom iraniani bombardano la capitale irachena Baghdad, già colpita due volte martedì scorso. Quattro aerei sorvolano la città in tre ondate successive, lanciando razzi.**

Conquiste irachene di terra

● **Ore 7,10** — La bandiera irachena è issata nella città iraniana di Mahran, annuncia il comando di Baghdad. Mahran è una città di frontiera, 500 chilometri a Sud-Ovest di Teheran. Accaniti combattimenti si erano svolti mercoledì nella zona. Le truppe irachene, con reparti corazzati, hanno anche occupato la vicina città di Naft-e-Shah. Nell'operazione, afferma il comunicato numero 34, sono stati fatti prigionieri 130 militari iraniani. Nell'azione di mercoledì erano stati catturati 13 rampe di missili, 14 mezzi blindati, 32 cannoni, e distrutti 30 mezzi blindati e numerosi lanciamissili. Naft-e-Shah è 56 chilometri a Sud di Qasr-e-Shirin, occupata martedì. Le forze irachene, da allora, sono avanzate di altri 14 chilometri per assediare Sar-e-pol-Zahab.

Seconda incursione su Baghdad

● **Ore 7,52 — Secondo bombardamento di Baghdad, più violento del primo. Gli aerei iraniani colpiscono un quartiere del centro. Il comando generale delle forze armate irachene rende noto, col suo comunicato numero 23, che l'aviazione iraniana ha bombardato anche Mosul, Irbil e Kirkuk (aeroporto e installazioni petrolifere).**

«L'Iran ha perso un terzo degli aerei»

● **Ore 9,20** — Baghdad comunica che dopo la seconda incursione sulla capitale, gli iraniani hanno anche colpito la raffineria di Dura. Si offre un bilancio delle perdite iraniane: 130 aerei, un terzo di quelli in dotazione. Altri attacchi aerei a Kirkuk e Bassora.

Colpite sei città iraniane

● **Ore 11,20** — Radio Baghdad comunica che l'aviazione irachena ha effettuato altre incursioni su sei città iraniane: Kermanshah, Shahabad, Rezaiyeh, Agha Jari, Dezful e Tabriz.

Khorramshahr isolata da Teheran

● **Ore 13** — L'agenzia irachena Ina annuncia che le forze di Baghdad sono avanzate fino a 20 chilometri in territorio iraniano, raggiungendo la periferia di Khorramshahr. La ferrovia è stata presa e la città è isolata da Teheran. Sono stati uccisi 50 soldati iraniani, altri 59 sono stati fatti prigionieri. Molti militari hanno disertato abbandonando carri armati, mezzi blindati, cannoni e altro materiale.

Iraniani vicino al confine siriano

● **Ore 13,30** — L'aviazione iraniana, secondo un comunicato di Baghdad, ha nuovamente colpito Kirkuk. Attaccata anche la raffineria irachena di Ayn Zala, presso il confine siriano, a 640 chilometri dalla base iraniana più vicina. L'antiaerea irachena avrebbe abbattuto cinque aerei. In tutto, durante la mattinata, l'Iran avrebbe perduto 19 aerei.

«Conquistata Khorramshahr»

● **Ore 15** — Khorramshahr, nell'Iran sud-occidentale, cade in mano irachena. E', dall'inizio della guerra, la più grossa vittoria dell'Iraq. L'importante raffineria di Abadan, o quello che resta di essa dopo i bombardamenti di questi giorni, resta praticamente senza difesa.

«Giocattoli e penne esplosivi»

● **Ore 17,20** — «*Giocattoli e penne esplosivi sono stati lanciati da aerei iraniani*», dichiara il ministro degli Esteri iracheno Saadoun Ghakir, che rivolge un appello a «*non raccogliere oggetti trovati per le strade o nei campi*».

E' caduta anche Abadan?

● **Ore 18,10** — Mentre da Teheran si annuncia che il porto di Khorramshahr sia stato occupato dalle forze irachene, da Baghdad rimbalza la notizia, diffusa poi dall'ambasciatore iracheno a Ginevra, che anche Abadan è stata conquistata. «Le truppe — dice il diplomatico — sono state fatte segno a manifestazioni di benvenuto dalla cittadinanza, che è tutta araba».

Dall'Iran

Teheran senza benzina

● **Ore 7,30 — Lo Stato Maggiore della Sicurezza iraniana annuncia che la distribuzione di benzina e gasolio ai privati è sospesa per due giorni in tutto l'Iran come conseguenza degli attacchi iracheni contro la raffineria di Abadan, che «hanno provocato la sospensione della produzione in questo complesso».**

Battaglia sull'isola di Kharg

● **Ore 10,20** — Teheran accusa l'aviazione irachena di aver colpito l'isola di Kharg, 300 chilometri a Sud di Abadan, principale sbocco del petrolio iraniano nel Golfo Persico. Nell'azione tre caccia iracheni sono stati abbattuti: due in duello aereo, il terzo centrato dai pezzi della marina.

Colpita Qazvin (144 km da Teheran)

● **Ore 11,20 — In un comunicato diffuso da Radio Teheran si rende noto che aerei iracheni hanno bombardato Qazvin, sede di una grossa base militare. La città dista 90 chilometri dal Mar Caspio e 144 da Teheran. Dopo l'attacco di lunedì all'aeroporto della capitale, si tratta dell'incursione più in profondità condotta dall'aviazione irachena.**

Controffensiva in territorio iracheno

● **Ore 12,30** — L'agenzia iraniana *Pars* annuncia che nei bombardamenti effettuati in mattinata, l'aviazione irachena ha colpito Tabriz e Kermanshah. In quest'ultima città alcune bombe sarebbero cadute in un quartiere periferico (2 morti, 27 feriti) e sull'aeroporto. L'aviazione irachena, dichiara inoltre Teheran, ha anche cercato di sorvolare la città di Qazvin, ma è stata respinta. Quattro Mig iracheni sono stati abbattuti. L'agenzia annuncia anche che le forze iraniane hanno investito il posto di frontiera iracheno di Salamshah: se la notizia fosse confermata, quest'azione rappresenterebbe la prima in territorio iracheno dall'inizio della guerra. Durante l'azione sarebbero stati messi fuori combattimento 50 carri armati iracheni.

«Medici, arruolatevi volontari»

● **Ore 12,50** — Le autorità iraniane invitano tutti, uomini e donne che abbiano una preparazione medica ad arruolarsi volontari. Militari e ufficiali iraniani residenti all'estero, dice Radio Teheran, si sono presentati alle ambasciate e si sono dichiarati pronti a combattere contro l'Iraq. Il presidente del Parlamento, Rafsanjani, accusa l'Iraq di concentrare i suoi attacchi su obiettivi non militari.

«Ripresa Qasr-e-Shirin»

● **Ore 12,55 — In una serie di comunicati il comando iraniano afferma che le forze irachene sono state costrette a ritirarsi dalla zona di Qasr-e-Shirin: «Sui campi di battaglia dell'Iran Occidentale echeggia il suono della vittoria dell'Islam contro gli infedeli e gli agenti prezzolati delle superpotenze».**

Appello ai soldati iracheni

● **Ore 17** — Radio Teheran diffonde un appello che invita i soldati iracheni a «*non macchiare le loro mani con il sangue degli innocenti*» e a disertare l'esercito di Saddam Hussein: «*La nazione e l'esercito iraniani sono pronti ad accogliervi a braccia aperte se vi rivolgerete a noi e cesserete di servire il criminale Saddam Hussein, che altri non è se non un fantoccio delle superpotenze*».

Mobilitati 20 milioni d'iraniani

● **Ore 17,10** — L'Iran mobilita l'«esercito del popolo». Tutti i riservisti e gli arruolabili ricevono l'ordine di presentarsi immediatamente alle autorità militari. L'«esercito del popolo», composto secondo Teheran da 20 milioni di volontari, è stato creato dal clero iraniano dopo che Khomeini ha annunciato che ogni iraniano deve essere al servizio della rivoluzione islamica.

«Alcuni governi aiutano l'Iraq»

● **Ore 17,40** — Il comando iraniano dichiara che i governi di alcuni Paesi confinanti con l'Iraq e di alcuni Paesi del Golfo Persico stanno aiutando le forze armate irachene. Le responsabilità di tale atteggiamento «ricadranno interamente su questi Paesi».

Carter propone: flotta nel Golfo

(Segue dalla 1ª pagina)

stituirebbe né potrebbe significare un intervento nella guerra tra Iran e Iraq. Mercoledì, il presidente ha affermato che «*gli Stati Uniti non sono né saranno coinvolti nel conflitto*», e intendono anzi «*diventare strumento di pace nella regione*». Ma impercettibilmente, come era accaduto già lunedì, la superpotenza si è spostata dalla parte iraniana. Rovesciando infatti la decisione presa il mese scorso, il Dipartimento di Stato ha bloccato la vendita dei turbomotori a gas della General Electric destinati alle fregate della classe «Lupo» italiane in costruzione nei nostri cantieri per l'Iraq. I motori sono 8 in tutto, del valore complessivo di 11 milioni di dollari, e 2 sono già stati inviati in Italia: ma una forte opposizione si era delineata a Washington al Senato, che aveva preparato un dibattito per la settimana ventura.

In una conferenza stampa, il portavoce del Dipartimento di Stato John Cannon ha asserito che il provvedimento non rappresenta «*un'inversione di rotta nella politica di rigida neutralità degli Stati Uniti*». Egli ha anche negato che lo abbia motivato il desiderio di dimostrare amicizia al regime dell'ayatollah Khomeini, e di ottenere così il rilascio degli ostaggi dell'ambasciata a Teheran. «*E' soltanto l'estrinsecazione della nostra volontà di far cessare il conflitto al più presto e non aggravare la tensione nel Golfo Persico*», ha detto, ricordando che l'Urss ha rifiutato di recente di accrescere gli aiuti militari all'Iraq. Ma sulle sue dichiarazioni gravano pesanti dubbi. A Washington per esempio circola con insistenza la voce che il presidente Carter sia pronto a dare pezzi di ricambio all'Iran per gli aerei americani in dotazione alle sue forze armate, pur di avere in cambio la liberazione dei prigionieri.

Su questo punto, Carter ha dato mercoledì ai giornalisti una risposta che lascia il campo libero a varie interpretazioni. «*E' un particolare* — ha spiegato — *su cui è meglio per me non scendere in particolari*». Sembra che in seno al Consiglio di sicurezza nazionale le opinioni siano divise.

Alcuni consiglieri della Casa Bianca ritengono che qualsiasi appoggio all'ayatollah Khomeini indurrebbe l'Urss a schierarsi al fianco dell'Iraq, trascinandolo così nella propria sfera d'influenza annullando la freddezza crescente dei loro rapporti. In tale eventualità, la superpotenza comunista acquisterebbe quasi il controllo del Golfo Persico. Altri consiglieri pensano invece che la crescita del potere sovietico nella regione sia inevitabile, e pertanto un confronto vada impostato subito. Un'unica notizia la Casa Bianca ha smentito con veemenza: quella del giornalista Jack Anderson, una spina costante nel suo fianco, secondo cui Carter avrebbe preparato un piano segreto per l'impiego della terribile bomba al neutrone nella zona, pur di salvare gli interessi americani.

Formalmente comunque gli Stati Uniti continuano a insistere perché l'Onu prenda misure concrete per la cessazione della guerra tra Iraq e Iran. Al termine del suo colloquio riservato con Gromyko, Muskie ha detto che è disposto a partecipare a una sessione di emergenza del Consiglio di sicurezza, insieme con i ministri degli Esteri europei. La sessione è attesa di ora in ora, e dovrebbe concludersi con un altro appello, il secondo in tre giorni, ai combattenti a deporre le armi. Gromyko si asterrebbe dai lavori, ma Muskie ha lasciato capire che l'Urss non si opporrebbe all'iniziativa. Il segretario di Stato americano ha espresso l'opinione che «*un intervento fattico*» dell'Onu potrebbe indurre Iraq e Iran a negoziare e renderebbe inutile la formazione di una forza navale multilaterale per la difesa degli stretti di Hormuz e delle rotte petrolifere.

Ennio Caretto

PETROLIO: L'ALLARMISMO E' PER ORA IL MAGGIOR PERICOLO

Che cosa prevede il piano italiano per risparmio in caso di emergenza

Ma tutte le fonti assicurano che le scorte sono al massimo livello possibile - Gli oleodotti dell'Iraq continuano per ora a funzionare - I distributori di benzina mettono in guardia contro manovre speculative

ROMA — La situazione petrolifera in Italia è sotto controllo, e lo dimostra il comportamento del ministro dell'Industria, Antonio Bisaglia, che non ha ritenuto necessario anticipare il suo ritorno dagli Stati Uniti, dove si trova a capo di una missione, programmata già nell'agosto scorso, per trattare, tra l'altro, forniture di carbone e altre fonti alternative al petrolio.

Si è parlato, in questi giorni, di un piano di «razionamento» dei prodotti petroliferi. In realtà, questo piano esiste. E' vero che il ministero dell'Industria ha diramato agli altri ministeri interessati, all'inizio di questo mese, quindi assai prima che il conflitto tra l'Iraq e l'Iran si aggravasse, una bozza di «piano energetico nazionale», che dovrà essere presentata al Parlamento. In essa, oltre alle previsioni e alle misure di «normale amministrazione», è contenuto anche un piano di emergenza, quale ogni Paese dovrebbe sempre aver pronto, in caso di crisi petrolifere.

Le ipotesi prevedono diverse ampiezze di un eventuale «buco» petrolifero: il 7, il 12, il 15 per cento e oltre dal fabbisogno. A ogni livello corrispondono, avviamente, interventi di crescente pesantezza, a partire dai consumi privati per arrivare fino a quelli industriali e pubblici. Nelle ipotesi estreme, si parla anche della necessità di sospendere la circolazione degli autoveicoli privati nei 58 giorni festivi di calendario, più altri 85 giorni feriali, a scelta dell'interessato, esclusi gli addetti a servizi indispensabili. Anche il fermo delle industrie per 50 giorni, sui 220 lavorativi, è preso in considerazione. Si tratta di ipotesi puramente teoriche, che potrebbero realizzarsi solo in caso di estrema necessità, di vera e propria «catastrofe».

La situazione attuale, a quella prevedibile nei prossimi mesi, è assai lontana da queste varie ipotesi di emergenza, anche da quella a livello più contenuto. Tutte le fonti da noi interpellate ci hanno assicurato che le nostre scorte sono al massimo livello possibile, e che le notizie provenienti dal fronte dei combattimenti continuano ad essere abbastanza rassicuranti. La navigazione nel Golfo Persico, almeno fino a questo momento, è relativamente normale, e gli oleodotti che collegano l'Iraq, uno dei nostri maggiori fornitori di petrolio, ai porti mediterranei della Siria e della Turchia, continuano a funzionare. Si stanno prelevando le quote di petrolio di settembre, compatibilmente con i tempi richiesti dall'aumento delle richieste di petrolio attraverso questo canale.

Ieri, a Roma, l'ambasciatore dell'Iraq, Taha Ahmed al Dawood, in una conferenza stampa, ha sottolineato l'amicizia e gli stretti rapporti economici esistenti tra i due Paesi, di cui è stata una prova la recente visita a Roma di una delegazione irachena ad alto livello. Ed ha aggiunto: «*L'Iraq sa quali sono le esigenze dell'Italia e l'Italia sa quali sono le esigenze dell'Iraq*».

Il pericolo maggiore, in questo momento, è l'allarmismo, come ha sottolineato anche un comunicato della Federazione dei distributori di benzina aderente alla Confesercenti. Dopo aver messo in guardia contro eventuali azioni speculative, pronte a sfruttare un clima di tensione, oggi e nei prossimi mesi del tutto ingiustificate, i benzinai auspicano un intervento del governo per predisporre, insieme alle compagnie importatrici di petrolio irachene, un programma di possibili alternative con altri Paesi petroliferi, nonché per un'azione diplomatica in sede internazionale.

Anche le reazioni sul mercato libero petrolifero di Rotterdam non sono, fino questo momento, esagerate. I prezzi, ovviamente, mostrano una tendenza al rialzo, ma limitata dalla mancanza di richiesta. Infatti, in tutta Europa e non solo in Italia, i serbatoi sono pieni, al massimo della capienza, né ci sono sintomi che nel breve termine la situazione debba cambiare. Sono ormai mesi che il mercato petrolifero internazionale denuncia un eccesso di offerta di petrolio, calcolata in un milione di barili al giorno, rispetto alla domanda. Questo margine, benché esiguo, perché corrisponde a 50 milioni di tonnellate l'anno, meno del 2 per cento dei consumi mondiali, permette ai Paesi industrializzati di affrontare con relativa calma la nuova situazione. Tanto più che sono numerosi i Paesi produttori di petrolio, arabi e non arabi, in grado di accrescere rapidamente la propria produzione giornaliera, in caso di necessità.

Mario Salvatorelli

Ambasciatore Iraq chiede solidarietà a governo italiano

ROMA — L'ambasciatore dell'Iraq ha chiesto solidarietà all'Italia e ha affermato che «*il regime di Khomeini sta diventando peggiore di quello dello Scià e molti arabi residenti in Italia hanno espresso il desiderio di andare a combattere a fianco dell'Iraq*».

Taha Ahmed al-Dawood, l'ambasciatore, ha svolto ieri una conferenza stampa per sottolineare che «*gli iracheni non vogliono la guerra, ma sono stati costretti a difendere la loro integrità territoriale violata dal regime fascista e retrogrado dell'Ayatollah*». Ahmed al-Dawood ha aggiunto che le forze del suo Paese si ritireranno dall'Iran non appena esso si dichiarerà disposto a cedere la regione contesa lungo l'estuario dei fiumi Tigri e Eufrate.

Gli è stato domandato: «Se l'Italia non manifesterà in maniera tangibile la solidarietà all'Iraq sospenderete le forniture di petrolio? L'ambasciatore ha risposto con un proverbio arabo: «*Non chiederti se il ponte crollerà o reggerà, prova a attraversarlo*». Ha poi aggiunto che è ottimista per ciò che riguarda le possibilità di sviluppo dell'amicizia tra Iraq e Italia.

Colombo e Bisaglia riferiranno nelle Commissioni

ROMA 5 Il ministro degli Esteri Colombo riferirà alla Commissione per gli affari esteri del Senato sui principali temi di politica estera, con particolare riguardo al conflitto Iran-Iraq. La Commissione è stata convocata per il 30 settembre alle 9,30.

La Commissione Industria della Camera invece inviterà il ministro Bisaglia a riferire sulla situazione degli approvvigionamenti petroliferi.

«Negli Stretti di Hormuz si passa» ma le motocisterne restano ferme

La Snam-Agip ha la «Agip Sardegna» e la «Agip Campania» in «parcheggio acqueo» - Prima di muoverle, dicono i dirigenti, «dobbiamo avere la certezza di una situazione pacifica» Pompare petrolio dagli oleodotti dell'Iraq costa molto di più che il trasporto per nave

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — «*Si può passare dagli Stretti di Hormuz, il traffico navale avviene normalmente, gli iraniani ne garantiscono la sicurezza. Purché le navi in transito siano dirette agli Emirati Arabi, ai terminals dell'Arabia Saudita o al Kuwait e non a qualche porto iracheno*». Dispacci di questo tenore giungono dalle numerose agenzie marittime del Golfo Persico ai grossi, abituali clienti europei. Ma c'è da fidarsi?

Gli esperti di traffici navali dicono di sì. «*Le agenzie marittime non avrebbero alcun interesse a caricare d'ottimismo le notizie, se in realtà fossero preoccupanti. Perciò non fanno che fotografare la situazione. Oggi dagli Stretti di Hormuz si passa, come loro dicono. Ma è ovvio che nessuno possa ipotizzare il futuro, nemmeno il futuro immediato. La situazione potrebbe cambiare da un'ora all'altra e chi deve caricare petrolio deve valutare personalmente ogni rischio, anche se quel tratto di mare, momentaneamente, è agibile*».

Che cosa ne pensano alla Snam-Agip, la società dell'Eni che con una flotta di sei superpetroliere (le motocisterne «Abruzzo», «Marche», «Lazio», «Campania», «Sardegna», «Sicilia») è in grado ogni anno di caricare nel Golfo Persico oltre dieci milioni di tonnellate di greggio? Due motocisterne della società la «Agip Sardegna» e la «Agip Campania», sono oggi «in parcheggio acqueo» all'imbocco degli Stretti. La «Sardegna», di 253 mila tonnellate, stava per entrare nel Golfo pochi giorni fa, proprio alla vigilia della guerra, quando un suo motore aveva avuto una noia a una pompa del circuito idraulico di raffreddamento.

Il comandante della motocisterna aveva chiesto alla sede milanese della Snam il permesso di fermarsi per la riparazione e l'aveva ottenuto. «*E' stato un caso: una circostanza fortuita, dunque,* — spiega l'ing. Cesare Leonardi, che dirige i trasporti marittimi Snam — *se la petroliera non è entrata nella zona calda del Golfo. Scoppiata la guerra, naturalmente l'abbiamo fermata. La stessa cosa abbiamo fatto con la motocisterna "Campania", di 254 mila tonnellate, che stava facendo rotta verso Bahrain, anch'essa oggi da noi bloccata dinanzi alle coste dell'Oman, accanto alla prima petroliera*».

Il comandante della «Campania», ieri pomeriggio, era collegato «in fonia» (le due navi trasmettono e ricevono anche con un avanzatissimo sistema di telescriventi) con la sede milanese della Snam. Curioso il tono della sua trasmissione: «*Ma insomma, che cosa sta capitando? Dobbiamo proprio stare fermi? Le cose sono così gravi?*». Dava l'impressione di non avere l'esatta percezione dello sconquasso che iracheni e iraniani stavano facendo poche centinaia di miglia più a nord.

Ma vediamo a quali rischi andrebbero incontro le due motocisterne se proseguissero il loro viaggio nel Golfo Persico. Intanto il pericolo per una ottantina di uomini d'equipaggio complessivamente. Poi il valore delle petroliere. Colassero a picco vuote, si tratterebbe di oltre cento miliardi di perdita. A pieno carico, ossia se affondassero con mezzo milione di tonnellate di greggio, nel conto della perdita bisognerebbe aggiungere un'altra cinquantina di miliardi.

In questa ipotetica, negativa valutazione, andrebbe tuttavia considerato il risarcimento assicurativo (le assicurazioni, per un passaggio di sette giorni nel Golfo Persico, in questo periodo applicano delle tariffe supplementari, «extra war risk», maggiorate anche del cento per cento rispetto alle normali polizze marittime).

«*Ecco perché* — dice l'ing. Leonardi — «*la decisione di far proseguire il viaggio alle due petroliere non può assolutamente essere presa a cuor leggero. Speriamo tutti che la situazione si normalizzi. Prima di muoverci dobbiamo avere la certezza di una situazione pacifica, non esplosiva come quella attuale*».

Le sei motocisterne della Snam ogni anno compiono cinque-sei viaggi ciascuna per caricare nel Golfo Persico. Le petroliere fanno il periplo dell'Africa (trenta-quaranta giorni all'andata, e altrettanti per il ritorno). Anche il petrolio iracheno caricato nel Golfo Persico rende conveniente il trasporto: perché se fosse attinto ai terminals degli oleodotti che l'Iraq possiede nel Mediterraneo (in Turchia e in Siria) costerebbe molto di più. Si tratta di terminals, oltretutto, che operativamente sono molto meno funzionali delle strutture portuali del Golfo Persico.

Franco Gilberto

Dichiarazioni di Washington al ministro Bisaglia

Gli Usa ci daranno aiuto se la crisi si aggraverà

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Gli Stati Uniti hanno garantito il proprio aiuto all'Italia qualora la guerra tra l'Iraq e l'Iran la facesse precipitare in una grave crisi energetica. La superpotenza si impegnerebbe a contribuire alle forniture di petrolio al nostro Paese nell'ambito degli accordi dell'Aie, l'Agenzia internazionale per l'energia di Parigi. Lo ha dichiarato al ministro dell'Industria italiano Bisaglia, in visita questa settimana negli Stati Uniti, il governo americano. Bisaglia, che ieri si trovava a Washington è oggi è a New York, ha incontrato tra gli altri il consigliere del presidente Carter Brzezinski e il ministro dell'Energia Duncan.

Con Duncan, Bisaglia ha anche firmato un accordo di principio per la ricerca e lo sviluppo dell'industria del carbone, e le sue importazioni dagli Stati Uniti in Italia. L'accordo prevede la collaborazione tra l'Eni e alcuni enti e industrie americane per lo sfruttamento delle risorse carbonifere in Sardegna e in territorio statunitense. Attualmente, l'Italia consuma 18 milioni di tonnellate di carbone all'anno, equivalenti all'8-9 per cento dei suoi consumi energetici. Circa 16 milioni di tonnellate sono importate, 4 dagli Stati Uniti. Per il 1985, le importazioni dalla superpotenza salirebbero di 1 milione e mezzo di tonnellate. Nel 1990, il fabbisogno di energia dell'Italia dovrebbe essere soddisfatto dal carbone nella misura del 18-19 per cento.

Con Brzezinski, Bisaglia ha discusso del pericolo rappresentato dalla guerra tra l'Iraq e l'Iran per gli approvvigionamenti petroliferi all'Occidente. «*Abbiamo riscontrato* — ha detto il ministro italiano — *di avere le stesse preoccupazioni. Ci siamo trovati concordi sulla necessità di una risposta solidale degli Stati Uniti, dell'Europa, dei Paesi industrializzati*». Sia Brzezinski sia Duncan hanno ribadito all'ospite che gli Stati Uniti sono in grado di sopportare per alcuni mesi un calo delle forniture di petrolio dal Medio Oriente, ma che ritengono «vitale» mantenere aperti gli stretti di Hormuz, da cui proviene il 60 per cento di quello stesso petrolio, e che a tale scopo occorre la solidarietà alleata.

e. c.

L'Occidente è meno colpito I Paesi poveri pagano di più

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — *Il mercato mondiale del petrolio non è ancora scosso in misura inquietante dalla guerra lungo la sponda settentrionale del Golfo. Ovviamente le preoccupazioni si acuiscono con il passare delle ore e con il moltiplicarsi delle distruzioni, in particolare del terminale iraniano sull'isola di Kharg, ma l'abbondanza delle scorte permette all'Occidente di seguire il dramma senza la paura di scarsità improvvise e drammatiche. Per quanto tempo però sfuggiremo alla burrasca?*

E' una domanda alla quale si danno risposte diverse. I calcoli più ottimistici dicono: «Anche se tutti i rifornimenti iracheni cesseranno per varie settimane, il greggio non mancherà» (si parla del petrolio iracheno, perché su quello iraniano nessuno fa più assegnamento per molti mesi). Altre voci ammoniscono invece che se l'Iraq non distribuirà, tramite il suo oleodotto verso il Mediterraneo, almeno metà della sua produzione, l'attuale preponderanza dell'offerta sulla domanda comincerebbe presto a calare.

Ad attenuare le ansie manifestatesi all'inizio della settimana hanno contribuito le incoraggianti notizie sul movimento delle petroliere attraverso lo Stretto di Hormuz. Il numero delle navi è leggermente diminuito (i Lloyd's hanno aumentato del 300 per cento il premio per il «rischio di guerra»), ma le petroliere e le superpetroliere dirette ai terminali degli Emirati Arabi Uniti, del Qatar, dell'Arabia Saudita e del Kuwait continuano ad arrivare, e passano indisturbate. Le unità iraniane si limitano — e non sempre — a domandare per radio la destinazione.

Si badi bene, c'è già chi piange. India e Brasile, ad esempio, avvezzi a ricevere oltre metà delle loro importazioni di greggio dall'Iran e dell'Iraq in misura quasi eguale. Piangono vari Paesi poveri del Terzo Mondo, come la Tanzania, che, privi di valuta estera, non hanno potuto accumulare scorte. E' l'Occidente industriale che regge meglio alla crisi: ha fatto provvista di petrolio e, per effetto della recessione e dei risparmi, ne usa meno. Anche a Parigi al quartier generale dell'Aie non si lanciano ancora allarmi.

Non tutti però, nello schieramento occidentale, sono parimenti fortunati. La più vulnerabile è la Francia, che riceve dall'Iraq ben il 25 per cento delle sue importazioni di greggio; in misura minore, attingono copiosamente ai pozzi di Baghdad anche Italia, Spagna e Giappone. Facciamo l'ipotesi che la guerra si prolunghi e che soltanto una modesta parte della produzione irachena (tre milioni e mezzo di barili al giorno prima del conflitto) arrivi ai terminali mediterranei: in tal caso, l'inverno potrebbe essere meno tranquillo, e meno caldo, di quanto si sperasse.

«Gli ostaggi Usa stanno bene» (dice Teheran)

BEIRUT — L'offensiva irachena in Iran non ha messo in pericolo la vita dei 52 ostaggi americani prigionieri degli attivisti islamici iraniani. Lo ha dichiarato un portavoce del comando delle guardie della rivoluzione islamica, interpellato telefonicamente ieri a Teheran.

«Stanno tutti bene — ha detto il portavoce — e sono in sicuro. Come lei sa, gli studenti attivisti li hanno trasferiti in diverse località, ma stanno tutti bene».

Quelli che gli esperti descrivono con le parole «disagi tollerabili» *diverrebbero rapidamente intollerabili qualora Khomeini decidesse davvero di estendere il conflitto o di sacrificare l'Iran e il Golfo intero in un olocausto wagneriano. Potrebbe tentare di chiudere lo Stretto di Hormuz, violando le acque dell'Oman e costringendo gli americani, e forse gli europei, a un intervento navale. E se la follia prevalesse sulla ragione, potrebbe bombardare installazioni petrolifere sulla sponda arabica.*

Ma ieri sera queste possibilità sembravano farsi sempre più remote. La distruzione quasi totale dei vitali impianti iraniani sull'isola di Kharg, nonché delle raffinerie sullo Shatt-el-Arab, riduce al minimo le disponibilità di carburante in Iran. Tra non molto forse gli aerei iraniani non potranno più volare, né le navi salpare.

Mario Ciriello

La capitale irachena ancora bombardata

(Segue dalla 1ª pagina)

ti del suo tetto, è scomparsi via.

Il loro obiettivo, lo dico e lo ripeto per tranquillizzare tutte le famiglie degli italiani che vivono qui, erano strategici e militari (finora questa convenzione pare rispettata da entrambi i contendenti, qualche incidente non cambia il corso dell'autodilimitazione che i due comandi generali sembrano essersi imposta). Il fumo, infatti, si è presto levato dall'aeroporto militare di Mutanna, colpito da due missili iraniani e gravemente danneggiato. Baghdad doveva chiederci all'improvviso, e con qualche angoscia, com'era stato possibile che questo avvenisse.

Se tutta la sua difesa dovesse poggiare sulle raffichette della contraerea, allora per molti che vivono da queste parti sarebbe meglio cambiar aria. In realtà, l'intera frontiera con l'Iran è sorvegliata da una buona rete radaristica, e spesso il suo arco è scelto il controllo di squadriglie di caccia in assetto continuo d'allarme. In più, una cintura di missili terra-aria Sam-7 stringe da presso la larga periferia della città e le assicura un fior di difesa. Però, come sanno i vecchi militari, le armi non bastano a far la guerra. Così può succedere magari che gli iraniani fingano un attacco aereo alle sette meno dieci di un bel mattino di sole, e tutta la caccia di Bahgdad si getti sulle piste di quel presunto invasore. Ma la finzione può essere anche soltanto un bersaglio elettronico, il risultato è allora che la città resta indebolita, e un abile pilota può arrivare fin sui tetti delle case in tranquilla trasvolata.

Anzi, ieri mattina è andata anche oltre, perché il Phantom che ci è passato davanti è poi sfilato anche sul tetto del palazzo presidenziale. Che, se non è stata forse una grossa paura per Saddam Hussein, uomo d'arme e d'azione, certo non deve aver tranquillizzato completamente la corte guerriera che lo affianca. Colpiti insomma in parecchie città e zone militari, un po' in affanno sulle montagne di confine, alle strette nelle raffinerie ormai in fiamme di Abadan, questi iraniani riescono però ad arrivare ugualmente fin qui coi loro caccia e a far capire alla gente di Baghdad che la guerra né è finita né è lontana.

La situazione resta fluida.

Baghdad pronta a riferire all'Onu

BAGHDAD — Il ministro degli Esteri iracheno Saadoun Hammadi ha assicurato ieri il Consiglio di sicurezza dell'Onu che il suo Paese «non ha alcuna mira espansionistica in Iran» ed è pronto «quando gli verrà richiesto, a illustrare i suoi punti di vista davanti al Consiglio, poiché non ha nulla da nascondere».

In un messaggio al presidente di turno del Consiglio di sicurezza, Taieb Slim, diffuso dall'agenzia «Ina», Hammadi afferma che la decisione irachena di denunciare l'accordo di Algeri del 1975 è la conseguenza di tre anni consecutivi di violazioni dell'accordo da parte dell'Iran.

Il generale Heraitat comunica che sono stati «riconquistati» 324 chilometri di territorio posseduti dal nemico, ma intanto gli aerei iracheni hanno bombardato pesantemente le raffinerie di Bassora e di Kirkuk. Lo stesso governo iracheno ha deciso di chiudere la raffineria di Dura, che è proprio alle porte di Baghdad e che i caccia di Teheran hanno bombardato ieri; se qui va avanti così ancora per un poco, non si troverà più una sola goccia di benzina. Il problema si sta allargando rapidamente, le fiamme che si specchiano sullo Shatt-el-Arab da Bassora e da Abadan incendiata sono già una drammatica minaccia per tutto il mondo. Gli Stretti di Hormus restano aperti, almeno fino a questo momento, ma il traffico è già in crisi.

Nessuno può dire quanto può ancora durare, ma è soltanto questione di giorni. L'Iraq è già vicino alle sue riserve. L'Iran si trova ancora peggio. La forza della disperazione lì può far andare avanti oltre ogni valutazione logica. Ma poi? Qualcuno dice che Teheran resiste perché Carter gli ha fatto avere per via indiretta i pezzi di ricambio delle scassate armi iraniane. Un dirigente iracheno lo diceva ieri che «*Khomeini è un pupazzo nelle mani americane*». Arafat se n'è partito senza molti risultati, al di là d'una foto ricordo con Saddam Hussein; i generali di qui dicono che «*non si fanno negoziati sui propri diritti*».

Cominciano paure serie. La guerra lampo, se diventa un'altra cosa, si trascina dietro il destino di molti uomini. Nei giornalisti stranieri, per ora, ne stanno fuori, ma tra martedì e ieri più di 50 mila arabi hanno lasciato di corsa, in fuga, in auto o in pullman, questo Paese. Sono egiziani, libanesi, siriani, giordani; il biglietto per la frontiera, che fino a lunedì costava 7 dinari, ieri era già arrivato a 30 (che son centomila lire italiane) e oggi sfiora probabilmente i cinquanta dinari. E' un esodo. Qui la sera che oscura la città senza luci a molti non porta riposo.

Mimmo Candito

Sono dipendenti dell'Eni che erano fuggiti dall'Iraq in Kuwait

Altri 110 italiani tornati ieri in patria Il racconto della morte del loro collega

ROMA — Duecentocinquantatré dipendenti dell'Eni e loro familiari (stavano nella zona più calda dell'Iraq, attorno a Bassora) sono rientrati in Italia nella notte tra mercoledì e ieri, a bordo di un Airbus dell'Alitalia affittato dall'Ente. Altri 70 sono giunti ieri alle 13,06, con il volo Alitalia 751; un'altra quarantina è giunta nel pomeriggio, sempre con un volo di linea. Tutti provenivano dal Kuwait, dove si erano rifugiati dopo lo scoppio del conflitto che è costato la vita a uno di loro, Claudio Cosci.

L'altra zona calda dell'Iraq è la capitale, Baghdad, sulla quale si appunta la reazione iraniana. Molti dei lavoratori italiani presenti nel Paese si sono radunati là, poi, insieme col resto della nostra comunità, si sono avviati verso Amman, in Giordania, formando un'autocolonna come già avevano fatto inglesi e francesi. A questo punto, nell'Iraq sud-orientale non vi sono più italiani. Ne resta un migliaio a nord di Baghdad, lontano dai combattimenti.

Più complesso il ripiegamento degli italiani in Iran. Quelli presenti nelle zone più esposte, attorno a Ahwaz, hanno dirigendosi in auto parte verso Teheran, parte verso Shiraz. Le distanze rendono l'operazione assai meno agevole che in Iraq. Gli altri italiani sono in zone tranquille, dove il lavoro procede, compreso il porto di Bandar Abbas.

Poi ci sono le due navi italiane bloccate nello Shatt el-Arab: la «Golfo di Palermo», genovese, nel porto di Bassora, e la «Capriolo», napoletana della flotta Lauro, nel porto di Khorramshahr. Con loro vi è almeno un'altra cinquantina di navi di ogni nazionalità. Il ministero degli Esteri italiano, insieme con quello degli altri Paesi interessati, sta conducendo un'azione diplomatica per farle uscire, ma non è problema di facile soluzione: per navigare sicuro, il convoglio di navi dovrebbe avere l'autorizzazione di entrambi i Paesi contendenti. E' giunto in zona, per coordinare le operazioni delle unità ambasciate, il vicedirettore generale per l'emigrazione.

L'Airbus che ha riportato in patria il primo contingente italiano da Kuwait City non poteva ospitare tutti: sono saliti per primi quelli che avevano con sé i familiari. Così, tra i volti tesi della piccola folla sbarcata a Fiumicino dopo la mezzanotte, c'erano anche quelli eccitati di molti bambini. Per alcuni di essi lunedì era stato il primo giorno di iscrizione nella scuola organizzata dall'Eni.

Meno provati apparivano i componenti dei due gruppi arrivati ieri. Alcuni di loro si sono staccati un momento dai compagni per raccontare come la guerra li abbia coinvolti. Sono Andrea Cocco, di Cagliari, Giovanni Durante, di Ercolano, Beppino Grandetti e Primo Grilli, di Massa. Lavoravano alla costruzione di una raffineria a Shuriba, non lontano da Bassora. Si alternano nella narrazione, precisando i particolari dimenticati dai compagni.

«*Erano circa le 14,30 del 22 scorso. E' passato il primo aereo. Noi si discuteva con un funzionario iracheno: la radio aveva appena dato l'annuncio che ormai era guerra, e lui ci traduceva. Mentre parlavamo, sono arrivati due Phantom iraniani, e hanno battuto quattro bombe*».

Su di voi?

«*No, ma il fatto è che noi eravamo a pochi metri dall'aeroporto. Una delle bombe ha colpito qualcosa, le altre sono esplose senza far troppo danno lungo la pista. Poi via a bassa quota, e noi lì tutti spaventati*».

Quanto tempo c'è voluto per prendere la decisione di evacuare?

«*Siamo andati alla riunione della Snam Progetti* (una azienda del gruppo Eni, n.d.r.) *e la decisione è stata presa subito. Abbiamo preparato i bagagli, ma intanto, dopo un paio d'ore, è arrivata un'altra incursione, altre bombe. Questa volta la contraerea ha risposto. Finito l'attacco siamo saliti in macchina, abbiamo formato un convoglio e ci siamo diretti verso il Kuwait, che è a neanche 80 chilometri. Quando è sceso il buio abbiamo proceduto a fari spenti. C'era luna piena, per fortuna*».

E al confine, siete passati di là?

«*Neanche per sogno. Non avevamo il visto; i poliziotti ci hanno fatti fermare lì, lasciare l'auto. Era un gran freddo. Alle 3 di notte siamo ripartiti per il campo, ma una parte di noi è andata a un cantiere americano, della Lummus. Invece di stare più sicuri, alle 8 di mattina si sono presi un'altra scarica. E' lì che Cosci è stato colpito*».

«*Il giorno dopo, a mezzogiorno, siamo ripartiti verso il Kuwait, ci siamo fermati al confine in attesa del visto. L'ambasciatore italiano in Kuwait, Tarony, si è dato da fare da matti, correva da tutte le parti. Finalmente siamo passati di là, verso le 3 di notte eravamo a Kuwait City, in alberghi vari. Poi è arrivato l'Airbus, ma non c'era posto per tutti. Ma adesso siamo qui. La guerra è finita, per noi*».

f. m.

L'arrivo a Fiumicino dei tecnici dell'Eni e dei familiari

A Baghdad parlano i lavoratori italiani decisi a rimpatriare

«Non voglio più sentire le cannonate una guerra l'ho fatta e m'è bastata»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BAGHDAD — «*Le cannonate sparate in questi giorni non le voglio più sentire* — dice Diego Audisio — *io me ne vado*». Scappano anche Angelo Letterese e Vincenzo Palmisano: «*C'è aria troppo brutta, io non ne voglio sentire di guerre*». E Giulio Di Cosmo e Franco Pivano: «*Io una guerra l'ho fatta, m'è bastata. Via di corsa, in Italia*». Sono lavoratori del Gruppo Finandario Tessile, che operavano in Iraq assieme ad altri 2 mila italiani, ora stanno rientrando.

Sono rimasti solo 3 lavoratori della Goduana e 14 della Sae a Kurna. Sono partiti anche 95 della Snia e i 60 dell'Incisa. Per gli altri si sta organizzando un convoglio di pullman per trasportarli in Giordania. Si spera di farli partire oggi stesso, sotto scorta. La strada è sicura e al posto di frontiera giordano la nostra ambasciata di Amman ha già spedito funzionari che agevolino lo smistamento e le pratiche burocratiche.

L'esodo preoccupa la nostra ambasciata e la Farnesina. L'Iraq è diventato il principale partner della nostra politica commerciale col mondo arabo. Ci copre il 20 per cento del nostro bisogno di petrolio: gli abbiamo firmato un contratto gigantesco di forniture militari per più di 4 mila miliardi di lire. L'export iracheno verso Roma è stato lo scorso anno di 1676 miliardi di lire, con un aumento del 76 per cento sull'anno precedente, e l'import di 434 miliardi, con un aumento del 198 per cento. E' un trend in crescita.

m. c.

Farnesina: riunite aziende che operano in Iraq e Iran

ROMA — Riunioni a ripetizione per fare il punto sulla situazione delle imprese italiane che operano in Iran e Iraq. Questa mattina alla Farnesina il sottosegretario agli Esteri, Gunnella, discuterà con i rappresentanti degli enti e delle società impegnate nei due Paesi coinvolti nel drammatico conflitto le misure da adottare per i contraccolpi che tutto ciò potrà avere in termini economici.

Intanto ieri si sono riuniti nella sede dell'Ance i rappresentanti delle maggiori imprese edili private. I loro problemi attengono anzitutto alla sicurezza delle maestranze e dei tecnici che lavorano nei vari cantieri, nonché ai danni che possono essere arrecati alle attrezzature e ai mezzi di produzione con l'effetto di impedire, tra l'altro, la regolare esecuzione dei contratti.

La riunione si è conclusa con la richiesta al governo di assumere concretamente, in via definitiva, i provvedimenti per i quali si è impegnato fin dallo scorso aprile «*al fine di tutelare i rilevanti interessi delle imprese edili italiane in quell'area*».

ECONOMICI

Gli orari di ordinario ricevimento presso: TORINO, via Roma 80 - via Maroncini 32; MILANO, via Cristoforo Negri 6/10; BOLOGNA, via Rizzoli 20; BOLZANO, via Perathoner 89; BRESSANONE, via Rastner 5; GENOVA, via E. Vernazza 32; GORIZIA, corso Italia 96; RIPOSTA, via Bassetti 1; MANTOVA, corso V. Emanuele 2; SIRMIONE, corso Libertà 30; MONFALCONE, via Duca d'Aosta 140; NAPOLI, via Roma 149; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza De Gasperi 41; ROMA, via Cavour Postuma 16; ROVERETO, corso Rosmini 63/5; SANREMO, via Gioberti 47; SAVONA, via Astenga 1; TRENTO, via Lunelan 1; TRIESTE, piazza Unità d'Italia 7; UDINE, piazza Marconi 8, ottenuti presso tutti i corrispondenti della **Pubblicompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Pubblicompass S.p.A.**, corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 40 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte per il 15% globale.

La tariffa è di L. 4400 la riga. **Rubrica 2:** ogni riga **L. 1000**, tecnici L. 2000, dirigenti L. 4300. **Rubrica 3 e 11** (locazioni) **L. 1000.** Avvisi urgenti data fissa o relativi: il doppio. Numero urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un sovrapprezzo di L. 1250. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (in «Stampa Sera» dei lunedì). Coloro che desiderano ricevere copia di tutti i numeri possono usufruire il servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Servizio Pubblicompass s.p.a. - 10126 Torino» l'importo del noto canone in ci L. 400 per decade, oltre un rimborso di L. 900 per le spese di recapito corrispondenza.

La **Pubblicompass S.p.A.** è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata allo cassetta. Essa ha il diritto di valersi le lettere e di incamerarle trattenendo quelle direttamente inviatigli agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta o per-corriere espresso assicurate o raccomandate.

Per ogni ulteriore consenso informativo con l'**ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO** e con la **CASSA DI RISPARMIO DI TORINO** gli enti possono essere ordinati presso tutte le filiali o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore diversa che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni del sesso e l'annunciante è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

CERCAMI furgo frontale passaggio m/m 1300-1500 anche carrozzina cerca. Tel. 274.1638.

CONTINUA liquidazione ditta Bosco & Cortese via Cassia 33 San Mauro Torino, tel. 820.2650: completissimi impianti elettrici portatili macchine utensili lavatrici aspirapolvere carrelli elevatori linea a rappezzo e rulli trasportatori vari.

LIQUIDASI ditta Meyor sas strada del Cascinetto 230 Torino. Tel. 344.067: completa attrezzatura per fabbricazione birra idrogel bevanda maturazione stampaggio macchine utensili scaffalature e recipienti per ufficio e cucina.

OFFICINA Comaco Calzaser via G. Mondelli, telefono 0123 41.333, vende torni fresatrici rettifiche universali.

2 Affari e capitali

A.A.A.A. PRESTITI TELEFONO a tutti in pochi ore

FIDAUTO

basta telefonare e portare il libretto di circolazione della vostra auto o atto di proprietà della vostra casa, per ottenere un prestito immediato.

FIDAUTO

S.33 Stiluto 24, telefoni 472.180 - 472.181.

A. ATTENZIONE finanziamenti istantanei a tutti. Via Cristoforo Colombo 1, telefoni 304.483 - 580.870.

A tassi bancari si finanziano piccole/medie commerciali imprenditoriali. Tel. ore ufficio 546.136 - 546.390 Ipifin.

ATTENZIONE prestiti fiduciari e pignorati a tutti rapidissima via G. Tomba 23 tel. 530.595.

CONCEDIAMO con rapidità e serietà prestiti ad ogni categoria. Finanziaria commerciale Orario continuato. Corso Galileo Ferraris 148, tel. 554.718.

MUTUI

cinquantamo in 20 giorni e tassi interessi sotto per acquisto casa. Rivolgetevi alla Centrale, corso Francia 46, tel. 748.722.

PRESTITI procura privato sollecitamente a voi interessi a impianti cassaforte massima riservatezza. Tel. 839427.

PRIVATAMENTE ad in pochi ore prestiti a tutti senza garanzie o ipotecari e cessioni del 5° valenzo vista a domicilio. Tel. 660.312.

RICERCHIAMO

capitali per suddividere in quote investimenti immobiliari a breve e medio termine. Tel. 545.478.

3 Aziende, negozi

A.A.A.A.A. CERCHI negozi e aziende a chiunque. Per le cose difficili occorrono degli specialisti. Rocco Marroli Labico tel. 779.238.

ABBIGLIAMENTO tabelle 9 e 10 vendo 18 milioni perché impossibilitato alla gestione anticipo 10 milioni rimanenza dilazionata. Tel. 619.879.

ABBIGLIAMENTO bancherla nuova unica in zona popolosa tab. IX, 130 mq vicino supermercato, scuola, chiesa, motivi familiari cedo. Tel. 853.4364 ore 21-23.

ABITARE tel. 590.262 cede avviato autoricambi accessori aperture zona Francia ampia scelta prezzo interessante.

ABITARE tel. 590.057 vende avviatissima merceria centrale specializzata clientela prezzo interessante ottima scelta.

ADDETTI/ARE incarichi di vendita del vostro negozio o attività già avviata/o massima riservatezza. Telefonare 780.132.

ACQUISTERei mobili importante autorimessa rilascio anche attività commerciale preparazione comuni. Telefonare 745.000 pasti.

AFFARE causa malattia cedo lampia con macchinari San Paolo, incasso 1 milione mensile, L. 12 milioni. Telefonare 377.874.

AGENZIA Jolly cede alimentari frutta e verdura Rivarre igiene di primaria forte redditio. Tel. 0182/91.264 ore ufficio.

ALIMENTARI saluberia giro annuo cedesi stria commerciale in locali 3 vetrine 70 mq circa incasso incrementabile. Tel. 512.012.

ALIMENTARI zona Settimo incasso giornaliero 400 mila incrementabili. Tel. Tel. 800.868.

ALTO gvo d'affari pasticcio gastronomia e tavola mezzanotte/ore I, VI, XII, XIV posizione ottima via S. Donato grandi vetrine ampi locali negozio lavorazione, prezzo conveniente. Fiduciaria immobiliare 558.056.

AVVIATISSIMA attività commerciale di pelletteria ampia esposizione zona via Roma e tabelle IX X XI XII XIV ciascuna scelta cedesi Tel. 864.811 ore ufficio.

AZIENDA con articolo proprio assemeria remunerativo in fase di espansione offre partecipazione. Tel. 540.318.

AZIENDA produttrice articoli in gomma ottime possibilità di sviluppo offre partecipazione attiva. Richiede 240 milioni. Tel. 546.318.

AZIENDA trentennale produttrice colle adesive per l'industria calzaturiera cedesi tre 75 milioni trattabili. Telefonare 899.782.

BAR con sala biliardo incasso giorno 160 mila cedesi 28 milioni vero affare. Tel. ore ufficio 748.515, pasti 364.158.

BAR super con alloggio ottimo incasso cedesi anticipando 25 milioni. Studio Sassi via Garibaldi 2.

BAR via Monginevro ottimo incasso vendesi causa ritiro commerciale. Tel. 380.810.

BAR via Monginevro ottimo incasso vendesi causa ritiro commerciale. Tel. 760.810.

BAR vini vendo privato con alloggio zona Pozzo Strada incasso 180 mila richiesta 32 milioni. Tel. 710.536 713.409.

BARUCCHO super su corso grande passaggio chiusura serale arredamento nuovo cedo 37 milioni dilazionando. Telefonare 560.447.

BOUTIQUE signora eleganti prima classe Torino scelta clientela ottimo avviamento occasione privato cede. Tel. 822.3178 negozio.

CAMBIA trasferimento cedesi negozio eccezionale. Telefonare 879.460, dopo le ore 19.

CEDESI avviatissimo lussuoso negozio carta parati adiacente via Roma 5 vetrine cedesi. Scrivere Pubblicompass 8100 — 10100 Torino.

CEDESI causa trasferimento parrucchiera e pedicure ganeri alimentari, via Genova 207, ore 13 milioni 500 mila. Telefonare 806.6514.

CRUISE in garanzia negozio corso Consica materiale elettrico tabella IX. Telefonare 618.044.

CRUISI negozio sito in corso Racconigi 21 con licenza Tab. 11-12-13-14. Tel. 793.188.

CRUISI negozio condizioni in genere zona Mirafiori, L. 12 milioni in blocco. Telefonare 798.691.

CRUISI si cerca partecipazione in azienda produttrice piccole macchine industriali ad alto contenuto tecnologico clientela 30% estera tel. 540.318.

CRUISI zona Gran Madre cedesi trattenimento avviatissimo negozio accreditato. Telefonare 884.671 ore pasti.

CEDO avviatissimo bar gelateria piazza bar lavoro annuale Finale Varigotti Tel. 019 - 698.223 Agenzia Liliana.

CEDO cartoleria profumeria giocattoli cucina, stilare citazioni permuta. Telefonare 865.5044 ore 19-20.

CEDO causa salute splendida primo reddito in zona molto commerciale L. 10 milioni 500 mila. Telefonare 512.670 - 813.017.

CEDO merceria tabella IX, X, XIV zona Aeritalia avviatissima anche senza fissi vivi L. 28 milioni. Telefonare 517.870.

CEDO zona centro parrucchiera con annesso locale vendita e alloggio prezzo unico vero 50% contanti. Telefonare 513.017.

CERCASI gerente per panetteria sita in c.so Agnelli. Telefonare ore negozio al 309.620.

CEDESI su mercato licenza bar-articolato cedo 3 vetrini contanti e 5 in 2 anni incasso 200.000 sicura materia tel. 774.012.

CORREDONI licenza n. IX XI XIV avviatissimo canuria Torino zona sviluppo cedesi motivi famiglia con o senza merce 5 vetrine alloggio magazzino garage adiacente. Tel. 986.5009 sera.

ELDO vende in via Principe d'Acaja mun negozio macelleria mq 33 circa L. 25 milioni 500 mila. Tel. 551.302 gomeringio.

FINALE Liguria cede avviatissimo Bar Vittoria (piano Bar). Telefonare 011 801.1506.

FOTO meccanica foto incisione e studi grafici cedesi zona centrale ampi locali interessante affare. Tel. 779.040.

LICENZA cartoleria giocattoli 2 locali con vetrine e cantina 21 milioni trattabili. Tel. 553.371 631.878.

OFFRESI venditore assemblaggio carpenteria avviatissima vendesi. Tel. 580.810.

OFFRESI partecipazione in azienda stampaggio materie plastiche a persona intraprendente e seria. Tel. 548.318.

PANETTERIA zona commerciale avviatissima di recente avendo 11 milioni per soli motivi. Tel. 901.1561 609.1833.

PRIVATO vende macelleria avviatissima 15 milioni + merce. Telefonare 218.533 ore pasti.

PROFUMERIA con cabina estetica cedo privatamente vera occasione, richiesta, mila. Telefonare negozio 380.538.

RISTORANTE centro storico cedesi per ritiro attività interessante reddito incrementabile L. 78 milioni annesso alloggio. Tel. 747.761.

VENDESI Officina meccanica attrezzatura completa con ponte, urgente. Telefonare 800.3801.

VENDO azienda commerciale parati e moquettes Villanova d'Asti. Telefonare 0141 933.519.

VENDO rilevante zona collinare storica Trofarello Pino distino nucleo familiare. Telefonare 869.8272.

VENTIMIGLIA avviato boutique corso Siori Unità. Telefonare 021.048.

VIA della Rocca presso piazza Vittorio si cede licenza antiquariato oggetti d'arte Tel. 553.371 631.878 Pedone & Tiziano.

4.000.000 comunii a 10 in 3 anni cedo bar lavoro forma deposito Due Madonne Carpagna forte lavoro tel. 776 175.

4 Terreni

A.A. NEL Canavese Ras immobili vende mq 30 mila terreno agricolo in unico lotto vendo anche frazionato. Tel. 512 803.

A basso prezzo privati vende o permuta terreno edificabile zona villeggiatura e soleggiata (Cn). Scrivere: «Pubblicompass 8049 — 10100 Torino».

CASABIANCA vende terreni edificabili con progetti approvati e terreni agricoli nella cintura di Torino tel. 531.310.

CERCASI in ottimo angolo terreno recintato con fabbrica o capannone uso magazzino meravigliosa terreno. Tel. ore ufficio 705.455.

GUELI Valdellamire terreno boschivo 1800 mq con possibilità subito di edificazione 12 milioni 500 mila dilazionabili. Telefonare 383.747.

MACELLO S.Mo Priorato vendesi terreno mq 8000 progetto approvato villa unifamiliare e capannone mq 1000. Tel. 368-809.

PANORAMICO 4000 mq terreno progetto approvato L. 4500 al mq zona Arsenogo villetta mq 110 più mansarda e cantina Tel. 803.354 ore ufficio.

PIOPETTO 12.000 mq Mango d'Alba vendo da strada 16 milioni pulitonia 7 milioni. Tel. 013.022 530.080 847.821 ore ufficio.

PRAM vende 2000 mq terreno Orbassano con progetto approvato per villa 68 milioni discutibile. Tel. 584.016.

PRIVATO vende terreno mq 48 mila anche frazionati con grande rustico splendida posizione km 3 da Rivoli. Telefonare 765.665.

PRIVATO vende terreno a recinzione in produzione ottima esposizione mq 2600 zona Castelnuovo Tel. 842 2850 - 847.0737.

SANREMO Poggio terreno 7000 mq con ruderi ristrutturabile acqua, luce, strada accesso. Tel. 0184 689.052 ore pasti.

TORINESI industriali Vallanzca d'Asti progetti approvati capannoni diverse superfici cattiva posizione con servizi. Telefonare 0141 94.342.

TRENDINO con progetto approvato per villa a Pietro sorina panoramica urbanizzato, lotto compreso L. 22 milioni. Telefonare 0121 21.700.

TRENDINO di mq 3350 con progetto approvato per mc 500 in zona collinare panoramica vendo a L. 4500 al mq. Tel. 513.916.

5 Locali e negozi

domande

A. CERCASI locale e capannone per deposito e lavorazione leggera in Torino o cintura. Tel. 851.821.

ACQUISTASI/ARE vendere o affittare locali industriali o commerciali o ufficio. Per la casa ditta/o ottimo/a degli specialisti, rag. lo stesso/Labon tel. 774.853.

CERCASI in ottimo locale da mq 100 e mq 1000 in Torino o prima cintura Tel. 335.8452.

CERCO in affitto negozio vuoto mq 30-50 zona Porta S. Donato. Telefonare 745.478.

ORGANIZZAZIONE nazionale cerca locali da affittare uso ufficio nelle zone di Settimo di Milano, San Donato, Rivoli, Avigliana. Telefonare al 647.801

offerte

A.A. COOPERATIVA vende magazzini pronti subito in San Mauro Torinese Telefonare 546.129.

A. AFFITTA privato ancha frazionato capannone industriale nuovo mq 1800 ampio parcheggio recintato mandale camporate cabina elettrica volendo palazzina uffici e alloggio signorile. Tel. 780.775 Leoni.

A. AFFITTASI/I capannoni industriali seconda cintura Torino Nord mq 2000, portineria, uffici, alloggio primo piano, cabina elettrica, impianto riscaldamento. Telefonare 0161 84.853 ore ufficio.

A. BRUNI vende liberi nuovi negozi corso XI Febbraio 40 mq circa, 24 milioni 300 mila dilazionabili. Tel. 519.801.

A Vallanora sulla strada provinciale per Villanova affittasi capannone industriale mt 54 per 16 altezza 4,50 con mq 1000 area circostante Tel. 0141 930.190.

AFFITTASI a referenziati capannoni industriali cintura Torino Nord da mq 500 a 5000 ammoderazione Balbi. Telefonare 517.803.

AFFITTASI capannone industriale mq 1000 in zona Nichelino L. 22 milioni annue pagabili semestralmente. Tel. 366.0847.

AFFITTASI capannone industriale con uffici mq 1400 Settimo Torinese Telefonare orario ufficio 800.3868.

AFFITTASI capannone industriale di mq. 850 e mq. 1200 zona autoporto Piedante San Mauro Torinese. Tel. 873.398 e al (0173) 241.463.

AFFITTASI magazzino centrale mq 1000 con vetrina. Tel. 986.1933.

AFFITTASI uso deposito adiacente c. G. Cesare locale mq 1000 piano terra, carraio, riscaldamento autonomo, ufficio Telefonare 331.582.

AFFITTASI zona Mirafiori stabilimento 750 mq uso ufficio meccanica. Tel. 506.835.

BIELLA intero fabbricato 3 piani fuori terra ristrutturato centro possibilità di ristrutturazione o demolizione e ricostruzione. Tel. 530.165/548.281 immobili 4.

BONARO 650.3024 - 650.8684 affitta in Carmagnola locale industriale mq 1000 su 3 piani con cortile recintato magazzino uffici alloggio L. 1 milione 800 mila rateali.

BOX auto doppio volendo ravvisa libero subito Settimo vendo in Settimo 22 milioni 900 mila. Tel. 473.0387.

BRB libero box adiacente corso Vercelli (via Cavaglià) L. 15 milioni chiamare Tel. 857.518 857.180.

CAPANNONE industriale privato affitta mq 700 strada del Francese no agenzie Tel. 837.646 serali 743.179.

CAPANNONE industriale nuovo in Rivoli via corso Francia corso Allamano a tangenziale di mq 1033 più palazzina di mq 470 con uffici servizi alloggio custodia cabina Enel metano vendesi. Tel. 780.1003.

CAPANNONE industriale nuova costruzione mq 8000 completo di servizi affittasi in Cassa le Monferrato. Telefonare 538.594 Amministrazione Balbi.

CARMAGNOLA affittasi anche separatamente locali stessa casa uso ufficio deposito o laboratorio mq 500 su 2 piani L. 450 mila. Tel. 650.3024 - 650.8684 Studio Bonino.

CASA spedizioni internazionali cerca magazzino mq 400/700 annessi uffici mq. 120/150 Torino città periferia tel. 606.1885.

CASABIANCA vende negozi in Torino centro e adiacenze piazza Bengasi ottimi investimenti fonti dilazioni Telefonare 531.008.

CENTROCASA 513.851 Muratori negozio arredamento mq 160 circa più seminterrato prezzo conveniente anche per investimento.

CESTINOCASA 513.851 docks Dora locale mq 200 pianta pronto. 36 milioni minimo contratti, chiamami.

CORSO ROMA 55 vende o affitta negozio mq 60 soltanto vetrina. Tel. 857.518 857.180.

COMUNEROLE 535.382 vende in ottima posizione commerciale corso Palermo 100 mun negozi generi vari. Prezzo interessante a persona dir L. 380 mila il mq.

CORSO Regina Margherita 140 interessante negozio mq 100 esposizione al piano terra e mq 60 sottoscrizione - pasti carrozzi e posti auto riservati possibile accordo per ottenere locali liberi. Fiduciaria Immobiliare 556.656.

FABBRICATO industriale con palazzina uffici costituenda con autostrada Torino-Aosta subito disponibile posto su due piani di mq 1500. Ottimamente ritinto con terreno circostante di mq 3000, adatto industria pesante-leggera ed esposizione. Fiduciaria immobiliare 556.656.

FABBRICATO industriale adiacenza Fiat Mirafiori (Bertolla) costruzione del 1968 superficie per lavorazioni mq 1500, magazzino merci mq 750 uffici rappresentanza e spogliatoio custodia mq 270 oltre ai locali adibiti a servizio mensa - centrale termica e officina meccanica) - possibile acquisto con locali in fitti oppure disponibile locazione garantita alto reddito - pagabile con permuta immobili di civile abitazione purché ubicati in Torino. Fiduciaria Immobiliare 556.656.

GABETTI Rivoli 052.6483/9 vende consolidata posizione locazioni seconda cintura tecnicamente libero recente fabbricato tre piani 1500 mq circa coperti giardino grande parcheggio auto sede ideale attività commerciale uffici bancha.

GABETTI 011 - 5767 divisione industriale vende vicinanze corso Allamano base 600 coperti libero di 200 mq dotato di acqua, luce, telefono, con appartamento di 2 camere, cucinino, servizio e terreno recinato di mq 800 con accesso carraio fronte strada 140 milioni.

GABETTI 5787 vende zona San Salvario via Saluzzo locale mq 52 circa terreno uso magazzino 11.500.000 dilazionabili.

IPSIA occupato via Bava magazzino con passo carraio indipendente ottimo investimento. Tel. 915.583.

IPI corso Turati, Garden Palace, locali ad uso ufficio, delle seguenti metrature: mq 140 mq 210 mq 320. Tel. 511.362.

LIBERO subito vendonsi uffici prestigiosi mq 200 zona Alfieri. Tel. 618.711.

LIBERO a Grugliasco negozio una vetrina con retro servizi adatto rappresentanza ufficio vendo L. 15 milioni 500 mila. Telefonare 642.575.

LIBERO negozio corso Cosenza casa referenziata 6 vetrine cavo e antisoffitto magazzino uso abitazione. Tel. 883.362 ufficio.

LIBERO vendiamo a Pianezza fabbricato commerciale ufficiale 180 mq, deposito 80 mq, basso laboratorio 90 mq, alloggio 130 mq, mansarda 90 mq, terreno 2300 mq, 190 milioni trattabili. Possibilità mutuo, finanziamento diretto. Studio Ricchi, 513.932.

LOCALE libero su corso Emilia angolo corso G. Cesare 90 mq fronte corso più box doppio uso. Telefonare 512.022.630.880.647.821.

MURI negozio con retro assumenta addetta alla vendita di giornali 18 milioni 800 mila eventuale mutuo e dilazioni. Tel. 531.878.

MURI negozio via Genova mq 60 attigui a parcheggio pubblici interni vendesi ottimo investimento. Centralissimo 530.183.

«NUCLEO N2» Torino corso Moncalieri sono disponibili in attivo locali ufficio cassaforte telefoni area deposito diverse metrature da mq 250 locale custodia e parcheggio. Pedone & Talarico. Tel. 883.371.

PORTA Nuova palazzina 4 camere servizi 1° piano 2° angolo 2 ingressi adatto ufficio eccezionale libero subito ottimo reddito volendo può vendersi 68 milioni. Alfa 687.462.

PRIVATO affitta locale mq 500 uso magazzino o deposito più locale uso esposizione o ufficio mq 300, anche separatamente. Strada del Francese. Tel. 841.297 - 470.1571.

RISTORANTE libero circa 800 mq attività. Telefonare ore pasti al 591.676.

SETTIMO vendo locale indipendente fronte strada mq 470 reddito 500 mila mensili. Telefonare immobiliare Vittoria 258.772.

STABILIMENTO industriale mq 3000 uffici e servizi adatto Lelli vendesi. Telefonare 780.845.

UFFICI negozi magazzini mq 900 capo bellissima centrale vendo in blocco o frazionatamente. Tel. 547.775 dalle 15 alle 19.

UFFICIO

libero signorile piano rialzato adiacente piazza Bernini 7 vani bisogno mq 210 L. 185 milioni facilitazioni. Telefonare 501.717.

VENDESI locale di mq 230 sfitto 4,80 adatto a magazzino laboratorio libero vicinanze via Valdengo citazioni. Telefonare 883.809.

VIA G. DI SAROLO

liquidiamo per fine frazionamento negozio mq 48 Lire Case, tel. 646.476.

XONIA Carignano affittasi locale 200 mq servizi cabina cambio reversibile. Tel. 779.334.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ABILE offresi assistenza bimbi o infermi oppure lustrature a ore. Telefonare 798.901.

AUTISTA patente D-E offresi per Torino dintorni a ditta Torino Sud. Telefonare 618.1875.

AUTISTA patente C/E Kapi 2a e 4a corsa lavoro anche su camion. Telefonare 300.295.

ELETTRICISTA elettromeccanico offresi. Telefonare 292.930.

GIOVANE 23enne patente B serio volenteroso offresi per lavoro mezzi giornata. Telefonare 700.400, ore pasti.

OFFRESI coppia domestica patente referenziata anche zona Milano cercasi con bimbo 4 anni asilo pianc. Tel. 337.046 335.140.

OFFRESI referenziata Rasa come collaboratrice domestica presso famiglia. Telefonare 830.581.

PASTICCHERE aviante approfondita conoscenza sfoglia, frolla, croissant, lievitati offresi laboratorio od industria zino a maggio. Tel. 01 I 674 852 ore pasti.

PIEMONTESE 40enne solo referenziato esperto offresi ritorno magazziniere-custode guardia-autista privato. Telefonare 795.604.

REFERENZIATA a ore vari referenze controllabili già con lavoro cerca assetta 2 mattine il pomeriggi. Tel. 696.798.

SIGNORA sorrisea auto propria offresi lavoro decoroso pomeridiane solo mattino. Telefonare 284.411 - 218.376.

VERNICIATORE disponendo quattro ore giornaliere assegue lavori. Telefonare 793.040.

ZIENNE diplomato patente C cerca qualsiasi tipo di lavoro purché ben remunerato. Telefonare 620.838.

ZIENNE dinamico referenziato disponente patente C con buldozer offresi. Telefonare 324.713. Deposito trasferire.

commessi, baristi

BRIOCHERIE volenterosa moralità offresi apprendista commessa. Telefonare ore pasti 982.302.

impiegati

APPRENDISTA paghe contributi offresi per impiego. Tel. 054.080.

DATTILOGRAFA lavori ufficio, libera subito, passaggio diretto offresi, anche a termine. Tel. 212 454.

DIPLOMATA applicata ai servizi amministrativi offresi 1° impiego. Telefonare 264.217.

DIPLOMATA dattilografia registratrice IBM referenziata cerca lavori primo impiego. Telefonare 203.511.

DIPLOMATA liceo artistico impregheressosi quale assistente o commessa presso studio artistico o simili. Tel. 266 865.

DIPLOMATA rubina ventennale esperienza segretaria direttoriale conoscenza francese/inglese ispaziale attitudini settore commerciale grado operare autonomamente, scopo avvicinamento Torino offresi. Scrivere «Pubblicompass 9111 — 10100 Torino».

DIPLOMATO maturità professionale commerciale abilitato conoscenza di lavoro accettarebbe qualsiasi impiego. Telefonare 571.210.

ESPERTISSIMA settore amministrativo-commerciale responsabile della costituzione del personale di aziendale offresi libera subito. Tel. 443 868 ore pasti.

ESPERTO ufficio acquisti pratica contabilità clienti fornitori magazzino. Tel. 700.188 ore pasti.

GIOVANE fattorino d'ufficio referenziato militesente dinamico con nulleosta offresi. Telefonare 324.713. Deposito trasferire.

IMPEGATA 22enne con esperienza quadriennale pratica lavori ufficio, possibilità passaggio diretto. Telefonare 354.464.

IMPEGATA 31enne diplomata esperienza ufficio acquisti grande azienda meccanica conoscenza lingua inglese e francese parlata e scritta pratica sett lavori ufficio e segreteria conoscenza metodi meccanografici lavori anche subito offresi. Scrivere Pubblicompass 6312 - 10100 Torino.

INDISPONIBILE personale patente C occupabilissi in mansioni massima fiducia. Serietà. Telefonare 309.1361.

INFO diplomata tedesco buona conoscenza inglese francese offresi. Telefonare 780.1101.

INFO diplomata tedesco francese inglese tedesco con diploma stano-dattilo offresi traduzioni commerciali e tecniche anche domiciliare. Tel. 509.1477.

PERITO agrario esperienza pluriennale campo ricambi agricoli offresi sede ditta. Telefonare 782.008 serali.

PERITO aziendale, corrispondente lingue estere libera subito non primo impiego cerca lavoro presso sede ditta. Tel. 669.292.

PERITO meccanico 28enne esperienza triennale progettazione stenderebbe stampaggio lamiera esaminerebbe proposta lavoro Scrivere: «Pubblicompass 6191 — 10100 Torino».

PERITO meccanico esperienza motoristica offresi. Tel. 2620.121.

PROFESSORESSA 27enne laureata e filosofia accetterebbe qualsiasi impiego. Telefonare 671.210.

RAGIONIERE esperto contabilità generale controlli di gestione - budget - bilanci e consolidazioni - ottima conoscenza informatica fiscale e societaria offresi massima giornata. Telefonare 381.865.

RAGIONIERE 24enne offresi con passaggio diretto per qualsiasi lavoro impiegatizio o bancario. Telefonare 367.995.

SEGRETARIA esperienza biennale offresi zona ditta. Telefonare 233.358.

SEGRETARIA offresi secondo impiego passaggio diretto buone referenze. Telefonare 887.2925 chiedere signorina Buggia.

SIGNORA grafica decennale emblematizzazioni e vendita mobili offresi adeguatamente. Telefonare ore 11-13 al 853.180.

SIGNORA 24enne cerca lavoro al mattino come impiegata o commessa. Tel. 857.905.

VENTOTTENNE esperienza decennale lavori ufficio conoscenza ISM 34 passaggio diretto. Tel. 7394.221

1EMME offresi 1° impiego segretaria d'azienda con ibm. Telefonare 242.764.

1EMME pratica contatto clienti conoscenza azienda offresi a zona data. Passaggio diretto. Tel. 605.2351 ore 8-19.

1EMME primo impiego offresi come segretaria. Telefonare 605.5381, ore pasti.

1EMME segretaria d'azienda 2° impiego diploma. Tel. 757.578.

3MEMME libera subito stenodattilografa perfetta conoscenza inglese tranquille dotazione. Tel. 8672.376.

tecnici

ELETTRONICO 12 anni esperienza digitale e micro programmazione e assistenza offresi libera città. Tel. 676.063.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.a. CERCASI giovani anconesse per facile lavoro anche 1° impiego. Rivolgere via Boccni 54 B ore ufficio.

A studentessa patentuato offre ottima sistemazione vitto e alloggio in cambio assistenza 2 bambini 10 e 6 anni e aiuto direzione casa. Retribuzione da concordare. telefonare 696.3300

ADDETTO manutenzione cerca carrozziera indispensabile esperienza e perfetta padronanza lavori torno e frese. Tel. 4111.586.

ACQUISTATORE stampi lamiera e pezzo; 5° livello, con ottima esperienza, cercasi. Ottime condizioni. Telefonare 470.1857.

ACQUISTATORI tornitori trasferiti lamiera officina meccanica. Telefonare 906 8873.

ALESIA/ARISTA 5° livello cerca industria costruzione attrezzature speciali Bruno. Tel. 908.9337.

ALESIA/ARISTA 5° livello cerca ditta costruttrice macchine utensili speciali. Telefonare 788.187.

ARTIGIANI cotimisti effettuo esperienza impianti elettrici civili ed industriali cercansi. Telefonare 638.063 ore ufficio

AUTISTA per Fiat 238 più grosso, serio, pratico, automuniti per commissioni città e lavori vari ufficio. Scrivere: «Pubblicompass 8041 — 10100 Torino».

AUTOMESSA cerca panlavorato per lavori di garage. Telefonare 642.706.

AZIENDA costruzione attrezzature e macchine cerca tracciatore 4°-5° livello. Borgo Vittoria Telefonare 298.536.

AZIENDA elettronica zona Francia cerca manutentore meccanico addetto macchine automatiche 4° livello e aiuto magazziniere con patente B. Telefonare 715.501 ufficio.

AZIENDA meccanica in Pianezza via San Gillio 99 tel. 967.6722 assume operai 4/5° livello: tornitori, fresatori, aggiustatori, saldatori.

BOMINATORE montatore trasformatori media potenza cercasi. Tel. 212.528.

CARPENTIERI ferro conoscenza disegno assumiamo, retribuzione secondo capacità. Telefonare ipiani 470.5418.

CERCASI aggiustatori montatori meccanici per complessi macchine speciali e attrezzi campagna. Telefonare 348.8478 Belnadro.

CERCASI aiuto magazziniere-fattorino per ricambi auto. Capace - volenteroso libretto non vecchio 200.034/216.1718.

CERCASI apprendista meccanica inferiore anni 20 oppure trasferire. Telefonare 273.981.

CERCASI collaboratrice domestica ore 8-18 via Sandino 80/43, tel. 220.1138.

CERCASI collaboratrice domestica ore 3 giornaliere zona collina Pecetto. Telefonare 220.1138.

CERCASI elettricisti prativ impianti industriali e civili macchine. Tel. 305.186.

CERCASI fresatore 4° livello, aggiustatore 3° livello veramente esperto. Tel. 857.903.

CERCASI lavapiani per salumeria pratica. Telefonare 644.300.

CERCASI meccanico esperienza auto Lancia e Autobianchi possibilità sostituzione. Tel. 859.668.

(continua)

I CARRELLI DEGLI ANNI 80
I NUOVI CARRELLI TERMICI OM
DA 20-25-30 QLI

I nuovi carrelli elevatori OM, concentrano il meglio della tecnologia e della ricerca applicata più recenti. Le loro caratteristiche più interessanti, sono:
- il nuovo styling, che consiste in una grande semplicità strutturale di impostazione;
- l'eccezionale compattezza;
- la grande visibilità;
- il rispetto di tutte le regole di ergonomia nella progettazione e realizzazione, che rendono estremamente confortevole la guida e facile la manovrabilità;
- la comodità di accesso a tutti gli organi, che permette una facile manutenzione;
- la massima sicurezza e stabilità.

Per poter "toccare con mano" ed apprezzare tutto questo, basta contattare il più vicino concessionario OM Carrelli Elevatori. Vi convincerete che questi nuovi prodotti sono i carrelli degli anni '80.

CARRELLI ELEVATORI DI 'RAZZA' CON LA STESSA QUALITÀ E SERIETÀ DI SEMPRE

carrelli elevatori OM

FIAT Carrelli Elevatori - s.p.a.
Via Pompeo Leoni, 3
20141 Milano
tel. 02-5354

• **CO.VE.CAR.** s.r.l.
ALESSANDRIA - VIA MARENGO 148 TEL. (0131) 51.163
ASTI - CORSO ALESSANDRIA 87 TEL. (0141) 50.205

• **OVAR** s.r.l.
NOVARA - CORSO VERCELLI 134 TEL. (0321) 457.672

• **SICA** s.a.s.
BIELLA - GAGLIANICO - Via Cavour 119 TEL. (015) 541.684/784

• **VAUDAGNA** F.lli s.p.a.
CUNEO - CORSO FRANCIA 123 TEL. (0171) 49.16.41
ALBA - CORSO ASTI 24 TEL. (0173) 43.997
SALUZZO - VIA TORINO 69 TEL. (0175) 41.886

• **WOLF e C.** s.p.a.
TORINO - GRUGLIASCO - VIA SAN PAOLO 68 TEL. (011) 784.646

Per la tecnoscuola ARTERO ..ha..

a Vicenza
dal 27 settembre al 1 ottobre 1980 in viale degli Scaligeri
6° Mostra Internazionale della Gemmologia, Mineralogia, Paleontologia, Strumenti gemmologici, Macchinari ed Attrezzature per Preziosi.

Mobili in stile ai migliori prezzi
TREVES
via Cernaia 17
(ang. c.so G. Ferraris)
Progetti di arredamento

Il Presidente ad Hangzhou, la «città più bella del mondo»

Pertini dice: «Sono impulsivo perché impastato d'umanità»

Durante la festa del suo ottantaquattresimo compleanno, ha aggiunto: «Tutti fanno errori, soltanto chi è seduto non cade» - E Zamberletti: «La politica ha bisogno di un punto di riferimento e io considero Pertini un punto di riferimento»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

HANGZHOU — «*Sono cosciente della responsabilità che ho e che non ho cercato, ma farò del mio meglio*» ha detto il presidente Pertini alla delegazione italiana che gli aveva fatto gli auguri per il compleanno. E poi: «*Ho fatto tanti errori. Tutti fanno errori, soltanto chi è seduto non cade. Sono impulsivo perché sono impastato di umanità. In politica essere umani non sempre è positivo. Forse alcuni mi preferirebbero più fredda e più critico*».

Sandro Pertini ha festeggiato l'ottantaquattresimo compleanno ad Hangzhou, posto fiabesco (Marco Polo la definì «la più bella città del mondo»). Afferma un detto cinese: «*In cielo c'è il paradiso, in terra ci sono Hangzhou e Suchon*». Ad Hangzhou vengono in viaggio di nozze i cinesi che possono permettersi di fare un viaggio di nozze.

Escursione con battello sul lago dell'Ovest e visita al parco Huagang. La cosa che più ha divertito il Presidente, è stato gettare da un pontiletto pane ai pesci rossi di uno stagno. Erano centinaia, ve n'erano di lunghi un braccio, erano ingordi e si azzuffavano, tra le larghe foglie del loto galleggiante, per strapparsi i bocconi. E il Presidente sembrava non volere più smettere.

Alla residenza, Pertini ha ricevuto gli auguri della delegazione italiana, che gli ha donato due cavalli di giada. Il sottosegretario Zamberletti gli ha porto le felicitazioni a nome di tutti e ha detto che la politica ha bisogno di un punto di riferimento, e «*io, che appartengo a una generazione successiva, considero Pertini un punto di riferimento*». Il Presidente, commosso fino alle lacrime, ha risposto con le parole riferite all'inizio.

Al pranzo ufficiale offerto in suo onore dal governo della provincia di Zhejiang, il Presidente è venuto con la moglie, signora Carla. Presente anche il sindaco di Hangzhou, tutta la delegazione italiana, circa trecento invitati.

Tra questi, la signora Piera Tozzi Lin Un, 56 anni. E' un personaggio da romanzo, sulla sua vicenda si potrebbe fare un film. Milanese, cameriera di Lambrate, nel 1949 sposa il signor Lin, un cinese con dieci anni più di lei, che lavora a Milano. Vengono qui per trovare i parenti cinesi. Dovrebbe essere un breve soggiorno, ma c'è l'avvento di Mao, la chiusura delle frontiere. La signora Piera Lin resta qui con i suoi venticinque anni e la sua nostalgia, tra gente diversa, che non capisce e non la capisce, unica italiana in una provincia di cinquanta milioni di abitanti. Come vivere su un altro pianeta. Mai una notizia da casa, dell'Italia non se più nulla.

Il marito viene mandato in una comune agricola e naturalmente va con lui. Questa è la vita e deve accettarla, ma la nostalgia, i ricordi, il pensiero dei genitori e delle sorelle e delle amicizie milanesi non la lasciano. Vengono i figli: cinque. Anno dopo anno «diventa cinese».

Nel '73, sente dire che è stata riaperta l'ambasciata italiana a Pechino e scrive: chiede soltanto di «*rialacciare un rapporto con il mio paese*». E' venuta a trovarla il segretario dell'ambasciata, Mario Filippo Pini, si è interessata a lei, l'ha aiutata a trovare notizie sui parenti italiani. La madre era morta, una delle sorelle era morta. Brutte notizie, ma dopo quasi trent'anni, la signora Piera Lin parlava con qualcuno la propria lingua.

Ieri sera era invitata al pranzo del Presidente, che ha voluto conoscerla: tra tanti italiani era frastornata, timida. Le facevano domande e non le era facile rispondere. Cercava le parole in un passato troppo lontano, le frasi erano elementari, stentate. Che cosa farà adesso? Le è offerto un viaggio per l'Italia, ed è felice di questa occasione. Ma poi ritornerà qui, dove sono il marito e i figli, la gente che conosce. Ormai, in Italia, sarebbe un'estranea.

La cena del compleanno è terminata con la torta e le candeline, il Presidente festeggiatissimo e commosso. Nel discorso al governatore della provincia, Pertini ha detto: «*Tornerò in Italia con ricordi indelebili del vostro civismo, dell'industriosità, della laboriosità, della cortesia della vostra gente*».

Oggi il Presidente lascia la Cina, raggiunge Hong Kong.

Luciano Curino

Il metodo d'un oculista russo

Guarisce la miopia con sedici incisioni

MOSCA — Qualche piccola incisione sulla cornea e si può guarire dalla miopia: con questo semplice metodo chirurgico («keratotomia radiale») un oculista sovietico, Sviatoslav Fiodorov, ha già operato a Mosca oltre duemila miopi, suscitando grande interesse negli Stati Uniti, tanto che già due gruppi di oftalmologi americani sono venuti nella capitale sovietica per assistere agli interventi del professore sovietico.

La tecnica chirurgica messa a punto dal prof. Fiodorov, a cui il ministero della Sanità sovietico ha appena concesso un nuovo istituto di ricerca di microchirurgia oculistica, «*è una delle più importanti scoperte di questo secolo nel campo dell'oftalmologia*», ha dichiarato il dott. Cenfort Halt, dell'università di Boston, uno degli oculisti statunitensi venuti a Mosca.

Le tecniche di intervento ideate dal prof. Fiodorov sono il frutto di dieci anni di studio e ricerche sperimentali (come cavie sono stati usati i conigli). Questo il punto di partenza del prof. Fiodorov: la cornea, la lente naturale posta davanti all'occhio, è responsabile della miopia. E' la sua deformazione a creare il difetto di vista. Basta quindi farla tornare al suo stato normale e la visione ritornerà perfetta.

Per dare alla cornea il suo assetto normale, il prof. Fiodorov ricorre appunto alle incisioni chirurgiche: sedici incisioni radiali che permettono al paziente di riacquistare pienamente la vista nel giro di pochi giorni. Per gli interventi il professore russo usa un bisturi finissimo e si avvale del microscopio e del computer (quest'ultimo per ben calcolare la profondità delle incisioni).

Stando ai dati resi noti dall'oculista stesso, con questa semplice operazione (durata: novanta secondi per occhio) il 92 per cento dei pazienti affetto da una forma non grave di miopia, acquista perfettamente la vista.

Aniasi spiega come usare il metadone

ROMA — Il ministro della Sanità, on. Aniasi, ha firmato la circolare esplicativa del decreto sul metadone. Il provvedimento è indirizzato principalmente alle Regioni, ai loro organi sanitari e si riferisce al decreto del 7 agosto «*Regolamentazione dell'impiego dei farmaci ad azione analgesico-narcotica nel trattamento dei tossico-dipendenti*».

La Camera ha approvato la legge

A scuola, studenti con maggior potere

La riforma degli organi collegiali passa ora al Senato - Elezioni forse entro l'anno

ROMA — La riforma degli organi collegiali della scuola è stata approvata in sede legislativa dalla commissione Pubblica Istruzione della Camera. Il provvedimento passa ora all'esame del Senato.

Obiettivo della riforma — come ha dichiarato il relatore on. Michele Scozia, dc — è quello di «*ovviare agli inconvenienti registrati in questi anni nella funzionalità degli organi, che hanno spesso dato luogo a una preoccupante caduta di partecipazione, sia formale sia sostanziale, di alcune componenti*».

Ecco le innovazioni principali del provvedimento:

- è stata istituzionalizzata l'assemblea di classe;
- sono stati istituiti il comitato studentesco (con poteri di programmazione di iniziative culturali, sportive e ricreative, essendalmente in orario extrascolastico) e il comitato dei genitori (con potere di proposta sull'attività generale degli organi a livello di classe, circolo e istituto);
- è istituito l'ufficio scolastico distrettuale, come anticipazione periferica del provveditorato agli studi;
- entro 30 giorni dall'inizio dell'anno scolastico saranno indette le elezioni per i consigli di interclasse e di classe e i comitati di studenti e genitori;
- sono prorogati di un anno gli organi a scadenza triennale.

Il ministro della Pubblica Istruzione, Sarti, ha dichiarato che «*l'approvazione delle norme sugli organi collegiali della scuola costituisce un fatto di grande importanza. Il governo auspica che la ratifica del Senato sia sollecita. Siamo in presenza di una prima fase della riforma, che sarà completata con l'approvazione delle norme concernenti i distretti*».

Secondo il ministro Sarti, una significativa innovazione della riforma è la liberalizzazione del 10 per cento delle attività scolastiche: «*La componente studentesca potrà proporre attività di integrazione che arricchiscano i programmi di studio*».

Il liberale Sterpa ha invece sostenuto che la riforma «*aumenterà la conflittualità e l'ingovernabilità nella scuola: con le attuali modifiche, per esempio, in un circolo didattico di 40 classi gli organi collegiali da 12 diventeranno 53 e in una scuola secondaria superiore da 44 saliranno a 56*».

Rose Kennedy operata d'urgenza

La madre del senatore Ted ha 90 anni

BOSTON — Rose Kennedy, madre del senatore Ted, è stata operata d'urgenza nelle prime ore di ieri dopo essere stata ricoverata mercoledì sera all'ospedale battista della Nuova Inghilterra, a Boston.

Da portavoce dell'ospedale ha dichiarato che le condizioni della signora sono stazionarie. I chirurghi hanno dovuto asportare una parte degli intestini alla paziente dopo aver riscontrato un'occlusione.

Rose Kennedy ha 90 anni e si era presentata mercoledì sera, da sola, all'ospedale. Suo figlio, il senatore Edward Kennedy, che è impegnato nella campagna elettorale come candidato democratico, si trovava in quel momento in volo, diretto nel Massachusetts, dopo aver trascorso una giornata nel Connecticut.

Gli altri due figli della signora Rose, il presidente John F. Kennedy e il senatore Robert Kennedy, furono assassinati nel 1963 e nel 1968.

A 7 anni dalla morte

La polizia vieta manifestazione per poeta Neruda

SANTIAGO DEL CILE — Centinaia di garofani rossi sono stati deposti, nonostante un rigido controllo della polizia, sulla tomba del poeta cileno Pablo Neruda, nel cimitero di Santiago, in occasione del settimo anniversario della morte.

La polizia ha schierato 40 agenti evitando in questo modo lo svolgimento di una manifestazione politica, che era stata preannunciata dalla vedova, Matilde Urrutia. Ciononostante, numerose persone sono entrate nel cimitero e hanno deposto fiori sulla tomba del poeta, dopo essere state avvertite dagli agenti che non potevano rimanere più di un minuto in raccoglimento.

Si apre oggi il Sinodo mondiale dei vescovi

La crisi della famiglia una spina per la Chiesa

Sono diminuiti i matrimoni (sostituiti dalle unioni libere) e le nascite - Presenti ai lavori anche laici, fra cui sedici coppie di coniugi e gli ideatori del metodo contraccettivo «naturale» Billings

CITTA' DEL VATICANO — Papa Wojtyla apre stamane nella Cappella Sistina il quinto Sinodo mondiale dei vescovi: sarà un confronto tra Chiesa e mondo moderno, occupandosi, per un mese, dei compiti dei cristiani nella crisi cruciale che investe la famiglia e la stessa morale coniugale cattolica. E', dunque, un parlamento consultivo della Chiesa che interessa milioni di credenti e non credenti e dovrebbe rispecchiare la pressante richiesta di innovazioni rispetto alle norme tradizionali, sostenuta da molti vescovi e teologi.

I partecipanti sono 216 vescovi, eletti in 115 Paesi nel rapporto di uno ogni cento, tranne 34 cardinali nominati da Giovanni Paolo II e dieci superiori generali di ordini religiosi. Vi saranno anche 43 uditori laici senza diritto di voto, fra i quali sedici coppie le italiane sono i signori Quartana e Zanzucchi) e i coniugi John e Lyn Billings, i due scienziati australiani ideatori del metodo omonimo per la regolazione naturale delle nascite. E' un metodo che, forse, sarà consacrato ufficialmente da questo Sinodo per contrapporlo alla «pillola» (che procura un giro d'affari di tremila miliardi di dollari), condannata da Paolo VI nella enciclica «*Humanae Vitae*», da papa Wojtyla confermata. Fra le propagandiste del metodo Billings interviene al Sinodo anche madre Teresa di Calcutta, Premio Nobel per la pace.

La relazione introduttiva, dopo un discorso del Papa, viene presentata oggi dal cardinale tedesco Joseph Ratzinger, celebre teologo di tendenze moderate. Egli fisserà la linea maestra — ribadita da Wojtyla nei discorsi dell'ultimo anno — nelle contrastanti richieste emerse da consultazioni con i vescovi del mondo e sintetizzate in latino nelle 40 pagine dello «*Instrumentum laboris*», cioè la traccia sulla quale i vescovi discuteranno, in assemblee e in dodici gruppi linguistici. Comunque ogni vescovo ha avuto in omaggio un volume con i discorsi del Papa, soprattutto in materia di famiglia e morale coniugale. Wojtyla vuole presiedere la maggior parte dei lavori che, in sua assenza, saranno diretti da tre presidenti delegati: i cardinali Primatesta (argentino), Picachy (indiano) e Gantin (di Curia, ma originario del Benin, in Africa).

Le statistiche confermano che la famiglia è in grave crisi, specialmente in Occidente e preoccupano i «padri sinodali» che vedono un crescente scarto fra ideale cristiano e realtà proprio in questa cellula fondamentale per la società e per la stessa Chiesa.

Sul piano mondiale, salvo qualche eccezione, diminuiscono i matrimoni religiosi e civili (in Italia dal 7 per mille abitanti nel '74 si è scesi al 4,7 del '79), sostituiti dalle unioni libere; aumentano gli aborti (si parla di 55 milioni nel 1970 in tutto il mondo, 200 mila «legali» in Italia); i divorzi colpiscono anche coppie cattoliche, specialmente negli Stati Uniti (30 su cento); le separazioni si moltiplicano; la natalità decresce (in Italia, nel '79, era scesa al 13,6 per mille abitanti dal 18,4 del 1961, secondo l'Istat), segno evidente che anche i cattolici adottano metodi anticoncezionali malgrado i divieti.

D'altra parte, alcuni episcopati chiedono attenuazioni delle rigide norme; aperture verso i fedeli che, dopo un divorzio, si sono nuovamente sposati, civilmente; un adeguamento delle regole morali alla visione conciliare del matrimonio come «dono personale» nel quale il fine dell'amore coniugale è sullo stesso piano del fine procreativo, in passato definito «primario» dalla Chiesa.

Fra i giuristi cattolici non pochi insistono per una maggior comprensione in materia di fallimenti matrimoniali, includendo le cause affettive e psicologiche fra quelle molto ristrette ora riconosciute per le dichiarazioni di nullità.

Lamberto Furno

Editoria intervento di Giovannini

ROMA — «*Valutiamo positivamente questo incontro, durante il quale, insieme con differenze d'opinione tra i gruppi politici, è affiorata una chiara e ferma decisione a procedere su questo terreno che è produttivo*». Così, il presidente della Fieg (Federazione italiana editori giornali), Giovanni Giovannini, ha commentato l'incontro di ieri per la riforma dell'editoria, fra il «comitato dei nove», composto dai capigruppo Bianco (dc), Di Giulio (pci), Mammì (pri) e degli onorevoli Cuminetti e Mascilla (democristiani), Bassanini (socialista), Sterpa (liberale), Baghino dei msi-dn e Roccella del partito radicale, e i rappresentanti della Fieg: Giovannini, Rizzoli, Lombardi, Formenton, Brandolini D'Adda, De Palma e Sertino.

All'inizio del prossimo anno

Il Papa in Giappone dopo le Filippine?

CITTA' DEL VATICANO — L'arcivescovo di Tokyo, mons. Peter Seiichi Shirayanagi, ha espresso ieri mattina, in un incontro con alcuni giornalisti avvenuto a Roma, «*la speranza che il Papa possa recarsi a visitare il Giappone nel gennaio-febbraio 1981 in occasione del suo viaggio nelle Filippine previsto per quel periodo*».

L'arcivescovo non ha voluto fornire precisazioni sul programma, ma da fonti cattoliche giapponesi a Roma si apprende che la visita del Papa in Giappone dovrebbe durare quattro giorni e avere come tappe le città di Tokyo, Hiroshima e Nagasaki.

Nella capitale giapponese, dove rimarrebbe due giorni, Giovanni Paolo II dovrebbe incontrare l'imperatore Hirohito, le massime autorità politiche e i rappresentanti delle varie religioni presenti nel Paese ed anche delle altre confessioni cristiane. Nel grande stadio di Tokyo, capace di centomila posti, il Papa dovrebbe celebrare una messa.

Le altre due tappe saranno nel sud del Paese: a Nagasaki, primo punto di approdo dei missionari cattolici in Giappone, il Papa potrebbe beatificare i martiri giapponesi di 400 anni fa e a Hiroshima dove il 6 agosto 1945 fu sganciata la prima bomba atomica, Giovanni Paolo II potrebbe lanciare un messaggio per la pace.

I cattolici in Giappone sono circa 300 mila ma al di là di questo ridotto numero, la religione cattolica conta molti simpatizzanti e suscita un interesse culturale nei seguaci delle altre religioni. Proprio in questi mesi a Tokyo una organizzazione commerciale giapponese preparerà una mostra storico-religiosa sul cattolicesimo

Il tempo oggi

situazione: sull'Italia la pressione atmosferica si mantiene quasi uniformemente distribuita su valori elevati; il residuo afflusso di aria instabile ancora rilevabile sulle regioni sud-orientali va rapidamente attenuandosi; una perturbazione intessa della Polonia al Golfo di Biscaglia raggiungerà con la sua parte meridionale meno attiva l'arco alpino nella mattinata di domani risalendolo successivamente verso Sud-Est.

tempo previsto: sulle regioni sud-orientali annuvolamenti residui in rapido dissolvimento; su tutte le altre regioni inizialmente sereno o poco nuvoloso con foschie ed occasionali banchi di nebbia notte-tempo e di primo mattino sulle zone pianeggianti.

temperatura: senza variazioni ma con tendenza a lieve diminuzione al Nord, al Centro e sulla Sardegna; in leggero aumento sulle altre zone.

venti: deboli o moderati in prevalenza settentrionali.

mari: da poco mossi a localmente mossi.

città italiane

Bolzano	12	27	Pescara	15	24
Verona	15	25	L'Aquila	13	28
Trieste	20	25	Roma	12	30
Venezia	15	26	Campobasso	15	30
Milano	15	25	Bari	18	24
Torino	15	26	Napoli	17	27
Cuneo	12	21	Potenza	14	21
Genova	19	26	Reggio Calabria	22	29
Bologna	15	28	Messina	24	31
Firenze	15	25	Palermo	24	26
Ancona	17	25	Catania	18	28
Perugia	15	22	Cagliari	14	28

città estere

Amsterdam	17	21	nuvoloso	Londra	13	19	nuvoloso
Atene	20	30	sereno	Madrid	18	27	sereno
Bangkok	28	33	sereno	C. Messico	14	33	nuvoloso
Belgrado	15	23	nuvoloso	Montreal	2	12	nuvoloso
Berlino	15	19	nuvoloso	Mosca	3	8	nuvoloso
Bruxelles	13	17	sereno	Nuova Delhi	25	36	nuvoloso
Buenos Aires	13	22	sereno	New York	14	21	pioggia
Il Cairo	26	31	sereno	Oslo	11	14	nuvoloso
Copenaghen	13	15	sereno	Parigi	12	23	nuvoloso
Dublino	9	18	sereno	Rio de Janeiro	12	24	nuvoloso
Ginevra	10	20	sereno	Stoccolma	11	15	nuvoloso
Helsinki	6	14	sereno	Sydney	15	24	sereno
Hong Kong	24	28	sereno	Tel Aviv	21	29	sereno
Johannesburg	6	16	nebbia	Tokyo	17	18	pioggia
Lisbona	16	30	sereno	Vienna	16	18	nuvoloso

Si spegne lo sciopero a Berlino

BONN — Il «comitato di sciopero» dei ferrovieri di Berlino Occidentale dipendenti dalle ferrovie della Germania Orientale si è sciolto iersera «*per cause di forza maggiore*». I capi del comitato, quasi tutti licenziati in tronco, hanno chiesto ai sindacati della Germania Occidentale di iscriverli nelle loro liste e di aiutarli a trovare un lavoro, già un centinaio di essi si è presentato all'ufficio di collocamento. Rimasti senza guida, altri ferrovieri che non sono stati licenziati perché avevano aderito alla dimostrazione soltanto passivamente, insistono invece per ottenere migliorie salariali e chiedono alla direzione della Reichsbahn di Berlino Est di accogliere le loro richieste.

Tra Berlino e la Germania Federale il traffico delle merci è ritornato normale, se si fa eccezione per i treni con carbone e quelli dei *containers*, per i quali manca il personale. Tuttora in difficoltà è invece il servizio sulla sopraelevata che collega le due parti di Berlino passando in tre punti attraverso il «muro» che divide in due l'ex capitale.

Lungo il «muro» vi è stato ieri mattina un incidente quando una pattuglia ha sparato raffiche di mitra contro due giovani che fuggivano a Occidente. Avvicinatisi al primo sbarramento a bordo di un'automobile, i due lo hanno scavalcato con scale a pioli che avevano portato con loro, hanno quindi attraversato di corsa il terreno minato e nuovamente con l'impiego delle scale hanno superato la seconda barriera. A questo punto le guardie di frontiera della Germania comunista hanno sparato, senza tuttavia colpire i fuggitivi.

E' ormai più di un anno che i popoi o non sparano affatto o sparano a puro scopo intimidatorio contro quanti tentano di fuggire a Berlino Occidentale

t. s.

Bomba esplode in scuola araba di Israele

TEL AVIV — Una bomba a mano esplosa accidentalmente ieri mattina in una scuola araba di Khan Yunis, villaggio nella parte meridionale della striscia di Gaza occupata da Israele, ha provocato il ferimento di 11 persone.

Alcuni feriti sono studenti. Uno di loro, che ha portato in classe l'ordigno, è in gravi condizioni.

Mentre Walesa dice: niente politica

Attacco della Pravda ai sindacati polacchi

MOSCA — La *Pravda* si è ieri scagliata violentemente contro l'ipotesi di sindacati «indipendenti» in un Paese socialista («*Una provocazione borghese della più bassa lega o una sconsideratezza estrema*») e ha affermato che all'origine della crisi polacca ci sono non solo errori di politica economica, ma anche «*deformazioni dei principi leninisti di democrazia socialista*».

Ottimista comunque il messaggio lanciato ai lettori dalla stampa dell'Urss: in Polonia il partito comunista ha il controllo della situazione e i lavoratori polacchi sanno che il socialismo «*è l'unica via di sviluppo sociale*».

VARSAVIA — La conferenza-stampa che Lech Walesa ha tenuto nella notte di mercoledì a Varsavia insieme con altri «nuovi sindacalisti» è durata quasi un'ora. Ha mostrato ancora una volta «la diplomazia» e l'abilità del leader incontrastato dei nuovi sindacati indipendenti.

Quando gli è stato chiesto infatti un giudizio sul «*rispetto da parte del governo degli accordi firmati*», Walesa ha risposto: «*Non ho il diritto di giudicare il governo ma noi realizziamo passo dopo passo quello che abbiamo deciso. Noi organizziamo i sindacati indipendenti dall'inizio e, anche se ci sono delle difficoltà, ce lo aspettavamo.*

Quando poi gli è stato chiesto se ci sono controversie nella commissione di coordinamento dei nuovi sindacati, Walesa ha risposto: «*Sarebbe molto male se non ci fossero delle controversie perché l'unanimità ci ha già stufato*».

Il corrispondente della Tass a Varsavia gli ha infine chiesto come vede il rispetto del ruolo dirigente del Partito operaio unificato polacco (Poup) — stabilito dalla Costituzione polacca — dopo la creazione del nuovo sindacato indipendente. Walesa ha risposto: «*Io sono solo un sindacalista e adempio solo agli incarichi del sindacato. Per quanto riguarda la politica non mi esprimo mai e quello che poteva essere pubblicato da qualche parte non erano altro che illazioni*».

Travolto da una slavina

Alpinista genovese muore sull'Everest

ROMA — Franco Piana, 35 anni, un alpinista genovese, è morto, lunedì, mentre scalava l'Everest, insieme con altri 31 alpinisti del Cai.

E' stato investito da una valanga alle 10 di mattina, mentre stava attrezzando un difficile passaggio a quota 7400, sopra il campo 3. Il suo compagno di cordata, del quale non si conoscono ancora le generalità, lo ha visto finire in un crepaccio, sotto alcuni metri di neve compatta. I soccorritori hanno scavato a lungo per ritrovarne il corpo, ormai senza vita.

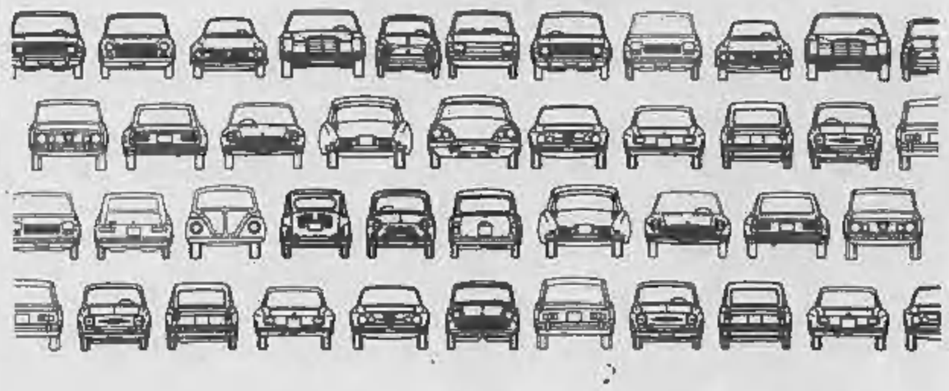
L'uomo, provetto alpinista, aveva alle spalle ascensioni prestigiose. Nell'autunno del '77, sull'Annapurna III (catena himalayana) era stato protagonista di un eroico salvataggio. Dopo aver tentato invano di prestare aiuto a Luciano Henry, una guida di Courmayeur travolta da una scarica nevosa, era riuscito a trasportare a valle coprendo un dislivello di 3000 metri un altro scalatore della spedizione, rimasto gravemente ferito.

Lui stesso era stato vittima di un pauroso incidente due anni fa. Stava scalando il Pisanino, sulle Apuane, quando mise un piede in fallo e scivolò per 300 metri lungo un canalone ghiacciato. Si salvò per un caso.

A Genova Piana, che lavorava all'Italsider, era conosciuto, non solo come alpinista, ma anche per la sua attività in campo sindacale. Amico di Guido Rossa (ucciso dalle Br), infatti, ne condivideva l'impegno come delegato di fabbrica.

La spedizione italiana Everest '80 non verrà comunque interrotta. Francesco Santon, capo cordata, parlando a nome di tutti gli scalatori, ha detto che il traguardo iniziale non sarà abbandonato. «*Lo stesso Piana — ha aggiunto — aveva più volte confidato, che, qualunque cosa fosse accaduta, non avremmo dovuto mollare*».

mercato del veicolo d'occasione SI one



qui troverai la vera occasione

- perchè ogni vettura è scrupolosamente controllata e viene accertato il preciso stato d'uso
- perchè i Clienti hanno a disposizione un'ampia gamma di occasioni Fiat e di altre marche
- perchè siamo in grado di risolvere ogni eventuale problema finanziario
- perchè i nostri Clienti possono richiedere la garanzia scritta

Succursale Fiat di Vendita e Assistenza
Torino - Corso Bramante, 21 - Tel. 011/6561
FIAT

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CERCASI montatore meccanico pratico macchine utensili. Telefonare 612.121.

CERCASI operai comuni e aiutanti zona Alpignano ottima retribuzione. Tel. 967.5116.

CERCASI personale femminile per facile lavoro organizzato. Telefonare 859.109.

CERCASI saldatori carpentieri ferro conoscenza disegno. Via Gressoney 37. Tel. 316.707.

CERCASI tornitore 4°-5° livello. Via Gressoney 37, Tel. 276.589.

CERCO falegname pratico arredamenti. Telefonare 218.128.

CONCESSIONARIA auto cerca motorista e riparatore gruppi e un meccanico generico al ponte. Rivolgersi Fioravio corso Turati 13 tel. 504.808.

CONDOMINIO cerca coniugi per portierato, Pietrasanta. Telefonare 614.183 613.274.

CONIUGI cercano collaboratrice/o referenziata/o e custode/a/o trasferirsi Sanremo. Telefonare 644.844.

CONIUGI referenziati senza figli assumiamo marito aiuto magazzino meglio pulizia ufficio alloggio disponibile. Tel. ore ufficio 709.778.

CUOCA/O capace anche non professionista, solo sera, piccolo locale tipico cerca. Telefonare 853.498 dopo le 18.

DITTA cerca tornitori rettificatori, zona Rivoli statale Monconisio. Telefonare 964.0304.

ELETTRAUTO pratico lavori autoriparazioni cercasi. Telefonare 868.985.

ELETTROCISTA settore macchine industriali se veramente pratico si assume/valuta subito 3° turno. Tel. dalle 18/19 953.2736.

ELIOGRAFA esperta cercasi da laboratorio produzione disegni. Scrivere «Publikompass 8532 — 10100 Torino».

FABBRICA affida orunque residenti lavori confezione giocattoli. Scrivere Giomodel via Cesare Mazzoni 27, Roma.

FABBRICA vernici zona Lucento assume operaio pratico. Scrivere «Publikompass 5463 — 10100 Torino».

FARMACIA zona Mirafiori cerca ragazzina/o magazziniere/a pratici referenze. Telefonare 882.8788.

FONDERIA alpina meccanizzata assume volontari operai per proprio reparto zona Mirafiori Grugliasco e altre sedi linea Torino e Lainì. Tel. 300.882.

FRESATORE cercasi. Ditta Mappano-Leinì Tel. 996.0015.

GRUISTA carico/scarico polimetalli, stabilimento siderurgico Torino Sud cerca. Telefonare 673.932 interno 232.

IMPORTANTE azienda metalmeccanica cinquantenni Nord di Torino cerca giovani aggiustatori minimo esenti da sabato di montaggio. Telefonare ore ufficio 280.580 - 213.718.

IMPORTANTE società nella cintura di Torino produttrice di macchine utensili ricerca ottimi tornitori interni/esterni di 2° 4° livello e fresatori di 2° 3° livello nella media. Tel. 997.6196 interno 19.

IMPRESA edile cerca operaio munito patente C pratico lavori edili, para meccanica, muratori, manovali, piccola manutenzione, volontario, referenziato. Scrivere precisando età, posti occupati, referenze a Publikompass 81 — 10100 Torino.

IMPRESA edile assume esperto gruista per cantiere in Collegno. Tel. 268.268

IMPRESSORE tipografo 1° categoria età 40-45 per lavori qualitativi esperto platina cilindro Heidelberg cercasi. Scrivere «Publihombase 6179 — 10100 Torino».

INDUSTRIA cerca operaio addetto presse pieghevole lattoneria serali preferibilmente Mirafiori via S. Rocchetto 18 Torino.

INDUSTRIA cerca saldatori carpentieri 4° livello eventualmente disponibili per passaggio diretto. Telefonare ore ufficio al 967.1042

INDUSTRIA vernici assume autodidatta e aspirante grafico settore. Telefonare 478.1139 818.1963.

LAMIERE qualificate disponibilità turni cerca frequentate complete attrezzature per lavoro C. Astesiano 28 Susa a Bernezzo. Scrivere a «Publikompass 71 — 10100 Torino».

LANCIAR concessionaria Lancia assume meccanico e aiutamichi. Lancia corso Regina Margherita 270.

MECCANICO due-quattro tempi cercasi. Telefonare ufficio 282.2073.

MECCANICO esperto autoriparazione, ottimo trattamento, richiedesi passaggio diretto cerca Pastorino corso Sebastopoli 337 Torino. Tel 327.430.

MEDIA industria lavorazione lamiere zona Farchiera cerca operatore presse, presse piegatrici e aggiustatore stampista. Telefonare 882.1874.

OFFICINA meccanica cerca perito da inserire come tracciatore collaudatore zona Leinì. Telefonare 998.9640.

OPERAI generici senza particolari conoscenze tecniche anche primo impiego da inserire in azienda svilupp. Si richiede diploma professionale accessibile e di qualificazione. Inviare domanda a «Publikompass 77 - 10100 Torino».

OPERAIO massima precisione assume industria chimica attendere auto laboratorio e produzione. Tel. al 747.222

ORGANIZZAZIONE leader nel campo della ristorazione collettiva, cerca per proprie mense aziendali cuochi/e responsabili gestione di provata esperienza Monciveri e provincia. Rivolgersi al sig. Bellati, tel. 019 - 820.124.

PARRUCCO cerca impiegata veramente capace. Telefonare 210.418.218.438 783.371.

PARRUCCHIERE cerca apprendista o lavorante preboo phon. Tel. 580.640.

PASTICCERIA in Volpiano cerca 1° pasticciere ed aiuto con almeno 3 anni di professione. Tel. 988.1450.

PENSIONATO possibilmente con auto propria cercasi per commissioni solo mattino. Telefonare 534.668 539.804.

PRIMARIA casa trasporti internazionali assume capo reparto conoscenza lingue e provincia settore tessile/ abbigliamento retribuzione adeguata. Scrivere Publikompass 5318 / 10100 Torino.

REFERENZIATA lisa cercasi donna compagnia domenica presso famiglia offresi stipendio. Tel. 630.581 / 877.374.

RISTORANTE cerca abile aiuto cuoco. Telefonare 646.813.

STIRATRICE abile cercasi per lintoria anche mezza giornata. Tel. 530.308.

TIPOGRAFIA cerca abile compositore 1° categoria eventualmente anche part time. Telefonare 411.3424.

TIPOGRAFIA in Torino cerca operaio generico Tel. 392.0441.

TORNITORI 4° 5° livello cerca industria costruzione attrezzature speciali Bruino Sud. Tel. 906.5237.

TORNITORI 4°/5° livello cerca Lamig. Tel. 253.772 via Borgaro 99.

VERNICIATORE cerca industria metalmeccanica Collegno. Telefonare 411.3470.

commerci, baristi

BAR bimbia cerca barista Telefonare 632.063.

SALUMERIA cerca abile commesso. Telefonare 543.194.

impiegati

A.A.A. PER azione della montagna e ampliamento nostra attività promozionale selezionamo per persone dinamiche, buona presenza. Presentarsi ogni ACI agenzia sviluppo, via Schina 5, ore 8/18.30

A. FIDALCASE assume giovani ambosessi per ampliamento settore acquisizione immobili. Per appuntamento. Tel. 595.809

A. GIOVANE ristorante mille esame perito meccanico o equivalente disposto viaggiare Italia settentrionale per incarico tecnico commerciale azienda costruzione vetrai industriali offre stabile impiego e buone condizioni. Scrivere solo se in possesso requisiti richiesti a: «Publikompass 73 — 10100 Torino».

AGENZIA Generali di Assicurazioni assume personale pratico campo assicurativo inquadramento sviluppo e provvigioni. Scrivere Publikompass 80 — 10100 Torino.

AGGIUNTATORE IV-V livello pratico stampi plastica modelli per fonderia conchiglia cerca industria zona Barca M.V.P. via Cervino 82/18 Torino.

ASSUNTI capo amministrazione responsabile conduzione contabilità generale. Offresi stipendio adeguato. Richiedonsi referenze controllabili. Rivolgere Fergru tel. 0174 328.186 Nalla Tenare (Cuneo).

AVVOCATO cerca patrocinante zona centrale. Telefonare 534.279.

Per un inserimento nel mondo del lavoro qualificato:

PROGRAMMATORI
OPERATORI
PERFORATRICI
REGISTRATORI

Per informazioni sui corsi

S.D.C.
Corso MATTEOTTI 3 bis TORINO - Tel. 548.281
Via Faà di Bruno 79 Alessandria - tel. 445.355

ATTENZIONE!
Corsi di registrazione su macchine **INFOREX**
Pratica effettiva su elaboratore elettronico.
Segnalazione dei promossi alle aziende interessate.

AZIENDA commerciale assume impiegata massimo 25enne con inquadramento C.C.N.L. per propria direzione generale vivamente consigliata conoscenza Tes 001 Olivetti. Per appuntamento telefonare 745.065.

AZIENDA leader nel suo settore cerca rappresentanti qualificati per zona Torino per vendita prodotti di consumo. Scrivere Publikompass 6127 - 10100 Torino.

AZIENDA meccanica zona Stadio cerca ragioniera 35 anni da inserire nel servizio amministrativo. La candidata ideale, oltre alla indubbia data prima nota, ha maturato esperienza in tutti i settori contabili di una piccola azienda moderamente organizzata. Sarà inoltre preferenziale la conoscenza della stenografia. Inviare curriculum dettagliato a Publikompass 7535 — 10100 Torino.

CERCASI impiegata con esperienza limitata di amministrazione, possibilmente responsabilità, età preferibile intorno ai 30 anni. Scrivere Bertolino Pubblicità 976 Fossano.

CERCASI signora signorina veramente esperta e responsabile settore amministrativo e commerciale conduzione azienda richiamo auto preferibilmente con conoscenza settore meccanizzati. Telefonare 280.034 oppure 318.1716 ore ufficio.

CONTABILE più esperta contabilità generale ricalco manuale sistema Gen, situazioni mensili, bilanci, iva, etc. lavoro part-time. Scrivere «Publikompass 8040 — 10100 Torino».

CONTABILE pratica lavori ufficio cercasi. Minimo anni 30 massimo anni 40 si lavoro anche al sabato. Presentarsi ore 18-19 39 via XX settembre 51.

CORRISPONDENTE tedesco inglese parlato scritto esperta servizio commerciale cerca industria Torino. Data la posizione di alto/bassa si cerca signora o signorina con età minima 36 anni. Tel. 521.181 Romrondal Selezione Personale.

DIPLOMATO O LAUREATO
con buona conoscenza del settore impiego diretta per servizio di consulenza fiscale tributaria culminante nella predisposizione delle dichiarazioni dei redditi e con buona predisposizione al contatto umano, buone capacità di organizzazione, cercasi urgentemente da importante organizzazione. Tel. 544.258.

DIPLOMATO O LAUREATO
con buona conoscenza del settore impiego diretta per servizio di consulenza fiscale tributaria culminante nella predisposizione delle dichiarazioni dei redditi e con buona predisposizione al contatto umano, buone capacità di organizzazione, cercasi urgentemente da importante organizzazione. Tel. 544.252.

DIPLOMATO perito o geometra massimo 30enne esperienza vendita tecnica già acquisita cerca industria carpentieria quale impiegato tecnico-venditore. Offresi inquadramento impiego incentivi e automezzo Società. Tel. 011.310.432 Rolmondal Selezione Personale.

IMPOSTE DIRETTE
esperto/a compilazione dichiarazione annuale cercasi urgentemente. Tel. 533.683.

IMPOSTE DIRETTE
esperto/a compilazione dichiarazione annuale cercasi urgentemente. Tel. 533.683.

INDUSTRIA costruzione attrezzature macchine speciali e calibri, cerca persona pratica per coordinare e controllare il lavoro con mansioni di capo ufficio. Scrivere: «Publikompass 5532 — 10100 Torino».

LA Fonderia Associazioni agenzia di Monfalcon assume impiegata. Tel. 842.748

MEDIA industria gomma in Torino ricerca programmatore per controllo avanzamento produzione. Inviare curriculum a: «Publikompass 8061 - 10100 Torino».

NAUTICA azienda leader ricerca senior salesmen 30-45 anni esperienza pluriennale vendita alle livelli (immobili auto investimenti) conoscenza marketing. Richiesesi cultura superiori disponibilità viaggi e fuori sede conoscenza anche mediocre parlata dinamica impronfittabile inglese preferenziale offresi inquadramento e retribuzione proporzionali alle capacità cassa integrazioni. Azienda Torino c. so Acaglio 36. Tel. 695.8987.

NOTAIO corso Peschiera 301 cerca dattilografa veramente capace.

RAGIONIERA massimo 25 anni attualmente impiegata con mansioni contabili Automobile concessionaria Fiat via Cassini 49 Torino zona Crocetta cerca per interessante lavoro. Terza livello commercio. Presentarsi ore ufficio.

RAGIONIERA massimo 35 anni attualmente impiegata con mansioni contabili Automobile concessionaria Fiat via Cassini 49 Torino zona Crocetta cerca per interessante lavoro. Terza livello commercio. Presentarsi ore ufficio.

RAGIONIERE / A buona esperienza contabile generale per azienda commerciale prossimità Borgata Vittoria. Telefonare 806.5311 ore pasti.

RICERCHIAMO un capace tecnico radio TV desideroso di inserirsi nell'interessante settore della produzione televisiva. Preghiamo inviare curriculum a: Rivoli Grafica via Pastrengo 18 Torino.

RICERCHIAMO un pratico divulgatore creativo-esecutivo autonomo desiderosi di inserirsi nell'interessante settore della produzione televisiva. Preghiamo inviare curriculum a: Rivoli Grafica via Pastrengo 18 Torino.

SOCIETA' cerca signorina anche part-time da 25 a 45 anni, residenti in Torino o cintura, attitudini alla vendita esterna; portafoglio clienti da vadare. Mensile+vare settagliando posti occupati ed in quale periodo a «Publikompass 8034 — 10100 Torino».

SOCIETA' commerciale appartamento e proprio gruppo bancario assume laureati-diplomati anagrafici 21-30enni anche primo impiego, addestrati da inserire nella propria organizzazione. Si richiede, oltre presenza, motivazione al lavoro, massima serietà. Possibilità di ricoprire posizioni di vertice. Telefonare per appuntamento, al 011.362 637.066.

SOCIETA' immobiliare assume venditori e acquisitori max 30enni auto propria, diploma o provvigioni. Telefonare 472.057.

SOCIETA' immobiliare ricerca neo diplomati auto propria offre fisso provvigioni richiedesi dinamismo serietà sarà tipiche preferenziale esperienza anche minima. Tel 512.616.

SOCIETA' settore esportazione cerca diplomato/a max 30enne ottima esperienza ufficio, perfetta conoscenza inglese anche scritto indispensabile. Inviare curriculum. «Publikompass 8087 — 10100 Torino».

STUDIO H srl immobiliare ricerca n. 2 abili venditori con serietà massimo 30enni auto propria pratici provincia Torino offresi elevate provvigioni. Tel. 710.988 712.062.

400.000 mensili più provvigioni promette società finanziaria immobiliare affitti e 3 ambosessi disposti impiegarsi auto propria età minima anni 22 ottima possibilità guadagno carriera. Solo se veramente interessato telefonare al 501.970 - 561.880 - 685.803.

tecnici

ELETTROTECNICO con pluriennale esperienza automazione industriale da adibire alla compilazione dei preventivi sviluppo commesse e contatto fornitori cercasi. Telefonare. 808.9434 - 808.9436. Sede di lavoro Bruino.

IMPORTANTE azienda nuovissima in rapido sviluppo ricerca persona molto esperta nella stampaggio materie plastiche particolarmente nel settore a termoformatura polistirolo, con notevole pratica di impianti elettrici, impianti pneumatici, meccanica in generale. Scrivere dettagliando a: «Publikompass 3570 — 10100 Torino».

TECNICO qualificato cercasi per impianto ed installazione impianti elettrici civili ed industriali si richiede reale esperienza nella costruzione di cartelli ed effettiva capacità tecnico organizzativa. Telefonare 838.083 ore ufficio.

8 Rappresentanti

CASA vinicola abbasa cerca agenti per vendita cassette regalo anche in abbonamento. Tel. 6172/33.975.

ELETTRA elettronica cerca impiegata con alta 2liance anche primo impiego. Telefonare 788.2331.

MAJOR Chimica, via Pavazzano 13 - Torino, cerca venditori agenti per zona Vercelli, Novara e provincia, intrattori drogherie, mercerie, ecc. per distribuzione articoli largo consumo. Offresi: portafoglio clienti, alte provvigioni, concorso premi, premi, reali possibilità guadagno 15 milioni annui, inquadramento Enasarco. Telefonare per appuntamento 011 205 791 - 233 464.

SOCIETA' commerciale formitura per ufficio ricerca agenti intrattori Torino e provincia. Si richiede cultura a livello di scuola media superiore. Scrivere: «Publikompass 9078 — 10100 Torino».

SOCIETA' commerciale ricerca ispettori ed agenti per ampliamento quadri organici. Si richiede serietà professionale, spiccata attitudine alla vendita, capacità organizzative, premesse, auto propria. Si offre: fisso mensile, premi ed incentivi, possibilità di carriera. I diretti interessati ecrivano progetti di telefonare per appuntamento dalle ore 18 alle ore 19 al 566.2137.

SOCIETA' operante nel settore macchine agricole (commercializzazione di macchine e supporti magnetici) cerca venditori esperti per Torino e Piemonte. Inquadramento Enasarco. Telefonare per appuntamento 546.838 - 544.255.

SOCIETA' rivestimenti murali cerca rappresentanti interessati a ricevere ditta successivo massimi stipendi assicurati. Scrivere «Publikompass 8467 — 10100 Torino».

9 Lavori a ore offerte

AFFIDASI lavoro ricalco domicilio. Scrivere Novarte XXIV Maggio 1, 20089 Rozzo, Milano o telefonare 02 242 3855.

10 Prestazioni consulenze

CENTRO elaborazione dati offresi collaborazione ed eventualmente sconto a serietà studio commercialista per automatizzazione contabilità semplificata partita doppia bilanci paghe e contributi. Scrivere «Publikompass 0163 — 10100 Torino».

LABORATORIO specializzato di elettrotecnica industriale esamineresbbe proposte collaborazione nel settore di manutenzione per apparecchiature elettroniche e strumentazione in genere zone Italia centro-meridionale. Rivolgersi per primi contatti studio reg. Lupia, tel. 011 317.509.

RAGIONIERA esperta contabilità tenitalia domicilio relazione libri ins. Telefonare 698.497.

UFFICIO specializzato gestione corrispondenza commerciale traduzioni lingue principali. Scrivere: Casella postale 1077 Torino.

11 Baby sitter domande

BABY sitter Torino zona/o referenziata/o cerca lavoro a giornata. Telefonare 0161 981.722.

SIGNORA cinquantenne esperta offresi cuoca bimbi e proprio domicilio: Telefonare 858.480 Torino.

SIGNORA referenziata offresi/va amanita bambini ottimo anche lavori domestici a genitrice con lunghe 6 giorni settimanali. Telefono 330.8485.

STUDENTESSA sorella premiere offresi come baby-sitter. Telefonare 735-500, dalle 14.30 alle 16.30.

VENTENNE cerca urgentemente lavoro come baby-sitter. Telefonare 735-500, dalle 14.30 alle 16.30.

15 Autovetture

A.A.A.A. A.A.A. ASSICAR
un'area d'esposizione di 3000 mq ci permette di offrirvi uno dei più vasti assortimenti di vetture usate di ogni marca e tipo. Ricondizionate e garantite: Alfetta 1600, 77, rossa, molto bella; Ritmo largo pro, novembre 79, rossa tetto Pirelli P.7; 127 Sport, 79, nera, come nuova; Horizon GLS Particmance, settembre, argento metallizzato, 126 P.4, 77, blu, super accessoriato; 126 Comfort lusso, 77, unico proprietario, R 5 TL, 79, azzurro metallizzato, come nuova; Beta coupé 1300, 78, km 18 mila; ed altre 200 vetture a vostra disposizione, per tutte: prove, permuta, rateazioni senza cambiali, mutuo anticipo, esame sperto tutto il giorno. Assicar tel. 821.167 via XXV Aprile 27, NICHELINO

A.A.A.A.A. AUTOFINANCIA nuova concessionaria Fiat con modernissimo cambio assicurativo consegna registrazione permuta vantaggiose rateazioni con minimo anticipo: 500, 126, 127, 128, Ritmo, 131, 132, A112, Dyane 6, R4, R6, R5, Alfasud Mini 90, 650 e 128 famigliare, ecc. Condizionate vi aspettano all'Autofinancia corso Francia 341.

A.A.A.A.A. AUTOFINANCIA centro autocazione con garanzia 12 mesi permuta vantaggiose lunghe rateazioni con minimo anticipo: 500, 126, 127, 128, Ritmo, 131, 132, A112, Dyane 6, R4, R6, R5, Alfasud Mini 90, 650 e 128 famigliare, ecc. Condizionate vi aspettano all'Autofinancia corso Francia 341.

A.A.A.A.A. SAVEA corso Vercelli 66 disponiamo nel seguente usato: 126 N / 126 P / 127 / 128 / 128 coupé / 124 / 131 / 127 Sport / R5 / Mini 90 / Mini De Tomaso / Horizon 1100 / Simca 1000 e 1100 / Dyane 6 / Giulietta 1600 / Golf GTI / Bagheera / GS / Camargue e molte altre. Minimi anticipi lunghe rateazioni. Savea corso Vercelli 66 potete aperto tutto il giorno. Telefono 230.881.

ALFETTA 1.6
colore testa di moro anno '75 impianto a gas Kit dir vende o permuta corso Belgio 101 tel. 599.9044 / 5 / 6.

ALLA BAIE
Alfetta 1600 anno '76 colore rosso e Alfetta 1600 anno '77 colore blu nelle in ottime condizioni, permuta e rateazioni. Opel Sale C.so G. Cesare 202 tel. 266.756.

ALLA BAIE
Fulvia coupé 1.3 S unico proprietario colore amaranto 5 marce anno '75 bellissima. Sale C.so Orbassano 240 tel. 301 908.

ASTRAUTO SD
nuovo organizzato Volkswagen, Audi, corso Casale 364 nuovi modelli autovetture con garanzia Golf Diesel '77, Maggiolino 1200, R5 75, Citroën LN 78, Volvo 343 78, vendita tel. 890.838 assistenza tel. 890.079.

AUTO AFFARI LANCIAR
Concessionaria Lancia vende Fiat tutti i tipi, vetture estere in perfette condizioni. Lancia corso R. Margherita 270.

AUTO AFFARI LANCIAR
Concessionaria Lancia ottima occasioni di tutta la produzione Lancia Autobianchi, vetture rateazioni, dilazioni. Lancia corso R. Margherita 270.

AUTODELTEFANI
compra vende cambia vetture di tutti i tipi corso Grosseto 55 tel. 260.992 215.643 (aperto anche il sabato pomeriggio).

AUTOSTADIO AUTO D'OCCASIONI
assortimento autovetture Fiat Alfa Lancia Ford Autobianchi, tutte ricondizionate in garanzia. Autostadio corso Agnelli 22 Tel. 326.232

AUTOSTADIO VEICOLI COMMERCIALI
da noi assortimento furgoni, trasporto persone, autotelai, tutti ricondizionati con garanzia. Autostadio corso Agnelli 22 Tel. 326.232.

AUTOVETTURE SCONTI
aziendali Fiat Lancia Autobianchi selezionate, nuove tutte marche e d'importazione pronta consegna garanzia. Assortimento usato. Leasing permute rateazioni. Scoot corso Turati 13. Tel. 590.678, 504.339.

BMW 316 e 316 condizionatore, velemente come nuovi 1978 garanzia Prefisuturoveibi, via S. Donato 81.

BMW 316 320M 325 iniezione 320 pronta consegna vendo da rivenditore veritiero. Telefonare 821.087.

Chi cerca trova, trova Lincar/auto concessionaria Talbot Simca in pronta consegna Horizon, 1510, Sunbeam, Bagheera, Ranch, la più grande esposizione di vetture d'occasione, Fiat, Lancia, Alfaromeo, Renault, Opel Volkswagen controllate le nostre occasioni e i nostri prezzi. Ricordate chi cerca trova - trova Lincar/auto corso Principe Oddone 58 e corso Orbassano 72

CITROEN
Autosalone vende Citroën GS Pallas 1300 anno 74-75-76-77 e partire da L. 2 milioni, rateizzo con 6 mesi di garanzia. Possibilità pagamento rateale fino a 36 mesi. Corso Monculieri 11 tel. 751.876, via Rizza 66 tel. 967.068.

CITROEN Maserati 1974 metallizzata condizionatore occasione eccellente veridiamo corso Cisena Francesi corso Vittorio Emanuele 206 tel. 788.282.

COMPRO contanti qualsiasi autovettura anche sfasciata massima valutazione anche vostro domicilio tel. 331.257.

DIESEL furgone Bedford anno 78, unico proprietario, bianco, con fattura in garanzia. Autostadio corso Agnelli 22 tel. 326.232.

DIESEL furgone veicolo Transit anno 78 unico proprietario, tenuto con cura, con fattura, in garanzia. Autostadio corso Agnelli 22 tel. 326.232.

DIESEL 6 posti Transit anno 78, ultimo modello, unico proprietario, con fattura, in garanzia. Autostadio corso Agnelli 22 tel. 326.232.

FIAT Ritmo 60 CL 65 CL accessoriate, 131 CL 1300, 132 2000, 132 3000 nero con tetto apribile, 132 2500 diesel, 131 2500 diesel, vendesi con forti sconti. Telefonare 821.087.

FULVIA COUPE'
anno '73/'74/'75 in eccellenti condizioni Kit car, vende o permuta corso Galileo Ferraris 24 tel. 510.251.

FURGONI POLMONI
acquistiamo e vendiamo qualsiasi modello. Autostradale, via Duilia di Sarolo 3/D, telefono 831.751 - 882.458.

GIOCAR DOPO VACANZE
durante le vacanze la Gencar ha selezionato e preparato oltre 100 auto/vetture che ora espone a prezzi notevolmente ribassati. Disponendo di oltre 80 modelli di piccola e media cilindrata con un prezzo di vendita da 1 milione a 2 milioni 500 mila delle seguenti marche: Fiat Alfa Romeo Innocenti Simca Ford Renault Citroën a Opel Oltre 30 autovetture a gasolio accuratamente ricondizionate e in garanzia. Assortimento di veicoli commerciali benzina e Diesel. Gencar: nuovo centro dell'Auto d'occasione tel. via Pizza 189, tel. 886.1705.

GIULIETTA 1600
con garanzia epoca Alfa, Kit car vendo o permuta qualsiasi prova corso G. Ferraris 24 tel. 510.251.

GOLF GTI, Ritmo Diesel, Lancia Delta, Scirocco, Toyota, pronta consegna prezzi vantaggiosi. Tel. 555.192.

GOLF GTI 5 marce pronta consegna nuovi da rivenditore veridiani Telefonare 821.087.

GT JUNIOR 1600
anno 74 rossa vettura con garanzia Kit Car vende o permuta corso G. Ferraris 24 tel. 599.9044 / 5 / 6.

INCAR
A112 Eleganti anno 73 '74' 75 '76 '77 '78 ri-condizionate. Vigliani, corso G. Cesare 299, telefoni 267.067 - 267.002.

INCAR
Beta spyder anno '75 meccanica perfetta. Corso G. Cesare 229. Tel. 267.067 - 267.002.

INCAR
Giulietta 1.3 - 1.6 anno '78 bluronera perfette. Vigliani corso G. Cesare 229, telefoni 267.067 - 267.002.

INCAR
R5 TL anno '78 bellissima pochi chilometri. C.so G. Cesare 229. Tel. 267.067 - 267.002.

INCAR
Spitfire 1500 anno '77 tetto rigido e lela metallizzata. C.so G. Cesare 229. Tel. 267.067 - 267.002.

OSCAR
127 3-3 porte anno '73 '74 '75 '76 '77 '78 '79. C.so G. Cesare 229, telefoni 267.067 - 267.002.

(continua)

un frigo con 3 porte? questa sí è una novità!

3 porte: ci pensate che comodità? Ad ogni cibo il "suo" freddo!
Un freezer da 80 litri per conservare surgelati e congelare fino a 12 Kg. di cibi freschi al giorno.
Un frigorifero da 185 litri con termostato regolabile per conservare carne, pesce, uova, a un freddo "naturale".
Una grande "cantina" da 60 litri per conservare verdure delicate, salumi, formaggi, scatolame, acqua minerale e vini rossi a un freddo "cantina". Insomma cosa deve avere un frigorifero in più oltre che chiamarsi Ariston?

per esperienza, Ariston

ARISTON

TALBOT
RISCOPRI IL PIACERE DELL'AUTOMOBILE
PRONTA CONSEGNA
su HORIZON - 1510 - SOLARA - MATRA
Concessionaria
LINCARAUTO Corso Principe Oddone 58 tel. 47 20 47
AUTOCOMMERCIO Corso Orbassano 72 tel. 50 10 00

100 metodo
institute
INGLESE
FRANCESE
TEDESCO
con professori madrelingua
DAL 1949
ISTITUTO METHODO
● VIA S. SECONDO 37
TEL. 50.55.61 / 50.55.62
● PIAZZA S. RITA 6
TEL. 36.44.41 - TORINO

A Pomigliano l'assenteismo ha toccato il 41 per cento

L'Alfasud ricorre ai magistrati per i troppi «malati» in fabbrica

Severi controlli dei certificati medici - Le defezioni hanno coinciso con Italia-Portogallo - Attivisti del pci hanno affisso manifesti di condanna contro le assenze

NAPOLI — Il record dell'assenteismo al 41 per cento ha mobilitato all'Alfasud gli attivisti del pci. Sono arrivati a Pomigliano d'Arco con i rotoli bianchi e azzurri dei manifesti e i barattoli della colla. Era appena passata l'alba e, nel deserto dell'azienda in sciopero, hanno affisso la loro protesta contro la diserzione.

Si sono divisi in tre gruppi: una squadra s'è diretta all'officina di verniciatura, una seconda alle carrozzerie, la terza ai capannoni dello stampaggio. «*E' ora di capirci*» era scritto nei manifesti «*per isolare decisamente e non difendere chi abusa della cassa mutua*».

Hanno incollato manifesti in tutta la fabbrica e in un'ora il lavoro era fatto. A chi li ha avvicinati hanno risposto con imbarazzo: «*La direzione ha molte colpe ma con questi record di assenze si finisce con l'essere isolati dall'opinione pubblica e non si riesce a difendere i veri malati*».

Ieri l'altro il colpo è stato forte. Il secondo turno ha disertato in massa: assenze del 41 per cento al «montaggio vetture», del 37 in «verniciatura», del 40 nei settori dello «stampaggio». La dirigenza Alfasud imputa percentuali tanto alte a due coincidenze: la partita Italia-Portogallo, trasmessa in televisione alle 20,30 di mercoledì e lo sciopero della Fim per «*l'attacco ai livelli occupazionali*».

Le previsioni sono che anche oggi in pochi si presenteranno agli ingressi per agganciare il sabato e alla domenica i tre giorni di malattia. La reazione dell'azienda è stata immediata: telegrammi al governo, alla Fim, all'Intersind, agli uffici Inam, all'ordine dei medici contro la «*compiacente collaborazione*» dei sanitari.

Gli attivisti del pci, affissi i manifesti, si sono allontanati in fretta a bordo di alcune automobili, in direzione di Napoli. Due cortei erano pronti a partire per la manifestazione di piazza Plebiscito con Pio Galli. In quindicimila si sono mossi dalla Ferrovia, in cinquemila dalla stazione di Margellina. Ma lungo le strade, il corteo s'è assottigliato e nella grande piazza della Reggia, infine, non erano più di quattro, cinquemila gli operai che ascoltavano i sindacalisti.

Il segretario generale della Fim ha toccato appena l'argomento Alfasud. L'ha fatto alle 11,30, in chiusura di manifestazione, quando sul palco, con molti applausi, è salito il sindaco della città, Maurizio Valenzi. «*Il sindacato* — ha detto con toni perentori Galli — *ha fatto la scelta di non coprire ma di combattere le forme esasperate di assenteismo*». Un applauso fragoroso, partito dal gruppo dei disoccupati organizzati, ha riempito la piazza. Tornato il silenzio, Galli s'è scagliato contro l'azienda accusandola di insensibilità «*nello straordinario e sulla mobilità*».

Con punte di assenteismo tanto alte, l'Alfasud preannuncia il ricorso alla magistratura. I certificati medici che arriveranno nelle prossime ore saranno esaminati con attenzione. Si calcola che saranno alcune migliaia. Ma già la direzione nazionale dell'Inam si difende dalle critiche e dalle accuse. Per primo è intervenuto il direttore generale, Passari.

«*Non vi è alcuna collusione dei medici Inam*; — ha spiegato Passari — *dalle relazioni dei miei collaboratori debbo ritenere che i controlli si svolgono con il massimo della serietà e della correttezza*». Un'inchiesta amministrativa è in corso. La direzione Alfa riconferma la propria volontà di investire il magistrato mentre contro gli assenteisti si scaglia la Fim che ieri, in piazza Plebiscito, lamentava l'assenza degli operai di Pomigliano d'Arco dal corteo e dal comizio.

Punte tanto alte di assenza non si registravano dal gennaio scorso, quando i certificati medici cominciarono a fioccare sulle scrivanie dell'ufficio personale per lo sciopero generale di Guido Rossa. Le assenze endemiche, dopo le vacanze, s'erano stabilizzate sul 12, 13 per cento. La partita di calcio e lo sciopero Fim ha riportato punte record e questo, dopo l'accordo con la Nissan, preoccupa con il consiglio di fabbrica la Fim regionale e nazionale. Tra gli assenti anche alcuni delegati. «*Saranno invitati alle dimissioni* — dicevano ieri mattina a Pomigliano d'Arco gli attivisti del pci — *non è possibile che proprio da loro venga il cattivo esempio*».

E per gli altri? «*Si dovrà intensificare la vigilanza operaia*». Sui controlli sanitari, ha risposto il direttore generale dell'Inam. Passari sostiene che su 32 mila visite fiscali richieste nei primi sei mesi dell'80 l'Inam ne ha eseguite 24 mila. «*Per le altre ottomila* — ha detto — *i nostri sanitari non sono riusciti a trovare i lavoratori ammalati*». Altro dato: su 24 mila controlli, ottomila hanno avuto esito negativo e i medici hanno invitato i lavoratori a ripresentarsi in fabbrica il giorno successivo «*perché in buona salute*». Per Passari nessuna compiacenza dell'Inam, ma «*dei medici di fiducia che rilasciano con facilità certificati di malattia costringendo l'Inam a un supercontrollo*».

Francesco Santini

Si parla di un duro colpo all'eversione

Blitz a Genova tredici bloccati

Tre arrestati - Fra i fermati c'è il figlio dell'avvocato Arnaldi - Trovata base con armi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GENOVA — Un blitz a Genova, santuario del terrorismo rosso, alla ricerca di brigatisti o di militanti di Prima linea: 13 persone bloccate, tre arresti, dieci fermi. Gli inquirenti dicono che si tratta di un colpo duro assestato all'eversione. Di certo tuttavia non si è arrivati al cuore della banda armata, si è tentato forse di prosciugare il «mare» nel quale nuotano i pesci, si è cioè colpita l'area di Autonomia e ancora oggi si ignora se nelle mani degli uomini della Digos siano finiti i fiancheggiatori della lotta armata o soltanto simpatizzanti.

Aveva annunciato il dottor Joele, capo dei servizi di sicurezza di Genova: «*E' stata un'operazione molto positiva, fra le più importanti in Italia*». Diceva ieri mattina il sostituto procuratore Luciano Di Noto: «*Siamo appena agli inizi, l'operazione potrebbe dare dei frutti interessanti ma l'essenziale è mantenere il riserbo*».

Ma sempre ieri il portavoce della procura della Repubblica, dottor Luigi Francesco Meloni ha corretto il tiro: «*L'accusa è in fase di definizione. O sarà per appartenenza ad associazione sovversiva oppure per banda armata costituita in Genova e denominata "28 Marzo"*».

Niente a che fare, tuttavia, con i killer che il 28 maggio assassinarono Walter Tobagi, giornalista del *Corriere della Sera* e due settimane prima avevano ferito Guido Passalacqua di *la Repubblica*. Ammette il magistrato: «*Ritenia-mo che si tratti di una omonimia*».

L'operazione aveva preso il via alcuni giorni orsono quando tre «giovani sospetti» vennero notati nei pressi di via Peschiera, non lontani dalla casa del sindaco, Fulvio Cerofolini. Due furono bloccati: Fausto Roggerone e Roberto Garigliano. Il terzo, per il momento latitante, si chiama Leonardo Bertulazzi. Per Roggerone e Garigliano c'è stato l'arresto, e arrestato è pure Paolo Bussetti.

Secondo gli inquirenti stavano preparando un attentato a una caserma dei carabinieri non lontana dal luogo dove sono stati bloccati. Ma in mano agli uomini della Digos è rimasto anche un documento definito «*assai importante*». Dallo scritto si è risaliti a un gruppo più o meno composito, sono scattati perquisizioni e fermi. Tra i fermati Edgardo Arnaldi, figlio dell'avvocato Edoardo, che il 9 ucciso il 19 aprile quando gli è stata comunicata l'accusa di partecipazione a banda armata.

Ora il dottor Meloni avverte: «*Alcuni dei fermati gravitavano attorno a questa "28 Marzo"; altri nell'area dei gruppi dell'eversione genovese. Ma qualcuno potrebbe anche essere rilasciato presto*».

La procura ha poi diramato un comunicato ufficiale: 21 righe scarne nelle quali si sottolinea come qui a Genova sia difficile arrivare al cuore del terrorismo.

Ha accettato Anna Simonetti, vedova di Edoardo Arnaldi: «*A mio figlio hanno sequestrato un quaderno con fogli di appunti. Hanno preso anche un quaderno che apparteneva a mio marito con annotazioni sul "processo del blitz", quello contro Enrico Fenzi e altri: c'erano segnati con un circoletto i nomi di alcuni imputati e questo ha attirato l'attenzione. La perquisizione è stata condotta in modo molto duro. In casa la polizia ha rotto alcuni oggetti. I poliziotti sono stati molto più duri dei carabinieri, quando erano venuti l'altra notte*».

Riserbo geloso sui nomi dei fermati. Alcuni li ha resi noti, la notte scorsa, l'Assemblea del movimento rivoluzionario: Clara Ghibellini, Roberto Sibilla e Carlo Bozzo; altri nomi sono filtrati nel pomeriggio: Gianluigi Cristiani, Antonio Mastellone e certo Busdraghi. Secondo alcuni in questura Cristiani avrebbe tentato di gettarsi contro una porta a vetri e sarebbe rimasto ferito. Fra costoro non ci sarebbero presunti Bierre.

Nel pomeriggio filtra la notizia che la Digos, qui a Genova, avrebbe scoperto una base con armi. E' nella zona di Albaro.

Vincenzo Tessandori

Angoscia nella famiglia del noto ex calciatore

Morente (forse per droga) la figlia di Carapellese

La ragazza, 27 anni, è una tossicodipendente - La madre dice: «Penso che non si tratti di stupefacenti, Daniela se ne era staccata»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GENOVA — Daniela Carapellese, 27 anni, è ricoverata nel reparto rianimazione del pronto soccorso dell'ospedale di San Martino. E' in coma, ormai da due giorni. I giornali genovesi hanno pubblicato grossi titoli: «*Morente per overdose*».

«*Ma perché accanirsi così?* — si chiede sua madre, Costanza Santambrogio, nella saletta di attesa all'esterno del reparto —. *Perché dare per certo che si sia di nuovo drogata, quando i medici non l'hanno ancora stabilito? Le diagnosi parla di "coma profondo per edema polmonare acuto in tossicodipendente". Si aspettano i risultati delle analisi: può darsi che Daniela abbia preso troppe pastiglie, per dormire o per dimagrire. In questo periodo stava appunto seguendo una dieta dimagrante*».

Nelle sue parole, meglio nella sua voce, c'è una struggente desiderio di una risposta che neghi la droga, che cancelli questo mostro, questo incubo che ha dannato sua figlia, che ha angosciato, dal 1973 in poi, la famiglia: lei, suo marito Riccardo Carapellese (un idolo del calcio di vent'anni fa, il «Carappa», come molti sportivi ricordano, capitano della Nazionale, ala sinistra di Milan, Juventus, Torino, Genoa), e l'altro figlio, Massimo, di 30 anni.

Costanza sta sferruzzando una maglia, aspetta notizie. Le ultime, in mattinata, avevano una spiraglio alla speranza: Daniela continua ad essere fuori coscienza, ma si muove, è un segno positivo. può darsi che il maggior pericolo sia passato. Costanza aspetta anche che la raggiunga il marito, che è rimasto in negozio, un laboratorio di cornici e medaglie, e poi insieme, all'ora di chiusura, se ne andranno a casa per ritornare domattina.

E sarà un nuovo doloroso giorno di calvario, che si aggiungerà ai tanti altri già vissuti con il cuore in gola. «*Otto anni* — dice — *una eternità che non auguremi a nessuno, terribile. La spirale della droga è senza fine e la colpe maggiore è degli spacciatori; visto che in Italia non c'è la pena di morte, tutti loro dovrebbero essere condannati almeno all'ergastolo*».

Daniela Carapellese

Quante volte, in questi anni, il nome Carapellese ha fatto titolo, a partire da quel 30 gennaio '73 quando Daniela fu arrestata per detenzione e smercio di stupefacenti. L'indomani suo padre raccontandomi le vicende dell'ultimo anno («*Io e mia moglie, sempre attenti a spiare il suo occhio per vedere se era appannato, a frugare in ogni angolo per cercare di scoprire se lei aveva nascosto della droga*») ricordava il suo passato glorioso di sportivo e si rammaricava: «*Pensi, dopo tanta notorietà! Adesso questa vicenda viene a gettare un'ombra sul mio nome*».

La droga ha trascinato Daniela in carcere più di una volta, accusata anche di furto e di un tentata rapina impropria. E l'ha indotta a tentare il suicidio. Ora era da un po' di tempo che lei non faceva parlare di sé: «*Eravamo pieni di speranza* — dice la madre — *siamo convinti che si era staccata da questo mondo infame e dagli sventurati compagni*.

Padre e madre di Daniela hanno cercato di fare il possibile per aiutare la figlia a disintossicarsi dalla droga, mandandola lontana da questo ambiente. E' stata per mesi imbarcata su una nave passeggeri, prima come commessa in una boutique, poi come fotografa. Ma anche le navi, e forse soprattutto le navi, non sono indenni da quel pericolo.

Per Daniela viene organizzato un soggiorno in Svezia, presso amici, e poi, sul finire dello scorso anno, uno nella Camargue francese.

All'inizio di quest'anno Daniela conosce un giovane che ha rapporti di lavoro con il padre, i due simpatizzano e i genitori di lei ne sono contenti, visto che il ragazzo è onesto e assolutamente lontano dal mercato della droga. Daniela va con lui in vacanza, al ritorno decide di andare ad abitare nel suo appartamento.

«*Eravamo tranquilli* — dice la madre — *perché pensavamo che l'unione potesse aiutarla sempre più nella sua lotta per tornare alla normalità. Poi non sappiamo cosa sia successo l'altro sera, nemmeno il ragazzo lo sa. Lei gli ha detto che andava a trovare un'amica, lui non ha voluto indagare per non contrariarla. Non è rientrata la notte e al mattino un'assistente sociale ci ha informati che era stata ricoverata, prima all'ospedale Galliera e poi trasferita al S. Martino perché c'era bisogno della rianimazione. Non sappiamo chi l'ha fatta portare e perché*».

Nella saletta d'attesa dell'ospedale arriva, in cerca di notizie sulle condizioni di Daniela, anche il giovane che conviveva con lei. Parla di questo loro rapporto che si manteneva su un filo, tra l'amore di entrambi e la lotta tacita della ragazza per non ricadere, la fiducia di lui concessa per aiutarla ma con la continua paura dell'insuccesso.

Dice questo giovane: «*Se dovete scrivere ancora su Daniela scrivete anche delle strutture pubbliche che mancano per aiutare davvero i drogati in cerca di salvezza. Tutti parlano di lenire ma se un ex drogato si presenta per cercare un lavoro nessuno glielo offre, lo guardano come un mostro*».

Remo Lugli

I sindacati da Reviglio per l'Irpef

Chieste meno tasse per i redditi medi

L'inflazione ha mutato il valore della busta-paga: le aliquote saranno aggiornate?

ROMA — Il governo deciderà collegialmente in quale misura dovrà essere attenuata nel prossimo anno la progressività dell'Irpef, cioè la curva delle aliquote che, a causa dell'inflazione, ha determinato gravi distorsioni soprattutto negli ultimi anni. Lo ha comunicato il ministro delle Finanze, Reviglio, in un lungo incontro con una delegazione della Federazione Cgil-Cisl-Uil, guidata dai segretari confederali Delpiano della Cisl, Giunti della Cgil, Larizza della Uil.

L'argomento è stato esaminato ieri sera dal Cipe nel quadro delle linee di politica finanziaria per il 1981, e con ogni probabilità sarà affrontato oggi dallo stesso Consiglio dei ministri. Reviglio ha intenzione di portare avanti l'iniziativa in tempi brevi, con un provvedimento separato dalla legge finanziaria.

Nell'incontro la delegazione sindacale ha sollecitato la modifica della progressione delle aliquote, la correzione del trattamento fiscale del nucleo familiare, una maggiore incisività della lotta all'inflazione. In un documento varato mercoledì dal comitato direttivo unitario e consegnato al ministro, si precisa che la modifica dell'attuale struttura delle aliquote deve correggere sia la rapidità della curva oggi esistente sino agli 11-13 milioni circa, sia la eccessiva attenuazione della sua «cadenza» per i redditi dai 30-51 milioni in su.

In particolare, il sindacato propone la revisione degli scaglioni di reddito, attraverso incrementi di tre milioni per ogni successivo scaglione, partendo dai 4-13 milioni circa, con un ventaglio di aliquote dal 10 al 27 per cento. A questa apertura di scaglioni dovrebbe corrispondere un accorpamento delle aliquote, al fine di ottenere la diminuzione del numero delle aliquote marginali attuali.

Per eliminare le sperequazioni verificatesi, a parità di reddito, fra nuclei familiari composti da uno o più «percettori», il documento sindacale avanza due proposte alternative nell'intento di tener conto anche delle maggiori o minori difficoltà di avvio: 1) la tecnica dello *splitting*; il reddito tassabile è dato dall'attribuzione a ognuno dei coniugi del 50 per cento del reddito guadagnato da un solo coniuge; 2) abbattimento dell'imponibile, alla base, per le famiglie con un unico reddito.

Ambedue gli strumenti suggeriti dovrebbero prevedere due correttivi: salvaguardare i maggiori costi che sussistono, specie se ci siano figli, nelle famiglie in cui i coniugi lavorano; stabilire un massimale all'utilizzo dello *splitting*, oppure un tetto al risparmio di imposta derivante dall'abbattimento di imponibile.

g. e. f.

Nuova ordinanza del pretore di Latina

Escluse dal sequestro alcune carni di vitello

Sono quelle provenienti da piccoli allevamenti, o già congelate e sottoposte ai controlli

ROMA — La guerra al vitello agli estrogeni, lanciata il 22 settembre dal pretore di Latina, Giuseppe Mancini, prosegue con andamento alterno in tutta Italia. Alterno perché, se da un lato i carabinieri dei nuclei antisofisticazioni hanno sequestrato fino ad oggi oltre 1350 quintali di carne, in molte rivendite tutto è andato avanti come prima. E, stando a quanto affermano gli esperti del settore, al momento in cui l'ordinanza è stata emessa almeno centomila quintali di vitello fresco o congelato avrebbero dovuto essere colpiti dal provvedimento di sequestro.

Ieri il magistrato, con una seconda ordinanza, ha precisato (e in senso ristrettivo) i bersagli dell'operazione, che ha suscitato polemiche vivaci. Sono escluse dal sequestro le carni provenienti da piccoli allevamenti, quelle comprese in partite «campionate», con esito negativo, fino alla data del 22 settembre, e infine le carni congelate di vitello sottoposte a esami e riconosciute prive di estrogeni entro il 31 dicembre 1979. Il pretore, secondo indiscrezioni, sarebbe stato invitato dal ministero della Sanità a fornire ulteriori chiarimenti sulla portata e il significato dell'ordinanza.

Uno dei problemi maggiori consiste nella scarsa durata della carne di vitello; o essa viene congelata subito dopo la macellazione, oppure nel giro di una settimana non è più commerciabile. Ma sono necessari almeno quattro o cinque giorni per stabilire se in un pezzo di carne siano presenti o meno estrogeni, in particolare ormoni sintetici. Nel caso specifico i tempi sono più lunghi del consueto: i dieci istituti zooprofilattici sperimentali, e i pochi laboratori provinciali in grado di compiere questo tipo di analisi hanno una capacità limitata, insufficiente a far fronte ad un numero di richieste di analisi molto elevato.

Il direttore del laboratorio di veterinaria dell'Istituto superiore di Sanità, il prof. Leonida Ravaioli, ha dichiarato che «*neanche in tempi normali ci sono attrezzature per fare le analisi. I veterinari ed i laboratori in tutta Italia sono insufficienti: il settore è stato trascurato per decenni*».

In questo senso l'iniziativa del pretore di Latina, clamorosa e dalle dubbie conseguenze, ha avuto il merito di mettere in evidenza una seria lacuna legislativa, sia a livello nazionale che europeo. Le multe per chi somministra sostanze estrogene ad animali destinati all'alimentazione umana vanno da 50 mila lire ad un milione.

«*La misura adottata dal pretore di Latina a difesa della salute non può essere discussa* — dice un comunicato del Comitato nazionale produttori di carne —. *Noi siamo contro l'impiego degli estrogeni, ma chiediamo controlli rapidi perché la carne sequestrata non si deteriori e la commercializzazione si paralizzi con danni incalcolabili per la produzione*».

I produttori di carne chiedono alle autorità di «*sdrammatizzare la situazione, riportando il fenomeno dell'impiego degli estrogeni alle proporzioni constatate dagli esami di laboratorio*». Nei giorni scorsi il ministro dell'Agricoltura ha ricordato che su 10.504 prelievi, da gennaio ad oggi, solo 95 campioni hanno dato reazione positiva agli esami di laboratorio.

Marco Tosatti

Rapiti nel Chianti il 25 luglio scorso

Forse presto liberati i tre ragazzi tedeschi

Le famiglie hanno ottemperato all'ultima condizione imposta: versare venti milioni a un giornaletto di ex detenuti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FIRENZE — Si è diffusa ieri mattina la sensazione che i tre ragazzi tedeschi rapiti a Torre di Promiano, nel Chianti, il 25 luglio, stiano per essere liberati. Dieter Kronzucker, padre di Sabine e Susanne, è apparso infatti tranquillo dopo che era riuscito, tramite uno dei «mediatori», Franz Tartarotti, a far diffondere dalla radio un appello che potrebbe essere quello decisivo.

Nella nottata, infatti, Tartarotti — come portavoce delle due famiglie, Kronzucker e Wachtler — era andato a Pistoia a consegnare ai responsabili del giornale «Carcere e informazione» venti milioni di lire. La somma era quella indicata dal misterioso Chaka II (nome dietro il quale si nascondono i rapinatori) che aveva chiesto fosse versata ai dirigenti del giornaletto (a forma di bollettino stampa) che, quattro o cinque anni fa, dopo le prime edizioni aveva cessato le pubblicazioni.

Tartarotti aveva preso questa iniziativa pare all'insaputa dei magistrati e per tale motivo nel primo pomeriggio di ieri il «mediatore» è stato convocato al palazzo di giustizia di Firenze per essere interrogato dai sostituti Vigna e Fleury che dirigono le indagini.

Chaka II è il firmatario dei tre messaggi che i rapitori avevano fatto pervenire alle famiglie, poi finiti a Bonn e trasmessi quasi integralmente. I messaggi, oltre a precisare in parte le condizioni, motivavano il sequestro dei ragazzi con la volontà di «*rendere indipendente la Sardegna*» e minacciando altri sequestri se la Regione Toscana non avesse ritirato quelle che i messaggi definivano le «*accuse contro tutti i sardi*».

Alla stessa Regione Toscana si minacciava che avrebbe dovuto versare cinque miliardi per riscattare cinque ragazze tedesche che i banditi annunciavano che avrebbero potuto rapire. Alla stessa amministrazione regionale davano l'annuncio che avrebbero richiesto 100 milioni «*per ogni sardo detenuto in Toscana*».

Il comunicato di Chaka II, consegnato da Tartarotti alla Rai, dice: «*L'aiuto in denaro che è stato ricevuto ieri dal giornale dei detenuti di Pistoia è un regalo di Chaka II*». Gli inquirenti e i magistrati hanno avuto la sensazione che il messaggio sia stato fatto trasmettere per assicurare i rapitori che tutte le loro istruzioni erano state seguite e per questo si era diffusa l'ipotesi che la liberazione dovesse essere questione di ore.

Tartarotti, al momento di varcare la porta del Palazzo di giustizia ha dichiarato ai cronisti: «*Non abbiamo dato altro che quei venti milioni. E del resto cosa posso dirvi se qualsiasi parola potrebbe rappresentare un pericolo mortale per i ragazzi sequestrati?*».

Le indagini procedono anche per trovare nuove conferme che legano il sequestro dei tre ragazzi tedeschi con gli altri rapimenti avvenuti in Toscana negli ultimi tempi, in particolare quello del figlio dell'industriale aretino Del Tongo per il quale la famiglia versò due miliardi.

Per il rapimento Del Tongo nei giorni scorsi ci sono stati altri arresti e fermi. Sono finiti in carcere un commerciante di Agrigento e due siciliani residenti a Montemurlo di Prato. Sono tutti accusati di aver riciclato parte dei soldi provenienti dal riscatto Del Tongo.

e. b.

Vigevano: arrestato per scandalo Iva

VIGEVANO — Uno dei più noti commercialisti di Vigevano, il rag. Renzo Versello, 54 anni, è finito in carcere per falsa testimonianza nel quadro dell'inchiesta sullo scandalo delle bustarelle all'ufficio provinciale Iva.

Il provvedimento è stato adottato dal giudice istruttore di Vigevano, Pier Camillo Davigo, al termine di un lungo interrogatorio durante il quale il professionista vigevanese avrebbe taciuto alcuni particolari già acquisiti agli atti.

Un blitz in Francia

Sgominata «Action directe»?

PARIGI — E' stato un poliziotto «infiltrato» a consentire la cattura dell'ultimo gruppo di estremisti di «Azione diretta», bloccati mercoledì sera nella regione montagnosa dell'Ardèche, e la scoperta di un arsenale con oltre dodici quintali di esplosivo e una dozzina di armi da guerra. Dopo la cattura della coppia che guidava l'organizzazione, avvenuta alla metà di settembre a Parigi, e quest'ultimo colpo, le autorità francesi sono convinte di essere riuscite quasi certamente a smantellare questo gruppo clandestino d'estrema sinistra che aveva legami con i terroristi italiani di «Prima linea», con i baschi dell'Eta e con gli estremisti tedeschi.

La grande offensiva della polizia francese contro i terroristi si era avviata all'inizio del mese, concretizzandosi due settimane fa con il movimentato arresto di due giovani nel centro di Parigi, Jean-Marc Rouillan e Nathalie Menigon, «Bonnie and Clyde» del terrorismo francese, ritenuti responsabili di una serie di attentati. A quanto è trapelato, l'uomo non avrebbe parlato durante gli interrogatori, ma la donna (tossicodipendente) ha opposto minor resistenza. Unendo le informazioni ottenute da questa fonte e le notizie raccolte dall'agente infiltrato, è scattato il *blitz* contro «Action Directe».

Tre persone sono state catturate presso il deposito di esplosivi. Tra gli arrestati vi è la compagna di Pierre Conty (il nemico pubblico numero uno) che, condannato all'ergastolo in contumacia per tre omicidi, potrebbe essere passato negli ultimi tempi dalla criminalità comune alla violenza politica. Altri tre giovani sono stati poi arrestati, uno in provincia, due a Parigi.

In totale, gli arrestati dalla scorsa primavera sono diciannove. Gli inquirenti ritengono che, a questo punto, i terroristi in fuga non possano essere più di tre o quattro.

A questo gruppo vanno aggiunti in realtà anche i quattro italiani (Enrico Bianco, Franco Pinna, Luigi Amadori e Oriana Marchionni) catturati il 28 marzo presso Tolone su segnalazione della polizia italiana che li ricercava per appartenenza a formazioni terroristiche.

p. pat.

La telefonata pare poco attendibile

Prima Linea rivendica l'attentato al camion dell'esercito a Roma

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Scetticismo e riserbo da parte degli inquirenti sulla attendibilità della telefonata giunta all'Ansa di Napoli con la quale Prima Linea si attribuisce la paternità dell'attacco terroristico contro un camion dell'esercito, avvenuto a Roma lunedì scorso.

Al centralino dell'agenzia giornalistica un uomo ha detto: «*Qui combattenti comunisti di Prima Linea. Rivendichiamo l'attentato all'automezzo militare di Roma. Troverete un messaggio nella cabina fotografica di piazza Cavour*». Un redattore è andato sul posto indicato dall'anonimo interlocutore ma non ha trovato nulla. Di qui l'impressione che la rivendicazione sia falsa.

Anche per questo riguarda le indagini non è stato registrato nessun passo avanti. Ci si basa ancora sulla matrice dell'attacco terroristico, carabinieri e polizia non hanno potuto nemmeno realizzare un identikit degli assalitori. Per quanto precise, le testimonianze degli otto granatieri di Sardegna (uno di loro, il diciannovenne Giovanni Saga rimasto ferito ad una gamba), dell'autista e del sergente (che sedevano in cabina) non sono risultate utili per ricostruire le sembianze dei terroristi, i quali hanno agito a volto semicoperto.

Il ministro della Difesa, Lelio Lagorio, ha presieduto l'altro ieri una riunione in cui si è discussa la validità delle misure di prevenzione per atti terroristici rivolti contro uomini, installazioni e mezzi militari.

Chiesa rilancia la messa in latino?

CITTA' DEL VATICANO — La messa in latino avrà forse un «rilancio»: molto dipenderà dalle risposte che i vescovi di tutto il mondo daranno ad un documento-questionario «riservato» che, «per espresso volere del Papa» il prefetto della congregazione per i sacramenti, cardinale Robert Knox, ha indirizzato loro sul problema della messa.

Tre «romani» e il gruppo milanese

Processo a 12 brigatisti per armi e resistenza al momento dell'arresto

MILANO — Con una prima udienza durata un'ora e mezzo è cominciato, a due anni di distanza dai fatti, il processo contro dodici presunti brigatisti rossi, alcuni dei quali costituivano la colonna milanese «Walter Alasia»; di maggior spicco tra gli altri: Nadia Mantovani, già compagna di Renato Curcio al tempo del suo secondo arresto, Lauro Azzolini e Franco Bonisoli, gli ultimi due accusati di aver fatto parte del gruppo che a Roma massacrò in via Fani la scorta di Aldo Moro per rapire il presidente della dc.

Nel gabbione, gremito di carabinieri, erano presenti la Mantovani, Azzolini e Bonisoli, e Antonio Savino, Domenico Ciula, Biancamella e Paolo Sivieri, Calogero Diana, Rino Cristofoli, Valerio De Ponti, Carla Brioschi; assente Gianni Berti «*perché in condizioni psicofisiche deteriorate dalla detenzione*». Gli imputati hanno chiacchierato a lungo tra loro; di tanto in tanto hanno voluto mostrare quanto poca attenzione dedicavano al processo ridacchiando e rispondendo all'appello del presidente con voci contraffatte, tanto che sono stati richiamati ad un maggior rispetto.

E' stato concesso un rinvio del processo sino a martedì prossimo per consentire agli accusati, tutti da poco giunti a Milano da carceri diverse, di incontrarsi con i propri legali.

Il troncone di indagine che giunge a giudizio ora, riguarda le fasi dell'arresto dei dodici (con i reati connessi di tentato omicidio nei confronti di un carabiniere, di resistenza a pubblico ufficiale, di falso nei documenti e di rifiuto a fornire le generalità) e le armi trovate in due alloggi, in via Pallanza e in via Montenevoso. In quella occasione i carabinieri scoprirono che l'organizzazione territoriale milanese del terrorismo e il gruppo Mantovani-Azzolini-Bonisoli (una sorta di colonna romana in esilio dopo il caso Moro) non erano affatto a compartimenti stagni, ma avevano legami tra loro. Il nucleo di via Pallanza si sarebbe occupato degli attentati «minori» (si parla del ferimento alle gambe del dirigente dell'Alfa Romeo Ippolito Bestonso). Nell'alloggio di via Montenevoso, affittato dall'altro gruppo con la collaborazione della rete milanese, i carabinieri trovarono, oltre a una ragguardevole imponente di armi e munizioni, anche le prove della partecipazione al rapimento del presidente della dc. Fra queste, alcune foto Polaroid di Moro, una descrizione dell'azione di via Fani con un'analisi critica, tipo e costo delle armi impiegate in quella occasione e elenco del parco-macchine.

Di norma, per reati del genere di quelli trattati ieri in Corte d'assise, si giunge a un processo in tempi brevissimi, ma questa volta il procedimento ha avuto una vita travagliata e contestatissima dai difensori. Tra l'altro, alcuni degli accusati sin dall'inizio dell'inchiesta avevano nominato come propri legali alcuni avvocati che ora non sono più in grado di difenderli: tra questi, Sergio Spazzali e Gabriele Fuga, in carcere dalla primavera scorsa, e il legale genovese Edoardo Arnaldi, uccisosi nella sua abitazione mentre i carabinieri lo stavano arrestando.

Mario Fabbri

Martedì la Commissione riprenderà i lavori

Si ricostruiscono le trattative per salvare la vita di Aldo Moro

DALLA REDAZIONE ROMANA

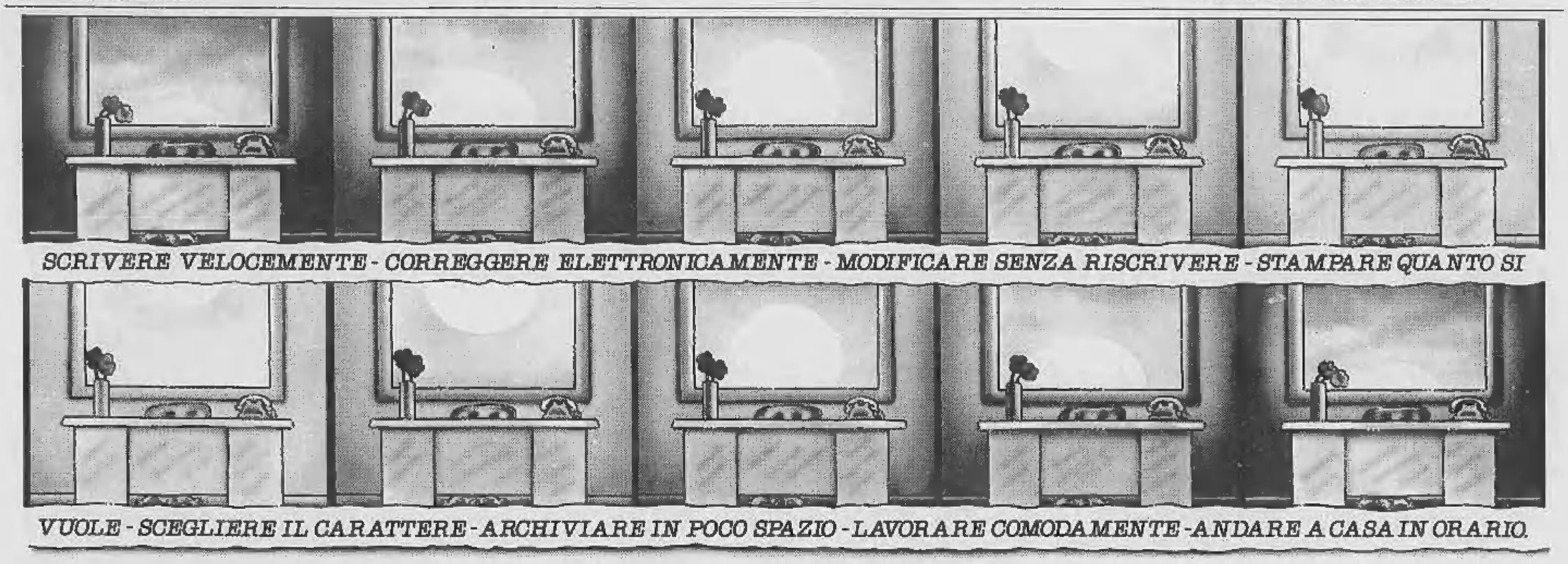
ROMA — L'indagine della commissione parlamentare d'inchiesta sul caso Moro sta per toccare uno dei punti più delicati dell'intero affare: quello delle trattative attraverso cui, soprattutto negli ultimi giorni della prigionia, alcuni tentarono di salvare la vita del leader rapito dalle Brigate rosse. Da martedì prossimo, alla ripresa dei lavori, la commissione ascolterà gli uomini che erano stati più vicini allo statista: Sereno Freato, Nicola Rana, Corrado Guerzoni, Nicola Manzari.

L'argomento è stato toccato però già ieri, sia pure marginalmente, attraverso la deposizione del senatore dc Claudio Vitalone, all'epoca del rapimento Moro sostituto alla Procura generale di Roma. Argomento delle domande dei commissari, quell'abbozzo di trattativa che il magistrato condusse attraverso il leader dell'Autonomia romana, Daniele Pifano, per giungere a uno scambio di prigionieri: Moro per un terrorista detenuto.

Vitalone ha parlato ieri mattina per quasi tre ore, confermando la versione già fornita, subito dopo il 9 maggio, al procuratore generale Pascalino con un rapporto scritto. Il senatore ribadisce che l'incontro con Pifano, già imputato in numerose delle sue inchieste, avvenne casualmente nei corridoi del tribunale di Roma intorno al 5 maggio.

Pifano avrebbe ripetuto a Vitalone che il «movimento» giudicava il sequestro Moro un grosso errore politico aggiungendo come opinione personale che, forse, una linea di minor fermezza del governo avrebbe potuto pilotare la vicenda verso sbocchi meno tragici di quelli che già si prevedevano.

Vitalone conferma che, vedendo aprirsi questo spiraglio, chiese a Pifano di compiere i sondaggi che erano nelle sue possibilità. L'autonomo gli telefonò poche ore dopo, e il giorno successivo tornò in tribunale per dirgli che, a quanto gli risultava, lo scambio «uno contro uno» forse sarebbe stato possibile. Vitalone cercò di mettersi in contatto con giudici di varie città d'Italia, per verificare le possibilità di liberare uno dei tredici terroristi indicati dalle Br nel messaggio che per la prima volta aveva proposto lo scambio. Poi però fu la netta opposizione del guardasigilli Bonifacio a bloccare l'iniziativa (che Vitalone continua a definire «*assolutamente personale*»).



SCRIVERE VELOCEMENTE - CORREGGERE ELETTRONICAMENTE - MODIFICARE SENZA RISCRIVERE - STAMPARE QUANTO SI VUOLE - SCEGLIERE IL CARATTERE - ARCHIVIARE IN POCO SPAZIO - LAVORARE COMODAMENTE - ANDARE A CASA IN ORARIO.

Da oggi l'ufficio è diverso.
Macchine per scrivere elettroniche e sistema di videoscrittura IBM.

L'ufficio è diverso con le macchine per scrivere elettroniche ed il sistema IBM di videoscrittura, due soluzioni pronte ad inserirsi produttivamente in qualsiasi struttura, di qualsiasi grandezza.

Le macchine per scrivere elettroniche IBM 50 e 60, per esempio, uniscono alla flessibilità e alla memoria una affidabilità, una velocità ed una qualità del dattiloscritto molto superiore alle comuni macchine per scrivere elettriche. E sono anche semplici da usare, hanno la tastiera sensibile come quella di un pianoforte, scrittura proporzionale e un carrello veramente doppio.

Inoltre, per chi ha problemi di scrittura più complessi, c'è il sistema IBM di videoscrittura che scrive, modifica, impagina, stampa ed archivia ogni tipo di testo. Non solo: con l'esclusivo "controllo ortografico" evidenzia gli errori di battitura ed il documento è sempre perfetto. In meno tempo.

Lavorare con un sistema IBM di videoscrittura è facile, comodo, poco rumoroso. E non stanca, perché è la macchina che deve adattarsi a chi lavora... non viceversa. Personalizzabile, flessibile, modulare, questo sistema di videoscrittura ha anche un prezzo molto interessante.

Il sistema di videoscrittura è prodotto nello stabilimento di Vimercate della IBM Italia.

C'è un futuro: soluzioni IBM.

Se volete maggiori informazioni su: ☐ macchine per scrivere elettroniche IBM ☐ sistema IBM di videoscrittura
inviate questo coupon alla IBM Italia, Direzione Comunicazioni GSO, via Pirelli 18, 20124 Milano.

Nome e cognome _____
Indirizzo _____
C.A.P. _____ Città _____
Telefono _____

IBM Italia
Gruppo Sistemi Generali
Divisione Macchine per l'Ufficio

ANCONA 071/894662 - BARI 080/218567-9 - BERGAMO 035/212030 - BOLOGNA 051/409111 - BOLZANO 0471/49111 - BRESCIA 030/321561-221681 - CAGLIARI 070/302077-8-9 - CATANIA 095/322955 - FIRENZE 055/676441-5 - GENOVA 010/56351 - MESTRE 041/936155 - MILANO 02/63431
MODENA 059/356132 - NAPOLI 081/684564 - PADOVA 049/666188 - PALERMO 091/387335 - PARMA 0521/72944 - PERUGIA 075/31945 - PISA 050/47363-5 - ROMA 06/54861 - TORINO 011/878585 - TRENTO 0461/986640 - TRIESTE 040/82381-5 - UDINE 0432/204313 - VERONA 045/908033 - VICENZA 0444/566314

Per le macchine per scrivere elettroniche ci si può anche rivolgere agli oltre 80 Concessionari IBM in tutta Italia.

COMPITOSI ITALIA

ECONOMICI

15 Autovetture

OCCASIONI
due milioni ve cercate un'auto d'occasione. Visitateci: Lindaweb, corso Principe Oddone 68 e corso Orbassano 72.

PER LA SCELTA
della tua vettura d'occasione c'è Somal Auto. Ti offriamo rateazioni fino a 30 mesi senza anticipo. Somal Auto corso Giulio Cesare 180. Tel. 208.1977 - 200.2005.

PEUGEOT 504 iniezione ottime condizioni privato vende. Visibile presso Lindaweb, Corsone Vico. Tel 668.3238 - 650.2340.

PRIVATAMENTE vendo A 112 Tb L4 beige interni neri ottime condizioni L. 1 milione 850 mila. Tel. 681 086 ore serali.

PRIVATO vende Fiat 672 8 marzi di cilindrata cambiato. Telefonare 901.3235.

PRIVATO vende 127 3P, 5 mesi, lunotto termico blu Adriatico, 4 milioni 200 mila. Telefonare 734.118.

SUPERMAGGIORI 131 1300 mpi 11 gennaio fari 16 rata altre 1975 CL 1300 Prel-Automobile via B. Donaco 81.

TOYOTA
nero top diesel ottime garanzia pronta consegna anche in full leasing operativo, immediata disponibilità autoveicolo (Iva 36%) o autocarro (Iva 14%). Soc. Stren. Corso. Tel. (0171) 95.031

UTILITARIE CITROEN
Citroën 2 CV - Dyane 6 - LNA - Visa - GS L. 3 milioni 000 mila su prezzi - pagabili fino a 48 mesi. Leasing, Finanziari, corso Vittorio Emanuele 200, telefono 758.262.

VENDESI Alfa Romeo Sprint portata a 1.33. Rintegrevi 854 065.

VENDESI Ford Transit ottime condizioni. Via Gressoney 37. Tel. 274.1538.

VENDIAMO risparmio salvaronaio: 126, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Simca, Fiesta, 314, 315, 518, 814. Corso Raffaello 3, telefono 656.001.

VENDO Audi 100 Union targata To U41242. Telefonare ore pasti 850.500.

VERO affare vendo bellissima Bmw 320 iniezione metallizzata perfette condizioni permuta. Tel. (ceti) 748.2131.

VOLVO 244 DL berlina 75 automatica vende Autosalone 80, corso Casale 484, telefono 883 968.

VOLVO 343 Special version 5 mesi vendo Autosalone 80 corso Casale 484 tel. 883.668.

128 Supermirafiori 1300 4 mesi prezzo vende a privato. Telefonare 306.048.

850 coupé ben tenuta serissima 830 mila e 850 Minor modello 1974 bellissima 1 milione 650 mila accessori. Tel. 668.4346.

18 Acquisto alloggi

A.A.A.A. CASETTA acquisto prima cintura Torino possibilmente indipendente con garage diretto tel. 530.181.

A.A.A. ACQUISTASI alloggi villa magazzini definizione rapida per contanti in giornata. Tel. 519.828.

A.A. ACQUISTO alloggio libero (anche non subito purché garantito sicuramente entro il 15 febbraio) in Torino o prima periferia. Pagamento 50% subito, saldo consegna chiavi. Tel. 317 841 (chiedere signor Orsi).

A.A. CASETTA libera in ottime condizioni generale o vicinanze Torino acquisto in contanti. Tel. 584.727.

A.A. COMPRO massima urgenza camera libera e 2 camere e cucina solo libero stato a 30 giorno. Tel. 213.553.

A. BENEDETTA a pensionato acquistare appartamento libero 3-4 camere servizi pagamento immediato. Tel. 650.5888.

A. ACQUISTO da privato alloggio libero Torino 2-3 camere bagno, pagamento contanti. Tel. 443.123.

A. ACQUISTO per matrimonio bella alloggio libero in Torino prima cintura 1/2 vani pago contanti. Tel. 504.101.

A. ACQUISTO acquisto investimento 2 alloggi affittati purché in buono stato in Torino o prima cintura. Tel. 949.506 rispondo 12.

A. ARCHITETTO acquista libero 1/2 camere, meglio cucinino o cucina servizi pagamento in contanti. Tel. 619 1796

A. ARCHITETTO acquista libero 1-2 camere (meglio cucinino o cucina servizi pagamento in contanti. Tel. 619-1796

A. CASETTA libera anche vecchia comunque con terreno compro pagando in contanti e subito. Tel. 596 857.

A. COMPRO con urgenza alloggio libero in Torino 2/3 camere comodo accesso possibilmente pianoforte. Tel. 695.117 sera.

A. MARENGO riservatezza privato acquista alloggio libero: 2 camere e tinello casa decorosa. Tel. 513.718.

A. PRIVATO acquista da privato villa unifamiliare vicinanze cintura Torino. Tel. 265 724.

A. UFFICIO zona centrale acquistasi mappa 4 vani anche casa d'epoca purché decoroso. Tel. 548.492.

A PRIVATO
urge acquistare da privato 1-2-3 camere libero subito servizi pure signorile. Tel. 293.533 ore 9-10, 13-15.

A Torino acquisto pagando in contanti alloggio anche occupato di 3-4 vani preferibilmente zona mare. Tel. 539.019.

ABBIAMO NAMI in Torino libero subito: 3 camere cucina bagno completo pagamento contanti. Tel. 472.0158.

ACQUISTASI alloggi liberi 2-3 camere manutenzione in contanti acopo investimento in Torino. Tel. 443-828.

ACQUISTEREI appartamento libero recente qualsiasi zona pagamento contanti. Tel. 568.657.

ACQUISTEREI in Torino appartamento libero 3 camere cucina e salone 2 camere pagamento contanti tel. 532.409.

ACQUISTIAMO
per contanti alloggi in Torino e cintura libero od affittato, per le numerose richieste che non riusciamo a soddisfare, segnalateci la vostra offerta.
CASALEGNO
la garanzia di una vendita immediata. Corso R. Margherita 7, telefono 685 902.

ACQUISTIAMO
stabili in blocco in Torino e Comuni confinanti. Trattative rapide - massima salvaguardia - pagamento contanti. Rispondo inoltre ai vostri annunci personali. Fiduciaria Immobiliare 88.89.56.

ACQUISTIAMO alloggi 2-3 camere qualunque zona pagamento contanti. Telefonare 643 924 - 539.895.

ACQUISTIAMO con atto notarile stabili in blocco e alloggi singoli pagamento contanti rapidità. Tel. 503 350 503 098.

ACQUISTIAMO per investimento capitali stabili canoni appartamenti. Tel. 760.4134.

ACQUISTO appartamento di 1-2 camere e servizi pagando per contanti telefonando possibilmente ore pasti 330 725.

ACQUISTO in Torino alloggio libero subito camera tinello cucinino bagno pagamento contanti tel. 519.029.

ACQUISTO in Torino alloggio libero anche da ristrutturare acopo investimento spesa massima 45 milioni pagamento per contanti. Tel. 668.984 ore ufficio.

ACQUISTO per contanti 2 camere tinello cucinino o camera tinello cucinino. Tel 850.068

ACQUISTO «in» alloggio in palazzina vicinanze Torino preferibilmente nell'asse Torinese Lanzo. Tel. 011 920.9624.

ARCHITETTO acquista alloggio 3/4 vani zona recente zona Cirdaria Gramsci S. Paolo Francia. Tel. 780 206 - 780.3036.

AVETE intenzione di vendere il vostro immobile? Noi lo esaminiamo senza impegno se è di nostro interesse lo acquistiamo direttamente. Per appuntamento tel. 760.132.

CASETTA indipendente con cortile e giardino acquisto Torino o prima cintura. Tel 780 206 - 780.3036.

CASETTA o villetta in Torino o vicinanze acquistasi urgentemente per contanti purché indipendente. Tel. 510 884.

CENTROCASA 613-831 ricerca alloggi varie metrature Torino e cintura, liberi ed occupati anche da ristrutturare, definizione rapida per contanti.

CERCANSI alloggi 1-2-3 camere servizi liberi ed occupati assicurando pagamento per contanti. Tel. 542.330.

CERCASI subito con urgenza: camera tinello servizi in qualsiasi zona di Torino pagamento per contanti. Tel. 481.114.

CERCHIAMO stabile in Torino e prima cintura qualunque dimensione Union Casa 549 777.

CERCO acquistare zona semicentrale appartamento 3 camere servizi. Tel. 519.877.

CERCO alloggio libero 3-4 vani in Torino o dintorni anche da ristrutturare pagamento contante tel. 472 057.

CERCO con urgenza pagando contanti 2 camere tinello cucinino in Torino o cintura. Tel 539 722

CERCO in acquisto alloggio libero o presto liberabile di 2-3 vani in Torino o prima cintura. Tel. 585 912

COPPIA di sposi acquisti pagando contanti alloggio libero in Torino o vicinanze. Telefonare ore pasti 335.467.

DIRETTAMENTE da privato acquisto alloggio in qualsiasi zona Torino camera tinello cucinino servizi tel. 539.181.

DIRETTAMENTE da privato acquistasi alloggio libero signorile con doppi servizi anche semicentrale. Tel. 610.804.

DONNA ricerca appartamento in Torino libero o occupato. Tel. 745 010 - 740 428

FIDUCIARIA IMMOBILIARE
ricerca per propria selezionata clientela alloggi appartamenti liberi ed anche occupati in Torino. Telefonare 558.958.

IMMOBILIARETORO
segue costantemente variazioni dei vostri immobili per eventuali sollecitamenti vendita. Garantiamo pagamento contanti riservati e riservatezza. Telefonare 540 761.

IMPIEGATO banca cerca assolutamente 2 camere cucina possibilmente 2 servizi pagamento contanti. Tel. 444 716 ore pasti.

IMPIEGANTE acquista solo da privato 2-3 camere cucina zone Santa Rita San Paolo Campidoglio. Telefonare 696 7094.

LIBERO subito acquisterei alloggio 2 camere cucina qualunque zona. Tel. 513.916.

MONOLOCALE acquistasi in Torino libero subito in casa decorosa pagamento in contanti. Tel 473.0158

PER consenti urgentemente ricercasi libero da privato in Torino 2-3 camere tinello cucinino servizi. Telefonare 610.804.

PIANEZZA Rosa Alfredo Bruno Rivara e dintorni acquisto immobili società V. & V. Pianezza, via Torino 16, telefono 967.3153.

PRIVATA compra contanti alloggio occupato 2-3 camere o di più appartamini meglio se case d'epoca no agenzie. Telefonare 504.128.

PRIVATO acquista alloggio libero in Torino o nella prima cintura telefonare 760.4741.

PRIVATO acquista in Torino o prima cintura alloggi liberi 1-2 camere servizi pagamento contanti. Tel. 537.213 517.280.

PRIVATO acquista alloggio signorile anche occupato centro Crocetta Cairoli, 3 camere salone box. Telefonare 540.655.

PRIVATO acquista per contanti casa o villetta unifamiliare prima cintura Torino libera no agenzie. Tel 447.2928.

PRIVATO acquista da privato alloggio libero in Torino. Telefonare ore pasti al 705.385.

PRIVATO acquista da privato appartamento contanti subito 2-3 camere cucina servizi oppure possibilmente box zona signorile e centrale. Tel. 696.804 ore 9-10, 13-15.

PRIVATO acquista in Torino un appartamento 1-2 camere servizi. Tel. 725.360.

RICERCHIAMO alloggio libero presso in Torino alloggiamo camera cucina pagamento per contanti tel. 532.409.

RICERCHIAMO
per nostra clienti appartamento composto da salone/sala 2 camere cucina 2 servizi zona Centro e Gaia 61. Fiduciaria Immobiliare 19.63.56.

SCUPA investimento cerco alloggio libero tinello cucina e servizi in Torino tel. 539 181

SOTTOTETTI
vende il vostro alloggio acquisto realizzando il massimo per contanti. Interpellatemi senza impegno telefonando al 503.350.

SPOSI comprano alloggio a Grugliasco e Rivoli con tutti i servizi pagamento in contanti. Tel. 650.7950 ore ufficio.

URGENTE acquisto contanti appartamento mq 80-150. Telefonare 506.280.

URGENTEMENTE acquisto alloggio preferibilmente 130/200 mq libero/in. Tel. 760.4134.

VILLETTA in buone condizioni abitabili subito acquistasi no vicinanze Torino con orto Tel. 481.114.

ZONA Francia Parella cerco con urgenza 1 appartamento libero o occupato. Tel. 740 480

19 Vendita alloggi

A.A.A. PRIVATO Rivarolo via Nizza 342 a prezzi non rispettivi stabile recente con terrazzo e balcone alloggi camere cucina e servizi 12 milioni 500 mila 2 camere cucina e servizi 10 milioni 500 mila con dilazioni 70% vasti 10-15 per informazioni tel. 695.6604.

A.A. FIDALCASE A vende libero zona S. Donato via Parenzo ragazza appartamento di soggiorno camera cucina servizi cantina 50 piano alto 52 milioni. Tel. 503.346 - 695.809

A.A. FIDALCASE B vende libero posta Crocetta 2 camere cucina servizi cantina 70 mq L. 37 milioni. Tel. 501.245.

A.A. FIDALCASE C vende libero Pozzo Strada signorile recente salonino 2 camere cucina servizi terrazzo cantina piano alto 68 milioni 500 mila. Tel. 503.348

A.A. FIDALCASE D vende libero corso Telesio signorile salonino soggiorno camera cucina servizi terrazzo cantina 80 mq 69 milioni 500 mila. Tel. 695.808.

A.A. FIDALCASE E vende libero via Cavalcanti salone 3 camere cucina servizi 320 mq doppio piano nobile ottimo uso ufficio L. 180 milioni. Tel. 501.248 - 695.809

A.A. FIDALCASE F libero Molassi salone 3 camere cucina servizi cantina box 130 mq 63 milioni. Tel. 503.348

A.A. FIDALCASE G vende libero corso Ciriaco ingresso camera tinello cucinino servizi 39 milioni. Tel. 501.248.

A.A. FIDALCASE H vende libero zona S. Paolo camera tinello cucinino servizi cantina L. 37 milioni. Tel. 695.809

A.A. FIDALCASE I vende libero zona Lingotto recente 2 camere tinello cucinino servizi 57 milioni 500 mila. Tel. 695.808.

A.A. FIDALCASE L vende libero zona Nizza appartamento di camera cucina servizi cantina 14 milioni. Tel. 695.808

A.A. FIDALCASE M vende libero Monginevro camera tinello cucinino servizi cantina 50 mq L. 30 milioni. Tel. 501.248.

A.A. FIDALCASE O vende libero zona Parella camera tinello cucinino servizi cantina mq 60 38 milioni 500 mila Telefonare 695.809.

A.A. FIDALCASE vende libero Barriera di Milano spaziosa camera tinello cucinino servizi L. 24 milioni. Tel. 9591.122.

A.A. FIDALCASE vende libero zona Nizza recente salone camera tinello cucinino servizi L. 69 milioni. Tel. 9092.001.

A.A. FIDALCASE vende libero zona Francia salottino 2 camere tinello cucinino servizi L. 74 milioni. Tel. 650.1122.

A.A. FIDALCASE vende libero Borgo Vittoria appartamento 2 camere tinello cucinino servizi L. 38 milioni. Tel. 959.3001.

A.A. FIDALCASE vende libero Rivoli recente signorile secondo 2 camere cucinetta servizi L. 64 milioni. Tel. 959.1122.

A.A. FIDALCASE vende libero Chieri capita ristrutturata camera tinello cucinino servizi L. 19 milioni 500 mila. Tel. 959.2001.

A.A. FIDALCASE vende Borgata Vittoria appartamento camera tinello cucinino servizi ingresso L. 38 milioni. Tel. 959.1122.

A.A. FIDALCASE vende libero Borgo Vittoria ristrutturato camera cucina servizi cantina L. 23 milioni. Tel. 9591.122.

A.A. GRUGLIASCO vendesi alloggio stesso stabile 2 camere salottino ingresso tinello servizi moderni prezzi mai visti liberi tecnicamente. Tel 789.132

A.A. LIBERO molto ampio recente 2 camere tinello cucinino Madonna di Campagna ottima posizione 48 milioni. Granoudi 517.591.

A. COMFAR a Druento via Prosperino camera tinello bagno a L. 18 mila 200 mila minimo contanti 6 milioni 500 mila. Tel. 519.017 519.085.

A. COMFAR adiacenze piazza Bottesini camera tinello bagno a L. 15 milioni 800 mila dilazionabili fino al 70%. Tel. 519.017 519.085.

A. CUMFAR in via Stura [illegible] alloggi in ristrutturamento da L. 9 milioni [illegible] dilazioni. Tel. 519.017 519.085.

A. CONFAR in zona Centro alloggi volendo abitabilità di 3 camere cucina e L. 33 milioni 200 mila rateabili. Tel. 519.017 519.085.

A. CONFAR inizio corso Regina ultimi alloggetti in ristrutturamento da L. 3 milioni 200 mila dilazionabili 70%. Tel. 519.017 519.085.

A. CONFAR libero adiacenze piazza Peschiera camera cucina a L. 17 milioni 200 mila ampie dilazioni fino al 70%. Tel. 519.017 519.085.

A. CONFAR libero piazza recente a Volvera 2 camere cucina bagnato a L. 46 milioni 200 mila compreso mutuo. Tel. 519.017 519.085.

A. EDILITALIA Giaveno splendida villa libera signora 4 camere servizi cucina garage lavanderia grande dependance 4000 mq terreno. Telefonare 440.671 - 443.123.

A. EDILITALIA vendesi appartamenti abitati in residence 85-90 mq con soppalco vuoto e dilazioni. Telefonare 440.671 - 443.123.

A. EDILITALIA libero prese corso Monte Grappa: 2 camere cucina ingresso bagno rispettivo 47 milioni 500 mila. Telefonare 440.671 - 443.123.

A. EDILITALIA libero via Lanzo adiacenze dei 63, 1 camera tinello cucinino ingresso bagno 29 milioni 500 mila meno mutuo. Tel. 440.671.

A. FIDES corso Telesio libero signorile salottino camera tinello cucinino pianino nobile secondo piano. Tel. 548.146.

A. SANGANO via delle Viole 8 in nuova palazzina alloggi grandiosi abitabili subito salone 2 camere tinello bussola prezzi convenientissimi e partire da 97 milioni 100 mila più mutuo. Consulenza 534.881

A. SUSA vende libero Porta Palazzo piazza della Repubblica economico 2 camere cucina bagno 16 milioni 800 mila. Tel. 519.861

(continua)

JUMBO i Prezzi che cerchi

tutti gli articoli con garanzia

CASALINGHI

Tazzina caffè con piatto ceramica	L. 990	Piatti piani, fondi, frutta cad.	L. 295
Servizio posate 46 pezzi inox	L. 13.900	Centrotavola 6 vasi arredati 2 litri	L. 4.950
Servizio piatti 18 pezzi ceramica	L. 9.950	Caffettiera 6 tazze «ZANZIBAR»	L. 5.900
Servizio piatti 49 pezzi	L. 49.500	Pentola a pressione 5 litri	L. 21.900

ELETTRODOMESTICI

Lavatrice 5 kg. 2 anni di garanzia	L. 215.900	Termoventilatore 2.000 watt 2 vel.	L. 14.900
Frigo tavola 140 litri	L. 159.000	Frigorifero elettrico	L. 39.900
Cucina a gas 4 fuochi	L. 89.900	Scalda acqua rapido 10 litri	L. 37.900
Aspiratore ad alto 9 pt. 1.500 watt	L. 54.900	Bidone aspirapolvere con accessori	L. 59.900

PICCOLI ELETTRODOMESTICI

Ferro da stiro a vapore	L. 9.900	Frullatore a mano	L. 4.900
Ferro da stiro a secco	L. 6.500	Frullatore più macinacaffè	L. 17.900
Tostapane automatico	L. 18.900	Arricciacapelli Braun	L. 14.900
Centrifuga automatica Girmi professionale	L. 55.000	Bilancia pesa persona	L. 4.499

RADIO TV

TV Color 20 pollici 16 canali	L. 459.000	Calcolatrice 4 operazioni con memoria	L. 6.900
TV Color 22 pollici 24 canali	L. 569.000	Radio registratore stereo CA-CC AM-FM	L. 159.000
TV Bianco e nero 12 pollici portatile	L. 94.000	Radio sveglia AM-FM	L. 29.500
TV Bianco e nero 24 pollici	L. 169.000	Radiofono trasmettitore AM-FM	L. 9.900

MOBILI

Mobile alzaplatti 80×190	L. 16.500	Pensile frassino cm. 60	L. 36.000
Materasso a molle cm. 80x190x22	L. 29.900	Scolapiatti frassino cm. 60	L. 39.900
Letto a castello con scaletta	L. 59.500	Sedia imitazione in teak	L. 13.900
Coppia cuscini in fibra lana cm. 60	L. 37.000	Cassapanca in noce	L. 79.000

HOBBY

Cassetta pronto utensili 5 pezzi	L. 8.950	Prolunga per telefono m. 10 avvolgibile	L. 12.900
Confezione 18 cacciaviti	L. 1.400	Flessibile per doccia cm. 125 con telefono	L. 7.500
Tagliacarnici con sega	L. 7.200	Pistola a spruzzo elettrica per verniciare	L. 23.100
Prolunga m. 5 avvolgibile	L. 2.900	Chiave per candele a cento	L. 850

Orario: lunedì 15.30/19.30 martedì-sabato 9/12.30-15/19.30

JUMBO MARKET S.p.A.
ELETTRODOMESTICI - CASALINGHI
RADIO - TV - MOBILI - UTENSILI

TORINO - VIA ORBETELLO, 64
TEL. (011) 25.66.09
TRAM N.9 - AUTOBUS N.52

SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO
CHIUSO LUNEDI' MATTINA

SCUOLA INVERNO. 10 ALLA QUALITA', 10 E LODE AL PREZZO

LE IDEE CONVENIENZA /R

L. 47.500
per il cappottone in tessuto impermeabile completamente rovesciabile.

L. 50.000
il giaccone pelliccetta in finto pelo, nei colori panna o prugna.

L. 12.000
la dolce vita in lambswool di lana 100%.

la Rinascente
E DOVE, SE NO?
a Torino in Via Lagrange
Posteggio gratuito P

Il decesso mercoledì all'ospedale di Alessandria

È morto Pietro Morando il pittore dei diseredati

Avèva 91 anni - Seppe crearsi uno stile inconfondibile e guardò con lucido occhio soprattutto ai poveri e agli umili, nei quali si rispecchiava

ALESSANDRIA — All'ospedale di Alessandria, dov'era nato 91 anni fa in località Orti, alla periferia della città, il pittore Pietro Morando è morto l'altra mattina all'alba. Era figlio d'un muratore che per assecondarne la vocazione artistica, con sacrificio, l'aveva mandato a Torino perché vi frequentasse l'Accademia Albertina di Belle Arti.

Il pittore Angelo Morbelli, suo conterraneo, così aperto agli ideali umanitari e sociali, gli aveva poi fatto ottenere una borsa di studio all'Accademia di Brera. Morando s'era così trasferito a Milano conducendovi vita grama; otto soldi per notte gli costavano un giaciglio all'Albergo popolare, rifugio d'una folla di povera gente, barboni e mendicanti, ma anche di stranieri e di allievi di Brera poveri [illegible]. Il pasto consisteva [illegible] in un piatto di polenta [illegible] misero locale di Porta Ticinese. Fu [illegible] il Morbelli a trarlo dagli stenti, ospitandolo in casa dove gli assicurò vitto e alloggio, la disponibilità di uno studio confortevole e quell'ambiente culturale in cui il giovane alessandrino ebbe i primi incontri con artisti noti, dal Previati al Tallone, tra i quali era ancor vivo il ricordo di Pellizza e della sua pittura sociale.

«L'erpice», una delle opere note di Pietro Morando

Allo scoppio della guerra, Morando arruolò volontario, tra gli «arditi»: due volte ferito, due volte fatto prigioniero, tornò a casa [illegible] tre medaglie al valor militare e la memoria dell'orrenda esperienza vissuta nelle trincee del Carso, documentata in centinaia di disegni, spesso bellissimi nella loro spietata, atroce verità. Duecentoventi di que..li disegni dopo [illegible] stati esposti a Monza nel 1924, vennero donati dall'artista al [illegible] di Rovereto e pubblicati [illegible] anni dopo (Alfieri & Lacroix) col titolo *I giganti* e una pagina introduttiva di Bistolfi che l'aveva subito reso famoso. La sua ora fu quella d'uno [illegible] in guerra c'era stato, che aveva visto e sofferto [illegible] il tiro dei cannoni e il micidiale fuoco incrociato delle mitragliatrici.

[illegible] ad Alessandria non [illegible] tardato a cogliere il senso [illegible] nuova pittura: s'era accostato al Carrà interprete di Giotto e [illegible] Masaccio, per correggere il [illegible] Novecentismo alla luce di più seve[illegible] plastiche il cui esempio [illegible] era venuto da Cesanne. Maturava così il carattere, lo stile che doveva divenire inconfondibilmente suo e che gli era [illegible]an tra l'altro, l'[illegible] e [illegible] stima di Gobetti: un'amicizia [illegible] rischiò di pagare [illegible] cinque anni di confino per l'aiuto che aveva concretamente offerto alla moglie e al figlio dell'amico costretto all'espatrio (salvandosi soltanto per l'intervento del duca d'Aosta e del generale Giardino). Così era l'uomo, aperto e leale nella sua brusca semplicità; pittore senza compiacimenti, [illegible] guardò con lucido occhio umano soprattutto ai poveri e agli umili nei quali si rispecchiava; i viandanti di cui sapeva tutto se, diciottenne, se n'era partito a piedi, con l'amico scultore De Michelis (morto poi sul Carso) per andare a Roma volendo conoscere la città. Dipinse ancora vecchi cantastorie vagabondi, i mendicanti e gli operai, gente semplice e frugale che si direbbe imparentata [illegible] i Vageri di Viani, o le carrozzelle in controluce, nell'aura quasi magica e metafisicheggiante in cui aveva evocato la sua città; o magari un interno spoglio come quello in cui la vecchia di *Una vita* se [illegible] sta seduta [illegible] nella stufa, quasi in attesa d'una morte liberatrice.

Angelo Dragone

L'assassino era un «amico di famiglia»

Uomo fa uccidere il marito dell'amante con la garrota

ROMA — E' stato l'amante della moglie [illegible] assassinare con una rudimentale «garrota» Luigi Cioffi, il cuoco di 37 anni trovato morto martedì sera in un casolare abbandonato, sull'Appia Antica. L'uomo, Antonio Federici, 36 anni, ex vigile notturno, è finito in carcere per omicidio premeditato. Assieme a lui è stata arrestata la donna [illegible] Ruocco 36 anni, istigatrice [illegible] delitto.

Federici, sposato e [illegible] due figli, era amico di famiglia dei coniugi Cioffi. Non gli è stato [illegible] difficile attirare la vittima nel mortale tranello. Fingendosi ufficiale di polizia, ha telefonato alla clinica dove il cuoco lavorava per segnalare un incidente stradale occorso alla moglie. Si è quindi offerto di accompagnarlo sul luogo dello [illegible] Giunti al casolare, ha tramortito l'uomo con un colpo alla testa, e l'ha soffocato stringendogli intorno al collo un filo di ferro legato a un manico di scopa.

Non è stato difficile per la polizia individuare l'autore del delitto. Una persona aveva infatti notato Federici su una «Citroën», nei pressi della clinica. Il proprietario, uno stingaro, fu ammesso di avere prestato la vettura, all'ex vigile per una mezza giornata.

Di fronte a questa contestazione, l'omicida, che, ascoltato [illegible] semplice teste, non aveva saputo fornire un alibi convincente, [illegible] è ripetutamente contraddetto. Una perquisizione in casa sua ha portato alla scoperta del tronco[illegible]ne di [illegible] corrispondente a quello utilizzato per l'esecu[illegible]. Nell'auto, inoltre, erano rimasti impigliati alcuni fili di paglia provenienti dal casinale.

Di fronte all'evidenza, l'uo[illegible] è deciso a confessare, e [illegible] indicato in Mario Ruocco l'ideatrice dell'efferato delitto.

Uccide la moglie [illegible] di 4 mesi

BRESCIA — Una guardia notturna è stata arrestata per omicidio volontario. Avrebbe ucciso la moglie, al quarto mese di gravidanza, [illegible] un colpo di pistola. L'uomo, Maurizio Scotuzzi, 23 [illegible] ni, nega disperatamente: «Non volevo uccidere, è stata una disgrazia».

Improvvisamente è mancata a
dott. Piero Girardi
Medico condotto
cittadino sanitario

La piangono i figli: Maurizio, Laura col marito Sandro Bonaudo, Stefano e Raffaella, la nonna Cristiana Gatti, i nipoti, i cugini e parenti tutti. Funerali sabato ore 15 via Po 12 con tumulazione in tomba di famiglia a Cassie Monteranto.
— Chivasso, 25 settembre 1980

Tommaso Bonaudo è affettuosamente vicino a Laura, Mario e Maurizio

Partecipano affettuosamente al dolore della famiglia
Olivo, Maria Teresa e Luisa Comero
Maria e Piero Tirloni de' Medici
Marco e Alberto Girardi e famiglia
Ermanno Manzoni e famiglia
Giorgio Galli e famiglia
Avv. Giovanni Alasia e famiglia

Le sfelzionano **Adele e Bianca** partecipando al dolore

Gatty ed Emanuela Bonaudo sono affettuosamente vicine a Laura, Mario e Maurizio

Zia Luigia, con Rosa, Fiorio Bonaudo e famiglie, partecipano al dolore di Laura, Mario e dei dott. Maurizio Girardi.

Adolino, Rosi e Renato Bonaudo partecipano al lutto di Laura, Mario e del dott. Maurizio Girardi.

La **Cascina Bonaudo** con le mezzadrane partecipa al lutto del suo [illegible] ringraziando per la scomparsa

Maria Grazia partecipa al dolore dei familiari piange l'amico fraterno

dott. Piero Girardi

Piero Brustia, Renzo Zanda ricordano l'amico fraterno

Milly, Matilde Pecoraio partecipano con affetto al dolore di Laura e Maurizio

Ernesto, Maria, Giorgio, Lina Rigazzi sono affettuosamente vicini a Laura e Maurizio.

Ricordano commossi il caro amico
dott. Piero Girardi
e partecipano al dolore dei figli: Ferruccio, Paola Livraga, Luigia, Antonella Barbasio; Rina, Maria Pilarelli Elena Tapparo e famiglie; Jenny Tropea Ma[illegible]

I colleghi:
dott. Giovanni Bo
dott. Piero Genello
dott. Diego Ciarallo
dott. Domenico e Giorgio Genba
[illegible] Mario Martini
dott. Giuseppe Pagella
dott. Gianluigi Nazzaro
dott. Carlo Peraglia
dott. Roberto Amoretti
dott. Ina Bozzetti
partecipano al lutto.

Partecipano
Dante Bergia Rina e famiglia
Ilen. Bergese
Maria Pia Colombo e fam.
Bruno Debernardi
Maria Donna e figli
Fam. Piera Castiglio e Gianfranco
Teresa, Giovanna Calderoni
[illegible]
Luciano, Mariarosa Luparia
Arturo Pastore
Eliana, Piero Peccolo
Fam. Lucia Venturini Bella
Elio, Margherita Viriani
Famiglia Ettore Bigliano
Famiglia Gioverani
Armando, Marisa Castello

Condomini «Piero Mazza» partecipano commossi al dolore della famiglia.

Piero, Lucia, Milena Pometto si uniscono affettuosamente al dolore di Laura, Maurizio e Mario.

L'Amministrazione Comunale di Carabinieri partecipa al dolore dei famigliari

Barbieri e Cristaudo è mancato all'affetto dei suoi cari
Ignazio Castella

Addolorati lo annunciano la moglie Mariapia, il figlio Adriano con la moglie Marisella e nipoti Andrea, Annalisa, Francesco e parenti tutti. Funerali oggi ore 16 da via Vado 34, dopo la funzione la cara salma proseguirà per Campigliona Fenile. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 26 settembre 1980.

Famiglia Mola, Amici e Soci del Nord Tennis,

Partecipano al dolore del gr. Adriano C[illegible]
Dario Giua
Gianfranco Borgini
Paolo Berio
Walter Cavallini
Cesare Chiesa
Paolo Cristoforo
Guido De Alessandro
Giovanni Forgnoli
Aldo Garzarolo
Luigi Groppo
Domenico Infgnolo
Giuseppe Miglio
Pietro Pierano
Ivano Rocci
Renato Valle
Mario Valli
Francesco Vigna
Gaudenzio Vinela

Aldo, Giancarlo e famiglia partecipano al lutto per la morte di
Ignazio Castella
— Torino, [illegible] settembre 1980.

Il Direttore del Compartimento Enel di Torino e il Vice Direttore, il Direttore e i Vice Direttori del Centro Progettazione e Costruzione Idrauliche ed Elettriche, i Dirigenti e i Vice Direttori di Settore, dei Distretti ed Esercizi Operativi, i Capi Servizio, i Dirigenti ed i Collaboratori tutti, si associano al lutto per la scomparsa del signor
Ignazio Castella
Padre del dott. Adriano Castella, Capo del Servizio Amministrativo dell'Esercizio Distribuzione del Piemonte occidentale
— Torino, 25 settembre 1980.

Amici e Collaboratori dell'Esercizio Distribuzione del Piemonte occidentale dell'Enel partecipano al lutto del dott. Adriano Castella per la scomparsa del PADRE.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Felicita Varengo
ved. Bosco

Ne annunciano i funerali avvenuti, la figlia Rosalba con il marito Luciano Ascheno e il caro nipote Davide, sorelle, cognata e parenti tutti.
— Torino, 26 settembre 1980.

Partecipano addolorati gli affezionati inquilini e Rina Mosa.

Sono affettuosamente vicini a Rosalba, Luciano, Davide gli amici: Tino, Bino Lina con Lorenzo e Lavinia, Gina, Paolo Perelli.

Vicini a Rosalba per la perdita della cara MAMMA: Ciral, Toni e Nando

E' mancato improvvisamente
Giuseppe Giacchino
di anni 51

Con immenso dolore lo piangono: la moglie Carla, la figlia Cristina che tanto amava, mamma, cognati, zie e tutti coloro che gli vollero bene. Funerali sabato 27 corr. alle ore 8,45 nella Cappella dell'Ospedale Mauriziano.
— Torino, 25 settembre 1980.

E' crstianamente mancata
Domenica Olivero
vedova Morello

Ne danno il triste annuncio le sorelle, il cognato, i nipoti ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 27 partenza ore 9. Donato (via S. Donato 21). Per orario telefonare ai 85.18.81. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 settembre 1980.

Cristianamente è mancato
cav. Luigi Gagliardone
anziano FIAT

Lo annunciano la moglie Bruna, i figli Giuseppe e Enrico, le sorelle Maddalena. Si ringraziano sentiti e personale ospedaliero, amici, parenti e colleghi tutti. Funerali oggi ore 15 parrocchia «S. Alfonso».
— Torino, 26 settembre 1980

Partecipano commossi al dolore per la scomparsa della cara
Paola Arbuto
i suoi compagni, i suoi insegnanti e tutta l'Ala L. Cascio.
— Torino, 24 settembre 1980

E' mancata
Eleonora Rocci
vedova Brizzi
A funerali avvenuti l'annunciano i figli, generi, nuore, nipoti e parenti. La cara salma riposa nel cimitero di Usseglio.
— Lanzo, 25 settembre 1980

Cristianamente è mancato
Emilio Corte
A funerali avvenuti lo annunciano la moglie Irma Grisetti, i figli Dani e Fabrizio, le nuore, i nipotini e tutti i suoi cari.
— Bagnasco, 23 settembre 1980.

RINGRAZIAMENTI

[illegible] Pia Ricciardi vivamente commossa per la partecipazione al suo dolore e per la perdita del marito
Gigi Vergnano
ringrazia amici e conoscenti che con scritti e con parole hanno voluto onorarlo. Una messa sarà celebrata il 29 settembre alle ore 10 nella Chiesa di S. Secondo.
— Torino, 25 settembre 1980.

I familiari di
Giovanni Casaro
commossi di tanta partecipazione ringraziano tutti coloro che hanno voluto onorare il caro estinto accompagnandolo all'ultima dimora. S. Messa di trigesima 10 ottobre ore 18.30 S. Pio X Falchera.
— Torino, 26 settembre 1980

ANNIVERSARI

Ricordiamo il nostro caro
Angelo Fabbri
a quanti lo conobbero e gli vollero bene. S. Messa ore 9 [illegible] 27 Parrocchia Madonna della Neve Angolo via C. Alberto.
— Torino, 26 settembre 1980

1879 1980
prof. Cesare Seracco
Vive indimenticato nel ricordo dei suoi cari.

1874 1944
Alberto Bolaffi
e parimenti ricordato con immutato affetto dal figlio Giulio e Dante e dai nipoti Mario Bolaffi Bonuzzi, Alberto Bolaffi jr, Guido e Franco Artom, unitamente alle loro famiglie.
— Torino, 26 settembre 1980.

1977 26 settembre 1980
Mario Benedetto Vigin
Con affetto e rimpianto di sempre la tua Lena, il ricordo a parenti ed amici. S. Messa 26-9-1980 ore 10 in Santena.

1898 1980
Giuseppe Verdero
Con infinito rimpianto.

L'Arciconfraternita di San Michele ricorda nella ricorrenza del Santo Patrono i confratelli:
Silvestro Brondelli di Brondello
Ignazio Sacchi Nemoura
Uberto Morelli di Popolo
Sergio Langosco di Langosco
La messa sarà celebrata lunedì 29 settembre alle ore 11 nella chiesa di San Michele in Casale Monferrato.
— Casale Mont 25 settembre 1980.

26-9-1977 26-9-1980
Nel terzo anniversario della morte di
Felice Zeppegno
lo ricordano con immutato affetto moglie e nipoti.

Improvvisamente è mancato
dott. Piero Girardi
anni 60

Ne danno il triste annuncio la moglie Nella, il figlio Franco, la nuora Marcella, i nipoti, sorelle, cugini, cognati. I funerali avranno luogo oggi 26 corrente ore 14,30 parrocchia S. Benedetto. La presente è [illegible] ringraziamento
— Torino, 24 settembre 1980.

Gli amici
Patrizia Cerra e Massimo Recouvi
Paola Carlo Balbi
Simonetta Giorgio Carmagnola
Silvana Alberto Capisoli
Laura Roberto Degiovanni
Cinzia Dario Gagliardi
Daniela Claudio Martini
Daniela Giovari
Gianna Gualtiero Sarra
Cristina Maurizio Valli
sono vicini al dolore di Franco e Marcella per la perdita del caro PAPÀ.

Uniti al dolore della famiglia
Daniela Maria e Paolina Balocco
Giorgi Mario e Gianna Berta

Patrizia e Umberto Duch profondamente addolorati sono affettuosamente vicini a Franco, Marcella e alla mamma nel ricordo del caro signor

Cristianamente è mancato
Giuseppe Crapaldi
sarta
Addolorate lo annunciano sorelle, nipoti, pronipoti tutti. Un particolare ringraziamento al dr. Alberto Bracco e collaboratori per la cura prestata. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia S. Giulia.
— Torino, 25 settembre 1980.

L'amico **Piero** si unisce al dolore dei familiari.

E' mancato
Luigi Bonello
Lo piangono la moglie Rita e il papà Vittorio con l'affezionata Flora e parenti tutti. Funerali oggi 26 corr. ore 14 da[illegible] Molinetta (via Sanfront). La cara salma proseguirà per Pontechiusa Monterosso.
— Torino, 24 settembre 1980

Adamo ed Eva Bergoglio, partecipano al grande dolore di Rita e papà Vittorio per la perdita del caro GINO.

Dopo lunga sofferenza è mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Chabert Bocca
Corsico Piccolino
Ne danno il doloroso annuncio i figli Andrea con la moglie Franca Rudani, Beppina con il marito Remo Ubert Bona, Anna con il marito Gigi Casalino; il fratello Tino con la moglie Valentina Orsetti; i nipoti Mara con il marito Giorgio Bellavia, Gabriella con il [illegible] Gherardo Aprile di Ciella, Silvana, Giorgio, Antonella con il marito Elisa Barbosa, Nicoletta; i pronipoti Gabriele e Alberto, [illegible] Gherardo, Alessandro e Gian Luca; le cognate e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Pinerolo sabato 27 alle ore 15 dalla casa di cura Cottolengo e [illegible] ore 15,15 in San Donato. La cer[illegible] ma proseguirà per Fenestrelle dove verrà tumulata nella tomba di famiglia.
— Pinerolo, 25 settembre 1980.

Franco, Degny, Enrico ed Antonella Cassina si uniscono al dolore di Anna per la scomparsa della MAMMA.

Nino Giorgio Lyda Enrico partecipano affettuosamente al dolore della famiglia.

Prendono parte al dolore di Anna e Gigi per la perdita della signora
Maria Chabert
gli amici **Attilio e Maria Avondolio, Gigi Arnaudi** e famiglia, Gino Santarelli e mamma, Battistino e Fernanda Scaramelli, Nini e Gianni Crosta, Cesare Tuselli e famiglia.

E' mancata
[illegible]
vedova Negarville
Lo annunciano i figli: Osvaldo con Anna e Mara; Eugenio con Marisuccia, Renato, Silvia e Laura, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Giuseppe Canaparo. Funerali civili sabato ore 8,45 [illegible] dall'ospedale [illegible]. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 24 settembre 1980.

Partecipano affettuosamente al dolore di Gepe ed Osvaldo gli amici:
Donny e Giacomo Cerruti
Maria e Dede Cioli
Pietro e Ferruccio Conti
Vittoria e Benny Levio
Franco e Giorgio Marchisio
Claudia e Italo Garbarini
Giorgio e Maria Genarelli
Aldo e Alberto Garbarini.

Cristianamente è mancato
Giuseppe Crapaldi
sarta
Addolorate lo annunciano sorelle, nipoti, pronipoti tutti. Un particolare ringraziamento al dr. Alberto Bracco e collaboratori per la cura prestata. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia S. Giulia.
— Torino, 25 settembre 1980.

L'amico **Piero** si unisce al dolore dei familiari.

E' mancato
Luigi Bonello
Lo piangono la moglie Rita e il papà Vittorio con l'affezionata Flora e parenti tutti. Funerali oggi 26 corr. ore 14 dall'ospedale Molinette (via Sanfront). La cara salma proseguirà per Pontechiusa Monterosso.
— Torino, 24 settembre 1980

Adamo ed Eva Bergoglio, partecipano al grande dolore di Rita e papà Vittorio per la perdita del caro GINO.

Dopo lunga sofferenza è mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Chabert Bocca
Corsico Piccolino
Ne danno il doloroso annuncio i figli Andrea con la moglie Franca Rudani, Beppina con il marito Remo Ubert Bona, Anna con il marito Gigi Casalino; il fratello Tino con la moglie Valentina Orsetti; i nipoti Mara con il marito Giorgio Bellavia, Gabriella con il [illegible] Gherardo Aprile di Ciella, Silvana, Giorgio, Antonella con il marito Elisa Barbosa, Nicoletta; i pronipoti Gabriele e Alberto, [illegible] Gherardo, Alessandro e Gian Luca; le cognate e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Pinerolo sabato 27 alle ore 15 dalla casa di cura Cottolengo e [illegible] ore 15,15 in San Donato. La cer[illegible] ma proseguirà per Fenestrelle dove verrà tumulata nella tomba di famiglia.
— Pinerolo, 25 settembre 1980.

Franco, Degny, Enrico ed Antonella Cassina si uniscono al dolore di Anna per la scomparsa della MAMMA.

Nino Giorgio Lyda Enrico partecipano affettuosamente al dolore della famiglia.

Prendono parte al dolore di Anna e Gigi per la perdita della signora
Maria Chabert
gli amici **Attilio e Maria Avondolio, Gigi Arnaudi** e famiglia, Gino Santarelli e mamma, Battistino e Fernanda Scaramelli, Nini e Gianni Crosta, Cesare Tuselli e famiglia.

Improvvisamente è mancato
[illegible]
anni 60

Ne danno il triste annuncio la moglie Nella, il figlio Franco, la nuora Marcella, i nipoti, sorelle, cugini, cognati. I funerali avranno luogo oggi 26 corrente ore 14,30 parrocchia S. Benedetto. La presente è [illegible] ringraziamento
— Torino, 24 settembre 1980.

Gli amici
Patrizia Cerra e Massimo Recouvi
Paola Carlo Balbi
Simonetta Giorgio Carmagnola
Silvana Alberto Capisoli
Laura Roberto Degiovanni
Cinzia Dario Gagliardi
Daniela Claudio Martini
Daniela Giovari
Gianna Gualtiero Sarra
Cristina Maurizio Valli
sono vicini al dolore di Franco e Marcella per la perdita del caro PAPÀ.

Uniti al dolore della famiglia
Daniela Maria e Paolina Balocco
Giorgi Mario e Gianna Berta

Patrizia e Umberto Duch profondamente addolorati sono affettuosamente vicini a Franco, Marcella e alla mamma nel ricordo del caro signor

Cristianamente è mancato
Giuseppe Crapaldi
sarta
Addolorate lo annunciano sorelle, nipoti, pronipoti tutti. Un particolare ringraziamento al dr. Alberto Bracco e collaboratori per la cura prestata. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia S. Giulia.
— Torino, 25 settembre 1980.

L'amico **Piero** si unisce al dolore dei familiari.

E' mancato
Luigi Bonello
Lo piangono la moglie Rita e il papà Vittorio con l'affezionata Flora e parenti tutti. Funerali oggi 26 corr. ore 14 dall'ospedale Molinette (via Sanfront). La cara salma proseguirà per Pontechiusa Monterosso.
— Torino, 24 settembre 1980

Adamo ed Eva Bergoglio, partecipano al grande dolore di Rita e papà Vittorio per la perdita del caro GINO.

Dopo lunga sofferenza è mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Chabert Bocca
Corsico Piccolino
Ne danno il doloroso annuncio i figli Andrea con la moglie Franca Rudani, Beppina con il marito Remo Ubert Bona, Anna con il marito Gigi Casalino; il fratello Tino con la moglie Valentina Orsetti; i nipoti Mara con il marito Giorgio Bellavia, Gabriella con il [illegible] Gherardo Aprile di Ciella, Silvana, Giorgio, Antonella con il marito Elisa Barbosa, Nicoletta; i pronipoti Gabriele e Alberto, [illegible] Gherardo, Alessandro e Gian Luca; le cognate e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Pinerolo sabato 27 alle ore 15 dalla casa di cura Cottolengo e [illegible] ore 15,15 in San Donato. La cer[illegible] ma proseguirà per Fenestrelle dove verrà tumulata nella tomba di famiglia.
— Pinerolo, 25 settembre 1980.

Franco, Degny, Enrico ed Antonella Cassina si uniscono al dolore di Anna per la scomparsa della MAMMA.

Nino Giorgio Lyda Enrico partecipano affettuosamente al dolore della famiglia.

Prendono parte al dolore di Anna e Gigi per la perdita della signora
Maria Chabert
gli amici **Attilio e Maria Avondolio, Gigi Arnaudi** e famiglia, Gino Santarelli e mamma, Battistino e Fernanda Scaramelli, Nini e Gianni Crosta, Cesare Tuselli e famiglia.

Improvvisamente è mancata a
Silvia [illegible]
anni 62

Ne danno il triste annuncio la moglie Giuseppina, la figlia Gabriella con il marito Enzo, i figli Claudio e il piccolo Lucas. Un grazie particolare all'amico dott. Piero Camurati per le affettuose cure prestate. I [illegible] luogo oggi ore 14,30 Ospedale Mauriziano. La cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia nel cimitero di San Salvatore Monferrato.
— Torino, 26 settembre 1980

Gina, Nadia, Alberto, Laura, Giorgio, Gabriel piangono con Gabriella, Claudio e Antonella il caro
Silvio Amisano
— Torino, 26 settembre 1980

Sono vicini a Gabriella e Claudio gli amici Mimma, Fabrizio, Roberta, Giampaolo, Olga, Antonio, Annamaria, Claudia, Claudio Valsaranga.

[illegible] Rosetta, [illegible] Armando partecipano al dolore di Enzo e Gabriella.

Partecipano al dolore di Gabriella per la perdita del padre
Silvio [illegible]
Barbero, [illegible] Rita, Giorgio, [illegible] Paolo, Lucio, Gianni, Renato.
— Torino, 24 settembre 1980.

Luisa e Luigi [illegible] vicini [illegible] famiglia.

Ennio Bandogna Nicotoli e genitori partecipano al dolore della cara Gabriella per la perdita del suo PAPÀ.

Anna Donadio e famiglia si associano al dolore.

Laura e Stefano Bertinetti con affetto fraterno al dolore di Gabriella e famiglia.

Il 20 settembre 1980 dopo lunghe sofferenze è mancata
Rosa Cordi in Racco
Con immenso dolore la famiglia ne annuncia il [illegible] e funerali avvenuti. Un particolare ringraziamento: al dott. Paolo Agostini, medici e personale tutto della Clinica San Luca. Eremo; al dott. Silvano, medico di famiglia; alla dottoressa Mariella Bocco di Borgo, alla Direzione e personale tutto dell'Istituto Cittadini dell'Orden; alla famiglia Cremonte Pascarella; alla famiglia Sangiorgi che con tanta parentesi l'hanno assistita e confortevolmente confortata durante l'avanzata della sua malattia. Si ringraziano quanti hanno partecipato al [illegible] evento.
— Torino, 26 settembre 1980.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari
Serafina Giaretto
Con dolore l'annunciano il papà Giuseppe, la sorella Maria con il marito Raffaele Sguera e figli Alberto con Valentina, Silvia con Umberto e Federico, zia e parenti tutti. Funerale a Corteazione d'Asti venerdì ore 10,30 partendo da Torino, via Chiabrera 37 alle ore 8,30.
— Torino, 24 settembre 1980.

E' mancata ai suoi cari
Piera Ponsetto
anni 49

Ne danno il triste annuncio la sorella Rina, cognata e parenti tutti. La salma partirà sabato 27 ore 13,45 da Lucerna San Giovanni (istituto Pro Senectute) per Santo Stefano Roero ove si svolgeranno i funerali alle ore 15 nella parrocchiale.
— Torino, 26 settembre 1980.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Schillaci
Ne danno il doloroso annuncio, a funerali avvenuti, la moglie, i figli, fratelli, sorelle e parenti tutti. Un particolare ringraziamento a coloro che hanno partecipato al dolore della famiglia.
— Torino, 23 settembre 1980.

Improvvisamente è mancato a
Silvio [illegible]
anni 62

Ne danno il triste annuncio la moglie Giuseppina, la figlia Gabriella con il marito Enzo, i figli Claudio e il piccolo Lucas. Un grazie particolare all'amico dott. Piero Camurati per le affettuose cure prestate. I [illegible] luogo oggi ore 14,30 Ospedale Mauriziano. La cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia nel cimitero di San Salvatore Monferrato.
— Torino, 24 settembre 1980

Gina, Nadia, Alberto, Laura, Giorgio, Gabriel piangono con Gabriella, Claudio e Antonella il caro
Silvio Amisano
— Torino, 26 settembre 1980

Sono vicini a Gabriella e Claudio gli amici Mimma, Fabrizio, Roberta, Giampaolo, Olga, Antonio, Annamaria, Claudia, Claudio Valsaranga.

[illegible] Rosetta, [illegible] Armando partecipano al dolore di Enzo e Gabriella.

Partecipano al dolore di Gabriella per la perdita del padre
Silvio [illegible]
Barbero, [illegible] Rita, Giorgio, [illegible] Paolo, Lucio, Gianni, Renato.
— Torino, 24 settembre 1980.

Luisa e Luigi [illegible] vicini [illegible] famiglia.

Ennio Bandogna Nicotoli e genitori partecipano al dolore della cara Gabriella per la perdita del suo PAPÀ.

Anna Donadio e famiglia si associano al dolore.

Laura e Stefano Bertinetti con affetto fraterno al dolore di Gabriella e famiglia.

Il 20 settembre 1980 dopo lunghe sofferenze è mancata
Rosa Cordi in Racco
Con immenso dolore la famiglia ne annuncia il [illegible] e funerali avvenuti. Un particolare ringraziamento: al dott. Paolo Agostini, medici e personale tutto della Clinica San Luca. Eremo; al dott. Silvano, medico di famiglia; alla dottoressa Mariella Bocco di Borgo, alla Direzione e personale tutto dell'Istituto Cittadini dell'Orden; alla famiglia Cremonte Pascarella; alla famiglia Sangiorgi che con tanta parentesi l'hanno assistita e confortevolmente confortata durante l'avanzata della sua malattia. Si ringraziano quanti hanno partecipato al [illegible] evento.
— Torino, 26 settembre 1980.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari
Serafina Giaretto
Con dolore l'annunciano il papà Giuseppe, la sorella Maria con il marito Raffaele Sguera e figli Alberto con Valentina, Silvia con Umberto e Federico, zia e parenti tutti. Funerale a Corteazione d'Asti venerdì ore 10,30 partendo da Torino, via Chiabrera 37 alle ore 8,30.
— Torino, 24 settembre 1980.

E' mancata ai suoi cari
Piera Ponsetto
anni 49

Ne danno il triste annuncio la sorella Rina, cognata e parenti tutti. La salma partirà sabato 27 ore 13,45 da Lucerna San Giovanni (istituto Pro Senectute) per Santo Stefano Roero ove si svolgeranno i funerali alle ore 15 nella parrocchiale.
— Torino, 26 settembre 1980.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Schillaci
Ne danno il doloroso annuncio, a funerali avvenuti, la moglie, i figli, fratelli, sorelle e parenti tutti. Un particolare ringraziamento a coloro che hanno partecipato al dolore della famiglia.
— Torino, 23 settembre 1980.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Emilio Merlone
di anni 64

La piangono la moglie Marisa, i figli Mario Pia, Giancarlo con Elisa e bimba, fratello, cognata e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Vercellino, équipe medica e personale per. 2° San Luigi per l'assistenza prestata. Il funerale avrà luogo in Collegno, sabato 27 ore 16 con partenza da via Umberto 1 n. 8
— Collegno, 24 settembre 1980.

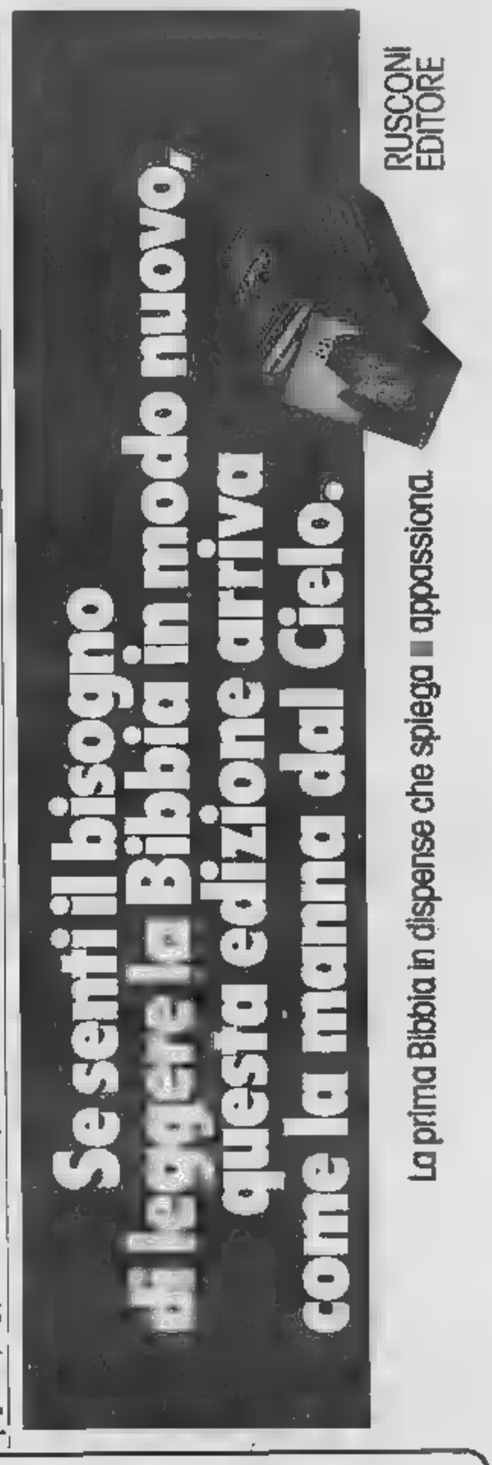
La famiglia farà partecipa commosso al grande dolore
— Cirié, 25 settembre 1980.

E' tristemente mancata
Elisa Ferrari
[illegible]
di anni 95

Addolorati l'annunciano la cognata Maria Ferrari Gambotto, gli amatissimi nipoti Ferrari, Gambotto, Perruffo, Bonaventura, Carla, pronipoti, cugini e l'affezionata Nora. I funerali avranno luogo in Carbonia sabato 27 corr. alle ore 10,30 partendo dal Monumento. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Carbonia, 25 settembre 1980

I cugini del Chalet ricordano con affetto e rimpianto la carissima MARGHERITA.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Clelia Terzi vedova Lensi
A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio i figli Franco con la moglie Vera Andreino, Sergio con la moglie Maria Rosa Chiesa e la figlia Roberta ed Antonella, la sorella Liliana con la figlia Rosalba, i nipoti Silvio e Chiara e parenti tutti. Ti presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 settembre 1980.



RUSCONI EDITORE
La prima Bibbia in dispense che spiega e appassiona.

È nato l'Intercontinentale Assicurazioni Club

A partire dal 15 settembre 1980 tutti gli assicurati della Intercontinentale entreranno a far parte di diritto, e senza alcun onere, dell'Intercontinentale Assicurazioni Club.
La «card personale» di cui ogni assicurato vecchio e nuovo sarà dotato, consentirà di usufruire di sconti e facilitazioni presso le seguenti categorie di negozi selezionati: abbigliamento; accessori auto e autoradio; agenzie viaggio; alberghi; antifurti; arredamento; articoli sportivi; autonoleggio; calzature; cine, foto, [illegible]; concessionari auto, moto; dischi, radio, TV, hi-fi; elettrodomestici; giocattoli; gioiellerie, oreficerie, argenterie; pelletterie; pellicce rie; pneumatici; profumerie; riscaldamento; ristoranti; tessuti.
Più di tremila gli esercizi selezionati.
Nomi ed indirizzi in un dettagliato catalogo consegnato agli assicurati unitamente alla [illegible] personale di riconoscimento.

Intercontinentale Club: [illegible] proposta diversa, tanta [illegible] in più!

Intercontinentale Club
Un nuovo servizio della Intercontinentale [illegible]

Dopo l'asta Bot

[illegible] esclude che le banche riducano gli interessi

[illegible] — Autorevoli [illegible] bancari escludono che il netto rialzo registrato mercoledì dall'asta dei bot nei rendimenti sui titoli a tre mesi (14,68% contro il 13,11% precedente, base anno commerciale) ed il calo più che sensibile su quelli a sei mesi (15,61% contro il [illegible] precedente, base anno commerciale) possano determinare spinti di flessione sui tassi di interesse, sia passivi che attivi, attualmente praticati dagli isti-[illegible].

Gli stessi esponenti [illegible] mantiene che, per quanto riguarda i tassi passivi, quelli cioè concessi sui depositi, un calo è da escludere in quanto ci si sta avviando verso la fine dell'[illegible] e, pertanto, come è consuetudine, le banche sono interessate a far salire i depositi della clientela e non possono quindi scoraggiare l'afflusso rinnovando al ribasso gli interessi.

Quanto agli [illegible] attivi, quelli [illegible] prestiti concessi [illegible] clientela, un calo è ugualmente [illegible] escludere dato che la domanda di prestiti non solo è superiore al livello autorizzato dalla Banca d'Italia, ma in molti casi i prestiti finora erogati sono in eccesso sui parametri tracciati dalla [illegible] centrale.

La Unileasing [illegible] in Assoleasing

MILANO — L'Unileasing cambierà nome e diventerà Assoleasing [illegible] Spa. Le possibilità operative della società saranno integrate dalla partecipazione del Banco di S. Spirito, della Banca Agricola Milanese, del Credito Agrario Bergamasco, della Banca di Trento e Bolzano, della Banca di S. Gemignano e S. Prospero, del Credito Artigiano e del Credito Bergamasco (oltre 500 sportelli complessivi).

Inoltre una convenzione con la Cassa del Mezzogiorno consente all'Assoleasing di realizz[illegible] il leasing agevolato [illegible] il Mezzogiorno.

[illegible] per la «Toro»

TORINO — Il consiglio di amministrazione della Toro Assicurazioni — Gruppo Banco Ambrosiano — si è riunito il 23 settembre 1980 per procedere alla redazione della relazione semestrale. L'andamento globale della società per i primi sei mesi dell'esercizio in corso è risultato soddisfacente e permette di prevedere uno sviluppo [illegible] per il secondo semestre.

Il ramo vita, che ha acquisito premi per [illegible] ammontare [illegible] L. 15.349.217.000, continua [illegible] essere penalizzato [illegible] tasso [illegible] inflazione. Gli [illegible] prospettive per il settore sono da ricondursi alla prossima introduzione sul mercato di nuove forme di assicurazione vita indicizzate, più consone a far fronte al fenomeno inflattivo.

Nei rami danni i premi relativi al lavoro italiano diretto am[illegible] a L. 67.418.442.000.

Oggi al Consiglio dei ministri la relazione previsionale

[illegible] crescita economica nel 1981 allo scopo di ridurre l'inflazione

Più investimenti pubblici, più credito alle imprese - L'incognita del petrolio

ROMA — La relazione previsionale programmatica per il 1981, il documento che delinea gli [illegible] di politica economica del governo e il relativo bilancio [illegible] previsione per l'anno venturo, è praticamente pronta. Gli ultimi ritocchi sono stati apportati ieri sera dal Cipe, il Comitato interministeriale per la programmazione economica. Il documento, che dovrà essere presentato al Parlamento entro il 30 settembre, sarà discusso e approvato oggi dal Consiglio dei ministri.

Le cifre non si conoscono ufficialmente ma, in pratica, non dovrebbero discostarsi da quelle che circolano da diversi giorni. Il riserbo è comprensibile anche perché gli sviluppi della guerra Iran-Irak rischiano di far saltare qualsiasi previsione. E' stato questo il punto centrale della discussione tenutasi ieri sera al Cipe. I ministri La Malfa e Andreatta, insieme con il neo segretario della Programmazione, Paolo Savona, avrebbero, a quanto si dice, rifatto i conti in caso di un improvviso black-out nei rifornimenti petroliferi. Eventualità che renderebbe ancor più difficile, se non drammatica, la già grave situazione economica del [illegible] Paese. I ministri avrebbero anche [illegible] l'opportunità di un piano di risanamento da far scattare nei prossimi giorni.

Nella relazione perciò verrà momentaneamente stralciato il capitolo relativo al quadro internazionale.

L'obiettivo principe per il 1981 è, in ogni caso, quello di un rigido rientro dell'inflazione. «*La politica economica del governo per i prossimi mesi* — dice La Malfa — *è basata su una valutazione centrale: essa è che la stabilità del processo di sviluppo non può essere assicurata* [illegible] *non* [illegible] *quadro di* [illegible] *situazione in cui l'inflazione* [illegible] *contenuta entro limiti molto moderati*».

Già per l'81, il governo punterebbe [illegible] una discesa dell'aumento dei prezzi da circa il 20,5% previsto per l'anno in corso al 16-17%, per poi riportare il [illegible] al inflazione nel successivo biennio «*sotto le due cifre*», cioè sotto il 10% in media con i Paesi dell'area Ocse. L'ipoteca petrolifera rende arduo questo compito, ma i ministri finanziari concordano sul fatto che all'interno del mondo produttivo si deve diffondere la certezza che le misure [illegible] aggiustamento non peggeranno più, o quasi, sulla variazione dei prezzi e sul mutamento [illegible] di cambio.

Nessuna svalutazione della lira, dunque, e gli squilibri dovr[illegible] essere risolti [illegible] interventi strutturali sugli investimenti e la produttività. Soltanto operando così, hanno convenuto al Cipe, si potrà [illegible] un reale raffreddamento dell'economia.

Gli argini contro l'inflazione comporteranno comunque dei sacrifici che probabilmente si tradurranno in [illegible] brusco abbassamento [illegible] scita del prodotto interno lordo (dal [illegible] del 1980 al poco meno dell'1, se non zero per il prossimo anno) e [illegible] un [illegible] sto dei consumi (intorno [illegible] 3,5%). Di pochissimo [illegible] pure la produzione industriale, che secondo le ultime stime, non dovrebbe andare oltre il 6 per cento. Anche il disavanzo pubblico [illegible] dovrà andare oltre [illegible] lire 49 mila miliardi, in cambio di un [illegible] degli investimenti pubblici.

Qualche modifica positiva, a detta del governo, potrebbe esserci nel [illegible] il movimento sindacale si mostrasse pronto a discutere le questioni relative al costo del lavoro (scala mobile, [illegible] particolare) e alla produttività. E' già un fatto importante, [illegible] precisato Andreatta, che nel 1981 gli aumenti salariali verranno esclusivamente [illegible] contingenza e soltanto [illegible] 1982 si tornerà a fare i conti con i rinnovi contrattuali. e. p.

Secondo un'analisi [illegible] «Morgan Guaranty»

La lira sarà stabile se...

Andreatta e La Malfa respingono l'ipotesi della svalutazione

MILANO — *I fattori che giocano a favore e quelli contro l'ipotesi* [illegible] *una svalutazione della lira sono stati presi in esame dall'ultimo bollettino finanziario della Morgan Guaranty Trust, «World Financial Markets», delle più autorevoli pubblicazioni monetarie internazionali. A favore, fa rivista cita* [illegible] *mutamento del cambio diffuseri soprattutto all'inizio dell'estate che hanno provocato* [illegible] *peggioramento nei* [illegible] *l'estero* [illegible] *ripresa su* [illegible] *consistente della fuga* [illegible] *capitali. Attese che possono essere alimentate dal permanere del divario inflazionistico fra l'Italia e i maggiori partners commerciali dal momento che, nonostante una parziale riduzione* [illegible] *tasso di inflazione nei prossimi mesi, «i prezzi italiani tenderanno nei prossimi dodici mesi* [illegible] *ad aumentare di un 5%* [illegible] *più rispetto ai concorrenti», indebolendo la competitività delle nostre esportazioni.*

Contro l'ipotesi [illegible] *svalutazione, c'è la fer*[illegible] *determinazione* [illegible] *Banca d'Italia di impedire il ripetersi del* [illegible] *perverso svalutazione-inflazione, aiutata dalla circostanza che il rallentamento dell'attività economica interna dovrebbe ridurre le importazioni più velocemente delle esportazioni mentre è probabile che si allarghi l'attivo della parte invisibile della bilancia dei pagamenti.*

La politica di difesa del cambio della Banca d'Italia, sempre secondo [illegible] *Morgan, ri*[illegible] *però sia l'approvazione* [illegible] *decreti governativi che mirano a trasferi*[illegible] *risorse dai consumi* [illegible] *investimenti* [illegible] *a sostenere le imprese (fiscalizzazione degli oneri sociali) sia* [illegible] *clima* [illegible] *stabilità*

L'atteggiamento del [illegible] *in materia di cambio è stato ribadito dai ministri economici nel* [illegible] *del seminario sullo scenario internazionale organizzato dallo Studio Ambrosetti* [illegible] *Villa d'Este (Como). Pur riconoscendo che le difficoltà di bilancia dei pagamenti e di alto tasso di inflazione rendono stretto il sentiero della stabilità,* [illegible] *ministro Andreatta ha ammonito gli industriali a* [illegible] *programmare una drastica svalutazione perché il governo ritiene* [illegible] *poter difendere il cambio ed è deciso a farlo.*

Nel corso dei tre giorni di discussioni, inoltre, a cui hanno partecipato un folto gruppo di economisti, una settantina di imprese, uomini politici e sindacalisti, sono emerse una serie di [illegible]*ni sugli sviluppi economici dei prossimi dodici mesi. Praticamente unanime è la previsione che l'inflazione tenderà ad abbassarsi mentre divergenti sono i pareri sulle varie implicazioni.*

In conclusione l'indicazione che emerge dal dibattito di Villa d'Este coincide con la conclusione della diagnosi della Morgan. Escluso una drastica svalutazione della lira, a [illegible] *di gravi sviluppi politici interni ed internazionali, l'ipotesi che appare più probabile è un modesto riallineamento valutario all'interno dello Sme da decidersi,* [illegible] *sottolinea* [illegible] *Morgan, prima che la lira si attesti sul limite inferiore della fascia di oscillazione costringendo la Banca d'Italia a spendere riserve per difendere i punti di intervento.*

Cambio a parte, le novità economiche più rilevanti dei prossimi mesi dovrebbero essere la presentazione e il varo del piano di stabilizzazione del governo presentato a Villa d'Este dal ministro del Bilancio, Giorgio [illegible] *Malfa, e una politica fiscale che estenda l'Iva* [illegible] *altre categorie, oltre ai ristoranti,* [illegible] *derate tuttora a bassa pressione fiscale mentre potrebbe essere alleviata la stretta tributaria dovuta all'inflazione sui lavoratori dipendenti; infine l'eventuale modifica della scala mobile è stata ventilata da Giorgio Benvenuto, segretario generale Uil, come risposta dei sindacati all'eccessivo appiattimento salariale per effetto del punto pesante* [illegible] *dell'inflazione.*

Marco Borsa

L'oro perde [illegible]

LONDRA — L'oro in ribasso in Europa al termine di una giornata dominata dall'attesa degli sviluppi della guerra medio-orientale.

A Londra al fixing pomeridiano il metallo è stato quotato a 687,75 dollari l'oncia, perdendo più di 13 dollari rispetto al fixing di ieri a 710,50 [illegible].

In Italia il metallo ha chiu[illegible] a [illegible] al grammo perdendo lo 0,5% del suo valore.

Nonostante [illegible] boom il risparmio privato rimane latitante

[illegible] nei vitali fondi aumenti di capitale (ma quasi tutti versati dallo Stato)

MILANO — *Gli azionisti delle società quotate in Borsa hanno versato nei primi otto-nove* [illegible] *quest'anno oltre 451 miliardi di aumenti di capitale* [illegible] *casse sociali attra*[illegible] *366 miliardi* [illegible] *aumenti nominali e 85 miliardi* [illegible] *sovrapprezzi sui nuovi titoli. E' una cifra considerevole, praticamente uguale ai 500 miliardi di media annua degli ultimi dieci anni, in base ai dati pubblicati dall'ultima indagine Mediobanca sugli investimenti in titoli quotati dal* [illegible] *al 1979. Ma* [illegible] *nulla rispetto a quello che si* [illegible] *preparando per i prossimi mesi.*

Gli aumenti [illegible] *capitale, infatti, già deliberati dalle* [illegible] *assemblee degli azionisti e che attendono* [illegible] *essere eseguiti raggiungono la cifra record* [illegible] *3835 miliardi* [illegible] *cui 2410 miliardi al nominale e 25 miliar*[illegible] *di sovrapprezzo azioni. Se questi aumenti venissero* [illegible] *guiti entro dicembre il totale* [illegible] *nuovi mezzi provenienti dagli azionisti raggiungerebbe* [illegible] *quest'anno la cifra* [illegible] *di 2886,5 miliardi, più della metà, in* [illegible] *solo anno, dei 5100 miliardi circa di aumenti* [illegible] *capitale nell'intero decennio 1970-'79.*

Agli aumenti di capitale, in[illegible] *fine, già deliberati ma* [illegible] *cora eseguiti, si debbono aggiungere quelli di prossima deliberazione senza contare le obbligazioni convertibili. Uno strumento* [illegible] *più usato per superare le paure del risparmiatore (fra Fiat e Olivetti saremo già a 350 miliardi).*

Le cifre appena indicate dimostrano che il triennio 1979-'81 è una fase importante di riequilibrio nei conti delle imprese con un largo processo di ricapitalizzazione che dovrebbe ridurre sensibilmente lo squilibrio fra mezzi propri e debiti che ha dominato il decennio 1968-'78 come documentano [illegible] *analisi annuali condotte da Mediobanca. Un ritorno al capitale di rischio che ha avuto come effetto collaterale la rivitalizzazione della Borsa oggi* [illegible] *piena efferevescenza almeno dal punto di vista del volume degli scambi, dell'andamento dei prezzi, della ricomparsa sul mercato di denaro liquido alla ricerca* [illegible] *un investimento.*

Nel complesso un'atmosfera [illegible] *ottimismo che* [illegible] *trova però giustificazione se si guar*[illegible] [illegible] *fenomeno da* [illegible] *punto di vista qualitativo anziché dal punto di vista quantitativo* [illegible] *Innanzitutto, l'azionista che in senso assoluto* [illegible] *pagato di più è e continua ad essere lo Stato. Dei 2435 miliardi di* [illegible] *già deliberati e* [illegible] *ancora eseguiti ben 2000 miliardi vengono dalla ricapitalizzazione di Finsider (1419 miliardi) e di Italsider (589 miliardi) dove la presenza di azionisti privati di minoranza è ormai poco più che simbolica.*

Dalla Stet all'Alitalia, dalla Sme all'Anic, le Partecipazioni statali quotate in Borsa hanno attinto e continuano ad attingere alle [illegible] *dello Stato e al mercato per massicci aumenti che pur riducendo i debiti non migliorano sostanzialmente le prospettive della gestione. Potrebbero fa*[illegible] *eccezione le banche, i cui bilanci sono relativamente floridi, che però fanno ricorso* [illegible] *aumenti di capitale* [illegible] *molto moderazione. Nel decennio 1970-'79 il comparto dei bancari ha aumentato* [illegible] *proprio stock di capitale di 215 miliardi (160 miliardi ai nominale e 55,5 miliardi di sovrapprezzo), il doppio degli assicurativi ma un decimo dei finanziari.*

Fra gli industriali gli aumenti di rilievo in questi anni sono stati quello di 200 miliardi della Fiat sottoscritto per intero dall'azionista libico, [illegible] *360 miliardi della Montedison, sottoscritto in larga parte dal*[illegible] *banche e di 160 miliardi dell'Olivetti in parte riservato* [illegible] *socio Saint Gobain.*

In conclusione, al netto dell'intervento statale e dei capitali internazionali, si riducono a poche centinaia di miliardi i nuovi mezzi affluiti in dieci [illegible] *nelle* [illegible] *sociali provenienti da investitori nazionali privati. Nonostante la riforma della* [illegible] *e l'istituzione della Consob, cinque anni fa, con lo scopo dichiarato di richiamare i disertori dell'investimento azionario sul mercato dopo le cocenti delusioni del «boom» andoniano, i bilanci delle società, le modalità con* [illegible] *avvengono i passaggi dei pacchetti e le acquisizioni, le garanzie sul modo in cui i fondi raccolti sul mercato vengono amministrati dai vertici delle aziende, sono rimasti più* [illegible] *meno quelli di sempre. (Le eccezioni come il ricorso all'Opa per l'acquisto* [illegible] *pacchi di maggioranza,* [illegible] *no state il frutto delle iniziative di singole società fuori se non proprio contro la legge).*

Questo triennio in cui le società, spinte dal bisogno di fondi, si sono rivolte in [illegible] *al mercato è stato una grande occasione mancata* [illegible] *importare a tutto il mercato finanziario nuove più moderne regole del gioco.*

m. ba.

PARIGI — Si aggrava la crisi dell'industria tessile in Francia. Le Boussac Saint-Freres, la consociata tessile dei fratelli Agathe-Willot, ha annunciato il licenziamento di 1834 persone

Aumenti di capitale nel decennio 1970-79 delle società quotate in Borsa.

	Capitale nominale	Sovrapprezzo
Assicurativi (12 società)	47,1	46,3
Bancarie (7)	160	55,5
Finanziarie (23)	1.557,9	58,9
Tessili (10)	12,8	4,6
Comunicazione, acqua e gas (12)	671,3	18
Minerarie, chimiche e farmaceutiche (31)	1.123,9	8,6
Metalmeccaniche e elettromeccaniche [illegible]	132,5	305
Alimentari e agricole (7)	13,5	23
Edilizie, immobiliari e materiale da costruzione (15)	206,85	23,9
Diverse (13)	111	42,8

Fonte: Nostra elaborazione da indici e dati su investimenti in titoli quotati nelle Borse italiane di Mediobanca (1980).

Indagine Mediobanca su fatturato '79

La Fiat auto è la prima delle industrie italiane

ROMA — La Fiat Auto figura al primo posto nella graduatoria, in base al fatturato 1979, delle società industriali e commerciali italiane: è quanto risulta dalla 18ª edizione dell'indagine su «le principali società italiane» condotta da Mediobanca.

Nel settore del credito è in testa, in base all'ammontare della raccolta, la Banca Nazionale del Lavoro mentre tra le società finanziarie quella che ha compiuto i maggiori investimenti è la Finsider: tra le imprese assicuratrici guidano la graduatoria le Generali.

L'indagine quest'anno comprende complessivamente 1457 imprese rispetto alle 1285 dell'edizione precedente. Pochi nel complesso i cambiamenti di rilievo. Nel settore industriale e commerciale la Fiat Auto (5815 miliardi di fatturato) compare per la prima volta poiché il 1978 è il primo esercizio sociale dopo il conferimento ad essa del settore auto da parte della Fiat.

[illegible] seguono l'Agip (5273 miliardi), l'Agip [illegible] (5090 miliardi) e la [illegible] (4154 miliardi), passata quest'anno dal secondo al quarto posto.

A parte l'ingresso della Fiat Auto, la variazione di maggior rilievo è il passaggio della Fiat Veicoli Industriali (2083 miliardi) dal sesto al decimo posto.

Compagnie [illegible] deficit in aumento

ROMA — Le Compagnie aeree di tutto il mondo, che nel primo trimestre di quest'anno hanno avuto una perdita totale di 800 milioni di dollari (511 miliardi [illegible] lire) a [illegible] anno dovrebbero raggiungere, [illegible] previsioni raccolte dagli ambienti del trasporto aereo, un passivo di 800 milioni di dollari (oltre 682 miliardi di lire).

Motivi della crisi sono la diminuzione del traffico, a causa della recessione economica, e l'aumento del prezzo del carburante, che nel giro di 18 mesi è aumentato del 130-150 per cento.

Nei primi sette mesi di quest'anno le compagnie Usa hanno avuto una diminuzione media del [illegible]ico del 2,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, pur con un aumento dell'8,1% nell'offerta di posti. Ad esempio, la Pan American ha registrato, nel primo semestre [illegible] un passivo di 141,2 milioni di [illegible], la Twa di 52,9, la American di 36,7, la [illegible] di 69,6, la Eastern di 32,5, la Northwest di 16,4, la Western [illegible] 14,2 e la Continental di 11,1.

Tra le compagnie europee, la British Airways ha avuto nel primo quadrimestre una perdita di 17 milioni di sterline e la Klm di 12 milioni di fiorini nel solo trimestre aprile-giugno.

Nasce la Barclays Leasing Torino

TORINO — E' stata inaugurata ieri la Barclays L[illegible] Torino, [illegible] dalla società tra [illegible] Banca Brignone e la Barclays [illegible] International.

La co[illegible]enza del [illegible] industriale piemontese della Banca Brignone e l'esperienza e la [illegible]cità della Barclays potranno offrire alle aziende piemontesi e della Valle d'Aosta, di grande e media dimensione, un ulteriore risposta ai problemi finanziari.

Come ogni società del Gruppo Barclays, la filosofia della Barclays Leasing Torino è quella di considerare il problema dell'imprenditore nella sua globalità ed offrire la [illegible] più idonea, attraverso il leasing di impianti industriali.

Un valido aiuto alle imprese è rappresentato dal servizio di leasing operativo delle macchine utensili attraverso la Barclays Leasing Macchine Utensili, mentre con la Barclays Medical Leasing il Gruppo si ripropone di risolvere almeno in parte il problema «salute» mediante operazioni non burocratiche che permettano ai medici, case di cura, laboratori di analisi ecc. di effettuare i necessari controlli medici al più basso costo per l'utente pur avvalendosi delle più sofisticate attrezzature esistenti.

IL VANTAGGIO DI...

una scelta completa: più [illegible] 160 modelli con portate da 600 kg a 150 t [illegible] più avanzata specializzazione [illegible] la gamma più completa per la soluzione [illegible] vostri problemi di trasporto [illegible] magazzinaggio

una [illegible] di prestigio: a garanzia [illegible] vostro investimento [illegible] [illegible] vostro lavoro

una qualità che invita al confronto

FENWICK

FENWICK S.p.A. - 20035 Lissone (Milano) - Strada [illegible] Valsanica, 124 - Tel. 039-41881 - Telex [illegible]
FILIALE [illegible] TORINO - C.so Massimo D'Azeglio, 114 - Tel. 011-696592/3
Vendite - Assistenza e ricambi [illegible] Noleggi - Indirizzi [illegible] Pagine [illegible]

BORDIGHERA

Società Immobiliare VENDE ALLOGGI SIGNORILI mono-bi-tri-locali, servizi, parco, posto macchina, cantina.

PANORAMICA [illegible]
(0173) [illegible]
(0173) 36.15.57

OSPEDALE CIVILE
24015 - S. GIOVANNI BIANCO

In esecuzione a provvedimento deliberativo, ai sensi dell'art. 3 del DPR 130/69 è indetto avviso pubblico per il conferimento interinale in causa di concorso pubblico per titoli ed esami dei seguenti posti di personale medico:
n. 1 Aiuto Dirigente la Sezione di Ortopedia-traumatologia
n. 1 Aiuto per la sezione di Ortopedia-Traumatologia
n. 1 Aiuto per la Sezione di Ostetricia-Ginecologia
n. 1 Aiuto per il servizio di Anestesia-Rianimazione
n. 1 Aiuto per il Servizio di Laboratorio Analisi chimico cliniche e microbiologiche
n. 1 Aiuto per il Servizio di Radiologia e Terapia Fisica
Scadenza delle domande, da redigersi secondo l'art. 5 del DPR 130/69, le ore 12 del 31-10-1980.
Per ulteriori informazioni rivolgersi presso la Segreteria dell'Ente, telef. 0345/41300.
IL PRE[illegible]
(Dott. Cav. [illegible] Pietro)

Esigo sempre il meglio, per tutto. Da [illegible] *MIRA*[illegible]*RI p*[illegible] *garantire di* [illegible] *avuto la totale soddisfazione. Sotto tutti gli esp*[illegible].

Bulgarelli Amedeo
impiegato

Piccolo [illegible]
molto signorile
panoramico
precollina
oppure centro
ACQUISTO
Scrivere:
«Publikompass 84
- 10100 Torino».

RADUNO [illegible] PREMI
APERTO AI FUORISTRADA DI TUTTE LE MARCHE

4×4 nel verde
Trofeo Land e Range Rover
LAND ROVER
Asti 27/28 Settembre 80
[illegible] ASSICURAZIONI AUTOVEICOLI SpA
...La compagnia specializzata
[illegible] Leyland Italia

CARAVAN CENTER
presenta al salone della Montagna
ALCAR®
LA CARAVAN più venduta al recente CARA[illegible] [illegible]80
A tutti quanti hanno acquistato una caravan ALCAR nel 1980 verrà dato un simpatico omaggio

Per qualunque problema visivo
ISTITUTO OTTICO OPTOMETRICO
FULCHERI
10129 TORINO
VIA LAGRANGE 4
TEL. 546.025

Alla Comfai ... [illegible] di casa!
Residenza Le Giare
San Lorenzo al Mare (IMPERIA)
LA CASA CHE [illegible] SEMPRE SOGNATO...
AL MARE, NEL VERDE, NEL SILENZIO, CIRCONDATA DAGLI ULIVI, IN ELEGANTI PALAZZINE CON VISTA A MARE AD UN PREZZO INTERESSANTE

Intervista [redacted] Carpi de Resmini, presidente dell'Aci

«[redacted]'auto [redacted]»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

STRESA — Mai la conferenza [redacted] di Stresa sul traffico e [redacted] circolazione, aperta mercoledì [redacted] interventi dei ministri [redacted] Lavori Pubblici Compagna, dell'on. Lorenzo Natali vicepresidente della [redacted] missione Cee, dell'ing. Ripamonti presidente dell'Automobile Club di Milano [redacted] con la relazione del presidente dell'Aci, Filippo Carpi de Resmini, si è aperta [redacted] un [redacted] più delicato per l'industria automobilistica mondiale. Un momento reso ancor più critico dal conflitto Iraq-Iran che potrebbe aggravare ulteriormente il già precario equilibrio energetico del mondo occidentale e dalla tensione per la vertenza Fiat.

Pur tenendo fede ai principi fondatori della conferenza dedicati al «Traffico e circolazione» (la relazione di ieri, tenuta dal prof. Eugenio Borgia è stata dedicata [redacted] «*L'organizzazione della mobilità delle persone e delle merci*»), è chiaro che quest'anno il problema n[redacted] uno è rappresentato dall'automobile [redacted] dalla sua crisi.

Per superare le difficoltà ormai a livello mondiale — il solo Giappone riesce a starne fuori. [redacted] a guadagnarci per l'elevatissima competitività l'apparato industriale si [redacted] muovendo, attuando da [redacted] lato accordi internazionali [redacted] anni indicati come unica possibilità di sopravvivenza (l'accordo Fiat-Peugeot rientra in questo quadro), dall'altro chiedendo ai rispettivi governi [redacted] ed alle organizzazioni internazionali (nel caso dell'Europa, la Cee), una politica [redacted] pace [redacted] salvaguardare l'industria automobilistica occidentale.

Di questi problemi [redacted] abbiamo parlato con il presidente dell'Aci, Carpi de Resmini, al quale abbiamo rivolto alcune domande:

— **Lei ha sostenuto, nella relazione d'apertura dei lavori, che la crisi mondiale dell'auto è «di [redacted]sformazione, [redacted] di declino». Cosa intende esattamente?**

«Ho ripreso [redacted] concetto conduttore della relazione di Romano Prodi sulla crisi dell'auto, che condivido pienamente. Non siamo infatti alla vigilia di un mutamento radicale del nostro sistema di vita: l'automobile, per diversi decenni, continuerà ad essere [redacted] strumento essenziale. Certo, i problemi dell'industria italiana [redacted] molto [redacted] con [redacted] sforzo comune [redacted] può uscire da questa crisi. L'industria italiana dell'auto possiede ancora grandi risorse umane e tecnologiche che, se giustamente impiegate, possono farle riacquistare una posizione di primo piano in campo mondiale. Ma deve ritrovare competitività sul piano produttivo».

— **Il [redacted] italiano dell'auto [redacted] ancora, ma le aziende [redacted] settore [redacted] attraversando un momento di crisi. Perché?**

«Uno dei motivi [redacted] che si producono modelli che il mercato [redacted] richiede, mentre non può produrre a sufficienza quelli più insistentemente richiesti dal mercato. E' questa una disfunzione direzionale a cui si aggiungono gli errori commessi dal sindacato e [redacted] miopia dei politici. Sono d'accordo, ad esempio, con il senatore Libertini (pci) che ieri nel suo intervento a Stresa ha affermato essere incontestabile che la "nuova automobile" che [redacted] farà uscire [redacted] crisi occuperà [redacted] manodopera [redacted] quella attualmente richiesta. Donde — dice Libertini — l'ineluttabilità per l'imprenditore di ottenere la mobilità della forza lavoro. Sarebbe utile che oltre a Stresa, il senatore Libertini esprimesse queste sue responsabili valutazioni anche in altra sede».

— **Qual è il suo giudizio sulla politica governativa per l'auto?**

«Anche su questo [redacted] i politici [redacted] arrivati [redacted] colpevole ritardo, al contrario [redacted] quanto avvenuto, [redacted] esempio, in Francia e in Germania, dove l'aiuto del governo alle industrie automobilistiche è stato tempestivo».

— **Cosa pensa dell'accordo Fiat-Peugeot e [redacted] si del governo [redacted]an? Quale la differenza tra i [redacted] accordi?**

«L'accordo Fiat-Peugeot mi [redacted]bra rappresenti in positivo il primo anello dell'unica politica valida per l'industria italiana: quella di larghe intese produttive [redacted] commerciali all'interno della Comunità europea. E' l'industria europea dell'auto che deve attrezzarsi per fronteggiare la concorrenza statunitense [redacted] giapponese.

«E' difficile far rientrare in questo quadro il contrastato accordo Alfa-Nissan. [redacted] del resto ancora [redacted] elementi per poter esprimere un giudizio compiuto in materia. E' certo che il [redacted] per cento di assenteismo verificatosi mercoledì a Pomigliano d'Arco per la partita Italia-Portogallo dimostra una situazione quanto mai difficile».

— **[redacted] Stresa si parla e si disq[redacted] problemi del traffico, [redacted] tra Iraq e Iran [redacted] scoppiata una guerra [redacted] può mettere in seria crisi l'approvvigionamento energetico occidentale. Secondo lei è logico?**

«Assolutamente logico, perché ciò che si sta facendo in questi giorni a Stresa serve a risolvere gravi problemi [redacted].

Renzo Villare

[redacted] E METALLI

[redacted]ina n.c.	215.000-225.000
Sterlina v.c.	190.000-200.000
Marengo sv.	135.000-145.000
Marengo fr.	140.000-150.000
Marengo it.	145.000-155.000
Marengo bel.	125.000-130.000
20 Doll. oro	680.000-710.000
100 Pesos cil.	420.000-430.000
50 Pesos mess.	740.000-760.000
Krugerrand	670.000-680.000
Argento (*)	525-535
Platino (*)	29.300-31.300

(*) Per grammo, iva esclusa.

[redacted] vendite d'auto americane [redacted] crollate [redacted] 31% [redacted] settembre

La Renault all'offensiva negli Stati Uniti e prende il controllo dell'American Motors

DETROIT — La grande fabbrica francese di automobili Renault si è accordata con la American Motors Corporation (Amc) per acquisirne in pratica il controllo, con l'acquisto [redacted] milioni [redacted] dollari di un pacchetto azionario del 46,4 per cento. Lo ha annunciato ieri sera la Amc, che è la più piccola delle grandi case automobilistiche statunitensi.

La Amc, le cui condizioni finanziarie negli ultimi anni [redacted] state spesso critiche, ha detto che l'operazione ha per scopo di garantire alla fabbrica americana nuovi fondi

Nei primi venti giorni di settembre le vendite [redacted] auto Usa sul mercato interno [redacted] scese del 31% rispetto allo stesso periodo del 1979, passando da 378.060 a 276.518 unità. Il dato ha sorpreso perché c'era chi prevedeva una certa ripresa per la fine estate. D'altra parte, si nota che l'immissione dei nuovi modelli anticipata a fine settembre può avere indotto molti potenziali acquirenti a rimandare l'acquisto.

Se gli azionisti [redacted] Motors approvano l'accordo [redacted] la Renault, sarà la prima volta che una casa automobilistica Usa viene ad essere controllata da stranieri. Fino a poco tempo fa, era l'industria americana che si espandeva all'estero acquistando partecipazioni in società estere [redacted] oggi i produttori d'auto Usa si trovano in crisi proprio perché il loro problema principale è costituito dall'andamento del mercato interno dove erano abituati a fare da incontrastati padroni.

In base all'accordo finanziario annunciato mercoledì, nel corso dei prossimi due anni la Renault verrebbe [redacted] acquisire almeno [redacted] 46,4% del capitale azionario dell'American Motors e, se si verificano alcune circostanze, la società francese potrà vedersi padrona addirittura di oltre il 55%, anche se da parte di tutte e due le società si [redacted] che ciò non è nelle intenzioni.

Il collegamento American Motors-Renault risale ai primi del 1979 quando la casa francese investì 150 milioni di dollari per produrre propri modelli da un impianto American Motors. Attualmente [redacted] Renault detiene [redacted] 5% delle azioni American Motors in base [redacted] accordo che le permette [redacted] la quota fino al 22,5%.

[redacted] nuovo accordo va ben oltre: apporterà [redacted] magre casse dell'American Motors tra 310 e 398 milioni di dollari, di cui 245 circa dalla Renault, un 55 milioni da altri azionisti tramite l'emissione di nuovi titoli, e 110 milioni da nuovi crediti bancari.

La Renault si è trovata nella necessità di accelerare i tempi del suo collegamento con la società Usa che si dibatte in brutt[redacted] si calcola che chiuderà l'esercizio finanziario al 30 settembre con un passivo di 150 milioni di dollari.

Per la Renault si è trattato di salvaguardare il ruolo dell'azienda su cui ha puntato le sue carte per espandersi sul mercato Usa. La produzione dei modelli Renault nello stabilimento di Kenosha nel Visconsin inizierà [redacted] 1982. Entro la fine di quest'anno i rivenditori Renault dovrebbero salire dagli attuali 1200 a 1400.

In base al nuovo accordo, entro l'anno la [redacted] dovrebbe investire 122,5 milioni di dollari in 20 milioni [redacted] azioni American Mo[redacted]. Subito dopo verrà convertito il prestito obbligazionario [redacted] 9% con scadenza 1984 per un importo di 45 milioni di dollari.

La Cee teme l'invasione di automobili giapponesi

BRUXELLES — Nella loro riunione settimanale, i tredici membri della commissione europea [redacted] hanno convenuto che gli squilibri negli [redacted]bi commerciali tra la Cee e il Giappone si stanno facendo sempre più gravi e che i Paesi comunitari devono elaborare una politica comune molto ferma nei confronti di Tokyo. [redacted] discussione ha avuto toni accesi. Ci riferiscono che un commissario ha parlato espressamente, per la prima volta, di «limitare» le esportazioni giapponesi in Europa, comprese le automobili. La discussione, infatti, è derivata dall'accordo Alfa-Nissan.

La commissione europea si propone di sollecitare un incontro entro questo mese con il ministro del Commercio giapponese Uchida per denunciare [redacted] squilibri [redacted].

[redacted] Talbot [redacted]

PARIGI — Una sera [redacted] dati e un annuncio hanno riportato l'attenzione sull'andamento dell'industria automobilistica francese che attraversa, è doveroso registrarlo subito, un momento delicato. Guardiamo prima alla raffica di cifre annunciate dall'Associazione dei costruttori su produzione, immatricolazioni e esportazioni [redacted] primi otto mesi. Sono tutte cifre [redacted] rosso: la produzione (che ha sfiorato i due milioni di vetture) è in ribasso del 5,6 per cento, le esportazioni [redacted] 6, le immatricolazioni del 5,7 per cento.

L'annuncio, diramato mercoledì dalla direzione generale della Peugeot, conforta questa realtà. Due anni dopo aver acquistato [redacted] filiali europee della Chrysler, unendole alla Simca sotto il marchio di Talbot, [redacted] Peugeot [redacted] adesso [redacted] ad «assorbire» la nuova società, a farne una semplice, seppur importante, filiale.

La ragione risiede anche questa volta nelle cifre. Specchio di una situazione inquietante: le vendite della [redacted] calate di circa il 20 per cento. La percentuale del suo «mercato» in Francia è scesa a meno del 7 e in Europa appena al 4,2. In queste condizioni, dopo due anni di [redacted] le [redacted] spendiosi sforzi di «ristrutturazione» e di rilancio del nuovo marchio, la Peugeot ha deciso di «assorbire» la [redacted] società, unificando le direzioni commerciali [redacted] due società, unificando le [redacted] di distribuzione e i concessionari. La Talbot conserva, oltre al suo marchio, lo stabilimento di Poissy (25 mila lavoratori), il centro studi e il centro collaudi.

Il presidente del gruppo Peugeot, Jean-Paul D'Aragra, annunciando queste misure, ha affermato che questa ristrutturazione [redacted] stata dettata dall'aggravamento della concorrenza giapponese.

La misura preannunciata dalla Peugeot, [redacted] che entrerà in applicazione all'inizio del prossimo [redacted] comporterà naturalmente un riflesso anche sul m[redacted] del lavoro. Malgrado i ripetuti periodi di «cassa integrazione», cui sono stati sottoposti nei mesi scorsi i lavoratori della Talbot, gli stock sono troppo ingenti e gli effetti sono considerati oggi sovrabbondanti. Di conseguenza, negli ambienti sindacali si [redacted] la cifra di 2500 posti di lavoro da sopprimere in Francia, con riduzioni forse più massicce ancora nelle filiali inglesi della Talbot.

Paolo Patruno

L'indice di Borsa sale dello 0,68%

Titoli, buono il mercato

MILANO — Prevalenti rialzi con scambi attivi. Pur in presenza dell'inasprimento del conflitto Iran-Iraq e nonostante l'aumento della [redacted] sindacale interna (a seguito soprattutto dello stallo della trattativa Fiat), il mercato ha [redacted] ancora una volta di attraversare un periodo di vitalità. Anche se numerosi valori hanno chiuso al di sotto dei massimi e se in alcuni casi sono prevalsi i realizzi, la quota ha conservato un discreto margine di guadagno sulla vigilia, grazie alle vivaci iniziative del denaro.

La Fiat, dopo la decisione di ieri del Consiglio di amministrazione di proporre un aumento di capitale e un prestito convertibile, sono salite del 4,7% col titolo priv. e del 2,5% con quello ord. Migliori anche le Ifil (+1,8%) mentre le Ifi sono arretrate del 2,8% dopo l'annuncio della riduzione del dividendo da 130 a 100 lire. Fra i titoli guida buon denaro anche per Bastogi +5,1, le Pirellone +2,9%, Snia +2,5%, Olivetti ord. +3% e Pirellina +1,5%, di poco deboli le Montedison —0,6%.

Sostenuti i bancari: Interbanca +4,6%, Comit +2,2%, Mediobanca e Lariano +2% e B.co Roma +1,8%. Fra gli assicurativi le Ras, con una plusvalenza del 2,3%, hanno toccato il nuovo massimo di 204.850 lire. Deboli, invece, Toro ord. —4,5% e Latina priv. —4,4%. Calme le Rinascente (—1,8% le ord. e —1,5% le priv.), in assestamento Generali e Saffa risp. —3,6%. Standa e Cementir —3,3% e Cantoni —2%, Cedenti Condotte —4,6%, Isvim —3,8%. Ibp —3,9% e Falck —3%. Molto richieste Fiscambi +10,8%, Italcem risp +6%. Siossigeno +5,5%, Cucirini +4,8%, Stet +4,3%, Aedes +3,1%. Pierrel +2,8%.

L'indice «Il Sole - 24 Ore» è passato da 61,53 a 61,95 (+0,68%).

Mercato nuovamente migliore, ieri a Torino, ma non privo di alcuni contrasti. Gli scambi sono stati intensi interessando in particolare i valori industriali che tuttavia sono apparsi i meno resistenti; ben tenuti i Bancari e gli Assicurativi. Titoli locali migl[redacted] tanto il comparto obbligazionario.

Il «Ristretto» a Milano

[redacted] — Anche nella riunione di mercoledì sono proseguiti i contrasti al mercato ristretto con spostamenti nei due sensi generalmente contenuti.

Ecco le quotazioni (tra parentesi quelle della settimana scorsa) ed i quantitativi scambiati nell'odierna riunione.

	17/9	24/9
Italiana Incendio	65.000	[redacted]
Italiana Vita	24.300	(23.000)
La Previdente	21.200	(22.000)
W. Brianzea	37.030	(36.990)
B. Cattolica Veneta	8.149	(8.248)
Cred. Ag. Bresciano	34.100	(35.000)
Cr. Pop. Siracusa	9.495	(9.500)
B. di Legnano	4.900	(5.000)
B. Ind. Gallaratese	[redacted]	(40.000)
[redacted] Agricoltura	12.499	(12.250)
B. Pop. Com. Industria	39.000	(38.000)
B. Pop. Bergamo	39.000	(38.800)
B. Pop. Crema	51.400	(52.500)
B. Pop. Intra	38.200	(37.800)
B. Pop. Lecco	29.500	(29.500)
B. Pop. Luino/Varese	27.300	(27.600)
B. Pop. Milano	39.000	(40.000)
B. Pop. Novara	73.500	(72.000)
B. Pop. Palazzolo	16.500	(16.010)
Banco Ambrosiano	35.200	(35.500)
Credito Bergamasco	40.500	(39.500)
Credito Commerciale	27.000	(25.400)
Creditwest	2.200	(2.300)
Bieffe	3.780	(3.800)
Frette	4.850	(4.880)
Terme di Bognanco	920	(880)
Finance	10.390	(10.550)
Finance priv.	7.700	(7.000)

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	25-9	Variaz.
VALORI [redacted] STATO		
Rendita 5%	60	—
Edil. Scol. 5,50% 68	83	—
» » 5,50% 69	80	—
» » 6% 70	79	—
» » 6% 71	75	—
» » 6% 72	73	—
» » 9% 75/90	74	—
» » 9% 76/91	76 60	—
» » 10% 77/92	82 60	—
C. Cr. Tes. 1/8/80	—	—
» » » 1/9/80	—	—
» » » 1/12/80	99 70	—
» » » 1/3/81	99 45	— 0 07
» » » 1/5/82	88 00	—
» » » 1/7/81	99 15	—
» » » 1/7/82	97 35	+ 0 05
B.T.N 5,50% 1982	86 60	—
B.T.O. 10% 1981	98 00	—
» 12% 1982 I	95 70	—
» 12% 1982 II	94 70	— 0 60
» 12% 1983	92	— 0 40
» 12% 1984 I	92 40	—
» 12% 1984 II	92 40	— 0 20
» 12% 1987	[redacted]	—
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '65 II	75	—
» » '69 II	67 30	— 1
» 7% '73	64 20	+ 1 30
[redacted] '74 indiciz.	135	—
» 10% '75 II	83	—
» '77 Ind. II	115 60	—
» 12% '78 I	93 20	—
» 12% '78 II	93 70	—
I.R.I. 5% '54	85	—
I.R.I. 5% '55	84	—
Autostrade 6% '68 I	70 50	—
» 5% '69	66 50	—
» 7% '72	75 50	—
OO.PP. 6%	67 10	—
» 7%	54 50	+ 1 40
» 6% Auto '75	54	— [redacted]
» Int. St. 6% IV	[redacted]	— [redacted]
» Int. St. 7% IV	63 15	— 1 25
» Anas 6% 66	[redacted]	—
» » 7% 72 I	54 60	—
» Autostr. 7% II	64 10	+ 0 20
FF.SS. 6% '65 I	78 00	—
» 6% '67	73	—
» 7% '72 II	83	—

Titoli	25-9	Variaz.
A.F.S. 7% '70	87 60	—
» 10% '75 II	92 50	—
P.S.Agr. 6% Sp VIII	67 90	—
» 7% II	69 00	—
ICIPU vent. 6%	73 50	— 0 50
» » 7% I	68	—
Int XXVI 6%	71 10	—
» XXIX 7%	72 50	— 0 30
» XXXIII 7%	72 50	—
» XXXVIII 7%	83	— 1
» XLII 6%	[redacted]	—
» II. 10%	77 20	—
Invimer 7% '71 XIX	75 30	—
» 5% XIII	67 70	—
Torino Aem 5,50% 60	91	—
» » 5,50% 62	91	—
S. Paolo 5%	86	—
» » 6% conv.	86	—
S. Paolo 6%	81	—
» » 7%	79 50	—
» » 9%	64 00	—
» O.P. 6% ss 5%	57	—
» » 6%	58 50	—
» » 7%	48	—
» » 9%	78	—
Banco Napoli 6%	86 20	—
Cr. F. Sicilia 5%	—	—
Cr. I. Sar. 6% '69	84 00	—
» » 7% '70	82	—
C. R. PP.LL. 6%	89	—
M. Paschi 6%	85	—
F. Piem. V.A. 6%	84 50	—
Fiat 5,50% '60	—	—
Olivetti 5,50 '62 II	91	—
Calini 5,50% '63	—	—
Montedison ip. 13,50%	—	—
Viscosa 6% '64	80	—
Rumianca 5,50 '62	—	—
Città Milano 10% '75	97	—
RIV 5,50%	69 20	—
Lancia 5,50% '62	—	—
Tor.-Sav. 5,50%	91	—
[redacted] CONVERTIBILI		
M. Olivetti 12%	214	+ 7
M. Stp 7%	64 30	—
M. Viscosa 7%	105 50	—
Liquigas 7,50% '70	—	—
Iri Stet 7% 73/88	81 60	—
S. Paolo II. 12%	180	+ 0 50

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Banconote (Milano) 24-9	25-9	Esportazione (Milano) [redacted]	25-9	Ufficiale Uic (Milano-Roma) 24-9	25-9
Dollaro Usa	857	854	860,55	855,60	860,50	855,75
Dollaro Usa t.p.	800	800	—	—	—	—
Dollaro canadese	[redacted]	730	740	734,35	739,67	734,30
Dollaro canadese t.p.	—	—	—	—	—	—
Marco tedesco	470	470	474,41	475,57	474,33	475,56
Fiorino olandese	435	435	439,83	437,40	438,61	437,42
Franco belga	28,75	28,75	29,585	[redacted]	29,574	29,488
Franco francese	204	202,50	204,62	204,70	204,61	204,70
Sterlina	2040	2030	2066,5	2057,9	2065,9	2057,7
Lira irlandese	1730	1730	1788	1786,5	1788,4	1786,5
Corona danese	153	153	153,45	153,06	153,47	153,05
Corona norvegese	172	172	176,27	175,96	175,75	175,91
Corona svedese	200	202	206,47	206,00	206,46	206,02
Franco svizzero	513	515	518,42	519,00	518,41	519,00
Scellino austriaco	66,75	66,75	67,103	67,13	67,109	67,715
Escudo portoghese	15	15	17,10	17	17,15	17
Peseta spagnola	10,75	10,75	11,685	11,646	11,680	11,642
Yen giapponese	3,80	3,80	3,967	3,957	3,969	3,963
Dinaro taglio gr.	26	28	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	15	15	—	—	—	—
Dollaro australiano	950	950	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
31/10/80	—	non rilevato	
28/11/80		non rilevato	
30/12/80	91	96,604	14,10
31/1/81	122	95,143	15,15
28/2/81	151	94,047	15,30
30/3/81	181	92,854	[redacted]
30/4/81	212	91,765	15,45
30/5/81	242	90,[redacted]	15,45
30/6/81	273	89,611	15,50
31/7/81	304	[redacted]	15,50
[redacted]	333	87,611	15,50
30/9/81	365	86,540	15,50

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 25-9		Risc.	Emiss.
Amitalia	doll.	—	—
Capital Italia	»	14,47	—
Fonditalia	»	20,99	—
Interfund	»	13,61	—
Int. S. Fund	»	9,15	—
Multinvest	»	15,19	15,85
Italfortune	»	12,04	12,76
Italunion	»	10,85	11,84
[redacted]	»	15,28	16,58
[redacted]	»	16,11	17,08
Tre R	lire	8785,70	—
Eur '65	fr. sv.	190,16	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	24-9	25-9
Londra	712,00	696,00
Zurigo	712,00	700,00
Parigi	703,15	692,25
New York	736,37	722,17
Milano (lire al grammo)	19.700	19.500
Hong Kong	—	656,00

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

LIRA INTERBANCARIA

[redacted]	Denaro	Lettera
48 ore	16,375	16,875
7 [redacted]	18	18,500
15 [redacted]	16,250	16,750
1 mese	[redacted]	17,125
2 mesi	[redacted]	17,375
3 mesi	17,125	17,625
6 mesi	17,375	17,875

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

VALUTE	Zurigo (in fr. sv.) 24-9	25-9	Francoforte (in marchi) 24-9	25-9	Londra (per sterlina) 24-9	25-9	Parigi (in fr. fr.) 24-9	25-9
Dollaro	1,6580-1,6585	1,6405-1,6420	1,8100-1,8110	1,7875-1,7883	2,4015-2,4025	2,3885-2,3895	4,2005-4,2115	4,1730-4,1840
Franco svizzero	—	—	109,31-109,45*	109,43-109,55*	3,9881-3,9913	3,9371-3,9411	253,06-253,70*	253,30-254,54*
Franco francese	39,500-39,554*	39,307-39,357*	43,05-43,12*	43,06-43,12*	10,088-10,097	9,9957-10,002	—	—
Marco	91,556-91,674*	91,380-91,389*	—	—	4,3505-4,3547	4,3040-4,3131	231,82-232,40*	231,87-232,55*
Sterlina	3,9894-3,9910	3,9408-3,9456	4,350-4,360	4,312-4,322	—	—	10,096-10,115	10,015-10,038
Yen	0,7845-0,7863*	0,7664-0,7676*	0,8300-0,8316*	0,8389-0,8398*	523,18-524,09	513,04-513,73	1,9344-1,9400*	1,9426-1,9462*
Lira	0,1929-0,1932*	0,1915-0,1918*	2,102-2,106**	2,090-2,103**	2063,1-2067,1	2052,6-2054,5	4,8915-4,8945**	4,8710-4,8840**

* per cento ** per mille unità

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	25-9	Variaz.	Quantità trattate
ALIMENTARI			
Alivar	9540	—	5500
Bonifiche Ferr.	23000	—	100
Chiari & Forti	7140	— [redacted]	[redacted]
Eridania	13300	+ 240	15000
Imm. Vittoria	15800	— [redacted]	[redacted]
Ind. Buitoni P.	3310	+ 5	9000
Sarmide ord.	130	— 3	45000
Sarmide priv.	95	— 4	25000
Sarmide risp.	140	+ 0.50	—
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	35660	+ 380	9250
Assicur. Ital.	52680	+ 2450	10300
Ausonia	3750	— 50	11000
C. Ass. Mi ord.	16350	+ 250	8100
C. Ass. Mi priv.	16000	+ 50	18200
C. Latina ord.	1170	—	29000
C. Latina priv.	775	+ 25	6000
FIRS	3010	+ 20	2500
Generali	83840	+ 140	36575
Italia Ass.	23590	+ 500	4600
L'Abeille Ital.	47150	+ 450	300
Fondiaria Inc.	13000	— 400	7300
Fondiaria Vita	47000	— 300	1300
RAS	212900	+ [redacted]	15150
SAI	37305	+ 5	8100
Toro Ass. ord.	14605	+ 320	6800
Toro Ass. pr.	12290	+ 100	17700
BANCARI			
B. Comm. Ital.	27200	+ 1200	22000
Banco Roma	26200	+ [redacted]	21300
Banco Lariano	4750	— [redacted]	29000
Cred. Italiano	2940	+ [redacted]	162500
Cred. Varesino	6400	+ 50	10000
Interbanca pr.	23330	+ [redacted]	41200
Mediobanca	71000	+ 1070	16100
CARTARI - EDITOR.			
Binda	1270	— 35	500
Burgo ord.	9380	+ [redacted]	21100
Burgo priv.	6880	+ [redacted]	[redacted]
De Medici	633	— [redacted]	[redacted]
Mondadori pr.	4270	+ [redacted]	8500
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	2210	— 81	16000
Pozzi-Ginori	94	— 4 75	[redacted]
Pozzi-Ginori r.	114 75	— 0 25	20000
Eternit	670	— 30	4000
Eternit pref.	660	+ [redacted]	2000
Italcementi	26390	+ 1100	35000
Italcementi r.	27080	— 100	400
Unicem	13800	— 50	5400
CHIMICI			
Anic	9 95	+ 0 50	50000
Briocchi	1750	— 15	[redacted]
Caffaro	[redacted]	— 3	175000
Farmit. Erba o.	[redacted]	— [redacted]	[redacted]
Farmit. Erba p.	—	—	—

Titoli	25-9	Variaz.	Quantità trattate
Italgas	1265	+ 45	84000
Lepetit	38000	+ 200	2550
Lepetit priv.	34000	+ 10	1300
Liquigas	—	—	—
Liquigas priv.	—	—	—
Liquigas risp.	—	—	—
Mira Lanza	20900	—	7000
Montedison	[redacted]	— 3	5700000
Perlier	3860	+ 50	2000
Pierrel	1230	+ 50	270000
Rumianca	—	—	—
Saffa	8110	—	25200
Saffa risp.	7585	+ 55	8100
Siossigeno	18010	+ 820	41100
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	287	— 1 50	2080000
La Rinasc. p.	180 25	— 0 75	520000
Silos Genova	4665	— 5	8000
Standa	2580	— 30	12000
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv.	1300	— 100	4000
Ausiliare	14200	—	9000
Autostr. To-Mi	1605	— 61	10500
Italcable	13700	+ 165	26500
NAI	195	— 3	410000
Nord Milano	1290	—	1080
SIP	1381	+ 16	380000
ELETTROTEC.			
Magneti M. o.	550	— 40	30000
E. Marelli	319	— 13	20000
Superpila	—	—	—
Tecnomasio	408	— 4	40000
FINANZIARI			
Acqua Marcia	1545	— 40	12500
Agricola	19400	+ 300	4500
Bastogi IRBS	643	+ 8	[redacted]
Bonif. Siele	23000	—	—
Borgosesia o.	3500	[redacted] 150	[redacted]
Borgosesia r.	2880	— 3	900
Buton	5675	—	3100
La Centrale	15200	+ 601	[redacted]
Fin. E. Breda	3118	+ 19	55000
Finmare	83	— 2	19000
Finsider	94 50	+ 0 50	[redacted]
Generalfin	1000	+ 11	31000
GIM	5380	— 120	1560
IFI priv.	2900	— [redacted]	[redacted]
IFIL	4090	— 71	[redacted]
[redacted]	3040	— [redacted]	106500
Mittel	1850	— [redacted]	[redacted]
[redacted] Finanz.	560	— [redacted]	[redacted]
Pirelli & C.	2785	+ [redacted]	83500
Pirelli SpA	1120	+ [redacted]	1480000
Proting	—	—	—
Rejna	10850	[redacted] 50	—
Rejna risp.	10800	—	—
Riva Finanz.	6880	+ 80	2300
[redacted]	1300	— 200	6000
SME	2596	+ 1	[redacted]
SMI	4480	— 5	[redacted]
Stet	1406	— [redacted]	[redacted]

Titoli	25-9	Variaz.	Quantità trattate
IMMOBILIARI			
Aedes	7580	[redacted]	58000
B.I.I. ord.	881	— 6	467000
B.I.I. priv.	—	—	—
COGE	2807	+ 80	63050
Cond. Acque	290	— 5	104000
De Angeli Frua	11000	+ [redacted]	[redacted]
Finrex	1450	—	[redacted]
G. Imm. Sogene	2190	—	[redacted]
Iniziative Ed.	18110	— 660	100
ISVIM	4950	— 50	600
Milano Centr.	10000	—	5000
Risanamento	17280	+ 210	5800
SIFA	1520	— [redacted]	[redacted]
MECCANICI - [redacted]			
FIAT ord.	2250	— 50	642000
FIAT priv.	1886	— [redacted]	338400
Franco Tosi	31860	+ [redacted]	4400
Gilardini	3551	— 40	[redacted]
Olivetti ord.	2377	— [redacted]	294000
Olivetti priv.	1875	+ 25	102000
Westinghouse	18200	— 300	100
Worthington	3370	+ 70	11000
MINERARI ED ESTRATTIVI			
Breggi-Izar	[redacted]	+ 35	2000
Dalmine	[redacted]	+ [redacted]	[redacted]
Falck ord.	4350	—	3000
Falck pr.	[redacted]	— [redacted]	[redacted]
Issa-Viola	[redacted]	+ [redacted]	[redacted]
Italsider	350	—	70000
La Magona	2400	—	70000
Pertusola	1690	— 60	[redacted]
[redacted]	1610	[redacted]	101060
TESSILI			
Cant. e Zinelli	[redacted]	— 0 25	660000
Cantoni	13700	— [redacted]	[redacted]
Cucirini	[redacted]	— [redacted]	10500
Cascami Seta	8341	—	700
FISAC	2210	— 10	3000
Linif. e Can. o.	[redacted]	+ 4	[redacted]
Linif. e Can. r.	1330	+ 2	10000
Marzotto priv.	1800	+ 50	7000
Olcese Venez.	62	+ 1	[redacted]
Rotondi	19790	— 10	[redacted]
Snia Visc. o.	[redacted]	+ 7	[redacted]
Snia Visc. p.	721	—	[redacted]
Unione Man.	26600	+ 600	—
DIVERSI			
Acq. De Ferrari	[redacted]	+ 50	3000
Acq. De Ferr. r.	[redacted]	—	[redacted]
Acqua Potabili	1270	— 70	9000
Calz. Varese	[redacted]	—	—
CIGA	[redacted]	+ 240	215000
CIR	[redacted]	+ 100	[redacted]
Pacchetti	[redacted]	— 4	80000
Terme Acqui	780	—	—
Trenno	4750	+ 120	16880
ESTERI			
Bowring	3410	—	—

LE AZIONI A TORINO

Titoli	25-9	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	9900	—
Eridania	[redacted]	—
Florio	660	— 10
Imm. Agr. Vittoria	[redacted]	+ 200
Romana Zuccheri	—	—
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	16100	—
C. Ass. Milano priv.	16100	—
Comp. Latina ord.	[redacted]	—
Comp. Latina priv.	770	—
Generali	83750	+ 350
RAS	209000	+ 5500
SAI	37500	+ 350
Toro Ass. ord.	15000	—
Toro Ass. priv.	[redacted]	+ 225
BANCARI		
B. Comm. [redacted]	25800	—
Banco di Roma	25500	—
Credito Italiano	2980	— 30
[redacted]ance priv.	23300	+ 1100
Mediobanca	71000	+ 1700
CARTARI - EDITOR.		
Burgo ord.	9490	—
Burgo priv.	[redacted]	—
Cart. Ital. Riunite	[redacted]	—
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	99	—
Pozzi Ginori risp.	110	—
Eternit ord.	780	—
Eternit pref.	700	—
Unicem	13500	—
CHIMICI		
Anic	9 80	—
Italgas	1255	+ [redacted]
Liquigas ord.	—	—
Liquigas priv.	—	—
Liquigas risp.	—	—
Mira Lanza	20900	—
Montedison	179	— 1 50
Paramatti	1360	— 25

Titoli	25-9	Variaz.
Pierrel	1190	+ 50
Rumianca	—	—
Saffa ord.	8200	—
Saffa risp.	7700	—
SAIAG	1380	— 5
Schiapparelli	836	+ 2
COMMERCIO		
Rinascente ord.	285	— 12
Rinascente priv.	[redacted]	— 4
Silos Genova	4690	—
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1400	—
Autostr. To-[redacted]	1585	— 55
Italcable	13700	+ 400
NAI	196	—
SIP	[redacted]	+ 9
Torino Nord	82	[redacted] 2
ELETTROTEC.		
M. Marelli	[redacted]	— [redacted]
E. Marelli		—
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	650	+ 27
Borgosesia ord.	3500	—
Borgosesia risp.	2900	—
Centrale	15600	+ 300
Finsider	92	—
GIM	5300	—
[redacted] priv.	2850	— 50
IFIL	4200	— 100
Invest	3080	—
Mittel	1740	—
Fiscambi	3470	—
Pirelli & C.	2750	— 30
Pirelli S.p.A.	[redacted]	+ 60
SAROM	1350	—
SME	2550	—
SMI	6400	—
[redacted]	1590	—
STET	1445	+ 65
IMMOBILIARI		
B.I.I. ord.	880	—
B.I.I. priv.	—	—

Titoli	25-9	Variaz.
Condotte Acqua	[redacted]	—
Far-Co	320	+ 14
Gen. Imm. Sogene	2215	—
I.P.I.	[redacted]	+ 195
ISVIM	5400	—
Risan. Napoli	[redacted]	— 1000
MECCANICI - AUTOM.		
Castagnetti	[redacted]	— 30
FIAT ord.	[redacted]	— 70
FIAT priv.	[redacted]	— 50
Gilardini	3575	— 125
Graziano	1280	— 10
Olivetti ord.	2400	— 30
Olivetti priv.	1840	— 10
Westinghouse	18500	—
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Dalmine	140	—
Ferrara	391	+ 11
Italsider	350	—
Talco Grafite	25300	—
TESSILI		
Cantoni	13600	— 800
Fisac	2330	—
Snia Viscosa ord.	820	—
Snia Viscosa priv.	730	—
DIVERSI		
Acqua Potabili	[redacted]	— 230
CIGA	[redacted]	—
CIR	[redacted]	—
Pacchetti	87	— 4
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.I.I. 7% 73/88	—	—
GIM 6% 73/88	200	—
M.C. Er. 7% 73/88	93	—
M.S. Vis 7% 73/88	[redacted]	—
M.S. Spir. 7% 73/88	119	—
M. Mont. 7% 73/88	82	—
M. Oliv. 12% 78/88	208	—
Med. Cal. 6% 73/88	100	—
Mira L. 12% 77/83	102	—
Iri Stet 7% 73/88	81 50	—

Su il sipario e luce ai riflettori: è di scena Opel Ascona J.

Nuovo spirito e nuovi costumi, debutta nella parte del protagonista: un ruolo che richiede tanta classe, e una buona dose di grinta.

E' un'auto senza alcuna inibizione: tutta da guardare, tutta da guidare. Esce dalla scuola più recente della ingegneria Opel per darvi le prestazioni che desiderate, l'economia che pretendete, lo spazio che serve alla vostra famiglia. Quanto alla sua vocazione da protagonista, toglietevi ogni dubbio e chiedete un provino: è di scena in anteprima dai concessionari Opel General Motors.

Opel: lo spirito della nuova ingegneria tedesca.

Opel Ascona J.

Ascona J: versione con motore a benzina da 1300 cc., testata in lega leggera con disegno a flusso incrociato e albero a camme in testa, 55 kW (75 CV DIN), accelerazione da 0 a 100 km/h in 17,3", velocità massima 160 km/h. Versione diesel con motore da 2000 cc.: 43 kW (58 CV DIN), velocità massima 140 km/h. – Consumi: 11,5 km con un litro la versione benzina; 13,3 km con un litro la versione diesel.

19 Vendite alloggi

A. BERRI vendo Moebon Bad via Monte Cervino camera letto cucinino bagno 18 milioni 500 mila. 2 camere letto cucinino bagno 25 milioni 500 mila. Tel. 519.801.

A. BERRI vende via Berna splendido mobile Tessori componibile 2 camere cucina pensile ingresso 11 milioni 900 mila. Tel. 519.801.

A. BERRI vende posto corto Cosenz a recente signorile 3 camere cucina bagno ingresso 27 milioni 500 mila. Tel. 519 801.

A. LEONCAVALLO A 549 777 nel cuore del Borgo B. Paolo via Vigone 43, vendesi appartamenti su ingresso 1-2 camere cucina servizi possibilità di ebuionamenti.

A. LEONCAVALLO di 548.377 libero angolo via G. Reni vendesi spazioso. 2 camere letto cucinino bagno

A. LEONCAVALLO C. 548.777 C.so Brescia vendesi camere letto cucinino bagno 13 milioni trattabili.

A L. 550 mila al mq la società Bell vende via Pietro 1 piano alloggio libero metri 31. 5 vani, servizi, accessori e box Tel. (011) 347.1819.

A San Benigno impresa vende ristrutturate ultimi alloggi e box richiedere metri quadri. Tel 545.083 - 511.353.

A vendo libero torre suddivisibili indipendenti signorile 4 camere salone cucina 2 servizi bagni giardino tavernetta ingresso separato 4 balconi 2 camere soffitti controllo riscaldamento Lire 140 milioni. Tel 534.159

A 10 minuti dentro libero nuovo 3 vani soleggiatissimo ascensore video citofono porta blindata vendesi 25 milioni più dilazioni agevolazioni Telefonare 787.044

A 20 km da Torino verso mare signorile disponibilissimo nuovissimo mq 7000 piscina parco protezione panoramicissimo. Telefonare 883.900.

A 5 minuti Moncalieri libero nuovo trivanio 3 vani ingresso box 25 milioni più dilazioni vendesi. Tel. 787.044.

ABITARE subito zona Stadio in stabile d'epoca salone 4 camere cucina doppi servizi 200 esclusivi. Gemelli 514.012.

AFFARE a Lucento 1 camera letto cucinino bagno cantina 8 milioni contanti e il resto dilazioni Tel. 553.371

AFFARE corso Vigevano 3 alloggio di 2 camere cucina bagno L. 18 milioni mutuo a piacere. Tel. 553.371 531.878.

AFFARE corso Regina Margherita occupati 1-2 camere cucina ingresso bagno 14 milioni sottoscrivi 4 mesi contanti Tel. 531.927 532.790 R. Mattirolo.

AFFARE vendo zona corso Regio, 2 camere cucina servizio cantina 1° piano, L. 14 milioni. Telefonare 831.798.

AFFARE via Cavalcanti alloggio 2 camere servizi 3 milioni contanti 5 milioni mutuo. Tel 283.371 531.870

AFFARE via Valperga alloggio di 3 camere cucine ingresso centrale 7 milioni contanti più milioni 500 mila dilazionati Tel. 531.878.

AFFARE via Valperga libero piano mansardato libero in corso 3 milioni contanti 6 milioni dilazioni. Tel 531.878

ALLA residenza Regina corso Francia 118 Collegno vendonsi appartamenti ogni tipo ai minori prezzi, mutui facilitazioni Telefonare 365.500 - 369.588.

ALLOGGI signora sola in villa, piccolino vorrà vivere mq 150/180, milioni 110/120 trattabili. Tel 011 347.1818 sufficiente orario ufficio.

ALLOGGIO libero in palazzina a 2 p.ti vendo a Vinovo - Garino - 2 camere, linea, cucinetta bagno e servizi. Cantina. Posto auto privato escluso. Corso Torino escluso per ora mq 91. Telefonare 620.081

ALLOGGIO libero subito (Nadorno di Carignano via Lueni ingresso 1 camera cucina bagno 26 milioni 800 mila. Tel. 684.283.

ALLOGGIO recente costruzione corso Busso Cotese 3 camere cucina servizi vendo. Tel 630.080

ALLOGGIO nuovissimo libero 3° piano corso Casale vendo 41 milioni trattabilissimi Tel. pomeriggio 529.880.

APPARTAMENTO centrale in palazzo di epoca via Maria Vittoria ingresso 4 camere cucina terme bagno accessori L. 38 milioni Occasionissimo Solarmobili 546.782.

ATTICO S. Paolo libero ristrutturato signorile salone 2 camere tinello cucinetta bagnetto terrazzo 136 milioni dilazione. Tel. 565.434.

BORGARO alloggio libero bellissima posizione salone 2 camere cucina doppi servizi mq 110 pineta verde L. 18 milioni contanti mutuo da apertura. Tel. 539 026.

BORGARO accettasi preliminare acquisto appartamento completamente rifiniti di 2 camere cucina bagno, 3 camere cucina bagni vari a piacere di vostro interesse. Per informazioni tel. 633.322.

BORGARO libero servizio camera cucina bagno servizi, 17 milioni mutuo forte dilazione vendo Regina Tel 456 372 - 549 799.

BORGARO 7 camere libero piccolo stabile con grandissimi terrazzi e giardino privato, palazzina 2 camere cucina doppi servizi 140 milioni. Dunuski 519 013.

BORGO S. Paolo 3 camere cucina ingresso bagno. Facilitazioni di pagamento immediate vendo 549 761 583.204.

BRA A libero 200 metri da piazza Mattarana (via Vigliano) vendo signorile piano alto ampio 2 camere tinello cucinino servizi ottima difesa guido L. 52 milioni dilazione Tel. 697.518.

BRA A libero adiacente corso Vercelli (via Cherasco) recente ampio appartamento camere tinello cucinino servizi mq 90 terrazzino veranda box L. 65 milioni mutuo dilazione. Tel 857.518 857.160

BRA B libero via Dalla completamente ristrutturato appartamento 4 camere cucina ripostiglio servizi con servizi mansardino con servizi terrazzo L. 130 milioni mutuo forte milioni dilazioni. Tel 857.518 857.160.

BRA C libero Barriera Milano 3 camere tinello angolo cottura servizi terrazzo completamente ristrutturato L. 46 milioni dilazioni. Tel 857.518 857.160

BRA C libero via Bellino (San Salvario) camere tinello cucinino terrazzo ristrutturato L. 28 milioni 500 rate dilazioni Tel 857.518 857.160

BRA D libero via Belfiore 3 camere cucina servizi L. 45 milioni dilazioni Tel 857.518 857.160

BRA D libero via delle Orfane camere cucina servizio L. 7 milioni 900 mila dilazioni. Tel. 857.518 857.160.

BRA E libero 200 metri piazza Benefica vendesi appartamento 3 camere tinello cucinino servizi box mq 85 circa L. 52 milioni 300 mila dilazioni Tel. 857.518 857.160

BRA E libero via Valperga Caluso ampio luminoso camere tinello cucinino servizi terrazzo L. 29 milioni dilazioni Tel. 857.160

BRA G libero via Rivalta (Rivalta) camere tinello cucinino servizi terrazzo L. 22 milioni dilazioni Tel. 857.160

BRA H libero mutuo 82 piazza Hermada (Borgaretto) ampio recente stabile camere tinello cucinino servizi mq 100 L. 72 milioni 500 mila mutuo. Tel. 857.518 857.160.

BRA I libero via Mondovì 44 (La Casela) grande salone 4 camere cucina appartamento finestre doppi servizi accessori box 3 auto giardino 2800 mq L. 145 milioni dilazioni Tel 857.518 857.160

Libero Grange di Fiano (Torino) complesso composto da villa 7 camere cucina diversi tipi per 14 canili, 2 leghorn pesca sportiva terreno mq 30.000 recentissima costruzione L. 190 milioni libero subito San Paolo dilazioni. Tel 857.160

BRA L Nord Avigliana alloggio in casa indipendente 4 camere bagno cucina servizi luminosissimo mansarda mq 120 2 ampi box camera servizio terreno completamente ristrutturato L. 38 milioni mutuo forte nuovo tenziario Tel 857.518 857.160.

BRA M via Guido Reni monolocale arredato in residenza signorile recentissima mq 40 circa L. 350 mila L. 36 milioni dilazioni Tel. 857.518

Valsalice monolocale arredato in residenza signorile recentissima vendesi mensile L. 350 mila L. 36 milioni dilazioni Tel. 857.518

BRA P corso Potenza camere piano angolo cottura servizi terrazzo accessorio L. 28 milioni mutuo corrente dilazione Tel. 857.160

BRA P porta Lingotto (via Millefonti) 3 camere cucina servizi terrazzo L. 34 milioni 500 mila dilazioni Tel 857.518 857.160

BRA R via Trofarello (Mirafiori) ampio 2 camere tinello cucinino servizi mutuo signorile L. 45 milioni dilazioni Tel. 857.518

BRA R adiacente corso Tiziano 2 camere tinello cucinino servizi ingresso terrazzo L. 29 milioni 500 mila dilazioni Tel. 857.518

BRA R via San Secondo mq 64 signorile soggiorno 2 camere cucinino servizi terrazzo accessorio L. 34 milioni dilazioni Tel. 857.518 857.160

BRA S via Madama Cristina adiacenze 2 camere cucinino servizi 16 milioni 500 mila dilazione. Tel 857.518 857.160

BRA T via Morghen (San Donato) mq 90 signorili 2 camere cucina abitabile servizi ingresso accessorio L. 34 milioni dilazioni Tel 857.518 857.160

BRA V via Sempre (Lanzo) 3 camere cucina servizi box L. 29 milioni 500 mila dilazioni Tel 857.160

Libero Orbassano (via Matteotti) signorile 3 camere cucina servizi box giardino condominiale L. 82 milioni dilazione Tel. 857.518 857.160

BUTTIGLIERA magnifica villa trilocale giardino mq 1000 mq 400 di copertura garage 4 auto P.P. 2% ingresso vendo L. 280 milioni valutato mutuo 100 milioni. Tel. 837.927

CASA via Cibrario Venzoli e G. Cesare composta da 15 camere e bagni in parte libera - facilitata in parecchio centro indipendente. Trasferendosi di possibile alleggerirsi per ottimo investimento immobiliare adatto a pensionati, ad esempio su Pubblicata immobiliare 548 864.

CASALBORGONE libero signorile appartamento piano terra 3 camere cucina servizi L. 23 milioni dilazionabili 531.008

CASALBORGONE libero Giaveno centralissima tre camere cucina servizio ampio ripostiglio giardino privato box 500 Telefonare 531.315.

CASALBORGONE via Dr Nanni appartamento di 4 camere cucina abitabile servizi L. 22 milioni dilazionabili Telefonare 531.008

CASALBORGONE 531.315 libero zona Santa Rita recente ampio soggiorno camera cucinino servizi L. 40 milioni dilazioni.

CASALBORGONE 531.008 libero nuovo a Sangano signorile box/cane da L. 14 milioni; volendo box auto libero L. 11 milioni 500 mila mutuo fondiario. Tel 838 444

CASALBORGONE A via Vanchiglia libero 2 camere cucina servizi centrali L. 53 milioni mutuo fondiario. Per ulteriori informazioni tel. 838.444.

CASALBORGONE B Nichelino (To) 2 alloggi recenti 2 camere tinello cucinino servizi giardino privato box mq 500 Telefonare 531.315.

CASALBORGONE C via Brescia (S. Milano) 2 alloggi camere cucina servizi cantina L. 18 milioni (rendita in blocco) mutuo fondiario. Occasione! Tel 838.444.

CASALBORGONE D via Bellardi (Piazza Statuto) 3 alloggi stanno ristrutturati 1-4 camere cucinette servizi camere da L. 14 milioni; volendo box auto libero L. 11 milioni 500 mila mutuo fondiario. Tel 838 444

CASALBORGONE E via D. Vighani 2 alloggi stanno ristrutturati 1-2-3-4 camere box parco giochi mutuo fondiario. Tel 838 444

CASALBORGONE F Genero (To) 2 alloggi stanno ristrutturati recenti 2 camere tinello cucinino servizi garage L. 35 milioni (in blocco) mutuo fondiario Tel 838 444

CASETTA Silvestre libera in Perrero su due piani mq 340 ca. con orto e giardino. Facilitazioni di pagamento immediatissimo 549.761 583.204

CASETTA libera indipendente Cmb 2 camere 2 alloggi stanno ristrutturati 1-4 camere cucinette servizi camere da L. 14 milioni; volendo box auto libero L. 11 milioni 500 mila mutuo fondiario. Tel 838 444

CASTELLAMONTE Residenza del Parco nuovo complesso signorile vendiamo prestigiosi appartamenti vendita stupendi 1-2-3-4 camere box parco giochi mutuo. Serio 519 901.

CENTRALISSIMI vende via Genova alloggio camera cucina ristrutturato contanto 5 milioni resto mutuo. Tel 530 183

CENTRALISSIMI vende prossi piazza Statuto alloggio contiguo camere cucina 12 milioni 500 mila 2 camere cucina 18 milioni 500 mila pagamento dilazionato. Tel 530.183

CENTRALISSIMI vende prossi corso Matteotti ingresso 2 camere cucina soffitti camere 13 milioni 500 mila Tel. 530 183.

CENTRALISSIMI vende prossi via Onorato Vigliani libero recente signorile camere tinello cucinino servizi pagamento dilazionato. Tel. 530 183

CENTRALISSIMI vende prossi corso Sebastopoli alloggi libero camera cucina 5 milioni resto mutuo. Tel 530 183.

CENTRALISSIMI vende via Guido Reni libero recente salone 2 camere cucina bagno terme ascensore soffitti cantina 25 milioni contanti resto mutuo Tel. 530 183

CENTRALISSIMI vende corso Regina Margherita alloggi camere cucina bagno da 18 milioni 500 mila soffitti 40% contanti Tel 530.183

CENTRALISSIMI vende alloggio a Cesana Vita recente soggiorno camera cucina bagno, soffitti 16 milioni 500 mila contanti, resto mutuo. Tel 332 400.

CENTRALISSIMI vende Cesana Vita alloggio recente signorile 3 camere cucina abitabile bagno, soffitti contanti 22 milioni resto mutuo. Telefonare 530 183

CENTRALISSIMI vende prossi via Di Nanni, piazza Statuto ingresso 2 camere cucina bagno terme, 23 milioni 500 mila; in alloggi 9 milioni 500 mila contanti Telefonare 530 183

CENTRO 1 camera cucina servizi ripostiglio 7 milioni 600 mila mutuo a dilazioni Tel 533.371 531.878

CENTROCASA 513 831 adiacente via Madama Cristina, casa di epoca 1-2-3 camere cucine bagno da 8 milioni 300 mila a 19 milioni 500 mila dilazioni.

CENTROCASA 513 831 Porta Palazzo ottima posizione commerciale, 2 camere cucina servizi, 18 milioni 500 mila, dilazioni.

CENTROCASA 513 831 Cnrll, palazzina stile residenziale signorile, 3-5 camere soggiorno cucina 1-3 servizi, agevolmenti pagamento agevolissimi da subito.

CENTROCASA 513.831 libero Cavagnolo Vica adiacente corso Francia 2 camere tinello bagno posto auto 49 milioni 800 mila, mutuo

CENTROCASA 513 831 Settembre Collegno ottimo investimento 1-2-3 camere cucina servizio da 5 milioni 200 mila a 10 milioni 000 mila mutuo corrente dilazioni.

CENTROCASA 513.831 centrale via Battisti 2 camere cucina bagno terme 23 milioni mutuo contanti dilazioni.

CENTROCASA 513.831 adiacente stadio Comunale 2 camere tinello bagno 46 milioni 500 mila mutuo contanti dilazioni.

COLLEGNO appartamento di mq 150 in palazzina costruzione 1980 libero 3 camere cucina doppi servizi box 2 auto. Tel. 779.094.

COLLINA Torino a 3 km da c/ Casale privato vende lussuosi alloggi mq 100 circa 2 camere ingresso soggiorno cucinino bagno ripostiglio cantina terreno condominiale 87 milioni più mutuo Tel 678 304

COLLINA vicino corso Moncalieri vendo proprietà 200 mq nuova costruzione Tel 530 061

CONSULENTISSIME 533.322 vende Baldichieri (Asti) via Castellero 1 tre camerissime grandissime anche libere 2 camere cucinone pagare 20 milioni 800 mila, 3 camere cucina bagno da 33 milioni 250 mila box da 4 milioni 500 mila.

CORSO Casa Pinto vendesi 2 camere cucina servizi Pagamento agevolato 7 milioni 500 mila mutui 11 milioni Telefonare 818.044.

CORSO DE GASPERI vendesi alloggi 1-2-3 camere cucina servizi cesa Luis Casa. Tel 948.476.

CORSO Francia Nord adiacenze 2 camere cucina servizi 3° piano. Tel 551 840 ore ufficio.

CORSO Re Umberto (adiacenze) vendesi alloggio libero 140 mq salone 3 camere cucina terrazzi secondo piano Tel. 690 6386.

CORSO Regina Margherita fronte Giardini Reali vendonsi locali mq 150 adatti uffici studi ecc. Tel 511.744 UFFICIT

CORSO SEBASTOPOLI libero appartamento camere tinello cucinino servizi. Tel 690.3584

CORSO Svizzera libero contanti camere cucina uso ufficio vendesi completo solo privati Tel. per orari 7301 935.

CORSO Vittorio proprio via S. F. de Paola meravigliosa alloggio anche libero da 5 milioni 100 mila vendo Tecnofarma. Telefonare 519 258.

CROCETTA libera vendo 3 camere tinello cucina pensionato turn - servizi 80 milioni contanti. Tel 501 515 al mattino.

EDILRESIDENCE vende zona Nizza 3-5 camere cucina e bagno dilazioni Tel 650 5536

ESIM A libero Cresseda corso Monnevelon piano alto 2 camere tinello cucinino servizi mutuo dilazioni permute Tel 512.012.

ESIM B libero adiacenze corso Monnevelon piano alto 2 camere tinello cucinino servizi mutuo dilazioni permute Tel 512.012.

ESIM C libero corso Palermo piano alto camere tinello cucinino servizi luminoso ottima stabile mutuo agevole. Tel. 512.012.

ESIM D Madonna Campagna villetta 2 camere cucina bagno servizi box L. 52 milioni mutuo dilazioni permute Tel. 512.012.

ESIM E libero corso Duca degli Abruzzi 2 camere cucina bagno servizi 2 balconi 2 cantine box L. 52 milioni mutuo dilazioni permute Tel 512.012.

ESIM F libero Collegno Borgata Paradiso luminoso piano alto salone 2 camere tinello cucinino servizi box ottima costruzione mutuo dilazioni permute Tel. 512.012.

ESIM G strada Altessano soggiorno 1 camera cucina servizi completamente rimesso a nuovo ottima costruzione mutuo dilazioni. Tel. 512.012.

ESIM H corso Grosseto 4 camere cucina bagno servizi box mq 200 stabile epoca mutuo dilazioni permute. Tel 512.012.

ESIM I libero piazza Respighi soggiorno 2-3 camere cucina balconi bagnetto box stabile permute. Tel. 512.012.

ESIM L libero piazza Garibaldi 2 camere tinello cucinino servizi L. 48 milioni mutuo dilazioni. Tel 512.012.

ESIM M libero piazza Vittorio via Borgaro 3 camere tinello cucinino 2 servizi garage mutuo dilazioni. Tel. 512.012.

ESIM N [redacted] prossima vita da sempre 2 camere tinello [redacted] box magazzino giardino mutuo [redacted] permute. Tel. 512.012.

ESIM O vita bifamiliare nuova 2 livelli 3 alloggi mq 80 e mq 110 giardino box tavernetta mutuo dilazioni permute. Tel. 512.012.

ESIM P nuova costruzione a Grugliasco palazzina residenziali alloggi di 1-2-3 camere cucina servizi box mutuo dilazioni personalizzati in loco Tel 512.012

EUROCASE A 647 470 libero via signorile in Moncalieri salone 3 camere cucina doppi servizi cantina tavernetta box 2 auto e mq 100 terreno giardino costruzione 1973.

EUROCASE B 513.748 libero via Don Bosco 4 camere servizio ottimo riscaldamento 31 milioni mercoledì 15 milioni e rate.

EUROCASE C 513 661 libero Pavetta 2 camere cucina servizi ottimo riscaldamento 22 milioni resto dilazioni.

EUROCASE D 513 725 libero Cigliano 5 camere cucina servizi ottimo canale no dilazioni pagamento agevolato.

EUROCASE E 513 831 libero 6 ottimo camere cucina servizi ottimo riscaldamento 2 balconi 22 milioni minimo contanti 10 milioni dilaz.

EUROCASE F 513 740 libero Nichelino (centro) camere tinello cucinino riscaldamento elettrico ascensore agevolissimi

EUROCASE G 513.735 libero corso Siracusa camere tinello cucinino servizi 2 box 30 milioni minimo contanti 15 milioni

EUROCASE H 513.658 libero piazza Bengasi spaziosi 2 camere tinello cucinino servizi 2 box 30 milioni dilazioni e mutuo.

EUROCASE I 513 748 libero Pavetta (casa Tedeschi) 2 camere tinello cucinino servizi 2 box 25 milioni dilazionabili.

EUROCASE L 647.470 libero via Don Bosco 4 camere tinello cucinino servizi 2 box 30 milioni minimo contanti 15 milioni dilazioni e mutuo.

EUROCASE M 513.658 libero piazza Bengasi spaziosi 2 camere tinello cucinino servizi 2 box 30 milioni dilazioni e mutuo.

EUROCASE N 513 748 libero Pavetta (casa Tedeschi) 2 camere tinello cucinino servizi 2 box 25 milioni dilazionabili.

EUROPORT 513.333 vende libero via Duchi Aosta recente signorile soggiorno sala 2 camere cucina servizio mutuo dilazioni.

EUROPORT 513 333 vende libero zona Valdocco 2 camere tinello cucinino bagno dilazioni pagamento

EUROPORT 513.333 vende libero subito camere (adiacente Valdocco) 4 camere cucina servizi dilazioni pagamento.

EUROPORT 513 333 vende libero Borgo San Paolo (via Reims) casetta composta da 2 camere cucina bagno cortile dilazioni

FIAT Rivalta libero nuovo 3 vani pianoterra ampio giardino accessorio vendesi Tel. 787 044

FINCI Aprilia casa panoramicissima villa alloggi 2 camere cucinette servizi mansarda garage taverna, giardino 2000 mq. Telefonare 505 581 - 505.518.

FIRMI libero presso Lanzo 5 pz abitazione luminosi 2 camere cucina servizi facilitazioni di pagamento Tel 581 960

FIRMI adiacenze Madonni Numero 3 camere cucina servizi posto auto facilitazioni di pagamento Tel 585.902

FIRMI presso p.zza Statuto in stabile ristrutturato a trasformare alloggi liberi e occupati ancora abitando 3-5 vani servizi vari epoche dilazioni 501.979.

FIRMI vende Madonna del Pilone in palazzina recentissima ristrutturata ultimi monolocali con balconi Tel. 585.273

GARETTI 6(1 - 5787 vende Castelnuovo Nigra 2 camere tinello cucinino box piano alto due giardino 40 milioni mutuo

GARETTI 5787 vende libero adiacenze via Onorato Vigliani via De Matteis due camere cucina pagare box 40.500.000.

GARETTI 5787 vende corso Turati recente 3 camere cucina bagno ingresso ripostiglio cantina 57.000.000 dilazionate.

GARETTI 5787 vende libero via M. Macchiavelli signorile salone 4 camere camerette cucina doppi servizi box 180.000.000

GARETTI 5787 vende zona Parella via P. Stelli con riscaldamento centrale camere tinello cucinino bagno 14 800 000

GARETTI 5787 vende via Bocca recentissimo camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina 26.200.000 dilazionate.

GARETTI 6787 vende soleggiato corso Vigevano via Cigna accettasi permuta camere cucina bagno da 6.800.000 rateizzabili.

GARETTI 5787 vende corso Regina via Cerio Alberto soleggiato quinto piano ascensore 115 milioni 500 mila rateizzabili.

GARETTI 5787 vende zona Francia via Bardonecchia ottimo camere cucina bagno cantina 13 milioni 500 mila.

GARIBALDI ultimi recenti palazzine artigianato 3 camere tinello cucinino bagno ingresso 36 milioni. Sistro 519 801

GIERRE A vende libera pace Vinovo in stabile signorile soleggiatissimo del 1979 piano alto ascensore soggiorno camera tinello cucinino bagno più doppi servizi camera mansarda Per informazioni Tel 517.564

GIERRE B vende libera meravigliosa vicinanze piazza Vittorio grande camera cucina con angolo cottura bagno 40 milioni Tel. 817.586

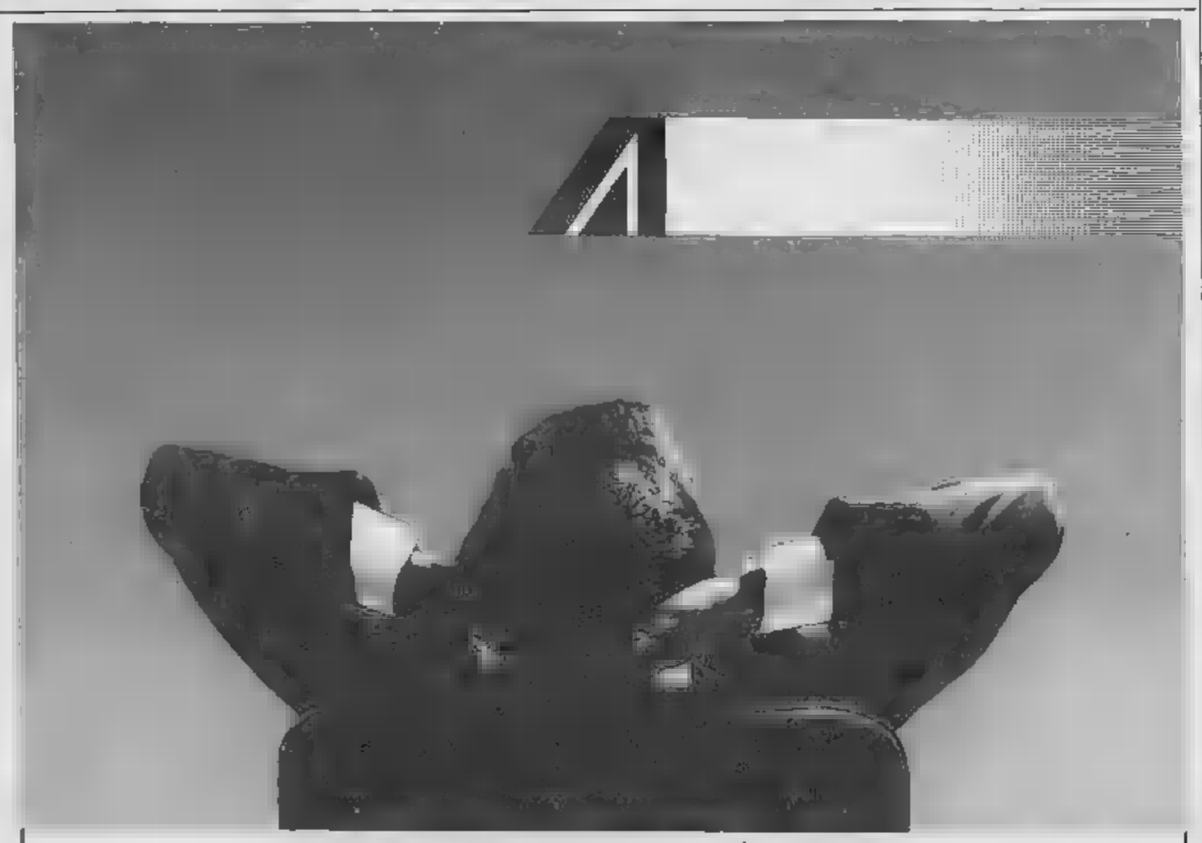
(continua)

IN SARDEGNA REGIONE DI BAJA SARDINIA

Vendiamo 3 bungalows bellissimi, rifiniti con ogni comfort. Situati in mezzo a grandi giardini. Ogni casa con 2 grandi appartamenti con pranzo camera, semidivisibile in sala rustica. Ca un camino, acqua propria, vista meravigliosa, tutto vicino al mare, ecc

Gli interessati all'acquisto in contanti sono pregati di scrivere a:

Casa 33 - 119685 PUBLICITAS - Via - 6851 St. Gallen.



Mettiti comodo a Torino sei già sul Milano-New York.

Check-in e bagagli a Torino – Autobus per Linate e Malpensa
In coincidenza con i voli per l'Europa ed il Nord America

COLLEGAMENTI VELOCI DI SUPERFICIE

TORINO	LINATE	MALPENSA
partenza	arrivo	
07,30	10,00	—
09,00	—	11,00
15,40	18,10	—

MALPENSA	LINATE	TORINO
partenza	partenza	arrivo
10,00	—	12,00
—	12,10	14,40
—	19,30	22,00

Per ulteriori informazioni rivolgetevi al vostro Agente di Viaggio o all'ufficio Alitalia.

Dal 15 Settembre le formalità per i voli internazionali Alitalia da Milano Malpensa e da Milano Linate si esauriscono già a Torino. Ora potete svolgere tutte le operazioni di check-in negli uffici Alitalia di Torino; prendere un autobus riservato, che, tre volte al giorno, vi porta a Linate e Malpensa; salire sull'aereo senza fare code ai banchi di accettazione o preoccuparvi dei bagagli.
Al ritorno lo stesso autobus vi porterà a casa.
L'Alitalia si augura così di poter soddisfare le esigenze dei propri passeggeri, aiutandoli a risolvere sempre meglio i loro problemi di viaggio.

Alitalia
EFFICIENZA E SIMPATIA NELL'ARIA

Raccolti i versi dal 1946 al '66

L'amore e il furore di Volponi poeta

Paolo Volponi: «Poesie e poemetti 1946-66» a cura di Gualtiero De Santi, ed. Einaudi, pag. 310, lire 10.000.

Molto ingiustamente il Volponi poeta è stato, dopo la riuscita del narratore, presso che dimenticato, tanto da trovare neppure posto, fra tanti altri offerti all'alloro della consacrazione, nelle molte antologie novecentesche di questi ultimi anni. E' vero che le date 1946-1966 racchiudono ora la raccolta complessiva (ma con qualche sacrificio un poco doloroso di testi più remoti nel tempo) dei versi di Volponi: *Poesie e poemetti 1946-66*.

Ma è anche che si tratta di un discorso che si prolunga per ben vent'anni con un impegno di ricerca e di sperimentazione che incide un'esemplare vicenda di poesia che va dal lirismo teso e inquieto dell'immediato dopoguerra, le raccolte *Il ramarro* e *L'antica moneta*, fino alla distensione del racconto in versi e della ballata contadina de *Le porte dell'Appennino*, e che, oggi, a ripercorrerla, vanno a dimostrarsi infinitamente più attuale e più viva di tante altre successive, presentatesi con la pretesa della rivoluzione poetica.

Dico questo anche per gli splendidi epigrammi, di assoluta purezza, che costituiscono la prima raccolta poetica di Volponi, *Il ramarro*. Siamo, certo, nell'ambito di sviluppo di modi e di forme ermetiche, ma con in più il senso superbo ironico della bellezza e della bizzarria, insieme, della vita, dove gioia e stupore vengono a intrecciarsi di continuo, nel giro breve di testi colmi d'acutissima e graffiante grazia. Con *Il giro dei debitori* e con *L'antica moneta*, fra il 1949 e il 1954, si precisa definitivamente la misura poetica che rimane caratteristica di Volponi: il poemetto più o meno disteso, denso di cose, di impressioni, di fatti, di sensazioni, di immagini di vita, che si accumulano lungo un andamento di ballata un poco cantilenante, sorvolata, però, da una curiosità vivacissima, da un'inquieta volontà d'inchiesta, insonne, nella realtà assaporata con vorace forza.

I momenti descrittivi, che sono ancora molti, sono rinvigoriti dall'allacre inventività di colori, forme, figure, mentre incominciano ad addensarsi le nebbie fra favolose e tragiche della propria terra solitaria, remota, perduta fra gli Appennini, riguardata con un senso d'amarezza e di rabbia che impedisce ogni indugio d'idillio. Ciò è vero in particolare per i testi de *Le porte dell'Appennino*, che, della poesia della seconda metà degli Anni 50, fra «Officina» e neosperimentalismo e primi sussulti della neoavanguardia, restano la testimonianza più significativa.

Si rilegga un poemetto come *La paura*, che congiunge la ricapitolazione della memoria delle ancestrali paure dell'infanzia e della giovinezza con il senso di un'angoscia storica che incombe sugli uomini. Non resta, allora, che «*la libertà della contraddizione / che porta al dolore le parole*»: cioè, proprio quell'ira che si congiunge immediatamente con la rievocazione di episodi, ricordi, vicende, persone, paesaggi, quella splendida passione del paesaggio di Urbino e dell'Urbinate che si arrovella in commistione di amore e di odio, espressa con straordinaria forza verbale.

Tutta la raccolta, e anche i versi successivi di *Foglia morta*, che, tuttavia, tendono a un andamento più rotto, grottesco, pieno di impuntature pur nell'ampliarsi del verso, dànno il senso di una ricerca avventurosa della vita che si avverte in pericolo, di continuo, per ragioni storiche e sociologiche, ma anche per l'intrinseca precarietà della bellezza e dei sentimenti, e proprio per questo più integri e aspri sono il furore e l'amore.

Per questo la poesia di Volponi sono un caso unico della vicenda poetica del dopoguerra: gli anni trascorsi hanno, se mai, accresciuto l'oro del loro messaggio, facendolo tanto più prezioso in anni poetici di troppo oculate prudenze, di troppo gretti timori di inferno perfino nella parola.

G. Barberi Squarotti

Rileggere Flaubert ■ il «Dizionario dei luoghi comuni»

Tutte le perle della stupidità

Gustave Flaubert: «Dizionario dei luoghi comuni», a cura di J. Rodolfo Wilcock, ed. Adelphi, pag. 130, lire 3500.

Il Dizionario dei luoghi comuni è quanto rimane del monumentale catalogo alfabetico in cui Flaubert progettato di racchiudere infinite manifestazioni verbali dell'umana stupidità: un troppo esiguo e troppo scarsamente elaborato per poter vivere di vita propria, che però si è soliti promuovere, in virtù del magnanimo progetto di cui fa parte, al rango di capolavoro presuntivamente irrealizzato naturale coronamento di un'esperienza artistica coerentemente votata alla rappresentazione dell'umana *bêtise*.

E proprio questi incanditi frammenti — recuperati tra gli scartafacci dello scrittore e abitualmente proposti in appendice all'incompiuto *Bouvard et Pécuchet* quale esempio del conclusivo stupidario che i due copisti si mettevano a redigere — che principalmente si basa la teoria di simile vocazione, con risvolti maniacali tenacia che un esito così estremo quello della bruta elencazione può comportare.

Un conto infatti è dilettarsi a mettere in una galleria di personaggi tronfi, attuali meschini e proporsi l'attingere, attraverso la loro fedele rappresentazione, le impervie regioni del *sublime d'en bas*; un altro è passare tutta la vita (il primo progetto risale all'età di nove anni, quando Flaubert voleva annotare le stupidaggini dette da «*un signore* che viene da papà», e una tormentata elaborazione è stata rinvenuta tra le lasciato scrittore tavole lavoro) a raccogliere e catalogare l'inesauribile florilegio del risaputo, dell'ovvio, del banale che circola nelle conversazioni dei buoni borghesi e si annida perfino nelle pagine dei libri che prediligono.

Nel primo caso, si ha una scelta di campo che ha una rilevanza soprattutto estetica, un'opzione opposta a quella personaggio di Valery che, per tener alla sua orgogliosa divisa — *La n'est mon fort* — si costringeva un quanto sterile esercizio dell'intelligenza; nel secondo, si ha un inequivocabile indizio d'ordine psicologico, la rivelazione di una forte componente morbosa in quella che a prima vista sembra soltanto una lucida e beffarda denuncia.

Non si collezionano innocentemente le «perle» della stupidità: se si è scelto tra i tanti questo genere di ricerca, e che si vogliono esorcizzare i propri fantasmi quelli della propria classe cioè e che gli una strana fascinazione nei confronti dell'oggetto dichiarato della nostra repulsione; su questo fondamentale duplicità erte in scritto pagine straordinariamente penetranti, rivelando i fini contraddittori che persegue chi, nel denunciare i luoghi comuni, si vede costretto a «*dar loro la caccia, acciuffarli a e scriverli. E, nel momento in cui li scrivono, si rafforza ancora loro consistenza, essi incidono nella materia*».

C'è da pensare che Flaubert non fosse del tutto inconsapevole di questa specie di oscuro contagio della stupidità e della sottile riverberazione di una materia così insidiosa: da un lato, redigeva il catalogo delle fatte e delle idee correnti, dall'altro utilizzava tranquillamente le une e le altre non soltanto nei romanzi, anche nella sua privata corrispondenza; intanto annunciava il suo *Dizionario* come il libro capace di togliere al lettore il coraggio di parlare «*per paura di dire spontaneamente una delle frasi che si trovano*». Terribile ammonimento, quest'ultimo, che da allora incombe sugli sforzi interpretativi dei critici, paralizzati al pensiero, se non di ripetere, di poter incrementare involontari contributi le voci dell'incompiuto catalogo.

Forse è questo timore che ha garantito al testo flaubertiano una certa immunità, anche se, pur prescindendo dai difetti di elaborazione, molto ci sarebbe da discutere sulla concezione stessa un'opera che resta ideologicamente confusa, perché affastella nella freddezza dell'ordine alfabetico idee provenienti da zone contrapposte del pensiero datate diverso tenore di esemplarietà, ed esteticamente confinata limbo di mediocrità aspirare un repertorio battute anonime, dal loro contesto e, per definizione, tanto più significative quanto meno significanti.

Indubbio il suo interesse sociologico (ma oratore ci poteva risparmiare, visto che si parlava appunto di luoghi comuni, l'immancabile richiamo all'Europa cattolica fascismo, rispettivamente madre e figlio dell'«*ignoranza voluta e vagheggiata*» dei borghesi immortalati Flaubert) e di raro sapore è il miscuglio di amena gradevolezza e amaro che propongono i vari I. Abusivo sembra invece il ruolo di breviario laico dell'intelligenza che solitamente gli attribuisce: i veri destinatari lo sfoglieranno mai perché, come ben sapeva Flaubert, di fronte a questo come a ogni altro dizionario si limiteranno a ridersi, protestando che «*è fatto solo per gli ignoranti*».

Giovanni Bogliolo

(Copyright N.Y. Review of Books. Opera Mundi e per l'Italia «La Stampa»)

Gustave Flaubert una caricatura di Levine

Rifiuto utopia in un'opera prima

Roncisvalle e Giosafat

Giorgio Caicagno: «Visita allo zoo», Guanda, pag. 65, lire 5500.

Al centro di questa prima raccolta poetica di Giorgio Caicagno c'è un manoscritto rifiuto della storia, di questa storia, e una viva pietà per tutti quelli che ne travolti o dimenticati, senza che riescano a tramandare grido, di orrore o di rivolta. L'accordo insensato e crudele che ci governa espressione nella metafora del gioco: gli scacchi, i dadi, i tarocchi; la cieca imputenza atti e gesti, in quella della sua gabbia.

Ma anche dal fondo della non speranza può fiorire l'utopia: gli «arcani» dei tarocchi ripropongono antagonismi definitivi, vizi e virtù affrontati senza mediazioni, il taglio netto dei no; e la gabbia può essere nido e rifugio, separatezza accettata patita. Ma sola porta rimasta aperta sull'universale prigione. L'utopia ha nei versi di Caicagno (per la più distesi nella misura dei poemetti) un suono antico, religioso e civile, trova suggestioni concordi nella nativa valle di Susa: dove il latino mitiato che fa preziosi i mesogli della Novalesa frana nei patois refrattari dei valligiani, dove le superstiti case di pietra parlano di resistenze secolari contro saraceni e geometri.

Il stampato sulla fronte dall'acqua lustrale e l'aria forte della montagna sono sola eredità che l' sente poter lasciare, questo eco alla deriva, da questa civiltà impietrita, ai suoi figli, con l'augurio che trovino da soli la strada e il porto da cui salpare per un nuova millennio. Perché la poesia di Caicagno è sempre sottoposta a un duplice movimento, a una sinistra di rassegnazione e di subitanea, accesa speranza. Può accadergli di recitare: «... l'ultimo richiamo / di elfante fra Roncisvalle e Giosafat, / gridava al mondo desiderio / ravesciarlo —noi, siamo rimasti / fedeli a quel messaggio, e siamo soli»; e poco più avanti opporre un diverso scatto della memoria proteggente: «ma dovranno accendersi / fuochi carri notte, / altre luci sul mare; si preparano / i mortaretti decisivi, e forse / sarà la festa tanto attesa; il vino / torna a cantare nella botte, il nibbio / sta per battere il volo».

Questi contenuti, questo mondo morale e figurativo di grande coerenza si affidano a un linguaggio colloquiale che ha in Italia i suoi maestri ma debitore, più o meno direttamente, della lettura di Eliot. Un linguaggio che non tocca in Caicagno punte estreme torsioni e dissonanze pianamente intensità a a si accentua il timbro affettivo e rivela generalmente nella clausola del poemetto a di singoli brani tutta la forza e l'urgenza delle sue motivazioni.

Lorenzo Mondo

Un romanzo sperimentale

Passione mancata

Osvaldo Guerrieri: «L'archiamore», Guanda, pag. 116, lire 5500.

Un amore giovanile verso la fine degli Anni 60: baci rubati, vecchie pensioni, studi precari, retrospettive di grandi film, passeggiate, chincaglierie, intermittenze del cuore, un *week-end* fuori porta strappato all'occhiuto controllo delle famiglie, in tempi in cui le fanciulle difendevano ancora verginità prematrimoniale. Bruno, il protagonista del primo romanzo di Osvaldo Guerrieri, assomiglia ai personaggi autobiografici film di Truffaut: tenero, disperato e sognatore, alle prese con una ragazza che non sa bene cosa vuole, e vagheggia l'amore assoluto senza crederci troppo. Alla fine, quasi a compensarsi delle proprie frustrazioni, Bruno incontra una fanciulla nordica che parla soltanto in linguaggio incomprensibile, ma promette fiabesche e magari nuovi, bizzarri contrattempi.

Riassunto così, il libro non sembra uscire dai limiti di un amabile bozzetto di vita studentesca. In realtà, a Guerrieri interesse tanto il cosa raccontare, quanto il come, rialacciandosi alla sperimentazione delle avanguardie storiche, bruciando incensi alle grandi ombre di Joyce e di Gadda. vicenda oggetto di continui stacchi spaziali e temporali, a loro volta scomposti in una miriade di immagini e di suoni, schegge visive e verbali che si rifrangono.

Come se bastasse, Guerrieri farcisce la pagina con un fitto gioco di citazioni e rimandi letterari, mescolando inglese, francese, ladino e provenzale, a metà fra ironici ammiccki dei cataloghi di Arbasino e la demistificazione pop. Terza e più importante fase dell'operazione è linguaggio, che alterna il più ovvio lessico quotidiano con le sorprese di parole di conio nuovo e insultato: «*azzurrocagante*», «*cupoinoro*», «*lungapridante*», «*maternassario*». L'effetto finale è uno straniamento divertito, un capogiro da giostra: quella dei due gazzi è una passione perché travolta dal *surplus* messaggi che nasconde il vuoto dei nastri

Ernesto Ferrero

Glorie, ricchezze, mortificazioni per gli Estensi ■ altri duchi

Lino Marini, Giovanni Tocci, Cesare Mozzarelli, Aldo Stella: «I Ducati padani, Trento Trieste», vol. XVII della «Storia d'Italia» diretta da G. Galasso, ed. Utet, pag. 719, lire 32.000.

I Ducati padani: si pensa magnifiche degli Estensi dei Gonzaga che abbellirono Ferrara Mantova, si pensa alle mole incompiuta, grandiosa assurda della Pilotta che a Parma attende per i Farnese (ma frustrazioni analoghe, se non architettoniche, certo politiche ebbero gli altri duchi padani) una sproporzione fondo fra l'ambizione dei sovrani e le potenzialità economico-territoriali dei loro piccoli Stati.

Gloria, magnificenza, e mortificazioni: le corti festose vengono immortalate grandi pittori, architetti, poeti, e ci s'impaventa l'impero e le grandi monarchie europee, a ogni tanto un rampollo diventa cardinale; mentre poi la tradizione militare dei Farnese naufraga nel ridicolo con la guerra di Castro, estensi debbono chinare la fronte e cedere al papa la loro Ferrara, il decoro del Gonzaga va a farsi benedire quando Vincenzo I, che l'eredità Paleologhi, non riesce a conquistare Sabbionata neppure ha il denaro per comperarla.

Dietro queste vicende che significative vi è tuttavia una realtà ricca pienza fatta di agricoltura, mercanzia, magistrature locali, carte notarili, «condotte» militari, terre, strade, acque. Di acque soprattutto, sfuggenti nel d'ambo i lati difficili da regolare, condizione e spiegazione di annate prospere magre quindi di vittorie o sconfitte politico-militari. Lo studio accurato di questa (che poi si proietta, oltre la fine degli preunitari, sull'oggi di questa parte centrale del nostro paese), e il vasto sedimento preparatorio di ricerche minuziose, tesi e congressi storici, s'intravede dietro le trattazioni che compongono il volume, e costituisce il pregio peculiare delle trattazioni di Marini, Tocci e Mozzarelli.

Non diversamente la realtà, parallela nel tempo e vicina nello spazio, ma lontana per altri aspetti politico-istituzionali e di rapporti all'esterno oltre che, naturalmente, di conformazione territoriale ed economia) dei principati vescovili di Trento e Bressanone e del Comune di Trieste, risulta due saggi di Aldo Stella. Ogni storico fa riferimento, com'è logico, a una sua scala di valori: nelle trattazioni di fine studioso, oltre che di storia mica, anche di movimenti socio-religiosi, l'elemento culturale ha rilievo particolare. E se si pensa al ruolo svolto da fattori culturali, appunto, nel fare di «Trento e Trieste» un elemento decisivo della nostra recente storia unitaria, una tale scelta non parrà certo inopportuna.

Augusto Comba

L'architetto dell'800 che volle il modernismo

Giorgio Rigotti: «80 di architettura di arte», Tipografia Torinese Editrice, pag. 380 con 747 + 44 ill. Lire 50.000.

Dei pittori noti facilmente si subito qualche dipinto, a persino dove li trova museo che lo accoglie. Si faccia invece il nome di un architetto e si accorgerà che gente sa indicare qualche sua opera, anche se tratta edifici che possono continuamente sotto gli occhi tutti. La verifica può esser fatta con Annibale Rigotti (1870-1968), torinese, «*uno dei primi assertori del "modernismo" in architettura*» (Labò), autore non soltanto di molti progetti non eseguiti e di opere andate distrutte, come la sistemazione interna della grande aula della Mole Antonelliana (demolita intorno al quando s'intese consolidare il monumento ingabbiandone la base nel cemento armato), ma anche di costruzioni che Torino stessa ognuno conosce, sebbene quasi mai si pensa a chi li ha ideate.

Di famiglia «*piccolo borghese... lavoratrice... un po' codina*», Annibale Rigotti aveva contribuito propri studi con i premi in denaro riservati dall'Accademia agli allievi migliori, ma facendo anche ritratti da fotografie persone morte (a l'uno) e prospettive per ingegneri e architetti (a 200 e 300 lire per acquerello). Ma non affermarsi partecipando ad esposizioni concorsi. E quando, nel '98 dopo aver collaborato ad un progetto di palazzo comunale per Cagliari scoprì che il *partner*, già suo insegnante, l'aveva presentato come suo, non esitò a chiedere giustizia in tribunale, ottenendo piena soddisfazione dall'esemplare perizia dell'architetto palermitano Ernesto Basile, che quei disegni aveva d'una «*giovanile freschezza e... la nervosità chi chiara espressione d'un sentire nuovo e libero*». era lo spirito moderno che Rigotti sostenne anche nell'insegnamento della storia dell'architettura ma soprattutto con la limpida espressività che nelle opere costituisce a volte un vero e proprio annuncio di «razionalismo».

Nel volume Giorgio Rigotti documenta oltre duecento opere padre cimentatosi in ogni tipo architettura, dalle case per abitazione e dagli edifici pubblici, civili e religiosi, ai monumenti progettazione di mobili ed interni; con un'attività che lo condusse da Torino a Costantinopoli, da Cagliari e Milano a S. Francisco e a Bangkok dove, tra il 1907 e il 1909, progettò l'intero Palazzo del Trono (*Phaya Nang*), provvedendo anche alla sistemazione urbanistica della zona dove l'edificio venne costruito con materiali (tutti venire apposta dall'Italia e da altri paesi europei. an. dra.

ristampa la «Storia» di Pasinetti

Un pioniere del cinema

Francesco Pasinetti: «Storia cinema dalle origini a oggi», ristampa anastatica, Marsilio, pagg. 448, 200 ill., lire 50.000.

Francesco Pasinetti: «L'arte del cinematografo. Articoli e saggi teorici», Marsilio, pagg. 291, L. 12.000. 25 ill.

Poco più di quarant'anni fa, nel usciva la monumentale *Storia del cinema dalla origini* oggi di Francesco Pasinetti la più completa aggiornata storia del cinema pubblicata in Italia e una delle prime serie e documentate, apparse in tutto il mondo. Era frutto di un decennio di intenso lavoro critico e filologico, in un periodo in cui andavano sistemando, soprattutto in Italia per merito di Umberto Barbaro di Luigi Chiarini, le teorie sul cinema come arte si sentiva, sempre più impellente la necessità procedere a una prima, sistemazione storica e critica del vasto materiale filmico prodotto in oltre quarant'anni.

Pasinetti, che si era laureato all'Università di Padova nel 1933 con una tesi sul cinema la prima discussa in Italia era già noto per i suoi articoli di critica cinematografica apparsi su quotidiani e periodici, e anzi più si sarebbe fatto notare per il lungometraggio da lui realizzato nel 1934 su soggetto fratello scrittore Pier Maria, *Il canale degli angeli*, e per i molti documentari su Venezia girati negli seguenti. Il cinema era per lui, come per molti giovani d'allora, uno straordinario veicolo di un linguaggio affascinante studiare sperimentare, un nuovo modo di vedere la realtà e di rappresentarla.

La *Storia* che oggi può che apparire superata per la notevole quantità dati e notizie che sono raccolti pubblicati in seguito per la diversa impostazione storico-critica che il materiale lui esaminato richiederebbe, mantiene tuttavia una indubbia validità, almeno su due piani. Da lato è un interessante documento che ci informa sullo stadio degli studi cinematografici in Italia e nel mondo alla fine degli Anni Trenta: dall'altro è una fonte tuttora utilissima di informazioni, tanto più attendibili quanto più attente e curate furono le sue ricerche, rispetto ad altre coeve.

Ma anche sul piano del giudizio critico, molte pagine di questa *Storia* dimostrano una grande finezza di interpretazione e un notevole sforzo di sintesi. Doti che Pasinetti aveva in sommo grado, si ricava dai suoi molteplici scritti e opportunamente raccolti da Ilario Ferrara e Giovanna Grignaffini in questo libro, *L'arte del cinematografo*, che ripercorre sua carriera di critico dal 1932 1940 (anno morte). particolare riguardo ai primi articoli illuminanti per gliere al tempo stesso, la sua formazione culturale politico in cui operava.

Gianni Rondolino

Come si svolgeva «la vita d'ogni giorno» varie epoche storiche

I legionari romani sorpresi in pantofole

Pierre Miquel: «La Storia nella vita di ogni giorno», Fabbri Editori. Ogni volume: pag. 58, lire 4500.

La Storia, «materia» che i bambini avvicinano per lo più gote gonfie di fiato, può suscitare il loro interesse e perfino appassionarli purché proposta nel modo «giusto». E', in sostanza, quanto si dicono gli autori che affrontano l'incerta scommessa preparare libri che, pur non intervenendo direttamente nei programmi scolastici, tuttavia rizzano efficace e fertile ausidio.

La «ricetta» di Pierre Miquel delle più semplici e puntuali: ridurre la storia a cronaca di vita quotidiana, popolo per popolo oppure epoca per epoca, e raccontarla con parole immagini che «rendano» immediatamente protagonisti episodi, incentrando l'attenzione sugli elementi maggior presa. Così i bambini, quali, apprenderanno quasi accorgersene il resto, ciò che costituisce il divenire della Storia.

Avvalendosi della collaborazione di illustratori peraltro marcatamente tradizionali, Miquel ha scomposto e nato in altrettanti volumi alcuni temi storici capitali. *Al tempo dei legionari romani* racconta illustra la formazione delle legioni, loro macchine da guerra, l'agricoltura l'ingegneria civile, vita sociale nella città di Roma. Poi la vita in famiglia, scuola, la medicina, i giochi del circo e i combattimenti dei gladiatori, le leggi, la religione, l'abbigliamento. Quest'ultimo trattato con una serie di illustrazioni specifiche, riguardanti le acconciature più in voga, i vari tipi tuniche calzari.

Poche le date e pochi i nomi celebri, comunque indicazioni quantitative, Miquel punta dunque sugli elementi che sollecitano lo spirito di osservazione del bambino e ne scatenano la fantasia. Basti considerare la cura minuziosa cui sono state ricreate le armi — dagli elmi agli scudi alle spade ai giavellotti — e le insegne dei legionari. Per non dire degli strumenti, chirurgo o del sacerdote che sia, si soffermi in ogni volentieri la curiosità ragazzino.

Similmente è costruito *All'epoca dei Comuni: 1250-1350*, che presenta l'Europa degli antichi villaggi, le battaglie per la conquista di nuove terre rilevanti differenze, proprio nella pratica quotidiana, fra la vita dei popolani quella dei signori. Inoltre la figura del mercante il commercio che animava le città, grande stagione delle cattedrali goliche, il fiorire dell'artigianato, il senso dell'operare degli artisti e dell'apprendimento, il fascino dell'alchimia e dei tornei, fino alle sconvolgenti epidemie. Gli emblemi incisi sulle mura dei castelli e sulle armi dei cavalieri medievali vengono ovviamente trattati un occhio di riguardo, data l'attrattiva che gli stemmi continuano esercitare sui bambini.

Il «taglio» rigoroso e avvincente insieme, l'impostazione e l'esecuzione chiare: lo si riscontra anche ne *All'epoca delle grandi scoperte: 1450-1550*, *Ai tempi dell'Illuminismo: 1715-1785* e *Ai tempi di Napoleone: 1795-1815*.

Ferdinando Albertazzi

SEI — SOCIETÀ EDITRICE INTERNAZIONALE TORINO

ATLANTE PRATICO SEI
190 pagine - 95 cartine a 4 colori
366 fotografie a colori - 12.000 toponimi
Il più aggiornato, il più illustrato.
Il più maneggevole: l'Atlante ideale per gli alunni della scuola dell'obbligo. L. 6.500

DIZIONARIO ITALIANO ILLUSTRATO DELLA
pagine - Oltre 1000 illustrazioni
Lo strumento più valido completo per guidare i ragazzi con semplicità e chiarezza all'uso corretto della lingua italiana L. 10.500

i Grandi Libri
La Poesia italiana
Si completa l'antologia della Poesia Italiana dalle origini all'ottocento, di cui già stati pubblicati i primi sette volumi. L'opera, concepita secondo i criteri delle Redazioni Garzanti, dà di ogni scelta il commento di un poeta o uno studioso dell'autore.
è in libreria
il Novecento in due volumi
Garzanti

Sansoni Editore
IL PIANETA
Collana informazione scientifica diretta da Adriano Buzzati Traverso
Lester R. Brown
29° GIORNO
Dimensioni e bisogni della popolazione umana e risorse della Terra
pp. 308, lire 7.000
Alain Hervé
L'UOMO SELVAGGIO
L'avventura dell'uomo di oggi che per sopravvivere deve inventare un mondo nuovo
152, lire 4.500
GRUPPO RIZZOLI-CORRIERE DELLA SERA

Sistema Check-Up: per curare il vostro inglese.
O qualsiasi altra lingua.

Regent School
Torino Via Arcivescovado 7 tel. 54 85 80 | 54 82 78

novità
storia della scienza
collana diretta Paolo
Giuseppe Bruzzaniti
Becquerel a Rutherford L. 4.400
Ferruccio Franco Repellini
L. 6.000
Silvano Tagliagambe
SCIENZA E IN
L. 6.700
LOESCHER

Torino si [redacted] fermata per la Fiat; la solidarietà della grande folla parlava tutti [redacted] dialetti d'Italia

Sessantamila contro i licenziamenti

Poderosa manifestazione in piazza San Carlo dove sono [redacted] lavoratori [redacted] tutte le categorie - Treni [redacted] pullman da [redacted] regioni del Nord e [redacted] Centro: delegazioni anche dal Sud - Traffico bloccato per ore, [redacted] incidente - Una [redacted] di striscioni [redacted] cartelli: [redacted] posto [redacted] lavoro non si tocca» - Avari applausi (e qualche fischio) per [redacted] oratori, Carniti e Mattina - «La proposta di Foschi è [redacted] limite che [redacted] può [redacted] superato»

Torino, ieri, [redacted] è fermata per la Fiat: sciopero generale di [redacted] ore, sciopero di otto ore dei metalmeccanici. Piazza San Carlo ha raccolto una manifestazione poderosa, una folla valutata intorno alle sessanta-ottantamila persone: da oltre trent'anni non si vedeva nulla di simile. Lavoratori di tutte le categorie giunti [redacted] e in pullman dal Piemonte, ma anche dalla Lombardia, Liguria, Veneto, centro Italia (soprattutto Emilia e Toscana), delegazioni del Sud.

La [redacted] giornata. I primi lavoratori arrivano in treno: a Porta Nuova [redacted] forma un gruppo che alle 7,30 è già consistente. [redacted] altri giungono [redacted] spicciolata ai punti [redacted] raduno, la nebbia [redacted] l'afflusso delle file di pullman partiti da lontano.

Intorno alle 8 piazza Crispi, piazza Sabotino, Mirafiori e piazza Carducci brulicano [redacted] folla. Gli operai si raccolgono, divisi per stabilimento, dietro agli striscioni dei consigli di fabbrica. Gli altoparlanti invitano alla calma, il servizio d'ordine comincia ad impartire le istruzioni ed invita i manifestanti a sfilare compatti e ordinati. Vigili, polizia e [redacted] binieri si preparano a bloccare gli incroci e a deviare il traffico nelle vie laterali ai percorsi stabiliti.

A tratti, i mezzi pubblici scaricano maestranze di altre fabbriche che vengono subito incanalati nel corteo. L'appuntamento è per [redacted] 11 [redacted] piazza [redacted] Carlo, [redacted] vio [redacted] cortei varia secondo le distanze da percorrere e [redacted] puntualità dei partecipanti; le partenze sono comprese tra le 8,45 e le 9,15.

L'assordante rullio dei tamburi, slogans scanditi a pugno chiuso e braccia [redacted] inviti a partecipare alla manifestazione gridati nei megafoni, accompagnano il lento avan[redacted] cortei. *«Da Torino al Meridione, un solo grido: occupazione»*, *«Stampa e Rai, siete con i padroni e non con gli operai»*, *«Agnelli e Romiti, [redacted] c'è domani: sono in lotta i nuovi partigiani»*, *«Lotta, lotta, lotta, il posto di lavoro non si tocca»*. *«Su, su, su, i prezzi vanno su, il governo Cossiga non [redacted] vogliamo più»*, *«La classe operaia [redacted] un solo grido in bocca: il posto di lavoro [redacted] tocca»*, sono gli slogans più ricorrenti.

[redacted] un fiorire di stendardi e cartelloni: *«Cassa integrazione a rotazione, programmazione, questa è la soluzione»*, *«Pertini torna presto [redacted] Agnelli ci sta licenziando»*, *«Agnelli devi cambiare, i licenziamenti non devono passare»*.

Dagli altoparlanti esce una frequente esortazione: *«Solidarietà di tutta [redacted] città, [redacted] classe operaia unita vincerà»*. Mentre alcuni sindacalisti spiegano [redacted] passanti e alla gente affacciata alle finestre i pericoli dei tagli all'occupazione, i riflessi negativi per tutte le attività, altri distribuiscono a tappeto volantini ai pedoni e agli automobilisti. Entrano nei pochi negozi aperti, ai commercianti dicono: *«Esprimete anche voi la vostra solidarietà, ma non ab[redacted] saracinesche quando passa il corteo»*.

Oltre ai metalmeccanici, sono rappresentate tutte le categorie. Dagli addetti alle mense, con alti cappelli e grembiuli bianchi, alla scuola, dall'Intercategoriale donne ai lavoratori Indesit in Cassa integrazione, alla Singer, ai dipendenti degli enti pubblici che hanno bloccato, come tutti gli [redacted] lavoratori, l'attività. [redacted] di molti Comuni [redacted] i gonfaloni, delegati a lavoratori giunti numerosi da tutto il Nord: Liguria, Toscana, Emilia, Veneto, Friuli e Lombardia e dalle province piemontesi. Spiccano, nella marea di striscioni (ce n'è anche uno dei giornalisti), quelli blu dei consigli di circoscrizione.

Alle 9,20 le grandi arterie di accesso [redacted] centro città sono paralizzate. Il traffico diventa caotico fino a bloccarsi del tutto. La situazione [redacted] aggravata dall'arrivo [redacted] gruppi di ritardatari che intercettano i cortei lungo il percorso, Corso Unione Sovietica, via Nizza, corso Giulio Cesare, via Di Nanni e corso Vittorio [redacted] invasi da un fiume ininterrotto.

[redacted] non accadono incidenti, solo qualche battibecco provocato da automobilisti che tentano [redacted] e continuo: il servizio d'ordine [redacted] rigoroso. I cortei confluiscono in via Roma e quindi in piazza San Carlo da piazza Castello, Porta Nuova e via Santa Teresa. In breve il vasto spiazzo è invaso da una folla eccezionale. C'è chi dice 60 mila, chi 80 mila dimostranti. [redacted] prima cifra appare agli esperti la più vicina al vero.

Mancano pochi minuti alle 11 quando Enzo Mattina, segretario generale Fim, prende la parola, seguito da Pierre Carniti, segretario generale Cisl. Entrambi parlano [redacted] *«sfida della Fiat agli operai»* e di un *«maldestro tentativo»* di strumentalizzare il dibattito nel sindacato facendolo passare per *«divisione interna»*. [redacted] corso dei 40, intensi, minuti di comizio, [redacted] di [redacted] plausi, il problema dell'unità del fronte sindacale e [redacted] lavoratori ritorna più volte. *«Occorre fare quadrato»*, so[redacted] Mattina. *«È stato Agnelli* — [redacted] Carniti — *a*

fare circolare voci [redacted] divergenze».

Il suo intervento è [redacted] mentato da un sottofondo di [redacted] che diventano un boato di dissenso nel momento [redacted] cui [redacted]: *«Possiamo [redacted] cambiando noi stessi, superando settarismi e divisioni verso [redacted] democrazia sindacale»*.

La polemica divampa, i due leaders sindacali accusano [redacted] *«gestire per [redacted] crisi, come modello per tutta [redacted] padronale»*. *«Esiste la crisi* — dice Mattina — *ma nessuno ci venga a parlare di mobilità interaziendale in questo Torino [redacted] ogni giorno si allungano le liste [redacted] disoccupazione»*. Carniti: *«Invece di tante chiacchiere, ci spieghino perché vi sono tanti giovani in cerca di lavoro»*.

Come affrontare il problema? Se riguarda la produzione, secondo Carniti *«le proposte Fim sono in grado di risolverlo, l'azienda si irrigidisce perché il suo obiettivo è di infliggere [redacted] duro colpo al sindacato. Nella logica padronale, chi comanda in fabbrica comanda nel Paese»*.

Mercoledì sera la Fiat ha rifiutato la proposta del ministro del Lavoro Foschi. *«Quel tentativo [redacted] mediazione* — sottolinea Mattina — *segna un punto a nostro favore perché accoglie in parte le nostre richieste»*. *«E' realistico* — aggiunge Carniti — *anche se non corrisponde alla posizione del sindacato»*. Si tratta comunque [redacted] un limite che *«non può essere superato in nessuna sede»*. Mattina rassicura i lavoratori: *«Il giudizio finale scaturirà soltanto [redacted] vostre assemblee, prima [redacted] vostro giudizio definitivo [redacted] alcuna firma»*.

[redacted] la reazione all'*«intransigenza padronale»* [redacted] può che [redacted] una: lo sciopero generale proclamato da Cgil, Cisl, Uil per il 2 ottobre (nella piazza scoppia il primo, forse unico applauso corale; poi le mani [redacted] chiedono di portarlo ad otto [redacted] anziché limitarlo alle quattro previste). E' una lotta, [redacted] Carniti, nella quale occorrono *«determinazione e intelligenza»* perché, *«in politica [redacted] basta [redacted] ragione, bisogna [redacted] forza per farla prevalere»*. L'azienda [redacted] può *«confondere l'operaio con [redacted] nomade, né il governo può ridursi ad una dépendence del[redacted] Fiat, creando [redacted] piano di settore da una somma di piani aziendali»*.

Mattina conclude: *«Seguiranno lotte sempre più dure, fino alla loro massima espressione»*.

Subito dopo la piazza comincia a vuotarsi, a piccoli gruppi i lavoratori raggiungono i loro pullman e le stazioni ferroviarie. Nel primo pomeriggio la città riprende il [redacted] volto consueto. La lotta torna dentro la fabbrica.

Carlo Novara

La città ha partecipato alla protesta operaia

Alte adesioni allo sciopero nelle scuole
Negozi: molte saracinesche abbassate

La protesta operaia ha lasciato la fabbrica e «invaso» la città: [redacted] mattina strade e piazze dalla periferia [redacted] centro hanno vi[redacted] decine di migliaia di lavoratori diretti alla manifestazione organizzata dal sindacato.

Come ha vissuto l'altra Torino, quella non operaia, questa giornata di mobilitazione? Difficile, quasi impossibile, fornire una fotografia esauriente delle [redacted] di una metropoli vasta e diversificata, con le sue roccaforti proletarie, i quartieri di ceto intermedio, le isole di piccola e media borghesia. Si possono soltanto raccontare quegli spezzoni di realtà che più di altri sono emersi in una mattinata convulsa iniziata all'alba e conclusa dopo mezzogiorno.

Come [redacted] anni lontani, i movimenti giovanili democratici avevano proclamato lo sciopero degli studenti medi, per sancire quell'unità «studenti-operai» più volte invocata in tempi recenti. E [redacted] mattina i ragazzi hanno disertato le lezioni, sostiene la Cgil-Cisl-Uil-scuola, al novanta per cento.

Picchetti davanti alle scuole considerate «più deboli», nessun problema di ordine pubblico, un afflusso ordinato anche se gaio, ai quattro punti di raccolta stabiliti dal sindacato e in piazza Arbarello. Circa cinquemila studenti sono arrivati in piazza San Carlo, confusi nei cortei metalmeccanici, stupiti ed esaltati, [redacted] abbiamo sentito dire dai giovanissimi, per *«questa manifestazione [redacted] e bellissima»*.

Le scuole dove più alte sono state le punte [redacted] adesione [redacted] sciopero e [redacted] partecipazione ai cortei sono state quelle della prima ci[redacted]: le più basse si sono registrate al Cavour e al Clotilde di Savoia.

[redacted] scioperato anche docenti e non docenti con percentuali diverse secondo il grado di scuola. La valutazione del sindacato è questa: *«Bene nelle superiori con punte fino al 60 per cento; un po' meno nelle medie dell'obbligo, intorno al 40-50; ancora meno nelle elementari e nelle materne»*.

Alle 12,30, al termine della manifestazione di piazza San Carlo, una delegazione guidata dal sindacato scuola Cgil, Cisl, Uil, composta da docenti, operai e genitori, è stata ricevuta dal provveditore, dott. Pisani. Un incontro per sollecitare *«in questo momento [redacted] difficoltà»* l'accettazione di tutte le domande [redacted] tempo pieno. Questo perché *«quel tipo di scuola ha oggi un particolare valore oltreché didattico sociale»*.

Commercianti e ambulanti, categorie giudicate «difficili» dal movimento operaio, hanno rac[redacted] l'invito della Confesercenti ad aprire gli esercizi soltanto alle dieci del mattino e quello dell'Ascom a comportarsi con piena [redacted] in modo estremamente diversificato. Molti mercati sono rimasti bloccati nelle prime ore, le bancarelle sono state allestite in ritardo, oppure montate, [redacted] con le merce coperta da teli fino alle dieci.

In altri, invece, soprattutto delle zone più lontane dalle concentrazioni dei cortei, l'andamento è [redacted] meno massiccio. Porta Palazzo ha registrato un black-out abbastanza deciso, così come il mercato di corso Sebastopoli e di Santa Rita; [redacted] corso Spezia e in piazza Nizza l'attività è rallentata all'arrivo del grande corteo [redacted] Lingotto.

I negozi, con le stesse differenze a seconda delle zone, hanno abbassato [redacted] serrande al cento per cento lungo i percorsi delle sfilate con punte decrescenti negli altri quartieri. La Confesercenti, comunque, parla di *«successo dell'iniziativa»*, ricordando che *«per la prima volta i commercianti sono stati mobilitati in misura massiccia [redacted] problemi di altre categorie»*. *«Hanno capito che quella Fiat [redacted] è una questione di cui ci si possa dimenticare, ma che coinvolge tutta la città»*.

Dalle 8 a mezzogiorno non è circolato alcun [redacted] pubblico dando alla città un aspetto insolito. Lunghe code di auto si se[redacted], un traffico [redacted], soprattutto nella prima [redacted] nata.

I lavoratori degli altri servizi urgenti, ospedali compresi, [redacted] aderendo allo sciopero in varie forme ed articolazioni, non hanno fatto mancare nulla: striscioni e delegazioni delle categorie hanno raggiunto piazza San Carlo, senza però turbare lo svolgimento delle normali attività.

Per un'ora e mezzo Porta Nuova e le altre stazioni cittadine sono rimaste bloccate; pochi i viaggiatori colti di sorpresa dall'astensione dal lavoro dei ferrovieri annunciata già negli scorsi giorni. Al mattino sono arrivati i convogli speciali con le delegazioni [redacted] altre regioni, ripartiti dopo le 14. Alla ripresa dopo lo sciopero i treni in partenza hanno registrato [redacted] massimo 20 minuti di [redacted].

Servizio di: **Marina Cassi**
[redacted] Valabrega

Tra i partecipanti [redacted] una manifestazione molto politicizzata

Un muro compatto di folla e bandiere Fischi e tamburi in piazza San Carlo

Accolti [redacted] freddezza i [redacted] Enrietti [redacted] Maccari; applausi per Novelli - Guerra di slogan e di striscioni - Due treni di operai da Brescia: «Non ci contino storie sulla mobilità»

Rullano [redacted] di latta in piazza S. Carlo. Il monumento ad Emanuele Filiberto è avvolto prestissimo da uno striscione del pci: una volta tra braccio e spada del piemontesissimo *«Testa di ferro»* prevalevano le bandiere della Fim.

Dal palco lo speaker annuncia folti cortei [redacted] arrivo e delle cifre con toni da bollettino [redacted]: non tutte [redacted] esatte, dice qual[redacted] gli riferiscono di minuto in minuto, notizie che non è possibile controllare. Dice che i negozi sono chiusi ma non mette in conto l'atavico timore delle vetrine infrante, dice che gli studenti sono tutti a casa (ed è vero in buona parte), che dalla Lombardia e dal Veneto sono giunte a Torino delegazioni foltissime ed è vero. Dice ancora che la mobilitazione è imponente e non lo si può certo smentire.

Da sessanta a ottantamila persone: la verità, se sta nel mezzo, indica ugualmente una massa di imponenza tale che s'è vista poche volte prima di ieri. Certo è che alle 11.30 quando Pierre Carniti, grondante, lascia il microfono spezzoni di cortei si muovono ancora lungo via Roma e molti, che non hanno fatto in tempo a raggiungere la piazza, già devono fare dietro-front per tornare a Porta Nuova o raggiungere i pullman in attesa di ripartire.

Un muro di gente, di striscioni e di bandiere, una gran tensione e umori diversi espressi in slo[redacted] (fischi, mugugni), silenzi eloquenti. Zittisce la folla quando lo speaker annuncia l'arrivo dei socialisti Enrietti e Maccari presidente il primo della Regione e [redacted] secondo della Provincia. Esplode in un lungo applauso quando si annuncia che sul palco c'è Novelli sindaco di Torino: *«Novelli»*, *«Novelli»*, scandiscono in dieci, ventimila: affettuoso omaggio all'uomo che ben conosce i problemi di questa città oppure un segnale per quel che rappresenta come politico?

Ecco: [redacted] umori che [redacted] conosciuto anni fa (quando la piazza ribolliva con punte di orgoglio e fremiti unitari) ieri ci sono apparsi mutati. Parla Enzo Mattina, uno dei segretari nazionali della Fim e molte mani si alzano a far cenno che se ne vada. Il rullo dei tamburi non si sa [redacted] esprime approvazione o dissenso, [redacted] l'eco dei fischietti che non suonano come incoraggiamento all'americana.

Parla Carniti e [redacted] leggono il giornale. Se il consenso non è unanime, compatto, forse può significare che c'è qualcosa che [redacted], che [redacted] incrinature serpeggiano, pericolose. Distillare da questi umori anche l'essenza della paura, o del disagio non è difficile. Venire in piazza S. Carlo da lontano non è stato soltanto ubbidire ad un richiamo alla mobilitazione ma un convogliare affanni e cercare solidarietà. Da Lombardia, Emilia, Liguria, Toscana.

Presi a [redacted] gli striscioni della Ferrari [redacted] Maranello, dell'Italsider, degli operai di Porto Marghera della Elba di Como della Zanussi [redacted] Pordenone, del[redacted] Pirelli-Bicocca, della Borletti di Legnano [redacted] centinaia e centinaia di bandiere [redacted] fabbriche [redacted] mentre sul palco sono allineati i gonfaloni dei comuni della cintura torinese quasi a significare che *«la Fiat non è solo Torino»* ma l'intera Regione e [redacted] gran fetta d'Italia.

E' gruppo bresciano conta più [redacted] mille lavoratori (*«Due treni abbiamo riempito»*). [redacted] Iveco e raccontano come *«l'azienda ha buttato miliardi in operazioni sbagliate»*. *«L'anno scorso lavoravamo anche di notte ma oggi la produzione è ridotta alla metà»*.

Poi spiegano la faccenda della «Glisenti» [redacted] fonderia presa e smantellata dalla Fiat, con 200 operai a spasso da ol[redacted] no: *«E non ci contino più cucche sulla mobilità anche se [redacted] noi la crisi è meno dura che a Torino»*.

Una delegata della Fim di Como: *«Perché [redacted] qui? Ma lo sai cosa [redacted] unità? Lo sai che se ci spacchiamo è finito?»*. Altri fanno crocchio, sono giovani, reggono un cartello con il ritratto di Marx e la famosa frase *«Proletari di tutto il mondo...»*. Un altro [redacted] alto il ritratto di Gramsci. C'è chi vende giornali dell'area «ultra» [redacted] però dai distributori del quotidiano comunista.

Alla [redacted] comizio di Carniti, davanti alle telecamere, si svolge una specie di guerra delle testate: centinaia di mani mostrano *«l'Unità»* sovverchiando quelli che tengono aperto *«Lotta continua»* o *«Il Manifesto»*. E si moltiplicano gli slogan: *«Occupazione, occupazione»* sovverchiati dal coro: *«Siamo qui, tutti del pci»* e *«Pci al governo»*.

Poi la folla abbandona la piazza, in ordine, in silenzio.

Pier Paolo Benedetto

Berlinguer con gli operai [redacted] in p. San Carlo

[redacted] è a Torino il segretario nazionale del pci Enrico Berlinguer.

E' arrivato ieri a tarda sera e stamattina compie un giro di incontri con gli operai della Fiat. Questo il programma che si apre alle 6,30 con una discussione sul partito e i rapporti sul sindacato, a Rivalta.

Alle 9,30 Berlinguer sarà alla porta 5 di Mirafiori e successivamente alla porta 17. Alle 11 incontro con i lavoratori della Fiat Lingotto e a mezzogiorno il segretario del pci sarà a Chivasso con i lavoratori della Lancia.

Infine comizio, alle 20,30, in piazza S. Carlo; comizio, al quale interverrà un operaio della Lingotto.

Centro sportivo aziende industriali — E' aperta in via Carlo [redacted] 16 la 1ª mostra regionale di pittura e arti grafiche organizzata dal centro sportivo aziende industriali.

I sindacalisti di Mirafiori al cinema Smeraldo

Il consiglione dei delegati discute la «Proposta Foschi»

«Non ottimale, [redacted] punto [redacted] partenza accettabile» - Si è parlato anche [redacted] eventuale occupazione - Reazioni alla «lettera Fiat»

Sono sette-ottocento i delegati della Fiat Mirafiori che ieri pomeriggio si sono dati appuntamento al cinema «Smeraldo» per il cosiddetto «Consiglione», presenti anche rappresentanti sindacali della Lingotto e di Rivalta.

Il «Consiglione» segue la grossa manifestazione della mattinata *«la più rilevante — precisano — degli ultimi dieci anni»*. L'ordine dei lavori prevede all'inizio una relazione di un segre[redacted] regionale Fim e responsabile del [redacted] Fiat, Giatti. Al centro del suo discorso la delicata situazione delle trattative col governo e i dieci punti della «piattaforma Foschi» nelle mani ora del presidente del Consiglio, Cossiga.

[redacted] domanda serpeggia inevitabile tra i gruppetti di delegati che entrano [redacted] dalla sala, vietata ai giornalisti: *«E' opportuno in questo momento affrontare la prospettiva di [redacted] degli stabilimenti Fiat?»*. Nell'assemblea l'argomento si fa strada, i più arrabbiati sarebbero disposti a proporlo con priorità ma dai vari interventi [redacted] posizione più morbida e attendista. *«L'occupazione delle fabbriche* — dice la maggior parte dei delegati — *è una forma di lotta che i lavoratori non escludono nei prossimi giorni se si verificheranno due condizioni. Prima, se la Fiat continuerà con forme più gravi di provocazione, come l'invio delle lettere di licenziamento. Secondo, se la Fiat si rifiuterà di accogliere l'intervento [redacted] diafora del governo»*.

Insomma, l'occupazione diventerà l'arma estrema a cui ricorreranno i lavoratori. Per ora si dovrà pensare allo sciopero generale. In ogni caso, bisognerà, prima di decidere l'eventuale [redacted] i la[redacted] attrezzino, si preparino. L'ultima parola spetterà a loro che dovranno pronunciarsi con il voto e la disponibilità personale.

Per quanto riguarda la «proposta Foschi», i delegati la [redacted] siderano [redacted] l'ottimale, ma un punto di partenza accettabile. Sono convinti però che dietro il no della Fiat ad accettarla si nasconda la volontà dell'azienda di colpire il sindacato.

Durante il dibattito è giunta la notizia dell'invio, da parte della Fiat, di una lettera ad ogni dipendente per spiegare il significato della mobilità proposta dall'azienda, come unica strada perché [redacted] perda il posto. Non sono mancate le reazioni: *«Siamo tornati agli Anni Cinquanta* — hanno detto [redacted] molti — *e questo conferma [redacted] validità delle nostre congetture»*. [redacted] **j. p.**

Lettera della Fiat ai dipendenti del settore auto e della Teksid

«La mobilità è la strada perché nessuno perda il posto»

[redacted] il sindacato dal palco di piazza San Carlo ribadiva [redacted] propria posizione sul [redacted] Fiat», da corso Marconi partivano 142 mila lettere indirizzat[redacted] dalla direzione a [redacted] i dipendenti della «Fiat Auto Spa» ed altre 31 mila (analoghe) per i lavoratori della «Teksid». Trenta righe con le quali l'azienda spiega come la mobilità [redacted] l'unica strada perché [redacted] perda il posto.

Questo il testo: *«Ci permettiamo di rivolgerci direttamente a lei, a casa sua, per chiarire la posizione della Fiat in queste ultime [redacted] settimane e che è già costata molte decine di ore di lavoro perdute per i dipendenti. Le chiediamo solo [redacted] avere la cortesia e la pazienza [redacted] leggere questa lettera fino in fondo, perché tratta di problemi che riguardano il futuro di tutti, dei lavoratori e dell'azienda. [redacted] lei sa nei giorni scorsi siamo stati costretti [redacted] iniziare la strada dei licenziamenti.*

Da oltre due mesi [redacted] nostra azienda [redacted] tuttavia insistendo perché il sindacato accetti di sostituire [redacted] licenziamenti la [redacted] bilità. Questa ultima non è una soluzione di fantasia; essa infatti è stata prevista e regolata nell'ultimo contratto. Da molte parti [redacted] tuttavia che la mobilità [redacted] può essere accettata perché [redacted] sarebbe una specie di licenziamento mascherato. Poiché ciò [redacted] è vero, l'azienda sente [redacted] necessità di chiarire che cosa in realtà è la mobilità che la Fiat ha chiesto e che lo stesso sindacato ha firmato nell'ultimo contratto di lavoro.

Sentiamo cioè il bisogno di dire in modo chiaro e impegnativo per l'azienda che cosa accade ad un suo lavoratore posto in mobilità: 1) il lavoratore continua ad [redacted] dipendente della Fiat, cioè un lavoratore Fiat; [redacted] il lavoratore viene pagato con la cassa integrazione per un minimo di due anni con un guadagno pari ad oltre il 90 per cento di quanto prende lavorando, con il massimale previsto dalla legge; 3) il lavoratore in cassa integrazione che rifiuti di andare a lavorare in un altro posto che gli sia offerto smette di prendere i soldi della [redacted] integrazione. Naturalmente se si tratta di un posto peggiore dal punto di vista professionale, il lavoratore può rifiutare senza perdere la cassa integrazione. Si tratta quindi di [redacted] mobilità così detta da posto a posto; 4) dopo due anni di [redacted] sa integrazione non è prevista la perdita del posto [redacted] lavoro. E' previsto invece che la situazione sia discussa a quel momento con i sindacati».

I vescovi: «Schierarsi in difesa del lavoro»

I vescovi piemontesi [redacted] un documento ufficiale per il Sinodo di Roma e il Consiglio pastorale in un incontro dei giorni scorsi, esprimono alla comunità cattolica insieme [redacted] la preoccupazione per la crisi economica alcune linee d'indirizzo che sono basate su questa frase [redacted] cardinale Ballestrero: *«La Chiesa deve esprimere la scelta dei più poveri tra i quali in un momento come questo rientrano anche coloro che sono privati del lavoro»*.

Già tutta la pastorale dell'arcivescovo era dedicata a questo problema, [redacted] padre Ballestrero ha voluto tornarci nell'incontro del Consiglio pastorale per segnalare l'eccezionalità del momento e la necessità di unione.

Erano presenti anche alcuni membri operai i quali *«con voce sofferta hanno chiesto al vescovo e a tutta la realtà della Chiesa di schierarsi a difesa del lo[redacted] posto di lavoro e [redacted] quello [redacted] loro compagni»*. [redacted] ha dato altre due indicazioni: *«Invitare gli imprenditori a impiegare i loro [redacted] umane di coraggio, [redacted] inventiva, di iniziativa, per salvare il lavoro, per promuovere la[redacted] con apertura fraterna alla gravissima necessità dei disoccupati e delle loro famiglie»*; e: *«Partecipare alle iniziative dei lavoratori in difesa del loro diritto al lavoro»*.

I vescovi ricordano le parole del Papa agli o[redacted] di San Paolo del Brasile: *«Teoria e prassi economiche devono avere il coraggio di considerare l'occupazione e le sue moderne possibilità come un elemento centrale dei loro obiettivi»* e padre Ballestrero le mette in contrasto con i licenziamenti [redacted] Pio XI nella *«Quadragesimo anno»* condannò [redacted] *«orribilmente dura, inesorabile, crudele legge economica»*.

Dicono i vescovi: *«Non tocca a noi, pastori, suggerire soluzioni, non è nostra competenza e nostro compito; [redacted] è nostro dovere, insieme [redacted] le nostre comunità ecclesiali, ricordare che questo è [redacted] momento [redacted] grande impegno personale e collettivo, perché i valori dell'uomo, [redacted] sua dignità, la sua famiglia, il suo lavoro, siano coraggiosamente difesi e promossi»*.

Ciò comporta grande severità, anche con se stessi. Tra le [redacted] cazioni del cardinale c'è infatti anche: *«Incoraggiare l'autocritica degli operai per eliminare comportamenti indegni dell'onestà di un lavoratore»*; *«Ristudiare a fondo l'oggi della legge morale "non rubare"; il giudizio morale da dare a comportamenti e fatti come l'avere un doppio lavoro, il fare lo straordinario, tenere un orologio vuoto, trascurare il lavoro»*.

E' un impegno duro quello che il cardinale e i vescovi chiedono alla comunità ecclesiale piemontese, insieme con la preghiera *«perché il Signore sostenga la fatica di quanti, in sedi diverse, si battono per una società non fondata sul profitto, ma sulla difesa e promozione dell'uomo, soprattutto dei più deboli»*. **d. garb.**

temperatura [redacted] ieri

massima	+26
minima	+15,5
media	+20,5

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1021 mb; umidità 87%; cielo quasi sereno. Temperatura: massima +24,8; minima +13; media +18,5. Previsioni: cielo inizialmente sereno o poco nuvoloso, con tendenza a graduale aumento della nuvolosità medio-alta nel tardo pomeriggio; venti deboli; visibilità buona, salvo locali banchi di nebbia in pianura; temperatura stazionaria. Sole: sorge 7,21; tramonta 19,20.

Alla Indesit decisa la cassa per diecimila

Il Cipi, [redacted] presieduto [redacted] ministro al bilancio on. La Malfa, ha deliberato l'intervento straordinario della cassa integrazione per 10 mila degli 11.500 dipendenti della Indesit. Il ministro ha basato il proprio parere favorevole a questa delibera sulla particolare gravità dei problemi occupazionali dell'industria nell'area di Torino e sulla opportunità di favorire il graduale recupero produttivo alla Indesit.

Com'è noto i dipendenti dell'azienda avevano, in questo periodo, goduto di anticipazioni che la Indesit ha versato per proprio conto: ora interviene con il provvedimento del Cipi la cassa integrazione e prestiti.

Specchio dei tempi

Al mercatino dei libri la solidarietà è morta - [redacted] se la piantassimo di mangiare bistecche? - Futuro deciso per sorteggio - «Con [redacted] galera non lascerò la droga» - Caos in piazza - Le tasse e le vedove

Due studenti ci [redacted].

«Piazza Carlo Alberto in settembre è un formicaio di studenti [redacted] vendono, acquistano, contrattano libri [redacted] scolastici. Quello che un tempo era un sistema sociale di aiutarsi fra studenti per alleviare la spesa delle famiglie si[redacted] in parte (i libri [redacted] si acquistavano al [redacted] prezzo di copertina), [redacted] diventato ora un [redacted] cato nero.

«C'è infatti un giro semi mafioso di persone (quelli che le [redacted] le hanno finite da un pezzo) che ti aspettano già alla Galleria Subalpina per comprarti i libri usati al 20-25% e venderli quelli che ti servono al 70-80% del prezzo di listino.

«Informatissime sui nuovi aumenti dei prezzi e sui prezzi che corrono in piazzetta, già i concorrenti, questi 20-30 persone con rispettivi soci comprano-vendono con un interesse del 50-65% su ogni libro usato: un in[redacted] che quasi [redacted] hanno i venditori di libri nuovi, e neanche quelli "ufficiali" dell'usato, che acquistavo al 25% e rivendono al 50%.

«Allora, ragazzi, dov'è finita la solidarietà fra di noi?».

Olive Bruzzichelli

Un [redacted] ci scrive [redacted] Condove

«In un articolo su La Stampa del 17 settembre, riguardante l'utilizzazione di estrogeni su animali da allevamento, l'autore riporta alcuni degli interrogativi che la notizia ha provocato: dell'[redacted] "Come nutrire i nostri figli?" dei genitori, allo smarrito "Ci crescerà il seno?", da voce sicuramente maschile.

«Petto maschile a parte, il terrore di un rachitismo da assenza di [redacted] a base di carne non dovrebbe destare preoccupazione alcuna. Dal possente elefante, al vigoroso cavallo, al miracolo di leggiadria di un camoscio, ci ven[redacted] offerte tutte le garanzie di sopravvivenza pur senza carne. Avanti dunque [redacted] uova, fagioli, mais, riso, ortaggi, frutta, e quel fragrante pane scuro che fortifica senza sottire il nostro ventre a macabra tomba di tribolati animali.

«E per quanti considerassero la pratica vegetariana oltre che rischiosa anche demente, le figure di [redacted] Leonardo Da Vinci, di Einstein, di Schweitzer, potrebbero invitare ad un ripensamento e ad una scelta. A favore [redacted] e di quei disgraziati vitelli, che muggiscono di terrore e di sete per giorni e giorni [redacted] un carro [redacted] che non arriva mai al mattatoio, dove un proiettile perforerà loro il cranio, affinché noi uomini possiamo concederci il lusso di un miserevole brandello delle loro [redacted]. Estrogeni e cadaverina inclusi».

Michele Valerano

Un lettore ci scrive

«Quest'anno mia figlia frequenterà la prima media, e all'atto dell'iscrizione avevamo scelto come lingua straniera inglese. Il giorno precedente l'apertura dell'anno [redacted] leggendo le liste delle [redacted] sezioni, ci siamo accorti, con stupore, [redacted] era stata iscritta a francese.

«Chiestone motivo al Preside della scuola (succ. Palazzeschi) ci è stato detto che la scelta è avvenuta "tramite sorteggio". Ora [redacted] se, in Italia, il futuro di un figlio deve essere lasciato al caso, e se addirittura questo deve essere oggetto di [redacted] fatta da [redacted] Preside anziché essere una cosa discussa e d[redacted] dopo una matu[redacted] con i propri figli.

«Esiste o no la possibilità [redacted] scelta della lingua straniera?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive.

«Egregio Specchio, non so se avrai il coraggio di pubblicare questa mia. Sono il [redacted] tossico[redacted] puntato a dito da tutti (nonostante le belle parole che si sentono e si leggono), che per bucare andava a rubare.

«Dico "andava" perché il Tribunale mi ha inflitto 1 anno di carcere. Giusto, ho sbagliato e devo pagare: ma perché invece [redacted] darmi un anno di galera non me ne hanno dati 3 di [redacted] (o qualcosa [redacted] genere) dove avrei certamente avuto più [redacted] bilità di reinserirmi nella società?

«Te lo dico io il perché. Perché la droga fa comodo, perché la droga distrugge quello che lo Stato non può valorizzare, e così anche i drogati fanno comodo. Sono pieno di rabbia e vi dico solo una cosa, non prendeteci in giro, abbiamo bisogno di fatti, non di parole.

«Se questa mia sarà pubblicata, spero che faccia riflettere la gente».

Segue la firma

Un lettore ci scrive.

«Per favore inoltra questa nostra protesta al sindaco di Torino, e se puoi pubblicala, per chiedere con quale criterio si rilasciano i permessi di installare i chi[redacted]hi delle angurie in città.

«In piazza Stampalia, per esempio, ce n'è uno che da giugno a settembre non permette più a nessuno di dormire, perché non solo vi si vendono angurie (e rimane quindi aperto tutta la notte), ma da agosto vi si vendono anche pomodori a cassette: di conseguenza i camion si avvicendano anche di notte con motori che vanno alle stelle, frigoriferi in funzione, strombazzamenti vari, e chiasso per lo scarico.

«Per non parlare dell'intralcio durante il giorno, con macchine in sosta in doppia fila, il che rende estremamente pericoloso il traffico perché detto chiosco si trova proprio all'incrocio della piazza con via Lanzo, subito dopo il semaforo.

«Possibile che la gente che lavora sodo tutto il giorno non possa riposare almeno di notte? Non si potrebbero portare queste baracche in centri meno abitati? E' [redacted] il Comune mantenga pulita la piazza, se poi vi si accumulano montagne [redacted] cassette vuote e rifiuti [redacted] pomodoro con sgradevoli odori, a scapito dell'igiene e dell'estetica».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Si parla sempre e molto di tasse. Vorrei che qualcuno spezzasse una spada in favore delle vedove, che oltre ad aver perso una persona cara, hanno perso un aiuto economico e hanno dovuto rimboccarsi le maniche, cercare un lavoro, per poi percepire una ben misera pensione di reversibilità (il minimo), la quale, aggiunta allo stipendio, fa scattare l'aliquota dell'Irpef. Ed ecco che la già ben misera pensione ritorna nelle casse dello Stato. E' giusto tutto questo?

«Conosco famiglie in cui lavorano marito e moglie, con alloggio in proprio, e pagano molto meno [redacted]. In ottobre bisogna anche pagare l'autotassazione, proprio nel periodo di maggiori spese (riscaldamento), mi chiedo se non è possibile che qualche ministro studi una legge in favore delle vedove, che eviti di tassare una pensione minima».

Angela Barone

Giumeo domani i premi

Ci siamo ragazzi, domani è la festa di «Giumeo». Ecco le raccomandazioni sono mient'altro che la spiegazione di quanto avverrà davanti alla gabbia del giraffino che ha dato il via al concorso de «La Stampa» «Specchio dei tempi».

Ore 15: appuntamento al Giardino zoologico di corso Casale. Ingresso libero a tutti i ragazzi si presentano con la cartolina che hanno ricevuto nei giorni scorsi. L'ingresso è gratuito anche per un accompagnatore; gli accompagnatori in eccesso pagano il biglietto.

Davanti alla gabbia dei giraffini (in caso di cattivo tempo il ritrovo è nei locali dell'acquario) vi attende un camion pieno di scatole a sorpresa: giocattoli, tanti Danguard di cui è esclusivista giochi, la ditta torinese che ci ha una formidabile mano nell'arricchire il numero e la dei premi, lavagne elettriche, pattini, skateboard, pantiere rosa, auto telecomandate.

Ripetiamo che i concorrenti che hanno votato «Giumeo» sono premiati tutti (se la cartolina è stata firmata da più persone o la stessa persona ha inviato più cartoline, il premio è ovviamente uno solo). In più riceveranno premi altri duecento concorrenti estratti a sorte tra le circa tremila cartoline.

Gli avanzi diritto residenti però in altre Province riceveranno con modalità che diremo nei prossimi giorni, i premi a domicilio: non li abbiamo invitati per evitare l'imbarazzo di un viaggio magari lungo o inattuabile (hanno concorso ragazzi residenti a , parecchi in Lombardia, in Sicilia).

Cominciata ieri la lunga requisitoria al processo in Assise

Il più numeroso e decisivo le prove contro la banda che rapì la Ovazza

La pubblica ha dedicato la prima giornata a fugare i «sospetti» sull'istruttoria alle posizioni dei 9 imputati - Oggi parlerà dei sequestri Blangino-Bosco e Ruscalla

Ci vorranno perlomeno tre giorni perché il pubblico ministero Livio Pepino al processo contro la banda accusata dei sequestri di Emilio Blangino Bosco, Carla e Adriano Ruscalla (quest'ultimo scomparso) concluda la sua requisitoria. Ieri mattina il magistrato ha preso in esame i nove imputati ritenuti direttamente responsabili del sequestro Ovazza. Oggi conta di esaurire gli altri due sequestri, per poi riservarsi una terza giornata per i tentati omicidi, frutto dei dissidi scoppiati tra i vari clan della banda. Imputazioni che hanno avuto l'importante conseguenza di far svolgere il dibattimento davanti ai giurati della corte d'assise.

«Ci sono tre argomenti di carattere generale — ha esordito il p.m. — *che le difese degli imputati hanno sostenuto durante il dibattimento e ai quali occorre replicare subito. I giudici avrebbero ordito una sorta macchinazione contro i fratelli Racca per trovare comunque dei colpevoli. Si rimpiangerà un uso spregiudicato della carcerazione nelle camere di sicurezza dei carabinieri per estorcere confessioni; e da ultimo si afferma che i giudici avrebbero concesso libertà provvisorie o proscioglimenti a chi colla borsa».*

Ha affermato il p.m. Pepino: *«In questa istruttoria si sono seguite perlomeno una decina di piste, prima del caso Blangino Bosco, poi in quello Ovazza e ancora nel sequestro Ruscalla. I fratelli Racca furono arrestati il 22 gennaio 77, il 15 febbraio successivo un rapporto dei carabinieri informò i magistrati inquirenti sulla vicenda dei tentati omicidi nei confronti di Michele Guerrisi nei quali nessuno indagato, semplicemente perché non se ne sapeva Nessun pregiudizio nei confronti dei Racca o di qualsiasi altro imputato, dunque».*

«Esigenze istruttorie — ha seguito il pubblico ministero — *consigliarono la permanenza degli arrestati nelle celle di sicurezza per evitare contatti con altri imputati. Precauzioni alle quali i fatti hanno dato poi clamorosa conferma. Quanto al terzo argomento, si allude soprattutto libertà provvisorie concesse a Giuseppe Facchineri, detto "Pino" e a Albino Bitzon, attraverso le dichiarazioni l'inchiesta ha fatto grossi passi avanti. Ebbene, Bitzon e "Pino" sono usciti per scadenza dei termini della carcerazione preventiva».*

Sgombrato il campo da questi possibili «sospetti», il pubblico ministero ha esaminato le posizioni dei nove imputati direttamente coinvolti sequestro Ovazza: i fratelli Giovanni e Lorenzo Racca, i coniugi Iolanda Dossetto e Candido Beltrando, Luigi Chiarello detto «Mimmo» e Ernesto Brandestini detto «Maurizio». Michele Guerrisi, Giuseppe Sergio, Valerio Genesio.

«La descrizione della cella fatta da Carla Ovazza — ha proseguito il p.m. — *è stata poi confermata dal ritrovamento della nella cascina di Martinetto Po dei coniugi Beltrando. A carico di Giovanni Racca vi sono elementi di prova inconfutabili: la Beretta cal. 7,65 sepolta nella cascina è stata sicuramente acquistata da Giovanni Racca; le dichiarazioni un teste, Ugo Benassi, poi assassinato nel carcere di Cuneo, accusano Giovanni Racca e fanno ritrovare la "124" rubata dopo che una delle due Fiat usate per il sequestro si bloccò; i rapporti del Racca con Generia quando costui rappresentava l'unica pista per le indagini sul sequestro; telefonate registrate che evidenziano la partecipazione ruolo di capo durante tutti e tre i sequestri».*

Anche per il fratello Lorenzo Racca il p.m. ha rammentato gli elementi di prova a cominciare dalla sua assenza a un pranzo di famiglia la sera di Capodanno '76, proprio quando ato per liberata Carla Ovazza. E altrettanto in fatto per gli altri: le impronte sulle lettere inviate dalla Ovazza portano la firma di Chiarello, la voce di Brandestini riconosciuta per quella del *«telefonista»*; Michele Guerrisi, alla cui vista Carla Ovazza ha soltanto forza di dire «sono sconvolto», ancor prima di riconoscerlo in uno dei suoi carcerieri.

Il quadro probatorio fornito dal p.m. lasciare molto spazio a dubbi sulle responsabilità degli imputati. L'unico elemento di perplessità, proprio quando ci si avvicina alla fase finale del processo, è una perizia psichiatrica chiesta dal difensore di Giovanni Racca, avvocato Foti. Secondo il difensore, che ha già annunciato di presentare ricorso per cassazione, la perizia sarebbe stata depositata fuori dai termini concessi (il 17 settembre, anziché il 16 agosto scorso). Ma ciò che più conta, non comparendo in dibattimento il perito d'ufficio, il legale non ha potuto citare il suo consulente di parte, pregiudicando così il diritto alla difesa. Vedremo in seguito quale conseguenze potrà avere questa discussa perizia: che a giudizio molti difensori al processo sarebbe una pesante spada di Damocle sulla sentenza.

Claudio Cerasuolo

Arrestato: aveva 10 bustine di eroina

Una pattuglia della Mobile ha arrestato la scorsa sera in via Millefonti 13, Giancarlo Lazagna, 20 anni, via Bigliori 44/9, per spaccio di sostanze stupefacenti: addosso aveva una decina di bustine di eroina.

In corso Giulio Cesare una «volante» ha arrestato Sergio Chiarello, 19 anni, Volpiano, via Circonvallazione 108, per tentato furto di auto e porto abusivo d'arma.

★ Vittoria Ciovetti, 43 anni, Avigliana, via Grassi 15, è ricoverata Centro di rianimazione delle Molinette, per tetano. Giorni addietro, nella stalla della sua cascina, si era ferita ad un piede, inciampando un attrezzo di lavoro.

La carne «gonfiata»

Sequestro di un solo vitello

Sono quasi un migliaio i quintali di carne di vitello sequestrato ieri in Piemonte dal Nucleo Antisofisticazioni dei carabinieri e dalla Guardia di finanza in provvedimento del pretore di Latina, *«a tutela della salute pubblica per la possibile presenza di estrogeni»* nei bovini ingrassati al 250 chili (peso vivo) ha fatto scattare le operazioni di blocco per le carni di vitello fresche, congelate o surgelate, nazionali o d'importazione, macellate entro il 23 settembre, cioè lunedì scorso. Il che significa che tutto il bestiame macellato dopo quella data non è coinvolto nel sequestro.

Una situazione ridicola, anche non è certo una fine cessare di colpo l'allevamento illegale e ad impedire che i vitelli «gonfiati» giungano sulle nostre tavole.

Al macello di Torino infatti il sequestro ha colpito ieri un solo vitello. Dicono i responsabili: *«Qui si macellano bovini ogni giorno e vendono nell'arco due giorni. Che cosa ci si può aspettare oggi? Forse di trovare i vitelli macellati il 23? Ma sono già stati venduti e probabilmente li abbiamo già anche mangiati»*. Comunque, precisa gli estrogeni non sono uno scherzo, sono stati intensificati i prelievi degli animali macellati anche nei giorni successivi alla data del provvedimento del pretore.

I macellai i più tranquilli visto che interessati dal sequestro sono soprattutto gli importatori, i grossisti, e i . Un rapido giro di negozi alla domanda: *«Ha del "sequestrato"?»* la risposta è stata: *«No, lo tengo più»*. Una decisione molto recente. Qualcuno spiega: *«La vendita dei vitelli carne bianca era già diminuita con la notizia del sequestro degli omogeneizzati»*. Altri sostengono: *«Era tutto me d'importazione ci a farci le spese saranno turese i nastri allevatori onesti»*. Molti sono preoccupati: *«Per Torino momenti duri, i consumi di carne erano già scesi quasi del 50 per cento. La gente ha pochi soldi da spendere; ora ha anche paura»*.

Un veterinario comunale commenta: *«Occorrono almeno 8-10 giorni per l'analisi che accerti l'eventuale presenza di estrogeni. Per la carne congelata sotto sequestro non ci sono problemi, ma la maggioranza è carne fresca e non può conservarsi a lungo. La si dovrà congelare, altrimenti si butta tutto via. E di carne congelata i consumatori torinesi non ne fanno molto uso. Il guaio è che occorre una regolamentazione europea sul trattamento dei vitelli con estrogeni. Importiamo vitelli dalla Danimarca, dalla Francia e dall'Olanda e in quella carne gli estrogeni non sono rari»*.

Il delitto della bealera Collegno: la polizia cerca assassino movente

È arrestato per sbattimento l'amico della donna uccisa gettata nel canale

La vittima, 27 anni, madre di due bambini, si prostituiva per procurarsi la droga - Il protettore, anche lui eroinomane, sostiene: «All'ora del delitto ero al cinema» - Dice la verità?

Iva anni, era una tossicodipendente, la prostituta trovata martedì pomeriggio in una Collegno. Francesco Catalano, 33 anni, l'uomo che conviveva con lei, è stato fermato perché la sfruttava. L'ha riconosciuta mercoledì all'Istituto di medicina legale. Ieri è stata eseguita l'autopsia. La Ghisetti è stata mortalmente ferita verso la mezzanotte di lunedì con un oggetto che le ha sfondato il cranio ed è stata quindi gettata nel canale dove è rinvenuta cadavere.

Nella vicenda, quindi, non c'entra assolutamente Paola Bonomo, la donna di 28 anni di Santena che in un primo momento si era creduto di identificare nell'uccisa. Con una telefonata a *La Stampa* ha chiarito la sua posizione: *«Io non ho proprio nulla a che fare con il delitto. Come vedete sono viva, non capisco come sia uscito il mio nome, la Ghisetti nemmeno la non sono una prostituta»*.

Martedì il dott. Sassi, della sezione omicidi della squadra mobile, con l'aiuto dei commissari Faraoni e Ninetti e del maresciallo Gallitelli, dato un nome alla vittima.

Il 22 agosto scorso la donna si era presentata in Questura. *«Il mio convivente* — aveva denunciato — *continua a picchiarmi. Non voglio più stare con lui»*. Francesco Catalano che abitava con la madre, la Ghisetti e i suoi due figli, di 4 e 2 anni, in un alloggio di via Viverona 7, era stato arrestato giorni di cere, poi la liberta. Drogato come la Ghisetti (erotnomane da un anno) il Catalano stava cercando di disintossicarsi. Non c'erano elementi — aveva sostenuto il magistrato — per contestare a lui l'omicidio, ma il reato di sfruttamento della prostituzione.

Iva Ghisetti, 27 anni, uccisa a Collegno. Francesco Catalano.

Alle 21,30 di lunedì, dopo cena, il Catalano ha accompagnato in corso Regina la Ghisetti. *«Lì ho visti insieme»* ha confermato una «collega» di lavoro, Anna Maria Boarello, 23 anni. Poi si perdono le tracce di lui e di lei.

Racconta il dott. Sassi: *«A mezzogiorno di martedì, prima che fosse rinvenuta il cadavere, la madre del Catalano, preoccupata perché la giovane non era rientrata, ci aveva telefonato. L'allarme è durato poco. Subito dopo il rinvenimento del cadavere a Collegno abbiamo pensato alla Ghisetti»*.

La polizia è andata a prendere il Catalano. L'uomo, sua madre, la Boarello, hanno descritto con molti particolari come era vestita la morta. *«Le mancavano due molari superiori* — ha aggiunto il Catalano — *e sono stato io a regalarle i due anelli che aveva al dito»*. Per la squadra mobile non c'erano più dubbi.

Ma Iva Il Catalano? Il giovane sostiene: *«Sono stato al cinema Statuto, a vedere* La città dei morti viventi. *Sono uscito a mezzanotte»*. L'alibi, controllato, regge. Ma dal cinema al luogo dove è stata assassinata la giovane, si arriva in dieci minuti con l'auto. La morte della Ghisetti risale a mezzanotte. *«Non ci sono per ora elementi* — dice il dott. Sassi — *per accusare il Catalano di omicidio. Unico movente potrebbe essere quello di una vendetta per avere scontato due giorni di carcere. Ma è difficile che un protettore elimini la propria fonte di guadagno. Elemento a suo favore: chi ha ucciso ha inferto un colpo fortissimo, mentre il Catalano è mingherlino. Per contro poche persone conoscevano come lui i luoghi dove la Ghisetti si appartava con i clienti»*.

Invito dal carcere lotta

Nuovo appello di Ghi, detto «Ivan» e di Franco Albesano, esponenti di «Prima linea», dal carcere speciale di Cuneo ai «militanti della lotta armata e a tutti gli organismi di lotta dei proletari prigionieri», in dodici pagine spedite per all'agenzia *Ansa*. Ghi e Albesano accusano gli organi di informazione di aver travisato il precedente appello dello stesso Ghi, presentandolo come un invito all'abbandono della lotta armata e alla resa.

I due esponenti di Pl invitano i compagni, in particolare quelli detenuti, ad un ripensamento sul proprio comportamento pro- ad un rifiuto di qualsiasi forma di collaborazionismo con i magistrati, di qualsiasi agevolazione di legge e delle proposte di «clemenza» da parte dello Stato.

La lettera-appello, che è un chiaro segno del disagio provocato dalle confessioni dei terroristi pentiti, preannuncia forse una nuova linea difensiva degli imputati.

Fiat: per 800 operai lavoro anche di sabato

E' stato raggiunto ieri all'Unione Industriale, dopo un incontro proseguito per tutta la notte fra azienda e sindacato, l'accordo per la Fiat sui sabati lavorativi. L'intesa, che sarà sottoposta oggi all'approvazione delle assemblee, riguarda lo stabilimento di Settimo Torinese (3500 addetti).

to operai, entro fine dell'anno, andranno a lavorare anche al sabato (sette giovedì per il personale addetto alla produzione di pneumatici per auto gran turismo, e quattro per la produzione di gomme destinate alle auto di serie). Il sesto giorno lavorativo, secondo quanto è stato concordato, verrà recuperato con altrettante giornate «riposo compensativo», secondo un calendario ancora da definire nei particolari.

Tutto ciò, come è detto, vale per il 1980. All'inizio del prossimo anno le parti torneranno ad incontrarsi per valutare situazione di mercato e decidere la distribuzione dell'orario che in ogni modo dovrebbe scendere al di sotto delle 38 ore settimanali. La Pirelli, che nell'ultimo periodo ha assunto 110 dipendenti, completerà gli organici in base alle nuove esigenze.

Cospirazione politica

«Ordine nuovo non si è più ricostituito»

Salvatore Francia, il leader torinese di «Ordine attualmente in carcere a Madrid, non ha nessuna intenzione rientrare in per scontare la condanna a cinque anni di reclusione (non ancora definitiva), inflittagli per il resto cospirazione politica mediante associazione». Francia dichiara anche di essere completamente estraneo a qualsiasi azione terroristica dell'estrema destra e di tentare perché in Spagna revochi il provvedimento di espulsione preso nei suoi confronti.

E' quanto hanno sostenuto — in una conferenza stampa svoltasi mercoledì in un albergo della cintura — Adriana Pontecorvo e Bruno Francia, rispettivamente amica e fratello latitante. L'uomo e la donna hanno mostrato due lettere scritte ultimamente da Salvatore Francia a esponenti politici internazionali (sostiene di essere un «esule politico» e dice che in Italia «vengono violati i diritti umani») e riassunto la sua attuale situazione giuridica.

«Il governo spagnolo — ha detto Adriana Pontecorvo — *non ha ancora ricevuto alcuna richiesta di estradizione»*. Salvatore Francia, secondo la donna, al momento dell'arresto aveva un *«passaporto italiano rilasciato questura di Torino nel e un regolare permesso di soggiorno temporaneo in Spagna»*.

Dopo aver sostenuto di avere sempre avuto contatti telefonici con l'amico, sin dal giorno in cui lasciò l'Italia (primo giugno '74), la Pontecorvo ha voluto precisare che «Ordine nuovo non si è mai più ricostituito dopo lo scioglimento del novembre '73».

«E' dunque diretto tirario responsabile per la strage di Bologna — conclude — *tra l'altro gli arrestati non ne hanno mai fatto parte, ad eccezione del professor Signorelli che però se ne andò per conflitto nel mai»*.

Festa dell'amicizia

Prosegue al Valentino (Fontana luminosa) la Festa dell'amicizia organizzata dalla dc in collaborazione con l'Alia (Associazione tutela lavoro italiano). Oggi alle 18, tavola rotonda su «Rilancio dell'artigianato e della piccola industria» con la partecipazione dell'on. Luigi Rossi di Montelera; alle 20,45 esibizione del complesso «I cinque». Domani, alle 18, incontro su «Sviluppo delle vie commerciali, turistiche e delle comunicazioni in : vi prendono parte il senatore Giuseppe Mirroglio e il dottor Giuseppe Cerchio. Alle 21, orchestra e spettacolo d'arte varia.

Disobbedienza civile al D'Azeglio Basta con la religione obbligatoria

E con l'esonero tassato, poiché è ancora disattesa l'assicurazione di Reviglio sull'abolizione della «tassa sulla coscienza» - Un dibattito nel liceo

Il diritto libertà coscienza e il rispetto dell'eguaglianza dei cittadini davanti «senza distinzione di religione», come afferma la Costituzione «si compra» anche quest'anno scolastico con un bollo da 700 lire? Vale l'anno scorso, per richie- l'esonero dalla lezione di religione nelle scuole superiori (dal 1980 da tassa invece la scuola dell'obbligo).

Ora, appena riaperte le aule scolastiche, la polemica riprende, con un po' di confusione. Un telegramma inviato dal ministro Reviglio al presidente del Sinodo Valdese pastore Bellion, in data 16 settembre, annuncia che la questione di quella che è stata definita *«la tassa sulla coscienza»* si avvia a soluzione: una modifica ed integrazione del decreto legge in materia di imposta di bollo (*«di imminente emanazione»*) contiene esplicitamente la norma in base alla quale *«le richieste di esonero e l'eventuale rinuncia all'insegnamento religioso nelle scuole non sono più soggette all'imposta»*.

«Sgravo di quasi è ancora *data notizia* — sostiene in a *La Stampa* il pastore Franco Giampiccoli — *è dal momento che è tuttora vigore la circolare ministeriale che prescrive la tassa di bollo e non è ancora conosciuta l'imminente nelle scuole tortnesi la situazione è questa: mentre, per esempio, ai Gioberti e D'Azeglio, accettano le domande in carta semplice, all'Alfieri si richiedono in carta bollata»*. E la confusione è destinata ad aumentare con le conseguenti inevitabili proteste e polemiche tra chi è già adeguato alle nuove disposizioni e chi si attiene, con eccesso di zelo e di rigore, a quelle vecchie non ancora superate.

Al di là della «tassa sulla coscienza» resta il problema sottolineato dal pastore Giampiccoli, *«della presenza monopolistica e costrittiva della religione cattolica nella scuola di Stato»*.

Su questo tema di fondo che riguarda la libertà religiosa e la discussione del Concordato, si è tenuta ieri, una manifestazione al liceo D'Azeglio. E' promossa da Uil Scuola, Cogidas, Airi e dal consiglio della Chiesa valdese di Torino. *«Per opporci alla religione burocratica e di Stato* — affermano le organizzazioni con un volantino — *chiediamo in massa l'esonero dalla religione come atto di disobbedienza civile per affermare il nostro diritto ad una scuola laica e pluralistica: discutiamo insieme per cambiare l'attuale situazione confessionale della scuola italiana; rifiutiamo di assoggettare il nostro diritto alla libertà di pensiero al ridicolo balzello di 700 lire»*.

Legarono e rapinarono un giudice condannato

A 4 e 6 anni - La vittima fu aggredita nella sua casa di Brandizzo con tutta la famiglia

Due giovani, Bruno Crisi di 30 anni e Giuseppe La Rosa di , sono condannati dal tribunale di Piacenza per rapina in di un giudice torinese. Il dott. Pier Luigi Gozzo, abitante a Brandizzo. Il Crisi dovrà scontare sei anni e 7 mesi di reclusione, il La Rosa quattro anni e sei mesi.

Il fatto è avvenuto ai primi di marzo del '78 a Brandizzo, ma il processo si è svolto al tribunale di Piacenza non potendosi tenerne a Torino per «legittima suspicione» in quanto vi figurava co- parte magistrato della nostra città. La rapina venne compiuta di notte. Due persone armate e con fazzoletto sul volto entrarono in casa del dott. Gozzo, si impossessarono di 600 mila lire in contanti e di oggetti d'oro per 4 milioni. Prima di andarsene legarono il magistrato, la moglie, i figli e i suoceri con strisce ricavate da lenzuola.

Le indagini portarono nel giro di giorni, all'arresto di Giuseppe La Rosa, allora minorenne, e di Bruno Crisi, entrambi di Brandizzo. I due furono riconosciuti dai rapinati, ma mentre il primo ammise di aver compiuto il «colpo», il secondo negò ed ha continuato a negare in aula. Anche il più giovane ha mantenuto la propria confessione, ma ha ritrattato la parte riguardante l'amico cercando di scagionarlo. Giuseppe Rosa, ha sostenuto che il suo complice un certo Enzo, il quale ora dall'estero continuerebbe a minacciarlo.

Rapinato e ferito un tossicomane

Il commesso di una ditta legnami di Alpignano è stato aggredito e ferito da un giovane, forse un tossicomane, che voleva derubarlo. Ha reagito, è stato ferito con un rasoio a un braccio: medicato all'ospedale Molinette, guarirà in 20 giorni.

Il fatto l'altra mattina, alle 8, in via Saluzzo angolo corso Dante. L'artigiano, Luigino Taddio, 53 anni, via Carrera 3, è stato avvicinato da un giovane: *«Mi ha chiesto un'informazione, poi mi ha minacciato con un rasoio, chiedendomi il portamonete. Ho reagito e mi ha colpito al braccio»*, ha raccontato in Questura il Taddio.

Società Italiana per il Gas p.a.

Italgas ESERCIZIO DI
Corso Regina Margherita, 52
Tel. 23 96

RISCALDAMENTI A METANO

Manutenzione Centrali termiche — L'Italgas - Esercizio di Torino - con l'approssimarsi dell'inizio del periodo invernale, ricorda la necessità che le varie apparecchiature costituenti gli impianti di riscaldamento individuale collettivo vengano sottoposte a manutenzione e ad opportuni controlli preventivi.

Contenimento dei consumi — Un'accurata revisione degli impianti è presupposto fondamentale per la sicurezza di esercizio, per un rendimento ottimale di combustione e, di conseguenza, per un contenimento dei consumi.

Intestatario bolletta — L'Italgas - Esercizio di Torino - invita inoltre i propri Utenti a segnalare tempestivamente il cambio di intestatario della bolletta, al fine di evitare errate fatturazioni.

La Segreteria telefonica dell'Italgas - Esercizio di Torino - tel. 2396 - è a disposizione per ogni informazione e per segnalare, a richiesta, nominativi di ditte qualificate operanti nel settore impiantistico.

ISTITUTO STUDIUM
Piazza Statuto 2, Torino (ang. via Garibaldi)
Tel.
Corsi diurni, preserali, serali recupero anni per SCUOLA
PER RAGIONIERI
TECN. PER PERITI AZIENDALI
ISTITUTO TECN. PER GEOMETRI
ISTITUTO INDUSTRIALE
Cambiamento d'indirizzo di studio senza perdita di anni

GRUNDIG
252 988 - 217 971

istituto CIMA
TORINO
VIA CARLO ALBERTO 27 - TEL. 53.57.61
- MAGISTERO STENOGRAFICO
- STENOGRAFIA APPLICATA alle lingue straniere
- DATTILOGRAFIA
- PAGHE E CONTRIBUTI
- PRATICA FISCALE
- LINGUE STRANIERE

SIST - Iscrizioni
Alvito segretarie, segretarie d'ufficio, dattilografia, stenografia, macchine calcolatrici e contabili, paghe e contributi, contabilità, perforazione-registrazione, operatori-programmatori. SIST - Via Po 2, Torino, tel. 547 573

Metodo Institute: Corsi di lingue e segretariato
Inglese, francese, tedesco con professori, madrelingua; segretariato linguistico; stenodattilo, paghe e contributi. Corsi serali per lavoratori, tra e pratica bancaria. Institute, Mentasti, via B 37, tel. 50.55.61 - 2 e p.zza S. Rita, 6, tel. 38.44.41 Torino.

Corsi di ricupero
Corso di recupero diurno, preserali e serali (per idoneità, diplomi e maturità di scuola media, istituto tecnico per ragionieri, geometri, perito industriale e perito aziendale) e corrispondenti di lingue estere. Istituto Studium, piazza Statuto 2 bis (ang. via Garibaldi). Telefoni 540.283 - 543.720.

Tv riparazioni Ridelet
Telexpress Tel. 585.005
Servizio immediato domiciliare città dintorni Tv color-bn 8-22 anche festivi.

Doppi vetri?
Ci fa piacere: lo scrive un giapponesi trasparente SAPPE vi difendono dal freddo e dai rumori. Tel. 651 366. Sappe via Villa Glori 6 Ta

riparazione Tv color
Tel. 780.4154 assistenza
Garanzia della riparazione eseguita da personale specializzato Tv bn colore.

Elettricità e citofoni
Servizio urgente T. 517.612
Riparazioni e nuovi impianti per privati e condomini - C.T.A. Elettric - Via Monginevro 9.

Tv Videosoccorso Tv
Assistenza Tv t. 732.981
758 968 Tecnici qualificati riparano qualsiasi Tv colore bianconero 6-22.

Copritermo in legno
Porte pieghevoli
Produzione propria - Preventivi senza impegno - Progettazione d'interni: Baldacchi geom. Lanfa - Corso Moncalieri 464 Torino, tel. 636.584 - 535.612.

Tv Videoriparazioni Tv
Tel. 33.59.927 Tv color
Garanzia del lavoro effettuato da tecnici qualificati Tv bn e colore.

Centro ipnosi dinamica
00184 Roma
Via Setta Sale 18
06/474.4858-475.5557
Si effettuano a Torino corsi anche privati di ipnosi dinamica e di autoipnosi per stati gravi, sindrome, insonnia, problemi affettivi e sessuali.

Pianoforti
Offresi vendita, prestazione di lavoro, relativa, particolarmente adatti per lo studio. Noleggio con possibilità riscatto. Vendita con massima serietà e grande facilità di pagamento. Torino, via Monterosa 13.

Tv da riparare?
Telesurgonia tel. 501286
In 20 minuti a casa Vostra ripariamo Tv colore e bianconero Ore 8-22

Cambio dei vecchi mobili con giusta valutazione
Acquistiamo/cambiamo dei nuovi, da Semeria Mobili via Spadella 30, Esposi. 31 del Fontino 34 Torino Vitelli arredamenti, camere letto matrimoniali e per ragazzi, cucine componibili, soggiorni, ecc. Facilitaz. di pagamento

Stoffe tappezzerie moquettes dalla fabbrica
Noi vendiamo molto perché abbiamo i prezzi più bassi. Con i nostri prodotti ed un'infinità di altri pronta e scampoli rifacciamo ad angolare gli armenti. Stoffe nuovi e moquettes da Irma 2000 Via Duchessa Jolanda 3 con parcheggio nel cortile

PELLE PELLE PELLE
CERCHI PELLE?
alcuni esempi
- Rat invernale L. 199.000
- Pieni, pelle L. 98.000
- Roky scamosciato L. 78.000
- Canadese cromo L. 88.000
- Giaccone cappuccio L. 98.000
- Montone accoppiato L. 148.000
- Canadese pelle L. 160.000
- Lapin donna L. 119.000
- Rabbit cinese L. 368.000
TRO MODA
Via Martiri Libertà 85
SAN MAURO - Tel. 8221.584

POLIAMBULATORIO
centralissimo offre propri locali modernamente attrezzati a MEDICI SPECIALISTI con clientela propria
Telefonare 538.700

I compassi d'ARTERO

OLTRE
PREZZI SPECIALI DI ALCUNI MODELLI DI TV COLOR:
- 20" CON 12 CANALI L. 439.000
- 22" CON 18 CANALI E TELECOMANDO L. 498.000
- 26" CON 16 CANALI E TELECOMANDO L. 598.000
- PAGAMENTI RATEALI ANCHE SENZA ANTICIPO
CAMBIAMO VIA IL VECCHIO TV B. NERO DEFALCHI SUBITO A L. 100.000 SUL NUOVO TV COLORI

CORSI DI PREPARAZIONE AD OPERARE IN AZIENDA
nei settori:
ORGANIZZAZIONE AZIENDALE produzione - finanza - gestione risorse umane
MARKETING - politica commerciale - vendita - ricerche di mercato - strategia del prodotto
TECNICHE DI COMUNICAZIONE giornalismo - pubblicità - pubbliche relazioni
INFORMATICA programmazione edp
Colloqui orientativi e informazioni sui «a distanza»
ISTITUTO SUPERIORE DI ORGANIZZAZIONE
10121 TORINO, v. Pietro Micca 21, tel. 538.596 (2 linee)

voglia di mobili?
con SUPERMEC DEL MOBILE puoi
SCONTO 20%
SU TUTTI I MOBILI ESPOSTI
Torino - Corso Moncalieri 164 - Parcheggio 50
Effettuata comunicazione ai sensi della legge 19-1-80

Presentazione Collezione Primavera/Estate '81
IL 6° PILICAL
Da appuntamento agli operatori del settore calzaturiero il 28-29-30 Settembre all'Hotel Ambasciatori e Emanuele Torino

[redacted] [redacted] alloggi

LANCIA BETA 1600, 2000.

Recentemente perfezionata in tutti i suoi aspetti tecnici, funzionali ed estetici, la Beta rappresenta un punto di riferimento nel panorama automobilistico mondiale per l'alto livello dei suoi contenuti tecnologici.

Il motore, con doppio albero a cammes e testata in lega leggera, sviluppa una notevole potenza ed è dotato di un'eccezionale elasticità grazie ad [redacted] coppia massima di 17,9 kgm raggiunta a soli [redacted] giri (*).

(*) Dati riferiti alla versione 2000

La trazione anteriore della Beta è il risultato della più evoluta tecnologia che l'automobilismo abbia saputo esprimere in questo campo.

Una tecnologia che da molti anni Lancia utilizza [redacted] tutti i suoi modelli.

Le sospensioni, le collaudatissime sospensioni Lancia a 4 ruote indipendenti, risultato [redacted] anni [redacted] affinamento e verifica in campo agonistico, realizzano un raro equilibrio di tenuta sportiva [redacted] confort da grande berlina.

L'impianto frenante, con quattro potenti freni a disco, consente [redacted] decelerazione controllata, rapida ma progressiva. E il sistema Superduplex, il vero doppio circuito frenante Lancia, garantisce sicurezza in ogni condizione di marcia.

L'idroguida, lo speciale servosterzo Lancia, oltre [redacted] rendere estremamente agevoli le [redacted]ovre di parcheggio, esalta in viaggio la sensibilità del rapporto strada-guidatore.

LE DUE BETA.

LANCIA

LANCIA BETA TREVI 1600, 2000, 2000 I.E.

La Trevi nasce con un preciso obiettivo: offrire l'esclusiva tecnologia Beta a chi desidera una berlina [redacted] volumi di grande classe.
Esclusiva per prestazioni, confort, sicurezza.
Una vettura di alto prestigio che rappresenta un punto d'arrivo [redacted] superabile nella categoria in cui viene a collocarsi.

Le dotazioni, per modernità, completezza ed esclusività non temono alcun confronto. Due esempi: [redacted] Control System, un dispositivo elettronico per il controllo statico [redacted] dinamico della vettura, [redacted] l'impianto [redacted] climatizzazione [redacted]he [redacted] posti posteriori.

La verniciatura [redacted] le tecniche anticorrosione forniscono l[redacted] più ampie garanzie di durata. Per gli elementi strutturali più esposti sono utilizzate lamiere pretrattate Zincrometal. Tutte le strutture scatolate sono protette da olio ceroso [redacted] i raccordi sono sigillati [redacted] mano [redacted] cere protettive. Ai passaruota sono applicati speciali rivestimenti anticorrosivi.

La Trevi [redacted] a iniezione elettronica. La versione ad iniezione elettronica adotta l'impianto Bosch "L Jetronic" all'avanguardia in questo settore. Questo dispositivo, pur realizzando [redacted] buon incremento di potenza, migliora ulteriormente la regolarità di funzionamento e l'avviamento [redacted] freddo, [redacted] consente una reale riduzione dei consumi.

Tutte le Beta sono equipaggiate con cambio [redacted] 5 marce di serie [redacted] in alternativa con cambio automatico a 3 rapporti.

LANCIA β BETA. LA DIFFERENZA DI VIAGGIARE IN LANCIA.

Soluzioni d'arredamento intelligenti.

Entra anche tu in una dei 30 centri [redacted] distribuiti nelle principali città italiane. Farai conoscenza con una grande e moderna organizzazione commerciale, capace di offrirti una vastissima gamma di mobili e oggetti d'arredamento ad alto livello di qualità e a prezzi di assoluta convenienza. Il successo ultra decennale di EUROCASA è la migliore garanzia per i tuoi acquisti, ma ti offriamo «anche» una speciale polizza. EUROCASA è un'occasione da non perdere: troverai consigli e suggerimenti tecnici per i tuoi problemi e soprattutto la genuinità del «vero prezzo minimo» fisso. E in più ti assicurerai un'assistenza pre e post-vendita veramente preziosa. [redacted] intelligenza ed economia al tuo servizio.

TORINO C.so Dante 73/C Via delle Rosine 4 GENOVA Via Rimassa [redacted]/r SAMPIERDARENA Via Cantore 22/r IMPERIA Via della Repubblica 33

EURO CASA

20 Domande affitto

21 Offerte affitto

(continua)

Potenziato il servizio dell'Amat

Una pioggia di autobus su Palermo

PALERMO — Il Comune ha deciso di potenziare i trasporti pubblici ed ha in programma di acquistare 140 pullman. Viaggiare sull'bus dell'azienda municipa- è un'avventura: snervanti attese alla fermata, che saltano, orari non rispettati. Il risultato di questo disservizio si riversa sull'utente che fa tardi in fabbrica, ufficio o scuola.

I cittadini esasperati e, manifestando un di- che negli ultimi tempi è via via cresciuto, sono entrati in agitazione anche i duemila dipendenti dell'Amat che in questi giorni stanno attuando scioperi per sensibilizzare i dirigenti dell'Azienda e Comu- complessi problemi del traffico e, in particolare, della «municipalizzata» che un passivo annuale di oltre venti miliardi.

La delibera per acquista- i 140 automezzi da impiegare al più presto (due mesi ne sono già entrati in funzione 20) è stata perfezionata nell'ultima seduta del Consiglio comunale. prevede l'accensione di mutuo di 14 miliardi e 70 con Cassa depositi e prestiti. In parte gli autobus quistati a Carini, all'Imer, un'azienda che fa parte del gruppo Ente siciliano promozione industriale.

Dei 410 autobus dei quali l'Amat dispone attualmente, secondo una recente indagine aziendale 97 inutilizzabili e destinati al- (si salveranno soltanto pochi pezzi); altri 100 hanno più di dodici di vita e pertanto irrimediabilmente o tenerli in esercizio è diventato altremodo costoso; altri ancora — si tratta di svariate decine — praticamente ogni giorno ne- di riparazioni nella peraltro intasata officina dell'Amat.

L'acquisto nuovi autobus finanziato dall'assessorato regionale trasporti attraverso contributi a fondo perduto. Si prevede che i primi sessanta automezzi potranno entrare in servizio prima dell'inverno, ma per gli altri ottanta non ci sono previsioni. «*Faremo in fretta, tempo da perdere*», assicura il sindaco, avv. Nello Martellucci, democristiano.

In una città con centomila abitanti, quale giorno affluiscono innumerevoli persone (Palermo è la capitale regionale con uffici, enti, la Regione) il disservizi- dei trasporti pubblici è un'autentica palla al piede al punto da aver indotto i dirigenti della locale azienda ad invitare municipali a riassumere al più presto l'ormai antico progetto per la costruzione una metropolitana.

Quanto al prossimo impiego dei nuovi autobus, il presidente dell'Amat, dottor Liggio, rileva: «*E' senz'altro un fatto determinante, ma non possiamo dietro un dito e dobbiamo riconoscere che mancando piano di ristrutturazione della circolazione cittadina, ogni sforzo, compreso questo che stiamo compiendo, rischia di rimanere inutile*». Il direttore dell'Amat, dottor Nunzio osserva: «*Speriamo che oltre di- l'acquisto dei nuovi autobus, l'amministrazione comunale si veda adeguatamente pungolata ad un piano d'interventi capace snellire il traffico*».

Tra i dipendenti dell'A- in fermento principalmente gli autisti. Sono stanchi di attirarsi le sfuriate dei passeggeri prelevati sistematicamente in ritardo: «*Ci insultano, se la prendono che invece non c'entriamo niente*», si sfoga un conducente nella rimessa di Partanna-Mondello, altro «*Ieri ho dovuto guidare tutto il giorno il numero 77 con cambio guasto. Ogni volta che tentavo di cambiare marcia, i passeggeri erano sballottati da un punto all'altro dell'autobus*».

Testimonianze come queste: all'Amat se ne possono ascoltare ogni giorno. Ma resi esperti dalla difficile pratica quotidiana, gli stessi autisti sono del parere che non sarà sufficiente l'immissione dei nuovi autobus e che l'Amat continuerà ad essere un'azienda-sfascio non aumenteranno l'organico dei vigili urbani per disciplinare il traffico caotico di Palermo.

Antonio Bavida

Due risate con la principessa

Londra. La principessa Margaret s'intrattiene con attori ad un ricevimento

A Cremona una mostra del violino

CREMONA — Anche quest'anno a Cremona è l'appuntamento settembrino con la liuteria classica. allestita municipio (rimarrà aperta fino al 18 ottobre) si articola in tre distinti momenti: la bottega liutaio, la «dall'albero al violino» attraverso una di pannelli che illustrano le principali fasi del processo costruzione dello strumento secondo il sistema classico cremonese, infine l'esposizione dei capolavori della liuteria classica.

Nella prima sezione è possibile vedere gli elementi che compongono bottega artigiana di un costruttore di strumenti ad così è stata tramandata documenti 700, nella seconda si potrà «scoprire» la violino dal di tronco d'albero.

Il valore anche storico della mostra viene completato la terza sezione: quella dei capolavori, rappresentati da quattro violini classici

Proposti laghetti agricoli per incrementare l'itticoltura

La trota coltivata fra spighe e vigneti

Molte cave d'argilla abbandonate nella Pianura Padana potrebbero essere facilmente trasformate in allevamenti intensivi pesce acqua dolce - In questo modo l'agricoltore potrebbe trasformarsi anche in piscicoltore e allevare anguille, tinche e pesci gatto

PIACENZA — Si arriverà coltivare pesce nei campi? La domanda può apparire paradossale, ma c'è chi ritiene consistente fondamento. Almeno così ritengono coloro propongono il rilancio pesce di acqua dolce per le italiane. Come alternativa costosissima carne — essi dicono — non c'è soltanto il pesce di che pure esso tutt'altro a buon mercato; può essere utilizzata con profitto e soddisfazione anche la produzione ittica fornita da laghi, fiumi e torrenti, nonché bacini artificiali, compresi i laghetti agricoli che si prestano ad essere trasformati facilmente in allevamenti intensivi di pesce. Il contadino, insomma, potrebbe portare al mercato i pesci assieme alle galline: un'immagine questa ovviamente figurata, perché in realtà occorrerebbero impianti o attrezzature nonché una certa specializzazione.

Tradotto parole povere è stato comunque questo il tema del primo «Festival pesce d'acqua dolce» che si è svolto nei giorni ad Isola Serafini, sulla sponda piacentina Po, non dall'unico idroelettrico che interrompe finora il corso del più grande fiume italiano. L'iniziativa promossa dall'Ente turismo che ha visto nel festival l'occasione per far conoscere meglio taluni prodotti locali, come appunto il pesce del Po ed i vini delle colline piacentine. L'incontro si è svolto infatti a tavola per dare una dimostrazione diretta di come può buono il pesce d'acqua dolce e come possa essere cucinato nelle più diverse niere, tanto da sostenere da solo un impegnativo galà gastronomico. I vini piacentini serviti per abbinamenti fra piatti e bevande.

L'Ente turismo, dunque, ha buttato il sasso incontrando l'immediata collaborazione della Camera di commercio, della Provincia e del comune Monticelli. Ma se il festival poteva avere originariamente un'impronta di campanile, acquistato subito un ben più vasto respiro, attestato dall'intervento della Fisar, della Cooperativa pescicoltori italiani, dagli Amici Po, da operatori e turistici, esperti gastronomi di altre province.

Dal festival di Serafini è dunque partito l'invito a rilanciare il pesce d'acqua dolce: un rilancio che non potrà certo avvenire nelle zone in riva al mare, ma che si ritiene senz'altro auspicabile regioni interne, come quelle padane. «*Le trote che vengono pagate duemila lire chilo alla produzione* — ha rilevato dirigente Cooperativa pescicoltori Finale lia (Modena) — *purtroppo rivano a quattromila lire consumo. Anche così, però, costano molto meno di un chilo di filetto. Non per nulla ne vendiamo decine migliaia quintali all'estero. Se gli italiani nel loro menù ponessero più trote al cartoccio o in bianco, più pescegatto, tinche ed anguille al posto delle bistecche, contribuirebbero a raddrizzare la bilancia dei pagamenti in tutti i ne guadagnerebbero i portafogli delle famiglie e le casse del Paese*».

Il pescegatto, esempio, non adeguatamente considerato dal consumatore, si è dirun pesce adattissimo per l'allevamento. Forse il primo a sperimentarlo nelle zone padane è proprio il presidente cooperativa modenese, sig. Vincenzi, quale è venuta fa l'idea di sfruttare i laghetti formati nella sua provincia dalle cave di argilla e caolino alimentanti le industrie delle piastrelle.

C'è peraltro un tipo di pescegatto che viene chiamato «siluro» e che può raggiungere dimensioni inusitate. I piscisono convinti che queche di origine jugoslava grande avvenire per l'alimentazione. Proprio in Jugoslavia è pescato un esemplare di «siluro» che pesava addirittura 45 chili. Non mancano i record italiani di questo pesce: in un laghetto della pianura modenese è stato catturato un «siluro» di 27 chili, mentre uno di 20 chili è stato pescato in laghetto de

Ernesto Leone

Una singolare iniziativa in un piccolo paese delle Marche

Si può fare il pastore per hobby

Venti villeggianti di Castelletta di Fabriano hanno deciso di costituire una cooperativa dedita alla pastorizia - «Cominceremo 500 pecore, dicono, poi, va bene, passeremo ai cavalli»

FABRIANO — Parrebbe sembrare (ma non lo è) un'idea balzana e velleitaria, nata con gli ozi ferie, l'iniziativa che sta prendendo corpo Castelletta di Fabriano, un borgo montano delle Marche spopolato dall'emigrazione e vivo in estate, con qualche villeggiante in un di assoluto riposo. Le venti famiglie di diverse parti assidue del piccolo paese in estate in questi giorni stanno costruendo una stalla sociale: hanno deciso infatti di costituire cooperativa dedita alla pastorizia. Pastori per hobby, in altre parole, visto che di pastori mestiere sulle montagne ce sempre e i pochi che resistono vogliono emigrare. «*Noi invece cominciamo subito con 500 pecore* — Luigi che a ma l'assicuratore — poi, bene, passeremo cavalli».

La storia di Castelletta è la stessa altri paesi di montagna abbandonati dai montanari. Ci si arriva per una lunga strada tortuosa che dalla statale della Val d'Esino porta alle falde del monte Rovellone: aria fina, un pugno case un bar col telefono. Ma chiesa, neppure una scuola. Anni tempi delle contadino a Castelletta, che viveva di agricoltura montana di pastorizia. la miseria tanta che donne del marciarono rittura Ancona, dove si ebbero incidenti con la polizia e diversi feriti. Poi negli Anni 50 la gente cominciò a emigrare, in Francia e in Germania verso Roma, Milano, verso la vicina Fabriano dove intanto stava sorgendo la Merloni. venti anni il paese è passato da oltre 1000 soli abitanti, cui media è di 60 anni. C'è un solo bambino, Roberto, che ha otto anni. Aspetta l'estate per giocare con qualche coetaneo. Infatti la buona stagione a qualche emigrato che torna, arrivano abitualmente una trentina di famiglie Roma, Ravenna, Ancona che hanno riattato con poca spesa qualche vecchia casa.

sa la riscoperta natura, che quanti vivono città compiono solito l'anno nel periodo ferie, porta e nei luoghi po' fuori a maggiore attenzione verso attività superate dai ritmi intensi del lavoro nelle città, verso mestieri dimenticati, risorse impensate. E' nata così l'anno di comperare le pecore in cooperativa. Ciascuno ha messo un po' di capitale, tirando fuori dalla banca quei tre o quattro milioni che si è pensato in questo modo di salvare dall'inflazione galoppante, ciascuno durante ferie ha lavorato attorno stalla completata in questi giorni.

Della cooperativa, sa a fruire dei benefici previsti per iniziative di associazionismo in montagna da una legge della Regione Marche, fanno parte anche due pastori del posto, che avranno cura preventivi è previsto po' tutto, ripartizione degli utili al compensi per quanti mettono a disposizione i terreni adibiti a pascolo: tutto organizzato, tutto previsto, con molte speranze.

«*Chi abita in città* — dice ancora Lasconi che presidente è alla dell'iniziativa — *ha forse meno esperienza specifica queste cose, ma è abituato a organizzazione del lavoro più razionale efficiente, che poi quello che conta*».

Il ritorno delle pecore a Castelletta altre parole, potrebbe essere l'inizio un nuovo insediamento abitativo costante, l'accentuazione di un alla rovescia che ha già visto il restauro di abitazioni abbandonate, potrebbe riportare insomma la gente in sempre maggiore un paesino spopolato. I vecchi, seduti sul murricciolo, scuotono il capo: chi se ne è andato — dicono — difficile torni quassù. Hanno perso ogni illusione. vecchiaia a Castelletta pesa due volte.

Ernesto Grifoni

A convegno i «boss» delle sale da ballo

— Gli esercenti della si riuniranno, per la prima volta, ad Alghero settembre all'1 ottobre, per discutere i problemi merciali, fiscali e ordine pubblico che investono il settore.

All'assemblea parteciperanno circa 300 titolari di sale ballo, alcuni rappresentanti del ministero delle Finanze, della pubblica sicurezza, e della Confcommercio. Durante i tre giorni incontri, sono previsti anche spettacoli di varietà e danze con orchestra.

particolare, discuteranno alcuni temi riguardanti il fenomeno economico legato danza: problemi pubblico, chiara regolamentazione delle nuove licenze per i locali da ballo, i rapporti della categoria con e l'erario.

Altro scopo quello di richiamare l'attenzione titolari delle sale ballo svolgono nel coll'impiego del «tempo libero» grande massa giovanile.

Concerti «gregoriani» per 7 giorni a Ferrara

La manifestazione, dedicata al compositore Girolamo Frescobaldi, dal 5 al ottobre

FERRARA — Dal 5 al 12 ottobre si avolgerà la quarta «Settimana internazionale Frescobaldi», nell'ambito della quale sarà ospitato, nel ridotto del teatro comunale, il convegno internazionale su «Il canto gregoriano, l'organo e la polifonia».

La settimana frescobaldiana dedicata quest'anno alle celebrazioni del millecinquecentesimo anniversario della nascita di San Benedetto e ha il patrocinio del Consiglio d'Europa. Otto i concerti programma che non saranno soltanto dimostrativi, ma anche divulgativi per un recupero culturale del gregoriano, «madre lingua» del canto della musica.

Il 5 ottobre, all'abbazia Pomposa, Messa gregoriana con la «Nova Schola Cantorum» di Verona. Gli altri concerti sono invece tutti a Ferrara: 7 ottobre a Santa Francesca Romana, «Berliner Chorul Scola»; il 9 a San Paolo, «Corale Euridice», di Bologna, l'organista Luigi Ferdinando Tagliavini; il a San Benedetto, «Accademia corale Vittore Veneziano»; l'11 a Santa Maria in Vado, «Corale Euridice» di Bologna.

Il 10 ottobre, alle ore 9,30, gregoriana in S. Antonio in Polesine, con il coro gregoriano delle monache di questo convento di clausura; alle 16, in San Paolo, concerto del «Chonur de l'Institut Grégorien» Lione.

I gruppi di Berlino e Lione si esibiranno anche a San Giorgio di Venezia. il l'11 ottobre.

Scuola e sport nel "Bermuda" POOL

Tuta bambino Starfoot **Scuola** + borsa Pool	L. 14.500
Tuta bambino Starfoot **College** + borsa Pool	L. 17.500
Tuta bambino Starfoot in cotone + borsa Pool	L. 19.800
Tuta ragazzo Adidas + borsa Pool	L. 29.500
Tuta adulto Starfoot **Scuola** + borsa Pool	L. 16.500
Tuta adulto Starfoot **College** + borsa Pool	L. 24.500
Tuta adulto Starfoot in cotone + borsa Pool	L. 24.500
Scarpe basket **Aigle** + borsa Pool	L. 14.500
Scarpe bambino Adidas **Leader** + borsa Pool	L. 17.000
Scarpe Superga Footing + borsa Pool	L. 19.800
Scarpe Puma Light + borsa Pool	L. 25.500
Scarpe Adidas **Surf** + borsa Pool	L. 27.500
Accappatoio Pool + borsa Pool	L. 49.000
Racchetta Maxima Professional accordata + borsa Pool	L. 28.500

...e questi solo alcuni esempi. Ci sono tanti, tantissimi altri articoli sportivi da mettere nel tuo nuovo borsone Pool! fino al 18-10-1980

TORINO
Via Tripoli ● Piazza Statuto ■ Piazza Carlo Felice ● Piazza Castello
AOSTA QUART

WAIT!

The Cambridge College

IS OPENING SOON!

DIRECTORS: J. LANHAM, M.A. &
(ex directors of the Cambridge Centre)

NUOVA DOMENICA

D DOMENICA DEL CORRIERE

del CORRIERE DELLA SERA

D DINAMICA E ATTUALE

Nella nuova Domenica del Corriere la rubrica «7 giorni» presenta, con grandi foto e tante notizie, i fatti e i personaggi della
Alla posta i lettori risponde direttamente Gustavo e, in una pagina tutta sua, Roberto Gervaso ironizza e scherza sui personaggi della politica e dell'attualità.

D DOCUMENTATA E UTILE

Ogni settimana un inserto di pagine a colori, da staccare e conservare, affronta e discute i grandi temi del momento (i giovani, lo sport, il costume...). La rubrica «Domenica utile» aiuta a risolvere idee e consigli, i problemi pratici di I giorni e in più, 6 pagine speciali, c'è guida completa ai programmi TV.

D DIVERSA E SEMPRE NUOVA

Con le sue inchieste, le sue rubriche e il suo taglio moderno e comprensibile la nuova Domenica Corriere è il settimanale più vicino alle esigenze dell'uomo moderno, senza il resto famiglia. La Domenica Corriere è una buona abitudine, sempre di rinnovarsi.

...BUONA DOMENICA

Solidarietà con gli operai in sciopero contro i licenziamenti della Fiat

Bloccata [illegible] la provincia

Adesione del 100 per cento nelle fabbriche di Rivoli, Grugliasco e Collegno Manifestazioni e picchetti in numerosi Comuni, attività ridotta per negozi e mercati, lezioni sospese in quasi tutte le scuole - Treni in ritardo in Valsusa

Scioperi anche in provincia contro i licenziamenti alla Fiat: quasi ovunque si sono fermate fabbriche e scuole, in mattinata attività ridotta per [illegible]ozi e mercati: qualche disagio per la fermata dei servizi pubblici. Ecco comunque, un quadro di quanto è avvenuto in alcuni dei maggiori centri della cintura torinese.

Senza incidenti a Chivasso la giornata che prevedeva lo sciopero generale. I negozi sono rimasti aperti con il normale orario, regolare lo svolgimento delle lezioni nelle scuole elementari, dove ha scioperato soltanto il personale non docente. Analoga situazione nelle scuole materne. Si è scioperato, invece nelle scuole medie ed in quelle superiori.

Dalla stazione ferroviaria, sono partiti regolarmente i treni dei pendolari. Gli operai hanno fatto ritorno parte in mattinata, parte dopo la manifestazione di piazza S. Carlo a Torino. Limitato il numero degli scioperanti nei pubblici uffici. Nel palazzo di vetro dell'Inam i dipendenti erano in servizio al completo.

In Valsusa, scioperi [illegible] cento per cento nelle [illegible] di Susa, Cravetto di Bruzolo, Alpine di Borgone, Vertek di Condove, allo stabilimento Savio alla Zanussi di Chiusa S. Michele e alla Permafuse di Bruzolo. Tutte ferme le industrie della zona di Avigliana, compresa la Teksid. Scioperi parziali in scuole, enti pubblici e ferrovie. I treni dei pendolari sono rimasti fermi per un'ora e mezzo.

Adesione quasi totale delle fabbriche di Moncalieri, Nichelino, Trofarello. Vinevo allo sciopero di ieri. Solo un'azienda di Borgo San Pietro, non ha aderito alle manifestazioni «per necessità produttive». La maggioranza delle industrie della zona, che occupano oltre 15 mila lavoratori, sono state presidiate dagli stessi operai. Nessuno ha varcato i cancelli, ma non ci sono stati incidenti.

Verso [illegible] 8 lunghi cortei [illegible] partiti dalla Ite (oltre [illegible] dipendenti), dalla Dea, da Altissimo, dalla Pirsat, Klippan, Ilca Maggiora diretti in piazza Carducci per la manifestazione generale. «*Non possiamo dimenticare la situazione Fiat* — dicono gli operai — *indirettamente coinvolge anche noi*».

Larga partecipazione a Rivoli allo sciopero: l'85 per cento dei dipendenti del settore metalmeccanico — che comprende soprattutto la Olivetti — ha aderito alla manifestazione. Alla Montefibre, [illegible] l'astensione dal lavoro durava cinque ore, ha aderito il 45 per cento dei dipendenti.

Adesione pressochè totale degli operai dell'Alto Canavese allo sciopero. Hanno fatto eccezione solo alcune ditte per lo più con un numero ridotto di dipendenti. Alla Elettrometallurgica di Cuorgnè hanno aderito tutti i 173 operai; 100 per cento delle astensioni anche per i 71 dipendenti della Mustad e i mille della Eaton Livia di Rivarolo: paralizzate la nuova Botto di Cuorgnè (150 dipendenti), le manifatture di Pont Canavese e Cuorgnè (430), la Cinotto, la Sata, la Tecnomeccanica (che raggiungono i 150 dipendenti). Alla Trione hanno aderito 280 dei 419 operai.

Anche [illegible] zona maggiormente industrializzata, quella di Forno, le adesioni sono state [illegible] interessando buona parte dei 2500 operai addetti. Nella mattinata i delegati sindacali e dei vari consigli di fabbrica si sono recati a Torino per partecipare alla manifestazione in piazza San Carlo.

Poche astensioni invece tra gli impiegati: nessuno ha scioperato alla Elettro e alla Mussed, alla Trione hanno aderito 46 su 107, nelle altre fabbriche le percentuali sono state simili. Nel pubblico impiego percentuali molto basse di adesione: quasi tutti gli uffici hanno regolarmente funzionato.

Nelle scuole le lezioni si [illegible] svolte quasi regolarmente. Nelle inferiori la percentuale degli scioperanti è stata dal [illegible] al 15 per cento. Nelle superiori alcune azioni (due al liceo scientifico di Rivarolo) sono rimaste bloccate.

Si è appreso intanto che alla Stamet di Feletto [illegible] lunedì partirà [illegible] integrazione a orario ridotto per 60 dei 100 dipendenti. Le trattative coi sindacati per la [illegible]ta e i tempi di esecuzione [illegible] in corso. L'[illegible] ha richi[illegible] la cassa integrazione per la durata di tre mesi. La Stamet produce particolari per auto della Fiat e della Renault.

Picchetti nelle fabbriche della zona Cambiano - Santena - Villastellone - Carmagnola che occupano oltre [illegible]la operai. La protesta non [illegible] mai degenerata. Secondo i sindacati, la partecipazione allo sciopero [illegible] pressochè totale. La produzione si è fermata in tutte le fabbriche ed anche nelle piccole aziende con pochi operai. Sono stati presidiati i cancelli [illegible] «Stars» [illegible] dipendenti) di Villastellone, [illegible] «Ages» (1000 dipendenti) di Santena; [illegible] gruppo «Comind» (componentistica Fiat) e della «Teksid» (2300 dipendenti) di Carmagnola.

Collegno ha aderito in modo massiccio allo sciopero: su 7850 metalmeccanici, 7200 non hanno lavorato per otto ore. Gli enti locali sono restati bl[illegible] per tutta [illegible] mattinata solo l'ufficio Anagrafe del Comune e la squadra di pronto intervento dei vigili urbani hanno lavorato.

I 13 [illegible] metalmeccanici di Grugliasco si sono assentati in modo massiccio (97%) dal lavoro per 8 ore. Negli altri settori industriali, l'astensione di 4 ore stabilita dai consigli di fabbrica è stata rispet[illegible] all'80%. Nelle scuole elementari e medie il cinquanta per cento degli studenti e dei professori non si è presentato alle lezioni.

Metà dei negozianti ha tenuto le serrande abbassate per qualche ora; [illegible] uffici commerciali sono restati chiusi. In Comune erano presenti solo la segretaria del sindaco ed i custodi. In tutta [illegible] zona non c'è stato a[illegible] incidente.

Circa duemila lavoratori delle grandi aziende di Settimo [illegible] parte alla manifestazione [illegible] sindacale in piazza San Carlo. Il corteo [illegible] raggiunto prima piazza Crispi, sede del concentramento per gli operai che provenivano dalla zona Nord di Torino. La partecipazione allo sciopero è stata pressochè totale alla Facit, 98%, alla Cest, 93%, alla Pirelli, 100%, alla Fermitalia, 75%, [illegible] all'Orsat, 100%. Davanti ad alcune aziende [illegible] sono formati picchetti per impedire l'entrata e l'uscita delle merci.

Quasi tutti i metalmeccanici di Rivoli, circa il novantacinque per cento, hanno aderito allo sciopero generale. Qualche grossa fabbrica, di primo mattino, era picchettata, ma i lavoratori di guardia non hanno dovuto persuadere nessuno a restare fuori.

Nei settori tessile, chimico e in altre industrie non si è lavorato dalle 6 alle 12 o dalle 10 alle 14. All'ospedale sono stati garantiti i servizi essenziali (refezione pazienti, [illegible] operatorio e pronto soccorso), mentre negli uffici comunali [illegible] e commerciali hanno lavorato il cinquanta per cento dei dipendenti. I grandi magazzini sono rimasti chiusi ed anche qualche negozio.

Gita nelle [illegible] di Cesare Pavese

[illegible] Centro Pannunzio organizza, per domenica 5 ottobre, una gita in autobus a Santo Stefano Belbo in ricordo del poeta e scrittore Cesare Pavese. I partecipanti s'incontreranno con «Nuto», Pino Scaglione protagonista de «*La luna e i falò*», (alegname [illegible] costruisce violini, violoncelli e il «bassetto», una speciale chitarra. Dopo il pran[illegible] all'Albergo [illegible] Posta, una deviazione porterà a Nizza Monferrato per la visita [illegible] «Museo delle contadinerie» di Bersano, alla riscoperta del mondo contadino tanto amato da Pavese.

Le iscrizioni sono aperte da oggi a mercoledì (domenica esclusa) con orario dalle 18,30 alle 19 presso la sede del Centro Pannunzio, corso Re Umberto 42, 2° piano. Il numero dei posti è limitato. La quota di partecipazione, 18 mila lire, prevede compreso. Domenica, 5 ottobre, il raduno avverrà alle 8,30 di fronte alla sede del Pannunzio, partenza prevista per le ore 9. Rientro a Torino in serata.

L'incidente presso Cuneo

[illegible] marito e moglie

L'uomo guidava un'utilitaria, che non si è fermato allo stop - Due persone ferite

Due coniugi torinesi, Alessio Ferrero, 70 anni, e Giuseppina Chirardi, 73 anni, abitanti in via Vian 3, sono morti ieri mattina in un incidente automobilistico avvenuto davanti alla discoteca «Il Centro» di Magliano Alpi nel Cuneese.

E' successo alle 10. La «500» condotta dal Ferrero, che era diretto da Carrù a Cuneo, non ha rispettato lo stop all'incrocio con la statale che da Mondovì porta a Torino. Inevitabile e violentissimo l'urto con una «125» guidata dall'operaio Osvaldo Carelli, 36 anni, diretto a Mondovì.

La «500» con marito e moglie è stata trascinata per una quindicina di metri e scaraventata contro un muro di cemento. Gli occupanti sono morti sul colpo. Venti giorni di guarigione per il Carelli e per il collega Pierino Vercesi, 42 anni che viaggiava con lui. Sono ricoverati all'ospedale di Mondovì.

Vipera si infila nella lavatrice

[illegible] rimasti sbalorditi ieri sera, i coniugi Luppini, via Negarville 39, quando si sono accorti che una serpe s'aggirava per casa. Impauriti hanno chiamato i vigili del fuoco per snidare l'insolito inquilino che [illegible] frattempo s'era rifugiato in bagno. I pompieri sono entrati nell'alloggio, hanno frugato dovunque ma del serpentello [illegible] traccia.

«L'abbiamo [illegible] scomparire dietro la lavatrice» hanno precisato i coniugi Luppini. A questo punto i vigili hanno smontato l'elettrodomestico e scovato nel tubo di scarico l'incomodo visitatore. Si trattava di una vipera, ancora viva. Com'era finita nell'alloggio? Nei paraggi c'è un terreno incolto e la vipera, finita il chissà come, s'è spostata fino al primo piano dell'edificio.

Rivoli, [illegible] dc ribadisce [illegible] no alla metropolitana in superficie

Il primo Consiglio comunale, convocato a Rivoli dopo le elezioni [illegible] sindaco e della giunta, ha fatto registrare violente polemiche tra minoranza (dc-pli e maggioranza (pci-psi-psdi-pri). Se il buongiorno si vede dal mattino, il «governo» di sinistra rivolese dovrà fare i conti per cinque anni con un'opposizione determinata e decisa.

La prima battaglia politica di questa legislatura è scaturita da un'interrogazione sulla metropolitana presentata dai consiglieri democristiani Domenico Tavolaro e Giuseppe Castiglione, in cui i firmatari, riferendosi ad una notizia [illegible]a su «*La Stampa*» il 22 settembre, nella quale l'assessorato ai trasporti di Torino asseriva che i lavori della linea uno della metropolitana sarebbero iniziati a gennaio-febbraio '81 partendo da Rivoli, chiedevano al sindaco «*se le osservazioni e gli intendimenti della mozione approvata dal Consiglio comunale all'unanimità il 30 aprile scorso erano stati comunicati e sostenuti presso la Regione Piemonte, il Comune di Torino e gli organi preposti alla progettazione della metropolitana*».

Nella mozione-delibera che era stata proposta dalla dc, il Consiglio comunale aveva [illegible] parere favorevole al progetto di massima della li[illegible] «*purchè il percorso della metropolitana nel territorio del comune fosse tutto in sotterraneo e che la stazione di piazza Martiri* [illegible] *venisse considerata di transito e non di arrivo*». La delibera, però, non è stata mandata al Comune di Torino dalla vecchia amministrazione. «*Solo recentemente* — ha detto il sindaco Siviero — *è stato possibile farlo, perchè la delibera è diventata esecutiva a giugno e in quel periodo c'erano le elezioni*».

«*Questo significa* — ha ribadito il capogruppo democristiano Antonio Saitta — *che la maggioranza attuale si è assegnata, nonostante gli attestamenti impegnati, ad accettare che la metropolitano passi in superficie, irridendo il volere del consiglio*».

«*Respingo le accuse della dc* — ha detto Siviero — *e assicuro che nessuno ha intenzione di disinteressarsi del problema. Chiaro, però, che miracoli non se ne possano fare e che il progetto dei lavori deve fare i conti con i soldi e disponibilità*».

Dopo avere ribadito che la dc si oppone alla metropolitana in superficie, Saitta ne ha ancora una volta spiegato i motivi. «*L'ulteriore intasamento di due corsie su corso Francia paralizzerebbe il già caotico traffico, congestionerebbe gli sbocchi della tangenziale in prossimità del Mari-Standa, non garantirebbe la sicurezza dei pedoni*».

Festa al Borgo Medievale — Festa al Borgo Medievale, domani e domenica, dal pomeriggio a tarda sera, organizzata da Radio Città Futura con la Città di Torino e il Teatro Nuovo.

Denunciato per truffa da emigrati italiani in Costa d'Avorio

I risparmi [illegible] degli operai si fermavano nelle tasche [illegible] del «diplomatico»

Arrestato dai carabinieri [illegible] Vigone - Si sarebbe impossessato di 20 milioni all'estero e di 50 in paese vantando conoscenze ad alto livello negli ambienti finanziari - Mathi: arrestati 2 scippatori

[illegible] spacciava per diplomatico, vantava [illegible] ad alto livello negli ambienti finanziari, gli diceva fatti edotto in Vaticano, con queste [illegible] credenziali si era fatto consegnare da operai italiani emigrati in Costa d'Avorio una ventina di [illegible] di franchi per convertirli in lire italiane, ma aveva intascato il denaro e si era reso uccel di bosco.

[illegible] seguito a una serie [illegible] denunce, la procura della Repubblica di Pinerolo aveva spiccato un ordine di cattura che è stato eseguito ieri dai carabinieri. E' stato arrestato Emilio Girola, 36 anni, residente a Vigone, via Bessone 7, celibe, senza professione. Le indagini, condotte dal comandante della stazione, maresciallo Rocco Diana, [illegible] accertato altre truffe per una cinquantina [illegible] milioni ai danni di famiglie vigonesi che avevano consegnato al malvivente somme di denaro per operazioni finanziarie mai eseguite.

Due giovani sui vent'anni hanno scippato l'altra sera Agostina Pagliano, di Balangero, via Corio 50, strappandole una catenina d'oro. I carabinieri di [illegible] in base alle descrizioni [illegible] due rapinatori hanno arrestato Antonio Frau, 21 anni e Giu[illegible]pe Cognazzolo, 19 anni, di [illegible]hi. Gli arrestati dopo una rapina compiuta il 30 giugno in casa di [illegible] pensionato, avevano ottenuto [illegible] la libertà provvisoria: ora torneranno alle «Nuove».

★ Uno studente [illegible] [illegible] anni, Francesco D'Accorso, strada della Pronda 30, è stato rapinato lo scorso pomeriggio della moto, retta e dell'orologio. I banditi, due giovani sui 25 anni, lo hanno fermato in corso Re Umberto angolo corso Sommeiller, minacciandolo con una pistola. Erano le 16,30, sul corso c'era traffico, ma nessuno si è accorto della rapina. Il D'Accorso è stato costretto a consegnare motorino e orologio. I due sono scappati verso il centro.

Rapinano e fuggono tre sono arrestati

Tre diciottenni sono stati arrestati ieri notte dai carabinieri della compagnia [illegible] subito dopo aver [illegible] una rapina ai danni di due giovani in via Filadelfia. E' successo verso le 23,30 quando Claudio Spinardi e Albino Uazzaz, entrambi ventenni, sono stati affrontati da tre sconosciuti. «*Ci hanno chiesto l'ora* — racconta Claudio Spinardi — *Gli abbiamo risposto che non* [illegible] *l'orologio. Uno dei tre ha allora tirato fuori dalla tasca una pistola e ci ha obbligati a consegnare i portafogli con circa 50 mila lire. Poi, sono fuggiti a piedi*». I due rapinati hanno fermato una pattuglia dei carabinieri e hanno denunciato l'accaduto. I militari hanno iniziato le ricerche dei tre e, nemmeno dieci minuti dopo, il bottino bloccati in corso Siracusa. In caserma sono stati identificati: Giovanni Galluzzo, Giuseppe Incardona e Francesco Marcenò (quest'ultimo in possesso dell'arma: una cal. 38 con matricola limata) tutti abitanti in via Tripoli.

★ Stava andando dal medico, lo hanno aggredito per derubarlo. I banditi, cinque giovani su una 1100, l'hanno anche inseguito con la vettura, cercando di investirlo. E' accaduto la scorsa sera ad Alderico Malorgio, 64 anni, via Mirabello 2. Ha raccontato in questura: «*Stavo entrando nello studio del dottor Sergio Chiolo, in strada Mongrano 10, quando quei ragazzi mi hanno avvicinato, per derubarmi. Mi [illegible] ribellato: cercando di fuggire*».

Coniugi mangiano l'amanita falloide

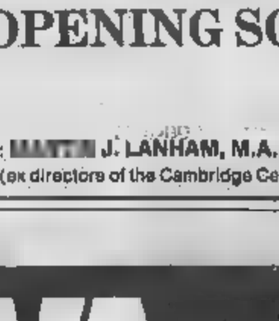
Nonostante i ripetuti appelli alla prudenza, rivolti [illegible] cercatori di funghi, i casi di avvelenamento [illegible] moltiplicano. [illegible] intossicati [illegible] *amanita phalloides*, ricoverati la settimana scorsa al Centro di rianimazione delle Molinette, ieri se ne sono aggiunti altri due. Sono i coniugi Regina Re e Giuseppe Biasin, rispettivamente di 58 e 63 anni; originari di San Michele al Tagliamento (Venezia), abitano a Rivalta in via Einaudi 60.

Hanno raccolto funghi nei boschi della zona, e li hanno mangiati: ignoravano che fra quelli commestibili ce n'erano alcuni della specie più velenosa: l'amanita phalloides.

Scuola e sport nel "Pool".

Tuta bambino Starfoot **Scuola** + borsa Pool	L. 14.500
Tuta bambino Starfoot **College** + borsa Pool	L. 17.500
Tuta bambino Starfoot in cotone + borsa Pool	L. 19.800
Tuta ragazzo Adidas + borsa Pool	L. 29.500
Tuta adulto Starfoot **Scuola** + borsa Pool	L. 16.500
Tuta adulto Starfoot **College** + borsa Pool	L. 24.500
Tuta adulto Starfoot [illegible] cotone + borsa Pool	L. 24.500
Scarpe basket **Aigle** + borsa Pool	L. 14.500
Scarpe bambino Adidas **Leader** + borsa Pool	L. 17.000
Scarpe Superga Footing + borsa Pool	L. 19.800
Scarpe Puma **Light Soft** + borsa Pool	L. 25.500
Scarpe Adidas **Surf** + borsa Pool	L. 27.500
Accappatoio Pool + borsa Pool	L. 49.000
Racchetta Maxima Professional accordata + borsa Pool	L. 28.500

...e questi sono solo alcuni esempi. Ci sono tanti, tantissimi altri articoli sportivi da mettere [illegible] nel tuo nuovo borsone Pool! fino al 18-10-1980



TORINO
Via Tripoli ● Piazza Statuto ● Piazza Carlo Felice ■ Piazza Castello
[illegible] QUART

WAIT!

The Cambridge College
IS OPENING SOON!

DIRECTORS: [illegible] J. LANHAM, M.A. [illegible] NAY
(ex directors of the Cambridge Centre)

I programmi delle [illegible] private

CANALE 5 TELE TORINO (32-43-50-61 Uhf) — Ore 11,30 e 15 «Spara forte, più forte, non capisco» con Marcello Mastroianni e Raquel Welch; 13 Roy Rogers: «La bratta fina dello Sieve»; 13,30 Gli invincibili; 14 Cash & Company: «Una casa a metà strada»; 16,30 Roy Rogers: «Il [illegible] del ministro»; [illegible] Guglielmo Tell: «Il cappello dell'imperatore»; 17,30 Black Beauty; 18 Lancer: «Il dramma di Johnny»; 19 Borg-Krick, semifinali tennis Usa; 20 Gli invincibili: «L'ultima frontiera»; 20,30 Cash & Company: «Tutti i miei beni terreni»; 21,30 «Terra lontana» con James Stewart e Corinne Calvet; 23,15 Borg-Krick: 23,45 «Il riposo del guerriero».

QUARTA RETE (32-23-31-46 Uhf) — Ore 18,30 «Lollipop»; 20,30 «Gli uccisori» con Bebo Loncar; 22 «Africa nuda Africa violenta»; 23,30 «Nuda per Satana».

TELE VOX (26,5 Uhf) — Ore 16,30 «Robin Hood l'invincibile arciere»; 19 Torino stampa; 19,30 Guida turistica; 20 «I due sergenti del gen. Custer»; 21,30 Salve Piemonte.

TELE STUDIO TORINO (24-45-47 Uhf) — [illegible] I Film: 13 «Uccidete l'agente Lucas»; 15 D come donna; 16,30 Charlie's angels: «Angelo adolescente»; 17,30 Ciao ciao; 18 Josie e le pussycat; 18,30 Speciale casa; 20,30 Star trek: «Il duello»; 21,30 «Due 117 a Tokyo si muore» con Frederick Stafford; 23,30 «Ore [illegible] lezione di sesso» [illegible] Richard Carballo e Rogers Manley; 1,30 Film.

RTA (36 Uhf) — Ore 12 Vegas; 13,30 Big valley: «La ragazzi di Billy Joe»; 15 «Scherada per [illegible]e» con Lino Ventura e Marilù Tolo; 16,30 e 20,30 Marcus Welby; 17,30 Superclassifica show; 18 Big valley: «Un gioco da dimenticare»; 21,30 «Il terrore viene dalla pioggia» con Cristopher Lee e Peter Cushing.

ANTENNA N[illegible] PIEMONTE (41 Uhf) — Ore 13 Le grandi congiure; 16 «La porta del cannone»; 17,30 Cartoni animati; 18,30 Pronto intervento Sos, telefilm; 19 Charlotte; 19,30 Rotocalco; 19,55 [illegible] pescatore; 20 Vickie il vichingo; 20,30 «Io sono Dillinger»; 22,10 Le grandi congiure: Il fantasma del palazzo d'inverno, leeneggiato; 23 «Londra chiama Polo Nord».

GIORNALE [illegible] (42-60-68 Uhf) — Ore 6 e 5 «Bingo il texano»; 9,30 e 0,30 «Il gatto di Brooklin aspirante detective»; 11 «Sandok il macista della giungla»; 15 e 16,10 Pelline story; 13,35 e 18,45 Space robot; 14,15 e 2,30 «Figlio della giungla»; 15,55 e 21,30 Laverne Shirley; 16,30 Taxi; 17,45 Kum Kum: «Cuore infranto»; 19,40 La prescolastica; 20,15 Telefilm; 20,55 Questo grande grande cinema; 22 Blu la donna eterna: «I sepolcri del Kroi»; 23,40 «Le due orfanelle»; 2 «Adriana Lecouvreur».

RETE MANILA (44 Uhf) — Ore 9,30 «Il brigadiere Zaccaria ama la mamma e la polizia» con Lino Banfi e Aldo Giuffrè; 11,30 Meridiano 44; 12,30 «La ragazza dal pigiama giallo» con Dalila Di Lazzaro; 14,30 Lezione di musica; 15,30 «I tre soldati» con Stewart Granger; 17 Cioccolandia; 18 Tarallucci e vino; 19,30 «Ciao Charlie» con Tony Curtis; 21,30 «Un thriller per Twiggy»; 23,30 «L'assurana massacre degli dei».

TELESUBALPINA (48 Uhf) — Ore 17,30 La grande pallina blu; 16 «Sully il cucciolo del mare» con C. Oward; 19,30 «Un allarme rosso attacca [illegible] terra» con Ed Bishop; 21 «Capitan [illegible]» Con Randolph Scott; 22,30 «Formula 1 nell'inferno del gran Prix» con [illegible] Harris.

TELE MALTA [illegible] (49-60 Uhf) — Ore 11 «A come assassino»; 13 e 19,40 Il ritorno di Jeeg robot; 13,30 e 20 Il mondo di Mr. Monroe; 14 e 20,30 Bonanza; 15 «La vera storia di Frank Mannix»; 17,30 «Qualcuno ha tradito»; 18,10 Gli ultimi sopravvissuti; 21,30 «Il buon «marziano» con Gary Cooper.

VIDEO GRUPPO (52-54-57 Uhf) — Ore 10,30 «L'ultimo mercenario»; 12 e 30 Scacco matto; 13 «Odissea nuda»; 15,30 Arti re dei britanni; 16 «La fredda alba dell'ispettore Jos»; 18 La città domanda il sindaco risponde; 19,45 e 23,30 Videonotizie; 21 «Fuoco»; 22,30 Playboy; 24 Film.

TELE PINEROLO (66 Uhf) — Ore 12,25 Mr. Monroe; 13,50 Thriller; 13,40 «La regina della povera gente»; 15,20 Lupin III; 16,45 «Partirono preti tornarono curatie; 17,40 «La polizia è scatenata»; 19 Automobilismo; 19,45 e 20,15 Notizie; 20,30 Napoleone; 23,30 Mr. Monroe.

TELE CUPOLE (57-64-41 Uhf) — Ore 12,30 «65 sezione sequestri»; 14 e 16 Tic ragazzi; 14,15 Seme d'orzio; 14,35 «Il segreto [illegible] Cristoforo Colombo»; 17,30 «Il tesoro [illegible] lago d'argento»; 19,10 Telefilm; 19,45 e 23 Il gazzettino: [illegible] La strada delle stelle; 20,30 Vegas; 23,15 «Il killer di Satana».

TELE EUROPA 3 (65-25 Uhf) — Ore [illegible] - 14,45 - 19,15 La famiglia Addams; 10 «San tornerà a fiorire le rose»; 11,30 Lupin III; 12 e 20,30 Laverne e Shirley; 12,30 e 18,15 Kum Kum; 13 e 19,45 Europa 3 informa; 13,15 e 22,30 Dossier pericolo immediato; 14,15 e 18,45 The monkey; 15,45 «Letti sbagliati»; 17,15 Glamour; 20 Indian river; 21 Big valley; 22 «Breezy».

TELE RADIO CITY (63-67-54 Uhf) — Ore 8,30 Film; 10 Mattinata allo studio 9; 12,30 e 23,30 The cat; 12,45 Film; 14,30 Lucy e gli altri; 15 e 20,15 Commedia all'italiana; 15,30 Danguard; 16 Anni verdi; 16,30 e 19,45 Gundam; 17 Antenati; 19,15 Smurf; [illegible] Viva la gente; 0,05 Film.

TELE MONTOSO (65 Uhf) — Ore 16 «Boris il leggendario macedone»; 17,30 Collegamento con Capodistria; 22,30 «La maschera di Frankenstein» con Cristopher Lee e Peter Cushing.

NUOVA DOMENICA

D [illegible] DINAMICA E ATTUALE
Nella nuova Domenica del Corriere la rubrica «7 giorni» presenta, con grandi foto e tante notizie, i fatti e i personaggi della settimana.
Alla posta dei lettori risponde direttamente Gustavo Selva e, in una pagina tutta sua, Roberto Gervaso ironizza e scherza sui personaggi della politica e dell'attualità.

D [illegible] DOCUMENTATA E UTILE
Ogni settimana un inserto di 16 pagine a colori, da staccare e conservare, affronta e discute i grandi [illegible] del [illegible] (i giovani, lo sport, il [illegible]...).
La rubrica «Domenica utile» aiuta a risolvere, con idee e consigli, i problemi pratici di tutti i giorni e in più, in 8 pagine speciali, c'è la guida completa [illegible] programmi TV.

D [illegible] DIVERSA E SEMPRE NUOVA
Con le sue inchieste, le sue rubriche e il suo taglio moderno e comprensibile la nuova Domenica del Corriere è il settimanale più vicino alle esigenze dell'uomo moderno, senza dimenticare il resto [illegible] famiglia.
La Domenica del Corriere è una buona abitudine, capace sempre di rinnovarsi.

...BUONA DOMENICA

Solidarietà con gli operai in sciopero contro i licenziamenti Fiat

Bloccata tutta la provincia

Adesione del [illegible] per cento nelle fabbriche di Rivoli, Grugliasco e Collegno Manifestazioni e picchetti in numerosi Comuni, attività ridotta per negozi e mercati, lezioni [illegible] in quasi tutte le scuole - Treni in ritardo in Valsusa

Scioperi anche in provincia contro i licenziamenti alla Fiat: quasi [illegible] e si [illegible] fabbriche e scuole. In mattinata attività ridotta per negozi e mercati: qualche disagio per la fermata dei servizi pubblici. Reso, comunque, un quadro di quanto è avvenuto in alcuni dei maggiori centri della cintura torinese.

Senza incidenti a Chivasso la giornata che prevedeva lo sciopero generale. I negozi sono rimasti aperti con il normale orario, regolare lo svolgimento delle lezioni nelle scuole elementari, dove ha scioperato soltanto il personale non docente. Analoga, situazione nelle scuole materne. Si è scioperato, invece nelle scuole medie ed in quelle superiori.

Dalla stazione ferroviaria, sono partiti regolarmente i treni dei pendolari. Gli operai hanno fatto ritorno parte in mattinata, parte dopo la manifestazione di piazza S. Carlo a Torino. Limitato il numero degli scioperanti nei pubblici uffici. Nel poliambulatorio (non i dipendenti erano in servizio al completo.

In Valsusa, scioperi del cento per cento nelle acciaierie Asta di Susa, Oravotto di Bruzolo, Alpine di Borgone, Vertek di Condove, allo stabilimento Savio alla Zannoni di Chiusa S. Michele e alla Fermafuse di Bruzolo. Tutte ferme le industrie della zona di Avigliana, compresa la Teksid. Scioperi parziali in scuole, enti pubblici e ferrovia. I treni dei pendolari sono rimasti fermi per un'ora e mezzo.

Adesione quasi totale delle fabbriche di Moncalieri, Nichelino, Trofarello, Vinovo allo sciopero di ieri. Solo un'azienda di Borgo San Pietro, non ha aderito alle manifestazioni «per necessità produttive». La maggioranza delle industrie della zona, che occupano oltre 15 mila lavoratori, sono state presidiate dagli stessi operai. Nessuno ha varcato i cancelli, ma non ci sono stati incidenti.

Verso le 9 lunghi cortei sono partiti dalla Ite (oltre 1000 dipendenti), dalla Dea, da Altissimo, dalla Pirait, Klippan, Ica Maggiora diretti in piazza Carducci per la manifestazione generale. «*Non possiamo dimenticare la situazione Fiat* — dicono gli operai — *indirettamente coinvolge anche noi*».

Larga partecipazione a Ivrea allo sciopero: l'85 per cento dei dipendenti del settore metalmeccanico — che comprende soprattutto la Olivetti — ha aderito alla manifestazione. Alla Montefibre, dove l'astensione dal lavoro durava cinque ore, ha aderito il 45 per cento dei dipendenti.

Adesione pressochè totale degli operai dell'Alto Canavese allo sciopero. Hanno fatto eccezione solo alcune ditte per lo più con un numero ridotto di dipendenti. Alla Elettrometallurgica di Cuorgnè hanno aderito tutti i 173 operai; 100 per cento delle astensioni anche per i 71 dipendenti della Mustad e i mille della Eaton Livia di Rivarolo; paralizzate la nuova Botto di Cuorgnè (180 dipendenti), le manifatture di Pont Canavese e Cuorgnè (430), la Cinolto, la Sata, la Tecnomeccanica (che raggiungono i 150 dipendenti). Alla Tritone hanno aderito 280 dei 419 operai.

Anche nella zona maggiormente industrializzata, quella di Forno, le adesioni sono state massicce interessando buona parte dei 2500 operai addetti. Nella mattinata i delegati sindacali e dei vari consigli di fabbrica si sono recati a Torino per partecipare alla manifestazione in piazza San Carlo.

Poche astensioni invece tra gli impiegati: nessuno ha scioperato alla Elettro e alla Mutet, alla Tritone hanno aderito 46 su 107, nelle altre fabbriche le percentuali sono state simili. Nel pubblico impiego percentuali molto basse di adesione: quasi tutti gli uffici hanno regolarmente funzionato.

Nelle scuole le lezioni si sono svolte quasi regolarmente. Nelle inferiori la percentuale degli scioperanti è stata del 10 al 15 per cento. Nelle superiori alcune assenze (due al liceo scientifico di Rivarolo) sono rimaste bloccate.

Si è appreso intanto che alla Stamet di Feletto da lunedì partirà la cassa integrazione a orario ridotto per 60 dei 100 dipendenti. Le trattative coi sindacati per la modalità e i tempi di esecuzione sono ancora in corso. L'azienda ha richiesto la cassa integrazione per la durata di tre mesi. La Stamet produce particolari per auto della Fiat e della Renault.

Picchetti nelle fabbriche della zona Cambiano - Santena - Villastellone - Carmagnola che occupano oltre 10 mila operai. La protesta non è mai degenerata. Secondo i sindacati, la partecipazione allo sciopero è stata pressochè totale. La produzione si è fermata in tutte le fabbriche ed anche nelle piccole aziende con pochi operai. Sono stati presidiati i cancelli della «Stars» (3000 dipendenti) di Villastellone, della «Agos» (1000 dipendenti) di Santena) del gruppo «Comind» (comprendentissima Fiat) e della «Teksid» (2800 dipendenti) di Carmagnola.

Gli effetti della crisi Fiat si fanno sentire sulle piccole e medie aziende della seconda cintura, dove sono stati attuati fino ad ora centinaia di licenziamenti o autolicenziamenti.

Collegno ha aderito in modo massiccio allo sciopero: su 7800 metalmeccanici, 7600 non hanno lavorato per otto ore. Gli enti locali sono restati chiusi per tutta la mattinata, solo l'ufficio Anagrafe del Comune e la squadra di pronto intervento dei vigili urbani hanno lavorato.

I 13 mila metalmeccanici di Grugliasco si sono assentati in modo massiccio (97%) dal lavoro per 8 ore. Negli altri settori industriali, l'astensione di 4 [illegible] stabilita dai consigli di fabbrica è stata rispettata all'80%. Nelle scuole elementari e medie il cinquanta per cento degli studenti e dei professori non si è presentato alle lezioni.

Metà dei negozianti ha tenuto le serrande abbassate [illegible] qualche ora; gli uffici commerciali sono restati chiusi. In Comune erano presenti solo la segretaria del sindaco ed i custodi. In tutta la zona non c'è stato alcun incidente.

Circa duemila lavoratori delle grandi aziende di Settimo hanno preso parte alla manifestazione sindacale in piazza San Carlo. Il corteo ha raggiunto prima piazza Crispi, sede del [illegible] per gli operai che provenivano dalla zona Nord di Torino. La partecipazione allo sciopero è stata pressochè totale alla Facis, 99%, alla Desa, 93%, alla Pirelli, [illegible] 100%. Davanti ad alcune aziende si sono formati picchetti per impedire l'entrata e l'uscita delle merci.

Quasi tutti i metalmeccanici di Rivoli, circa il novantacinque per cento, hanno aderito allo sciopero generale. Qualche grossa fabbrica, di primo mattino, era picchettata, ma i lavoratori di guardia non hanno dovuto persuadere nessuno a restare fuori.

Nei settori tessile, chimico e in altre industrie non si è lavorato dalle 8 alle 12 o dalle 10 alle 14. All'ospedale sono stati garantiti i servizi essenziali (refezione pazienti, camere operatorie e pronto soccorso), mentre negli uffici comunali, finanziari e commerciali hanno lavorato il cinquanta per cento dei dipendenti. I grandi magazzini sono rimasti chiusi ed anche qualche negozio

L'incidente presso Cuneo

Scontro mortale marito e moglie

L'uomo guidava un'utilitaria, che non si è fermata allo stop - Due persone ferite

Due coniugi torinesi, Aleardo Ferrero, 70 anni, e Giuseppina Ghirardi, 75 anni, [illegible] in via Vian [illegible] morti ieri mattina in un incidente [illegible] avvenuto davanti alla discoteca «Il Centro» di Magliano Alpi nel Cuneese.

E' successo alle 10. La «600» condotta dal Ferrero, che era diretto da Carrù a Cuneo, non ha rispettato lo stop all'incrocio con la statale che da Mondovì porta a Torino. Inevitabile e violentissimo l'urto con [illegible] «133» guidata dall'operaio Osvaldo Carelli, 39 anni, diretto a Mondovì.

La «600» con marito e moglie è stata trascinata per una quindicina di metri e scaraventata contro un muro di cemento. Gli occupanti sono morti sul colpo. Venti giorni di guarigione per il Carelli e per il collega Pierino Vurcel, 43 anni che viaggiava con lui. Sono ricoverati all'ospedale di Mondovì.

Chieri, incendio distrugge bar

Un incendio ha completamente distrutto un piccolo bar di Chieri, via Vittorio Emanuele 71, di proprietà di Grazia Maria Ornegnia, 41 anni, residente ad Airali. Una scintilla causata da un corto circuito ha investito la tappezzeria: di qui le fiamme si sono estese al soffitto in polistirolo. I danni ammontano a 15 milioni di lire.

★ Uno studente di 16 anni, Francesco D'Accorso, strada della Pronda 30, è stato rapinato lo scorso pomeriggio della motorata e dell'orologio. I banditi, due giovani sui 25 anni, lo hanno fermato in corso Re Umberto angolo corso Sommeiller, minacciandolo con una pistola. Erano le 15,30, sul corso c'era traffico, ma nessuno si è accorto della rapina. Il D'Accorso è stato costretto a consegnare motorino e orologio. I due sono scappati verso il centro.

★ Due anziani coniugi, che viaggiavano a bordo della loro «600», sono stati tamponati da un camion carico di mobili: la donna, Leonilda Martin, di 74 anni, è rimasta gravemente ferita: dopo le prime cure ricevute all'ospedale di Avigliana, è stata trasferita alla Molinette, ma la prognosi è riservata. Il marito, Pierino Rosa, 78 anni, che era alla guida, dovrebbe guarire in venti giorni per ferite lacerocontuse e la frattura di due costole.

Gita nelle terre Cesare Pavese

Il Centro Pannunzio organizza, per domenica 5 ottobre, una gita in autobus a Santo Stefano Belbo in ricordo del poeta e scrittore Cesare Pavese. I partecipanti s'incontreranno con «Nuto», Pino Scaglione protagonista de «*La luna e i falò*», falegname che costruisce violini, violoncelli e il «bassetto», una speciale chitarra. Dopo il pranzo all'Albergo della Posta, una [illegible] porterà a Nizza Monferrato per la visita del «*Museo delle contadinerie*» di Bersano, alla riscoperta del mondo contadino tanto amato da Pavese.

Le iscrizioni sono aperte da oggi a mercoledì (domenica esclusa) con orario dalle 16,30 alle 19 presso la sede del Centro Pannunzio, corso Re Umberto 42, 2° piano. Il numero dei posti è limitato. La quota di partecipazione, 18 mila lire, pranzo compreso. Domenica, 5 ottobre, il raduno avverrà alle 8,30 di fronte alla sede del Pannunzio, partenza prevista per le ore 9. Rientro a Torino in serata.

Cambiano, indagine fra le aziende Cassa integrazione per tre (su 30)

Primi passi a Cambiano per un'analisi della situazione occupazionale. La giunta municipale ha avviato un'indagine conoscitiva sul mercato del lavoro. Sono state inviate tutte le aziende del paese (una trentina), anche quelle estranee al settore auto.

In una lettera alle ditte si chiede di indicare il numero di operai occupati e di esporre le previsioni sul futuro della loro attività. [illegible] un primo esame pare [illegible] ci sia pericolo di riduzioni di lavoro. La giunta, tuttavia, è in attesa che tutte le aziende interpellate forniscano i dati richiesti.

«*In qualche caso* — sottolinea [illegible] in Comune — *qualche azienda professa non stiamo troppo*». Molte piccole fabbriche produ[illegible] per la Fiat, ma hanno anche altri sbocchi, quindi non dovrebbero presentare gravi problemi.

La Triberti [illegible] le maggiori preoccupazioni perchè rifornisce l'Indesit. La ditta ha un centinaio di dipendenti, il 50 per cento, a rotazione, è in cassa integrazione. Analogo provvedimento per la Behrihmson.

In cassa integrazione anche la Squirrel, 85 dipendenti. La fabbrica, che produce elementi di sicurezza per auto, accendisigari, motorini elettrici e specchietti retrovisori, ricevе il 70 per cento delle commesse dalla Fiat e negli ultimi mesi le ordinazioni sono notevolmente diminuite, tanto che l'azienda ha chiesto per ottobre ancora l'intervento della cassa per l'intero organico per i cinque venerdì. «*Si vive nell'incertezza* — dicono i responsabili dell'azienda — *non ci sono comunque pericoli immediati di licenziamento*».

L'iniziativa del Comune non si ferma qui. «*Vogliamo il quadro* — dice il sindaco Giancarlo Micheluno (dc) — *il più preciso possibile della situazione. Il Comune ha formulato le prime idee da sviluppare e discutere e le ha sottoposte all'attenzione dei cittadini*». Tra le proposte l'accelerazione dei progetti per costruzioni civili industriali ed agricole e l'organizzazione di un comitato straordinario per l'occupazione con obiettivi di analisi e aggiornamento della situazione occupazionale nella zona.

Denunciato per truffa da emigrati italiani in Costa d'Avorio

I risparmi degli operai si [illegible] nelle capaci tasche del «diplomatico»

Arrestato dai carabinieri a Vigone - Si sarebbe impossessato di 20 milioni all'estero e di 50 in [illegible] vantando conoscenze ad alto livello negli ambienti finanziari - Mathi: [illegible] 2 scippatori

Si spacciava per diplomatico, vantava conoscenze ad alto livello negli ambienti finanziari, si diceva introdotto in Vaticano, con queste sue credenziali si era fatto consegnare da operai italiani emigrati in Costa d'Avorio una ventina di milioni di franchi per convertirli in lire italiane, ma aveva intascato il denaro e si era reso irreperibile. In seguito a una serie di denunce, la procura della Repubblica di Pinerolo aveva ordinato un rodine di cattura che è stato eseguito ieri dai carabinieri. E' stato arrestato Emilio Girola, 36 anni, residente a Vigone, via Bassone 7, celibe, senza professione. Le indagini, condotte dal comandante della stazione, maresciallo Rocco Diana, hanno accertato altre truffe per una cinquantina di milioni ai danni di famiglie vibonesi che avevano consegnato al malvivente somme di denaro per operazioni finanziarie mai eseguite.

Due giovani sui vent'anni hanno scippato l'altra sera Agostina Pagliano, di Balangero, via Corio 50, strappandole una catenina d'oro. I carabinieri di Cirié in base alle descrizioni dei due rapinatori hanno arrestato Antonio Frau, 23 anni e Giuseppe Cognazzolo, 19 anni, di Mathi. Gli arrestati dopo una rapina compiuta il 30 giugno in casa di un pensionato, avevano ottenuto la libertà provvisoria; ora torneranno alle «Nuove».

★ Hanno rubato un'utilitaria, ma nella fuga sono usciti di strada: rimasti leggermente feriti hanno desistito dall'impresa e, per timore di poter essere scoperti si sono recati in commissariato a raccontare una improbabile storia: smascherati, sono finiti in carcere. E' successo a Gianpietro Pirra, 18 anni, viale Kennedy e Vittorio Roveroni, 19 anni, via del Castellazzo. L'auto apparteneva a Vincenzo Spinelli, 35 anni, via dei Capuccini. I due ladruncoli fuggivano verso Chiaverano: nella zona del lago Sirio sono finiti in un fosso.

Rapinano e fuggono tre sono arrestati

Tre diciottenni sono stati arrestati ieri notte dai carabinieri della compagnia Mirafiori subito dopo aver commesso una rapina ai danni di due giovani in via Filadelfia. E' successo verso le 23,30 quando Claudio Spinardi e Alibio Dazzan, entrambi ventenni, sono stati affrontati da tre sconosciuti. «*Ci hanno chiesto l'ora* — racconta Claudio Spinardi —. *Gli abbiamo risposto che non avevamo l'orologio. Uno dei tre ha allora tirato fuori dalla tasca una pistola e ci ha obbligati a consegnare i portafogli con circa 50 mila lire. Poi, sono fuggiti a piedi*». I due rapinati hanno fermato una pattuglia dei carabinieri e hanno denunciato l'accaduto. I militari hanno iniziato le ricerche dei tre e, nemmeno dieci minuti dopo, li hanno bloccati in corso Siracusa. In caserma sono stati identificati: Giovanni Galliano, Giuseppe Incardona e Francesco Mancino (quest'ultimo in possesso dell'arma): una coi, 20 con matricola limatai tutti abitanti in via Tripoli.

★ Stava andando dal medico, lo hanno aggredito per derubarlo. I banditi, cinque giovani su una 1100, l'hanno speito, inseguito con la vettura, cercando di investirlo. E' accaduto la scorsa sera ad Alderico Malorgio, 54 anni, via Mirabello 3. Ha raccontato in questura: «*Stavo entrando nello studio del dottor Sergio Chiabo, in strada Mongrando 10, quando quei ragazzi mi hanno avvicinato, per [illegible] mi. Mi sono ribellato, cercando di fuggire*».

Coniugi mangiano l'amanita falloide

Nonostante i ripetuti appelli alla prudenza, rivolti ai cercatori di funghi, i casi di avvelenamento si moltiplicano. Ai nove intossicati da *amanita phalloides*, ricoverati la settimana scorsa al Centro di rianimazione delle Molinette, ieri se ne sono aggiunti altri due. Sono i coniugi Regina Re e Giuseppe Bisdin, rispettivamente di 66 e 68 anni; originari di San Michele al Tagliamento (Venezia), abitano a Rivalta in via [illegible] di 60.

Hanno raccolto funghi, nei boschi della zona, e li hanno mangiati, senza sapere che fra quelli commestibili ce n'erano alcuni della specie più velenosa: l'amanita phalloides.

I programmi delle [illegible] private

CANALE 5 TELE[illegible]NO (32-42-53-61 Uhf) — Ore 11,30 e 15 «Spara forte, più forte, non capisco» con Marcello Mastroianni e Raquel Welch; 13 Roy Rogers: «La bruta fine dello sio Steve»; 13,30 Gli invincibili; 14 Cash & Company: «Una casa a molti stralla»; 16,30 Roy Rogers: «Il figlio del ministro»; 17 Guglielmo Tell: «Il cappello dell'imperatore»; 17,30 Black Beauty; 18 Lancer: «Il dramma di Johnny»; 19 Borg-Krick, semifinali tennis Usa; 20 Gli invincibili: «L'ultima frontiera»; 20,30 Cash & Company: «Tutti i miei bei torrenti»; 21,30 «Terra lontana» con James Stewart e Corinne Calvet; 23,15 Borg-Krick; 23,45 «Il ripeso del guerriero».

QUARTA [illegible] (22-35-37-49 Uhf) — Ore [illegible] «Lollipop»; 20,30 «Gli scolsori» con Bobs Lamar; 22 «Africa nuda Africa violenta»; 23,30 «Nuda per Satana».

[illegible] VOX (28,5 Uhf) — [illegible] 16,30 «Robin Hood l'invincibile arciere»; [illegible] Torino stampa: 19,30 Guida turistica; 20 «I due sergenti del gen. Custer»; 21,30 Salve Piemonte.

TELE STUDIO TORINO (34-45-47 Uhf) — Ore 11 Film; 13 «Uccidete l'agente Lucas»; 15 D come donna; 16,30 Charlie's angels: «Angelo adolescente»; 17,30 Ciao ciao; 18 Josie e le pussycat; 18,30 Speciale casa; 20,30 Star trek: «Il duello»; 21,30 «Ore 117 a Tokyo si muore» con Frederick Stafford; 23,30 «Ore 10 lezione di sesso» con Richard Carballo e Rogers Manley; 1,30 Film.

RTA [illegible] Uhf) — Ore 12 Vegas; 13,30 Big valley: «La ragazza di Billy Joe»; 15 «Sciarada per 4 spie» con Lino Ventura e [illegible] Tolo; 18,30 e 20,30 Marcus Welby; 17,30 Supercalifica show; 19 Big valley: «Un giorno da dimenticare»; 21,30 «Il terrore viene dalla pioggia» con Cristopher Lee e Peter Cushing.

ANTENNA NORD PIEMONTE (41 Uhf) — Ore 14 Le grandi congiure; 16 «La porta del cannone»; 17,30 Cartoni animati; 18,30 Pronto intervento Sos, telefilm; 19 Charlotte; 19,30 Rotocalco; 19,55 Il pescatore; 20 Vickie il vichingo; 20,30 «Io sono Dillinger»; 22,10 Le grandi congiure: Il fantasma del palazzo d'inverno, sceneggiato; 23 «Londra chiama Polo Nord».

GIORNALE RADIO PIEMONTE (42-50-58 Uhf) — Ore 6 e 5 «Ringo il texano»; 9,30 e 5,30 «Il gatto di Brooklin aspirante detective»; 11 «Sandok il naufrago della giungla»; 15 e 16,10 Polina story; 13,25 e 18,45 [illegible]bot; 14,15 e 3,30 «Figlio della giungla»; 15,55 e 21,00 Laverne Shirley; 16,30 Toni; 17,45 Kum Kum: «Cuore infranto»; 19,40 Lo prescolastica; 20,15 Telefilm; 20,50 Questo grande grande cinema; 22 Ghe la donna eterna: «I topolori del Krol»; 22,40 «Le due orfanelle»; 3 «Adriana Lecouvreur».

RETE MANILA 1 (44 Uhf) — Ore 9,30 «Il brigadiere Zaccaria ama la mamma e la polizia» con Lino Banfi e Aldo Giuffrè; 11,30 Meridiano 44; 12,30 «La ragazza dal pigiama giallo» con Dallia Di Lazzaro; 14,30 Lezione di musica; 15,30 «I tre spadaccini» con Stewart Granger; [illegible] Ghezolandia; 18 Tarallucci e vino; 19,30 «Ciao Charlie» con Tony Curtis; 21,30 [illegible] triller per Twiggy»; 23,30 «L'arancera massacro degli dei».

TELESUBALPINA (48 Uhf) — Ore 17,30 La grande pallina blu; 18 «Sally il cucciolo del mare» con O. Oward; 19,30 «Ufo allarme rosso attacco alla terra» con [illegible] Bishop; 21 «Capitan Kidd» Con Randolph Scott; 22,30 «Formula 1 nell'inferno del gran Prix» con Brad Harris.

TELE MALTA '80 [illegible] Uhf) — Ore 11 «A come assassino»; 13 e 19,40 Il ritorno di Jorg robot; 19,30 e 22 Il mondo di Mr. Monroe; 14 e 20,30 Bonanza; 15 «La vera storia di Frank Mannia»; 17,30 «Qualcuno ha tradito»; 19,30 Gli ultimi sopravvissuti; 21,30 «Il buon samaritano» con Gary Cooper.

VIDEO GRUPPO (52-54-57 Uhf) — Ore 10,[illegible] «L'ultimo mercenario»; [illegible] e 20 Sbocco mortale; 13 «Odissea nuda»; 15,30 Arti re dei britanni; 19 «La fredda alba dell'ispettore Jose»; 19 La città domanda il sindaco risponde; 19,45 e 23,30 Videonotti; [illegible] 21 «Fuoco»; 22,30 Playboy; 24 Film.

TELE PINEROLO (56 [illegible] — Ore 13,15 [illegible] Monroe; 12,50 Triller; 13,40 «La regina della povera gente»; [illegible] Lupin III; 15,45 «Partirono preti tornarono curati»; 17,45 «La polizia è sconfitta»; 19 Automobilismo; 19,40 e 20,15 Notizie; 20,30 Napoleone; [illegible]r. Monroe.

[illegible] (57-64-41 Uhf) — Ore 12,30 «Il pastore segnato»; 14 e 19 Tic ra[illegible]; 14,10 Serie d'ortica; 14,35 «Il segreto di Cristoforo Colombo»; 17,30 «Il tesoro del lago d'argento»; 19,15 Telefilm; 19,45 e 23 Il gazzettino; 20 La strada delle stelle; 20,30 Vegas; 23,15 «Il killer di Satana».

TELE EUROPA 3 (58-65 Uhf) — Ore 8,50 - 14,45 - 19,15 La famiglia Addams; 10 «Non tornate a fiorire le rose»; 11,30 Lupin III; 12 e 30,30 Laverne e Shirley; 13,30 e 16,15 Kum Kum; 15 e 18,40 Europa 3 informa; 15,15 e 23,30 Dossier pericolo immediato; 14,15 e 18,45 The munkey; 18,45 «Lotti sanguinii»; 19,15 Glamour; 20 Indian river; 21 Big valley; 22 «Bronzy».

TELE [illegible] (63-47-54 Uhf) — Ore 8,30 Film; 10 Mattinata allo studio 2; 12,30 e 23,30 The [illegible]; 13,45 Film; 14,30 Lucy e gli altri; 15 e 20,15 Commedia all'italiana; 15,30 Danguard; 16 Anni verdi; 16,30 e 19,45 Gundam; 17 Antenati; 19,15 Smart; 20,45 Viva la gente; [illegible] Film.

TELE MONTOSO [illegible] Uhf) — Ore 16 «Maria il leggendario macedone»; 17,30 Collegamento con Capodistria; 23,30 «La maschera di Frankenstein» con Cristopher Lee e Peter Cushing.

Scuola e sport nel "borsone" Pool.

Tuta bambino Starfoot Scuola + borsa Pool	L. 14.500
Tuta bambino Starfoot College + borsa Pool	L. 17.500
Tuta bambino Starfoot in [illegible] + borsa Pool	L. 19.800
Tuta ragazzo Adidas + borsa Pool	L. 29.500
Tuta adulto Starfoot Scuola + borsa Pool	L. 16.500
Tuta adulto Starfoot College + borsa Pool	L. 24.500
Tuta adulto Starfoot in cotone + borsa Pool	L. 24.500
Scarpe basket [illegible]gle + borsa Pool	L. 14.500
Scarpe bambino Adidas Leader + borsa Pool	L. 17.000
Scarpe Superga Footing + borsa Pool	L. 19.800
Scarpe Puma Light [illegible] + borsa Pool	L. 25.500
Scarpe Adidas Surf + borsa Pool	L. 27.500
Accappatoio Pool + borsa Pool	L. 49.000
Racchetta Maxima Professional accordata + borsa Pool	L. 28.500

...e questi sono solo alcuni esempi. Ci sono tanti, tantissimi altri articoli sportivi da mettere [illegible] nel tuo nuovo borsone Pool! fino al 18-10-1980

[illegible]
Via Tripoli ● Piazza Statuto ● Piazza Carlo Felice ● Piazza Castello
[illegible] QUART

WAIT!

The Tambridge College
IS OPENING SOON!

DIRECTORS: [illegible] J. LANHAM, M.A. & SYLVA NAY
(ex directors of the Cambridge Centre)

NUOVA DOMENICA

D DOMENICA DEL CORRIERE
SETTIMANALE DEL CORRIERE DELLA SERA

D DOMENICA E ATTUALI
Nella nuova Domenica del Corriere la rubrica «7 giorni» presenta, [illegible] grandi [illegible] e tante notizie, i fatti e i personaggi della settimana.
Alla posta dei lettori risponde direttamente Gustavo Selva e, [illegible] [illegible] pagina tutta sua, Roberto Gervaso ironizza e scherza sui personaggi della politica e dell'attualità.

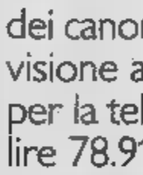
D DOCUMENTATA E UTILE
Ogni settimana [illegible] inserto di 16 pagine a colori, da [illegible] e conservare, affronta e discute i grandi temi del momento (i giovani, lo sport, [illegible] costume...).
La rubrica «Domenica utile» aiuta a risolvere, [illegible] idee e consigli, i problemi pratici di tutti i giorni e in più, in [illegible] pagine speciali, c'è [illegible] guida completa ai programmi TV.

D DIVERSA E SEMPRE NUOVA
Con le sue inchieste, le sue rubriche e il [illegible] taglio moderno e comprensibile la nuova Domenica del Corriere [illegible] il settimanale più vicino alle esigenze dell'uomo moderno, senza dimenticare il resto della famiglia.
La Domenica del Corriere è una buona abitudine, capace sempre di rinnovarsi.

...BUONA DOMENICA

GIOIELLO
IL PRIMO VERO [illegible] DELL'ANNO!

A TORINO COME A NEW YORK
THE BEST
PRESENTA
PRINCIPE
[illegible]
STORIA della MONACA di MONZA
ORFEO
PORNO
ESOTIC
LOVE
MILANO
No stop dalle ore 10
SENSUAL
EXCITATION
AMBRA
PORNO KILLERS


Al cinema è [illegible] stare in compagnia

OLIMPIA - OGGI
ECCEZIONALE PRIMA
UN'ESPLOSIONE DI NUOVA COMICITA' DEL CINEMA ITALIANO CON LA COPPIA ROBERTO BENIGNI - RENZO ARBORE
Titanus
[illegible] produzione esecutiva RAI-RADIOTELEVISIONE ITALIANA - TV 2 EDOSCOPE S.r.l.
MARIO ORFINI presenta

un film di ISABELLA ROSSELLINI
ROBERTO BENIGNI
ORARIO: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

Dal «Corriere della Sera»

Gli incassi alle stelle

«Guerre stellari» bis

TORINO — Incassi da capogiro per il film «L'impero colpisce ancora», ovvero «Guerre stellari» numero 2. Secondo notizie comunicate dagli esercenti cinema, l'altroieri, domenica, in una sala torinese sono stati incassati 30 milioni e 300 mila lire. La cifra segna il primato italiano d'incassi, supera nettamente gli altri campioni, cioè «Il padrino» e «Via col vento».

Sempre a Torino, durante il fine settimana, «L'impero colpisce ancora» ha incassato complessivamente, nei locali in cui è in programmazione, 75 milioni. Dieci milioni in più, però nello spazio di quattro giorni, l'incasso registrato durante il week-end nei cinema romani.

Per quanto riguarda Milano in tre giorni, da venerdì a domenica, «Guerre stellari» bis ha fatto incassare, nei tre cinema in cui si proietta, quasi cento milioni.

[illegible] E' IN PROGRAMMAZIONE AL
CINEMA IDEAL

DOMANI al CRISTALLO
Neanche [illegible] sfuggirete alla seduzione di A.M. RIZZOLI

PRIME VISIONI

ALCIONE: Blue ecstasy, V.O. Claudine Giret. Vietato ai minori di 18 anni. Ap. 14,30; ult. 22,30.
AMBRA: Le porno killers. Vietato ai minori di 20-22,30.
ARMANDO: Una notte d'estate (Gloria), di John Casavetes con Gena Rowlands. Col Gr. 15,20; 17,40; 20; 22,30
ARQUA': Il ricatto.
ARSTON: La ciociara, Cino Goldsmith, Virna Lisi. Vist. 18. Gr.: 15,30; 18; 20,15; 22,30
ARLECCHINO: Un amore in prima classe, E. Montesano, B. Kristel. Col. Non vist. Gr.: [illegible]; 18,10; 20,45; 22,30.
ARTISTI EROTIC CENTER: Doc Giovanni e le porno vergini (V.O.). Vist. 18. Col. Gr.: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30
ASTOR: Venerdì 13. Vist. 18. Gr.: 16,30; 17,20; 19,10; 21; 22,40
AUGUSTUS: La settimana bianca, Anna Maria Rizzoli, E. Cannavale. Col. Gr. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
CAPITOL: I giganti del West, C. Heston, Brian Keith. Gr.: 15,30; 18; 20,15; 22,30
CENTRALE d'Essai: Il passo incerto di Alexandre Jodorowsky con B. Kleiner, D. Marescal vist. 14 Gr. 15,30 - 17 - 18,50 - 20,40 - 22,30
CRISTALLO: L'avventurosa, G. Gemma, M. Balsam, L. Trotter. Col. Non vist. Gr.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
DORA: American gigolò, Richard Gere, Lauren Hutton Vist. 18. Gr.: 15,30; 18; 20,15; 22,30
GIOIELLO: [illegible] amore, Flavio Bucci, colori, Vist. 14. Gr.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
(DEAL: Guerre stellari, l'impero colpisce ancora, 70 mm. Non vist. Gr.: 15,45; 18; 20,10; 22,30
HOLLYWOOD: L'ultimo spettacolo, Jeff Bridges, Cybill Shepherd. Vist. 18. Gr.: 15,30; 18; 20,15; 22,30
LUX: Urban Cowboys, John Travolta Gr.: 15,15; 17,40; 20; 22,30.
METROPOLI: Sweet Savage. Vist. 18.
MILANO - Doppia luce rossa: Sensual initiation. Vist. 18. Ap. 10 Ult. 22,30
MAZZINI: La ripetente fa l'occhietto al preside, A. M. Bazzi, L. Banfi, A. Vitali. Non vist. Gr.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 (ingresso 3000).
OLIMPIA: Il pap'occhio. Non vist. Gr.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
ORFEO: Porno erotic love. Vist. 18. Ap. 15 Ult. 22,30.
PRINCIPE: La vera storia della monaca di Monza. Vist. 18. Ap. 15 Ult. 22,30
REGINA: Dracula il succhia. Vist. 18. Ap. 15; ult. 23.
REPOSI: Il piacere di piazza San Marco, J.P. Belmondo. Non vist. Gr.: 15,10; 17; 19,50; 20,40; 22,30.
ROMANO: Bellezza, la vita interiore da Moravia con B. Sandrelli, L. Wendel, N. Lovejach. Vietm. Vist. 18. Gr.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ing. [illegible]
STUDIO RITZ: Omaggio di D. Hemmings con David Bowie, S. Rons, M. Dietrich. Col. Non vist. Gr. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
TORINO: Blue ecstasy, V. O. Claudine Giret. Col. Vist. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.
VIP: (c. Cavour 106 - tel. 832 085): La città delle donne, di F. Fellini. Col. Gr.: 20; 22,30 (ingresso 2500 - Ausca 1200)
VITTORIA: Saranno famosi di Alan Parker. Gr.: 15,15; 17,40; 20; 22,30.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ACAPULCO: Histoire d'amour, Alain Dorfan. Non vist. 20,30; 22,30
[illegible] DORA: Blow job (Dolce lingua), Dany Michel, Annie Masson. Vist. 18. Gr. 14,05; 16,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,00.
APOLLO: La collina dei conigli. Non vist 20,30; 22,30
ELISEO: Dov'è nostra A. Celentano, E. Montesano, L. Carati tech. Non vist. In grasso 2000
FARO: L'ultimo cacciatore, D. Warbeck, T. Farrow, Vist. 14. Ap. 18,30. Orario 14,45; 18,40; 20,35; 22,30.
FIAMMA: A qualcuno piace caldo, M. Monroe, T. Curtis, J. Lemmon Ap 20 Ult. 22,20
FORTINO: L'insegnante al mare con tutta la classe, A. M. Rizzoli, L. Banfi, A. Vitali
LA PERLA: Kramer contro Kramer D. Hoffman, M. Streep non vist. Gr. 16,05 - 18,10 - 20,15 - 22,20.
MARIE: Esami gratis, Ischia Vist. 18. Gr.: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30. (Ingresso L. 2500).
MASSAUA: Sahara 6, Kirk Douglas, Farah Fawcett. Non vist. 20,30; 22,30.
MASSIMO: Il giorno del cobra, Franco Nero.
PUNTODUE d'Essai: Tutto quello che avreste [illegible] sempre sul sesso ma non avete mai osato chiedere, con Woody

CINEMATOGRAFI

Alien, Tech. V. 18. Gr.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
[illegible] SEXY MOVIE CLUB: (v. Fratelli Calandra 15, tel. 447 2864): questa sera straordinaria europea hard-core azione italiana Giochi erotici. (* spettacolo vietato ore 20,15-22,15 (ingresso riservato ai soci
PDI: Il soldato di Ventimiglia, Rocky Gilhoun. Non vist.

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO: Corvo rosso non avrai il mio scalpo.
GIARDINO d'Estate: Mezzi metallurgico di L. Wertmuller con G. Giannini, M. Melato. Ore 20,15; 22,30.
GENERALCO: [illegible] la [illegible] della steppa, di J. Carpenter. Ore 20,30; 22,30
VINZAGLIO: Per la rassegna dei più grandi successi polizieschi dello schermo: La vendetta della pantera rosa di Blake Edwards con [illegible] Sellers, Dyan [illegible] non, Herbert Lom. Ore 20,20; 22,30.

S. PAOLO

AMERICA: La pantera rosa, P. Sellers, D. Niven
SAN PAOLO: Café express, N. Manfredi. Tecnh. Non vist.

ZONA FRANCIA

BERNINI: Easy rider, D. Hopper, P. Fonda. V. 14.
ZETA d'Essai: Café express, di N. Loy con N. Manfredi, A. Celi Ap. 20. Ult. 22,30

ZONA MAD. CAMPAGNA LUCENTO

JOLLY: Doppia luce rossa: [illegible] schermo Pornografia proibita. Vist. 18. Sul palcoscenico: Vivien Gutter.

ZONA MILANO - R. PARCO

FALCHERA: La polizietta delle squadre del buon costume. Non vist.
[illegible] Clinica delle supersexy. Cbl. Vist. 18. Ap. 15. Ult. 22,30.
ZENIT: domani le vie con gli [illegible]

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CARINA d'Essai: S.P.V.S., E. Gould, D. Sutherland Ore 20,30; 22,30.
CUORE (v. Nizza 56, t. 687.056): I grandi successi da rivedere: La battaglia di Midway, Charlton Heston, Henry Fonda. Tecnh. Ore 19,30, 22,15.
SPEZIA: Frenesia erotica di una ninfomane. Vist. 18.

* Cinema a carattere parrocchiale

Riduzioni ai Associazioni convenzionate con l'Agis — Cinema: Adriano, Arco, [illegible], Hollywood, Jolly, Odeon, Statuto, Vittorio Veneto.

FUORI CITTA'

ALMESE
GAIA: La tigre si scatena.
[illegible]
ROYAL: La rivoluzione sessuale in Asia-[illegible]
[illegible]
PETER: Un coppia mod, Vist. 18.
[illegible]
MARGHERITA: Qua la mano. Non vist.
CARELLE
ROMA: Poliziotto o carogna.
CHIERI
NUOVO CHIERESE: La moglie in vacanza, l'amante in città.
CHIVASSO
NUOVO MODERNO: La ripetente fa l'occhietto al preside.
CHIUSA S. MICHELE
GLORIA: Porta aperta.
CIRIE'
CATALANO: Due sulla nuova.
ITALIA: Bruce Lee il dominatore, Fan Tai, Yachn Non vist.
NUOVO: Bellezza, la vita interiore, da Moravia con B. Sandrelli, Tecnh V. 18.
CUORGNE'
PERONA: Il topo e l'ingrillito.
MARGHERITA: Prestami tua moglie.
LANZO
CATALANO: Due superpiedi quasi piatti.
LEINI'
AMBRA: Una donna particolare. V. 18
MONCALIERI
ITALIA: Luca il contrabbandiere, F. Testa.
MONTANARO
VITTORIA: La parte migliottina. V. 18.
NICHELINO
SUPERGA: Il lago della paura.
ORBASSANO
MODERNO: Capriccio del piacere. V. 18.
[illegible]
HOLLYWOOD: Una notte d'estate (Gloria).
ITALIA: Il contrabbandiere.
NUOVO: Attacco platinum Jumbo.
PRIMAVERA: Qualcuno volò sul nido del cuculo.
RITZ: L'uccello dalle [illegible]
PIOSSASCO
S. GIORGIO: Superctr. V. 18
RIVAROLO
CRISTALLO: D[illegible]
S[illegible]
AMBROSIANO: [illegible]
SETTIMO
BECCARIS: Gaustman.
GARIBALDI: Di Pomeranert di Ere.
MODERNO: Manaos.
SUSA
CENISIO: I racconti immorali di Manuela. Vist. 18.
VALPERGA
AMBRA: La cugina del prete.

TEATRI - RITROVI - GALLERIE

RAI-RADIOTELEVISIONE ITALIANA
Sede regionale per il Piemonte
[illegible]
STAGIONE SINFONICA DEL POMERIGGIO
11 CONCERTI DAL 9 OTTOBRE 1980 AL 19 MARZO 1981
CONCERTO D'APERTURA GIOVEDI' 9 OTTOBRE ORE 16,10
MAURIZIO POLLINI
DIRETTORE E SOLISTA
Abbonamenti (L. 25.000) in [illegible] l'ufficio abbonamenti, via Rossini 15, dalle ore 9 alla 13 e dalle 16 alle 19 DAL LUNEDI' AL SABATO

3 LOCALI DI CLASSE UN SOLO FINE... DIVERTIRVI!
DU Parc
Il vero salotto di Torino
Una serata diversa prolungata Fiori alle dame più eleganti [illegible] a sorpresa
[illegible]
MINISHOW
EDEN
SERATA ELEGANTE DEI FIORI

NUOVO sala valentino TEL. 655553
ORE 21,15 - MEDIANA TEATRO STABILE in
ORAZIONI (Preghiere)
TEMPO VARIABILE
di [illegible]
regia di Alberto Negro

TEATRO NUOVO UNIONE MUSICALE
1-2 ottobre ore 21
RAVIC SHANKAR
Sigl. P. Castello 29 - Tel. 544523

[illegible] 97,7
Martedì 30/9 ore 21,30
PALASPORT
Peter Gabriel
Ingresso 4000
Prevendite:
Compra (via Bruno Buozzi 4)
Dischi - Giradischi - Jeep's (Grugliasco)
Discoshop (Collegno) - Autori (Rivoli) - Arci

danze arlecchino
ore 21 BALLO LISCIO
orch. BEVIONE
Champagne e pasticcini per tutti

danze la perla
Ore 15,30 per gli AMATORI DEL BALLO
Ore 21 VISCONTI ELEGANTE
Fiori alle dame

FARO
Via R. Margherita 1 angolo V. Po
Ore 21 ogni sera cene eleganti
Martedì CAMP, PIEM. A.S.I.B.A. LAT.A. e ROCK tutte le classi

SERENELLA
Corso Francia 110 - Cascine Vica
Da martedì a domenica ore 21
DISCOLISCIO
org. PINO e ANGELA

Questa sera dalle ore 21
LA MUSICA DI FLASH
all' UNDER 33
Via Cibrario 33 - Tel. 7493206

ARTE 121
Via Nizza 121 - Tel. 887954
GIUSEPPE DANIELI
1885-1931
Inaugurazione oggi ore 17

Il successo è così grande che al popolare
ELISEO
da oggi si aggiunge il
NUOVO STATUTO
la coppia del secolo
A. CELENTANO - E. MONTESANO
QUELLA MANO
in un film indimenticabile!

Metropol
SPECIALE PORNISSIMO
NOVITA' ASSOLUTA
sweet savage
[illegible] DEL GENERE [illegible] RAMENTE SI VEDONO
VIETATO AI MIN. DI 18 ANNI

V.O. CONTEMPORANEA V.O.
OGGI ai cinema
TORINO e ALCIONE
ADOLESCENTES POUR VICIEUX
NEL PORNO SEXY EROTIC MOVIE EXCEPTIONAL 1980

CLAUDINE GIRET in
BLUE ECSTASY
Vietato ai minori di 18 anni

ARTISTI
V.O.
DON GIOVANNI E LE PORNOVERGINI
VIETATO ANNI 18

SEXY MOVIE
V.O.
I PIACERI SOLITARI
VIETATO ANNI [illegible]

Con l'assegnazione [illegible] «NASTRI D'ARGENTO [illegible]» a FEDERICO FELLINI per la migliore regia ed a GIUSEPPE ROTUNNO per la migliore fotografia da oggi
il NUOVO VIP Corso Cassle 106 Telefono 832.086
ripropone il film italiano più premiato dell'anno
FEDERICO FELLINI
LA CITTA' DELLE DONNE

REPOSI
DA RIO a HONG KONG FINALMENTE A VENEZIA!
BELMONDO

IL FICCANASO IN PIAZZA SAN MARCO
GEORGES LAUTNER
Gaumont

RITROVI

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 2; 21.
ARLECCHINO: ore 21 Serenata.
BELLE ARTI 15,30-21 danze.
CLUB 84 ore 21 danze
DU PARC: ore 21 Roby.
ADEN: ore 21 Bobbagliolo 71.
FARO: 21 danze Ogni dame elegante.
GARDEN: 21 La Nuova Edizione
LA PERLA: ore 15,30-21 danze.
LE ROI-BAL MUSETTE: ore 21.
MASSAUA: ore 21 ballo liscio.
N. PRINCIPE: ore 21 Rommy.
ODEON: 15,30-21 orch. Nicola.
TROCADERO 21 La Vispa Teresa.

COLLINS-PIANO BAR (c. Vittorio 54).
INDIE - PIANO BAR (Viale, 10 - tel. 537 340): al piano Pino Rodino.
MILLELUCI (P. Gusta, 141). Music hall tutte le sere ottse. Inter.
SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante: danze - I Cosmos
SHANGRI-PIANO BAR (C. Sassi), 3 T. 532.492) Thomas - Palumbo. Nadia.

VILLA GAY DISCOTECA

GALLERIE - MUSEI

ADRIANO VILLATA (v. Roma, 1/B Carmagnola) - Al. 1. 0147/943.304): Personale di Giuseppe Zigaina; 20 sett.-19 ott.
CITTADELLA: Trento, Longaretti.
PORTICI (p. V. Veneto 22, tel. 885.478): A. Vanotto.
3 A (M. Vittoria 18) Grafica Autoritratto ed opere caratterizzanti di: Arvigiani, Cardarilla, Carbosi, Massina, Mignacca, Minguzzi, Montelli, Tolzi, Treccani. Inaugurazione Ore 18
ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
ACCADEMIA: Carlo Levi
ARTE 80 (Savigliano, Cn: tel. 0172/2622). Aste 26-27-28 settembre
BERMAN: Ferruccio Pisano
DAVICO (pers. Giuliano Gialli.
GISEI (p. Solferino 2, tel. 534.473): «Contemporanea». Collettiva.
LA BUSSOLA (v. Po 9): Personale di Berga Scaffai.
PIRRA (c. Cavour 32, tel. 677.344). 7° mostra dei pittori della Galleria Pirra.
VIOTTI: Collettiva contemporanea.

MUSEO MARIONETTE - TEATRO GIANDUJA (S. Teresa 5 - ore 10-12; 15-18)
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 10-12; 16-18

Oggi su
STAMPA SERA
WEEKEND A COLORI
[illegible] congresso del Touring Club con incontri culturali, gastronomici e folcloristici. ● Cuneo festeggia l'Arcangelo San Michele. ● Gara all'ultimo raglio a Moncalvo. ● Carosello medievale ad Alba. ● Visita all'Abbazia di Vezzolano ● Arriva in Piemonte un treno a vapore carico di turisti. ● Festa del Freisa a Castelnuovo Don Bosco. ● Sagra del riso a Vercelli ●

AVVISO
RAI-PIK
NUOVI [illegible] ALLA TELEVISIONE
A decorrere dal 1° settembre 1980 sono stati stabiliti i nuovi importi annuali dei canoni di abbonamento alla televisione ad uso privato: lire 42.680 per la televisione in bianco e nero e lire 78.910 per quella a colori.
INTEGRAZIONI
Per il periodo **settembre-dicembre 1980** dovranno essere corrisposti i seguenti importi:

	PER CHI [illegible] PAGATO	
	IN FORMA ANNUALE	IN FORMA SEMESTRALE
TELEVISIONE IN BIANCO E NERO	Lire 5.375	Lire 5.485
TELEVISIONE A COLORI	Lire 8.5[illegible]5	Lire 8.770

I versamenti dovranno essere effettuati utilizzando i moduli di c/c postale contenuti nei libretti di abbonamento.
RAI Radiotelevisione [illegible]

La BMW ha ulteriormente migliorato i [illegible] della Serie 3. E vi invita a provarlo.
Con il test d'[illegible] (BMW Serie 3).
Un'opportunità per chi si vuol provare in "test di guida economica" al volante di una BMW Serie 3.
Partecipate anche voi, potreste vincere una BMW 316 o 318i con il nuovo motore a 4 cilindri; una BMW 320 con l'insuperata silenziosità del suo 6 cilindri; o ancora la sportivissima BMW 323i con le sue grandi riserve [illegible] potenza.
Chiedeteci la scheda e le modalità di partecipazione. Vi aspettiamo fino al 5 ottobre.
C.A.S. s.r.l.
Via Pinelli, 14
Torino - tel. 011/488277
Italcar S.p.A.
C.so F. Turati, 63
Torino - tel. 011/505252
C.E.A. s.r.l.
Via Scarmagno - Romano Canavese
Ivrea - tel. 0125/711384

L'opera di Donizetti ha aperto la stagione d'autunno del Regio

Questo Elixir che è così lombardo poco perfetto e tanto affettuoso

TORINO — Una fortunata combinazione ha permesso quest'anno di sentire al Regio i due capolavori comici di Donizetti (comici, ossia «non tragici», avrebbe detto Delia Corte), e non è motivo di sottrarsi alla tentazione il confronto, se il confronto può servire a capire meglio l'uno e l'altro. *L'Elisir d'amore*, su libretto abilissimo di Felice Romani, è del '32, alle soglie della maturità artistica del compositore. *Don Pasquale* è del '42, cioè è punto culminante di questa maturità, poco prima del tragico tracollo nella paralisi e nell'ottenebramento mentale.

Perciò *Don Pasquale* è più perfetto. E' l'opera comica allo stato puro, un capolavoro che non fa una grinza, per continuità costante di invenzione musicale. *L'Elisir d'amore* qualche grinza la fa, ogni tanto l'invenzione si assopisce un poco in luoghi comuni di secondaria rossiniana.

Eppure è più simpatico; si ritorna più volentieri, mentre *Pasquale*, una volta preso il dello perfezione, quasi quasi ti scoda proprio perché è troppo perfetto. Viene voglia di archiviarlo: un capolavoro, d'accordo, non parliamone più.

L'Elisir, con tutte le sue imperfezioni, è sollecita sempre a nuovo ascolto, perché è più affettuoso. Nel *Don Pasquale* c'è affetto, goccia. E' anche come il *Barbiere*, un capolavoro di teatro della crudeltà. *L'Elisir* gronda d'affetto per le creature, di simpatia per i «rustici», cioè i contadini, secondo il chimna Dulcamara, di solidarietà per i poveri diavoli, un po' tonti ma buoni come Nemorino.

In una parola, *Don Pasquale* è cosmopolita: è nato a Parigi, ed è altrettanto a casa sua a Milano come a Londra o a Vienna. *L'Elisir* è lombardo (anche se l'azione pretende di svolgersi «in un villaggio nel paese de' Baschi»), parigino lombardo. In certe pieghe della melodia, in un arcano inconsapevole, oppure astutissimo, di servirsi del canto popolare. Ci scorre dentro qualche goccia del nostro sangue nazionale. Nemorino è parente stretto di Renzo Tramaglino. *Don Pasquale* invece è universale, è proprio per questo forse più grande, ma *L'Elisir* è più caro.

E quando la fantasia del compositore sonnecchia un poco, il bene oliato meccanismo del melodramma funziona per conto suo: le simmetrie e le ripetizioni del ritorni strofici non sono superflue, e invece di generare sazietà istituiscono un «tempo» naturale nel quale si cala l'azione e lo spettatore ci viene coinvolto, dimenticando l'orologio.

Va da sé che questi pensieri sul «lombardismo» dell'*Elisir* sono propiziati dall'interpretazione del bergamasco Gavazzeni, che tali pensieri va svolgendo da oltre trent'anni di suo primo libro su Donizetti è del '37) e che è (seconda dal gesto di direttore-umanista risale a per l'intera esecuzione, ben secondato da una buona compagnia di canto, dove Ottavio Garaventa tempera con molta intelligenza la sua natura di tenore di forza, fino a trasformarsi davvero in un di grazia, non adilinquito, in *Una furtiva lacrima*.

Con altrettanta intelligenza Rosetta Pizzo fa della sua voce un po' aguzza, aguzzo è il suo temperamento musicale e d'attrice, e anche lei, cui sta il pennello la parte di «ricca e capricciosa fittavuola», il momento buono trova accenti toccanti e voce lisciva per la tenerezza di *Prendi: per me sei libero*. (Che non è un congedo: per me sei libero, e vattene dove ti pare. E' un invito. Vuol dire: sei libero per merito mio, che ho pagato il riscatto del tuo arruolamento militare, e adesso qui con me).

Tutti e due i protagonisti, insomma, non soltanto a cantare, ma creano i personaggi, e altrettanto fanno quelli che non è possibile chiamare comprimari né personaggi minori, perché contrario Sesto Bruscantini e Alberto Rinaldi grandeggiano come Dulcamara e come Belcore, e Maria Grazia Pialatto non sfigura al confronto di così grandi colleghi.

Il coro, istruito Ferruccio Lozer, si disimpegna lodevolmente e acquisterà precisione nelle repliche, l'orchestra nelle di Gavazzeni va tranquilla come olio, il tutto è armoniosamente coordinato regia felpata di Filippo Crivelli, nelle bellissime scene originali del Sanquirico allestite da Aulo Brasaola.

Successo, applausi, fortunatamente pochi a aperta, salvo i casi delle manze più celebri, perché il pubblico la stessa claque avvedono che questo melodramma tradizionale possiede una continuità drammatica non ha niente invidiare quella vagheggiata Wagner da Debussy.

Massimo

Mister Gondola d'oro

Julio Iglesias ha festeggiato a Torino i 36 anni

Incontro con il cantante che registra uno show alla Rai di Torino

Iglesias: «Sono come la Coca-Cola»

TORINO — Festeggia i 36 compleanno bevendo champagne con i tecnici dello studio 1, durante una pausa delle prove dello spettacolo che sta registrando alla Rai di Torino: Julio Iglesias, altrimenti detto «sua maestà della voce».

Abbronzato, sorriso accattivante che molte in modena una chiostra di denti perfetta, in forma smagliante. Un uomo fortunato: amato dalle donne, ricco. Ricchissimo, anzi. Canta una dozzina d'anni e ha venduto 70, forse 75 milioni di dischi: «*I conti esatti li ha la mia casa discografica*», dice con noncuranza.

Fanciulle e più mature, alcune visibilmente a disagio nell'abito festa», occupano maggior parte dei posti riservati al pubblico. Si avverte una strana atmosfera, a metà fra il mistico e il peccaminoso. «*Dio com'è bello*», una bionda vestita di seta. E sembra sul punto di svenire. Iglesias canta con la sua voce calda e profonda. «*Sensuale*» dice una donna non più giovanissima. E sospira.

Canta e sorride al rugolo di spettatrici trepidanti. Un fremito percorre la sala che un'abile scenografia ha trasformato nella carlinga di aereo.

Iglesias, qual è il segreto del suo successo? «*Se lo sapessi ne studierei tecnica per averne più — risponde — piacere è un incanto Dio. Il buon Dio ti dà o non ti dà l'arte della comunicazione. Forse non me ne ha date altre*», conclude ammiccando.

Beh, la fortuna... insinuo. Diventa serio. «*Per noi che stiamo davanti obiettivo è tutto sarei pazzo: oggi dico una domani il contrario. Quel che conta l'interpretazione*».

considera bravo cantante? Ride di gusto. «*Io sono un venditore di dischi. Non conosco la musica, neppure le note musicali. Alla del mio credo che ci sia soprattutto la comunicativa che riesco ad il pubblico i migliori sono quelli che oltre all'arte della comunicativa possiedono anche una buona tecnica. Quando questo accade, vi è genialità. Ma sono geniale*».

Riflette attimo: «*Io che sia molto in tutto il mondo, ma anche fra tre o quattro anni tutto questo sarà finito. La mia professione è molto vicina al marketing: siamo come la Coca-Cola, vendiamo o non vendiamo*».

Si dice che lei esige dei compensi favolosi: «*Sono un professionista, altruista — ribatte — ma ho fatto anche dei concerti gratuitamente. Certo, ho guadagnato molti soldi. Adesso il denaro per me ha più importanza, non altro che una conseguenza del mio lavoro. Era importante dieci anni fa, quando non avevo molto. Il denaro importante quando non c'è*».

Che cosa conta di più per lei adesso? «La possibilità di entrare in contatto con moltissima gente. La risposta pubblica è il risposta più diretto al lavoro artistico. E' bello andare all'aeroporto o in giro per le strade e vedere che tutti ti salutano, ti riconoscono. Per è un piacere da più forte della morte».

fa collezione premi: quest'anno vinto la «Gondola d'oro». «*Per seconda volta — risponde — purtroppo non potrò andare a Venezia, perché sono impegnato con questo lavoro. La vincerò di nuovo l'anno prossimo per andare a ritirarla di persona*».

Lo dice scherzando, ma... chissà?

Francesco Fornari

Prima tv privata trasmette in Belgio

— La prima emittente televisiva privata ha cominciato a tra in Belgio. Si tratta di un ampliamento dell'attività dell'emittente *Radio Contact*.

Il morto Mirko Picchi un tenore intelligente

FIRENZE — E' morto a Firenze a 65 anni il Mirko Picchi, pubblico degli appassionati soprattutto per alcune celebri interpretazioni con la Callas («Norma» e «Medea»), con la Tebaldi e la Caniglia.

Si era ritirato dalle scene nel '74: la sua ultima apparizione avvenne alla Scala nelle «Nozze di Figaro» di Mozart dirette da Abbado.

Non vuol fare dello spirito qualunquista sui tenori. Tenori intelligenti se forse questi giorni ce n'è uno a Torino. Ma Orno più bianco, Picchi più intelligente. Vien voglia di avvicinarlo un poco al basso Mariano Stabile. Né l'uno né l'altro godevano di una voce splendida, trionfale, radiosa. Eppure che uso ne facevano! quale virtù caratterizzazione, rafforzata coscienza dei propri limiti e delle proprie possibilità!

In parti di personaggi tormentati, angosciati, oppressi, non c'era chi lo battesse. per — a parte Peter per il quale l'aveva creato su misura — non c'era chi facesse meglio di lui. E altrettanto bene faceva, autore. Billy Budd. Il Tom Rakewell della Carriera di un libertino di Stravinsky era un altro dei suoi personaggi prediletti. Era un buon Fiorentano.

Ma non vorrei dare l'idea di limitarlo a uno replica

censesco di Napoleone Moriani, «il tenore della bella morte». L'intelligenza musicale e raffinata cultura gli permettevano di spaziare in ogni ramo del repertorio. Dovunque ci fosse una parte musicalmente difficile, Picchi salvava la situazione: faceva benissimo, lui così reclinato e introverso, la parte sbruffona del Tamburmaggiore Wozzeck. Aveva debuttato come e la parte è lungo. Un trono vicino e sol s'infiocia il fine libricino dei suoi ricordi, che qui avevamo segnalato a tempo, per la solita tirannia crudele dello spazio, in misura inadeguata ai suoi meriti. **m. m.**

Scala Milano Vertenza sbloccata

ROMA — La vertenza in corso alla Scala di Milano si è sbloccata dopo riunione tra i rappresentanti del sindacati provinciali dello spettacolo, del consiglio di azienda e del consiglio di amministrazione dell'ente scaligero e il ministro D'Arezzo.

Al termine della riunione, protrattasi per oltre 6 ore, è stato diffuso un comunicato in cui si afferma che «il ministro, prendendo atto del piano di rivendicazioni proposto dalle organizzazioni sindacali, ne ha sottolineato ed ovviamente i molti elementi utili e produttivi ai fini dell'accantonamento delle aspirazioni dei lavoratori».

Entusiasmo a Milano per il «Don Chisciotte»

Nureyev creatore Fracci debuttante

MILANO — *La nuova stagione Italia di Nureyev interprete e creatore inizia l'altra sera alla Scala (in ritardo giorno sul programma per l'agitazione dei lavoratori dell'ente) versione del* Don Chisciotte *di Minkus, gran ottocentesco la normale repertorio Urss ancora inedito per il teatro milanese.*

Per l'occasione si riformata coppia molto popolare con Carla Fracci, che è tornato alla Scala dopo tre anni e sarà nuovamente qui con Nureyev in dicembre per la sua edizione di Romeo e Giulietta *di Prokofiev. Nureyev-Fracci saranno inoltre a fine d'anno a Firenze con* Giselle *e hanno già firmato per la prossima stagione all'Arena di Verona, probabilmente con il balletto di Prokofiev.*

direttura Nureyev di questo di Petipa più che centenario, *è stata presentata per la prima volta a Vienna e in seguito ha conosciuto anche un'efficace realizzazione cinematografica con l'Australian Ballet.*

Nureyev nuove nella della tradizione sovietica che egli stesso ha conosciuto nell'apprendistato al Kirov, ma inserisce parecchi risvolti personali, accrescendo (se possibile) le già impervie difficoltà tecniche di cui il disseminato questo lungo spettacolo.

Il personaggio dell'ingegnoso hidalgo di Cervantes è in questo balletto poco più che un pretesto per uno sgargiante omaggio coreografico alla «hispanidad», che lo scenografo e costumista Nicholas Georgiadis vede soprattutto sotto specie barocca e goyesca, con cieli corruschi e costumi ispirati alle Majas settecentesche.

La vicenda, ispirata al secondo libro del Chisciotte, considera al centro della splendida follia cavaliere errante il cosiddetto «sogno» con eteree che richiamano il balletto romantico, di cui Marius Petipa era l'estrema propaggine negli ultimi decenni dell'Ottocento in Russia.

Ma più numerose sono danze carattere, soprattutto spagnole naturalmente, a partire dal Fandango alle varie stilizzazioni balli flamenchi. Tutta l'iconografia iberica, con i tori in prima fila, vi è vista con occhio di musicista mitteleuropeo rassificato come Ludwig Minkus, che a tratti sembra anticipare persino la Carmen di Bizet.

Certo non grande musica (diretta con impegno peraltro da Enrico De Mori), ma una colonna funzionale di un professionista specializzato che sapeva il fatto suo.

Nureyev si è assunto personalmente ruolo del giovane Basilio, innamorato bella Kitri, che dan Chisciotte vede come Dulcinea nel suo delirio, impegnato e fascinoso come sempre, ha suscitato entusiasmo nel pubblico che premiato tutte le cinque pliche programmate dello spettacolo, con probabile ripresa quest'inverno.

ardua la prova di Carla Fracci, debuttante in un ruolo che sulla carta non le *appare congeniale, impostato comé virtuosismo brillante. La nostra brava stella l'ha però affrontata con classe e grinta d'attrice, dimostrandosi una rivelazione.*

Nel folto cast da segnalare l'efficace caratterizzazione don Chisciotte, fatta da Antonio Greco, che possiede «physique rôle» per il lunare cavaliere. Colorito il Sancio di Gabriele Tenerietto; forte la caratterizzazione grottesco personaggio alla Molière del pretendente Gamache Giancarlo Morganti. Quasi tutti i primi ballerini e solisti scaligeri sono stati impegnati nei ruoli più propriamente danzanti.

Luigi Rossi

Rudolf Nureyev e Carla Fracci durante le prove alla

Domenica in... di Baudo col misterioso Archimede ci inchioderà alla tv?

ROMA — Si chiama *Archi* l'arma segreta che Pip Baudo Lino rispettivamente conduttore regista di *Domenica in*, hanno escogitato per trattenere alla domenica pomeriggio milioni di telespettatori davanti al video: «*Un personaggio* — dicono — *tutto da scoprire*».

Nessuno vuole rivelare alla vigilia delle riprese trasmissione della Rete 1 tv le caratteristiche di questo misterioso personaggio. Non umano, non un non robot, non un cartoon: — si mormora — il figlio di elaboratore elettronico.

«*Questo marchingegno* — spiega Lino Procacci — *sarà particolarmente utile ai telespettatori seguiranno sistematicamente ne e che riceveranno telefonata di Archimede. Una telefonata che potrà far vincere anche tre milioni e duecentomila lire*».

Nelle risposte alle domande di *Archimede* sarà ovviamente facilitato il telespettatore che avrà seguito attenzione tutta la trasmissione: si tratterà infatti ricostruire frase che Pippo avrà pronunciato a pezzi. «*Insomma — prosegue Procacci — per indovinare frase vincente, occorrerà rimanere ogni domenica seduti davanti al televisore dalle 14 alle 19,50*».

Anche quest'anno, nelle prime puntate *Domenica in* selezionerà in diretta i correnti che il sabato parteciperanno a *Scacco matto*, la trasmissione di Pippo Franco, abbinata alla Lotteria Italia. Lo scorso anno i concorrenti promossi venivano «spediti» da Roma a Milano, adesso dovranno soltanto trasferirsi dallo all'Studio 3 di *Domenica in* per *Scacco matto*.

Un'altra curiosità: non essendo ancora pronte tutte le rubriche pre-registrate, come per esempio *Discoring* domenica prossima *Domenica in* andrà in onda per oltre tre ore e mezzo in diretta. Un impegno indifferente se si considera che quattro ore fa, quando *Domenica in* era condotta da Corrado, la parte trasmessa in diretta superava l'ora e mezzo.

Come già nell'edizione precedente, Pippo Baudo trasmissione un taglio chiaramente giornalistico.

Per ogni trasmissione, inoltre, una ventina di ospiti. Domenica prossima, ad esempio, si dovrebbe parlare di cinema con Sergio Corbucci (il di *Non ti conosco più amore*) o Carlo Lizzani (*Fontamara*); di teatro con tani, che sta provando con De Lullo le sorelle Cecov; di costume con Gina Lollobrigida (le miss di ieri e di oggi) e con i cantanti Nicola Arigliano e Betty Curtis (come erano negli Anni Cinquanta).

e. b.

Hollywood ha riaperto il Privé

TORINO — Gli splendori di Hollywood fatti rivivere l'altra sera al Privé per l'inaugurazione della nuova stagione. Rientra armai nella ne di questa discoteca allestita degli spettacoli in cui lizzazione affidata ai giovani, e più fedeli, clienti locale.

Questa volta Filippo de Filippo, i due titolari, hanno tuto strafare e si sono serviti di semi-professionisti, ballerini e cantanti. Una carrellata nella capitale del cinema, dall'epoca del muto ai grandi successi musicali. *Porgy and Bess* e *Un americano a Parigi*.

Filippo Vallone, regista, scenografo, coreografo e per l'occasione anche tecnico delle luci, ha dedicato tutti i suoi sforzi alla cura dei particolari e in qualche momento è riuscito a ottenere risultati soddisfacenti.

Qualche quadro si to per lo stravolgimento del grottesco e la sottile lazzeggiata parodia della cantante Mae West e quella di Carmen Miranda, interpretata un robusto ballerino).

Nel complesso, spettacolo piacevole, dove l'inesperienza degli attori è stata ampiamente compensata dalla buona volontà. **f. for.**

FRA I FILM DI STASERA ALLE TV

Una crociera «gialla» e Terence Hill serio

Il regista americano Andrew L. Stone, dopo lanciato per anni pellicole musicali (genere cui tornerà nel '72 con il grande valzer, biografia di Johann Strauss jr.), si rivolse tra il '59 e il '62 al genere giallo - drammatico - poliziesco; questo periodo è La crociera del terrore *(1960) che va in onda a Cappellaccia con Robert Stack, Dorothy Malone, George Sanders, Edmond O' Brien: ilotte di paura e di tensione su un decrepito transatlantico in fiamme nel mezzo dell'oceano.*

Il magnifico sbalgrante di Franz Antel, pseudonimo del francese François Legrand, con Terence Hill che qui esce dal suo tradizionale ruolo di farsesco spaccone assieme a Bud Spencer: *è la storia della difficile cita di un giovane italiano meridionale emigrato in Germania e contrastato amore una ragazza; il film è del 1972 ed è piacevole tra una serie di pellicole erotiche in cui Antel, operante in Germania e in Austria, specializzato.*

Sulla Svizzera l'a poliziesco La missione di Peter King *Joseph Sargent con Christopher George: un agente che per avvicinare ed incriminare un gr di banditi, finge uno di loro, subisce un processo e finisce anche carcere.*

segnalare e da raccomandare vivamente sulla rete 2 la terza puntata del divertente sceneggiato La donna bianco *ricavato dal romanzo di Collins, l'ottocentesco padre del romanzo giallo inglese.*

La Redgrave in «Oh che bella guerra», tv uno 21,30 - Calindri nella «Trilogia di Ludro», tv tre

Alla televisione

RETEUNO

Telegiornale: 13,30, 20; 23,30

13 — **Maratona** (c), rassegna di danza a cura di Vittoria Ottolenghi: «J am dancer», con Rudolph Nureyev, regia di Pierre Jourdan (3) - tempo (c)

17 — **Sam e Sally** (c) dei racconti W.G. Braun. «Weekend a Deauville». Regia di Nicolas Ribowsky, con Georges Descrières e Corinne Le Poulain (—)

17,55 **Chapi e Chapo** (c): «Il baco de seta». Cartone animato

18 — **Mazinga «Z»** (c): «Sulla neve del Fuji» da un racconto di Go Nagai

18,20 ..., così (c): «I cigni selvatici». Cartoni animati

18,35 **Un'età per crescere** (c). Pensieri e immagini di adolescenti: «Il segreto»

Il lume nel pozzo (c) di William Azzella: «Là dove vivono gli uomini selvatici»

19,20 **La frantiera del drago** (c) Regia Toshio Masuda. «L'arciere meraviglioso» (11)

19,45 **Almanacco del giorno dopo** (c) - **Che tempo** (c)

20,40 **Ping-pong** (c). Opinioni a confronto su fatti e problemi d'attualità

21,30 **Oh che bella** (c). Film (1969). Regia di Richard Attenborough, con Dick Bogarde, Phyllis Calvert, Jean-Pierre Cassel, Laurence Olivier, Michael Redgrave, Vanessa Redgrave, John

RETEDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 23,25

13,30 **Tre scuola a** (c). Situazioni regionali, regia di Roqua Orpedisano: «Trentino Alto Adige»

17 — **(Di nuovo) Tante scuse.** Spettacolo di Terzoli, Vaime e , Sandra aini Vianello. Regia di Romolo Siena (5)

18,05 **Zum il delfino bianco** (c). Cartone animato di René Borg

18,30 **Dal Parlamento** (c) - **TG2 Sportsera** (c)

18,50 **Harold Lloyd Show.** Commento di Peter Duston. Episodio

19,15 **Astro Robot - Contallo Ypallon** (c): «I Noguro attaccano ancora». Nippon Animation

La donna in bianco (c), dal Wilkie Collins. Regia Mario Morini, con Lino Troisi, Licia Lombardi, Anna Maria Gherardi, Renato Carmine, Micaela Esdra (3)

21,45 **Italiani così** (c). Testimoni del nostro tempo. a cura di Vittorio Da Luca: «Tommaso Fiore» di Angelo D'Alessandro

22,55 **concerto** (c). Programma di musica giovane, presentato da Michael Pergolani: **Joe Jackson**

RETETRE

18,30 **Gianni e Pinotto** (c). Cartoni animati

18,35 **sera c'è Venditti** (c), di Tullio Andreoli e Graziella Riviera

20,05 **Guida al risparmio d'energia** (c). Programma condotto Ruggero Orlando a cura di Felice Paciotti. Regia di Gianfranco Baldanello

20,35 **Gianni e Pinotto** (c). Cartoni animati

20,40 stagione teatrale di Borgio Verezzi '80: **trilogia di Ludro** (c) di Carlo Terron e Carlo Maria Pensa, da Francesco Augusto Bon: «Ludro e la giornata» - matrimonio Ludro» - «La vecchiaia di Ludro». Regia teatrale di Carlo Maria Pensa, regia televisiva di Antonio Moretti. Interpreti: Ernesto Calindri, Antonella Munari, Tony Barpi, Celani, Wanda Benedetti, Alvise Battain, Daly De Maso, C. Condé

LA TV — *di Ugo Buzzolan*

Una satira britannica contro la guerra

E' un singolare film che ta rato stasera: *Oh che bella guerra!* (1969) dell'inglese Richard Attenborough, satira antimilitarista in chiave di spettacolo che tra divista, il e il balletto.

Attenborough non è molto noto in Italia. Per anni ha fatto l'attore soprattutto Ha tentato raggiungendo in Gran Bretagna una buona popolarità. Poi è passato alla regia cinematografica e per il debutto ha scelto qualcosa che avesse stretto legame con il palcoscenico, e si è ispirato ad un musical di Joan Littlewood che era stato rappresentato dal 1963 in ti con strepitoso successo in Londra e che attraverso canzoni, inni patriottici, della prima guerra mondiale, sparava a zero feroce assurdità della guerra, sull'incoscienza criminale di certi generali, sui massacri di combattenti mandati al macello.

Il musical della Littlewood, regista e attrice vigoroso stampo brechtiano, aveva suscitato anche proteste e polemiche per la sua taglente spregiudicatezza, e qualche critico, perché si diceva che il suo poteva essere un antimilitarismo troppo passionale e non razionale. Comunque l'esca fu grande e alcuni ne tentarono l'importazione; in Italia si prevò Stoppa con la Morelli, ma l'accoglienza fu piuttosto fredda. Testo non ottimo la parte del pubblico di allora di applaudire uno spettacolo che metteva alla berlina e bollava di un marchio infamante la guerra e i suoi capi?

Nel dunque, Attenborough ne fa una elaborazione cinematografica che in Inghilterra e fa il giro del mondo accolto in alcuni Paesi, stroncato o proibito altri. E ecco il film, che nella nostra sala ebbe una circolazione soddisfacente, sul teleschermo per una platea vastissima. Bisognerà tenere conto che non è facile vaderre l'*humour* sellico inglese e che l'ambiente, i personaggi, i riferimenti storici e letterari sono tutti profondamente britannici, anche se bisogna aggiungere che l'invettiva sarcastica contro la follia della guerra parla un linguaggio universale.

In ogni caso è un film da vedere, colorito, te, amaro e sincero, con un messaggio estremamente civile, e con una schiera formidabile di divi, Laurence Olivier, Dirk Bogarde, John Gielgud, Redgrave e padre Michael, John Mills e Phyllis Calvert.

* *

rigore intrattenerni sulla seconda puntata show *Black out* in onda ieri sera, ma poiché mi troverei nell'imbarazzante situazione di dover ripetere questo no scritto per la puntata d'esordio, simpaticamente sconclusionati (alcuni bravi, simpatici, pieni di fervore, tentativo di cabaret non sostenuto adeguatamente dal copione) preferisco rimandare il discorso prossima settimana, sperando in un miglioramento dei testi.

Piuttosto, già che si stava parlando cinema, che *Giungla d'asfalto* di Huston ha confermato di una galleria eccezionale «tipi», interpretati maniere magistrale persi all'invocato di Louis Calhern e al «dottore» indeciso di Sam Jaffe). Una domanda: dal film simpatia per i fuorilegge, malvagi e soltanto eventuali? Si ha proprio l'impressione di sì, e tale impressione deve averla anche la casa di produzione che ha indotto Huston a girarne la fine del film un terrorino per la polizia che suona retorico rispetto al tono e crudo della storia. Ma non credo che Huston abbia voluto giustificare la malavita: semplicemente ha descritto con forza quello sarebbe, o immondezzaio, criminale, violenza e di corruzione sia il gigantesco urbano.

Quanto a *L'imperatrice Caterina* direi che, più che prestazione altro notevole «presenza» Marlene Dietrich, è venuto fuori, prepotente all'esplosivo nel suo quasi incredibile barocchismo carico di tragicità e di sarcasmo, l'estro di Josef von Sternberg che due o tre memorabili ci dà il meglio di quel stile che è, troppo spesso, è stato tacciato di for. Giustamente commento Gosulich lo ha in un certo senso anticipatore dell'Eisenstein *Ivan il terribile*.

Alla radio

RAIDUNO

Giornale radio: 7; 8; 10; 12; 13; 15; 17; 23; 23

6,25 It's only Rolling Stones

7,15 Via Asiago Tenda

9 — Radio anch'io estate '80

11 — Quattro Quarti

12,03 Voi e io '80

13,15 Ho...fame musica

14,30 Guida al risparmio di energia

15,03 Rally

15,30 Ereplano-Estate

16,30 I pensieri di King Kong

17 — Patchwork - Big Pop - Combinazione suono

18,24 Su fratelli, su compagni...

19,25 Asterisco musicale

19,30 Radiouno jazz '80

19,55 La parità

20,25 Mediterraneo

21,03 Concerto sinfonico diretto Gabriel Chmura

22,20 Cantivisimo

22,50 Asterisco musicale

23 — Oggi al Parlamento

RADIODUE

Giornale 8,30; 7,30; 8,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30

6 — I giorni

9,05 La bella bionda

La luna nel pozzo

11,32 Le mille canzoni

12,10 Trasmissioni regionali

12,45 Hit Parade

13,41 Sound-Track

15 — Tempo d'estate

15,10 Musica popolare

15,50 I racconti della gialassa

16,45 Nino Taranto presenta Pagine napoletane

17,32 La musica che piace a te e non a me

17,55 Gerontocrate

18,05 Il ballo del mattone

18,32 Concerto della pianista Eliseo Vinassidse

19,50 Speciale GR 2 Cultura

19,57 D. J. Special

20,15 Un marito, tra atti di Italo Svevo

22,20 Panorama parlamentare

22,50 D. J. Special

RADIOTRE

Giornale radio: 6,45; 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,40; 23,55

6,55 Concerto del mattino

8,30 Concerto del mattino

9,55 Noi, voi, loro donne

10,45 Concerto del mattino

12 — Un'antologia di musica operistica

13 — Pomeriggio musicale

16,30 Un certo discorso estate

17 — La letteratura e le idee

17,30 Spazio Tre

20 — Da Boston centenario dell'Orchestra Sinfonica di Boston; Direttore Seiji Ozawa

22 — Interpreti a confronto

23 — Il jazz

23,40 Il racconto di mezzanotte

RADIOMONTECARLO

11,45 Il cuore ha sempre ragione?

12 — Il gran premio della

12,15 Rendez-vous

15 — La storia del cinema

16 — R. M. Cinema

Tv estere

Telegiornale: 19,50; 21,30; 0,10

19 — **Programmi per la gioventù** (c)

20,05 **La nostra Repubblica** (c).

20,35 **Un tipo violento** (c).

21,05 **Il Regionale** (c)

21,45 **Il potere: La fiaccola magica potere** (c).

23 — **La missione di Peter King** (c). Film di Joseph Sargent.

0,20 **Pallacanestro** (c)

Telegiornale:

17,30 **Programma musicale**

18 — **Film** (replica)

19,40 **TG punto d'incontro**

20 — **Due minuti** (c)

20,10 **d'attualità** (c)

20,30 **del terrore** (c). Film drammatico con Robert Stack, Dorothy Malone.

22,15 **Locandina**

22,30 **Il signor Stola**. Telefilm

23,30 **Passo di danza** (c)

MONTECARLO

Telegiornale: 19,45; 23,20

16,30 **Montecarlo News** (c)

16,45 **Il vendicatore Cavalieres. Sceneggiato**

17,15 **Shopping** (c)

17,30 **Parolismo e contismo**

17,55 **Cartoni animati** (c)

18,10 **Un peu d'amour...** (c)

19,05 **Giorno giorno.**

19,35 **Telemenu** (c)

20 — **Il Buggazum** (c). Quiz

20,30 **Rokies I nuovi poliziotti.** Telefilm

21,35 **Il tico emigrante.** Film drammatico Franz Antel, con Terence Hill

23,35 **Due di felicità.** Film di Amoroso.

21 Offerte affitto

APPITTASI [illegible]

CENTRALE [illegible]

C.I.T. [illegible]

GEDIM CORSO Turati [illegible]

22 Traslochi

TRASLOCHI [illegible]

23 Camere, pensioni

AFFITTASI [illegible]

NUOVA [illegible]

24 Mobili, arredi

A.A. mobilificio [illegible]

COPRITERMO [illegible]

25 Artigiani, ecc.

DECORATORE [illegible]

DECORAZIONI [illegible]

GRUPPO [illegible]

OFFRIAMO [illegible]

FABBRICHINO [illegible]

31 Lezioni, traduzioni

PREPARAZIONI [illegible]

TESI [illegible]

33 Matrimoniali

GIOVANE [illegible]

INGEGNERE [illegible]

36 Nautica

CANOTTI [illegible]

NAUTICAPIU' [illegible]

37 Campeggio e sport

AUTOCASA [illegible]

CIRCO [illegible]

38 Animali e veterinaria

ACQUISTO [illegible]

ALLEVAMENTO [illegible]

CUCCIOLI [illegible]

VENDO [illegible]

42 Antiquariato

GALLERIA [illegible]

MERCEDES-BENZ.

Proprio così, su misura. Perché la Mercedes-Benz vi offre la più ampia scelta di veicoli industriali, da 25 a 560 quintali. Una gamma completa, realizzata sulla base di una tecnica d'avanguardia, per dare ad ogni problema di trasporto la risposta più adatta.

È nella tradizione Mercedes-Benz. L'organizzazione Mercedes-Benz poi vi aiuta a risolvere anche altri problemi. Al momento della scelta: consigliandovi la soluzione giusta per voi. Al momento dell'acquisto: con la migliore assistenza amministrativa e la forma di finanziamento più adatta attraverso la collegata Merfina. Dopo l'acquisto: con i centri di assistenza specializzati, in grado di raggiungervi ovunque. In Italia come in tutta Europa. Tecnologia avanzata dunque ed un servizio completo ed efficiente per garantirvi sempre la massima redditività.

QUINTALI E CHILOMETRI SU MISURA.

Mercedes-Benz. Di casa in Italia. N.1 in Europa.

MERCEDES-BENZ ITALIA S.p.A. - 00187 ROMA - VIA ABRUZZI 3 - TEL. (06) 472841 - TELEX 611224

RACCOGLITORE [illegible]

TAPPETO [illegible]

43 Filatelia, collezioni

FRANCOBOLLI [illegible]

PRIVATO [illegible]

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A. VALLI [illegible]

A. CARCINA [illegible]

A. L. [illegible]

A.L. 7.300.000 [illegible]

A Brosso Canavese [illegible]

A Pramollo [illegible]

ALASSIO [illegible]

ALBENGA [illegible]

ALLOGGIO [illegible]

ANDORA [illegible]

ASTRID [illegible]

GEDIM BARDONECCHIA [illegible]

BARDONECCHIA [illegible]

BORGHETTO [illegible]

BORGIO [illegible]

BRE [illegible]

CAFASSE [illegible]

CANAVESE [illegible]

CAPRIE [illegible]

CASA [illegible]

CASABIANCA [illegible]

CASALBORGONE [illegible]

CASALEGNO [illegible]

CASCINA [illegible]

CASETTA [illegible]

CASTELNUOVO [illegible]

CAVOUR [illegible]

CERIALE [illegible]

CERVERE [illegible]

CHIVASSO [illegible]

C.I.T. [illegible]

CLAVIERE [illegible]

COAZZE [illegible]

CUNEO [illegible]

ELBA [illegible]

FORNO [illegible]

FROSSASCO [illegible]

GABETTI [illegible]

GIAVENO

GIAVENO [illegible]

GIVOLETTO [illegible]

GRANDE [illegible]

GRIMALDI [illegible]

IMPERIA [illegible]

IPI [illegible]

JOUVENCEAUX [illegible]

LAGO [illegible]

LAIGUEGLIA [illegible]

LANGHE [illegible]

LANZO [illegible]

LIBERA [illegible]

LIBERO [illegible]

(continua)

...frigoriferi, lavastoviglie, televisori, auto, macchine fotografiche...

...la Germania che conosci è solo questa?

Allora vale la pena che tu conosca l'altra Germania, quella dei buoni prodotti alimentari.

Prodotti alimentari dalla Germania.

musica nuova in cucina

I due gol dell'interista un bel regalo di compleanno per Bearzot

Altobelli serve alla Nazionale come Paolo Rossi

Schemi ancora validi ma ci vuole dinamismo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GENOVA — Sono bastati nove minuti. Il tempo intercorso tra il secondo gol di Altobelli e il terzo di Graziani, per evitare che sulla Nazionale «argentina», reduce dal disastroso campionato d'Europa, s'abbattesse un uragano di critiche.

La vittoria per 3-1 sul Portogallo ha soltanto stemperato ma non ha fiaccato coloro che da sempre, addirittura prima di Buenos '78, invitano Bearzot a «cambiare». E' ormai logoro più di certi ingranaggi della squadra che il «Mundial» offrì il miglior spettacolo, diverti più di tutte e non raccolse in rapporto ai meriti, ma che non esaurì il suo ciclo sulle spande del Rio de la Plata.

Chi cambiare? E chi? L'amichevole di Genova doveva fornire risposta a questi interrogativi nell'imminenza qualificazioni «mondiali» (Lussemburgo fuori, Danimarca a Jugoslavia in casa, Grecia in trasferta) entro l'anno — pur essendosi poi le partite di ritorno — potrebbero consentire agli azzurri di ipotecare il passaporto per Madrid '82. Le indicazioni non sono mancate. Questa Nazionale recita a memoria un copione valido, ma che necessita un palo di interpreti diversi potendosi rivoluzionare l'intero «cast» anche per mancanza bravi attori di riserva.

Cauto era l'ennesimo esame ma, ancora una volta, l'ha superato, ripagando la fiducia di e dimostrando di non essere «da buttare». Ha giocato un tempo solo, m'era nei programmi, e il suo sostituto (non di ruolo) lo «matchwinner». Adesso c'è chi le lodi della Nazionale vista nella ripresa e lo fa, magari in buona fede, più per risultato che gli obiettività dimenticando che gli schemi saltati centrocampo (dove si, subentrato un mediocre Zaccarelli, ancorato Alves, Tardelli inceva terzino e Bettega vagava della posizione) grazie all'orgoglio la squadra ha saputo reagire pareggio di Jordao, propiziato una «papera» di (che poco prima aveva evitato il gol Cabaiana) in applausi i fischi del pubblico

L'Italia versione primo tempo, che è poi quella titolare eccezion fatta per Zaccarelli (che sostituiva l'infortunato Oriali), c'era apparsa più compatta e pur concedendo una grossa palla-gol a Jordao (lanciata alla grande da Zoff) aveva avuto almeno cinque occasioni, di cui tre limpidissime. Non avendo saputo sbloccare il risultato aveva offerto il fianco alle critiche dell'intervallo. Sembrava la ripetizione del tema «europeo», per la fortuna o per una frazione di ritardo nell'esecuzione oppure per colpevole imprecisione in zona-tiro.

Per quanto stesse disputando una delle più prestazioni azzurro, Antognoni bastava a velocizzare l'azione per prendere il mondo e fitto centrocampo lusitano. Tardelli era impegnato su Alves, Zaccarelli svariava sulla sinistra c'era bisogno elemento lo del di marcia. Oriali? Forse. Franco Baresi, nel Milan, fosse utilizzato laterale, Bearzot avrebbe risolto il problema.

Gli schemi, lo ripetiamo, possono ancora funzionare una iniezione di dinamismo tra gli attaccanti. Il canovaccio tattico in Rossi un risolutore ideale, per agilità, intelligenza e classe. Non che si voglia sminuire il valore di Graziani, ma le caratteristiche e le qualità del granata, più potente Rossi, difficilmente spazi stretti. Per inciso, Graziani, che già sfiorato due volte il gol nella prima frazione, in un ambiente caldo (la curva Nord, gremita di genoani, invocava Prunzo) venuto fuori alla distanza fornendo l'«assist» del 2-1 ad Altobelli e siglando personalmente il terzo punto. Poiché anche Bettega, sempre intelligente e strategicamente utile, accusa un po' di appesantimento nei movimenti pur avendo intatto il fiuto del gol (ne ha mancati un paio di un soffio) che, in attesa una miglior condizione atletica (Graziani quando in forma acquista «leggerezza») del tandem titolare potrebbe ricorrere ad Altobelli. Una «spillo» insomma, tenga uniti i vecchi temi offensivi.

Altobelli è una realtà. Il fulmine e duttile dell'Inter, sia pure con qualità diverse è in grado proporsi come centrofigura di Rossi (nonché dello Bettega, e all'occorrenza, come alternativa di Causio anche se non con compiti analoghi)

Bernardi

Genova, Altobelli lascia Marassi dopo lo delle maglie

Il c.t. terrà a riposo lo serbo Altobelli per la ripresa

A Lussemburgo niente novità

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GENOVA — *Jock Stein, il c.t. Scozia calato a Genova per spiare il Portogallo vista delle qualificazioni mondiali, è rimasto impressionato «gioco aggressivo» dell'Italia. Quando allenava il Celtic incontrava le nostre squadre in coppa, doveva fare i catenaccio e contropiede: forse è per questo che gli azzurri gli sembrati anglosassoni. Però ha sottolineato le difficoltà che hanno avuto per sbloccare il risultato, il grosso pericolo corso da Zoff («è sempre un grande portiere») e la strana situazione di Causio, sempre sotto esame ma «buon giocatore». Gli sono piaciuti Antognoni e Altobelli e preferisce Bettega punta piuttosto che come rifinitore.*

Stein parlato fronte a Bearzot nell'albergo dove responsabile ha detto Lussemburgo, l'11 ottobre, difficilmente cambierà formazione a che, campionato italiano, spinti improvvisamente Maradona. Oggi Bearzot compie 53 anni il più bel regalo glie l'ha fatto Altobelli che, con i due gol vincenti Portogallo, ha compiuto un passo avanti verso la promozione a titolare e può rappresentare piccola per il gioco offensivo.

«Perché regalo? — si è chiesto Bearzot il quale, tuttavia, di avere Altobelli una pedina "alla Rossi"— Altobelli è ormai un patrimonio acquisito dalla Nazionale, però giocatore non vince mai una partita da solo: ci vuole chi difende il risultato anche se con il Portogallo non molto ermetici. A in somma delle occasioni, poteva finire 8-4 per noi. Se gli avversari hanno creato dei pericoli, non significa che Collovati e Gentile, per mezza distrazione, siano da mettere discussione o che Bordon, un errore, venga bocciato. difesa non è certo un problema».

— *Potrebbero diventarlo centrocampo e attacco: ha in dei cambi a breve scadenza?*

«Per me l'unico problema è fare sei punti nelle prime quattro partite eliminatorie, vincendo Lussemburgo e Danimarca e non perdendo con Jugoslavia e — *ha ribattuto Bearzot* —. è necessario piegare i tutti i sti la Jugoslavia ma la coran sui greci poiché le squadre che si qualificano e la differenza-reti non è più vitale lo per andare in Argentina».

— *Zaccarelli non ha convinto: basterà Oriali a risolvere al reparto mediano la vivacità e la spinta indispensabili che Tardelli, di solito sacrificato sull'uomo più temibile, sempre può dare?*

«Oriali è più adatto sulle fasi laterali ma non è giusto condannare Zaccarelli per primo tempo non esaltante. L'ho sostituito con Giuseppe Baresi, tuttavia il granata resta un "jolly" di panchina utile anche come libero d'emergenza. E' chiaro che se Scirea s'infortunasse campionato sarei costretto a sottrarre Franco Baresi al Milan. Il ha classe e potrebbe proporsi come centrocampista — a Coverciano, nell'allenamento della "Under 21" è schierato in questo ruolo — ma dovrebbe offrirmene l'occasione (eccedolo anche in campionato. Portogallo, sull'esterno è pure Antognoni, autore spunti lodi, oltre all'ottimo Causio in certi frangenti il cambio ci sarebbe voluto. La squadra, di partenza più compatta ma nella seconda frazione la capacità di sveltire l'azione. alcuni momenti, è apparsa evidente».

— *Prima passare in vantaggio, gli apparsi prevedibili: dipendeva dal Portogallo o da un logorio qualche pedina?* «Nessuno ci affronta più viso aperto. Ognuno è libero di esprimere la propria opinione ma, suo complesso, non ritengo affatto logora questa che alla prima stagionale e, spirito e condizione. l'ho trovata a posto. Non c'è un'altra squadra che mi offra attualmente le stesse garanzie. Gli esperimenti i collaudi in cui credo il "Mundialito".

In Lussemburgo verrà confermata squadra-base, Oriali. Altobelli verrà utilizzato almeno ripresa. Bearzot 18 giocatori invece dei 16 Genova; potrebbero aggiungersi al gruppo Patrizio e Pecci.

Domani Bearzot vedrà a Lubiana la Jugoslavia con la Danimarca e mercoledì simo sarà ad Atene Panathinaikos-Juventus.

b.b.

ITALIA: Zoff (Bordon dal 46'); Gentile, Cabrini; Zaccarelli (Baresi G. dal 46'), Collovati, Scirea; Causio (Altobelli dal 66'), Tardelli, Graziani, Antognoni, Bettega.

PORTOGALLO: Bento; Gabriel, Eduardo Luis; Eurico, Gregorio, Rodolfo; Manuel, Fernandez, Jordao, Alves, Chalana.

ARBITRO: Franz Woehrer (Austria).

MARCATORI: Altobelli al 53', Jordao al 84', Altobelli al 89', Graziani all'89'.

Spettatori 50.000 circa, dei quali 27.251 paganti per un incasso di L. 122.788.500.

Cinque tecnici giudicano gli azzurri

Pareri discordi ed interessati - Rispondono Bersellini, Trapattoni, Rabitti, Liedholm e Carosi

Bearzot deve cambiare o no? E se cambia, Altobelli può l'erede Rossi in Nazionale? Abbiamo posto questi due interrogativi a cinque tecnici che la domenica siedono sulle panchine della serie A: Liedholm, Carosi, Bersellini, Trapattoni e Rabitti, ossia i responsabili delle squadre più quotate.

Diversi interessi, diverse anche le opinioni. Nessuno comunque liquida la prova azzurri il Portogallo. Per cominciare Liedholm rivaluta i lusitani. Secondo lui compagine portoghese si è rivelata molto più solida e organizzata del previsto

«*Se la squadra fosse vecchia* — dice — *si potrebbero rendere necessari dei mutamenti, io ritengo che gli attuali titolari siano nella migliore età di un calciatore. Piuttosto, il discorso cambia qualche elemento denuncia un calo di condizione, escluso questo caso particolare, vedo ragioni per rinnovare adesso Nazionale*». Per quanto riguarda Altobelli, Liedholm ricorda Rossi è più classico dell'interista che è in grado di contribuire di più alla Poi, da ultimo, accenna a possibili altre alternative; «Ci sono altri *sulto bravi*», aggiunge semplicemente. Che alluda a Pruzzo?

Carosi, invece, si sbilancia. Lui si limita a dire: «*Il responsabile della Nazionale è Bearzot, non voglio interferire i suoi orientamenti. Comunque Altobelli non è una novità assoluto, anche se è giovane con esperienza internazionale*».

Per ovvie ragioni contravanti dell'Inter ha entusiasta nel allenatore. «*Giorno dopo giorno* — assicura Bersellini — *io vedo migliorare in maniera eccezionale. I due gol segnati al Portogallo hanno siglato una prestazione eccellente del mio giocatore*». Eccezionale, eccellente: che Bersellini consideri Altobelli l'erede di Rossi non ci sono dubbi.

Anche Rabitti è stato favorevolmente impressionato dall'attaccante nerazzurro. «*Premesso che si è trattato di un'amichevole* — ragiona — *e che solo gli uomini alla ricerca di un posto fisso erano particolarmente motivati, io vedo molto bene Altobelli in a. E' un attaccante molto lucido, sa colpire bene di testa e si muove molto rapidamente negli spazi ristretti*».

Trapattoni, avvocato difensore dei suoi nazionali. Questa la sua tesi: «*Per è comportato meglio la formazione schierata primo tempo, un complesso che rispettava una fisionomia tradizionale e perciò più collaudato, più affiatato. Nella seconda metà del match mi è parso che la ura fosse meno fluida, diretta conseguenza della situazione tattica, impostata su Bettega punta sugli inserimenti di Giuseppe Baresi a centrocampo e di Altobelli Graziani. L'innesto difensore dell'Inter rivelato utile esperimento*».

E. F.

Il nuovo acquisto del Genoa, Sala, che esordirà domenica al «Meazza»

Gli arbitri per domenica

MILANO — Domenica, col ritorno all'ora solare, le partite le ore 15. Questi gli arbitri designati a dirigere nel terzo turno di campionato:

Serie A

Bologna-Roma	D'Elia
Brescia-Juventus	Barbaresco
Cagliari-Ascoli	Ciulli
Como-Inter	Menegali
Fiorentina-Catanzaro	Milan
Napoli-Pistoiese	Lops
Torino-Avellino	Agnolin
Udinese-Perugia	Luciani

Serie B

Atalanta-Verona	Altobelli
Foggia-Palermo	Fieri
L.R. Vicenza-Spal	Lio
Lazio-Catania	Angelelli
Lecce-Varese	Gioffredo
Milan-Genoa	Michelotti
Pescara-Monza	Farassini
Pisa-Cesena	Tonolini
Rimini-Bari	Casiaidi
Sampdoria-Taranto	Biancardi

Due squalifiche nella Serie A

Due giocatori di Serie sono stati squalificati per una giornata ciascuno dal giudice sportivo della Lega nazionale professionisti. Sono Salvioni (Brescia) e Tesser (Udinese), squalificati entrambi «per comportamento irriguardoso». Il primo nei confronti dell'arbitro e il secondo nei confronti di un guardalinee.

In Serie B è stato squalificato per due giornate lan)

Il goleador porta via anche ricordo il pallone

GENOVA — «Grazie», ha detto Altobelli a Bearzot dopo l'amichevole con il Portogallo. Il lacrimo ha rino con un «Bravo» accompagnato da una carezza. Una nella di sa drammatiziano. Altobelli era raggiante. Attorno braccia reggeva il pallone, come ricordo dei suoi primi gol in Nazionale A, dopo presenze (due mezzi tempi e una partita intera): un buon bilancio per l'interista.

In passato, chi sostituendo se diventava protagonista del risultato, ne approfittava per gonfiare il petto, magari per polemizzare con il responsabile azzurro che non aveva subito creduto in lui o con i giornalisti che non avevano calderaio la sua candidatura. Adesso è diverso: Bearzot ha saputo davvero creare una famiglia e questo spirito di corpo dà spesso buoni frutti, proprio come a Genova dove in partita il stata raddrizzata dal sacrificio di qualche elemento che s'è adoprato per chi non era in serata eccezionale.

L'umiltà di Altobelli («Non mi ritengo affatto arrivato e sono pronto a tornare in panchina») stride un po' con la reazione, peraltro comprensibile, che ha avuto Graziani dopo il suo gol, uno sfogo per essere stato continuamente «beccato» dalla curva Nord al grido di «Prunzo, Prunzo». «Graziani non deve più reagire — commentava Bearzot —. Il giocatore è un attore che cerca di dare spettacolo e accetta i fischi come gli applausi».

Ritorna in Germania

Addio di a Beckenbauer

EAST RUTHERFORD — Alla presenza di un pubblico-record di 72 mila persone, Franz Beckenbauer ha dato l'addio al Cosmos, prima di rientrare in Germania, partecipando ad una partita amichevole che la sua squadra ha perso per 3-2 contro una selezione della Lega nazionale Nordamericana.

Anche pelé ha voluto essere presente all'addio di «Kaiser Franz», scendendo in campo, a 40 anni, segnando un magnifico gol.

Ha vinto l'Austria,

Prohaska regista con la

HELSINKI — Guidata da un Prohaska che ha ben amministrato le sue energia pensando al campionato italiano, la Nazionale dell'Austria ha vittoriosamente concluso il primo incontro di qualificazione per i mondiali di Spagna, superando la Finlandia per 2-0.

Il centrocampista dell'Inter non ha segnato, ma è stato l'animatore di ogni azione offensiva nel primo tempo. Nella seconda parte della gara ha assunto una posizione più arretrata, ma alcune sue pericolose incursioni in area hanno costretto a ripetute proteste il portiere finlandese Iacobs. Le reti della vittoria austriaca sono state segnate da Vara al 16' e Welzl al 77'.

Dopo le sentenze sul calcio scandalo

Oggi le motivazioni su Bologna-Juventus

ROMA — Dopo la deposizione delle sentenze partite Milan-Lazio e Avellino-Perugia, oggi saranno note le motivazioni di altre sentenze dalla Caf (contenute in 102 pagine dattiloscritte) relative ai reclami presentati da società e giocatori coinvolti nello scandalo delle partite Si tratta gare Bologna-Juventus, Bologna-Avellino e Lazio-Avellino. primi giorni della prossima settimana, la Caf farà i particolari del terzo di e di giocatori processati scorso mese di luglio.

Dalla documentazione che si riferisce e Avellino-Perugia, è emerso in maniera chiara punto di partenza scelto dai giudici per infondere un preciso indirizzo all'intero processo che si basa sostanza sulla credibilità di Trinca e Cruciani.

l'ipotesi del risultato. I due vengono definiti «*testimoni per quanto riguarda il processo sportivo e testimoni "necessari" perché partecipi anzi architettatori delle frodi sportive attraverso le quali si sarebbe giunti alle truffe, barando al gioco nelle scommesse clandestine*». L'auto-denuncia presentata al magistrato da Trinca e Cruciani, ha indotto Caf alla constatazione che «*l'inchiesta, struttura portante del complesso frodatorio dell'inchiesta, successivamente trovato smentite solo marginali e di dettaglio*».

Per quanto riguarda Paolo Rossi, i giudici sono convinti che il giocatore dal troppo per il gol per fraudolenti premeditati. A Pablito è stata ridotta la pena da tre a due anni, «*perché il giocatore dette l'adesione alla combine (incontro fra Della Martira, Zecchini, Cruciani, Bartolucci e lo stesso Rossi) con indulgente possibilità e agì per un fine marcatamente antisportivo, per segnare due reti*».

Gli più pungenti della Commissione d'appello federale si appuntano Giordano Manfredonia, ritenuti i maggiori responsabili scandalo. «*Sin dalle prime risultanze della denuncia di Trinca e Cruciani* — si legge nel dossier delle motivazioni — *Giordano e Manfredonia sono indicati fra i componenti di quel gruppo di atleti laziali che avrebbero addirittura scelto a Cruciani la possibilità truccare la partita per scommettere sul Nei confronti dei due giocatori biancoazzurri esistono per l'accusa riscontri imponenti*». m. b.

Dopo il buon provino di mercoledì Pontedecimo

Sala, esordio quasi sicuro nel Genoa col Milan a S. Siro

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

GENOVA — Claudio Sala, il neo acquisto rossoblù, quasi certamente in domenica prossima a San Siro contro il Milan nobile decaduto. Gigi , anch'egli granata, ora tecnico genoano, non lo dice né ufficialmente né ufficiosamente ma, visto quello che Sala ha mostrato mercoledì durante la partitella contro il Pontedecimo punto vista atletico (su quello tecnico non c'erano problemi) Claudio dovrebbe esordire in maglia rossoblù in una partita che farà sentire l'aria declassamento fra i cadetti. San Siro, serie o non serie B, sempre la «» calcio un «posta» Sala modo esprimersi al meglio inserito in un complesso come quello genoano che, domenica scorsa contro il Pescara, ha dimostrato di valere.

«*Sala* — dice Simoni — *ha dimostrato con i fatti che non ha bloccato la sua preparazione e se qualcosa gli manca, forse, è che fino ad oggi non ha giocato una sola partita. Come l'ho visto nell'amichevole di Pontedecimo debbo dire che ne ho avuta una impressione più positiva di quanto onestamente credessi. Certo l'arrivo Sala ho procurato un problema in più ma, tutto sommato, di questi problemi vorrei averne pre. Ad ogni modo credo che non farò molta fatica a risolverli...*».

Dal canto Sala, che ha dimostrato entusiasmo ragazzino nel tornare in campo, dice: «*Sono felice di aver dato subito una buona impressione perché non sono tante parole. Preferisco esprimermi con i fatti. detto di fisicamente a posto e credo di averlo dimostrato campo. Certo esordire nel Genoa a San Siro contro il Milan mi farebbe enorme piacere. Domenica scorsa ho visto un bel Genoa nel quale, credo, non sarà difficile integrarmi*».

Insomma Milan-Genoa di domenica prossima dovrebbe avere un motivo in più d'interesse e sembra certo il tratto di autostrade (150 chilometri) fra Genova e Milano sarà domenica intasato di auto con il vessillo rossoblù.

Giorgio

Il Torino informa che sono in vendita i biglietti per la partita di Coppa Uefa Torino-Molenbeek, che si giocherà l' ottobre, alle ore 20,30 al Comunale. I prezzi: tribuna L. 25.000; rettilineo L. 10.000, distinti centrali L. 7000, curve L. 3500. Speciali riduzioni sono concesse per i ragazzi di età inferiore ai 15 anni.

Il programma tv per le gare di Coppa

— I responsabili sportivi del TG 1 e del TG 2 stanno studiando un programma di massima per la trasmissione delle partite di Coppa in cui saranno impegnate mercoledì Inter, Roma, Juventus e Torino. Al momento il proposito di mandare in onda le gare seguendo quest'ordine: alle ore 14 telecronaca diretta di Cagliva-Inter; nella stessa serata, in «Mercoledì sport», un tempo registrato verso le ore 23, di Torino-Molenbeek. Giovedì alle ore 14, la registrazione della partita Carl Zeiss Jena-Roma.

La definitiva messa a punto del programma dipende, però, Torino che avrebbe chiesto la cifra 15 milioni, ritenuta eccessiva dalla Rai-Tv.

Milan, 30 ottobre l'assemblea soci

— Senza Colombo (il presidente, inibito, è rimasto a casa), senza più poteri (i consiglieri sono stati dimissionari), si è riunito ieri sera, presieduto da Gianni Rivera, il consiglio d'amministrazione del Milan. Come nelle previsioni, non sono stati adottati provvedimenti di grande rilievo. E' stata soltanto fissata la data dell'assemblea dei soci azionisti del Milan per il 30 ottobre.

Importante azienda, facente parte di un noto gruppo internazionale, produttrice di MACCHINE ED IMPIANTI SPECIALI, ci ha incaricati di ricercare il

DIRETTORE COMMERCIALE

Dotati il ... know-how tecnologico della produzione desideriamo ... in stretto contatto con candidati che siano in grado di:
— mantenere i contatti continui con i Clienti per analizzarne le esigenze, ... e trasmetterle alla Direzione Tecnica sotto forma di progetti iniziali
— assicurare una costante ... della Società presso la Clientela italiana ed estera per tenerla aggiornata su ... tecnologici del parco macchine
— garantire un continuo interscambio di informazioni e direttive ... gli altri Servizi interessati per un corretto e puntuale avanzamento delle commesse.

E' pertanto richiesta una approfondita preparazione tecnica di base ed una esperienza maturata preferibilmente in uno o più dei seguenti settori: **macchine ed impianti per la fabbricazione di prodotti edili, del cemento-amianto, dell'industria ceramica e della ... razione dei metalli.**

Completano il profilo una buona conoscenza delle lingue inglese e francese, spiccate capacità relazionali e la disponibilità a viaggiare in Italia ed all'estero.

L'inquadramento è previsto a livello dirigenziale e l'aspetto retributivo terrà conto della conoscenze acquisite.

La ricerca è coperta dal segreto professionale.

... le persone interessate di ... ambosesso ... vitae, ... su carta intestata il Rif. SP 2262, alla:

PRAXI SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

AZIENDA OPERANTE NEL ... TESSILE-COTONIERO, ci ha incaricati di ricercare il

DIRETTORE DI STABILIMENTO

Il nostro Cliente sta gestendo un impegnativo programma di sviluppo che lo porterà ad occupare ... posizione di leadership nel suo settore attraverso investimenti in uomini ed impianti; in questa chiave ci ha affidato l'incarico di selezionare ... Candidato che, operando alle dirette dipendenze ... Direzione Generale, promuova il miglioramento dell'efficienza dei processi di lavorazione, coordinando l'a... ... strutturata ... reparti ... tessitura e finissaggio, le lavorazioni ... ra, il magazzino materie prime, la programmazione della produzione, il controllo qualità ed i Servizi Tecnici.

L'opportunità è particolarmente adatta per una persona che abbia avuto l'occasione di maturare la sua esperienza su tutte le aree di uno stabilimento e sia in grado di assicurare, nella gestione delle risorse, la costante motivazione del personale dipendente e di fornire un valido contributo professionale ai titolari dell'Azienda.

E' previsto l'inquadramento a livello dirigenziale ed un aspetto economico commisurato alla posizione.

Assicurando la massima riservatezza, si pregano le persone interessate di inviare un dettagliato curriculum vitae, corredato di recapito telefonico, citando su busta e su lettera il Rif. SP 2354, alla:

PRAXI SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Azienda operante, con sede a KADUNA, ricerca

BRANCH ... MANAGER

... età idonea per ricoprire a due ... come costituenti la base di gestione ... esperienza ad ... Sono richieste una perfetta padronanza della lingua inglese ed una esperienza pluriennale acquisita preferibilmente in Paesi africani. La posizione prevede la possibilità di ... con tutti i benefici previsti dai contratti estero (lingua benefits) ed una retribuzione di sicuro interesse.

Inviare dettagliato curriculum, corredato di recapito telefonico citando su busta e su lettera il Rif. SP 2360, alla:

PRAXI SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Affermata Azienda internazionale con prodotti ad elevato contenuto tecnologico, ci ha incaricati di ricercare, per il suo UFFICIO TECNICO DI PRODUZIONE:

UN INGEGNERE

che dovrà occuparsi dell'analisi di fattibilità e costo di tutti i prodotti nuovi o creati dai Clienti, proponendo alternative e miglioramenti per le lavorazioni e fornendo il supporto tecnico all'ufficio. Desideriamo contattare un ingegnere industriale con età intorno ai 24-30 anni, con buona conoscenza delle lavorazioni meccaniche e discreta padronanza della lingua inglese. Assicurando la massima riservatezza, preghiamo le persone interessate di inviare un analitico curriculum vitae, citando su busta e su lettera il Rif. SP 2360, alla:

PRAXI SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE ...
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Media azienda torinese in rapida e ... espansione ci ha incaricati di ricercare il

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

che, alle dirette dipendenze della Direzione Generale, dovrà ... curare ... applicazione di tutte le funzioni amministrative e contabili ... nesse con la gestione ..., il budgeting ed il reporting. Dovrà inoltre ... dare ... valida esperienza negli adempimenti fiscali e societari; è gradita una buona conoscenza della normativa valutaria e ... problematiche di import-export.

Il Candidato prescelto ... quindi una significativa preparazione professionale maturata in aziende che adottano moderne tecniche di amministrazione, ... in possesso di buone doti organizzative e di ... del personale ... e sarà in grado di apportare un contributo importante nella gestione globale della Società: in questo senso il nostro Cliente è aperto ad esaminare, anche nel breve termine, l'inquadramento dirigenziale.

Per la posizione in oggetto l'aspetto retributivo non è predeterminato e terrà conto delle effettive e reali capacità del Candidato prescelto.

La ricerca è coperta dal segreto professionale.

Si pregano le persone interessate di ... un ... dettagliato ... citando su busta e su lettera il Rif. SP 2355, alla:

PRAXI ... DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE ...

Nota azienda torinese, operante nel campo dei macchinari e degli impianti, ... ci ha incaricati di ricercare:

ADDETTO COMMERCIALE DI SEDE

Le persone ... merciale, comporta: analisi preventivi, preparazione e stesura offerte, rapporti con fornitori e con subfornitori; contatti con la Clientela e mantenimento del collegamento con gli Enti aziendali. Costituiscono requisiti indispensabili una preparazione culturale ad indirizzo tecnico, una buona conoscenza della lingua inglese e tedesca ed una naturale predisposizione ai contatti umani. Inquadramento e retribuzione saranno commisurati alla effettiva esperienza e capacità.
Assicurando la massima riservatezza, si pregano le persone interessate di inviare un dettagliato curriculum vitae. Citando su busta e su lettera il Rif. SP 2358, alla:

PRAXI SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE ...
10143 TORINO - CORSO LECCE ...

Gruppo industriale ... importanza nazionale, per ... suo stabilimento ... peggio a ... (acciai comuni e legati) attrezzato con linee ... magli a ... pare, presse meccaniche e presse a frizione (bilanciari), ricerca il

DIRETTORE DI STABILIMENTO

al quale affidare tutta la conduzione tecnica del complesso produttivo, nonché la gestione del ... ale.

Per occupare la posizione si richiede:
— buona cultura tecnica di base.
— conoscenza approfondita ... processi produttivi e delle tecnologie inerenti lo stampaggio ... caldo degli acciai, maturata attraverso una ... e pluriennale ... in aziende analoghe.
— comprovate capacità ... direzione di unità ... produzione.
— spiccate doti di conduzione del personale.

Le condizioni economiche e di inquadramento saranno concordate in relazione alle caratteristiche di preparazione ed esperienza.

La sede di lavoro è nell'area canavesana.

L'Azienda prende parte alla selezione fin dalle prime fasi.

Si pregano ... interessate di inviare un dettagliato curriculum vitae, **citando su busta e su lettera il rif. SIS 2356,** alla:

PRAXI SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Affermata ... industriale, con sede in ALESSANDRIA, ci ha incaricati di ricercare

COPPIA DI CONIUGI
ADDETTA AL SERVIZIO DI CUSTODIA

di età inferiore ai 40 anni, senza prole, di assoluta moralità e massima serietà, referenziata ... e ...
Si offre alloggio in stabilimento.
Le persone interessate, ... in ... ricevimento, ... gratuito di inviare un dettagliato curriculum, corredato di recapito telefonico, citando su busta e su lettera il Rif. SP 2364, alla:

PRAXI SOCIETA' ... CONSULENZA E ... S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

... con punti vendita propri e organizzazione vendita indiretta operante nella distribuzione alimentare organizzata ricerca per Biella

personale qualificato

con minimo di esperienza commerciale e/o amministrativa. Età ... superiore ai 35 anni. Titolo preferenziale: diploma ... ragioneria e precedente esperienza nel settore distributivo. Inviare curriculum a **Pubbliman Casella ... P Biella.**

... medio-piccola, ... macchine utensili e attrezzature di precisione, alternata, ... e altri ottime prospettive di sviluppo ricerca

DIRETTORE

... con provata capacità tecnico-commerciale e cui affidare conduzione azienda.
Richiedonsi: titolo studio ed esperienza adeguati.
Offresi trattamento economico commisurato alle responsabilità, nonché, dopo un adeguato periodo di proficua collaborazione, l'eventuale possibilità di una ... azionaria.
Le trattative verranno condotte personalmente ... fore è viene garantita massima riservatezza.

... dettagliato ... a ... 9121 — 10100 TORINO

AZIENDA CHIMICA IN SVILUPPO
ci ha incaricati di ricercare

... CONTABILE-AMMINISTRATIVO

esperto contabilità generale
clienti - fornitori gestione centro meccanografico
buona conoscenza norme fiscali
Sede lavoro Torino
Garantiamo massima riservatezza
Inviare curriculum dettagliato ... di studio conseguito, posizione militare e richiesta economica a
ADVISA SAS - Società di consulenza aziendale
10128 TORINO - Via Caboto 35 - Tel. 503366-7-8

AZIENDA CHIMICA
media dimen... ... suo settore
CERCA
per rafforzamento del proprio

UFFICIO ACQUISTI

soggetto capace di inserirsi rapidamente in ... ambiente di lavoro giovane e dinamico. Si richiede:
- istruzione media superiore
- età massima 35 anni
- esperienza precedente acquisita nel settore degli acquisti
- predisposizione naturale ... trattativa con i fornitori
- notevoli doti umane per rapporti con i responsabili dei diversi settori aziendali

Costituiscono titoli preferenziali il diploma di perito chimico e la ... conoscenza di una lingua straniera.

La retribuzione, comunque interessante, sarà commisurata alle reali capacità del candidato.

Località di lavoro: Torino prima cintura nord.

Inviare curriculum vitae a
PUBLIKOMPASS 7627 — 10100 TORINO

AVERNA

ricerca

ISPETTORE

per la seguente zona:

TO - ... - AT - AO - ... - IM - SV

Per ... posizione si rivolge ad un elemento altamente professionalizzato che sia in condizioni di trasferire e concretizzare nell'area di ... competenza ... obiettivi di vendita e distribuzione concordati con la Direzione Vendite, ... vendosi con i moderni criteri di organizzazione e conduzione di un team di vendita.

Si ritengono indispensabili i seguenti requisiti:
- età non superiore ai 35 anni
- provenienza ... appartenenza ad un'azienda marketing oriented, operante nel settore dei beni di largo ca...mo o di prima necessità, in qualità di C... Zona, Capo Area, Ispettore
- residenza ... esperienza maturata nella ... descritta.

Viene offerto:
- inquadramento 1ª categoria industria
- una retribuzione annua ai massimi livelli previsti per analoghe posizioni
- diaria e rimborso chilometrico ... più ... valori di mercato

I candidati interessati sono pregati di voler inoltrare domanda e curriculum dettagliato a:
Averna S.p.A. - Ufficio Selezione - Casella Postale 213 - 93100 Caltanissetta.

L'Azienda garantisce in ogni caso la più ... tutta riservatezza.

Tutti i candidati ... una risposta entro 20 giorni ... ricevimento della domanda.

IMPORTANTE INDUSTRIA PINEROLESE

cerca

per il settore commerciale

GIOVANE 25-35 anni

dotato ... spiccate qualità personali e di iniziativa per trattative ... livello commerciale ... conseguenti contatti con direzioni ... uffici acquisti grandi industrie.

Dopo ... periodo di ... tecnica, specifica, dovrà essere disponibile ... per mansioni in sede sia per spostamenti nel Centro-Nord Italia.

Titolo preferenziale: conoscenza scolastica lingue straniere.

... personale dell'azienda è stato informato.

Scrivere:
PUBBLIMAN 57/L - 10064 Pinerolo

Siete dinamici?
Amate il commercio?
Disponete di un negozio o di un capitale?
Volete investirlo
in modo sicuro ... redditizio?
Volete ... la Vostra Indipendenza,
ma rifiutate l'anonimato?

ALLORA DIVENTATE UN ESCLUSIVISTA ...

PINGOUIN ricerca

...CLUSIVISTI

... - CIRIE' - NICHELINO - ORBASSANO - SETTIMO ...

Per maggiori informazioni rivolgersi ...
S.I.L.A.F. spa - C.so Cavallotti, n. 25
28100 NOVARA
Telefono 0321/39.94.12 oppure 39.95.15

Società operante nel campo dei prodotti di largo ... sumo facente parte di un importante gruppo internazionale, sviluppando la ... rete ... distribuzione, ricerca per Nord Italia

AGENTI ESCLUSIVI MONOMANDATARI

SI OFFRE: Guadagno interessante con provvigione elevata con portafoglio clientela già esistente e da sviluppare + fisso mensile garantito + premi sui risultati.
Possibilità di carriera per elementi volenterosi in una Società in espansione.
Inquadramento Enasarco.

SI CHIEDE: ... 22-30 anni - Auto propria - Recapito telefonico.
Precedente esperienza di lavoro, gradita ma non indispensabile. Disponibil... immediata.

Scrivere o telefonare a:
SODINTER S.p.A. - Corso Vercelli, 42 - 20145 MILANO - Tel. 02-4987961

AZIENDA FILATI ... ...

cerca

viaggiatore diretto

per visitare e sviluppare la clientela al dettaglio già esistente in Piemonte e Liguria.

... richiede:
disponibilità completa ai viaggi, auto propria, esperienza di vendita, ... 25-30 anni.

Si offre:
stipendio 1° categoria, provvigioni, diarie, rimborso spese auto chilometriche.

...
... 6 ottobre, presso Hotel Royal, corso Regina Margherita 249, Torino, dalle ... 8 alle 13, ... 14 alle 17.

Azienda di abbigliamento leggero leader nel segmento ... mercato in cui opera ricerca

AGENTI

per il potenziamento delle ... reti di vendita per il canale dettaglio per le seguenti zone:

Piemonte Liguria

Desideriamo incontrare persone già introdotte professionalmente nel settore e nelle zone specificate, e che desiderino collaborare con un'azienda in continuo sviluppo.
Inviare dettagliato curriculum specificando le case rappresentate ...

Publikompass 75 — 10100 Torino

Primaria impresa costruzioni assume

capo officina

serio, dinamico, provata esperienza motori diesel, autocarri, macchine operatrici.
Attitudine comando, capacità organizzativa.
Retribuzione commisurata effettive capacità.
Per colloquio telefonare (0125) ... ufficio.

ABBIGLIA...

RICERCA

AGENTI MONOMANDATARI

da inserire nell'ambito della propria rete di vendita (Italia.

Si offre:
- portafoglio clienti già acquisito;
- stimolante rapporto di lavoro;
- forte sostegno pubblicitario.

Si richiede:
- età compresa tra i 25 e i 35 anni;
- buon livello culturale;
- facilità ai rapporti interpersonali;
- auto propria.

La provenienza dal settore abbigliamento esterno/pigiameria costituisce titolo preferenziale

Scrivere: PUBLIKOMPASS 178 — 20100 MILANO

Società operante settore commerciale in TO... ricerca per attività caratterizzata ... autonoma responsabilità di gestione e di controllo ... settore amministrativo

responsabile ...ministrativo

Richiedesi profonda esperienza contabilità generale cultura a livello di diploma o laurea in economia e commercio età 30-35 anni.
Inviare curriculum a
Publikompass 6207 - 10100 Torino.

---

gft **Il Gruppo Finanziario Tessile S.p.A.**

per i propri centri della confezione **marus**
cerca:

DIRETTORI DI NEGOZIO

ai quali affidare le responsabilità ... gestione ... ... unità ... vendita al dettaglio.

La qualità del prodotto, la partecipazione all'acquisto, l'immagine del negozio ed il servizio offerto alla clientela richiedono:

esperienza preferibilmente maturata nel settore, doti ... trattativa, capacità di analisi ... mercato nel quale il punto vendita è presente.

La conduzione del personale e le responsabilità amministrative completano i compiti della persona.

Saranno elementi preferenziali ... disponibilità a trasferirsi in ogni parte del territorio nazionale.

Si offre un buon livello retributivo completato ... un sistema di incentivi.

Le persone interessate ... pregate di scrivere precisando età, ... culturale, esperienze lavorative a:

Gruppo Finanziario Tessile S.p.A.
Direzione ... Personale - ... Assunzioni MARUB - ... Emilia 8 - 10152 Torino

---

BOSCH

per il settore Martelli Elettrici

ricerca

su tutto il territorio nazionale

rivenditori e Ditte **ottimamente** introdotti presso

— **Imprese di costruzione (edile, stradale, civile)**

— **Imprese ... e ristrutturazione edile**

— **Installatori ... pannelli ... termo-...**

— **elettricisti ed ...**

— **Imprese di prefabbricazione**

— **montatori di impianti in genere (impianti di sicurezza, impianti ... antenne centralizzate, etc.)**

Preghiamo gli interessati di rivolgere le proprie candidature scrivendo ...

ROBERT BOSCH S.p.A. - ... Petitti ... - ... ...lano - Reparto Elettroutensili.

KRAFT

... Kraft divisione italiana ... Kraft Inc. una delle prime aziende mondiali in campo alimentare

ricerca

VENDITORI

residenti in Cuneo o provincia

si richiede:
— un'esperienza pluriennale maturata presso aziende modernamente organizzate
— buona conoscenza del settore alimentare ... comunque dei beni di largo consumo
— diploma di scuola media superiore o cultura equivalente
— età ... tra 22 e 25 anni

si offre:
— inserimento in un'azienda modernamente organizzata ed in rapida espansione
— possibilità di esprimere il meglio di se stessi in un'attività entusiasmante
— miglioramento della propria personalità e capacità professionale con corsi di formazione e seminari di perfezionamento
— inquadramento e stipendio fisso superiore agli attuali livelli di mercato, auto della società.

Inviare curriculum a: **Kraft S.p.A. - Via ... Carlo, 29 - 10128 Torino.**

Vigilia tesa del G.P. Canada

Jones rapito? Solo un [illegible]

Abitava nello stesso albergo del pilota australiano - La sfida con Piquet per il titolo di F.1

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

[illegible] — Il Gran Premio del Canada, in programma domenica a Montreal sull'Ile de Notre Dame, a fianco dei grattacieli della City, sulle acque del San Lorenzo, assegnerà il titolo mondiale di F. 1? Siamo in un drammatico testa a testa tra Nelson Piquet, leader con 54 punti, e Alan Jones, a quota 53. Solo il brasiliano e l'australiano hanno la possibilità di diventare eredi di Jody Scheckter.

La matematica offre più possibilità a Jones, che avendo soltanto 4 punteggi all'attivo nella seconda parte del campionato, non sarà costretto a scartarne uno mentre il suo avversario, in ogni caso, dovrà eliminare un risultato. Il pilota della Williams avrà il titolo in tasca se riuscirà a vincere (come ha fatto lo scorso anno sulla stessa pista) e se il rivale della Brabham non arriverà almeno terzo. In caso di successo del brasiliano, invece, tutto sarà rimandato fra 10 giorni all'ultima gara, quella di Watkins Glen (che si disputerà regolarmente perché sul circuito americano sono stati fatti i lavori richiesti per la sicurezza). Lo stesso succederà qualora nessuno dei due pretendenti dovesse arrivare primo.

Questa situazione, ovviamente, ha creato un clima di suspense. Jones dice: «*Sono tranquillo, è Piquet ad essere sotto pressione*». Nelson risponde: «*Io non penso al titolo e farò una gara ragionata*».

Ma ciò non toglie che ci sia nell'ambiente una elettricità palpabile, tanto è vero che mercoledì scorso addirittura [illegible] la voce di un rapimento di Jones. All'origine dell'equivoco, un misterioso episodio che ha avuto per protagonista omonimo dell'australiano, alloggiato nell'albergo del pilota, prelevato nella notte e rilasciato poi in mattinata da due individui che lo hanno rapinato.

Ad alimentare il fuoco della battaglia si aggiunge poi Gilles Villeneuve che promette, forse [illegible] per motivi pubblicitari, di battere tutti. Il canadese scatenerà di poter vincere. «*Sul circuito di casa* — dice il pilota della Ferrari — *tenterò l'impossibile perché non posso deludere i tifosi*». Gilles ritiene che la sua 312 T5, su un circuito più lento, con le nuove gomme della Michelin, e con temperatura ambientale meno elevata, sia finalmente competitiva. E quello che vedremo già oggi [illegible] prime prove di qualificazione.

Cristiano Chiavegato

Fuorigioco

PIERINO *Gavazzi, il ciclista italiano che aveva vinto quest'anno la Milano-Sanremo, ha vinto anche la Parigi-Bruxelles, imitando Loretto Petrucci che nel 1953 fece sue le due classiche internazionali. Dicono le cronache che Gavazzi è stato fra i più abili nel dribblare, sul finale di gara, alcuni manifestanti che avevano tentato un blocco stradale. In Italia, questi blocchi sono frequenti sulle strade del ciclismo: la vittoria di Gavazzi prova che allenarsi a superarli presto o tardi paga, e in monata forte.*

Domenica il via al campionato: [illegible] miliardi di sponsorizzazioni, [illegible] incassi previsti

Il basket è sempre più ricco e più difficile

Una formula [illegible] ritoccata e appesantita consentirà maggiori [illegible] alle società - Il torneo risulta però soffocato e frenetico: una specie di marcia forzata di ardua comprensione per il «grande pubblico»

Luciano Acciari, presidente della Lega delle società di A di basket, ha annunciato con [illegible] physico di trionfalismo, qualche giorno fa, che è possibile prevedere, per il massimo campionato 1980-81, un aumento [illegible]bile degli incassi dai 28 club di A1 e A2: dai tre miliardi della stagione scorsa si dovrebbe arrivare attorno ai cinque miliardi. Questo risultato verrebbe raggiunto grazie ad un discreto aumento dei prezzi, a una regolare lievitazione delle presenze (dato costante negli ultimi anni) e soprattutto alla nuova formula di campionato voluta dalla Lega, che consentirà a tutte le squadre di giocare un minimo di 32 partite (sei più che nel 1979-80), [illegible] raddoppiando teoricamente anche un massimo di 44, per esempio ad una formazione che [illegible] A2 arrivasse alla finalissima per lo scudetto.

Tuttavia c'è nell'aria lo sentore preciso che lo sport dei canestri, nell'accingersi a quest'altra battaglia, sia sul punto di ritardare la corsa. Con cinque miliardi investiti (senza contare la Coppa) e otto di sponsorizzazioni (da 200 a 600 milioni l'una), il basket è dunque avviato ad importi sempre più chiaramente come secondo sport nazionale nella scala della ricchezza (e del movimento di pubblico pagante): siccome è probabile che i bilanci di previsione della Lega siano esatti, il campionato che comincia domenica dovrebbe senz'altro ridurre questa valutazione.

Tuttavia c'è nell'aria lo sentore preciso che lo sport dei canestri, nell'accingersi a quest'altra battaglia, sia sul punto di ritardare la vittoria nella guerra che più dovrebbe stare a cuore dei suoi generali: l'acquisizione di una popolarità vasta e profonda, ecumenica, quella che non si misura soltanto in cifre di presenza nei palasport, e rileva giorno per giorno epidermicamente nelle strade, nei bar, nei discorsi degli sportivi. La popolarità «spessa», non specialistica, che è tipica del calcio, ma anche del ciclismo, del tennis, [illegible] frangenti dall'atletica e, con altre sfumature, del grande automobilismo. La popolarità invincibile che — a dispetto della [illegible] — consente la [illegible] previdenza perfino al moscio pugilato di oggi.

Questa popolarità non si consegue trascinando [illegible] persone in più a una partita e [illegible] viene testimoniato da cento milioni [illegible] più di incasso annuo. Quel che occorre è un salto di qualità e una rettifica di tiro: dare alla gente un prodotto sfavillante ma semplice, personaggi coloriti, spunti di discussione speciali, eventi di spicco, [illegible] inflazionati.

Da questo punto di vista il basket ha commesso molti errori: abbandonata, giustamente, la formula del calcio (girone unico andata e ritorno), non ha saputo mai decidersi a sposare un meccanismo alternativo fisso, che non costringesse tutti, ogni anno, [illegible] aggiornarsi faticosamente per capire qualcosa; privilegiata, giustamente, l'attività della Nazionale, non s'è mai deciso di adeguare l'attività di club ai sei-sette mesi lasciati liberi dalle esigenze azzurre, puntando sulla qualità e non sulla quantità, evitando infelicissimi e marce forzate che soffocano motivi e personaggi, soprattutto il tifoso (il quale non fa a tempo a gioire di una vittoria che già deve piangere per una sconfitta), scompagina il ritmo «biologico» di una partita a settimana cui lo sportivo italiano è abituato e mette altresì in difficoltà la stampa con i turni infrasettimanali notturni.

Il risultato è quello che si [illegible] quest'anno: 32 giornate di gara in poco più di cinque mesi (dal 28 settembre all'8 marzo), per una «prima fase» la cui conclusione è sportivamente ingiusta, artificiosa, non naturalmente comprensibile (quelle stupide sei partite in più) e finirà per gettare ombre cattive anche sui playoff, che in [illegible] saranno come sempre magnifici.

Alla fine le [illegible] potranno felicitarsi d'aver [illegible] in cassaforte qualche incasso in più e troveranno quasi certamente anche il conforto del pubblico specializzato («Il tifoso che va [illegible] Palasport — ha detto [illegible] commissioner di Lega, Claudio Coccia — non vuole neppure sapere com'è la formula del campionato: gli interessa solo vedere una bella partita e possibilmente la sua squadra che vince»). Ma ci si chiede con molte perplessità quanto potrà guadagnare il basket in penetrazione presso il cosiddetto «grande pubblico», quello che magari non va alle partite, fa ricchi i club, ma fa «vivere» uno sport nel suo complesso.

Gianni Menichelli

• **La Sinudyne** ora ha anche un suo disco: una casa discografica bolognese ha realizzato infatti «The game Virtus Sinudyne», dedicato alla squadra campione d'Italia, con un felice accostamento fra basket, musica e ritmi scanditi dai cori dei tifosi, registrati dal vivo.

• **L'Italia** ha [illegible] Finlandia 80-44 agli europei femminili di basket a Banja Luka e guida la finale per il [illegible] posto.

Undici [illegible] 28 hanno cambiato sponsor

A 1 Città	Sponsor '79-80	Sponsor '80-81	Capienza palasport	Costo abbonamenti
BOLOGNA	Mercury (assicurazioni)	IoB (immobiliare)	7000	30-220 mila
Bologna	Sinudyne (tv)	Sinudyne (tv)	7000	25-250 mila
Brescia	Pinti (pantole)	Pinti (pantole)	5000	70-170 mila
Cantù	Gabetti (immobiliare)	Squibb (crema da barba)	5000	24-210 mila
Forlì	Jolly (succhi frutta)	Recoaro (bibite)	4500	97-200 mila
GORIZIA	Pagnossin (ceramiche)	Talgisieng (tonico)	3000	25-145 mila
[illegible]	[illegible] (bibite)	Billy (bibite)	10000	28-155 mila
Pesaro	Scavolini (cucine)	Scavolini (cucine)	6500	35-250 mila
Rieti	Arrigoni (conserve)	Ferrarelle (bibite)	6000	25-130 mila
ROMA	Bancoroma (banca)	Bancoroma (banca)	3500	18-100 mila
Siena	Antonini (calzature)	Antonini (calzature)	6000	20-200 mila
Torino	Grimaldi (immobiliare)	Grimaldi (immobiliare)	9000	30-130 mila
TRIESTE	Burlingham (profumi)	Burlingham (profumi)	3500	60-250 mila
Varese	Emerson (tv)	Emerson (tv)	5000	35-190 mila

NOTA: in maiuscolo le quattro neo promosse dalla A2.

A 2 Città	Sponsor '79-80	Sponsor '80-81	Capienza palasport	Costo abbonamenti
[illegible]	Art. Palermo (mobili)	—	4000	30-210 mila
Caserta	Diario (giornale)	Matese (latte)	3500	40-155 mila
[illegible]	Rodrigo (camicie)	Rodrigo (camicie)	2000	35-160 mila
Fabriano	Honky (abbigliamento)	Honky (abbigliamento)	2000	40-70 mila
LIVORNO	Leonemare (nautica)	Magnadyne (tv)	5000	35-120 mila
[illegible]	Superga (art. sportivi)	Superga (art. sportivi)	4500	45-180 mila
Pordenone	Postalmobili (mobili)	Stern (elettrodomestici)	2000	32-120 mila
Rieti	Sarila (cucine)	Sacramora (bibite)	3000	50-350 mila
Roma	Eldorado (gelati)	Eldorado (gelati)	3500	15-100 mila
Roma	Fabia (bibite)	Fabia (bibite)	3500	15-100 mila
Treviso	Liberti (corsetteria)	Liberti (corsetteria)	2500	45-115 mila
Udine	Mobilam (mobili)	Tropic (imp. riscald.)	4700	40-160 mila
Venezia	Canon (fotografia)	Carrera (jeans)	3500	35-180 mila
Vigevano	Mecap (calzature)	Mecap (calzature)	2500	30-300 mila

NOTA: in maiuscolo le d[illegible] promosse dalla B.

Spettatori ed incassi [illegible] "prima fase"

	Stagione	Spettatori (e media-partita)	Incassi (e media-partita)
A1	'77-'78	373.811 (2633)	[illegible] (6.244.287)
	'78-'79	545.201 (3986)	1.230.934.665 (7.812.820)
	'79-'80	606.311 (3297)	1.725.898.341 (9.462.866)
A2	'77-'78	261.319 (1878)	498.352.542 (3.775.398)
	'78-'79	[illegible] (1968)	130.763.123 (4.848.158)
	'79-'80	385.483 (2117)	[illegible] (6.708.131)

Nota: a queste cifre [illegible] da aggiungere quelle relative [illegible] «playoff»: per il '79-'80, circa 100.000 [illegible] (in 19 partite), per [illegible] milioni di incasso.

Le criticatissime novità nella formula

Quelle sei partite in più

Il campionato di serie A resta sostanzialmente articolato in due fasi, ma con due importanti novità. Le 28 squadre (14 in A 1 e 14 [illegible] A 2) disputano innanzitutto un doppio torneo all'italiana, andata e ritorno. Al termine di questa «prima fase» vera e propria è stata inserita una criticatissima [illegible] intermedia, nella quale in entrambi i gruppi ogni squadra affronta in casa le tre che la seguono in classifica e fuori le tre che la precedono: ad esempio la quarta incontra in casa la 5ª, la 6ª e la 7ª e fuori la 1ª, la 2ª e la 3ª; la [illegible] incontra in casa l'8ª, la 9ª e la 10ª, fuori la 4ª, la 5ª e la 6ª. I punti conseguiti in queste sei partite si aggiungono a quelli totalizzati nel girone all'italiana e vanno a fissare la classifica definitiva della «prima fase».

Seconda novità: [illegible] playoff accedono le prime otto squadre della «prima fase» di A 1 e le prime quattro della A 2: queste ultime incontrano [illegible] primo playoff la 5ª, la 6ª, la 7ª e l'8ª della A 1, su tre partite. Le quattro vincenti disputano poi i quarti di finale con le prime quattro [illegible] A 1, quindi semifinali e finalissima, sempre al meglio di tre partite.

[illegible] deve [illegible] entro il 20 aprile '81. Per l'anno successivo sono promosse in A 1 le prime quattro di A 2, retrocedono in A 2 le ultime quattro di A 1, retrocedono in B le ultime due di A 2, sono promosse [illegible] A 2 le due vincenti dei playoff di B.

LA [illegible]
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente [illegible]vanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cutica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Carlo Maserati, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Pierluigi Bertola, Secondino Rialto
© 1980 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 28
Copia stampata in fac-simile presso G.E.C. S.p.A. - via Tiburtina 1020, Roma
CERTIFICATO N. 182 DEL 10-3-1979

Dopo la vittoria di Gavazzi nella Parigi-Bruxelles

I «big» fanno i turisti Corti svetta in Friuli

Oggi [illegible] atletica in Cina

Meeting a Pechino si guarda a Mennea

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PECHINO — Ogni mattina, all'ora del risveglio, la radio cinese diffonde un programma particolarissimo: si tratta di istruzioni e [illegible] per chi vuole iniziare la giornata facendo ginnastica. E' stato calcolato che circa trecento milioni di persone seguono q[illegible] pratica sportiva. Spiega Ebu Tasi, direttore della [illegible] sportiva», trisettimanale che viene stampato in circa 400 mila copie (quanto cioè è la disponibilità di carta per ogni numero) nonostante la richiesta sia molto superiore: «Lo sport è un fatto culturale di primaria importanza, ad esso si collegano filosofia e sociologia».

E aggiunge: «I contatti con persone di altri Paesi che operano in campo sportivo sono rilevanti nel processo di sviluppo degli stessi sistemi sociali. Inoltre anche lo sport agonistico ad alto livello è la punta avanzata, rappresenta cioè quell'avanguardia che permette di sviluppare maggiormente il discorso con la massa».

Sono parole che riassumono anche l'attesa per il primo vero meeting atletico ospitato dalla Cina popolare: due anni fa a Pechino venne la nazionale italiana [illegible] si trattava soprattutto di un inizio di rapporto, di un passo definitivo verso l'ingresso della Cina nella Iaaf, la federazione internazionale di atletica, avvenuto dopo circa un mese e celebrato da Nebiolo, i cui meriti sportivi sono ampiamente riconosciuti anche da queste parti.

Oggi e domani sulla [illegible]a pista ad alto corso [illegible] tartan dello «Stadio dei lavoratori» — un complesso che dispone anche di palestre ed alloggiamenti, dove ha trovato posto parte della squadra italiana — saranno in gara atleti di sette nazioni oltre ai cinesi. E si tratta di Paesi atleticamente evoluti come Stati Uniti, Germania occidentale e [illegible] Bretagna o comunque validi come Finlandia, Francia e Romania.

L'esclusione dall'elenco dell'Italia non è casuale: i rapporti sportivi dal nostro Paese con la Cina sono stati anche recentemente sanzionati con un accordo quadriennale stipulato dal Coni che interessa una quindicina di discipline sportive. In particolare, però, il discorso atletica si fa più profondo in quanto si cinesi interesserebbe molto anche poter tenere dei seminari di studio sulla scienza applicata allo sport, apprezzando molto il centro [illegible] della Fidal per i risultati raggiunti nel campo della [illegible] sportiva e della farmacologia.

Le gare dunque sembrano destinate a cementare ulteriormente un'amicizia dalle solide radici. Né i cinesi nascondono il loro piacere, relativo alla presenza nella squadra azzurra di tutti i migliori campioni dell'atletica italiana. Mennea è molto atteso tanto più che promette un nuovo attacco al limite dei 20 secondi sui duecento. La Simeoni è personaggio che già due anni fa fu festeggiata enormemente: «Miss 2,01» — come la chiamano amabilmente — con il suo sorriso e la sua semplicità, oltrechè le sue capacità, si è guadagnata anche l'affetto di questo popolo dagli atteggiamenti paradossalmente latineggianti.

Poi ci sono la Dorio che disputerà due gare (oggi i 1500 e domani gli 800), Zuliani che ritornerà alla velocità pura con 100, 200 e staffetta, Scartezzini nei 3000 siepi, Fontanella nei 5000, Di Giorgio nell'alto, Simeon nel disco e via via tutti gli altri con l'unica eccezione di Zarcone sofferente per dei calcoli al rene per i quali l'altro giorno ha dovuto essere ricoverato per qualche ora anche in ospedale.

Meno delineato il campo [illegible] anche se, grosso modo, gli atleti saranno quelli [illegible] a Tokyo la settimana scorsa. [illegible] più restano da definire le gare che disputeranno i fuoriclasse essendo fine stagione e molti ricercando sensazioni differenti in prove non propriamente loro abituali.

Giorgio Barberis

NOTIZIE FLASH

• **Il tennis club River Plate** di Buenos Aires ha proposto di organizzare una sfida tra la coppia argentina Vilas-Clerc e gli azzurri di Coppa Davis Panatta, Barazzutti e Bertolucci, in ottobre a Bairea, dopo che per gli argentini è sfumata la finalissima di Davis.

• **Per Italia-Francia** di bocce, che si disputa domani e domenica ad Asti (12 incontri), gli azzurri sono Andreoli, Benevene, Macario, Selva e Sturla; i francesi: Giuzel, Guillermin, Noharet, Pellet e Rémond.

• **McEnroe-Borg**, la finale di Flushing Meadow e le semifinali dei campionati Usa di tennis saranno trasmesse stasera, [illegible] e domenica [illegible] ore 19 [illegible] Canale 5.

• **Tredici cavalli** oggi nel Premio Trigatto di galoppo [illegible] Capannelle, corsa tris di questa settimana, dotata di 10 milioni, handicap ad invito, m. 1800, pista grande.

• **A Sofia** in una partita amichevole di calcio la Svezia ha battuto la Bulgaria per 2-2.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PIANCAVALLO — *Mentre Pierino Gavazzi va a cercare gloria all'estero, e la trova vincendo una classica come la Parigi-Bruxelles, prevalendo su forti avversari come Demeyer, Kuiper e l'ex iridato Knetemann (svelto, anche, ad approfittare del [illegible] causato da un blocco stradale dimostranti) i suoi colleghi campioni si limitano a «passeggiare» come tranquilli turisti nel Giro del Friuli.*

E quando ormai hanno accumulato un quarto d'ora di ritardo nei confronti di una pattuglia di ventidue fuggitivi, alcuni [illegible] (Baronchelli, Battaglia, Contini, Panizza), altri come Saronni arrivano sino in fondo e quando vedono il traguardo girono [illegible] l'albergo per evitare altri fischi e altri insulti. Pare addirittura che Visentini, ad un certo punto, sia sceso dalla bicicletta venendo alle mani [illegible] uno spettatore.

In pratica, il Giro del Friuli diviene [illegible] soltanto per il pattuglione di testa, fino dal quarantesimo chilometro. I cosiddetti inseguitori (una ventina, [illegible] Beccia, Visentini e Vandi fra i più noti, oltre agli esordienti Argentin e Baerichi) giungono a Piancavallo dopo 35 minuti, quando il tempo massimo è già scaduto da sei.

Tutti i gruppi sportivi hanno qualcuno fra gli uomini di [illegible]: soprattutto la Bianchi-Piaggio, che forse pensa di poter vincere con Prim e con Knutsen, che sono i più «titolati» dei fuggitivi. Invece vince Claudio Corti, che sulla impegnativa salita del rifugio Barnaza fa cedere tutti ad eccezione di Loro. [illegible] Loro viene battuto in volata.

Uno degli ultimi a cedere è Digerud, ventiquattrenne norvegese che aveva proprio ieri, Perde [illegible] 32 secondi: è un esempio (e forse un rimborso) per i troppi [illegible] sono arresi.

Corti, grande promessa fra i dilettanti (vinse il mondiale [illegible] 77) era aggiudicato soltanto, due anni fa, una corsetta in Toscana. Finalmente si è espresso a livelli che dovrebbero essere i suoi: la media di oltre 40 orari, con quei quindici chilometri [illegible] conclusivi, il sintomatico, dice che i fuggitivi [illegible] hanno avuto mezzi e che Corti la vittoria se l'è guadagnata, pur se i big hanno cercato di svalorizzarla col loro comportamento.

Carlo Valeri

Ordine di arrivo: *1. Corti (San Giacomo Benatto) km 187 media 40,652; 2. Loro (Honved-Bottecchia) a 2"; 3. Digerud (Magnifiex Olma) a 32"; 4. Prim (Bianchi Piaggio) a 1'36"; 5. Knutsen, id.; 6. Bertacco a 1'38"; 7. Minuzzo a 1'55"; 8. [illegible] a 3'03"; 9. Gerstel a 3'05".*

La sfida upim: i prezzi del '79.

i migliori articoli di abbigliamento [illegible] prezzi di un anno [illegible]

Camicia uomo in flanella di puro cotone. Varie fantasie. Mis. I-IV

Kilt classico bambina in misto lana. Colori clan [illegible] moda. Mis. 20-28 L. 7.900 [illegible]s. 30-34 L. 9.900 Mis. 36-40 L. 11.900

Argentina [illegible] collo alto. Colori: grigio melange, blu, bordeaux, celeste, écru, cammello, bianco. Mis. 46-54

I PREZZI 1979

upim

dal [illegible] settembre al 15 novembre

ORGA

INDUSTRIA

di medie dimensioni sul mercato italiano e con programmi di sviluppo a livello internazionale,

ci ha incaricati di selezionare il

direttore tecnico

La Società produce beni di consumo qualificati per l'industria metalmeccanica.

Desidera assumere una persona di comprovata esperienza e professionalità maturata nella gestione di un laboratorio o di un gruppo di collaboratori. Il candidato dovrà inoltre possedere capacità manageriali per lavorare a contatto diretto con i coordinando le attività di laboratorio e tecnico/produttiva delle differenti linee di prodotti.

Età 35/45 anni;

Laurea in chimica pura o industriale, o in ingegneria chimica;

Vasta cultura chimica tecnica e merceologica;

Conoscenza lingua inglese parlata e scritta.

La posizione comporta la qualifica di dirigente ed correlata al grado di esperienza e qualificazione.

Sede di lavoro: Torino.

La nostra veste professionale è garanzia della massima riservatezza.

Inviare curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente SP. N 439 S. alla:

Divisione Selezione del Personale dell'

ORGA S.r.l. 20129 MILANO - Via Plinio, 63

ORGA

INDUSTRIA BENI STRUMENTALI

ad alto contenuto tecnologico che opera quale Capostipite nell'ambito di un Gruppo industriale di rilevanti dimensioni,

ci ha incaricati di ricercare

nel programma di rafforzamento dello staff dirigenziale dello stabilimento, il

responsabile della produzione

alle dirette dipendenze del Direttore Centrale.

Il dirigenziale dello stabilimento è giovane e aggressivo, motivato professionalmente al raggiungimento degli obiettivi di razionalizzazione e di miglioramento dell'efficienza tecnica e produttiva; pertanto la posizione conviene a un ingegnere di età non superiore ai 40 anni, con una esperienza professionale articolata su organizzativo e di razionalizzazione del lavoro di gestione di grandi unità produttive.

La almeno dell'inglese è indispensabile rapporti funzionali con grossi clienti internazionali e fornitori di tecnologie.

La sede di lavoro è in una città del medio Adriatico.

La nostra veste professionale è garanzia della .

Inviare curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente SP. N 442 S. alla:

Divisione Selezione del Personale dell'

ORGA S.r.l. 20129 MILANO - Via Plinio, 63

CONSULTA

SOCIETÀ PER AZIONI

PIANIFICAZIONE - PROGETTAZIONE INTEGRALE - ORGANIZZAZIONE - CONSULENZA AZIENDALE

responsabile controllo di gestione

Un Gruppo privato italiano, articolato in più società autonome, con unità operative nelle principali città italiane, cerca una persona a cui affidare l'impostazione e il coordinamento sistematico del servizio controllo di gestione centrale. Cerchiamo una persona che concepisca questa funzione strumento di supporto all'Azienda nella determinazione, programmazione e conseguimento degli obiettivi attraverso definizione centri di responsabilità economica. La persona dovrà grado di formulare piani economici in relazione alle strategie aziendali; stendere procedure per la definizione dei budget di gruppo; impostare un sistema informativo che evidenzi variazioni e scostamenti budget e consuntivi; collaborare gli enti aziendali per assicurare la coerenza tra piani economici e previsioni ed assistarli nella preparazione dei budget settore fornendo parametri di misurazione ed indici di valorizzazione. La posizione può interessare una persona abbia maturato alcuni anni di esperienza nell'applicazione delle tecniche di controllo gestione preferibilmente in aziende di medio e/o medio-grandi dimensioni o consulenza. La Sede di lavoro è Torino.

Si prega di inviare, per esame un curriculum dettagliato citando il riferimento sulla busta, presso la nostra sede di Torino, 10142 via Casalis 34. Nessun nominativo verrà comunicato all'azienda senza l'esplicito consenso dei candidati. Si assicura una risposta a tutti.

FORSE E' QUESTA LA PROPOSTA PIU' INTERESSANTE

Siamo delle più importanti Società del mondo nel della vendita Servizi Finanziari il risparmiatore.

Riteniamo che il mercato impieghi finanziari sia un fantastico mercato e pensiamo coloro i quali si dedicheranno al collocamento di nuove, redditizie e serie forme di investimento si realizzeranno professionalmente economicamente più di quanto oggi osino sperare.

Con noi questa opportunità può essere ancora più gratificante sia per la gamma vastissima dei Servizi offerti che per l'importanza della nostra Società. Tuttavia, proprio per tutelare l'ottimo livello professionale nostri attuali consulenti, prenderemo in esame solo le candidature di persone disposte ad un'attività a tempo pieno e adeguate alla delicatezza del compito.

In particolare ci interessa entrare in contatto con

DIRETTORI DIVISIONALI e FUNZIONARI COMMERCIALI

Le risposte verranno esaminate con la massima riservatezza e dovranno essere inviate a PUBLIKOMPASS 9115 — 10100 TORINO.

CONTABILE

per consolidata efficiente industria media dimensioni

L'AZIENDA, presente da molti anni sul mercato nazionale ed estero, opera in una posizione leader nel settore specifico (lastre elastiche, segmenti per motori endotermici, distinguendosi per l'alto livello qualitativo della produzione e sommando all'avanzata tecnologia, una conduzione imprenditoriale e orientata di lavoro. NORD

La POSIZIONE, che è di immediato supporto al Responsabile Amministrativo, prevede la gestione operativa dei contabili (primanota, IVA, clienti/fornitori, banche, normativa fiscale), alla effettiva collaborazione nella stesura dei manuali e finali.

La PERSONA che riteniamo motivata a ricoprire la posizione, è preferibilmente una ragioniera 27/38enne, con un'esperienza maturata in azienda di piccole o medie dimensioni, in cui abbia acquisito una solida ed aggiornata preparazione su tutte le procedure contabili. Flessibilità, accuratezza, impegno, sono gli elementi che completano le caratteristiche della persona che cerchiamo.

Si prega di rispondere, entro 10 giorni, per iscritto indicando sulla busta e sulla lettera il numero di riferimento - Progetto n. 8046/A - ed allegando un curriculum vitae completo. Nessun nominativo sarà comunicato all'Azienda senza l'esplicito consenso degli interessati. Si assicura comunque una risposta entro 30 giorni da questa pubblicazione a tutti i candidati che verranno ritenuti specificamente interessanti.
Indirizzare a: SOA S.r.l. - Corso Vinzaglio 12 - 10121 TORINO

SOA Consulenza in Organizzazione e Direzione
ASSOCIATA CONSULTEUR consociata ConsultEur

Affermata e vitale media azienda situata nell'immediata periferia di (Zona Sud) ricerca un

CAPO REPARTO FONDERIA OTTONE

L'AZIENDA, nota in Italia e all'Estero e gestita con dinamismo, opera in posizione di leadership nella specifica settore delle rubinetterie di qualità. L'attività produttiva, molto curata sotto il profilo organizzativo ed ambientale, è caratterizzata, specialmente in fonderia, da condizioni di lavoro molto favorevoli grazie ad una attrezzatura particolarmente efficiente.

La POSIZIONE, alle dirette dipendenze del Capo Officina, comporta la responsabilità dell'impiego ottimale delle risorse messe in disposizione (35 persone suddivise a macchina ed alto grado di meccanizzazione) per la realizzazione dei programmi di lavoro secondo le procedure stabilite. L'essenziale dell'attività è volta al coordinamento del personale dipendente (addetti alla sterra, alle conchiglie ed alla staratura), alla cura degli aspetti disciplinari ed al rispetto dei livelli qualitativi e quantitativi.
L'inserimento in azienda sarà facilitato dall'assistenza che il capo reparto uscente offrirà al necessario.

La PERSONA ricercata dovrà possedere età intorno ai 30 - 35 anni circa - livello culturale adeguato (preferenza per il diploma di perito) - esperienza acquisita in fonderia di media non limitata in dimensione di guida di reparto - buone capacità di coordinamento e natural modo di comando unitamente agli da consentire lo sviluppo dei rapporti intesi con dipendenti, colleghi ed enti sindacali attualmente caratterizzati da un buon clima di attiva collaborazione e partecipazione nel rispetto per reciproci ruoli

Si prega di rispondere, entro 10 giorni, per iscritto indicando sulla busta e sulla lettera il numero di riferimento - Progetto n. 8056/A - ed allegando un curriculum vitae completo. Nessun nominativo sarà comunicato all'Azienda senza l'esplicito consenso degli interessati. Si assicura comunque una risposta entro 30 giorni da questa pubblicazione a tutti i candidati che verranno ritenuti specificamente interessanti.
Indirizzare a: SOA S.r.l. - Via Vincenzo Monti 9/A - 20123 MILANO.

SOA Consulenza in Organizzazione e Direzione
ASSOCIATA CONSULTEUR consociata ConsultEur

IMPORTANTE SOCIETA' TURISTICO-IMMOBILIARE CERCA

ELEMENTO QUALIFICATO

DI PROVATA ESPERIENZA AL QUALE AFFIDARE LA DIREZIONE DEL PROPRIO CENTRO ALBERGHIERO UBICATO IN SARDEGNA

Il candidato dovrà avere un'età intorno ai 30 anni, un'ottima conoscenza di almeno una lingua, possibilmente inglese o tedesco, e doti di buon organizzatore maturate nella conduzione di esercizi alberghieri stagionali.

Il livello retributivo sarà adeguato alla esperienza ed alla valutazione delle capacità professionali del candidato.

Scrivere, documentando a:

Piergiovanni,
Viale del Sagittario 9/G - 41100

INDUSTRIA CONFEZIONI

cerca

MODELLISTI

Settore Cappotti - Tailleurs - Abiti

ai quali la responsabilità della preparazione (tecnica e stilistica) dei modelli.

L'Azienda è in grado di offrire una posizione -mente motivante un inquadramento ed una retribuzione certamente interessante. I candidati ideali dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

— spiccate doti di iniziativa e creatività;
— completa esperienza per la confezione femminile e capacità nella guida del lavoro di équipe;
— tecnica circa versatilità per taglie nazionali ed internazionali;
— buona conoscenza tecnica nell'adattamento dei modelli in campo industriale.

I dipendenti interessati dall'Azienda sono stati avvisati.

L'Azienda assicura la massima riservatezza ed invita gli interessati ad inviare un dettagliato curriculum vitae a:

PUBLIKOMPASS 74 — 10100 TORINO

Azienda europea specializzata in riprese fotografiche aeree desidera entrare in contatto con

4 AGENTI

residenti nelle zone di: TO - AT - CN - AL.

Richiede: Disponibilità auto propria.

Periodo d'istruzione retribuito, concorso spese, alte provvigioni, inquadramento Enasarco

Scrivere: «Publikompass 8095 — 10100 Torino»

LA SERVIZIO TECNICA

RICERCA

NEODIPLOMATI IN ELETTRONICA

giovani conoscenze equivalenti da inserire nel proprio organico di stanza tecnica, per prodotti quali:

registratori di cassa, macchine contabili, terminali, minicomputers per il

forza presso la Filiale di TORINO.

Si richiede:

- Militesenza
- Domicilio in Torino o provincia
- Conoscenza lingua inglese.

Si offre:

- Reale possibilità carriera
- Continuo aggiornamento professionale.

Inviare curriculum manoscritto a:

Corporation - Ufficio Reclut e Selezione (Rif. 21)
Cassale, 22 - MILANO

NCR Computers doppi

KONGSBERG

Data Systems Division
S.p.A.

SOCIETA' LEADER
OPERANTE A LIVELLO

- a controllo CNC
- grafici interattivi IGS
- Sistemi CAD-CAM

nell'ambito di un programma di espansione in Italia per la Divisione Controllo Numerico:

AREA SALES MANAGER

- THE PRODUCT range varies from numerical systems for machine tools to interactive programming systems for computer aided design and manufacturing
- THE includes Italy, Greece and Jugoslavia
- POSITION in direct communication line to the general manager of Kongsberg S.p.A. in Rome, offers a challenging career opportunity to become division manager in the newly opened office in Milano 2 with marketing engineering and service facilities
- THE SALARY range is attractive, and will be di- depending qualifications and experience. A company car will be at his disposal

  To meet this challenge and is in a position for the next opportunity. candidate will have:
- SALES EXPERIENCE within the machine tool business field, with particular emphasis in CNC or CAD-CAM
- FLUENCY
- standard education maturity, drive professional manner, personal characteristics for this important position

  A suitable training for familiarization with the Kongsberg range of products, will be given at head office in Norway

Applicants are kindly requested urgently a complete resumé directly to: Kongsberg S.p.A. Palazzo Canova - Centro Direzionale MILANO 2 - grate 20090 Tel. (02) 215.23.29

TRASPORTI DUC S.R.L.
via Guido Reni 69 - Torino
Telef. - 353.185

ricerca

acquisitore

per spedizioni internazionali

Grande gruppo industriale
ricerca
per la SEDE centrale di Torino

perito

da adibire all'assistenza dei propri stabilimenti in Italia.

Il livello retributivo non è pregiudizialmente vincolato e sarà commisurato alla esperienza maturata.

Inviare curriculum dettagliato, indicando recapito telefonico, a:

«Publikompass 8533
10100 Torino».

Società Ottica operante a livello internazionale per potenziamento propria rete di vendita

AGENTE

monomandatario Piemonte. Residenza nel capoluogo. Massimo trentacinquenne. Richiesta precedente esperienza di vendita, anche non specifica. Minimo garantito.

Scrivere
PUBLIKOMPASS —10100 TORINO

CERCASI

ragioniere in

buona conoscenza nel per servizio di fiscale tributaria culminante nella predisposizione delle dichiarazioni dei redditi.

conoscenza del settore, buona predisposizione contatto umano e buone capacità organizzativa.

Si offre: ottimo inserimento in ambiente dinamico.

Telefono 833.963.

Azienda metalmeccanica leader nel proprio settore cerca

a) **Ispettore**
esperienza nella conduzione di uomini.
Oneri. L. 1.500.000 lordo mensile più provvigioni e premi.

b) **agenti plurimandatari**
età max 40 anni. Rimborso spese, consistente vigorosa garanzia, premi.

c) **concessionario provinciale**
cui affidare un nuovo prodotto grande diffusione, privo di concorrenza. Altissima redditività.

Telefonare per appuntamento (0522) 83.825/6 - 83.821/3.

IMPORTANTE INDUSTRIA ALIMENTARI sta costituendo una rete di vendita zona Torino ed provincia per convivienza. Pronta esaminare richieste

per settore istituti ed settore ristoranti solo UNIMANDATARI
Garantito importante utile immediato
Pregasi inviare curriculum dettagliato degli ultimi dieci anni
Scrivere 8078 — TORINO

FILATURA

per impianto all'estero esperto responsabile manutenzione, servizi generali ed officina meccanica.
Conoscenza del francese indispensabile.
Inviare curriculum con eventuale recapito telefonico a:
PUBLIKOMPASS 11 B - 20123 MILANO
Oppure telefonare a Conlart (02) 705.383.

LE **REGGIANE** Officine Meccaniche Italiane S.p.A.

RICERCANO

ESPERTI DISEGNATORI PROGETTISTI

con esperienza e/o specializzazione nei seguenti campi:

A) Macchine automatiche per movimentazione e trattamento di prodotti e semilavorati (gradita conoscenza pneumatica - oleodinamica).

Pos. B) Macchine, apparecchi impianti per l'industria saccarifera.

Pos. C) Impianti di e trattamento acque.

Pos. D) Impiantistica chimica generale.

Pos. E) Sistemi di tubazioni, sopporti e sketches.

Le che carichiamo hanno raggiunto capacità di autonomia e collaborazione; sono disposte a salutarie trasferte anche all'estero sugli impianti progettati; è possibilmente conoscono una lingua straniera.

Si offre:
- Inquadramento e retribuzione commisurati all'esperienza e capacità;
- Inserimento in un ambiente dinamico e motivante, con possibilità di interessanti sviluppi.

Inviare curriculum dettagliato e recapito telefonico a O.M.I. - Direzione del Personale, Postale 331 - Reggio Emilia - telefonare al n. 0522/41341.

FAIP SPA - Modena

Società di rilevanza internazionale nel settore delle per **Gommisti Autofficine,** dove presenta una vasta gamma di prodotti,

cerca

agenti plurimandatari

con/senza deposito per province di: - - **Alessandria** -

Si assicurano ottime possibilità di successo ad operatori introdotti nel .

FAIP spa
Tel. (059) 330241 - C.P. 398 - Modena

CCC **S. F. C. & C. S.p.A.**
- Via Padova 186

La interessata ad entrare in contatto con un buon venditore anche plurimandatario bene introdotto settore delle vendite a rivenditori utensileria e ferramenta per le zone di:
ASTI - ALESSANDRIA
per un candidato serio motivato si profilano interessanti vantaggi economici.

Società commerciale distributrice prodotti di e largo consumo non food ricerca

FUNZIONARI DI VENDITA

residenti a per alcune province del Piemonte.

I candidati ideali di età non inferiore anni hanno maturato esperienze presso aziende modernamente organizzate e dispongono di buona conoscenza sia del "Settore che della "GRANDE DISTRIBUZIONE".

Offriamo:
stipendio di sicuro interesse, incentivazioni, rimborso spese ed autovettura della Società.
Inviare dettagliato curriculum a:
10-B — 20123 MILANO

Società internazionale strumentazione / automazione / elettronica cerca

per organizzazione tecnica commerciale per

Piemonte e Val d'Aosta

Scrivere Publikompass 105 A -

Importante azienda metalmeccanica con sede in Varese cerca:

ANALISTI DI ORGANIZZAZIONE

Per collaborare alla definizione ed alla realizzazione, in collaborazione con gli utenti e con un servizio di informatica, del nuovo sistema informativo aziendale.

Si richiede: esperienza nel campo dell'analisi della struttura organizzative e dei flussi informativi — conoscenza delle tecniche TP — conoscenza delle problematiche legate alla gestione di almeno una delle seguenti aree: distinta base, gestione degli stocks, pianificazione della produzione, controllo di gestione

Costituiranno titolo preferenziale esperienze maturate in aziende metalmeccaniche con lavorazioni per prodotto e su commesse.

Si assicura un trattamento commisurato alle esperienze acquisite

Scrivere a PUBLIMAN 160 — 21100 VARESE

Azienda di importanza internazionale, produttrice di elettrico-elettronici,

STABILIMENTO PRODUZIONE

in grado di assolvere i compiti di coordinamento dell'intera attività produttiva che comprende: lavorazioni meccaniche di asportazione, stampaggio (lamiere e plastica), costruzione e/o utilizzo di attrezzature, assemblaggio e lavorazioni collaterali.

Si richiede: — laurea in ingegneria meccanica o equivalente
— significativa e specifica competenza in analoga mansione
— esperienza nella guida e motivazione del personale con particolare predisposizione al contatto umano
— conoscenza della lingua inglese

Si offre: — qualifica e retribuzione interessanti adeguate alla capacità ed esperienza
— acquisizione di tecniche professionali all'avanguardia nel settore
— ambiente aziendale giovane e modernamente organizzato.

Scrivere inviando dettagliato curriculum vitae a: «Publikompass 79 — 10100 Torino».

Azienda operante nel settore commerciale, con sede in Moncalieri, ci incarica di un

CAPO CONTABILE ESPERTO

in ambiente piccole dimensioni e altamente dinamico egli dovrà svolgere funzioni contabili amministrative, alle quali risponderà direttamente ai titolari, avvalendosi di procedure meccanizzate e di un ufficio segreteria.
La posizione è riviolta a ragioniera di età superiore a 35 anni che a partire da una solida esperienza specifica (contabilità generale, clienti, fornitori, banche) desideri evolvere funzioni amministrativa in completa autonomia e responsabilità dirette.

Si pregano rispondere citando il riferimento inviando dettagliato curriculum. E' assicurata la massima riservatezza.

D.P.S. SOCIETÀ DI CONSULENZA S.p.A.
DIVISIONE RICERCA E SELEZIONE DEL PERSONALE
Via D. Andreis 8 - 10128 Torino

Società con Torino specializzata nel settore servizi per le ricerca urgentemente per la

PROMOZIONE

del Mercato locale persone con spiccate doti commerciali, buona conoscenza della lingua inglese, livello di istruzione universitario esperienza di lavoro pluriennale.

L'incarico comporta autonomia e retribuzione interessante commisurata all'esperienza. Inviare curriculum a

Consulenza - Corso Trapani 98 - 10141 D.

PA SERVIZIO INSERZIONI - VIA A. DORIA 7 - 10123 TORINO

Un'azienda privata italiana operante nel settore termotecnico, [illegible] una produzione articolata su più stabilimenti, ricerca per la propria [illegible] di Torino

ADDETTO SERVIZI COMMERCIALI

Rif. BT/596

Cerchiamo una persona giovane (26-32), preferibilmente laureata in discipline tecniche che abbia maturato esperienze commerciali [illegible] affidare, alle dirette dipendenze del Direttore Servizi Commerciali e [illegible] stretto collegamento con le filiali, la gestione delle problematiche relative alla vendita e alla distribuzione dei prodotti sul territorio nazionale.

GIOVANE INGEGNERE

Rif. BT/597

Consigliamo la posizione [illegible] un ingegnere, meccanico o chimico, che abbia possibilmente maturato esperienze nei settori tecnici [illegible] commerciali e che sia motivato [illegible] accrescere la [illegible] professionalità nell'ambito dei servizi tecnici operando [illegible] supporto [illegible] rete commerciale per [illegible] soluzione dei problemi [illegible] applicazioni del prodotto.
[illegible] necessaria la conoscenza [illegible] lingua inglese. La [illegible] di altre lingue costituirà [illegible] preferenziale.

Entrambe le posizioni richiedono la disponibilità a viaggiare nell'ambito del territorio nazionale.
[illegible] previsto l'inquadramento impiegatizio. La retribuzione sarà di sicuro interesse e comunque commisurata [illegible] effettiva capacità professionale dei candidati.

Inviare un dettagliato curriculum alla PA di Torino, citando il riferimento [illegible] interesse anche sulla busta. Indicare «Riservato» se nella lettera sono elencate società da escludere.

Azienda di importanza [illegible] operante [illegible] settore elettrotecnico [illegible] elettronico, nel quadro di un [illegible] propria organizzazione commerciale, ricerca

— AREA [illegible] SALES [illegible]
per la zona di [illegible] - Ligure - Toscana

Uomo di azione e di lunga esperienza commerciale acquisita «sul terreno» eserciterà le funzioni di vero Area [illegible]er con responsabilità del fatt[illegible] e dello «forze vive» di [illegible]a: funzionari e agenti, con l'appoggio dell'organizzazione interna. E' responsabile [illegible] formazione, dell'aggiornamento, dell'organizzazione del lavoro e del «follow up» dei funzionari e ag[illegible]. Mantiene rapporti con marketing [illegible] ufficio tecnico per [illegible] conoscenza dei prodotti [illegible] mercati. E' richiesta disponibilità a viaggiare nell[illegible] di competenza.

— MARKET [illegible]
per il settore delle «Public Uti[illegible]

Il candidato dovrà possedere laurea o diploma in elettrotecnica od elettronica o equivalente formazione; maturata esperienza tecnico-commerciale [illegible] settore specifico acquisita nella iniziativa ad alto livello con mezzi e grandi aziende, oltre ad un'ottima conoscenza della lingua inglese.
Si offre ampia [illegible] di miglioramento professionale, [illegible] azienda giovane e dinamica modernamente organizzata, in[illegible] dramento e retribuzione in funzione delle capacità ed esperi[illegible]
Scrivere inviando dettagliato curriculum vitae [illegible] «Publikompass 77 — 10100 Torino».

Importante [illegible]nda Metalmeccanica, operante nel campo [illegible] componenti elettrico-elettronici, ricerca:

— Disegnatori progettisti [illegible] speciali
con pluriennale ed alternata esperienza nella progettazione di [illegible] [illegible] l'assemblaggio [illegible] componenti e fabbricazioni speciali.

— Disegnatori progettisti stampi
con buona conoscenza ed esperienza [illegible] progettazione di stampi per plastica e, preferibilmente, delle tecniche dello stampaggio.

— Project leaders
in grado di programmare, organizzare e finalizzare tutte le operazioni idonee allo studio e progettazione di [illegible] prodotti o modifiche a prodotti già esistenti
E' richiesta solida preparazione di base (laurea in ingegneria o equivalente), esperienza in analoga mansione, disponibilità di contatti umani, guida e motivazione [illegible] personale e conoscenza della lingua inglese.
Per tutte le posizioni si offre la possibilità [illegible] migliorare la propria esperienza professionale in azienda modernamente organizzata; inquadramento [illegible] retribuzione in funzione delle capacità ed esperienza.
Scrivere inviando dettagliato curriculum vitae [illegible]:
«Publikompass [illegible]8 — 10100 Torino».

Honeywell

Honeywell Information Systems [illegible]

Produzione

La HISI, nel quadro del potenziamento delle attività di produzione

ricerca

per [illegible] sede [illegible] Caluso (To)

• **Esperto** [illegible] **automazione** [illegible] **processi industriali** nell'area degli [illegible] blaggi di prodotti ad elevata tecnologia [illegible] di media serie, [illegible] particolare esperienza nella definizione [illegible] nello sviluppo di impianti che prevedono l'utilizzo [illegible] robot.
Il responsabile [illegible] posizione dovrà valutare le opportunità tecnico/economiche di introduzione [illegible] linee di assemblaggio automatiche attraverso ricerche di mercato definendo le relative specifiche di progetto.
L'applicazione prevista riguarda la produzione di apparecchiature EDP.

Requisiti richiesti:

• minimo 3/5 [illegible] di esperienza maturata nel settore indicato;
• conoscenza della lingua inglese, e possibilmente della lingua tedesca;
• laurea [illegible] cultura equivalente.

Indirizzare la risposta [illegible]:
Honeywell Information Systems Italia - Orientamento e Selezione del Personale - Rif. [illegible]
Via Vida, 11 - Milano.

LA SYNTAX S.P.A. RICERCA SPECIALISTI DI INFORMATICA

La Syntax S.p.A., società di consulenza informatica e sviluppo software, leader [illegible] campo europeo, ricerca per le proprie sedi di Milano, Roma, Torino, Venezia, Bologna, Genova, Palermo:

4 PROGETTISTI (Rif. A)
di applicazioni gestionali, caratterizzate dall'uso di tecniche [illegible] Data Base/Data Communication, nei settori:
■ Commerciale
■ Industriale
■ Amministrativo
■ Finanziario

10 ANALISTI (Rif. B)
■ per Applicazioni gestionali
■ per Software di base
■ per [illegible] Telecomunicazioni

15 ANALISTI/PROGRAMMATORI (Rif. C)
per software di base e di sistema, esperti di programmazione [illegible]:
■ Assembler
■ Pascal-like
■ Linguaggi

25 PROGRAMMATORI (Rif. D)
per le aree applicative, esperti di programmazione in:
■ Cobol
■ PL/1

30 NEOLAUREATI (Rif. E)
in Economia [illegible] Commercio, Informatica, Matematica, Fisica e Ingegneria da inserire [illegible] piani di formazione della società.

Per tutte le posizioni è richiesta la disponibilità a trasferte ed attitudine al contatto umano.
Costituirà titolo preferenziale [illegible] [illegible] della lingua inglese e [illegible] altre lingue.
[illegible] interessati dovranno inviare un curriculum particolareggiato [illegible] i riferimenti del presente annuncio a:

SYNTAX S.P.A. - Direzione Generale
Via Gaetano Negri, 8 - 20123 [illegible]

specificando la sede [illegible] lavoro preferita, la retribuzione annua lorda percepita attualmente e quella desiderata.

SYNTAX

Primaria Società distributrice di apparecchi, strumenti e materiali per chirurgia e medicina, [illegible]

un [illegible] per il Piemonte

La ricerca è diretta a persone di cultura preferibilmente a livello universitario e con spiccata attitudine alla vendita.
E' richiesta un'età massima di 35 anni.
La posizione è di prestigio e prevede buone possibilità di carriera.
La residenza è Torino o provincia.
La retribuzione, adeguata all'effettivo [illegible], sarà comunque interessante.
Inviare curriculum, citando indirizzo e recapito [illegible] a:
«Publikompass [illegible]5 — 20123 Milano».

[illegible] INDUSTRIA IN TORINO CERCA

a) **Tecnico esperto impianti** [illegible]
Si richiede: diploma perito industr., patente tipo/classe II, conoscenza conduzione caldaie e problemi manutenzione impianti termici reparti lavorazione.

b) **Operaio** [illegible]
Esperto manutenzione impianti vapore ed impianti [illegible]

c) **Operaio falegname**
Per manutenzione industriale.

Scrivere dettagliando curriculum a: «Publikompass 7634 — 10100 Torino».

[illegible] S.A.
costruzioni edili con attività regionali [illegible]

DIRETTORE TECNICO

[illegible] laurea in ingegneria [illegible] possedere esperienza almeno decennale del settore e dell'attività [illegible] offre inquadramento dirigenziale e condizioni da convenire.

Scrivere specificando curriculum e referenza a: «Publikompass 7633 — 10100 Torino».

Prestigioso annuario delle industrie italiane, nell'ambito di [illegible] ristrutturazione della propria organizzazione cerca sibi

AGENTI

per la vendita di spazi pubblicitari nelle seguenti zone: Valle d'Aosta - Vercelli - Novara - Torino - Asti - Cuneo - Alessandria - Liguria
Si offre: inquadramento Enasarco, [illegible] di [illegible] elevate provvigioni, portafoglio clienti
E' gradita la provenienza dal settore.
Scrivere o tel. a Annuario Politecnico Italiano via Ga[illegible] [illegible] bis 10021 [illegible] - [illegible] - [illegible] 011/564.2264.

Famiglia signorile composta da [illegible] persone [illegible] inappuntabile trattamento economico[illegible].

— Cameriera [illegible]
veramente abile

— Maggiordomo
disposto interessanti spostamenti campagna-mare, cui affidare cura degli approvvigionamenti e conduzione casa. Sono indispensabili referenze documentate.

Scrivere: «Publikompass [illegible] — [illegible] indirizzo e recapito telefonico.

Affermata Società [illegible] sede [illegible] Milano in fase [illegible] forte sviluppo operante nel settore dell'informatica distribuita e dell'office automation ci ha incaricato di ricercare il

DIRETTORE FILIALE TORINO

Desideriamo entrare in contatto con un diplomato [illegible] laureato di [illegible] superiore [illegible] 40 anni, che abbia maturato una significativa [illegible] di vendita nel settore dell'informatica e [illegible] affidare la gestione [illegible] lo sviluppo della Filiale.

La capacità di condurre trattative tecnico-commerciali ad alto livello, dinamicità, senso di responsabilità, motivazione ad inserirsi [illegible] [illegible] contesto [illegible] autonomia operativa completano il profilo ideale [illegible] candidato.

E' gradita la [illegible] della lingua inglese.

[illegible] [illegible] attribuisce [illegible] particolare importanza a questa posizione [illegible] è quindi aperta a concordare condizioni retributive decisamente interessanti in relazione alla professionalità acquisita.

A garanzia della [illegible] riservatezza i nominativi dei candidati saranno [illegible] noti all[illegible] Società solo dopo i colloqui preliminari e dopo autorizzazione dei candidati stessi.

Inviare, per espresso, dettagliato curriculum [illegible] nale e professionale corredato di recapito telefonico, citando il riferimento SP/055 - 80 [illegible]:

Pragmos

[illegible] DI VENDITA PER GENOVA, [illegible], LA SPEZIA, [illegible]

Stiamo cercando uomini capaci di assumere la responsabilità di una zona di vendita e di eseguirla come se si trattasse della propria della. Sarete voi stessi a pianificare il vostro lavoro, a prendere le vostre decisioni ed a determinare il vostro reddito.
Noi vi offriamo:
— un addestramento continuo ed altamente professionale;
— prodotti di alta qualità;
— provvigioni elevate;
— garanzia di anticipo di L. 500.000 mensili;
— inquadramento Enasarco - Cassa di Commercio - Assicurazione.
Se voi avete deciso di cambiare lavoro, allora perché non considerare almeno la nostra proposta?
Per ulteriori informazioni e per un appuntamento, telefonate a Milano (02) 784003, lunedì 29 settembre dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 13,30 alle 17,30; martedì 30 settembre dalle 8,30 alle 12,30.
Assicurazione indispensabile.
LE INTERVISTE PRELIMINARI SI SVOLGERANNO A GENOVA

Sintex

EIAH

DIVISIONE DELLA DUFOUR S.P.A.
RICERCA

AGENTI monomandatari per due zone di TORINO

chiede:
— a[illegible] non superiore [illegible] 30 anni;
— qualificata introduzione nel [illegible] [illegible] re;
— patente, auto propria;

offre:
— importo provvigionale annuo, sul fatturato già acquisito, pari a L. 12.000.000;
— fu[illegible] molto [illegible] di premi e incentivi;
— addestramento e [illegible] professionale.

I candidati sono pregati di presentarsi lunedì 29 settembre dalle ore 9 alle 12 e dalle ore [illegible] alle 18, presso il ROYAL PIOT[illegible] - Corso Regina Margherita 249, TORINO, per la selezione.

TECNICO [illegible]

pratico settore abbigliamento per bambini
cercasi

Telefonare 800.9804 - 800.0193.

Società cerca per importantissima e introdottissima marca di lubrificanti

AGENTI

con auto propria anche part-time per Piemonte e Valle d'Aosta.
Offresi incentivante trattamento provvigionale con inquadramento Enasarco.
Per colloquio
Telefonare 372.196.

IMPORTANTE INDUSTRIA ELETTROMECCANICA
ricerca per la propria Sede di Torino

TECNICO DI FABBRICAZIONE

La posizione comporta buona conoscenza dei seguenti settori:
— tempi e metodi
— analisi lay-out
— manutenzione impianti e macchinario
— sicurezza e ambiente lavoro

Si richiede:
— Età 25-35 anni
— Diploma di perito meccanico
— Esperienza di almeno 3 anni in posizione analoga

[illegible] persone interessate sono pregate di inviare dettagliato curriculum, indirizzando a:
«Publikompass 148 — 20100 Milano».

[illegible] leader, settore analisi cliniche [illegible]

BIOLOGO

da avviare [illegible] carriera [illegible] Collaboratore tecnico-commerciale per [illegible] zone: Piemonte [illegible] Liguria.

Ci rivolgiamo anche ad [illegible] [illegible] laureato residente a Torino, offrendogli [illegible] lavoro qualificante e possibilità di carriera in linea con la laurea. Lo stipendio è adeguato, diamo una indennità [illegible] trasferta ed un rimborso spese a piè di lista.

Scrivere a:
«Publikompass 18 B — 20123 Milano».

AGENTI PLURIMANDATARI

Introdotti [illegible] acquisiti - irrigazione importante fabbrica [illegible] zone Piemonte e Lombardia [illegible] canali
Scrivere, [illegible] N. 21/E Publikompass S.p.A. [illegible] Pasi 18 - Trento.

ENAIP-CEP - TORINO
Formazione professionale e linguistica

Stages [illegible]
(gratuiti)
per [illegible] 18-28 anni
import-export
settore alberghiero
segretariato
6 mesi in Francia, Germania o Inghilterra.
Contributo C.E.E.
[illegible] (011) 54.72.06.

CASA LEADER NEL CAMPO [illegible] - [illegible]

CERCA

Laureato [illegible] scienze economiche, politiche o [illegible] specializzazione in marketing

Non indispensabile precedente esperienza nel settore. Costituisce elemento preferenziale [illegible] conoscenza delle lingue straniere.

Età massima 35 anni.

Disposto [illegible] un'attività anche al di fuori della sede aziendale che [illegible] in Piemonte.

Scrivere entro cinque giorni [illegible]
Publikompass [illegible] — [illegible] Torino

Cercasi nucleo [illegible]

[illegible] affidare gestione [illegible] provvigione supermercato alimentare centro Torino.
Richiedesi lunga esperienza nel settore, referenze e garanzie.
Scrivere: «Publikompass 5531 — 10100 Torino».

Antiabortisti (patente E)
con almeno esperienza decennale pratici autocisterna urgentemente cercasi. Telefonare [illegible] ufficio 6965.950

Colorificio fabbricante di idropitture antibatteriche, smalti per edilizia, industriali [illegible] smalti a forno, antiruggini assume abile

[illegible]
per Torino e Provincia.
Clientela da visitare: ospedali, stabilimenti e impresa di decorazioni. Auto propria.
Offresi: fisso più incentivi.
Scrivere:
«PUBLIKOMPASS 97 — 10100 TORINO».

Quotata azienda metalmeccanica (40 dipendenti) con sede nella 1ª cintura Ovest di Torino, operante nel settore dello stampaggio e punzonatura della lamiera ricerca:

CAPO OFFICINA

cui affidare la responsabilità della conduzione e della organizzazione dei reparti produttivi, [illegible] reparto stampi [illegible] attrezzature e della manutenzione dell'[illegible].

Si richiede pertanto un'ottima esperienza professionale acquisita presso Aziende similari, dinamismo, capacità organizzative e di coordinamento e gestione del personale.

La posizione [illegible] dipende gerarchicamente [illegible] Direzione Generale.

Inquadramento e retribuzione, [illegible] sicuro interesse, [illegible] comunque commisurati alle esperienze maturate.

Assicurando la massima riservatezza professionale preghiamo le persone interessate di inviare [illegible] un curriculum dettagliato, indicando [illegible] recapito telefonico [illegible] citando il [illegible] SP/059-80.

Pragmos

Importante Azienda Industriale e di servizi, con Sede in Torino Corso [illegible] ricerca

OPERATORE E.D.P.

[illegible] esperienza su elaboratore [illegible] età 25 anni, - E' previsto un successivo inserimento in mansioni di programmazione (linguaggio Cobol). - Retribuzione commisurata all'effettiva esperienza e capacità del candidato. - Inviare dettagliato curriculum, evidenziando un recapito telefonico, citando il riferimento SP/056-80 a:

Pragmos

Affermata Azienda [illegible] operante [illegible] con [illegible] da oltre 50 anni nel settore [illegible] OPERAI

A - [illegible]

[illegible] - TORNITORI - FRESATORI

Si richiede per ambedue [illegible] possesso: [illegible]
Sede di lavoro: Torino (corso [illegible] ed Belgio).
Inviare un dettagliato curriculum citando la posizione ed il riferimento SP/060-80 a telefonare a

Pragmos

VENCO AERCO s.a.s.

«La più vasta gamma di fotocopiatrici»

[illegible]

per inserimento in [illegible] rinnovata e prestigiosa organizzazione

venditori qualificati

un colloquio è gradito per definire il trattamento economico, comunque altamente competitivo, per quei candidati anche giovani che rispondano [illegible] requisiti di un buon venditore.

Parliamone insieme: **per appuntamento telefonare [illegible] 545.525 Torino.**

ECONOMICI

Ville, app., case vacanze, acq.-vend.

LIGURIE Piemonte in centro residenziale vicinissimo impianti vendo ampio bi locali [illegible] tel. 011 847.014

OGGIM

LOANO (Isarchi Boleard vista Gheria di cerca mq 250 su 2 piani panoramico in completo residenziale con piscina. Viale Aldi terreno mq 3000 per informazioni telefonare Geom 517 588.

LUINERNA casetta 3 vani panoramica con terreno e cascina 5 vani indipendente terreno bagno box giardino Tel. 0121 - 909.964

RISTORANTE vicinanze Casale Vendesi fabbricato civile 2 persone servizi con annesso ristoro e mq 3000 di terreno circostante. Tel. 011 600.348.

NIZZA Monferrato offresi posizione casa nuova tutti i comforts 3,5 vani mq vigneto arativo. Tel. 780.3636.

PORRINO vendo bell'alloggio libero nuovo 2° camere bagno cucinino bagno box per 2 auto. Tel. 878.212

PORTO Venere in palazzina prima costruzione affacciantesi sulla spiaggia si consentono da ottobre vendiamo di 6 mesi con terrazzo e giardino 20% mutuo ventennio Gilberti, tel. (011) 5787.

PRIVATO Covoria vende casa ristrutturata 6 vani bagno cantina giardino box orto e ripostiglio Telefonare 017 795.086.

PRIVATO [illegible] vende [illegible] montagna Val Susa con alloggio in Torino. Telefonare 953.4229 ore pasti.

PRIVATO San Lorenzo al Mare 3 camere 2 bagni cucina grandi cantine ampio terrazzo sul mare anche separate con Torino zona Borgo San Paolo. Tel 019 680.081.

PRIVATO vende a privato villa d'epoca con canili e magazzino in Pinerolo. Tel. 0121 77.307

PRIVATO vende rustico sarti restauro San Fermo Rivalta (CN) acqua luce terreno Tel 0175/75 345.

PRIVATO vende villa da ultimare 8 camere più servizi, S. Francesco al Campo Tel. 875 518 - 293.016.

PRIVATO vende casa di 6 camere abitabile subito. Rende parte fabbr. a 20 km da Torino L. 42 milioni trattabili. Tel. 966.2552.

PRIVATO vende bifamiliare c.2 piani Gerbole di Rivara: 2 camere salone cucina doppi servizi ogni piano più box/cantina e magazzino mq 200, terreno mq 1200 recintato. L. 300 milioni Telefonare 832.1007.

PRIVATO vende alloggio in residence tranquillo con piscina a Isola Verde di Sottomarina, vero affare 39 milioni. Telefonare 784.629.

RIVAUTELLA 847.0866 vende Villafranca (Asti) struttura con mansarda per villa bifamiliare trasformata L. 34 milioni.

RIVAUTELLA 847.0866 vende Marentino casa ristrutturata 5 camere doppi servizi locale da adibire laboratori autonomo L. 85 milioni

RIVAUTELLA 847.0866 vende Monta d'Alba casa ristrutturata 6 camere 2 bagni autonomi cantina giardino L. 43 milioni.

RIVAUTELLA 847.0866 vende Chieri struttura con mansarda mq 230 composta da piano interrato piano appartamento e soffitto L. 125 milioni.

RIVAUTELLA 847.0866 vende Alpignano villino panoramico terreno mq 2200 L. 42 milioni

ROLETTO

vendo n° 2 villini: 2 camere tinello cucinetta bagno semiarredati, terreno mq 2000 ciascuno, da finire Telefonare 349 0046.

RUSTICO da ristrutturare vicino Alba superficie proporre indipendente terreno L. 11 milioni 500 mila Tel. 0141 - 57.248

RUSTICO vicino Cervi, abitabile indipendente, 3 vani, stalla, portico, giardino recintato. Privato vende. Tel. (0173) 66.303.

S. GIACOMO di Roburent

appartamenti da 30 a 50 metri vantaggiosissimi vendo Uso Casa Telefonare 011 648.478

S. GIORGIO di Scarnafigi a 35 km Torino zona industriale vendo Grattacampo villetta uno bifamiliari al prezzo di milioni (forte ribasso). Tel. 0121 - 343.290 ore pasti

S. STEFANO al Mare 8 km da Sanremo vendo alloggio centralissimo ristrutturato prospiciente mare. Tel 0184 43.720 - 47.092.

SAN Lorenzo al Mare 300 mt mare impresa vende costruzione nuovi blocchi con servizi balconi. Telefonare 019 800 625 65 492.

SAN Remo e Costa Azzurra 2 camere cucina grande terrazzo vista mare vendo privato. Tel 948 1130 Torino.

SANGANO in recente palazzina condominiale 4 vani box auto affittato 47 milioni. Telefonare 656 701.

SANREMO Fiore salone 3 camere cucina, doppi servizi posto auto giardino 1000 mq in vista bilaminiera. Tel. 348.804

SANREMO Ritaro zona Villa Sultana [illegible] prestigiosa residenza ove poter si gode ogni confortevole elegante piano soggiorno finestre cucina servizi con vista mare ottime rifiniture. Piano 896.m?.

SARDEGNA Costa delle Rondine 10 km da Castelsardo in villaggio residenziale sul mare vendiamo appartamenti [illegible] terrazzo terrazzo giardino [illegible] Telefonare 99 Cabodi 011 - 5761 vendite.

SARDEGNA Golfo Marinella Villaggio [illegible] di Baraja in riva al mare vendonsi villini appartamenti [illegible] soggiorno per prezzi. Consegna primavera 81, persona Pastori 011 565.178

SARDEGNA Porto Rotondo vendo monolocali ideali mare giardino piscina tennis mutuo ventennio Tel. 011 587.014

SESTRIERE/VALLE Lavoro in bella posizione collinare vendo villetta con 9000 mq di terreno mt. 10 milioni 500 mila Tel. 513.918, To:

[illegible] SESTRIERE compiutissimo appartamento totalmente arredato vista campi sci soggiorno angolo cottura camera doppia bagno posto auto coperto. Per informazioni Tel. Geom 517.366

SIMPATIA 90 Inv. 800.2367 vende in Soglietto d'Asti nuova costruzione via Cora 30 alloggi accessibili composti 2 camere soggiorno cucina servizi box alloggio vendesi sul posto tutti i giorni dalle ore 10 alle ore 17.

S.Stefano Mare privati vende o permuta signorile nuova ammobiliato suddiviso L. 87 milioni. Tel. 0141 424.016.

UTIP AT 0141 55875 vende Alfiano vecchia rustica nuova magazzino box 3 camere servizi mansarda 6000 mq terreno acqua luce. Irrisori milioni 600 mila.

UTIP AT 0141 55875 vende Villafranca d'Asti 25 km da Torino bella e ampia casa rurale completamente ristrutturata 6 vani servizi magazzino mq 100 3 pompeiani fondo edificabile

UTIP 547.828 vende Soldani casetta fiori lavorabile soggiorno 2 camere cucina bagno giardino mq 3 mila Diappori.

UTIP 547.828 vende grandiosa signorile villa nuova Mare Val Della Torre, giardino mq 10 mila legnaia pozzo posto boschi. Studio Galliano, piemonte.

VADO Ligure vicinanze mare zona industriale vendiamo gruppo 3 appartamenti anche separatamente Tel 019 29.330

VALLE d'Aosta Perouse a soli 5 km da Pila ultima posizione alloggio arredato mq 40 con box L. 28 milioni più 4 milioni mutuo venticinquennale vacca geometrica B. Vincent Tel. 0166 - 61.778 ore pasti

VALLE DI SUSA

Casalgrasso di Bonanni vende a Exilles parte di rustico da ristrutturare: 2 camere e servizi ed inoltre 4000 mq di terreno declivio dalla casa. L. 6 milioni Telefonare 0122 31.914.

VALLE DI SUSA

Casalgrasso di Bonanni vende a Bussoleno bilocale ristrutturato cucina a legna bagno box auto affittato 42 milioni. Telefonare 0122 31.914.

VALLE DI SUSA

Casalgrasso di Bonanni vende a Susa centro 3 camere cucina doppi servizi posto auto giardino 1000 mq in vista bilaminiera. Tel. 0122 31.914.

VALLE DI SUSA

Casalgrasso di Bonanni vende a Meana frazione Tavernette rustico parzialmente ristrutturato mq 2 piani con orto, possibilità di ricavi vani 5. Telefonare 0122 31.914.

VALLE DI SUSA

Casalgrasso di Bonanni vende a S. Ambrogio centro alloggi nuova costruzione 2-3 camere servizi cantina garage. Mutuo agevolato. Telefonare 0122 31.914.

Supermercati Standa: qualità e prezzi "controllati" da 400.000 clienti al giorno. Tutti i giorni, da Sanremo a Lecce, da Trieste a Trapani. Esiste forse garanzia migliore?

CRUDO "STELVIO" magro - l'etto **1049**

COPPA NOSTRANA tranci gr. 500/700 l'etto **874**

[illegible] puro suino - gr. 400/500 l'etto **648**

[illegible] 1 litro **2090**

[illegible] 1 litro **1360**

I seguenti prezzi sono validi in Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia, Veneto, Trentino/Alto Adige, Friuli/Venezia Giulia, Emilia/Romagna e Toscana.

UVA REGINA al Kg. **570**

[illegible] prima scelta - [illegible] Kg. **480**

[illegible] di stagione - al Kg. **590**

[illegible] al Kg. **720**

GRANA DA TAVOLA l'etto **495**

LATTE "PARMALAT" intero - gr. 1000 **520**

MOZZARELLA "FIORLAT" gr. 120 **490**

"JOCCA KRAFT" formaggio fresco gr. 200 **780**

"VALLÉ KRAFT" [illegible] vaschette margarina gr. 200 cad. **1020**

[illegible] alla casalinga vassoio gr. 500 **1295**

[illegible] surgelati - gr. 500 **745**

TORTELLINI [illegible] "B.M.C." alla carne - 1 chilo **1990**

PASTA DI SEMOLA di grano duro gr. 500 **355**

POMODORI PELATI "VALFRUTTA" gr. 800 **310**

LE CARNI ALTERNATIVE!

POLPA COSCIA DI SUINO [illegible] pezzi - al Kg. **4900**

OSSOBUCHI DI TACCHINO "AIA" confez. casa - al Kg. **2840**

PETTI DI POLLO al Kg. **6780**

[illegible] DI POLLO al Kg. **1700**

"SAO CAFÉ" sacchetto 1 chilo **6750**

2 BOTT. VERMOUTH [illegible]ANO" bianco [illegible] rosso 1 litro cad. **2680**

[illegible] del Piemonte bottiglione 1 litro e 1/2 **1090**

CONFETTURE [illegible] gusti vari - gr. 700 **995**

* è una società del gruppo MONTEDISON

VALLE DI SUSA

Casalgrasso di Bonanni vende a Chiomonte centrale 3 appartamenti 1° luci mq 80 mq 125 completo di: alle aggiorna cantina 2 camere doppi servizi box. Attuale Telefonare 0122 351 387

VALLE DI SUSA

Casalgrasso di Bonanni vende a Salbertrand rustico ristrutturato in 3 alloggetti, stalla, cantina, garage. Terreno mq 200 circa recintato adatto box posteggiamento. L. 47 milioni box mila Telefonare 0122 31.914

VALLE DI SUSA

Casalgrasso di Bonanni vende a Chiomonte centrale 3 appartamenti 1° luci mq 80 mq 125 completo di: alle aggiorna cantina 2 camere doppi servizi box. Attuale Telefonare 0122 351 387

[illegible] Palazzina Courmayeur alloggi due camere bagno cucinino wc. Posto auto libero immediatamente Tel. 743 561.

VENDESI moniano Cuorgnè ristoro di ristoro con soppezzamento terreno L. 8 milioni Tel. 0124 - 72.151

VENDESI vicinanze Cuorgnè rustico abitabile con terreno 7 milioni in contanti più 8 milioni mutuo. Tel 0124 - 72.151

VENDESI vendesi bilocale arredato. 40 mt. con. Telefonare 010 382 211

VILLA Garessio recente costruzione giardino mq 1000 4 camere 2 servizi ampio soggiorno cucina mobili termo autonomo. Tel 293 387 ore ufficio

VILLA via camere libere cucina abitabile giardino 140 milioni vendesi veranzano Torino Telefonare 841 496.

VILLA vendesi in Canelupo d'Incisa posizione zona centralissima Tel. 900 3418

VILLETTA a Cipollè libera ristrutturata adiacente 2 camere cucina bagno magazzino garage giardino possibilità mutuo. Centralissima vendesi tel. 530 183.

VILLETTI [illegible] camere cucina bagni servizi mansarda ventilata garage giardino possibilità mutuo. Centralissima vendesi tel. 530 183.

VILLETTA periferia Orbassano, ottima posizione salone 2 camere cucina tavernetta giardino 140 milioni vendesi veranzano Torino Telefonare 872.1097.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A. AFFITTASI Pinerolo Monumento abitazione 8 camere bagno portico cascina box 3 autorimessa mq 250 più 100 terreno pianeggiante mq 7500 luce acqua telefono strada asfaltata forza motrice L. 700 mila mensili. Tel. 0141 943 42

A. FINALE affitta a Bardonecchia presso viale Colle stagione invernale appartamenti varie metrature Tel. 585.906.

A L. 900 000 - 1.200.000 affittasi in residence moderno bilocali arredati 4-6 posti letto stagione invernale dal 1-11-'80 al 30-4-'81 tutti i comforts ottimi giochi, vendesi, lodare dal Federico 80 km da Genova, 10 da Pompeiana, strada sempre aperta. Telefonare 0121 21.700.

A Valfenera affittasi alloggio 4 camere pagamento a trimestre Tel. 0141 939.180.

AFFITTASI appartamento in Sestriere (Sestrieres) alloggi a monolocali tel 726.980.

A. FINALE affitta a Bardonecchia presso viale Colle stagione invernale appartamenti varie metrature Tel. 585.906.

A L. 900 000 - 1.200.000 affittasi in residence moderno bilocali arredati 4-6 posti letto stagione invernale dal 1-11-'80 al 30-4-'81 tutti i comforts ottimi giochi, vendesi, lodare dal Federico 80 km da Genova, 10 da Pompeiana, strada sempre aperta. Telefonare 0121 21.700.

A Valfenera affittasi alloggio 4 camere pagamento a trimestre Tel. 0141 939.180.

AFFITTASI appartamento in Sestriere (Sestrieres) alloggi a monolocali tel 726.980.

ALASSIO affittasi ragazze nuovi centralissimi divertenti L. 12.000 mila. Grill, Cas. Post. [illegible] tel. 0182 44 075

ANDORA varie affittasi villette [illegible] autosilenzi accoglienti alloggio [illegible] prezzo modico. Tel. 011 271 748

[illegible] Torino affittasi [illegible] mobiliato mq camere e cucina posizione soleggiata tranquilla mensili L. 80/120 000, Tel. 607.701.

FINALE Ligure affittasi appartamento ammobiliato riscaldamento centrale ottobre e seguenti. Telefonare 883.4717 ore pasti.

MONTORO privato affitta stagione invernale 8 posti letto. Tel. 011 788.889.

ORBASSANO affittasi nuovi silenziosi soleggiati vista mare. Telefonare 759.438.

PIETRA Ligure 100 m. mare Residence Verde Pan affitta settembre/ottobre appartamento confortevole Telefonare 019 868.262.

VICO Canavese alloggio affitta oppure cambio pari camere Torino pentro trilolo zoccle studenti. Tel. 0125/49.586.

VILLAGGIO organizzato con ristorante market piscina situato sul mare in riviera pini vivi affitta anche settimanalmente villini a 2-4-6 posti. Settembre prezzi ridotti. Convenzioni speciali per servizi sociali. Villaggio Canna Verde - Andora (Savona), telefono 0182 89.235.

VILLANOVA Mondovì affittasi mansarda in villetta cucina abitabile bagno ingresso grande vano luminoso 10 minuti da Lurisia. Tel. 696.053

47 Alberghi, pensioni

BORDIGHERA Salone della Costa Azzurra si affitta all'Hotel Mediterraneo (2° cat.) per una vacanza nuova, fantastica con un'ottima cucina, piscina ginnico-sportiva, massaggi, spiaggia riservata. Prezzi [illegible] Telefonare 0184 261.370/9.

49 Informazioni

AIRT investigazioni ricerche infedeltà indagini matrimoniali private, interessi ovunque, corso Re Umberto 63, tel. 590234

ALLA Stinga investigazioni consorzi infedeltà matrimoni divorzi. Via Bruno Buozzi 9 angolo via Roma, int. 534 619

HOLMES investigazioni consorzi infedeltà indagini documentate via Mazzini 7 angolo piazza Solferino. Telefono (011.13) 644.920.

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini consorzi infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, tel. 511.024 - 538.582.

ROSSIGNORIAL investigazioni indagini servizi privati ed industriali via S. Francesco da Paola 40 int. 321 181.

50 Smarrimenti

MANCA compagnia a chi fornisce notizie riguardanti a color giovane zona Porta Nuova bere dal 23-6. Tel. 1071.564.

SMARRITO barboncino bianco collare giallo 20 giorni Tel. 835 218 regalo.

SMARRITO cane Schnauzer gigante nero si sposta nome Galileo per chi lo ritrovasse manda L. 200 mila. Telefonare 730.6626.

51 Occasioni

[illegible] d'occasione elettrodomestici e cucine comuni, garantiti, vendiamo e noleggiamo, Telefonare 710.709.

PRIMA una romantica Castelnuova D. E garantito genuino combustibile vendo prezzi modici e privati Tel. ufficio 967.754

PELLICCIA visone grigio-azzurro comperei se occasione vendo pianca comperei visone grigio Tel. 634.6941.

PRIVATO vendo attrezzature per bar composte di: cancone ml 3, spremigarani, distributore gelaccqua, frigoteglio, Brandy, vasca, lavabo, macchina caffè, macchina caffè, dehor mq 24, L. 7 milioni 300 mila trattabili. Telefonare 388 0067.

VERGERI banco mercato chiuso motore a scuno mercerie. Tel. 649.585

52 Varie

A. ACQUISTA antichità antiquità argenti quadri orologi soprammobili specialmente cantare hotel Tel 472 186 740 584

ACQUISTO cose vare mobili rotanti lari argentiera stoppi. Tel. 488 440 - 481 058.

AFFARE vendesi tavolo e pensili per cucina formica nuovissimi. Tel 852 459

CARROZZELLA da passeggio per invalidi occasionissima usata vendo a 250.000 Telefonare 724.170

CARTOMANTE medium astrologa nuova lettura leve contenenti numero a persona amica solo Telefonare 309.7736

ESPERTA cartomante veggente grafologa risolve ogni problema amore affari malattia salute tel 011/855462 pomeriggio

MAGA veggente cartomante radiestesia dona alla nostra proprietà d'amore vi farà tornare le persone amate lontane e particolari prossime Tel 656.4772 solo donne, via Montpellier 13 Torino.

OCCASIONE vendo 6 porte in mogano con vetri, n. 5 porte con vetri in legno verniciato, L. 700 000. Tel. 748.3863.

PALLETS serbatoi 80 x 120 passanti e normali pesanti vendonsi Tel. 877 822.

PER cessata attività vendo 4 ruote complete Alfa 1750/14, 4 gomme nuove 195x15 Dunlop [illegible] 2 nuove 165x15 ZR intarno complete 128 Fiat 4 porte antifurto volante Fiat Sport cofano/sportine 500 Fiat 4 supporti [illegible] sulti 400 bottiglioni vino pulito 200 bottiglie. Tel. 471 410 ore 15-16

PER chiusura negozio vendo argenteria a prezzo vantaggiosissimo Gastaldi, via Diodati 18, telefono 512 187

PIANOFORTI nuovi e occasioni noleggio organi elettronici strumenti musicali Chierra Chierra via Pippo 3 (angolo via Garibaldi). Tel. 642 408

PLEXIGLAS spessori 5 mm ritagli lastre misure standard Sarpe via Villa Glorie 5. Tel. 651.288

PONTICELLO il mercato dell'acquario di Roma è primo centro in Italia per assortimento e qualità pesci tropicali il vero vasto assortimento di tutti gli articoli e le specie. Contrari arrivi da tutta Europa. Strada statale 23 n. 71 Roma. Tel 011 668.5664 - 668 5819

SOPRALUATURE meccaniche computerizzate pantografiche Tel. 533.764.

TAPPETI con specchietti e racconti in vol. [illegible] via Principe d'Acaja ved Mercerie via Garibaldi via Verres via Lagnasco via Chiesa della Salute. Rivoletto: Centro Sec., telefono 252 609.

VENDO banchi da mercato con mobile Telefonare ore pasti 613.836 011.83.632.

VOLPIANO produttore settore vetro polipropilene vende semilavorato consumo imballo. Tel (011) 998.0174 Ciarglia

Come comprare un ottimo diesel e risparmiare anche sul prezzo.

Saigarage vi propone di unire al risparmio sul prezzo del carburante un notevole risparmio sul prezzo d'acquisto, offrendovi una scelta di ottime Opel Diesel ok a partire da L. 2.800.000.

CONVENIENZA [illegible]

Nell'ultimo [illegible] il divario di prezzo tra un litro di gasolio [illegible] un litro di benzina è salito da 308 [illegible] 420 lire. La soluzione diesel è quindi sempre più interessante.

CONVENIENZA [illegible]

Con questa offerta potete ottenere tutti questi vantaggi, anche senza un grande investimento: comode rate, senza cambiali, minimo anticipo, anche con permuta. E, per alcune macchine, la doppia garanzia ok, che vale 3 mesi o 5.000 chilometri e permette, entro i termini della garanzia, la sostituzione dell'auto allo stesso prezzo come acconto per l'acquisto di un diesel nuovo.

ULTIME OCCASIONI

Venite a trovarci nei prossimi giorni. Fare una prova non costa niente.

OPEL GM **SAIGARAGE**: Milano Via Novara 86, Via Bressanone 8, Viale Gian Galeazzo 25. Via Oropa 1, V.le G. da Cermenate 76, Piazza Caneva 4. Genova Via Trento 79/R, Via S. Bart.del Fossato 8/R (Sampierdarena). Brescia Via Cremona 143. [illegible]: Torino Corso Giulio Cesare 202, Piazza Bernini 11.

[redacted], ATTIVITA' DIPLOMATICA, [redacted]

OSSERVATORIO

Il califfato di Baghdad

La sponda occidentale del Golfo ricorda con amara [redacted] i «good, old times», i bei tempi, fra il '70 e [redacted] '78, quando un solo pensiero dominava le menti, [redacted] investire la crescente, maestosa ricchezza. Ora in[redacted] ansie [redacted] dominano la regione, il conflitto Iraq-Iran ha evocato minacciosi fantasmi, ha aperto del tutto il vaso di Pandora dischiuso dalla rivoluzione iraniana. In nessuno dei sei Stati si guarda più al futuro [redacted] altera sicurezza, nè in Arabia Saudita, [redacted] in Kuwait, [redacted] a Bahrein, nè nel Qatar, nè negli Emirati Arabi Uniti, nè nell'Oman.

Tutti questi regimi avevano [redacted] accolto senza alcun entusiasmo l'avvento di Khomeini e del [redacted] radicalismo islamico; ma speravano che, col tempo e senza troppe scosse, l'Iran trovasse la via [redacted] moderazione. Paure nuove, diverse e più acute sferzano adesso la penisola arabica. Si teme che la guerra trascini nel [redacted] vortice [redacted] altri Paesi: si teme che l'Iraq, se vincitore, diventi [redacted] «padrone» troppo arcigno e soverchiante del Golfo; si teme che Mosca riconquisti l'influenza perduta a Baghdad e s'affacci così sul vitale serbatoio [redacted] petrolio del mondo libero.

Paure ingiustificate, forse; ma comprensibili, naturali, in Paesi retti da regimi accorti ma ultraconservatori, consapevoli della crescente irrequietezza [redacted] vasti gruppi sociali e delle moltitudini d'immigrati. Le preoccupazioni più [redacted] — anche se ufficialmente celate per non destare la collera dei due antagonisti — sono quelle del Kuwait, dell'Arabia Saudita, degli Emirati e dell'Oman.

Il Kuwait vede [redacted] allarme l'ascesa irachena, perché [redacted] che Baghdad ha vaste rivendicazioni sul [redacted] territorio: l'Arabia Saudita, perché vede minacciata la sua autorità politica. Per i [redacted] emirati che formano la Federazione degli Emirati Arabi Uniti (Stato [redacted] dal 2 dicembre 1971, capitale Abu Dhabi) esistono pericoli più immediati. A parte il fatto che il Paese — soprattutto Dubai — ospita migliaia [redacted] immigrati iraniani, l'Iraq vuole imporre a Teheran la restituzione agli Emirati di tre isole all'estremità meridionale del Golfo. E' un regalo che Abu Dhabi non vuole. Desidera non le isole, ma la pace. Purtroppo, non può dire nulla: tace nella speranza di restare amico di tutti.

Delle tre isole, una, Abu Musa, apparteneva all'Emirato di Sharjah: le altre due, Grande e Piccola Tunb, all'Emirato di Ras al-Khaimah. Quando gli inglesi lasciarono nel '71 tutta questa zona (nota come Costa dei pirati e Stati della tregua) e Sharjah e Ras al-Khaimah si confederarono con gli altri 5 emirati per dar vita agli Emirati Arabi Uniti, l'Iran s'impossessò delle tre isole, che permettono [redacted] controllare [redacted] Nord lo stretto di Hormuz. Ora Baghdad vuole privare Teheran di questa posizione strategica, la offre ad Abu Dhabi. Sarebbe forse un modo per l'Iraq di avere voce in capitolo sul suo uso.

Infine, l'Oman. Come può non trepidare uno Stato all'imboccatura del Golfo, attraverso le cui acque passa oltre la metà del rifornimento di greggio? La [redacted] forza è [redacted] protezione americana.

Mario Ciriello

Lo ha detto [redacted] vicepremier [redacted] Baghdad in missione [redacted] Parigi

L'Iraq pronto [redacted] l'Iran (ma [redacted] capestro)

Chiede il riconoscimento della sovranità irachena sullo Shatt el-Arab, la restituzione delle isole sugli Stretti [redacted] Hormuz agli Emirati, la fine delle ingerenze nei Paesi vicini

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PARIGI — Il regime di Baghdad è pronto ad avviare negoziati con Teheran in qualsiasi momento, anche subito, persino con il detestato Khomeini. Questo è venuto a dire, ieri, il vice primo [redacted] iracheno Tareq Aziz a Giscard d'Estaing, e attraverso di lui a tutti gli occidentali. Ma l'inviato di Baghdad ha poi elencato, [redacted] conferenza stampa, le tre condizioni per aprire le trattative [redacted] Teheran: tre punti che ridimensionano la disponibilità irachena e lasciano immutata [redacted] situazione.

Baghdad esige: 1) Che la parte avversa, ossia il regime iraniano, riconosca in partenza [redacted] sovranità irachena sullo Shatt el-Arab e su una striscia di terra di circa 15 chilometri lungo la zona di confine tra i due Paesi; [redacted] Che gli iraniani accettino relazioni di buon vicinato con i Paesi arabi limitrofi (e per questo devono restituire agli Emirati del Golfo le tre isole occupate nel 1971 dalla Marina iraniana, allora imperiale); 3) Che Teheran metta fine agli atti di ostilità e alle ingerenze nei confronti dei Paesi confinanti.

Queste tre condizioni capestro imposte a Teheran prima di avviare dei negoziati [redacted] al momento inaccettabili [redacted] regime [redacted] Khomeini. Rappresenterebbero una capitolazione. Per questo la rapida visita a Parigi dell'uomo di fiducia del presidente Saddam Hussein è apparsa più un'offensiva diplomatica irachena in Occidente che [redacted] tentativo di imporre una svolta politica al conflitto armato.

Durante [redacted] colloquio al palazzo dell'Eliseo, l'inviato [redacted] Baghdad non ha sollecitato una mediazione [redacted] Parigi, nè Giscard d'Estaing ha evocato questa eventualità. Al contrario il presidente francese, in un comunicato diffuso a conclusione della visita del vice primo ministro iracheno, ha voluto precisare che spetta ai [redacted] musulmani svolgere il ruolo di mediatori tra Baghdad e Teheran. Questa messa a punto rivela lo scarso entusiasmo francese verso l'idea affiorata a Washington, circa una possibile iniziativa diplomatica parigina per tentare di mettere fine al conflitto. Tutto [redacted] non esclude che l'Eliseo, dopo il colloquio informativo con l'inviato di Baghdad, cerchi di sondare gli iraniani, per vedere se esiste una breccia, un margine di manovra. Ieri [redacted], alla fine del quarto giorno di guerra, [redacted] esisteva tuttavia alcun spiraglio.

Nell'esprimere la «disponibilità» irachena a dei negoziati, Tarek Aziz si è detto disposto [redacted] accettare qualsiasi iniziativa diplomatica purché [redacted] venga da Israele e dagli Stati Uniti. Il primo per[redacted] nemico degli arabi, i secondi perché Baghdad [redacted] ha relazioni diplomatiche ufficiali [redacted] Washington, anche se ospita una missione americana. Il vice primo ministro iracheno non si è soffermato [redacted] questo punto, nè ha suggerito questa o quella capitale. E' rimasto nel vago. Non ha saputo o voluto infine precisare come le ostilità potrebbero essere sospese sul piano concreto.

Dopo la sua visita a Giscard d'Estaing, durata un'ora e mezza, l'uomo [redacted] fiducia del presidente Saddam Hussein [redacted] intrattenuto a lungo con i giornalisti. Egli ha voluto rassicurare l'Occidente sulle intenzioni [redacted] regime [redacted] Baghdad. L'Iraq rispetterà [redacted] libertà di navigazione delle petroliere nel Golfo Arabico (e non «persico», ha precisato), non bloccherà gli stretti di Hormuz e cercherà di rifornire normalmente di greggio i Paesi consumatori suoi [redacted]. «Abbiamo i mezzi per rifornire normalmente la Francia», ha detto. Questa è apparsa [redacted] principale dichiarazione di Tarek Aziz, destinata all'Europa occidentale. Poi l'inviato di Baghdad, reduce da Mosca e da Amman, [redacted] perorato [redacted] causa irachena: [redacted] guerra [redacted] provocata dall'aggressività "isterica" dei dirigenti iraniani, il regime di Baghdad non ha mire espansionistiche e non vuole essere il gendarme del Golfo.

Dopo Mosca e dopo Amman, l'uomo di fiducia del presidente Saddam [redacted] scelto Parigi, come prima e per ora unica tappa occidentale, perché «l'Iraq rispetta il ruolo della Francia sulla [redacted] internazionale». In effetti i rapporti tra i due Paesi hanno assunto [redacted] cinque [redacted] un carattere privilegiato: Baghdad fornisce a Parigi il 23 per cento [redacted] delle [redacted] importazioni di petrolio, e Parigi fornisce a Baghdad armi e, soprattutto, materiale nucleare. La [redacted] dei primi elementi [redacted] un laboratorio di ricerca funzionante con uranio ha suscitato recentemente le proteste degli Stati Uniti. Mercoledì, a New York, il ministro degli Esteri francese, Jean François-Poncet, ha affermato che il suo Paese intende continuare la collaborazione nucleare con l'Iraq anche [redacted] questa situazione, poiché [redacted] ha scopi pacifici e non può condurre alla fabbricazione di [redacted] bomba atomica.

La diplomazia giscardiana mantiene tuttavia in questi giorni una rigorosa neutralità, auspicando, come gli altri Paesi europei, una soluzione del conflitto senza interferenze, e soprattutto senza il coinvolgimento delle grandi potenze. Questa posizione [redacted] sente alla Francia di mantenere intatti i suoi «corretti» rapporti con Teheran, [redacted] venire meno alle strette relazioni con Baghdad.

Bernardo Valli

L'Urss in posizione d'attesa

[redacted] temporeggia [redacted]

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — L'esito delle missioni esplorative che il ministro degli Esteri cubano, Isidoro Malmierca, e il leader palestinese Arafat stanno compiendo tra Baghdad e Teheran, non meno di quello dei colloqui tra il segretario di Stato americano, Muskie, e il ministro degli Esteri sovietico, Gromyko, a New York, sa[redacted] determinante per qualsiasi eventuale iniziativa dell'Urss tesa a riportare la pace tra Iraq e Iran. Questa, malgrado il passare dei giorni, appariva ieri sera l'unica valutazione che fosse possibile formulare nella capitale sovietica [redacted] base di qualche rara indiscrezione filtrata dagli ambienti diplomatici del Cremlino. Ciò significa che [redacted] Mosca non [redacted] intravede ancora quello spa[redacted] di manovra negoziale minimo per impegnarsi in una eventuale mediazione.

Di fronte alla scelta obbligata di temporeggiare, prosegue tuttavia [redacted] battaglia propagandistica. Mercoledì era toccato alla *Pravda*, preceduta martedì dalle *Izvestia*, attaccare gli Stati Uniti, accusandoli di manovrare nell'ombra per destabilizzare la regione petrolifera e giustificare [redacted] tal modo un intervento militare. [redacted] negare l'evidenza tragica di [redacted] guerra islamica che [redacted] ha causato innumerevoli vittime e danni incalcolabili, [redacted] quotidiano del peus descriveva i fatti [redacted] lettori [redacted] *«gravi scontri di frontiera tra i due Paesi vicini»*, accusando la stampa [redacted] cidentale di «abbondare di *notizie diffamatorie sull'aggravamento delle relazioni irano-irachene*».

Ieri l'obiettivo è stato il presidente egiziano Sadat, *«nemico del popolo musulmano, agente fedele del sionismo internazionale e dell'imperialismo»*. L'agenzia Tass ha attaccato [redacted] violenza e durezza l'intervista che Sadat ha rilasciato alla catena americana Hearst e alla televisione danese. *«Il presidente egiziano non ha nascosto di preconizzare [redacted] restaurazione della monarchia in Iran — scrive l'agenzia — progettando di "riconoscere ufficialmente" il figlio del defunto Reza Pahlavi, come "legittimo erede [redacted] trono". Spingendo gli Stati Uniti contro Iran e Iraq, entrambi avversari degli accordi di Camp [redacted] Sadat ha dichiarato di essere pronto a mettere installazioni militari a disposizione del Pentagono e di aspettarsi che il conflitto offra la possibilità [redacted] rovesciare Khomeini e cambiare il gruppo dirigente iraniano»*.

Nelle poche prese di posizione finora rese pubbliche e nelle dichiarazioni che ufficiosamente possono venire raccolte da funzionari sovietici, il punto che appare chiaro e [redacted] viene ribadito [redacted] forza [redacted] il rifiuto pregiudiziale dell'Urss ad accettare qualsiasi intervento [redacted] altri Paesi nella guerra. Pur di impedirlo, l'Urss è non soltanto disposta a accettare un'eventuale sfida, ma anche a correre il rischio di lasciar continuare i combattimenti. Poiché sembra [redacted] capire che neppure a Mosca [redacted] tutto chiaro quali potrebbero essere svantaggi e vantaggi di [redacted] mutamento di governo a Teheran, dove la crisi risulta più profonda.

La stampa sovietica pubblica infatti più slogans che indicazioni politiche: molte sottigliezze, poche iniziative concrete. Da notare che l'altro ieri la *Pravda* parlava di Khomeini e di Saddam Hussein con evidente distacco: le manifestazioni di amicizia da parte sovietica erano indirizzate «ai popoli iraniano e iracheno», non ai loro governi, con uno dei quali — l'Iraq — esiste anche un trattato di amicizia.

Gli stessi bollettini di guerra diffusi dagli stati maggiori dei due Paesi in guerra vengono pubblicati senza [redacted] benché minimo commento, senza alcuna spiegazione. Ad accompagnarli c'è soltanto il reiterato rammarico per un conflitto che favorisce «l'imperialismo».

Livio Zanotti

Teheran respinge le condizioni poste da Baghdad

PARIGI — In una conferenza stampa l'incaricato d'affari iraniano, Ali Bani Fatemi, ha detto che *«il problema della mediazione non si pone per ora. Si potrebbe porre soltanto dopo il ritorno delle forze irachene dietro le frontiere definite dal trattato di Algeri del 1975»*.

Il diplomatico [redacted] respinto le condizioni poste dal vice premier iracheno Tarek Aziz nel suo incontro con il presidente Giscard d'Estaing. [redacted] suo parere la soluzione del conflitto sta nella fine *«dell'aggressione irachena e nel ritiro delle truppe dell'Iraq dal territorio nazionale dell'Iran»*.

Valutazioni al Quartier Generale [redacted] Mons

La Nato: gravi problemi per l'esercito [redacted]

I militari dell'Iran sarebbero «un grosso corpo di guerriglieri con armi di lusso» - Ma è quasi impossibile la conquista di Teheran

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — A quattro giorni dall'inizio delle ostilità, al Quartier generale alleato di Mons, la situazione militare nel conflitto tra Iraq e Iran appare un po' meno confusa. Allo Shape arrivano i dati della *Intelligence* americana, alleata o anche israeliana, ma non direttamente su schermi luminosi dai satelliti spia, come ha scritto fantasiosamente un'agenzia, bensì, e con un certo ritardo, tramite mezzi [redacted] fantascientifici.

L'esito del conflitto, affermano gli esperti atlantici, dipenderà soprattutto dalla soluzione dei problemi logistici, molto gravi soprattutto per gli iraniani. Gli obiettivi iracheni, oltre [redacted] Abadan, potrebbero limitarsi alla città di Ahwaz e alle zone circostanti. Gli iracheni hanno vari problemi: tra un mese nella zona Sud-Occidentale comincerà a piovere, e il terreno desertico non sarà adatto [redacted] carri armati, mentre ad Occidente vi sono zone paludose da evitare.

La conquista [redacted] Teheran non appare affatto possibile: sono 900 e più chilometri attraverso passi di montagna, e i carri sarebbero facili bersagli di imboscate. Lo [redacted] vale per [redacted] Stretti di Hormuz: un'operazione difficilissima per gli iracheni, a causa della distanza, oltre mille chilometri.

Gli iraniani, però, non potranno facilmente sloggiare le truppe irachene dalle posizioni conquistate. Difatti, [redacted] limitano [redacted] impiegare l'aviazione e la marina per continui bombardamenti. Dei 900 carri armati inglesi Chieftain, si ritiene possano utilizzarne meno di 300. [redacted] 77 supermoderni aviogetti *Tomcat* (capaci, volando per esempio su Bruxelles, di abbattere con tre missili un aereo nei cieli di Londra, un secondo nel cielo di Bonn e il terzo sopra Parigi) possono essere impiegati, mentre dei 200 *Phantom F-4* ne volano 80. Dei 166 *F-5 Tiger* possono combattere solo un centinaio.

L'Iran [redacted] potrà risolvere facilmente gli ostacoli di tipo logistico per condurre l'eventuale controffensiva. Le sue basi principali [redacted] al Nord, lungo le frontiere con la Russia e l'Afghanistan, i suoi mezzi [redacted] leggeri si trovano per lo più nel Kurdistan, impegnati contro i ribelli. Gli iraniani hanno autocarri per il trasporto di blindati [redacted] fronte, distante 1300 chilometri, ma non [redacted] hanno ancora impiegati.

Un Chieftain, nonostante la tecnologia moderna, ha un guasto grave in media ogni [redacted] chilometri, dicono fonti inglesi. In più, ha bisogno di 60 persone come appoggio all'equipaggio di 4 uomini e materiale vario per 250 tonnellate, cinque volte il suo peso. Gli iraniani hanno decimato il loro corpo di 50 mila ufficiali, oltre che le file dei tecnici. Dice un esperto: *«L'esercito iraniano è ridotto ad un grosso corpo [redacted] guerriglieri con armi di lusso»*.

Gli iracheni hanno colpito quasi impunemente con l'aviazione [redacted] basi iraniane, benché l'Iran abbia quattro battaglioni di missili Hawk, che abbattono persino altri missili, per non parlare degli aerei, tra i 30 e i 12 mila metri di altezza. Che fine hanno fatto queste batterie, si chiedono [redacted] esperti? Gli iracheni hanno soprattutto problemi di munizioni e sono meno forti nel [redacted] navale. Tuttavia, missili e aerei, in [redacted] mare tutto [redacted] insenature ed estuari, possono essere decisivi.

Intanto, gli iracheni stanno già facendo avanzare le batterie di Sam 7, i missili che resero la vita tanto dura agli [redacted] nel 1973.

Renato Proni

Ciro Reza Pahlavi [redacted] offre volontario in Iran

PARIGI — Ciro Reza Pahlavi, figlio dello Scià, è pronto a dare la sua vita per difendere l'Iran dai nemici iracheni: lo afferma l'erede [redacted] trono [redacted] Pavone in un messaggio inviato al capo di Stato Maggiore dell'esercito iraniano.

«Come giovane iraniano, come pilota votato alla totale abnegazione nell'amore per la [redacted] patria — scrive il principe — desidero offrire la mia vita a fianco [redacted] miei fratelli e sorelle in armi». Ciro Reza ha ricordato che nei 30 anni di regno del padre l'indipendenza e la sovranità [redacted] Paese non sono mai state violate.

Pechino intende fare una mediazione

PECHINO — Il vicepresidente [redacted] partito comunista cinese Deng Xiaoping ha indicato ieri che il suo Paese intende adoprarsi per favorire una sistemazione pacifica del conflitto tra Iran e Iraq.

Secondo fonti informate, Deng Xiaoping si è pronunciato in [redacted] durante un colloquio avuto ieri mattina col primo ministro norvegese.

Le fonti hanno precisato che il vicepresidente ha fatto riferimento alla possibilità di un suo prossimo incontro [redacted] un esponente iracheno attualmente a Pechino e a eventuali colloqui tra i dirigenti iraniani e l'ambasciatore cinese a Teheran.

L'esponente iracheno in questione è il direttore generale [redacted] segreteria della direzione regionale [redacted] partito [redacted] Baath Ali Hassan al-Majeed, da lunedì scorso in Cina.

Queste [redacted] forze messe in campo dagli iracheni

[redacted]

[redacted] SERVIZIO PARTICOLARE

[redacted] — L'esercito iracheno, anche [redacted] «allenato» da dodici anni di campagne contro i guerriglieri curdi, ha soltanto un'esperienza limitata della guerra classica, poiché è stata marginale la sua partecipazione a tre dei quattro conflitti arabo-israeliani. La sua capacità operativa - tuttora considerata, insieme con quella dell'esercito giordano, come una delle migliori all'interno del mondo arabo.

Dal 1958, anno dell'instaurazione del regime repubblicano, le forze di Baghdad [redacted] no passato, sia per formazione che per equipaggiamento, dall'«ombrello» britannico a quello sovietico, pur mantenendo, fra gli ufficiali, molte tradizioni ereditate dall'epoca coloniale e dall'Accademia di Sandhurst con cui la rottura non è mai stata completa. Anche se hanno subito numerosi cambiamenti a causa dei colpi [redacted] Stato, le forze armate sono rimaste [redacted] strutture ben salde e in cui le epurazioni di ufficiali non hanno avuto molto peso.

Il regime Baath, nato anch'egli da un putsch, le ha rafforzate considerevolmente [redacted] in effettivi (dai 70 mila uomini del 1968 ai 190 mila dell'anno scorso per l'esercito, da 10 mila a 28 mila per l'aviazione e da duemila a quattromila per la marina) che in armamenti (da 575 a 2100 carri armati, da [redacted] a 330 aerei da combattimento, [redacted] 20 a 248 elicotteri, sempre negli ultimi 11 anni).

Il presidente [redacted] Hussein si è assicurato una forte influenza [redacted] forze armate prima grazie all'operato del suo predecessore Ahmed Hassan al Bakr, poi, dopo le dimissioni [redacted] questi (16 luglio dell'anno scorso) grazie al cognato Adnan Khairallah, ministro della difesa e al fratello Barazan Hussein, vice capo delle informazioni.

Anche se [redacted] comunità sciita è la più numerosa (60 per cento), gli ufficiali [redacted] per tradizione in larga parte sunniti (che rappresentano il 25 per cento degli iracheni, pur precisando che i curdi sono sunniti «sui generis»).

Copyright di Le Monde e per l'Italia de La Stampa

«Pieno appoggio» di Khaled all'Iraq?

BAGHDAD — Secondo radio Baghdad, Re Khaled dell'Arabia Saudita ha telefonato al presidente iracheno Hussein assicurandogli «pie[redacted] appoggio» nella guerra contro l'Iran. [redacted] Riad, l'agenzia ufficiale saudita ha comunicato di non poter confermare nè smentire la notizia.

Siria [redacted] forniture d'armi agli iraniani

LONDRA — L'ambasciata [redacted] siriano [redacted] Londra ha categoricamente smentito che il [redacted] Paese abbia consegnato armi e munizioni all'Iran per aiutarlo nella lotta contro l'Iraq, secondo quanto riferivano voci non controllate in Gran Bretagna.

[redacted]

(Segue [redacted] 1ª pagina)

sostituirebbe nè potrebbe significare un intervento nella guerra tra Iran e Iraq. Mercoledì, [redacted] presidente ha affermato che *«gli Stati Uniti non sono nè saranno coinvolti nel conflitto»*, e intendono anzi *«divenire strumento di pace nella regione»*. Ma impercettibilmente, [redacted] era accaduto già lunedì, la superpotenza si è spostata dalla parte iraniana. Rovesciando infatti la decisione presa il mese scorso, il Dipartimento di Stato ha bloccato la vendita dei turbomotori a gas della General Electric destinati alle fregate della classe «Lupo» italiane in costruzione [redacted] nostri cantieri per l'Iraq. I motori sono 8 in tutto, del valore complessivo di 11 milioni di dollari, e 2 sono [redacted] stati inviati [redacted] Italia: [redacted] una forte opposizione si era delineata a Washington al Senato, che aveva preparato un dibattito per la settimana ventura.

In una conferenza stampa, il portavoce del Dipartimento di Stato John Cannon ha as[redacted] che il provvedimento non rappresenta *«un'inversione di rotta della politica di rigida neutralità degli Stati Uniti»*. Egli ha anche negato che lo abbia motivato il desiderio [redacted] dimostrare [redacted] al regime dell'ayatollah Khomeini, e di ottenere così il rilascio degli ostaggi dell'ambasciata a Teheran. *«E' soltanto l'estrinsecazione della nostra volontà di far cessare il conflitto al più presto e [redacted] aggravare la tensione nel Golfo Persico»*, ha detto, ricordando che l'Urss ha [redacted] di [redacted] cente di accrescere gli aiuti militari all'Iraq. Ma sulle sue dichiarazioni gravano pesanti dubbi. A Washington per[redacted] circola con insistenza la voce che il presidente Carter sia pronto a dare pezzi di ricambio all'Iran per gli aerei americani in dotazione alle sue forze armate, pur di avere in cambio la liberazione dei prigionieri.

Su questo punto, Carter ha dato mercoledì ai giornalisti una risposta che lascia il campo libero a varie interpretazioni. *«E' un particolare* — ha spiegato — *su cui è meglio per me non scendere in particolari»*. Sembra che in seno [redacted] Consiglio [redacted] sicurezza nazionale le opinioni siano divise.

Alcuni consiglieri della Casa Bianca ritengono che qualsiasi appoggio all'ayatollah Khomeini indurrebbe [redacted] a schierarsi [redacted] fianco dell'Iraq, trascinandolo così nella propria [redacted] d'influenza nonostante la freddezza crescente dei loro rapporti. In tale eventualità, [redacted] superpotenza comunista acquisterebbe quasi il controllo del Golfo Persico. Altri consiglieri pensano invece che la crescita del potere sovietico nella regione sia inevitabile, e pertanto un confronto vada impostato subito. Un'unica notizia la Casa Bianca ha smentito [redacted] veementemente: quella del giornalista Jack Anderson, una spina costante nel suo fianco, secondo cui Carter avrebbe preparato un piano segreto per l'impie[redacted] della terribile [redacted] al neutrone nella zona, pur di salvare [redacted] interessi americani.

Formalmente comunque gli Stati Uniti continuano [redacted] insistere perché l'Onu prenda misure concrete per [redacted] zione della guerra tra Iraq e Iran. Al termine [redacted] suo colloquio riservato [redacted] Gromyko, Muskie ha detto che [redacted] disposto a partecipare [redacted] una [redacted] sione di emergenza del Consiglio di sicurezza, insieme con i ministri degli Esteri europei. [redacted] sessione è attesa [redacted] ora in ora, e dovrebbe concludersi [redacted] un altro appello, [redacted] secondo in tre giorni, ai combattenti a deporre le armi. Gromyko si asterrebbe dai lavori, ma Muskie ha lasciato capire che l'Urss non si opporrebbe all'iniziativa. Il segretario di Stato americano ha espresso l'opinione che *«un intervento fattivo»* dell'Onu potrebbe indurre Iraq e Iran a negoziare e renderebbe inutile la formazione di una forza navale multilaterale per la difesa degli stretti di Hormuz [redacted] della rotta petroliera.

Ennio Caretto

Dall'Iraq

Baghdad di [redacted] bombardata

● Ore 0,42 (5,42 italiane) — Phantom iraniani bombardano la capitale irachena Baghdad, già colpita due volte martedì scorso. Quattro [redacted] sorvolano la città in tre ondate successive, lanciando razzi.

Conquiste irachene [redacted]

● Ore 7,10 — La bandiera irachena è issata nella città iraniana di Mehran, annuncia il comando di Baghdad. Mehran è una città di frontiera, 500 chilometri a Sud-Ovest di Teheran. Accaniti combattimenti si erano svolti mercoledì nella zona. Le truppe irachene, con reparti corazzati, hanno [redacted] che occupato la vicina città di Naft-e-Shah. Nell'operazione, afferma il comunicato numero 24, sono stati fatti prigionieri 130 militari iraniani. Nell'azione di mercoledì erano stati catturati 13 rampe di missili, 14 mezzi blindati, 32 cannoni, e distrutti 30 mezzi blindati e numerosi lanciamissili. Naft-e-Shah [redacted] chilometri [redacted] Sud di Qasr-e-Shirin, occupata martedì. Le forze irachene, da allora, sono avanzate di altri 14 chilometri per assediare Sar-e-pol-Zahab.

Seconda incursione su Baghdad

● Ore 7,52 — Secondo bombardamento di Baghdad, più violento del primo. Gli aerei iraniani colpiscono un quartiere del centro. Il comando generale delle forze armate irachene rende noto, nel suo comunicato numero 23, che l'aviazione iraniana ha bombardato anche Mosul, [redacted] e Kirkuk (aeroporto e installazioni petrolifere).

«L'Iran ha perso un terzo degli aerei»

■ Ore 9,20 — Baghdad comunica che dopo la seconda incursione [redacted] capitale, [redacted] iraniani hanno anche colpito [redacted] raffineria di Dura. Si offre un bilancio delle perdite iraniane: 130 aerei, [redacted] terzo di quelli in dotazione. Altri attacchi aerei a Kirkuk e Bassora.

Colpite sei città iraniane

● Ore 11,20 — Radio Baghdad comunica che l'aviazione irachena ha effettuato altre incursioni su [redacted] città iraniane: Kermanshah, Shahabad, Rezaiyeh, Agha Jari, Dezful e Tabriz.

Khorramshahr isolata da Teheran

● Ore 13 — L'agenzia irachena Ina annuncia che le forze di Baghdad sono avanzate fino a 20 chilometri in territorio iraniano, raggiungendo la periferia di Khorramshahr. La ferrovia è stata presa e la città è isolata da Teheran. Sono stati uccisi 50 soldati iraniani, altri 50 sono stati fatti prigionieri. Molti militari hanno disertato abbandonando carri armati, mezzi blindati, cannoni e altro materiale.

Iraniani vicino [redacted] confine siriano

● Ore 13,30 — L'aviazione iraniana, secondo un comunicato [redacted] di Baghdad, ha nuovamente colpito Kirkuk. Attaccata anche la raffineria irachena [redacted] Ayn Zala, presso il confine siriano, a 640 chilometri [redacted] base iraniana più vicina. L'antiaerea irachena avrebbe abbattuto cinque [redacted] In tutto, durante la mattinata, l'Iran avrebbe perduto 19 aerei.

«Conquistata Khorramshahr»

● Ore 15 — Khorramshahr, nell'Iran sud-occidentale, cade in mano irachena. E', dall'inizio della guerra, la più grossa vittoria dell'Iraq. L'importante raffineria di Abadan, o quello che resta di essa dopo i bombardamenti di questi giorni, resta praticamente senza difesa.

«Giocattoli e penne esplosivi»

● Ore 17,20 — *«Giocattoli e pe[redacted] esplosive [redacted] lanciati da aerei iraniani»*, dichiara [redacted] ministro degli Esteri iracheno Saadoun Shakir, che rivolge un appello a *«non raccogliere oggetti trovati per la strada o nei campi»*.

E' caduta anche Abadan?

■ Ore 19,10 — Mentre da Teheran si smentisce che il porto di Khorramshahr sia stato occupato dalle forze irachene, da Baghdad rimbalza la notizia, diffusa poi dall'ambasciatore iracheno a Ginevra, che anche Abadan è stata conquistata. «Le truppe — dice [redacted] diplomatico — sono state fatte segno a manifestazioni di benvenuto [redacted] cittadinanza, che è tutta araba».

Dall'Iran

Teheran senza benzina

● Ore 7,30 — Lo Stato Maggiore della Sicurezza iraniana annuncia che la distribuzione di benzina e gasolio ai privati è sospesa per due giorni in tutto l'Iran come conseguenza degli attacchi iracheni contro la raffineria di Abadan, che «hanno provocato la sospensione della produzione in questo complesso».

Battaglia sull'isola di Kharg

■ Ore 10,20 — Teheran accusa l'aviazione irachena di avere colpito l'isola di Kharg, [redacted] chilometri a Sud di Abadan, principale sbocco del petrolio iraniano nel Golfo Persico. Nell'azione tre caccia iracheni sono stati abbattuti: due in duello aereo, il terzo centrato dai pezzi della marina.

Colpita Qazvin (144 km [redacted] Teheran)

■ Ore 11,30 — In un comunicato diffuso da Radio Teheran si rende noto che aerei iracheni hanno bombardato Qazvin, sede di una grossa base militare. La città dista 90 chilometri dal Mar Caspio e 144 da Teheran. Dopo l'attacco di lunedì all'aeroporto della capitale, si tratta dell'incursione più in profondità condotta dall'aviazione irachena.

Controffensiva in territorio iracheno

■ [redacted] 12,30 — L'agenzia iraniana *Pars* annuncia che nei bombardamenti effettuati in mattinata, l'aviazione irachena ha colpito Tabriz e Kermanshah. In quest'ultima [redacted] alcune bombe sarebbero cadute in un quartiere periferico (2 morti, 27 feriti) e sull'aeroporto. L'aviazione irachena, dichiara inoltre Teheran, ha anche cercato di sorvolare la città di Qazvin, ma è stata respinta. Quattro Mig iracheni sono stati abbattuti. L'agenzia annuncia anche che [redacted] forze iraniane hanno investito il posto di frontiera iracheno di Badrah: se la notizia fosse confermata, quest'azione rappresenterebbe la prima in territorio iracheno dall'inizio della guerra. Durante l'azione sarebbero stati messi fuori combattimento 50 carri armati iracheni.

«Medici, arruolatevi volontari»

● Ore 12,50 — Le autorità iraniane invitano tutti, uomini e donne che abbiano [redacted] preparazione medica ad arruolarsi volontari. Militari e ufficiali iraniani residenti all'estero, dice Radio Teheran, si sono presentati alle ambasciate e si sono dichiarati pronti a combattere contro l'Iraq. Il presidente del Parlamento, Rafsanjani, accusa l'Iraq di concentrare i suoi [redacted] obiettivi non militari.

«Ripresa Qasr-e-Shirin»

● Ore 12,55 — In una serie di comunicati il comando iraniano afferma che le forze irachene sono state costrette a ritirarsi dalla zona di Qasr-e-Shirin: «Sui campi [redacted] battaglia dell'Iran Occidentale echeggia il suono della vittoria dell'Islam contro gli infedeli e gli agenti prezzolati delle superpotenze».

Appello [redacted] iracheni

● Ore 17 — Radio Teheran diffonde [redacted] appello che invita i [redacted] iracheni [redacted] *«non macchiare le loro mani con il sangue degli innocenti»* e [redacted] disertare l'esercito di Saddam Hussein: *«La nazione e l'esercito iraniani sono pronti [redacted] accogliervi a braccia aperte se [redacted] rivolgerete [redacted] noi e cesserete di servire il criminale Saddam Hussein, che altri non è se [redacted] un fantoccio delle superpotenze»*.

Mobilitati 20 [redacted] d'iraniani

■ Ore 17,10 — L'Iran mobilita l'«esercito del popolo». Tutti i riservisti e gli arruolabili ricevono l'ordine di presentarsi immediatamente alle autorità militari. L'«esercito del popolo», composto secondo Teheran da 20 milioni di volontari, è stato creato dal clero iraniano dopo che Khomeini ha [redacted] nunciato che ogni iraniano deve essere al servizio della rivoluzione islamica.

«Alcuni governi [redacted] l'Iraq»

● Ore 17,40 — Il comando iraniano dichiara che i governi di alcuni Paesi confinanti con l'Iraq e di alcuni Paesi del Golfo Persico stanno aiutando [redacted] forze armate irachene. Le responsabilità di tale atteggiamento *«ricadranno interamente [redacted] questi Paesi»*.

I due gol dell'interista un bel regalo di compleanno per Bearzot

Altobelli serve alla Nazionale come Paolo Rossi

Schemi ancora validi ma ci vuole dinamismo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

— Sono bastati minuti, il tempo intertra il secondo gol Altobelli e il terzo di Graziani, per evitare che sulla Nazionale «argentina», reduce dal discusso campionato d'Europa, s'abbattesse un tornado critiche.

La vittoria per 3-1 sul Portogallo le ha soltanto stemperate ma non ha tolto coloro che da sempre, addirittura prima di Spagna '78, invitano Bearzot a «cambiare». ormai un disco logoro più di certi ingranaggi della squadra che al «Mundial» offrì il miglior spettacolo, diverti più tutte e non raccolse rapporto meriti, ma che esaurì il suo ciclo sulle sponde del Rio in Plata.

Chi cambiare? E con chi? L'amichevole Genova doveva fornire una risposta a questi interrogativi nell'imminenza qualificazioni «mondiali». (Lussemburgo fuori, Danimarca e Jugoslavia in casa, Grecia in trasferta) che entro l'anno — pur essendoci poi le partite di ritorno — potrebbero consentire agli azzurri ipotecare passaporto per Madrid '82. Le indicazioni non sono mancate. Questa Nazionale recita memoria un copione ormai valido, che necessita di un paio di interpreti l'intero «cast» per mancanza di riserva.

Causio l'ennesimo esame ma, ancora una volta, l'ha superato, ripagando la fiducia di Bearzot e dimostrando di non essere «da buttare». Ha giocato un tempo solo, come era nei programmi, e il suo sostituto (non di ruolo) è diventato il «matchwinner». Adesso c'è chi tesse le lodi della Nazionale vista nella ripresa e lo fa, magari in buona fede, più per amor risultato che di obiettività dimenticando che schemi erano saltati a centrocampo (dove Baresi, subentrato ad un Zaccarelli, ancorato ad Alves, Tardelli faceva terzino e Bettega vagava della posizione) e che grazie all'orgoglio squadra saputo reagire pareggio di Jordao, propiziato da una «papera» di (che poco prima aveva evitato il gol su Cabalana) trasformando in applausi i fischi del pubblico genovese.

L'Italia versione primo tempo, che è poi quella titolare eccezion fatta Zaccarelli (che sostituiva l'infortunato Oriali), c'era apparsa più compatta e pur concedendo una grossa palla-gol a Jordao (sventata alla grande da Zoff) creato almeno cinque di cui tre limpidissime. Non avendo saputo sfociare il risultato aveva offerto il fianco alle critiche dell'intervallo. Sembrava ripetizione «europeo», per mancanza fortuna e per una frenesia di troppo nell'esecuzione oppure per colpevole imprecisione in zona-tiro.

Per quanto stesse disputando una delle più belle prestazioni azzurro, Antognoni non bastava da solo a velocizzare l'azione per sorprendere il munito e fitto centrocampo lusitano. Tardelli era impegnato su Alves, Zaccarelli svariava sulla sinistra c'era bisogno di un elemento in possesso del di marcia. Oriali? Forse. Franco Baresi, nel Milan, fosse utilizzato laterale, Bearzot avrebbe risolto il problema.

Gli schemi, lo ripetiamo, possono ancora funzionare con una iniezione dinamismo, anche tra attaccanti. Il canovaccio tattico aveva in Rossi un risolutore ideale, per agilità, intelligenza e classe. Non che si voglia sminuire il valore di Graziani, ma le caratteristiche e qualità del granata, più potente Rossi, difficilmente emergono in spazi stretti. Per inciso, Graziani, che aveva già sfiorato due volte gol nella prima frazione, in un ambiente ostile (la curva Nord, gremita genoani, invocava Pruzzo) venuto fuori alla distanza fornendo l'«assist» 2-1 ad Altobelli e siglando personalmente il punto. Poiché anche Bettega, sempre intelligente e strategicamente utile, accusa un di appesantimento nei movimenti pur avendo intatto il fiuto del gol ha mancato un palo di un soffio) ecco che, in attesa di una miglior condizione atletica (Graziani quando in forma acquista «leggerezza») tandem titolare Bearzot potrebbe ricorrere ad Altobelli. Uno «spillo» insomma, che tenga uniti i vecchi temi offensivi.

Altobelli una realtà. Il filiforme e duttile attaccante, dell'Inter, sia pure con qualità diverse in grado di proporsi come controfigura di Rossi (nonché dello stesso Bettega, e all'occorrenza, come alternativa di Causio anche se non compiti analoghi)

Bruno Bernardi

Genova. Altobelli fascia Murasci dopo lo scambio delle maglie

Il c.t. terrà sicuro in serbo Altobelli per la ripresa

A Lussemburgo niente novità

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GENOVA — *Jock Stein, il c.t. della Scozia calato a Genova per spiare Portogallo in vista delle qualificazioni mondiali, è rimasto impressionato dal «gioco aggressivo» dell'Italia. Quando allenava il Celtic e incontrava le nostre squadre in coppa, doveva fare i conti con catenaccio e contropiede: forse per questo che gli azzurri di Marassi gli sono sembrati anglosassoni. le difficoltà che hanno avuto per sbloccare il risultato, il grosso pericolo corso da Zoff («è sempre un grande portiere») e la strana situazione di Causio, sempre sotto «buon giocatore». sono piaciuti Antognoni e Altobelli preferisce Bettega di punta piuttosto che coma rifinitore.*

Stein parlava di fronte a Bearzot nell'albergo il responsabile azzurro ha ribadito che in Lussemburgo, l'11 ottobre, difficilmente cambierà formazione a meno che, nel campionato italiano, spunti improvvisamente Maradona. Oggi Bearzot compie anni ed il più bel regalo glie l'ha fatto Altobelli che, con i due gol vincenti al Portogallo, ha compiuto grosso passo avanti verso la promozione a titolare e può rappresentare piccola svolta per il gioco offensivo.

«Perché regalo? — si è chiesto Bearzot il quale, tuttavia, se di avere in Altobelli dina *"alla Rossi"*—. Altobelli è ormai patrimonio acquisito dalla Nazionale, però un giocatore non vince mai una partita da solo: ci vuole chi difende il risultato anche se Il Portogallo ne stati molto ermetici. A fare la somma delle occasioni, potava finire 8-4 per noi. Se gli sari hanno creato dei pericoli, non significa che Collovati e Gentile, per una mezza dinon, siano da mettere in discussione o che Bordon, per errore, venga bocciato. La difesa non è certo un problema».

— *Potrebbero diventarlo centrocampo e attacco.* mentie correttivi brave eccezioni?

«Per me l'unico problema è fare sei punti nelle prime quattro partite eliminatorie, vincendo Lussemburgo e Danimarca non perdendo con Jugoslavia e in Grecia — *Mi ribattuto Bearzot* —. Non è necessario piegare a tutti i costi la Jugoslavia ma fare corsa sui greci poiché sono due le squadre che si qualificano e la differenza-reti non è più vitale come lo per andare in Argentina».

— *Zaccarelli non ha convinbasterà Oriali a restituire al reparto mediano la vivacità e la spinta indispensabili che Tardelli, solito assicurato sull'uomo più temibile, sempre può dare?*

«Oriali più adatto sulle fasce laterali ma non è giusto condannare Zaccarelli per un primo tempo non esaltante. L'ho sostituito con Giuseppe Baresi, tuttavia granata resta un "jolly" di panchina utile anche come libero d'emergenza. chiaro che Selrea s'infortunasse in campionato sarei costretto a sottrarre Franco Baresi al Milan. Il rossonero e potrebbe proporsi come centrocampista — a Coverciano, nell'allenamento della "Under 21" stato schierato in questo ruolo — ma dovrebbe offrirmene l'occasione facendolo anche in campionato. Con il Portogallo, sull'esterno andato pure Antognoni, autore spunti belli, oltre all'ottimo Causio ma in certi frangenti il cambio di marcia ci sarebbe voluto. La squadra di partenza:

ITALIA: Zoff (Bordon dal 46'1); Gentile, Cabrini; Zaccarelli (Baresi G. dal 46'), Collovati, Selrea; Causio (Altobelli dal 46'), Tardelli, Graziani, Antognoni, Bettega.

PORTOGALLO: Bento; Gabriel, Eduardo Luis; Enrico, Gregucio, Rocha; Manuel, Fernandes, Jordao, Alves, Chalana.

ARBITRO: Franz Woehrer (Austria).

MARCATORI: Altobelli al 63', Jordao al 64', Altobelli all'80', Graziani all'88'.

Spettatori 30.000 circa, dei quali 27.251 paganti per un incasso di L. 122.288.300.

Prima passare in vantaggio, gli schemi parsi prevedibili: dipendeva dalla tattica Portogallo o da un lavoro di qualche pedina? «Nessuno ci affronta più a viso aperto. Ognuno è libero di esprimere la propria opinione me, nel complesso, non ritengo affatto logora questa Nazionale che era alla prima uscita stagionale e, come spirito e condizione, l'ho trovata a posto. Non c'è un'altra squadra che mi offra attualmente le stesse garanzie. Gli esperimenti ed i collaudi in cui farò al "Mundialito".

In Lussemburgo verrà confermato la squadra-base. Oriali. Altobelli verrà utilizzato almeno nella ripresa. Bearzot convocherà 18 giocatori dei Genova: potrebbero aggiungersi al gruppo Patrizio Sala Pecci.

Domani Bearzot vedrà a Lubiana la Jugoslavia con la Danimarca mercoledì prossimo sarà ad Atene per Panathinaikos-Juventus. b.b.

Cinque tecnici giudicano gli azzurri

Pareri discordi ed interessati - Rispondono Bersellini, Trapattoni, Rabitti, Liedholm e Carosi

deve cambiare no? E se cambia, Altobelli può l'erede di Rossi in Nazionale? Abbiamo posto questi due interrogativi a cinque tecnici che la domenica siedono sulle panchine della serie A: Liedholm, Carosi, Bersellini, Trapattoni e Rabitti, ossia i responsabili delle squadre più quotate.

Diversi gli interessi, diverse anche le opinioni. Nessuno comunque liquida la prova degli azzurri contro il Portogallo. Per cominciare Liedholm rivaluta i lusitani. Secondo lui la compagine portoghese si è rivelata molto più solida e organizzata del previsto

«*Se la squadra fosse vecchia* — dice — *si potrebbero rendere necessari dei mutamenti, ma io ritengo che gli attuali titolari siano nella migliore età un calciatore. Piuttosto, il discorso cambia qualche elemento denuncia un calo di condizione, ma, escluso questo caso particolare, non vedo ragioni per rinnovare adesso la Nazionale*». Per quanto riguarda Altobelli, Liedholm ricorda che Rossi è più classico dell'interista e che è in grado di contribuire di più alla manovra. da ultimo, accenna a possibili altre alternative: «*Ci sono altri molto bravi*», aggiunge semplicemente. Che alluda a Pruzzo?

Carosi, invece, non si sbilancia. Lui si limita a dire: «*Il responsabile della Nazionale è Bearzot, non voglio interferire con i suoi orientamenti. Comunque Altobelli è novità in assoluto, anche se è giovane e con esperienza internazionale*».

Per ovvie ragioni il centravanti dell'Inter ha un sostenitore entusiasta nel suo allenatore. «*Giorno dopo giorno* — esclama Bersellini — *lo vedo migliorare in maniera eccezionale. due gol segnati al Portogallo hanno siglato una prestazione eccellente che Bersellini considera Altobelli l'erede di Rossi non ci sono*

Anche Rabitti è stato favorevolmente impressionato dall'attaccante nerazzurro. «*Premesso che è trattato di un'amichevole — ragiona — e che solo gli uomini alla ricerca di un posto fisso erano particolarmente motivati, lo vedo molto bene Altobelli in E' un attaccante molto lucido, colpire bene di testa e si muove molto rapidamente negli spazi ristretti*».

Chiudiamo Trapattoni, avvocato difensore dei suoi Questa la sua tesi: «*Per me si è comportata gioco formazione schierata nel primo tempo, un complesso che ripeteva fisionomia tradizionale e perciò più collaudato, più affiatato. Nella seconda metà del match mi è parso che la manovra fosse fluida, diretta conseguenza della nuova situazione tattica, impostata su Bettega messa punta e sugli inserimenti di Giuseppe Baresi a centrocampo e di Altobelli in attacco. L'innesto del difensore dell'Inter si è rivelato un utile esperimento*».

a. s.

Il goleador porta sfortuna ricordi il pallone

GENOVA — «Grazie», ha detto Altobelli a Bearzot dopo l'amichevole con il Portogallo. Il commissario tecnico gli ha sorriso con un «Bravo» accompagnato da una carezza. notizia di sapore desanctisiano. Altobelli era ragiante. Attorno al braccio aveva il pallone, come ricordo del suo primo due in Nazionale A, dopo tre presenze (due nei tempi e una partita interamente) un buon bilancio per l'interista.

In passato, chi sostituendo un titolare diventava protagonista del risultato, ne approfittava per gonfiare il petto, vantarsi per polemizzare con il responsabile azzurro che non aveva dato credito in lui e con i giornalisti che non avevano disdegnato la sua candidatura. Adesso è diverso: Bearzot ha saputo davvero creare una famiglia e questo spirito di corpo dà spesso buoni frutti, proprio a Genova dove la partita è stata raddrizzata anche per il sacrificio di qualche elemento che s'è adoperato per aiutare chi non era in serata eccezionale.

L'umiltà di Altobelli («Non mi ritengo affatto arrivato e sono pronto a tornare in panchina») stride un po' con la reazione, peraltro comprensibile, che ha avuto Graziani dopo il suo gol, uno sfogo per essere stato continuamente «beccato» dalla curva Nord al grido di «Pruzzo, ». «Graziani non deve più reagire — commenta Bearzot —. Il giocatore è un attore che come tale deve spettacolo e accetta i fischi gli applausi.

Ritorna in Germania

di Pelè a Beckenbauer

EAST RUTHERFORD — Alla presenza di un pubblico-record di 72 mila persone, Franz Beckenbauer ha dato l'addio al Cosmos, prima di ritirarsi in Germania, partecipando ad una partita amichevole che la sua squadra ha perso per 3-2 contro una selezione della Lega nazionale Nordamericana.

Anche però ha voluto essere presente all'addio di «Kaiser Franz», scendendo in campo, a 40 anni, segnando un magnifico gol.

Ha vinto l'Austria, 2-0

Prohaska regista con

HELSINKI — Guidata da un Prohaska che ha ben amministrato le sue energie pensando al campionato italiano, la Nazionale dell'Austria ha vittoriosamente concluso il primo incontro di qualificazione per i mondiali di Spagna, superando la Finlandia per 2-0.

Il centrocampista dell'Inter non ha segnato, ma è stato l'animatore di ogni azione offensiva nel primo tempo. Nella seconda parte della gara ha assunto una posizione più arretrata, ma alcune sue pericolose incursioni in area hanno costretto a ripetute prodezze il portiere finlandese Isohio. Le reti della vittoria austriaca sono state segnate da Vara al 16' e Welzl al 77'.

Dopo le sentenze sul calcio scandalo

Oggi le motivazioni su Bologna-Juventus

ROMA — Dopo la deposizione delle sentenze sulle partite Milan-Lazio Avellino-Perugia, oggi saranno rese note le motivazioni altre sentenze emesse dalla (contenute in pagine dattiloscritte) relative ai reclami presentati da società e giocatori coinvolti nello scandalo delle partite truccate. tratta gare Bologna-Juventus, Bologna-Avellino Lazio-Avellino. Nei primi giorni della prossima settimana, Caf farà conoscere particolari del terzo filocco di società e di giocatori processati nello scorso mese di luglio.

Dalla documentazione che si riferisce a e Avellino-Perugia, è emerso in maniera chiara il punto di partenza scelto dai giudici per infondere un preciso all'intero processo che si basa in sostanza sulla credibilità di Trinca e Cruciani.

l'ipotesi ricalcata, i due vengono definiti «*testimoni per quanto riguarda il processo sportivo e testimoni "necessari" perché partecipi ed anzi architettatori delle frodi sportive attraverso le quali si sarebbe giunti alle truffe, barando al gioco nelle scommesse clandestine*». L'auto-denuncia presentata al magistrato da Trinca e Cruciani, ha indotto la Caf alla constatazione che «*l'ossatura, la struttura portante del complesso probatorio ivi delineato, ha successivamente trovato riscontro solo marginali e di dettaglio*».

Per quanto riguarda Paolo Rossi, i giudici sono convinti che il giocatore si fece tradire dal troppo il gol è non per fraudolenti premeditati. A Palillo è stata ridotta la pena da tre a due anni, «*perché il giocatore delle l'adesione alla combine (incontro tra Della Martira, Zecchini, Cruciani, Bartolucci e lo Rossi) con indulgente passività e spi per fine non marcatamente antisportivo, cioè per segnare due reti*».

Gli strali più pungenti della Commissione d'appello federale appuntano su Giordano e Manfredonia, ritenuti i maggiori responsabili dello scandalo. «*Sin dalle prime riglie della denuncia di Trinca e Cruciani* — legge nel dossier delle motivazioni — *Giordano e Manfredonia sono indicati fra i componenti quel di atleti lariali che avrebbero addirittura svelato a Cruciani la possibilità truccare la partite per scommettere sul sicuro. confronti due giocatori biancoazzurri esistono per l'accusa riscontri imponenti*». m. b.

Le «torinesi» si preparano alle gare di Brescia e con l'Avellino

Juve, Brady ora è a posto Il Torino tenta F. Sala?

TORINO — *Brady è tornato in piena efficienza fisica, Van Korput no: a metà settimana Trapattoni non sciorà ancora problemi per la trasferta domenica a Brescia, mentre crescono quelli di Babitti.*

L'allenatore Torino solo dovrà rinunciare ancora al olandese, ma probabilità di perdere anche Patrizio Sala, uno degli uomini più in forma squadra, una distorsione caviglia sinistra, accusata Cabrini. Neppure Martini sta benissimo: lamenta risentimento inguinale. «Niente di preoccupante — rassicura l'attaccante —, l'Avellino ci sarò».

Rabitti prospetta soluper domenica: «Per farposto Pecci, potrei confermare Scirea, che secondo logica meglio giocare, spostare Zaccarelli nel ruolo di libero, con Salvadori di nuovo terzino. In questo dérci un turno riposo Cuttone. invece Patrizio non recuperasse, tutto più semplice: prenderebbe il suo posto Scirea».

Il granata ha programmato per oggi Filadelfia due allenamenti «intensi». L'appetitivo è di Rabitti.

Intanto ieri pomeriggio, ad Orbassano, si sono allenati i compagni anche Graziani Zaccarelli. I nazionali della Juve, invece, ritornano campo stamane. «Per Brescia non si profilano situazioni, avverte Trapattoni. squadra si prepara per questa trasferta convinta di ripetere il successo Coppa Italia.

Forma ne sicuro: «Non sottovalutiamo i nostri simi avversari. Nell'ultimo confronto, specialmente duprimo tempo. Si hanno dato parecchio da torcere. E non giocava Penzo, un elemento molto utile a Magni.

● Il Torino informa che sono in vendita i biglietti per la partita di Coppa Uefa Torino-Molenbeek, che si giocherà il 1° ottobre, alle ore 20.30 al Comunale. I prezzi: tribuna L. 15.000; rettilineo L. 10.000, distinti centrali L. 7000, curve L. 3500. Speciali riduzione per i ragazzi di età inferiore ai 10 anni.

Gli arbitri per domenica

MILANO — Domenica, col ritorno all'ora solare, le partite avranno inizio alle ore 15. Quindi gli arbitri designati a dirigere nel terzo turno di campionato:

Serie A

Bologna-Roma	D'Elia
Brescia-Juventus	Barbaresco
Cagliari-Ascoli	Ciulli
Como-Inter	Menegali
Fiorentina-Catanzaro	Milan
Napoli-Pistoiese	Lops
Torino-Avellino	Agnolin
Udinese-Perugia	Lattanzi

Serie B

Atalanta-Varese	Altobelli
Foggia-Palermo	Fieri
L.R. Vicenza-Spal	Lo Bello
Lecce-Catania	Angelelli
Milan-Genoa	Gioffredo
Pescara-Monza	Michelotti
Pisa-Cesena	Parussini
Rimini-Bari	Tonolini
Sampdoria-Taranto	Castaldi
	Bianciardi

squalifiche nella Serie A

MILANO — Due giocatori di Serie A sono stati squalificati per una giornata ciascuno dal giudice sportivo della Lega nazionale professionisti. Sono Salvioni (Brescia) e Tesser (Udinese), squalificati entrambi per comportamento irriguardoso, il primo nei confronti dell'arbitro e il secondo nei confronti di un guardalinee.

è stato squalificato per due giornate Carnitti (Milan)

Dopo il buon provino mercoledì a Pontedecimo

Sala, esordio quasi sicuro nel Genoa col Milan a S. Siro

DAL NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

— Claudio Sala, acquistato ieri a Roma, sarà quasi certamente in campo domenica prossima a San Siro contro il Milan nobile debuttante Gigi Simoni, anch'egli ex granata, ora tecnico genoano, non lo dice né ufficialmente né ufficiosamente ma, visto quello che strato mercoledì durante partitella contro il Pontedecimo dal punto di vista atletico (su quello tecnico non c'erano problemi) Claudio Sala dovrebbe esordire in maglia rossoblù in una partita che non gli farà sentire l'aria del declassamento fra i cadetti. San Siro, serie B o non serie B, è sempre la «Scala» del calcio e un «poeta» come Sala avrà modo di esprimersi al meglio inserito in un complesso come quello genoano che, domenica scorsa contro il Pescara, ha di valore.

«*Sala* — dice Simoni — *ha dimostrato con i fatti che non ha bisogno la sua preparazione e se qualcuno gli manca, forse, è che ad non ha giocato partita. Come l'ho visto nell'amichevole di Pontedecimo debbo dire che ne ho avuta una impressione più positiva quanto onestamente credessi. Certo l'arrivo di Sala mi ha procurato un problema in più ma, tutto sommato, di questi problemi porrei averne sempre. Ad ogni modo credo che non farò molta fatica a risolverli...*».

Dal canto Sala, che ha dimostrato entusiasmo come un ragazzino nel tornare campo, dice: «*Sono veramente felice di aver dato subito buona impressione perché sono uomo fatte parole. Preferisco esprimermi con i fatti. Avevo detto essere fisicamente a posto e credo di averlo dimostrato sul campo. Certo esordire nel Genoa a San Siro contro il mi farebbe enorme piacere. Domenica scorsa ho visto un bel Genoa nel quale, credo, non mi sarà difficile integrarmi*».

Giorgio Bidone

Il programma tv per le gare Coppa

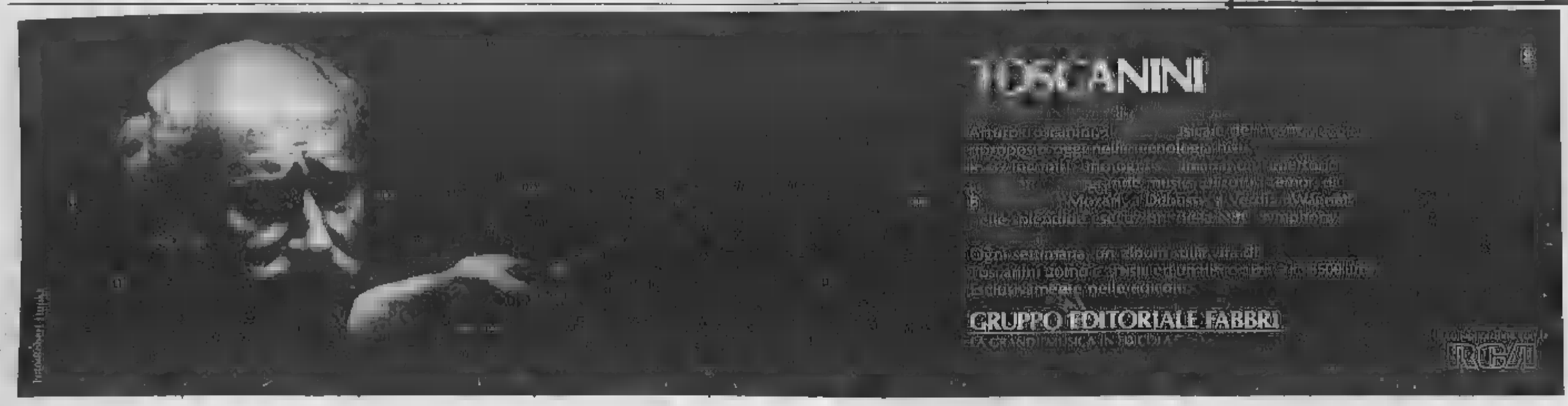
ROMA — I responsabili sportivi del TG 1 e del TG 2 stanno studiando un programma di massima per la trasmissione delle partite di Coppa in cui saranno impegnate mercoledì Inter, Roma, Juventus e Torino. Al momento si prevede di mandare in onda le gare seguendo quest'ordine: alle ore 14 telecronaca diretta di Cralova-Inter; nella stessa serata, in «Mercoledì sport», tempo registrato verso le ore 23, Torino-Molenbeek. Giovedì alle ore 14, la registrazione della partita Carl Zeiss Jena-Roma.

La definitiva a punto programma dipende, però, dal Torino che avrebbe chiesto la cifra di 15 milioni, ritenuta eccessiva dalla Rai-Tv.

Cus batte la Stella Rossa

TORINO — Il Cus Torino serve lo spunto e intanto si ostacola lo amichevoli ieri sera, sul parquet del Palasport, ha affrontato e battuto la Stella Rossa di Praga che ritornava a Torino dopo l'assai cocente sconfitta subita in Coppa dei Campioni nel febbraio scorso. E' stata una vittoria sofferta: 3-2 in un'ora e 51 minuti (15-12; 15-5; 4-15; 12-15; 15-13).

Buono l'avvio dei torinesi che conquistavano i primi due set, poi il 16 la Stella Rossa accorciava le distanze. Nella quarta frazione il Cus si portava rapidamente sul 6-0 e successivamente sull'11-4. Sembrava fatta, invece rimontavano i praghesi. Si rendeva necessario disputare il quinto set. Il più lungo (21'), nel quale «martellato» di Bertoli) trascinavano il Cus al successo. Con Bertoli, in evidenza Pilotti. Discontinuo (perché lato alla distanza) Rebaudengo.



LA STAMPA

Anno 114 Numero 210 - Venerdì 26 Settembre 1980 1

ALESSANDRIA E PROVINCIA

REDAZIONE: Via Cavour, 5 - Telefono 66.303 - Alessandria

Uffici di corrispondenza: Casale M. t. 21.30; Tortona t. 868.212
Valenza t. [redacted]778; Acqui t. 25.29; Novi L. t. 29.10; Ovada t. 86.343

Dopo l'ordinanza del pretore di Latina sulla fettina gonfiata

Cosa dicono i macellai e clienti sul sequestro della carne di vitello

Alessandro Bergaglia

Onorina Dellepiane

Giovanni Amarelli

ALESSANDRIA — «Sequestrate tutte [redacted] vitello»: l'ordine è partito da Latina [redacted] ed è contenuto in un provvedimento del pretore della cittadina laziale, Giuseppe [redacted]. Vale — come la famosa ordinanza delle centomila lire che sollevò tanto scalpore e creò grosse difficoltà — per tutto il territorio della [redacted] Repubblica italiana. Un provvedimento anche questo che farà discutere, preso forse sull'onda delle polemiche per la scoperta di estrogeni negli omogeneizzati — già a loro volta sequestrati in tutta Italia — sostanze che nei prodotti per bambini sarebbero finite proprio perché utilizzate per «gonfiare» la carne di vitello.

Un provvedimento, abbiamo detto, destinato a far discutere. Ad Alessandria abbiamo registrato le prime reazioni, tra macellai e consumatori.

«A parte l'impressione che il provvedimento farà la stessa fine di quello, famoso, per le centomila lire — afferma Dino Bovone, con macelleria in via Mazzini — sono del parere che è giusto per i vitelli gonfiati, non ritengo invece corretto bloccare tutti i capi, tutta la carne bianca. Nel mio caso, ad esempio, mi trovo con un vitello macellato lunedì, risultato in regola, ed ora bloccato in frigorifero. Questo a mio parere, non è affatto giusto».

Secondo Dino Bovone, poi, la colpa principale dei vitelli «gonfiati», è della gente, che chiede solo la fettina facendo così registrare una scarsità di carne, e di quanti, allevatori o commercianti, magari con l'aiuto di qualche disonesto veterinario, gli estrogeni somministrano.

«Secondo il mio punto di vista — afferma a questo proposito Alessandro Bergaglia con macelleria in corso Virginia Marini — i vitelli non li lasceremo abbattere, così i capi cresceranno, ci sarebbe pi[redacted] ne e verrebbero meno tante polemiche e tante difficoltà, anche economiche».

Per il momento la gente — lo confermano sia Bovone sia Bergaglia — è incerta, non sa cosa fare di fronte alla fettina che potrebbe essere «gonfiata». «Benché — sottolinea Bergaglia — ad Alessandria possiamo dire che non c'è [redacted] stato un caso di irregolarità: ci serviamo da privati, da piccoli allevamenti, non ci [redacted] pericoli di estrogeni».

«Per conto mio — afferma la signora Onorina Dellepiane — non ho mai mangiato carne di vitello e neppure l'ho data a mio figlio, per il quale ho evitato anche gli omogeneizzati (ed è venuto egualmente un bel ragazzone). Preferisco al vitello l'altra carne, perché ha più sostanza, più sangue, estrogeni a parte».

Mentre per Cesira Robotti e Anna Castelli, incontrate all'uscita [redacted] una macelleria, la «decisione del pretore di Latina serve soltanto a sollevare del polverone, come nel caso delle centomila lire, ma non ottiene risultati pratici».

«Oltre tutto — aggiunge Barbara Milani — è stata presa di punto in bianco, quasi la storia degli estrogeni fosse stata scoperta appena ieri, mentre sono anni che se ne parla, senza adottare provvedimenti».

Per il macellaio Giovanni Amarelli, con negozio in via Pistoia, il «provvedimento potrebbe essere giusto, se è vero che nei vitelli sono stati trovati estrogeni». «Non capisco però — aggiunge — perché non si prendano analoghe iniziative [redacted] in altri generi alimentari (i polli, tanto per citarne uno) sulla cui genuinità sussistono altrettanti dubbi».

Amarelli, infine, sostiene che i «macellai vogliono vendere roba sana, quindi il provvedimento potrebbe anche andare bene, sempre a condizione che sia una cosa seria e non si risolva alla solita maniera, all'italiana».

In generale [redacted] gente, pur sapendo del provvedimento, in macelleria ha continuato a chiedere — se era abituata a farlo prima — la fettina, trovando però difficoltà, perché molti negozi non ne avevano. Tutti, poi, hanno chiesto di fare le [redacted] seriamente. «[redacted] poi — ha commentato Giovanni Parodi — si vuole aiutare il pareggio della bilancia dei pagamenti, allora lo si dica subito e si proibisca il vitello, senza troppe parole confuse».

Franco Marchiaro

Come la città ricorda [redacted] grande artista morto [redacted] 91 anni

Morando, il pittore dei poveri

Il pittore Morando con l'on. Borgoglio e l'assessore Maestri

ALESSANDRIA — Pietro Morando, il pittore dei poveri, l'amico dei bisognosi, è morto. E' spirato all'alba di mercoledì, pochi minuti prima delle 5. «E' passato dal sonno [redacted] morte, nella stanza dell'ospedale dov'era ricoverato [redacted] una ventina [redacted] giorni», dice Dante Dellaco, un gallerista da tempo vicino all'artista. Aveva [redacted] anni, er[redacted] nato ad Alessandria il 5 giugno del 1889. Era stato ricoverato per i soliti disturbi circolatori e [redacted] respiratorie dovuti all'età.

La salma è stata composta nella camera ardente allestita [redacted] sala d'arte, al piano terreno del Palazzo Comunale: resterà esposta sino alle 16 di oggi, ora in cui si muoveranno i funerali.

«Cittadino illustre — scrive il sindaco Barrera nel manifesto di cordoglio della città — è stato espressione delle più genuine qualità fuoriuscite dalla gente alessandrina ed ha saputo trasferire nei suoi quadri il prezioso patrimonio di esperienze acquisito nella nostra terra».

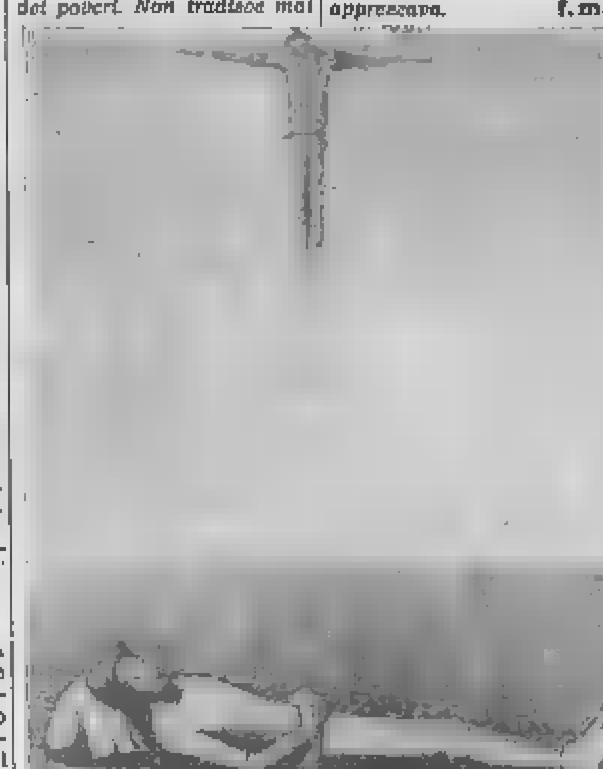
«I riconoscimenti conseguiti — continua Barrera — sono la testimonianza tangibile del suo valore artistico e dell'originalità creativa svolta nei lunghi anni di attività in mezzo a noi. Oggi ci inchiniamo deferenti davanti a lui desiderando tributargli tutta la nostra riconoscenza per aver dato a questa città molto affetto e inestimabile dedizione».

Pietro Morando, personaggio e pittore, viene da lontano. Il suo bisogno di esprimersi in immagini e colori nasce dalle trincee della grande guerra e dalla prigionia: figlio di un modesto muratore alessandrino, l'artista, nel fango [redacted] trincee, nello scontro tra la vita e la morte, [redacted] infatti il bisogno [redacted] fissare sulla carta i volti dei contadini che vedeva immolarsi (quei preziosi disegni li donò poi al museo di Rovereto). Tornato a casa, cominciò ad unire al disegno il colore, rimanendo fedele agli umili, alle povere cose di tutti i giorni, a chi soffre.

Gira le campagne, i paesi, i vecchi borghi, e dipinge. Si lascia attirare dalle città lontane — va anche in America — ma torna sempre ad Alessandria, non sa staccarsi dalla [redacted] terra. Così per tutta la sua lunga esistenza. Diventa l'amico dei bisognosi, il pittore dei poveri. Non tradisce mai questo spirito, come non tradisce mai il suo temperamento polemico, contestatore, [redacted] tutto e di tutti, ma sempre con un fondo di grande bontà, di amore per le cose belle, per la natura.

Passano gli anni — che con una qualche civetteria cerca di nascondere — ma il carattere [redacted] cambia, non [redacted] la sua pittura e l'ansia di dipingere. Sino, possiamo dire, all'ultimo giorno, perché mai Pietro Morando ha lasciato i pennelli, la tavolozza, i suoi colori stemperati.

Così lo ricorderanno [redacted] alessandrini, [redacted] colpiti [redacted]lla morte dell'artista da tutti conosciuto, apprezzato ed amato: con [redacted] sua pittura, il suo animo generoso, il suo carattere di contestatore buono. La [redacted] figura resterà a lungo nei cuori, a ricordo di un altro [redacted] della vecchia, genuina Alessandria che se ne va; come negli scorsi giorni accadde per Milly, che tanto Morando apprezzava. f. m.


«Ultima tappa», un'opera che Morando [redacted] realizzato nel '32

Rinforzate le sponde

Bassignana sarà salvata [redacted] Po

BASSIGNANA — Verrà, al più presto, disposto un piano urgente di difesa della sponda destra [redacted]el fiume Po [redacted] cui sorgono l'abitato di Bassignana e della frazione Mugarone, per evitare il pericolo di disastrose alluvioni e di franamenti del terreno con minaccia alle case.

Questo l'impegno preso al termine di un incontro svoltosi a Bassignana presenti, oltre al [redacted] Fracchia, al vice Lenti ed all'assessore Barberis, [redacted] presidente del Comprensorio, Notti, e tecnici del Magistrato del Po [redacted] Pavia e Alessandria.

Negli scorsi giorni l'amministrazione comunale aveva den[redacted] il grave pericolo per Bassignana e Mugarone a seguito dei lavori effettuati dal Magistrato del Po, sulla sponda sinistra del fiume che, impedendo (nell'interesse di una azienda agricola privata) un ritorno parziale del Po in un vecchio alveo, aggravano la già precaria situazione della sponda destra soggetta a continue erosioni e smottamenti con grave pericolo per i due centri abitati.

Durante l'incontro con i responsabili del Comprensorio e [redacted] Magistrato del Po, [redacted] amministratori comunali hanno illustrato la situazione, facendo presenti le preoccupazioni delle popolazioni, [redacted]dendo quindi «*adeguati interventi sia a difesa della sponda destra sia per favorire* [redacted] *idoneo incalvamento del fiume per ridurre le possibili, rovinose conseguenze in caso di inondazioni, purtroppo assai frequenti*».

Alla riunione è seguito un sopralluogo, che ha consentito ai tecnici di rendersi conto della pericolosità della situazione, di qui l'impegno di predisporre un piano urgente di difesa, concordando, tra l'altro, una reciproca collaborazione tra Comune e Magistrato del Po, per definire congiuntamente i possibili intervend f. m.

La Direzione della Galleria d'arte «La lanterna» partecipa con profondo dolore alla scomparsa dell'illustre
MAESTRO PITTORE
Pietro Morando
suo prezioso collaboratore.
— Alessandria, 26 settembre 1980.

La ragazza, [redacted] Ovada, aveva dato alla luce [redacted] bimbo morto

[redacted] occultamento di cadavere 16 mesi alla madre, perdono alla figlia

[redacted] — *Armanda Arduino e Franca Ghione, 52 e 18 anni, madre e figlia, abitanti in via San Paolo ad Ovada, che lo scorso* [redacted] *fecero sparire un bimbo partorito dalla ragazza, sono state processate ieri in tribunale per occultamento di cadavere. La donna è stata condannata a un* [redacted] *e quattro mesi di reclusione con la condizionale, la ragazza, minorenne all'epoca dei fatti, ha ottenuto il perdono giudiziale. Il pubblico ministero, dottor Busio, aveva chiesto la condanna di entrambe: due anni di reclusione per l'Arduino, un anno e 10 mesi per la Ghione.*

Arrestate in novembre sotto l'accusa di infanticidio, madre e figlia furono scarcerate a distanza di breve tempo prosciolte in istruttoria dall'accusa di infanticidio e quindi incriminate per concorso in occultamento di cadavere.

All'inizio di novembre 1979 i carabinieri di Ovada aprirono un'inchiesta su segnalazione di alcuni inquilini del palazzo di via San Paolo i quali dissero di aver udito, la notte fra il 16 e il 17 ottobre, grida di dolore della ragazza che, a distanza [redacted] *alcuni giorni, era stata vista in circolazione assai snella mentre in precedenza era apparsa in attesa di un figlio.*

I carabinieri accertarono che in agosto Franca Ghione era stata ricoverata in ospedale per una forma di bronchite in donna «gravida al quinto mese». Interrogata, la giovane disse di aver abortito spontaneamente a seguito [redacted] *una caduta fatta durante* [redacted] *gita in montagna. Appena il piccolo venne alla luce, decise, con la madre, di gettarlo nella discarica di ponte San Paolo.*

«Ero al settimo mese di gravidanza — asserì la ragazza —. Dopo il parto, senza neppure constatare se la creaturina [redacted]erò di [redacted] dubbio, [redacted] chiusi in una scatola da scarpe e in un sacchetto di plastica, gettando il tutto nella discarica».

Un[redacted] *perizia medico-legale stabilì che il bimbo era deceduto in sede uterina ed espulso, ormai* [redacted] *vita, essendo morto nel grembo materno, appunto al* [redacted] *mese di gravidanza.*

Al processo [redacted] *ragazza si è limitata a confermare la tesi sostenuta durante l'istruttoria* [redacted] *penale svolta dal dottor Parola; Armanda Arduino, ha dichiarato che la figlia «par*[redacted] *un esserino non ancora ben formato, quasi certamente morto, con la testa simile ad una cipolla». Per* [redacted] *decisero di disfarsene.* e. c.

La competizione è [redacted] carattere nazionale

Campionato per cani [redacted] ferma

ALESSANDRIA — [redacted]mani e domenica si disputerà nella provincia di Alessandria il quarantatreesimo Campionato italiano di caccia con cani da ferma. Le due zone di ripopolamento dove avranno luogo le [redacted], l'organizzazione è della Federcaccia, sono «top secret» per evitare assembramenti di appassionati ai confini, che possono turbare in qualche modo la manifestazione. I cani, provenienti da tutta Italia (sono ammessi i primi tre classificati nelle semifinali regionali) saranno giudicati tenendo conto di varie caratteristiche (in tutto quasi una ventina), dall'olfatto, al «dressaggio», al riporto.

Tre le categorie in concorso: A, razze italiane; B [redacted] continentali; C, razze inglesi. Si gareggerà su due campi, con distinte giurie, che verranno invertite il secondo giro. Raduno dei concorrenti, alle 8 all'hotel Oasi di Tortona; dopo la consegna del «collare tricolore» ci sarà, lunedì, nella riserva di Altavilla Monferrato la preselezione della squadra impegnata nei mondiali che si svolgeranno ad Umago, in Jugoslavia, dal 9 al 13 ottobre. p. b.

Sindaco e giunta a Serravalle Scrivia

SERRAVALLE SCRIVIA — Sarà il geometra Lorenzo Demicheli, già presidente della Provincia, il nuovo sindaco socialista di Serravalle Scrivia. Demicheli ha sciolto ogni riserva legata ai motivi professionali.

Si [redacted] anche i nomi degli [redacted] della giunta psi-pci che amministr[redacted] i [redacted] per il prossimo [redacted] quinquennio. Saranno due gli assessori socialisti: Angelo Cappone al Commercio ed Emmanuele Dazi ai Lavori Pubblici, mentre il sindaco uscente, Michelangelo Grosso, non ricoprirà incarichi di giunta.

Quattro invece gli assessori comunisti: Riccardo Ausia, che oltre alla carica di vicesindaco, sarà assessore alla Pubblica Istruzione e Servizi Sociali, Gian Luigi Gandini all'Urbanistica, Ecologia e Industria, e gli indipendenti Mario Tricio (Finanze e Personale) e Antonino Ballo (Sport e Tempo libero).

Il primo Consiglio comunale si svolgerà sabato alle 10, e dovrà ratificare le nomine della nuova giunta. Il direttivo del pci ha poi provveduto alla nomina di Anna Massone a segretaria della sezione serravallese pr. gl.

Spettacoli e taccuino

ALESSANDRIA
Alessandrino: L'impero colpisce ancora.
Ambra: Good bye amore mio.
Comunale: Il pap'occhio.
Corso: Urban cowboy.
Cristallo: Love erotic love.
Galleria: Venerdì 13.
Moderno: L'avvertimento.

ACQUI TERME
Ariston: Qua la mano.
Cristallo: Voltati Eugenio.
Garibaldi: riposo.

CASALE MONFERRATO
Moderno: L'impero colpisce ancora.
Nuovo: Il dolce tepore [redacted] tuo ven[redacted]
Politeama: [redacted] moglie in [redacted] l'amante in città.
Vittoria: Ormai [redacted] c'è più scampo.

[redacted] LIGURE
Il Forte: Gli aristogatti.

NOVI LIGURE
Cristallo: La zia di Monica.
Iris: Chi vive in quella casa?
Italia: Piattaforma Jennifer.
Moderno: La cameriera seduce i villeggianti.

OVADA
Lux: Il caso Paradine.
Moderno: La ripetente fa l'occhietto al preside.
Torrielli: Sfida infernale.

SERRAVALLE SCRIVIA
Lux: Contro di me.

TORTONA
Moderno: La cicala.
Sociale: Rebus per un assassino.
Verdi: L'incredibile Hulk.

VALENZA PO
Nuovo Italia: Piattaforma Jennifer.
Teatro: La cicala.

VOGHERA
Arlecchino: Oggetti smarriti.
Galleria: American gigolò.
Roma: Rude never dies.
Sociale: I guerrieri della notte.

FARMACIE
Alessandria: Osimo, corso Roma. **Notturna:** Ospedale, via Venezia.
Acqui: Galliani, piazza Italia.
Casale: Mascheroni, via Roma.
Novi: Della Piana, via Roma.
Ovada: Gardelli, via Roma.
Tortona: Lucchelli, via Emilia.
Valenza: Bellingeri, corso Garibaldi.
Voghera: Comunale n. 2, corso XXVII Marzo.

TACCUINO
MUSEO DI MARENGO
Dalle 14.30 alle 17.30.
TAXI
Piazza Libertà, tel. 53.031. FF.SS., tel. 51.532.
CIMITERO
Dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle [redacted].
BIBLIOTECA
Dalle 9 alle 12 [redacted] 14.45 alle 18.
BENZINAI NOTTURNI
(dalle 22.30 alle 7.30)
Agip, via Marengo 159; **Ip**, via G. Bruno 1; **Esso**, via G. Bruno (automatico); **Chevron**, corso Acqui.
TV PRIVATE
STP CASALE
O[redacted] 12,15 Film, 19,55 Notizie flash; 20 Telefilm; 21.45 Film

Temperatura ieri ad Alessandria

massima	25
minima	16

Umidità media 50%. Temperatura il 25 settembre dell'anno scorso: 17; 14. Il sole sorge alle 6,01 e tramonta alle 18,36.

Le previsioni: cielo sereno, temperatura stazionaria.

Le temperature massime e minime ieri ad Acqui Terme (17; 14); Casale Monferrato (17; 14); Novi Ligure (24; 16); Ovada (25; 16), Tortona (25; 16), Valenza (25; 17).

La BMW ha ulteriormente migliorato i consumi della Serie 3. E vi invita [redacted] provarlo.

Con il test d'economia (BMW Serie 3).

Un'opportunità per chi si vuol provare in "test di guida economica" al volante di una BMW Serie 3.
Partecipate anche voi, potreste vincere una BMW 316 o 318i con il nuovo motore a 4 cilindri; una BMW 320 con l'insuperata silenziosità del suo 6 cilindri; o ancora la sportivissima BMW 323i con le sue grandi riserve di potenza.
Chiedeteci la scheda [redacted] le modalità di partecipazione. Vi aspettiamo fino al 5 ottobre.

Guido Luigi Torello
P.zza Garibaldi, 57
Nizza Monferrato - tel. 0141/721260

Rolandi & C. s.n.c.
Via G. Galilei, 87
Alessandria - tel. 0131/60101

Streri Lorenzo & C. S.p.A.
Via Torino, 173 - Madonna dell'Olmo
Cuneo - tel. 0171/65931

LA VOSTRA CASA... A PENANGO D'ASTI
nella quale potete
VIVERE TUTTO L'ANNO
O RIVIVERE OGNI WEEK-END

Ogni appartamento (da 110 a 160 mq) [redacted] dotato di: patio, ampie verande, terrazze, tavernetta, posto macchina - riscaldamento particolare. Inoltre nel complesso: piscina - solarium - campi bocce - campi tennis - 30.000 mq di parco

Hotel - Bar - Ristorante
Palestra ginnica
Sauna
Pista footing
Minigolf
Ping-Pong

Informazioni e prenotazioni
GREEN [redacted] PENANGO (AT)
Cantiere Penango: **Tel. (0141) 910.124**
Ufficio Torino: **Tel. (011) 779.478**
Visite in cantiere anche il sabato e la domenica
PRONTA CONSEGNA
Mutui e dilazioni

Philips

Guagnini Radio Tv
Via Emilia 79
Tel. 861.477
TORTONA

Le dichiarazioni del presidente dell'Unione Industriale

Le previsioni sono negative per le fabbriche alessandrine

[redacted] — «Bisogna tornare al primo trimestre [redacted] '78 per trovare previsioni così marcatamente negative: [redacted] intendiamo fare dell'allarmismo, non conviene: tuttavia per ottobre, novembre e dicembre le industrie alessandrine non prevedono niente di roseo». Così Aldo Lucini, presidente dell'Unione Industriale [redacted] Alessandria, ha aperto col direttore Carlo Prati ed il vice Pier Augusto Rossi, il tradizionale incontro con [redacted] stampa per la presentazione dell'indagine congiunturale trimestrale che si riferisce appunto al trimestre ottobre-dicembre '80.

Le previsioni vengono fatte attrave[redacted] un questionario inviato a tutte le industrie associate, per il quarto trimestre dell'anno le risposte sono venute da 190 aziende, [redacted] un'occupazione complessiva di 20.400 dipendenti: 156 aziende, con 18.500 dipendenti sono nel Comprensorio alessandrino, le restanti nel Comprensorio casalese.

Previsioni negative, anche se il dato della «*produzione complessiva*», come fa [redacted] vare Lucini, è quello «*meno negativo, a dimostrazione degli sforzi delle varie aziende per tenersi in quota: si sta rischiando il tutto* [redacted] *domanda interna ed* [redacted] *per stare sul mercato*».

Per quanto riguarda l'andamento [redacted] vari settori c'è, in un susseguirsi di segni [redacted] gativi, un qualche punto di relativa tenuta: quello della produzione totale nel comparto metalmeccanico e quello della produzione e degli ordini (alta stagione) nel settore alimentari.

Da segnalare, invece, livelli inusitati di depressione nel settore tessile ed abbigliamento ed in quello pelli e calzature, sotto il profilo della produzione per l'estero e degli ordini totali e per l'export.

[redacted] negativo, anche se meno intensamente che per il trimestre luglio-settembre, il comparto gomma, chimico, materie plastiche, mentre quello dei materiali da costruzione declina verso la tradizionale pausa stagionale. Peggiorano le aspettative anche per il comparto cartotecnico e delle industrie varie.

«*Il trend generale rispecchia in provincia* — afferma [redacted] Lucini — *quello italiano, anche se senza casi clamorosi,* [redacted] *ancora scoppiati, benché vi siano alcune centinaia di dipendenti appesi ad un filo,* [redacted] *grossi pericoli per il loro futuro. I due punti, poi, più negativi della analisi congiunturale sono la previsione di un più massiccio ricorso alla cassa integrazione (prevedono di ricorrervi il 17 per cento delle aziende contro il 7-10 per cento) e di un calo degli investimenti, cosa grave proprio il costo del denaro che sempre più difficile rende l'investimento*».

«*Proprio per questo* — sottolinea il direttore dell'Unione Industriale, Carlo Prati —, *dovuto al costo del denaro, alla situazione politica, alla burocrazia, all'attacco del sindacato ("Siamo tornati alle posizioni del dopoguerra", dice a questo proposito Lucini), l'Unione sta interessandosi* [redacted] *le banche per rifinanziare almeno gli investimenti per l'acquisto di macchinari e veicoli industriali, intervenendo sul tasso di sconto*».

Uno dei motivi che fanno avanzare previsioni negative per [redacted] futuro dell'industria alessandrina nel prossimo trimestre è la difficoltà [redacted] viene dai mercati esteri. «*E' sempre più difficile esportare*», afferma Lucini, malgrado l'im[redacted] di tutti gli industriali. Difficile anche per colpa della burocrazia, spesso assurda. E Lucini ha citato un caso personale: dovendo spedire un pacchetto con dodici cinturini per orologio, in rottile, [redacted] la diversa interpretazione delle disposizioni da parte dei funzionari, ha dovuto cambiare tre dogane. Un caso forse limite, certo emblematico.

f. m.

Casale: assolto dall'accusa di truffa

[redacted] MONFERRATO — Il tribunale ha assolto dal[redacted] truffa, perché il fatto non costituisce reato, il cinquantenne Antonio [redacted] di Lodi, [redacted] era stato [redacted] citato dall'orafo Dario Bressan di Rivalba di Valmacca.

Secondo l'accusa Arioli aveva acquistato dal Bressan oggetti preziosi per un valore di 23 milioni convincendo l'orafo ad accettare in pagamento una lettera di credito dell'importo di tre milioni e alcuni assegni bancari scoperti per circa 22 milioni. (m. v.)

Lo scontro mortale [redacted] Novi Ligure

In motorino si schianta contro un'auto: morto

NOVI LIGURE — *Scontro mortale tra auto e motorino all'incrocio tra corso Italia e via Verdi. Ha perso la vita il manovale Salvatore Madia, 19 anni, dipendente dell'*[redacted] *impre*[redacted] *di costruzioni edili «Mariano Marigo», abitava in via Demichelis 4, assieme alla zia materna Giacoma Orlando.*

Alla guida [redacted] [redacted] *ciclomotore, il giovane percorreva via Verdi proveniente dalla Pieve e diretto verso piazza XX Settembre quando si è scontrato frontalmente con una «Giulietta» guidata dall'artigiano Mario Grosso, 52 anni, abitante in corso Italia 16, proprietario di* [redacted] *fabbrica di forme per calzature in via Roma 126.*

L'auto, uscita [redacted] *piazza XX Settembre,* [redacted] *scottando a sinistra per immettersi in corso Italia. Il Madia, sbalzato di sella in seguito all'urto è finito sull'asfalto battendo il capo contro* [redacted] *spigolo del marciapiede. Trasportato in stato comatoso all'ospedale San Giacomo è deceduto poco dopo al posto di pronto soccorso senza aver ripreso conoscenza* [redacted] [redacted] *riportato fratture alla gamba destra, lo sfondamento del torace e probabile frattura della base cranica. La salma è stata trasferita all'obitorio dell'ospedale a disposizione dell'autorità giudiziaria.*

I carabinieri del Nucleo operativo radiomobile stanno eseguendo accertamenti per chiarire l'esatta modalità dell'incidente e stabilire eventuali responsabilità. Il Madia, secondo di otto fratelli, era arrivato a Novi Ligure, in cerca di lavoro, [redacted] *mesi fa, ospite dello zio; aveva lasciato* [redacted] *famiglia al paese natio.*

L'incrocio tra via Verdi e corso Italia, ove il traffico è molto intenso, risulta particolarmente pericoloso ed è stato spesso teatro di incidenti anche gravi. Da più parti si chiede all'Amministrazione comunale che provveda ad installarvi un semaforo. g. o.

Salvatore Madia

Gli arredi del castello del conte Calvi [redacted] Bergolo

Carioli [redacted] esperti [redacted] Pomaro per vedere i mobili dell'asta

Pomaro. Alcuni [redacted] interessati agli arredamenti del castello che saranno venduti all'asta

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

POMARO MONFERRATO — Interesse, spesso soltanto curiosità, per il Castello di Pomaro Monferrato, dei conti Pier Francesco Calvi di Bergolo e Marisa Allasio, la «Susanna tutta panna» che per il nobile casato abbandonò il cinema.

Gli arredi, i mobili, le stampe, le armi verranno venduti all'asta, dal 2 al 5 ottobre, per conto dei proprietari, una [redacted]a curata dal «Palazzo Internazionale delle [redacted] esposizioni» di Firenze, che, sino al 28 settembre, ogni giorno dalle 10 alle 20, tiene aperte le varie sale del castello, perché gli interessati pos[redacted] osservare i «pezzi» in vendita.

Così, da alcuni giorni, auto con le targhe più svariate, sostano a Pomaro; centinaia di persone entrano nelle sale dell'antico maniero che la proprietaria, marchesa Della Valle, lasciò in eredità al conte Carlo Calvi di Bergolo ed alla moglie, principessa Jolanda di Savoia, dai quali passò, come dono di nozze, a Pier Francesco ed a Marisa Allasio.

Molti sono intenditori, [redacted] mercianti, collezionisti: cer[redacted] [redacted] «pezzo» [redacted] quello veramente di valore, per cui, al momento dell'asta, sapranno battersi, a colpi di lire. Altri invece sono soltanto curiosi: vogliono vedere [redacted] vivevano l'ex attrice ed il conte di sangue reale.

[redacted] valore complessivo del [redacted] [redacted] dell'arredamento [redacted] all'asta — un migliaio di pezzi — si aggira sui miliardi di lire. C'è l'oggetto da 60 mila lire ed il mobile [redacted] mente antico, del valore di 35-40 milioni. Un piccolo tesoro di porcellane, armi antiche, libri rari, mobili, tappeti, stampe e dipinti.

C'è un salotto Carlo X autentico, stimato 25-30 milioni; [redacted]'è un bureau-trumeau piazzato in noce, stile piemontese del '700, valutato 35 milioni. Oppure una vetrina a mezza luna da 18 milioni. C'è un divano su cui [redacted] sedettero — è storia — Napoleone e Vittorio Emanuele II, per discutere il trattato di Villafranca. f. m.

Novi Ligure — Assemblea degli iscritti della sezione novese della dc «Domenico [redacted]» stasera alle 21, nella sede di via Cavour 54. Il segretario politico Carlo Demichelis, illustrerà l'ordine del giorno.

Ladri messi in fuga da due grossi [redacted]

TORTONA — Tentato rapinon l'altra notte sull'area di servizio [redacted]gio dell'autostrada Genova-Milano. Quattro giovani a viso scoperto, due armati di pistola, scesi da due «128» hanno fatto irruzione nell'alloggio del gestore, Giu[redacted] Silla, 53 anni, abitante a Tortona, per sottrargli l'incasso di alcuni milioni.

Nel locale però si trovavano due grossi cani la cui presenza ha indotto alla fuga i rapinatori, che, raggiunto il piazzale, prima di risalire in auto hanno sparato un colpo di pistola cal. 7,65 andato a vuoto.

Crolla il soffitto con[redacted] [redacted]

LERMA — Corrado Venturini e Maddalena Scitto due anziani coniugi (hanno 84 [redacted] 82 anni) di Genova in villeggiatura a Lerma, dove posseggono una casa, vecchia ma ristrutturata e in buono stato di conservazione, hanno rischiato di morire travolti dalle macerie del soffitto.

I muratori avevano scoperchiato il tetto per ripararlo

CARIPLO

rimborsa al valore nominale

103 miliardi di lire

di suoi titoli estratti a sorte

Il giorno 1° agosto 1980, presso il Centro Elettronico della Cariplo, è avvenuta l'estrazione a sorte di titoli, per 103 miliardi di lire, emessi [redacted] Credito Fondiario, [redacted] Sezione Opere Pubbliche e dalla Sezione di [redacted] Agrario.
I titoli estratti saranno rimborsati [redacted] loro valore nominale, a partire dal 1° ottobre o [redacted] 1° novembre 1980 secondo le rispettive scadenze presso tutte le dipendenze della Cariplo e presso gli Istituti e Aziende di credito incaricati.
[redacted] elenchi dei titoli estratti, pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale, sono a disposizione dei Signori Clienti presso ogni dipendenza della Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde.
La prossima estrazione semestrale avverrà ai primi di febbraio [redacted] per rimborsi [redacted] partire [redacted] 1° aprile o [redacted] 1° maggio successivi.

CARIPLO
CASSA [redacted] [redacted] [redacted]

COMETA
DISCOTHEQUE - [redacted]
[redacted] 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 64.108

Venerdì 26 settembre
BALLO LISCIO
[redacted] l'orchestra di
VANNI CATELLANI
Ampio parcheggio - Aria condizionata

ARTIGIANATO PIEMONTESE
42ª Mostra nazionale dell'artigianato artistico e dell'antiquariato nell'arredamento
IL MOBILE DI SALUZZO
SALUZZO 30 AGOSTO - 28 SETT. 80

NOTIZIE SPORTIVE

Ultimi preparativi per il campionato di serie C1

I nerostellati promettono «Tra due [redacted] in serie B»

CASALE MONFERRATO — Si alza il sipario anche sul campionato [redacted] serie C1 e con la visita del Trento inizia il ciclo di partite che «contano». Il Casale agli ordini [redacted] Tagliavini si è preparato per affrontare le difficoltà del lungo torneo, prima con il «ritiro» di Acqui Terme, poi con [redacted] serie di gare amichevoli e di Coppa Italia, denunciando scompensi di rendimento che non debbono stupire agli inizi della stagione, con una squadra radicalmente cambiata.

Specialmente gli incontri di Coppa Italia (i nerostellati hanno superato il turno) hanno messo in evidenza un lento ma continuo miglioramento della compagine, sino alla vittoria contro il Novara, tanto più apprezzata se si tiene conto che è stata superata senza l'ausilio di un uomo d'ordine di grande esperienza quale [redacted] il centrocampista Casone e senza [redacted] due punte Maruzzo e Schincaglia. C'erano, però, alcune lacune negli organici a disposizione; ala il tecnico che i dirigenti nerostellati le hanno ammesse francamente.

Avvertita soprattutto [redacted] mancanza di [redacted] regista che svolga nel settore [redacted] i compiti che Casone sostiene in retroguardia. Lo scarso numero di reti segnate ha inoltre sottolineato la necessità di disporre di una punta incisiva ed esperta. «*La società è sensibile a questo discorso* — hanno dichiarato i dirigenti —, *dovremo rivedere i programmi con ragionevolezza, è chiaro che cercheremo di fare il possibile per rispettare i nostri obiettivi: raggiungere la serie B nel giro di due, tre anni al massimo*».

C'è una voce: il possibile ingaggio di Fabio Capello, già regista della Juventus, del Milan e della Nazionale; si dà per certa l'esistenza di trattative con il Monza per avere il centrocampista Ferrari, elemento di notevole esperienza. I dirigenti nerostellati non si pronunciano, ma è certo che se troveranno gli elementi adatti faranno in modo di potarne disporre con la riapertura novembrina del «mercatino».

Nel frattempo gli sportivi casalesi rimangono alla finestra: lo dimostra il numero degli abbonamenti finora contratti, poco più di 200, [redacted] per lo scorso anno era stata sfiorata quota [redacted]; molto dipenderà dal comportamento [redacted] squadra e dai risultati che saprà ottenere. «*Senza l'aiuto del pubblico, non si va in serie B*», dicono i dirigenti, se i loro sacrifici saranno ripagati dai giocatori al «Natal Palli» ci saranno anche i tifosi. m. v.

Pari con il Madonna di Campagna

La Novese supera il turno di Coppa

NOVI LIGURE — *Una Novese autoritaria e concentrata ha imposto il pareggio (1-1) ai torinesi del Madonna* [redacted] *Campagna nell'incontro di ritorno, a Cirié, per il secondo turno della Coppa Ita*[redacted] [redacted]*liana. I biancoazzurri, che avevano vinto la gara interna per 1-0, sono qualificati per il terzo turno.*

La partita è stata decisa da due autoreti: la Novese dopo essere andata in vantaggio [redacted] *10' su autorete di Dalladonna,* [redacted] *pareggiato al 24': corner battuto da Soricaro davanti alla porta dei padroni di casa, un difensore nel tentativo di liberare insacca nella propria rete.*

I bianconeri, ai quali bastava il pareggio, hanno poi badato ad amministrare il gioco controllando le sfuriate offensive dei torinesi. La squadra mancava di tre validi titolari: Chiaranda, infortunato, Delicasa militare [redacted] *Severino squalificato. Sono stati sostituiti in maniera positiva dai giovani Traverso, Ghio e Soricaro.*

«Sono soddisfatto del comportamento della squadra — *ha commentato a fine gara il commissario Dino Rosso* — tutti bravi particolarmente i giovani che si sono bene inseriti». Mancava l'allenatore Giu[redacted] Bonafin: «Venezia è stato sottoposto ad un lie[redacted] [redacted]rvento chirurgico, sarà presente domenica nella trasferta di campionato a Borgaro.

Formazione: Ferrua, Olivieri, Giulo, Caffaneo, Becarelli, Dalladonna, Soricaro, Traverso, Talarico, Cavo, Zanotti.

g. c.

Un internazionale di pallavolo

[redacted]

CASALE MONFERRATO — Concluso il torneo di calcio «Cangaria», la città capita nuovamente un avvenimento agonistico a carattere internazionale. E' un torneo femminile di pallavolo organizzato dalla Junior Gimar; oltre alle [redacted]azze casalesi vi partecipano le tedesche del «Victoria» di Ausburg, le francesi dello Hyeres, e le jugoslave del «Odbojkaski» di Vuhos[redacted] Il quadrangolare avrà inizio domani sera alla palestra «Lucardi».

La competizione consentirà alla Junior Gimar di cimentarsi in un confronto europeo di alto livello ed ottenrà un effetto promozionale per la pallavolo femminile. La Junior Gimar è stata recentemente proposta dalla Federazione nazionale di pallavolo per un particolare riconoscimento.

Durante l'anno, infatti, la società casalese ha piazzato le sue formazioni giovanili (juniores-allieve e ragazze) nelle fin[redacted] [redacted]ali [redacted] [redacted]scuna categoria. Un risultato che finora nessuna società italiana ha raggiunto. (m. v.)

Concluso il masters di tennis Under [redacted]

ALESSANDRIA — Si è concluso sui campi del Centro sportivo comunale Orti, il «Masters» Gen. Pi. Sport, rassegna tennistica riservata ai migliori «Under 14» italiani. Alla competizione erano stati ammessi i [redacted] otto classificati, ma[redacted] a femmine, nei dodici tornei eliminatori.

Nel singolare maschile la vittoria è andata a Mosconi del T.C. Cesena, che ha sconfitto in finale il coetaneo Meturano del T.C. Bari, tra le ragazze, successo della Della Valle (Virtus Bologna) che in finale ha imposto alla Nonni, del T.V. Pesaro, un secco 6-3; 6-4. (r. sp.)

La ex Ebor giocherà da ottobre in C[redacted]

El-co, nuovo sponsor del basket valenzano

VALENZA — *El-co: sarà il nuovo slogan che i tifosi di basket valenzani intoneranno dalla prossima stagione. Infatti, dopo lunghe trattative, conclusesi proprio sul filo* [redacted] *lana (24 ore prima della chiusura delle liste di trasferimento dei giocatori), la Libertas Valenza, ex Ebor, ha trovato un nuovo sponsor. Si tratta appunto della* [redacted] *El-co, una società di elaborazione elettronica, con sede in Alessandria, una ditta in fase di espansione, affermata* [redacted] *gestione di procedure speciali e per enti pubblici.*

«Ci pare di buon auspicio che il computer entri nella pallacanestro, lo sport matematico per eccellenza», *afferma soddisfatto il presidente valenzano, Piero Montanaro, che* [redacted] *il* [redacted] *Giorgio Durigon (cui spetta gran* [redacted] *del merito per l'accordo raggiunto) ed il general manager Danilo Rasetti, ha diretto le trattative.* «Scherzi a parte — *aggiunge Montanaro* — l'abbinamento con l'El-co ci permette di muoverci con sicurezza sul [redacted] to per approntare una squadra veramente competitiva».

Confermato alla guida tecnica mister Annaratone, la composizione della squadra [redacted] *da ottobre disputerà il campionato di C2,* [redacted] *comunque un mistero: appare certa la partenza di Gangazza e Zanellato, ma per conoscere gli acquisti bisognerà attendere la chiusura della lista.*

[redacted] *preannunciano grosse sorprese per i tifosi valenzani,* «ci non resta — afferma l'addetto stampa Carlo Re — che *preparare i nuovi cori di incitamento: l'El-co, posso assicurarlo, punta in alto*». p. b.

Jacorossi
— Agip
Centro servizi
Energia
Il Centro servizi Energia utilizza solo soluzioni che hanno avuti di energia tradizionale, alternativa e alternativa, progetta e realizza impianti, applica apparecchiature e tecnologie avanzate, provvede alla manutenzione e alla fornitura di calore.
Jacorossi S.p.A. - 15100 filiale di Alessandria - Via Palermo, 36 - Tel. 0131/445184-5

Diventa sempre più difficile per scelta [illegible] costi

Come arredare con gusto

ALESSANDRIA — Arredare un alloggio, oggi, diventa sempre più difficile. E', in primo luogo, un impegno economico, poi vi sono difficoltà di scelta, di «tono» da dare alla propria casa. E, non deve certo essere scordato, esiste la grossa difficoltà di trovare casa: pochi e cari gli alloggi in affitto (si sono richieste di 400 mila lire mensili per un appartamento in edificio più o meno ristrutturato nel centro storico); certo abbondanti quelli in vendita, a parte il prezzo sempre più alle stelle. Trovata, finalmente, casa — in affitto piuttosto acquistata: ecco la necessità di affrontare l'arredamento.

Il [illegible] classico — ovviamente — è quello di una coppia di [illegible] debba mettere [illegible] cantiere il proprio alloggio, oppure [illegible] una coppia che voglia cercare una nuova sistemazione. Quale spesa — la domanda è spontanea — dovranno affrontare per i mobili, per un buon arredamento? «Con dieci milioni — spiegano gli "addetti ai lavori" ed in questa stessa pagina scendiamo in [illegible] dettagli nei vari servizi che affriamo ai lettori — è possibile ammobiliare bella casa; magari anche otto. Sempre che, naturalmente, [illegible] cerchino pezzi moderni».

Otto-dieci milioni, ma le cifre possono facilmente [illegible] chiare, per toccare anche altissimi tetti. Un esempio: c'è un tipo di cucina (mobili [illegible] elettrodomestici) molto ricercata in questi tempi che, [illegible] solo, costa dieci milioni. Se si arriva al classico anziché al moderno i costi crescono, una casa [illegible] arredata [illegible] mobili classici non [illegible] meno di quattro milioni.

Con otto-dieci milioni, è stato calcolato, si riesce ad arredare più che [illegible]te un alloggio di tre-quattro vani, con mobili solidi, di una certa durata e consistenza. Abbiamo, allora, un punto fermo.

Ma arredare significa qualcosa di più che limitarsi ad acquistare certo [illegible] di mobili — [illegible] moderni e classici, oppure antichi originali (affrontando, ovviamente, la notevole differenza di prezzo) —, significa [illegible] all'appartamento un'impronta, una propria caratteristica, un [illegible] della personalità di chi vi abita.

Si può affrontare il discorso fidandosi del proprio buon gusto, oppure consultandosi col titolare del mobilificio o del negozio dove i «pezzi» vengono acquistati. Oppure — ed il risultato sarà migliore — [illegible] rivolge [illegible] uno studio specializzato in design, ad un arredatore professionista. Allora bisogna anche mettere in conto, nel calcolare la spesa totale, il prezzo dell'esperto, tenendo presente che i risultati saranno migliori e, proprio per le conoscenze dell'arredatore, si può magari ottenere qualche sconto sull'acquisto dei mobili.

Quale, [illegible] prevalenza, l'orientamento? Per i giovani va molto il «moderno, funzionale, molto stipativo [illegible] nello stesso tempo abbastanza accogliente — spiegano i titolari di alcuni studi d'arredamento—, in questo modo anche con il moderno si può dare "calore" all'appartamento, alla stanza». Al moderno, poi, si può accostare qualche «pezzo» antico, classico, da scegliere con attenzione, per evitare di acquistare il solito «falso» rivenduto da autentico.

Mobili più classici, pezzi ricercati, [illegible] maggiore cura — anche: perché con maggior possibilità economica — vengono preferiti dalle persone più anziane, affermate, desiderose di figurare con gli amici, oppure soltanto per il piacere di vivere in una bella casa.

Franco Murchiaro

Una proposta di camera da letto costruita dagli artigiani alessandrini

Un accessorio ormai sofisticato

Quando il bagno è [illegible] «salotto»

ALESSANDRIA — *Sino a non molti anni fa il bagno era considerato assolutamente un accessorio dell'appartamento, [illegible] locale certo indispensabile, ma [illegible] da mostrare ai visitatori: ora, invece, nella maggior parte [illegible] casi, si è trasformato in una stanza di cui andare fieri ed il suo arredamento non [illegible] più lasciato al caso, [illegible] studiato nei minimi particolari per intonarlo con lo stile dell'intero alloggio.*

Insomma, il bagno ha assunto un aspetto pienamente decorativo ed anche gli accessori [illegible] tradizionali si rinnovano nelle fogge e [illegible] colori; [illegible] siamo ancora arrivati — [illegible] forse qualche esemplare già c'è — alla vasca hollywoodiana fatta a cuore, ma poco ci manca.

Per quanto riguarda i colori, la gamma è vastissima: dai tenui canarini, gialli pastellini, rosa al viola ed al nero. «Che il bagno [illegible] diventato importante in un alloggio [illegible] vero — conferma Liliana Callegher, titolare di un negozio di arredamento a Valenza — ed ormai non è più solo un servizio, [illegible] vera stanza che fa piacere mostrare, tant'è [illegible] negli appartamenti [illegible] punta ai doppi servizi. Il [illegible] uno per tutti i giorni e quello per arredare con gusto».

Qual è [illegible] prassi che si segue con il cliente? «Innanzi tutto — *risponde la signora* — capire quale tipo di bagno ci sia da arredare e la necessità [illegible] cliente. Se si tratta di completare l'esistente [illegible] necessario ripetere le caratteristiche; se invece, occorre un arredamento completo, [illegible] tutto ci si informa sulle disponibilità finanziarie [illegible] poi ci si regola di conseguenza, abbinando comunque sempre i colori dei vari mobili ed accessori ed evitando le spese inutili».

«[illegible] dicevo dei colori: [illegible] — *dice Liliana Callegher* — vanno molto i beige, nelle sue sfumature champagne [illegible] visone ed il blu-fondale, ma il tutto deve sempre e[illegible] intonato alle piastrelle».

Ad acquistare sempre [illegible] glore importanza in un appartamento [illegible] anche i pavimenti, anzi [illegible] diventati parte essenziale per meglio mettere in risalto l'arredamento. «La richiesta è per il prodotto di pregio — *afferma Giancarlo Firpo della Domus - ceramica [illegible] Spinetta* — [illegible] quasi esclusivamente per materiale monocottura in [illegible] bianca, ceramica antica Faenza e rivestimenti Cedit. Le piastrelle [illegible] in formati grossi ed i colori più richiesti sono il testa di moro, il visone, [illegible] tipo Normandia ed il bianco, mentre per i rivestimenti [illegible] moda il salnato in vari [illegible] colori».

Un momento molto delicato è la messa in opera dei pavimenti? «Anche se una piastrella [illegible] bellissima — *dice Giancarlo Firpo* — messa male perde tutto il suo effetto, specialmente se si tratta di un alloggio dove il pavimento è tutto un colore unico, molto difficile da realizzare, ma richiestissimo».

Il consiglio [illegible] può che essere quello di rivolgersi sempre a ditte e personale specializzato per evitare di sprecare denaro, il che in questi tempi è quanto [illegible] peggio possa capitare.

Roberto Scaglietti

Si ripeterà la S. Giorgio-casa

ALESSANDRIA — Una cosa [illegible] certa: la San Giorgio-casa [illegible] ripeterà anche il prossimo anno e su questo Renzo Reverso, presidente del sindacato mobilieri, è categorico.

«*Ormai è un appuntamento irrinunciabile* — dice — [illegible] *per gli espositori sia per la clientela, un'occasione per rendersi conto delle ultime novità in tema [illegible] arredamento*».

I [illegible] sono invece per il periodo [illegible] cui collocare la manifestazione, anche se il quasi deciso che verrà scelto, [illegible] due anni fa, il mese di settembre. «Ci siamo accorti di avere fatto [illegible] sbaglio ad anticiparla [illegible]mo — afferma il presidente — *perché settembre è [illegible] mese migliore per esporre mobili, mentre prima la gente pensa più alle ferie che ad arredare la casa*».

Non mancano comunque i problemi e primo fra tutti quello dello spazio. *(r. sc.)*

Per risparmiare tempo [illegible] fatica soprattutto per chi lavora

Una cucina razionale [illegible] accogliente

ALESSANDRIA — [illegible] I *mobili oggi più richiesti e venduti sono quelli per la cucina che diventa sempre più [illegible] stanza molto importante da curarsi in modo particolare ma che per essere moderna ha bisogno [illegible] coloniali aggiornamenti e rinnovamenti. Una cucina funzionale e accogliente fa risparmiare tempo e fatica, consente a chi in essa lavora, di [illegible] ore più serene.*

Certo una bella cucina, completa di tutti gli elettrodomestici, costa molto, anche 10 milioni, la stessa cifra necessaria ad arredare un intero, completo appartamento.

«Con 10 milioni, anche meno — *dicono Dario Stringa e Bruno Coscia che [illegible] Bassignana uno, [illegible] sobborgo Spinetta Marengo, l'altro, da anni vendono mobili* — una coppia di sposi "mette su casa" e si rifornisce di mobili di un certo stile, grande durata, una cucina "normale"».

«Io — *dice Dario Stringa* — la cui [illegible]nata commerciale [illegible] più il mezzo secolo di attività ed [illegible] arredato le case di centinaia e centinaia di sposi — sono per il genere moderno anche perché nella zona è il più richiesto, al contrario di quanto avviene ad esempio, ad Alessandria, ove la tendenza generale è maggiormente orientata al classico». «Ma il classico — *interloquisce Bruno Coscia* — implica una spesa assai maggiore, un soggiorno costa anche 5-8 milioni, la stessa cifra che consente di acquistare i mobili per arredare due stanze almeno in stile moderno».

Un esempio di cucina razionale e moderna

A frequentare i magazzini dei mobilieri, accanto alle inevitabili coppie di sposi, sempre però in numero minore, in quanto i matrimoni diminuiscono (40 mila in meno in Italia lo scorso anno rispetto al 1978), vi sono sempre più frequentemente quelle di coniugi di mezza età. Ringiovanire la casa, mutandone l'aspetto [illegible] gli arredi può anche dire ringiovanire se stessi.

D'altro canto oggi si cambia l'aspetto di un appartamento più sovente che non in [illegible]to, quando la disposizione dei mobili era soggetta ad [illegible] tipo [illegible] arredamento per [illegible] dire «a canoni» che sembravano non modificabili. «La mentalità cambia — dice Dario Stringa —, il gusto si raffina. Fino a qualche tempo [illegible] le richieste della clientela [illegible] verso l'estroso, il colore [illegible] vivace, oggi [illegible] è tornati [illegible] classico, [illegible] linee sobrie, alla tradizione».

Bruno Coscia, condivide le opinioni del collega ed aggiunge che sarebbe bello poter servire il cliente [illegible] i mobili [illegible] misura. «Sono figlio di falegname, in grado di dar vita a qualsiasi tipo di arredamento; le richieste però sono scarse perché troppo onerosi i costi [illegible] ci si orienta verso la produzione in serie. Per di più il piccolo artigiano ha scarse possibilità di sopravvivenza, ci si [illegible] in commercianti».

[illegible] concetto di abitare è da sempre associato a ricchi cultori in sviluppo o dominato dall'impulso delle [illegible] *Nei tempi passati comodità e razionalità spesso erano sacrificate al gusto della sfarzo, alle apparenze esteriori che non sempre vanno d'accordo con una vera, autentica eleganza. Oggi si bada in particolare alla comodità, alla funzionalità dell'insieme. Si sente sempre più il bisogno che la casa sia un rifugio in cui ciascuno possa realizzare le proprie [illegible] dità costretti come si è a vivere, fuori, un'esistenza frenetica.*

[illegible] Camagna

Per chi vuole personalizzare l'appartamento

Il rustico torna di moda

ALESSANDRIA — L'arredamento rustico [illegible] presenta come [illegible] alternativa per chi voglia personalizzare il proprio appartamento o anche solo creare in esso un angolo suggestivo. Era fino a qualche tempo fa considerato privilegio [illegible] coloro che possedevano una [illegible] in campagna, volevano arredarla in maniera consona al luogo, senza fronzoli e ricercatezze inutili. Idea errata, questa, poiché il vero «rustico» rappresenta un ritorno al passato, adatto quindi anche [illegible] scelte «cittadine» che uniscono la semplicità ad un piacevole raffinatezza.

«E' vero — sottolinea Mario Bocchio, che con il fratello Attilio gestisce a Castelceriolo, frazione di Alessandria, un affermato laboratorio artigianale di falegnameria, specializzato in mobili rustici —; *questo stile è di nuovo in ascesa, e negli ultimi tempi anche molte coppie di sportivi si sono rivolti a noi per arredare la loro prima casa*».

Attenziamo, però, perché c'è rustico e rustico. «*Si sono imposti ultimamente* — precisa ancora Mario Bocchio — *stili (come il "Val Varaita" o il "componibile") che possono [illegible] definiti di "convenienza". Ma il vero mobile rustico è quello che si ispira al modello toscano del '400, il cosiddetto "fratino". Noi cerchiamo di rispettare al massimo le proporzioni stesse degli originali a cui ci ispiriamo, ed anche [illegible] quanto riguarda la [illegible]logia non ci allontaniamo dalla tradizione: ci sono [illegible] in cui si [illegible] ancora chiodi di legno*».

E' ovvio che non tutto può rimanere come nel '400. «*Un tavolo largo solo 50 centimetri poteva andare bene ai frati che mangiavano nelle scodelle, ma non ad una famiglia moderna* — prosegue Mario Bocchio —, e così dicasi per i seggioloni, dove comodi cuscini [illegible] in pelle hanno [illegible] *per quanto riguarda il resto sono del parere che sia opportuno attenersi ai modelli d'epoca; tutto sta ad usare il buon senso: una cucina, una camera da letto con armadio a muro è meglio farle in stile più moderno*».

La tecnologia moderna [illegible] entrata pure nel campo [illegible] materie prime che restano comunque il legno di castagno, [illegible] rovere, di olmo, massicci ovviamente. «*Sono tipi di legname che vengono dal Cuneese o dal Veneto, trattati con particolari prodotti antitarme* — aggiunge Mario Bocchio —, *anche [illegible] la lotta contro i tarli è tutt'altro che vinta e resta compito del falegname seguire i [illegible] da lui [illegible] acti, per sanare eventuali tarlature*».

Non rimane che parlare del prezzo: punto dolente perché si tratta, oltre che di produzioni artigianali, spesso su misura, di un materiale, il legno, [illegible] ha subito ultimamente rincari elevatissimi. «Pretendere un "rustico" a prezzi stracciati — conclude Mario Bocchio — è un'assurdità: meglio spendere qualcosa in più ma essere certi della qualità».

p. b.

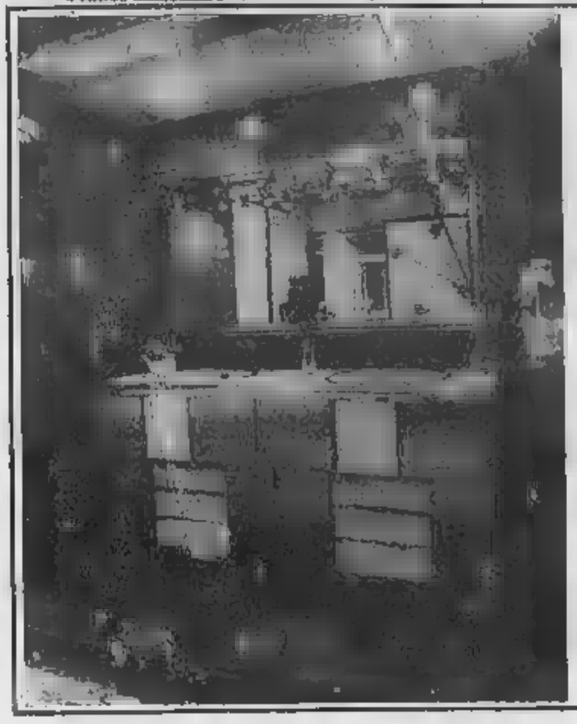
MOBILI COSCIA
COSCIA BRUNO
DITTA ISCRITTA ALBO D'ORO DEL LAVORO
VIA DEI MARTIRI, 18
TEL. (0131) 26.03
ALESSANDRIA
VIA GENOVA, 27-33
TEL. (0131) 614[illegible]
SPINETTA MARENGO
PREMIO VITTORIA DELLA QUALITA' E DELLA CORTESIA 1972
DITTA PREMIATA CON DIPLOMA E MEDAGLIA D'ORO ALLA FEDELTA' AL LAVORO E DEL PROGRESSO ECONOMICO DALLA C.C.I.A. [illegible] ALESSANDRIA

S.d.f. DOMUS CERAMICA
di Macrì & Firpo
15047 SPINETTA [illegible] (AL)
SALA MOSTRA: VIA GENOVA, 64 - TEL. (0131) 61.779
PAVIMENTI
RIVESTIMENTI
MONOCOTTURA
E GRES
LEGNO - MOQUETTES
SANITARI
POSA IN OPERA
SPECIALIZZATA

Bocchio A. & M. [illegible]
mobili d'arte - arredamenti
[illegible] CASTELCERIOLO (AL)
Via S. Giuliano, 39 - Tel. (0131) 585.084
Premio Qualità e Cortesia Piemonte

Noi
sappiamo il tempo
che vi manca
[illegible]
[illegible]

Strada Provinciale per Valenza
BASSIGNANA - Tel. (0131) 96 103
Punto [illegible] vendita di alcune delle principali ditte



Per vestire il [illegible] bagno
[illegible] eleganza...
CALLEGHER BRUNO/AMBIENTAZIONI TERMICHE E IGIENICHE
STRADA BRAGLIA 29/A/15048 VALENZA (AL)/TELEF (0131) 94191
[illegible] v.le Manzoni, 37 - tel. 952.274
Operante nel settore di impianti di riscaldamento, condizionamento [illegible] sanitari con esperienza ventennale, si affaccia sul mercato con una vasta gamma di articoli per l'arredamento bagno delle migliori marche del settore.

Le prestigiose cucine
ROSSANA [illegible]
[illegible] e mobili OLD AMERICA
patriarca Bennington Pine
fantoni il tempo tempo
gli originali salotti
FLEXFORM
stilgamma
LEV&LEV
e inoltre, mobili
Pierotto
CASTELLI
TOSIMOBILI
Acerbis
ivm

Tradizione di forza e sicurezza

Una Ford Escort tutta nuova

Trazione anteriore - Nuovi motori - Sospensioni indipendenti sulle quattro ruote - Eccezionale aerodinamicità - Economia d'esercizio e bassi costi di manutenzione.
Il 26 settembre verrà immessa sul mercato italiano la nuova Escort. Si tratta di una vettura nuova in tutti i sensi che dalla popolare berlina, nota in tutto il mondo non soltanto per le vittorie sportive ma anche per gli ottimi risultati di vendita, ripete solamente il nome: la nuova Escort è una vettura che, sotto molteplici aspetti, potremmo definire rivoluzionaria. Ed è la vettura della famiglia dalle caratteristiche tecniche più progredite che la Ford abbia mai prodotto.

anni di lavoro per tecnici

La nuova Escort è il risultato di lavoro, durato cinque anni, di cinquemila tra ingegneri, tecnici, progettisti e collaudatori. La pulizia delle linee della carrozzeria è stata «approvata» dopo due anni di studi effettuati con l'aiuto del computer e 2500 estenuanti esperimenti condotti nella galleria del vento. Il coefficiente di resistenza all'aria — 0,375 per il modello sportivo della gamma (XR3) e 0,385 per la berlina — rende la nuova una vettura più anche per gli ottimi risultati di vendita, ripeto solamente il nome: la nuova Escort è una vettura che, sotto molteplici aspetti, potremmo definire rivoluzionaria. Ed è la vettura della famiglia dalle caratteristiche tecniche più progredite che la Ford abbia mai prodotto.

Sterzo e freni

Lo sterzo è del tipo a cremagliera ed è collegato al volante tramite un piantone snodato con struttura a assorbimento d'urto. I freni anteriori hanno dischi di dimensioni superiori a quelli di tutte le vetture appartenenti alla stessa classe oggi reperibili sul mercato e, in tutte le versioni, sono servoassistiti. L'usura delle guarnizioni d'attrito può essere verificata senza dover rimuovere la ruota.

Serrature a prova di ladro

Escort '81 anche serrature e bloccasterzo di nuovo disegno. Più di mille differenti combinazioni di chiavi ora disponibili e la «sicura» in posizione «chiuso» è a totale scomparsa nel pannello. Il piantone dello sterzo incorpora un anello metallico in acciaio entro il quale si incastra il bullone di fissaggio, il che impedisce la rimozione allorché il bloccasterzo è innestato.

Comfort

Particolare attenzione è stata posta al comfort dei sedili anatomici, all'efficienza del sistema di climatizzazione, alla strumentazione chiara e razionale. Gli strumenti sono alimentati tramite uno stabilizzatore elettronico per una più facile lettura.

L'auto mondiale

La Escort verrà prodotta negli stabilimenti Ford di Saarlouis, Germania Ovest, e Halewood, Inghilterra. Altri stabilimenti europei in Belgio, Francia ed Irlanda costruiranno componenti per la nuova vettura. Portano questo nome anche le versioni gemelle che verrà prodotte negli Stati Uniti. Possiamo quindi affermare che la Escort è un vero e concreto esempio di auto mondiale.
La nuova offre all'automobilista una combinazione di ottime prestazioni ed economia che nessun'altra vettura della sua classe oggi disponibile sui mercati di tutto il mondo è in grado di dare.

Nuovi motori per la Ford Escort 1981

Il progetto dell'auto mondiale della Ford — la nuova Escort — significa un investimento di 3 miliardi di dollari. Un aspetto tangibile di questo colossale programma è la ristrutturazione delle fabbriche di Halewood, in Inghilterra e di Saarlouis, in Germania, che produranno le nuove vetture con sofisticate tecniche automatizzate e la costruzione di uno stabilimento completamente nuovo e modernissimo a Bridgen, nel Galles del Sud che, insieme ad una nuova fabbrica che fa parte del «Rouge Plant» di Dearborn, negli Stati Uniti, annualmente produrrà oltre un milione di motori CVH.

Il motore CVH, basato su nuovi principi costruttivi che consentono un più efficiente utilizzo del carburante ed un miglior rapporto tra economia e prestazioni, è stato appositamente progettato per la nuova gamma Escort. Sarà montato sulle Escort 1300 e 1600, mentre sulle Escort 1100 sarà montato il motore «Valencia» a valvoli variabile.

Il carburatore a venturi variabile, brevettato dalla Ford ed introdotto alla fine del 1978 in occasione del lancio della nuova Taunus, è caratterizzato da un getto principale a spillo conico azionato direttamente da una valvola scorrevole sensibile alle variazioni di depressione, che consente di ottenere una ottimale miscelazione aria/benzina a tutti i regimi del motore. Questo carburatore è inoltre provvisto di un sistema automatico di avviamento a freddo e di un sensore termico della temperatura d'aria in entrata.

Il «Valencia» eroga una potenza massima di 65 HP DIN a 5700 giri, il rapporto di compressione è di 9:1. Imprime alla vettura la velocità di 145 km/h con un'accelerazione da 0 a 100 km/h in 15,8 secondi. Il consumo è di 6,7 litri per 100 chilometri alla media di 90 km/h e di 7,8 alla media di 120 km/h.

Il «CVH» che equipaggia le 1300, 1600 e la sportiva 1600 XR3 è il risultato di sei anni di studi ed esperimenti e, oltre a garantire un compromesso fino ad ora difficilmente raggiunto tra economia, potenza e emissione di gas nocivi di scarico, mantiene inalterata la tradizionale robustezza e costi di manutenzione ridotti. Ha alberi a camme in testa e testata in alluminio e viene identificato con la sigla CVH (Compound Valve angle Hemi) in quanto l'angolo tra le valvole di aspirazione e di scarico giace su di un piano che non è perpendicolare all'asse dei cilindri (Compound Valve angle) e per la forma emisferica delle camere di combustione (Hemispherical). E' equipaggiato con puntaline idrauliche, dispositivo che consente di registrare automaticamente il gioco delle punterie mediante la pressione dell'olio e lubrificazione che provvede a recuperare tutti i giochi, eliminando così la necessità di regolazione a caldo, unitamente all'accensione elettronica priva di puntine platinate, consente di eseguire la manutenzione periodica normalmente richiesta per un anno di uso normale (pari a 16.000 chilometri di percorrenza) in meno di 45 minuti.
Anche sul «CVH» in occasione della versione 1600 2V della XR3 è montato il carburatore a venturi variabile dotato di dispositivo del «minimo sonico».
La Escort monta, come abbiamo detto, il CVH di cc che ha una potenza di 69 HP DIN a 5000 giri. Raggiunge la velocità massima di 157 km/h con un'accelerazione da 0 a 1 Km/h in 12,6 secondi. Il consumo è di 8 litri per 100 chilometri alla media di km/h e di 7,7 litri alla media di 120.
Sulla Escort 1600 è montato il CVH di 1597 cc. La potenza è di 79 HP DIN a 5800 giri. La velocità massima è di 167 km/h con un'accelerazione da 0 a 100 km/h in 11 secondi. Il consumo, alla media di 90 km/h, è di 6,4 litri e di 8,2 alla media di 120 km/h.
Il CVH di 1597 cc 2V montato sulla Escort sportiva, la XR3, ha una potenza di HP a 5000 giri. La XR3 raggiunge i 182 chilometri di velocità massima con un'accelerazione da 0 a 100 in 9,7 secondi. A 90 km/h di media consuma 6,5 litri di benzina per chilometri, alla media di 120 consuma 8,5 litri.

I

La Escort 1100 sarà equipaggiata con il motore Valencia a venturi variabile (brevettato Ford). Il carburatore a venturi variabile è da un getto principale a spillo conico azionato direttamente da una valvola scorrevole, sensibile alle variazioni di depressione, che consente di ottenere un'accurata miscelazione aria/benzina a tutti i regimi del motore. Questo carburatore è provvisto inoltre di un sistema automatico di avviamento a freddo e di un sensore termico della temperatura dell'aria in entrata.
I modelli 1300 e sono dotati del motore CVH appositamente progettato per le nuove Escort. Con in alluminio, camere di combustione emisferiche, valvole inclinate ed albero a camme in testa è uno dei motori più perfezionati tra quelli prodotti in grande Il CVH è inoltre di punterie idrauliche non richiede alcuna manutenzione e un sistema di accensione transistorizzato.

Le sospensioni

La Escort ha sospensioni indipendenti sulle quattro ruote. Quelle anteriori sono del tipo McPherson, con molle elicoidali, ammortizzatori telescopici, barra antirollio. Le sospensioni posteriori sono invece costituite da un braccio accoppiato ad molle elicoidali ed un ammortizzatore telescopico per garantire ottimale tenuta di strada e dolcezza di guida in tutte le condizioni stradali.

Nuove candele

Alla nuova vettura è stata progettata appositamente anche la candela. Sono le candele Motorcraft con anima centrale in rame con elettrodi al nickel-cromo. La loro vasta gamma termica elimina la «pedata» alle basse andature e riduce notevolmente gli inconvenienti che derivano da ripetute partenze a freddo. Il rivestimento al nickel-cromo degli elettrodi garantisce inoltre lunga vita alla candela.

Cambio dolce e preciso

Il cambio a quattro marce è a frizione autoregistrante e molle spingidisco che consentono innesti e perfetto dosaggio della coppia, contribuiscono ai cambiori di marcia della Escort '81. Il cambio, preciso negli innesti, è stato appositamente studiato per la vettura e costituisce un ulteriore passo avanti nella tradizionale qualità dei modelli Ford. (Sulle versioni 1300 GL e Ghia e 1600 Ghia sarà ottenibile a richiesta, dal settembre dell'anno prossimo, il cambio automatico).

Consumi ridotti, assistenza semplificata

Tra i principali obbiettivi dei progettisti Ford vi è quello di produrre vetture dai costi d'esercizio contenuti e la cui richiesta tempi il più possibile brevi. E è stato anche per la nuova Escort che è, nei primi 80.000 chilometri di vita, almeno del 20 per cento più economica rispetto alla sua più prossima concorrente e richiede un'ora e mezza di manutenzione «routine» ogni 15.000 chilometri.
Le versioni GL, e XR3 sono dotate di circuiti di controllo a microprocessori che indicano i livelli dell'olio motore, del liquido di raffreddamento, del liquido tergicristallo e le condizioni d'usura delle pastiglie freni. Il guidatore ha così la possibilità di effettuare regolari controlli senza doversi alzare dal posto di guida.

Accurate finiture

Ogni modello della gamma Escort presenta un grado di finitura elevato per una vettura di questa Ma, inoltre, è disponibile una vasta scelta di accessori, tra i quali il comando elettrico dei cristalli, la ad con antenna elettrica, il comando centralizzato delle serrature porte il lettino apribile, scorrevole e sollevabile in cristallo polarizzato che incorpora un'assai opportuna grata parasole.

Dal 26 settembre in Italia

Una Ford Escort per tutti

Se si dovessero allineare tutte le disponibili nella gamma della nuova Escort avente due esattamente uguali, la fila sarebbe talmente lunga che andrebbe da Parigi a Bruxelles. Tanta varietà di scelte sorge nella «filosofia» — che Ford fu la prima casa automobilistica ad applicare, vent'anni or sono — di offrire agli utenti versioni «personalizzate» dello stesso modello. La nuova infatti il modello è unico, ma qualità, robustezza, equipaggiamenti essenziali sono egualmente assicurati sia a chi acquista la lussuosa Ghia 1600 o la base 1100. Ma con ben 61 versioni di base, ulteriormente differenziabili grazie ai numerosi accessori ed equipaggiamenti ottenibili a richiesta, ed un'altrettanto vasta scalarità di prezzi, c'è sicuramente interessato alla nuova Escort che non possa trovare una vettura che risponda ai suoi gusti, alle sue esigenze ed alla sua capacità di acquisto. E verrà sempre il principio che, qualsiasi versione cada la sua scelta, egli investirà i suoi soldi egualmente bene essendo il modello unico sotto gli aspetti fondamentali della progettazione, della meccanica, della tecnologia e dello styling: identica qualità costruttiva, quindi, identica nel tempo, identica sicurezza.

La gamma Escort 1981

La nuova Escort è disponibile sul nostro mercato dal negli allestimenti base, L, GL e ai quali si aggiunge la «» dalle caratteristiche e dalle finiture prettamente sportive. Vi è una scelta di tre carrozzerie: berlina a tre porte, berlina a cinque porte e, dal prossimo marzo, «station wagon». Quattro sono i motori che equipaggiano la nuova gamma: il «Valencia» a venturi variabile da 1117 cc, il nuovissimo «CVH» in alluminio appositamente progettato e costruito per la Escort 81, cilindrate da 1300 e 1600 cc e, per la «XR3», il «CVH» 1600 cc 2V da 98 HP di potenza. Tredici colori per la carrozzeria, cinque di tessuto per la tappezzeria disponibili in diversi colori, e numerosissimi accessori ottenibili a richiesta danno un'idea della possibilità di scelta che offre la Escort.

Escort base

La versione è disponibile con carrozzeria a tre o cinque porte (e, dal prossimo anno, anche «station wagon») e monta il motore «Valencia» di 1117 cc. Ha paraurti neri come pure e il parabrezza. All'interno il pavimento è rivestito in moquette di ottima qualità ed il vano carico è ricoperto da un tappeto gommato. Per la tappezzeria è stato scelto il tessuto Beta. L'efficiente impianto di climatizzazione comprende un ventilatore a due velocità ed i principali comandi sono razionalmente raggruppati in tre leve sul pontone centrale. Luci di segnalazione emergenza con spie luminose, freno a mano, tergicristallo a due velocità con lunotto termico, orologio digitale e tre funzioni (tempo, stop-watch) sono tra i numerosi «standard» di questa bella vettura.

Escort L

La «L» è disponibile in versione berlina tre porte o cinque porte. Può montare il motore «Valencia» di 1117 cc o il «CVH» di 1300 e si riconosce esternamente dalle doppie striscie e dalle listelle copriurti color argento. Sedili reclinabili, poggiabraccia, vano portaguanti, mensola posteriore amovibile, ventilatore a tre velocità, tappezzeria in tessuto Sandford, ottima insonorizzazione sono le caratteristiche della «L».

Escort GL

Si può avere con motore di 1100 o 1300 cc e carrozzeria berlina a cinque porte (e, in seguito, station wagon). Presenta un grado di finitura notevolmente elevato che comprende la tappezzeria in tessuto York, la moquette tipo a che riveste anche il vano carico, il volante a quattro la luce nel vano bagagli, una «consolle» centrale ed una più ricca strumentazione.

Escort Ghia

Degna del nome che porta, questa «Ghia» è veramente una vettura che ha più di ciò che ci si aspetta da lei. Disponibile sul nostro mercato con motore 1300 e 1600 ed in versione berlina 5 porte, si distingue esternamente per la striscia tripla laterale, le ruote in acciaio tipo lusso da 13x5,5 i vetri anteriori e posteriori. All'interno i sedili rivestiti con il tessuto pregiato Durham, hanno gli alzavetri elettrici e limbottitura. Lunotto termico e 14 conduttori, contagiri, orologio digitale a tre funzioni (tempo, e stop-watch) sono tra i numerosi «standard» di questa bella vettura.

Escort XR3

E' il modello ad alte prestazioni della gamma. Disponibile in versione 3 porte, è equipaggiato con il motore «CVH» 2V 1600. Subito riconoscibile dalle ruote in lega 14x6 con larghi pneumatici a basso profilo da 195/60 HR 14, dagli spoilers montati sia anteriormente che posteriormente, all'interno si nota subito il volante a due razze tipo Sport, la tappezzeria in tessuto Laser. Gli specchi retrovisori esterni sono regolabili dall'interno, il tergicristallo posteriore, completa il contagiri, l'orologio digitale sono altri equipaggiamenti standard. Potenti fari alogeni contribuiscono alla sicurezza della «XR3».

Equipaggiamento standard

Escort

Tappezzeria in tessuto Beta Plus
Moquette pavimento abitacolo tipo feltro
Tappeto gommato piano
Luce di cortesia
nei
Ruote in acciaio 13x4½
Pneumatici SR 13
Luci retromarcia
Lavacristalli elettrico
Luci segnalazione emergenza con
lampada
Cinture di sicurezza
Tergicristalli a due velocità più impulso
Parabrezza laminato
Ventilatore a due velocità
Comandi riscaldatore ed interruttori illuminati
Tachimetro e contachilometri
Spia impianto frenante / freno a mano

Escort L (oltre agli equipaggiamenti della Base)

Sedili reclinabili
Tappezzeria tessuto Sandford
Poggiabraccia anteriori e posteriori
Tre maniglie sostegno per i passeggeri
Ripostiglio parte inferiore lato guida
Vano portaguanti con sportello
Mensola posteriore amovibile
Ventilatore a tre velocità
Specchietto di cortesia

Escort GL (oltre agli equipaggiamenti della L)

Moquette tipo a coste sul pavimento e sul piano di carico
Tappezzeria tessuto York
Volante a quattro razze
Vano portaguanti illuminato
«Console» centrale - Luce vano bagagli
Accendisigari - Orologio analogico
Spia consumo pastiche freni

Nuova Ford Escort La gamma

Escort	1100	base	3 porte
Escort	1100		5 porte
	1100	L	3 porte
Escort	1100	L	5 porte
Escort	1100	GL	5 porte
Escort	1300	L	3 porte
Escort	1300	L	5 porte
Escort	1300	GL	5 porte
Escort	1300	Ghia	5 porte
Escort	1600	Ghia	5 porte
Escort		XR3	3 porte

Nel marzo 1981 verranno introdotti i seguenti modelli:

Escort	1100	base	Station wagon
Escort	1100	GL	Station wagon
Escort		GL	Station wagon

Caratteristiche tecniche prestazioni Ford Escort 1981

Escort	1100	1300	1600	
Allestimenti	Base L GL	L GL Ghia	Ghia	
Motore	4 IL OHV	CVH 4 IL OHC	CVH 4 IL OHC	CVH 4 IL OHC
Cilindrata	1117 cc	1296 cc	1597 cc	1597 cc
Potenza CV DIN a g/m		56/6000	79/5800	95/6000
Coppia Kgm DIN a g/m	8,4/4000	10,2/3500	12,5/3000	13,5/4000
Accensione elettronica	—	standard	standard	standard
Trazione	ANTERIORE			
Sospensioni ant. e post.	INDIPENDENTI			
Freni anteriori	a disco servoassistiti			
Freni posteriori	a tamburo			
Sterzo	pignone e cremagliera			
Diametro volta muri	m. 10,56			
Maggiori intervalli di manutenzione	km 20.000			
Prestazioni				
Velocità max	145	157		182
Accelerazione 0/100 km/h sec.	16,8		11,0	9,7
Consumo litri/100 km				
km/h	5,7		6,4	8,5
120 km/h	7,8	7,7	9,2	8,5
ciclo urbano	8,1	9,3	9,2	8,6
media ECE	7,4	8,1	8,3	9,1

		mm
Dimensioni:	Lunghezza	3959
	Larghezza	1640
		1327
	Carreggiata ant.	1355
	Carreggiata post.	1430
	Passo	2398
Bagagliaio	(volume al di sotto della mensola)	0,305
	(con sedili post. alzati)	0,574
	(con sedili post. abbassati)	1,378

Ford Escort: auto mondiale

Viene costruita simultaneamente in Europa e negli Stati Uniti. Commenti Donald E. Petersen, presidente della Motor Company.
La nuova Ford Escort, che il settembre viene immessa in tutti i mercati d'Europa, è costruita negli stabilimenti europei di Saarlouis e Halewood. simultaneamente la nuova Escort viene anche costruita e venduta negli Stati Uniti in due modelli fondamentali: Ford Escort e Mercury Lynx.
Due mercati, quello europeo e quello nordamericano, fino a qualche mese fa essenzialmente diversi ed orientati verso vetture completamente diverse, si trovano adesso a vo- commercializzare una stessa vettura.
questo fenomeno, che pare vada sempre più accentuandosi, è il caso di riportare alcuni commenti fatti dal presidente della Ford Motor Company, Donald E. Petersen.
«Fino a poco tempo fa, le vetture destinate a Paesi diversi, talvolta Paesi addirittura confinanti, notevolmente diverse. nell'epoca in cui viviamo, i ragazzi sovietici indossano i jeans Lee, i giapponesi bevono whisky e la gente di Da Gucci, non sorprenda che i gusti della clientela automobilistica mondiale vadano convergendo.
«Ma al di là di queste tendenze, diversi fattori economici e politici hanno contribuito in larga misura a creare un mercato automobilistico sempre più omogeneo, mettendo le premesse per l'Auto Mondiale della Ford. Primo tra questi fattori è il problema energetico. Fin dall'epoca dell'embargo petrolifero, nel 1973-74, il prezzo del petrolio ed il pericolo che da un momento all'altro avvenisse una interruzione negli approvvigionamenti, cominciarono a far sentire il bisogno negli Uniti ed in altri Paesi di vetpiù piccole e più economiche. Per la prima volta nella storia dell'industria automobilistica nordamericana, l'acquirente chiede dimensioni simili a quelle commercializzate altrove, e ciò incoraggia i costruttori stranieri di vetture più piccole dimensioni, come i giapponesi, la fronte economico... l'inflazione, stante negli investimenti e gli alti costi nel settore produttivo impongono massima sfruttamento ad economia su larga scala. Infine divisempre più che se le compagnie automobilistiche intendono approfittare delle opportunità offerte in tutto il mondo dai mercati in espansione, esse devono in qualche modo contribuire all'economia dei in cui operano. Molti Paesi oggi impongono produzione locale almeno alcune parti delle vetture che vi vengono importate, e ciò può offrire la possibilità di intercambio di parti e componenti prodotti in grande volume a costi relativamente bassi in ogni parte del mondo. Il risultato è che da un lato si ha una crescente richiesta, su base prodotti simili se non addirittura identici, e dall'altro la necessità di utilizzare la migliore tecnologia esistente. La risposta della Ford a questa nuova necessità è appunto la realizzazione della Ford Escort, vera e propria auto mondiale.

«La bellezza dell'auto mondiale proprio nel fatto che viene sfruttato uno dei maggiori punti di forza della Ford: la sua esperienza ed il suo "know-how" su scala mondiale. Quasi dal giorno in cui fu creata, 77 anni sono, la Ford mise le sue radici in molti Paesi in tutto il mondo. Il nostro modello T fu, sotto molti aspetti, la prima auto mondiale: esso venne costruito in Germania molto tempo prima che la Volkswagen e la BMW costruissero la loro prima vettura. Noi abbiamo costruito vetture Ford in Gran Bretagna prima della Morris, Bentley o Jaguar; in Francia prima della Simca; in Giappone prima della Toyota e della Datsun.

«La nuova Escort, vettura mondiale, è un'idea nata in un periodo di importanti avvenimenti economici e politici dimostrare di essere all'altezza dei tempi, il profilo della progettazione, dell'esecuzione, della tecnologia e delle prestazioni».

Concessionaria
TANARAUTO di Ives Traversa
Via Isonzo ALESSANDRIA
Via Dante ALESSANDRIA
La concessionaria amica

REDAZIONE: Via Cavour, 5 - Telefono 66.303 - Alessandria

ALESSANDRIA E PROVINCIA

Uffici di corrispondenza: Casale M. t. 21.30; Tortona t. 868.212 Valenza t. 442.778; Acqui t. 25.79; Novi L. t. 29.10; Ovada t. 86.343

Il complesso destinato a ospedale psichiatrico e mai utilizzato

Spadonara: tanti debiti e progetti Diventerà un centro scolastico?

ALESSANDRIA — La «Spandonara». Il complesso ospedaliero che avrebbe dovuto ospitare la nuova sede dello «psichiatrico» e che, in realtà, da anni rimane inutilizzato, avrebbe dovuto costare alla comunità un miliardo e 663 milioni.

Considerati gli interessi passivi per i mutui ed i ritardi nel pagamento alle imprese costruttrici, l'amministrazione «psichiatrico» ha già 1100 milioni e si è ancora ben lontani dall'estinguere il debito: restano da pagare un miliardo e 130 milioni. Complessivamente, quindi, l'inutile opera costerà 2230 milioni, ma la cifra, visti i ritardi, è destinata ancora ad aumentare.

«Una situazione assurda — afferma l'attuale presidente dell'ospedale psichiatrico San Giacomo, Luciano Raschio —, di cui la nostra amministrazione e la definitiva la [illegible] unità, porta le conseguenze».

La «Spandonara», si ricorderà, con una decisione adottata all'ultimo momento dal consiglio comunale scaduto nel giugno scorso, avrebbe dovuto [illegible] acquistata dal Comune di Alessandria, ma la delibera è stata respinta dal Coreco (Comitato regionale di controllo). L'opera passa, gratuitamente, all'Unità locale dei servizi per essere utilizzata unicamente come struttura sanitaria.

«Non ricorreremo contro la decisione — ha affermato Raschio —. Resta però il fatto che noi dobbiamo pagare i debiti alle imprese Capra, Ivaldi, Alpe strade, Pires, Poletti & Osta e Panelli, per 1130 milioni: la Capra (assieme 533 milioni) ha già intrapreso un'azione giudiziaria, che cerchiamo di bloccare con l'intervento dell'avvocato Orgero, ma [illegible] so per quanto tempo. Non resta, allora, che far fronte al debito.

«Nel 1979 — spiega Raschio — grazie anche al provvido comportamento del mio predecessore, prof. Ugo Marruoli (scomparso negli scorsi mesi), ed alla politica amministrativa del Consiglio di amministrazione del San Giacomo, il bilancio si è chiuso con un attivo di amministrazione di 668 milioni».

«Ho chiesto alla Regione — continua il presidente — di utilizzarli per vagare le ditte creditrici, quanto prima delibereremo i pagamenti. Anche la gestione [illegible] l'ultima perché poi il Consiglio verrà sciolto e il "San Giacomo" passerà alla Usl, dovrebbe registrare un attivo di 300, forse 400 milioni: serviranno a saldare un'altra parte del debito».

Resta, però, il problema di come utilizzare questa «preziosa» Spandonara, visto che è difficile che possa essere destinata come struttura sanitaria. «Bisognerà allora — [illegible] Raschio — che ci si muova [illegible] presto, per ottenere dalla Regione di poterla utilizzare diversamente. Personalmente, poiché nella zona sta sorgendo un nuovo quartiere residenziale, che ospiterà 6500 abitanti e per cui saranno necessari asilo, scuole materne, elementari, ritengo che la Spandonara possa essere adibita a uso scolastico». Vi è poi un'area di 43 ettari: potrebbe diventare un parco.

Mentre si pensa alla «Spandonara», l'Amministrazione del «San Giacomo» si preoccupa anche delle [illegible] strutture necessarie per l'assistenza psichiatrica, nello spirito della nuova legge.

«Ad esempio stiamo realizzando all'interno del complesso [illegible] via Venezia — afferma Raschio — una palestra, a favore dei nostri ospiti ma anche a disposizione dei Consigli di quartiere Centro, Orti e Galimberti, come [illegible] il Centro sociale che è più sorto e che cercheremo di migliorare seguendo le esperienze del Centro sociale di Arezzo».

Sono in programma anche un corso, di sei o sette mesi per infermieri, sull'interpretazione e l'applicazione della nuova legge, e un seminario, di cinque lezioni, per le équipes mediche del «S. Giacomo». In memoria del prof. Marruoli, invece, è stata istituita una borsa di studio, di quattro milioni, per tesi di laurea in medicina che trattino del problema psichiatrico oppure [illegible] neurologia.

Franco Marchiaro

Per ottenere miglioramenti normativi e garanzie nei controlli

Interrotte le trattative sull'accordo Preoccupati i coltivatori di bietole

ALESSANDRIA — La produzione bieticola riveste molta importanza in provincia: [illegible] ne coltivano ogni anno, [illegible] un'estensione di 8300 ettari, circa 2.750.000 quintali, e la produzione è ancora assai maggiore nell'Oltrepò pavese ove l'estensione bieticola è di 7200 ettari. Per questo motivo viene seguito con estrema in[illegible] il problema relativo all'accordo interprofessionale bieticolo-saccarifero 1980 e suscita preoccupazione l'ennesima interruzione [illegible] trattative.

Il settore attraversa un momento assai delicato proprio per il braccio di ferro in atto tra bieticoltori e saccariferi nu, a detta dei responsabili, i produttori [illegible] bietole vedranno sicuramente salvaguardati i loro diritti.

Gianluigi Stringa, un vogherese, membro del Comitato di presidenza dell'Associazione bieticoltori, afferma che le trattative si sono interrotte in quanto in campo nazionale l'Associazione stessa non è disposta a sottoscrivere accordi «[illegible] *raccolgano rivendicazioni normative di parte agricola irrinunciabili e dirette a conseguire maggiori garanzie nelle difficile fase [illegible] controlli*».

Sono state comunque gettate le premesse, confermate e sostenute dal ministro dell'Agricoltura on. Marcora, per ottenere l'immediato miglioramento delle operazioni di controllo delle apparecchiature per accertare la tara e il graduale rinnovamento delle attrezzature.

L'annata bieticola si prospetta buona nelle provincie di Alessandria e Pavia, come pure in campo nazionale; globalmente [illegible] Italia sarà di circa [illegible] 130 milioni [illegible] quintali. Il che significa che [illegible] otterrà [illegible] produzione di zucchero aggirantesi sui 16 milioni di quintali.

«Si *i patemi!* — dice Gianluigi Stringa — *dai 9 milioni di quintali del 1974 alla quasi completa copertura del fabbisogno del Paese che è di circa 17 milioni di quintali*».

In provincia la situazione [illegible] preannuncia favorevole e, stando a quanto affermano all'Associazione bieticola alessandrina, si dovrebbero ottenere 500 quintali di bietole per ogni ettaro di terreno e una gradazione zuccherina sui 13 gradi, anche 14 e mezzo. Fino a questo momento si è ri[illegible] per cento dei conferi[illegible] mentre si è raggiunto l'accordo con gli autotrasportatori.

Ad essi è stato riconosciuto un aumento del 20 per cento della tariffa, l'estensione a ottanta chilometri della tabella delle percorrenze, il diritto al pagamento trascorsi trenta giorni dalla presentazione della [illegible] delega del coltivatore. «Gli stessi aumenti — soggiungono alla Associazione bieticoltori — *verranno applicati ai compensi chilometri, per i trasporti in proprio dei coltivatori*».

e. c.

Un nuovo istituto per geometri

ALESSANDRIA — Nato dallo sdoppiamento del «Da Vinci», l'Istituto tecnico per ragionieri e geometri che [illegible] una delle prime scuole della città, è entrato in funzione con l'inizio dell'anno scolastico il nuovo «Istituto tecnico statale per geometri», con sede in Spalto Borgoglio 77, nel subalzo dell'ex collegio [illegible] Giuseppe.

E' questa [illegible] conclusione di una lunga pratica che ha fatto [illegible] registrare l'azione concorde [illegible] Consiglio di istituto, della presidenza del «Da Vinci» e dell'Amministrazione provinciale, che nell'ottobre dello [illegible] anno aveva avviato la procedura. «Il nuovo *istituto* — ha detto a questo proposito il presidente della Provincia, Franco Frovera — *è l'esempio concreto dei risultati che si possono ottenere dalla collaborazione di tutti gli organismi ed autorità scolastiche e gli enti locali, ed è anche l'esempio di come gli stessi enti locali possano affrontare con efficacia il problema della scuola in termini concreti, con prontezza di interventi e di realizzazioni in termini operativi: in meno di due anni si è infatti fatto il risanamento dell'edificio, si è [illegible] to il personale non docente, insomma si è resa funzionante una scuola complessa quale appunto, un istituto tecnico*».

La nuova scuola si estende per tutto il subalzo dell'edificio ex-San Giuseppe e comprende, oltre agli uffici di presidenza e segreteria, 17 nuove aule, locali speciali di fisica, chimica, costruzioni e topografia, sale professori, servizio di medicina scolastica, palestra completa di spogliatoi e servizi sanitari, biblioteca [illegible] sala riunioni.

Per fare il punto sulla si[illegible] generale delle [illegible] trezzature e degli impianti si è svolta una riunione alla quale ha partecipato l'assessore provinciale all'Economato ed Edilizia civile, Gianadriano Alpa.

«Entro l'anno — ha detto l'assessore — *contiamo di concludere definitivamente i lavori relativi all'istituto per geometri, perché [illegible] funzionalità della scuola, a cominciare dalle attrezzature e dai mezzi di produzione dei servizi scolastici, è fondamentale e pur essendo numerose le scuole superiori di competenza dell'amministrazione ci muoveremo decisamente in questa direzione*».

Anche [illegible] l'edificio [illegible] via Trotti, sede del Da Vinci, dove sono rimasti i futuri ragionieri, sarà quanto prima sottoposto ad un intervento straordinario per la sua sistemazione complessiva

r. sc.

Autorità e personalità del mondo artistico alle esequie

I funerali di Morando

Dalla camera ardente in Municipio alla Cattedrale per la funzione funebre

ALESSANDRIA — *La città ha reso, ieri pomeriggio, l'estremo saluto a Pietro Morando, l'ultraventennale artista alessandrino che così efficacemente seppe esprimere la sua sensibilità su tante tele, tanti disegni.*

Una camera ardente era stata allestita nella sala d'arte contemporanea del palazzo comunale e qui [illegible] folla di persone ha sostato fino alle 16 di ieri quando si sono svolti i funerali che, partiti dal Municipio, hanno raggiunto la cattedrale per la funzione funebre.

C'erano, con [illegible] Alfio Brina (il sindaco Barreri è a Roma), gli assessori e numerosi consiglieri comunali, assessori e consiglieri provinciali; i presidenti dell'azienda teatrale alessandrina, della Cassa di Risparmio e dell'ospedale psichiatrico, prof. Delmo Maestri, rag. Vittorio Guido e Luciano Raschio, il dottor Franco Bellora e il dottor Fernando Feola in rappresentanza rispettivamente del prefetto e del questore, il direttore dell'Unione industriale dottor Carlo Frati, del Conservatorio [illegible] musica maestro Carlo Mosso.

Erano presenti personalità del mondo artistico e culturale cittadino; pittori, galleristi e rappresentanze di varie associazioni anche assistenziali e di beneficenza verso le quali il grande maestro scomparso fu sempre generoso. Ma c'erano, soprattutto, cittadini, gente semplice che stimava ed amava Morando, il pittore dei poveri, dei contadini, dei semplici.

«A Pietro Morando — ha detto Brina in un breve discorso pronunciato dinanzi al Comune — va tutta la nostra riconoscenza di cittadini, consci del significato della orientività, tutta la nostra stima per opere che resteranno durevoli documenti, tutto il nostro dolore per la pe[illegible] da[illegible] sua personalità».

La civica banda musicale «Giuseppe Verdi» ha accompagnato con musiche il corteo fino al cimitero ove Pietro Morando è stato sepolto nella tomba (questo il suo desiderio) già di sua madre.

e. c.

Presi anche un fabbro e un minorenne

Arrestato [illegible] milioni per spaccio di droga

ALESSANDRIA — Tre giovani sono stati arrestati dalla squadra antinarcotici della Questura per detenzione di droga a scopo di spaccio. Sono Vito Rosafinta, 20 anni, originario di Avellino il quale presta servizio militare alla caserma Giorgi di Novi, il fabbro Saverio Fosco, 23 anni, via Ponte 2, Serravalle Scrivia e il diciassettenne S. F., pure di Serravalle.

Durante un servizio di controllo effettuato alla stazione ferroviaria di Novi ove da qualche tempo si è intensificato il commercio di sostanze stupefacenti, gli agenti hanno notato un giovane, poi identificato per il Rosafinta, che, avvicinatosi ad un altro seduto su un marciapiede, gli ha versato sul palmo della mano il contenuto di un piccolissimo pacchetto di carta stagnola (contenuti poi annusare. Quindi si è allontanato.

Gli agenti lo hanno bloccato: il militare era ancora in possesso di droga — è risultata cocaina — e di tutto l'occorrente per farne uso, oltre che di un piccolo quantitativo di hashish.

Dal Rosafinta gli agenti sono poi risaliti a chi gli aveva poco prima venduto la droga, cioè i due [illegible] valesi che, a loro volta, sono stati bloccati e quindi arrestati. Erano infatti il [illegible] e il diciassettenne che, fatti acquisti sul mercato di Genova, rivendevano l'eroina al Rosafinta.

Questi, oltre a farne uso, cercava a sua volta di inviare alla droga persone sconosciute. Non è stato infatti identificato il giovane cui aveva fatto «annusare» la droga. Il diciassettenne è stato trasferito al «Ferrante Aporti» di Torino, il soldato di leva e il fabbro sono in camera di sicurezza in attesa di trovare posti liberi in carcere.

s. c.

Conclusa ad Asti la trattativa [illegible] i produttori

Moscato, raggiunta l'intesa l'uva vale 745 lire il chilo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ASTI — Alle 5 [illegible] ieri mattina, dopo otto ore continue di trattative è stato siglato l'accordo tra le organizzazioni dei produttori e gli industriali spumantieri che fissa il prezzo delle uve moscato.

Le uve saranno pagate 7480 lire al miriagramma più Iva per la qualità fino al 10,5 gradi; 7300 lire oltre i 10,5 gradi e 7080 lire oltre gli 11,6 gradi.

La «lunga notte del mosto», è stata densa di interventi anche agitati tra i vari industriali (erano presenti i rappresentanti delle più note aziende spumantiere: Gancia, Cinzano, Martini e Rossi, Fontanafredda e altre) e le organizzazioni sindacali Confcoltivatori Coldiretti [illegible] sociazione Produttori Moscato, Confagricoltura e di alcune cantine sociali.

La riunione si è svolta nella [illegible] consorzio dell'Asti Spumante. L'accordo è stato raggiunto grazie alla «mediazione» dell'assessore regionale all'agricoltura Bruno Ferraris che, più volte, ha dovuto interrompere la discussione per ascoltare separatamente le parti.

In merito all'accordo Dario Ardissone, direttore dell'Uiav (Unione regionale attività vitivinicole) ha detto: «Il prezzo stabilito è soddisfacente. Occorre tenere presente sia le ragioni [illegible] produttori ma anche quelle delle aziende al momento in cui il mercato è invaso dai cosiddetti "spumantelli" fasulli».

«A questo proposito — ha detto Pietro Stella, un produttore di Castiglione Tinella — ma non è così. Gli industriali hanno cercato, in un primo tempo di dividerci sulla questione del [illegible] nella speranza che rompessimo la normativa approvata lo scorso anno ma noi abbiamo respinto questa manovra».

Nell'assemblea che si era tenuta giovedì mattina a Canelli tutti i produttori si erano schierati a favore della normativa. Alcuni viticoltori [illegible] erano detti contrari ad un aumento troppo elevato del prezzo della uve per non correre il rischio di falsare il mercato.

L'accordo interessa seimila produttori di moscato [illegible] delle province di Asti, Alessandria e Cuneo. La vendemmia è già iniziata ieri mattina. Si calcola che la produzione quest'[illegible] no si aggiri intorno [illegible] milione di quintali. La qualità è ottima. Per le altre uve la vendemmia è in leggero ritardo rispetto agli anni scorsi a causa [illegible] condizioni atmosferiche [illegible] mesi di luglio [illegible] agosto che hanno rallentato la maturazione dei grappoli. L'apposita commissione per le mercuriali ha stabilito l'apertura dei mercati delle uve [illegible] 29 settembre per il moscato, il 3 ottobre per il dolcetto, il 10 ottobre per l'uva barbera e il 15 [illegible] ottobre per il grignolino, freisa ed uvaggio.

Vittorio Marchisio

Raduno alpino domani a Vignale

VIGNALE MONFERRATO — Il gruppo di Casale Monferrato dell'Associazione nazionale Alpini, organizza per domani domenica, un raduno al quale [illegible] parteciperanno anche i simpatizzanti.

La riunione avrà luogo in piazza Franco Mezzadra, tenente di vascello medaglia d'oro al valor militare: [illegible] 10.30 i partecipanti, preceduti dalla banda musicale, parteciperanno alla messa al campo che sarà celebrata nel parco del palazzo Callori.

Quindi il sindaco, dopo il saluto dei partecipanti, terrà il discorso ufficiale e consegnerà la [illegible] di guerra alla memoria dell'alpino Federico Cordera, disperso nella battaglia del Don, e una pergamena alla vedova dello scomparso alpino Secondo Birago, già animatore e sostenitore del gruppo di Vignale.

Il corteo raggiungerà quindi il parco della Rimembranza per deporre una corona d'alloro sul monumento ai caduti.

(m. v.)

Donna si getta dalla finestra: [illegible]

ALESSANDRIA — Una donna si [illegible] uccisa gettandosi dal balcone del proprio alloggio al terzo piano di un palazzo di via Trotti 69. E' Maria Rolla ved. Rapetti, 56 anni, morta appena giunta al centro rianimazione dell'ospedale per le gravissime lesioni riportate.

L'altra sera verso le 21 un vicino di casa ha telefonato al «113» dicendo che Maria Rolla si era gettata dalla finestra; gli agenti hanno poi trovato nell'appartamento un biglietto scritto dalla suicida in cui le invitava i familiari «a non piangere».

Già nel 1962 la donna aveva tentato di uccidersi ingerendo una forte dose di barbiturici e si era ristabilita dopo una lunga degenza; in seguito aveva dovuto essere [illegible] ricoverata in case di cura. Rimasta vedova una dozzina d'anni [illegible] non era mai riuscita a superare lo choc causatole dal decesso del marito.

(e. ó.)

Alessandria — Domani, alle 5, partiranno da piazza della Libertà i partecipanti alla manifestazione di Marzabotto in rappresentanza della Provincia [illegible] Alessandria. La delegazione alessandrina sarà guidata dall'assessore provinciale [illegible] Camera; il punto d'incontro per tutti i pullman provenienti dai centri zona è l'imbocco dell'autostrada Torino-Piacenza, a Tortona.

L'esigenza [illegible] ottenere collegamenti rapidi

Il [illegible] (per adesso) dell'Anas a rimodernare l'Acqui-Mare

ACQUI TERME — «*Per l'Acqui-Mare non ci è allo stato attuale, alcuna previsione di spesa nel piano triennale di interventi dell'Anas ma si potrà eventualmente tenere in considerazione il relativo fabbisogno finanziario aggiornato, nei futuri programmi di intervento. Sempre che essi vengano condivisi dall'Amministrazione regionale*». La comunicazione è stata data dall'ing. Macori, direttore centrale dell'Anas al sottosegretario ai Lavori Pubblici Francesco Fossa.

Riunione [illegible] Valenza dell'unità dei servizi

VALENZA — [illegible] straordinaria indetta dall'Unità locale dei servizi n. 71 ed allargata ai responsabili sanitari e amministrativi dei quattro comuni che la [illegible] pongono: Valenza, Bassignana, San Salvatore e Pecetto.

All'ordine del giorno la suddivisione del territorio dell'Uls in distretti: un'operazione non solo formale, ma di sostanza in quanto rappresenta un significativo passo avanti nell'attività dell'Unità locale che potrà d'ora in avanti disporre di strumenti operativi

La proposta avanzata dal presidente dell'Uls '71, Virginio Piacentini, è stata approvata; tre i distretti dunque: Valenza, San Salvatore, Pecetto-Bassignana. Un'altra ipotesi era di dividere l'abitato valenzano in due parti e di aggregare la prima a San Salvatore e la seconda con Pecetto-Bassignana.

Questa possibilità, che avrebbe portato ad un riequilibrio del numero degli abitanti fra i due distretti, si è scontrata però con difficoltà amministrative e pratiche [illegible] è stata bocciata.

Fra gli altri argomenti discussi nella riunione, quello della prossima entrata in vigore delle Unità sanitarie locali.

(a. b.)

«Dobbiamo dunque rimettere in discussione la realizzazione di quest'opera — dice Giuseppe Visca, assessore comunale [illegible] Acqui — è un'esigenza avvertita dalle popolazioni e dagli operatori economici non solo delle province di Alessandria e di Asti».

Giuseppe Visca, insieme [illegible] il vice sindaco Enzo Balsa, responsabile dei Lavori Pubblici, ed a Franco Trucco, [illegible] al Bilancio, sono stati nelle scorse settimane a Roma. «Abbiamo avuto un incontro con il sottosegretario Fossa e con il direttore generale dell'Anas, Macori», dicono gli amministratori comunali. Sono stati esaminati i problemi della viabilità lungo l'itinerario Asti-Nizza-Acqui-Ovada, al fine di migliorare il collegamento del Monferrato con la Liguria e con le province di Vercelli e Novara.

«In questa prospettiva — aggiunge Enzo Balsa — bisogna arrivare all'ammodernamento della statale per Ovada, in parte utilizzando l'attuale percorso, in parte portando a termine varianti per una ventina [illegible] chilometri di percorso».

La decisione passa dunque alla Regione Piemonte, nel cui piano la strada deve trovare posto come opera pubblica prioritaria e nel sostegno degli enti pubblici locali interessati alla realizzazione della via di comunicazione.

«Estremamente utile, anche all'agricoltura dell'intero territorio del basso Piemonte», aggiunge e conclude Giuseppe Olivieri, assessore all'Agricoltura del comune di Acqui.

s. p.

Conferenza dell'avv. Caire al Rotary

E [illegible] Casale diventasse capoluogo di provincia?

CASALE MONFERRATO — L'avvocato Cesare Caire, ha tenuto una conferenza al Rotary Club di Casale illustrando le possibilità ed i vantaggi che deriverebbero alla città se questa divenisse capoluogo di provincia. L'oratore, dopo aver ricordato come negli ultimi anni le attuali Province siano state sollevate [illegible] molti incarichi affidati invece ai Comuni, ha espresso opinione che tali enti [illegible] oggi da considerarsi superati ed ormai inutili.

Il progetto di legge, già discusso in sede regionale, prevede la creazione di Enu intermedi, che verrebbero anch'essi chiamati provincia, ma con funzioni diverse dalle attuali. Il loro compito principale sarà la programmazione. Le province piemontesi, secondo il progetto, salirebbero dalle sei attuali a dieci con la creazione di quelle di Alba, Cuneo-Verbano, Biella e Casale.

Per quanto riguarda la provincia casalese si renderà necessario allargare l'attuale territorio, incluso nel già esistente comprensorio, includendovi quelle località monferrine che attualmente fanno parte di altri Comprensori o altre Province.

L'avvocato Caire ha sottolineato l'esigenza assoluta di sensibilizzare l'opinione pubblica per creare un movimento favorevole alla scelta di Casale a capoluogo della nuova provincia. In particolare sarà indispensabile un'azione vigile e continua — ha detto — da parte dei parlamentari e degli amministratori della [illegible] monferrina.

m. v.

Su [illegible] furgoncino nel centro della città

[illegible] astigiano sequestrato [illegible] rapinato di sette milioni

ALESSANDRIA — Un venditore ambulante astigiano, il ventottenne Alfredo Battaglia (abita ad Asti in via Pia 28) è stato rapinato di oltre 7 milioni ad Alessandria, in pieno giorno, nel centro cittadino, da parte di due giovani, che gli avevano offerto in vendita una partita di giubbotti.

Il Battaglia ha denunciato ieri mattina in questura che nei giorni scorsi due persone lo avevano avvicinato ad Asti al mercato di piazza Alfieri proponendogli l'acquisto di ottocento giubbotti in pelle ad un prezzo particolarmente favore

Alfredo Battaglia

Di fronte alla possibilità [illegible] «fare un buon affare», il venditore ambulante aveva accettato e il giorno dopo, come convenuto, era giunto ad Alessandria per incontrare i due che gli avevano fissato un appuntamento di fronte alla stazione ferroviaria.

Nessuno però si era presentato [illegible] Il Battaglia era ritornato ad Asti pensando che avessero cambiato idea [illegible] a distanza di un giorno, il giovane ambulante riceveva una telefonata: era uno dei due sconosciuti (le loro generalità non gli erano state rivelate) il quale, dopo avergli chiesto scusa per la mancata presenza all'appuntamento, dovuta ad un improvviso contrattempo, lo invitavano a ritornare il mattino successivo alla stazione di Alessandria assicurandogli che l'affare sarebbe andato in porto».

Alfredo Battaglia ha accettato: ieri mattina alle 9 è giunto ad Alessandria e, di fronte alla stazione ferroviaria, è stato fermato da uno dei due sconosciuti incontrati ad Asti, in compagnia di un secondo giovane che non aveva mai visto. Veniva invitato a salire su un camioncino: tutti insieme sarebbero andati a ritirare la merce che l'ambulante astigiano avrebbe subito provveduto a pagare.

Senonché, fatti pochi metri, giunti davanti al parcheggio di corso Cavallotti, quasi nel centro cittadino, hanno fermato il veicolo e, fattisi minacciosi, hanno ingiunto a Battaglia — pena gravi rappresaglie — di consegnare loro tutto il denaro in suo possesso. L'astigiano ha ubbidito [illegible] sette milioni in contanti, in banconote da 50 mila e 100 mila lire.

Il giovane è stato fatto scendere dal camioncino a bordo del quale i due si sono allontanati facendo perdere le [illegible] tracce. Il Battaglia a questo punto si è recato in questura per denunciare l'[illegible] caduto. Ha descritto i rapinatori: sui trent'anni, alti, [illegible] vestiti, senza inflessioni dialettali nel parlare: uno biondo, l'altro castano di capelli.

e. c.

VENDITORI

[illegible] - [illegible]

cerca Società multinazionale allo scopo di incrementare la propria penetrazione ed assistenza tecnica in Piemonte e Liguria nel campo delle leghe dure Widia e degli [illegible] Widax

Si offre:
- un lavoro autonomo qualificato e buone prospettive di miglioramento professionale
- inquadramento commerciale ad alto livello
- trattamento retributivo particolarmente [illegible] sante, commisurato alle reali capacità
- l'inserimento in una azienda moderna in rapido sviluppo

Si richiede:
- personalità dinamica ed [illegible] ap[illegible]
- buon livello di preparazione tecnica
- età inferiore a 35 anni
- esperienza dimostrabile di vendita beni strumentali
- residenza in provincia di Alessandria e vettura propria.

È titolo preferenziale la conoscenza della lingua tedesca.

Inviare dettagliato c[illegible] a:
Krupp Widia S.p.A., via A. Mosca 18 - 20152 Milano.

CERCASI AGENTE VENDITA

per importante marchio settore elettronico per [illegible] province AL - AT - CN - VC

Per accordi: tel. (0143) 76129/71395.

ARREDAMENTI

STRINGA

Strada Provinciale per Valenza
BASSIGNANA - Tel. (0131) 96 103

Punto di vendita di alcune delle principali ditte

[illegible] preziose cucine
ROSSANA [illegible]

cucine e mobili OLD AMERICA
patriarca Bennington Fina
fantoni [illegible] senza tempo

gli originali salotti
[illegible] LEV&LEV
FLEXFORM
stagamma
[illegible]

e inoltre, mobili...
Piarotto
[illegible]
CASTELLI
Acerbis [illegible] ivm

Philips

Guagnini Radio Tv
Via Emilia 79
Tel. 861.477
TORTONA

SPETTACOLI, VARIETÀ E CULTURA A STRETTO GIRO DI BOLLO

Le manifestazioni nell'Alessandrino per il weekend

Viguzzolo saluta l'estate cantando

Musica anche a Borghetto Borbera con la finale di miss Radio Montecarlo - A Fabbrica Curone la sagra dei prodotti della Val Curone - Mostra d'arte a Novi

ALESSANDRIA — *L'estate, malgrado il calendario affermi che siamo ormai in autunno, ci regala una piacevole «coda», giornate di sole caldo, che favoriscono le ultime gite di fine settimana, attraverso le diverse, bellissime località della provincia alessandrina. Le occasioni non mancano, qua e là vengono segnalate manifestazioni, di grado di servire da richiamo per chi almeno una giornata vuole trascorrerla fuori casa, in compagnia. Cerchiamo di aiutare i lettori fornendo una panoramica di queste manifestazioni.*

Chi ama il canto, i cori, non deve certo perdere l'occasione rappresentata dall'esibizione, in programma per questa sera a Viguzzolo, della corale «Lorenzo Perosi», il prestigioso gruppo corale di Tortona che è stato invitato in occasione dei festeggiamenti settembrini viguzzolesi. La serata sarà dedicata dalla «Lorenzo Perosi» alla memoria dell'indimenticabile Carla Menzi, una vera appassionata del bel canto che oltre un ventennio è dedicata per fare più grande la corale tortonese: durante l'intervallo del concerto, nel salone della Soms di Viguzzolo, una targa ricordo sarà consegnata ai familiari di Carla Menzi. Si esibiranno i solisti Fulvia Ceva (soprano), Eugenio Menzi (tenore), Renzo Ferretti (baritono), e Luigi Arecco (basso); maestro concertatore e direttore del coro Danilo Dusi. Presenterà Carletto Barbieri.

Dal bel canto alle balle danze: oggi, dalle alle 24, una ventina di splendide ragazze saranno alla pizzeria-discoteca «Il mulino» di **Borghetto Borbera**, *per la finale di Miss club Radio Montecarlo. Sfilata, al pomeriggio, delle concorrenti su fuoristrada, poi, alla sera, danze allegrate da Tommy di Radio Montecarlo, Elisabetta Ferrari, Jaco Canepari, Alex D'Alessandro e del prestigiatore Magic Najos.*

Alle 24 proclamazione della vincitrice. Presentate da Paolo Paoli saranno in gara le alessandrine Antonella Mariani, Ombretta Cazzola, Paola Piscitelli, Stefania Mirponi, Lucia Ledda, Laura Genovese e Laura Ledda, Adele Bo-

ni di Quargnento, Daniela Lasagna di Mede, Maria Teresa Zerbino e Simona Faccio di Cassine, Marina Oddi di Castelnuovo Scrivia, Caterina Lignani di Genova, le torinesi Cristina Bajetto e Cinzia Boccalatte, le acquesi Maria Luisa Servato, Mirella Morandi e Piera Bobbio, Anna Viotti di Cassine, Arianna Antonini di Castelletto Monferrato. Madrina della serata Franca Astori.

Altro appuntamento a **Fabbrica Curone**, *dove ad iniziativa della Pro loco e dell'infaticabile geometra Ernesto Ferrari, si apre domani mattina la Sagra-mostra-mercato dei prodotti dell'Alta Val Curone. Un'occasione per scoprire molti prelibati prodotti (dalle fagiolate bianche alla frutta, ai salumi, ai formaggi, al miele, ai tartufi e vinanti antecedenti, l'artigianato locale e lo stupendo paesaggio della Val Borbera: per chi già lo conosce sarà una piacevole riscoperta.*

Appuntamento con l'arte, invece, a **Novi Ligure**, *con l'iniziativa del Circolo Enotr di San Antonio, in occasione degli «Incontri '80». E' infatti in programma, per domani, una mostra concorso di pittura estemporanea per il sesto trofeo «San Antonio». I pittori (potranno partecipare facendo convalidare le tele entro le 12 di domani alla sede del Circolo, in viale Rimembranza 44) potranno essere seguiti mentre dipingono, poi le opere sarà possibile ammirarle, dalle 14, nel teatro del Circolo, dove saranno esposte e dove, alle 18,30, ci sarà la premiazione: oltre al trofeo, ci sono premi acquisto, coppe, targhe, medaglie.*

Per i marciatori, quelli che amano scarpinare, non correre, in allegra brigata, l'appuntamento è, per domani mattina, alle 9, a **Spinetta Marengo**: *è in programma il primo trofeo «Gambalera», una non competitiva di circa chilometri (sei per i bambini) con premi ai gruppi, ai concorrenti più giovani e più vecchi e così via.*

f. m.

Premio di cultura al prof. Sisto

ALESSANDRIA — L'alessandrino on. prof. Giovanni Sisto è stato insignito del «premio di cultura» che la presidenza del Consiglio dei ministri assegna ad autori italiani e operatori del settore culturale. La commissione preposta è stata unanime nel ritenere Giovanni Sisto, già presidente dell'Amministrazione provinciale e deputato, meritevole dell'importante riconoscimento.

La motivazione del «premio di cultura» prende l'avvio dal suo ultimo libro pubblicato, «Io sottoscritto povero peccatore», che, attraverso un'originale riscoperta del genere letterario ecclesiastico, ricostruisce la figura spirituale di Giuseppe Marello, fondatore della Congregazione degli Oblati di San Giuseppe di Asti.

Il premio però riguarda anche tutta l'attività letteraria di Giovanni Sisto, autore di numerose altre opere quali «Fontanavecchia», «Le vesti divise», «Alessandria provincia turistica», «Mari Bensi, operaio del nostro tempo», «San Francesco vivo», «Giovanni Migliara».

(e. c.)

Appuntamenti per gli amanti del liscio e del rock

Lampadine spente nelle balere si torna a ballare in discoteca

Dopo la parentesi estiva i giovani tornati ad affollare le numerose discoteche (Foto Zeta)

ALESSANDRIA — *Con le prime nebbie della si sono spente le luci delle balere estive e gli amanti del ballo, sia esso liscio o moderno, hanno fatto ritorno nelle discoteche e nei dancing tradizionali che già hanno riaperto i battenti. Vediamo i programmi settimanali di alcuni fra i maggiori locali della provincia.*

Ad Alessandria, si balla con dischi al «Sound club», aperto giovedì (con spuntino «mezzanotte») e alla domenica ed al «Playback», aperto tutte le sere escluso il lunedì; a **Spinetta Marengo**, *al «Napoleon», discoteca da mercoledì a domenica.*

Discoteca anche a «Revival» club di Novi Ligure, aperto al mercoledì, giovedì, sabato e domenica ed al «Nest» di Pozzolo, tutte le sere tranne il lunedì.

A Valenza riapre i battenti questa sera il «Valentia», con l'orchestra di liscio «I Casanova»; domani sera appuntamento con l'orchestra di Walter Reineri.

Al «Life» di **Mirabello Monferrato**, *questa sera e domani ballo moderno con il complesso «Momo Jump».*

Ad **Orsara**, *alla «Bussola» discoteca questa sera e domani. Ballo liscio al «Palladium» di* **Acqui Terme**; *questa sera è in pedana l'orchestra di Germano Montefiori, mentre domani toccherà agli «Zenith Folck». Discoteca ai giovedì sera.*

Appuntamento con il liscio anche alla «Cascinetta» di Pontechino, dove questa sera sarà di Paolo Martino con la sua orchestra.

Alla «Cometa» di Sale, questa sera e domani, pomeriggio e sera, ballo moderno con il complesso «Opera madre»; giovedì sera discoteca, venerdì ballo liscio con l'orchestra di Bruno Lelli. Trionfo del liscio anche alle «Fonti della salute» di **Montegioco**; *questa sera si esibiranno i «Musical Folk», domani sera i «Lords». Al pomeriggio della domenica e festivi funziona la discoteca.*

Ad Ovada, all'«Appia» si balla con dischi sabato e domenica. Pavecchi non hanno ancora ripreso l'attività dopo la pausa estiva, ma già da questa prima manovalica è possibile verificare come anche per il prossimo anno sarà di gran «voga» il liscio, non ancora soppiantato da un altro genere musicale, dopo il grande rilancio degli anni scorsi. Orchestre e complessi ne hanno fatto il loro «cavallo di battaglia» e chi non se la cava almeno un po' con valzer tanghi farà bene a starsene a casa oppure iscriversi al più presto ad una qualche scuola di ballo, che, pare, stiano facendo affari d'oro.

r. sa.

Premio di cultura al prof. Sisto

ALESSANDRIA — L'alessandrino on. prof. Giovanni Sisto è stato insignito del «premio di cultura» che la presidenza del Consiglio dei ministri assegna ad autori italiani e operatori del settore culturale. La commissione preposta è stata unanime nel ritenere Giovanni Sisto, già presidente dell'Amministrazione provinciale e deputato, meritevole dell'importante riconoscimento.

La motivazione del «premio di cultura» prende l'avvio dal suo ultimo libro pubblicato, «Io sottoscritto povero peccatore», che, attraverso un'originale riscoperta del genere letterario ecclesiastico, ricostruisce la figura spirituale di Giuseppe Marello, fondatore della Congregazione degli Oblati di San Giuseppe di Asti.

Il premio però riguarda anche tutta l'attività letteraria di Giovanni Sisto, autore di numerose altre opere quali «Fontanavecchia», «Le vesti divise», «Alessandria provincia turistica», «Mari Bensi, operaio del nostro tempo», «San Francesco vivo», «Giovanni Migliara».

(e. c.)

La personale dell'artista alla galleria Villata

Zigaina espone a Cerrina

CERRINA — *La galleria Adriano Villata ha inaugurato sabato scorso la nuova stagione espositiva con una «personale» di Giuseppe Zigaina. Dell'artista friulano sono presenti una trentina di opere, per la più degli ultimi due anni (a parte la grande Visitazione del '76), con un buon numero di dipinti, ma anche pagine definite «disegni» che in verità son pastelli colorati ed elaborati spesso nelle tecniche più diverse, con collages e riporti in cui possono entrare anche frammenti di vecchie sue incisioni: quasi relitti, capaci però di mantener viva la loro vibrante sostanza figurale, anche nell'autonomia delle nuove composizioni.*

Felice a se stesso e ai luoghi cui si sente legato la tutta una vita — fin da quando crescere «tra una dolce madre apprensiva e il padre falegname», come aveva ricordato Pier Paolo Pasolini in uno scritto sull'amico pittore — Zigaina stesso si riconosce in quelle immagini di radici, ceppaie e pernogli, di macchie e profilature nelle quali improvvisamente si rivela la presenza di figure; quasi arcaltipi di insetti e arbusti, tra carene d'uccelli e visioni lagunari: forme che nascono spesso come groviglii di segni e colori, e che sembrano fondere gli impulsi vitali del mondo della natura e la potenza di esistenziale, fantasticare.

Non è un caso se Zigaina guarda non all'albero, ma al tronco divelto — «le radici terrose all'aria come un groviglio primordiale di energie naturali», dirà Mario De Micheli — segno di vita e, al tempo stesso, di morte, di violenza, ma a suo modo di liberazione. A far più attuali queste ultime immagini si direbbe contribuisca la durezza assunta dal segno, ormai lontano dalle compiaciute finezze grafiche delle vecchie composizioni.

Ciò che rimane inalterato è il significato umano del «discorso» di Zigaina; anche se l'intonazione georgica che poneva ispirargli la natura nella quale, a Cervignano, aveva costruito la bella casa in mezzo a vasti prati e sotto un folto gruppo d'alberi, sembra ceduto il passo a più drammatiche visioni che quasi incombono sui inquieti viaggiatori notturni, mentre nei vasti cieli cupi anche le nuvole hanno assunto la minacciosa forma di impenetrabili astronavi.

Angelo Dragone

A Novara i quadri di Tina Altiner

NOVI LIGURE — Goriziana di nascita ma ormai novarese di adozione dopo il matrimonio a Novi Ligure, madre felice di tre figli (due ragazzine ed un simpatico bimbetto), Tina Altiner, malgrado gli impegni della famiglia e della casa, trova il tempo per coltivare la sua grande passione: la pittura.

«*Sento il bisogno di dipingere, di tracciare sulla tela l'immagine di un volto che mi colpisce, di un'espressione che mi interessa*», afferma Tina Altiner; ed i risultati sono più che ottimi.

Proprio in questi giorni la pittrice goriziana-novarese espone alcune sue opere alla mostra «Novara e la sua gente», in una galleria della città di San Onudenzio e il commento di critici e visitatori è più che lusinghiero: una riprova, se ancora fosse stato necessario averla dopo i precedenti positivi giudizi, che il bisogno di pittura Tina Altiner lo collega a risultati più che buoni.

Tina Altiner predilige la figura: ha uno stile tutto personale, con colori a volte forti, a volte attenuati, a seconda, probabilmente, dello stato d'animo della pittrice nel momento della creazione.

Così abbiamo volti felici di bimbi — come quello coi diberon — oppure la drammatica immagine, schelatrica, di un piccolo del Terzo Mondo, i volti di donne, quasi sempre piacevolmente belle, o caratteristiche espressioni di vecchi.

Rari i paesaggi, qualche simpatia, ma non eccessiva per le nature morte.

(f. m.)

MOSTRE E ARTISTI

● E' aperta alla Casa della Cultura di Alessandria, Palazzo Cuttica di via Parma 1, una personale della giovane pittrice alessandrina Loredana Cervegliori (Rona), che cui suo segno sicuro, col suo colore spesso stemperato, a volte violento, cerca l'anima degli oggetti, il linguaggio delle cose. La mostra resterà aperta sino al 5 ottobre. Orario: 16-19 (festivi anche 10-12).

● Sino al settembre è aperta nel salone del Commercianti, in vicolo Pozzale Ghisolfo di Tortona, la personale del pittore alessandrino Carmine Crisci. Orario: 9,30-12 e 15-19,30.

● A Palazzo Callori, sede dell'Enoteca regionale, a Vignale Monferrato, è aperta la mostra della pittrice D'Adda.

● E' aperta sino al 10 ottobre, nella galleria d'arte di Adriano Villata, in via Roma a Cerrina Monferrato, la personale scultorea Giuseppe Dizigaina.

● Domenica , con la premiazione delle opere vincenti, chiude al Circolo «Allende» di Filippona di Lobbi (Alessandria) la mostra-concorso di arti figurative che aveva una sezione per il libero ed una con la Resistenza: un centinaio le opere esposte.

● A Broni si conclude il settembre una delle tappe della mostra «Arte e ambiente: la scultura nella realtà urbana», che il Comune e il Circolo culturale di Voghera hanno realizzato con nove comuni della Lomellina; gli stessi dove appunto la rassegna sta facendo tappa, sino a fine anno.

● La pittrice tortonese Piera Giatti presenta, sino al 30 settembre, sue opere in una personale al Centro artistico culturale «Giuseppe Amisani» di Mede Lomellina, piazza Repubblica. Orario: 10-12,30; 16-19 e 20,30-22,30.

● Il pittore e scultore novese Mario Leveni presenta le sue opere a Seregno, alla galleria d'arte «San Marco», col titolo: «Il simbolo attraverso la realtà». Sarà aperta da oggi al 19 ottobre.

● Gian Mauro Merlo da Vignola, giovane pittore, espone nel salone dell'Hotel Nuove Terme di Acqui, in via Settembre, sino al 28 settembre.

f. m.

Voghera: marcia della vendemmia

VOGHERA — In frazione Cassinassa di Castana, domani avrà luogo la quarta edizione della «Marcia della vendemmia», gara popolare non competitiva di 7 chilometri, organizzata dal locale circolo culturale. La competizione è libera a tutti. Partenza alle 16.

Tutti coloro che parteranno a compimento la marcia entro due ore riceveranno una medaglia ricordo ed una bottiglia di vino locale; il percorso si snoderà sulle colline attraverso i vigneti, in uno scenario naturale di suggestiva bellezza.

(e. g.)

Novi Ligure — Sacra rappresentazione della vita di San Francesco questa sera alle 21 nella chiesa parrocchiale di San Antonio in viale Rimembranza.

Ovada — Caccia al tesoro per gli alunni delle elementari e gli studenti delle scuole medie. Lo organizza, un apposito comitato; vi possono partecipare squadre di cinque concorrenti ciascuna. Molti i premi in palio; le iscrizioni devono essere presentate entro le 17 di oggi.

Successo del tour gastronomico giunto all'ottava edizione

Continua il viaggio nei ristoranti per scoprire i sapori monferrini

NOVI — *Partito con il piede giusto il tour della buona cucina attraverso la provincia di Alessandria — l'«Autunno gastronomico alessandrino» indetto dall'Ept con Camera di com Amministrazione provinciale — ha dimostrato tutta la sua validità dopo essere giunto all'ottava edizione.*

Le prime due serate, giovedì al ristorante «Della Pace» di San Cristoforo e venerdì al «Cacciatori» di Denice, hanno infatti registrato il tutto esaurito: una riprova, se ancora occorreva, che la buona tavola attira, rendendo un utile aiuto al turismo, perché porta gente nelle zone più suggestive dell'Alessandrino.

Altre due tappe sono in programma la prossima settimana: giovedì 2 ottobre al «Bel Soggiorno» di Cremolino, a metà strada tra Acqui ed Ovada, e venerdì al «Due Olmi» di Fubine, nell'Alessandrino.

Vediamo i menù che vengono offerti ai buongustai per quelle due tappe del tour gastronomico. Al «Bel Soggiorno» lo chef annuncia antipasti alla Bel Soggiorno; agnolotti, crespelle con funghi e lasagne ai funghi; brasato al dolcetto di Cremolino, fritto misto alla piemontese e funghi, «brit e bon»; dolce della nonna; frutta di stagione e caffè. Prezzo, vini esclusi, 15 mila lire; si consigliano cortese di Gavi (3000), dolcetto di Cremolino (2800) e dolcetto di Cremolino '79 (3500).

«Ai Due Olmi» l'avuto è con affettato misto, carne cruda parmigiano, agliata, salamini di vitello e peperoni con bagnu cauda; pot tagliatelle ai funghi e agnolotti al sugo; si prosegue con fritto misto piemontese e cosciotto di maiale al forno; della casa e caffè, per chiudere. Prezzo, esclusi i vini, 14 mila lire. Vini consigliati: bianco secco di San Lorenzo di Vignale (3000), grignolino casalese (3300), barbera del M sato (2500).

Per prenotare a Cremolino telefonare all'82.012 (0143), a Fubine telefonare al 778.138 (0131). E buon appetito.

f. m.

Tennis, ginnastica basket a Serravalle

SERRAVALLE SCRIVIA — Nel quadro delle manifestazioni per il «Settembre serravallese» 1980, organizzate dalla Pro Loco con il patrocinio del Comune e de *La Stampa*, si disputano domani alle 9 gli incontri di finale del secondo torneo di tennis «Trofeo Residenza San Rocco»; alle 14,30, in piazza Bonaventura, conclusione del torneo di pallacanestro riservato ai giovanissimi.

Alle 15,30, nella palestra comunale, si svolgerà una gara interregionale di ginnastica artistica femminile; alla competizione parteciperanno allieve della categoria giovanissime e allieve di cinque società: Forza e Virtù di Novi Ligure, Ginnastica Genova, Ginnastica Torino, Ginnastica Valentia e la Ginnastica Serravallese.

Le concorrenti si esibiranno negli esercizi alla trave alta, alle parallele asimmetriche, nel volteggio al cavallo e al corpo libero.

La sera, alle 20, in piazza Matteotti, finali del secondo Trofeo dei Rioni di pallacanestro, e alle 21, nella chiesa Collegiata, concerto d'organo del maestro Arturo Bacchetti, che eseguirà musiche di Clementi, Cherubini, Bellini, Morandi e Petrali.

(w. gi.)

Valenza — In programma martedì prossimo, alle 21,30, nella sala conferenze del centro stesso, la consueta assemblea annuale con la cittadinanza indetta dai responsabili del Centro comunale di Cultura.

Ponzone: concerto a San Michele

PONZONE — Domani sera alle 20,30 nella chiesa di San Michele Arcangelo a Ponzone avrà luogo un concerto dell'organista Letizia Romiti che eseguirà musiche di Cavazzoni, Frescobaldi, Correa, Araujo, Storace, Pachebel e Zipoli. La manifestazione è organizzata dall'Amministrazione comunale in collaborazione con la parrocchia.

Il concerto della giovane musicista insegnante di organo al conservatorio «Vivaldi» di Alessandria, tende a valorizzare lo storico organo «Lingiardi» della chiesa ponzonese che costituisce un vero e proprio patrimonio culturale.

(e. c.)

Spettacoli e taccuino

CASTELCERIOLO
Macallè: L'ultimo valzer.

CAVI LIGURE
Il Forte: Il mostro immaginario.

NOVI L
Cristallo: La zia di
Italia: Chi vive in quella casa?
Moderno: La cameriera seduce i villeggianti.

OVADA
Lux: L'uomo dalla pistola d'oro.
Moderno: La ripetente fa l'occhietto al preside.
Torrielli: Piccolo grande uomo.

SAN SALVATORE MONF.
Comunale: Il cappotto di astrakan.

SERRAVALLE SCRIVIA
Lara: Sono fotogenico.

TORTONA
Moderno: La cicala.
Sociale: Rebus per un assassino.
Verdi: L'incredibile Hulk

VALENZA PO
Nuovo Italia: Attacco piattaforma Jennifer.
Teatro: La cicala

VOGHERA
Arlecchino: La luna esplode.
Garibaldi: La moglie in vacanza, l'amante in città.
Roma: Il bandito degli
Sociale: I guerrieri della

ALESSANDRIA
andrino: L'impero colpisce ancora.
Ambra: Good bye amore mio.
Comunale: Il pap'occhio
Corso: Urban cowboy.
Cristallo: Love erotic love
Galleria: Venerdì 13.
Moderno: L'avvertimento.

ACQUI TERME
Ariston: Qua la mano.
Cristallo: Voltati Eugenio.
Garibaldi: La tua vita per mio figlio.

CASALE MONFERRATO
Moderno: L'impero colpisce ancora.
Nuovo: Blue exstation.
Politeama: La moglie in vacanza, l'amante in città.
Vittoria: Ormai non c'è più scampo.

Temperatura ieri ad Alessandria

massima	25
minima	17

media 45%. Temperature il 26 settembre dell'anno scorso: 21; 15. Il sole sorge 7,02 e tramonta alle 19,04.

Le previsioni: cielo sereno. Temperature stazionarie.

Le temperature massime e minime ieri a: Acqui Terme (23; 13); Casale Monferrato (24; 16); Novi Ligure (26; 14); Ovada (24; 19); Tortona (25; 10); Valenza (24; 17).

FARMACIE
Alessandria: Danovi, corso Roma.
Notturna: Santo Stefano, via Milano
Acqui: Albertini, corso Italia.
Casale: Cavagnino, via Duomo.
Novi: Ospedale, viale Saffi.
Ovada: Moderna, Cappuccini.
Tortona: Ospedale, via Emilia.
Valenza: Centrale del dott. Ferrario, via Garibaldi.
Voghera: Comunale n. 2, via Umberto I.

MUSEO DI
Dalle 14,30 alle 17,30.

TAXI
Piazza Liberty, tel. 53.031
FF.SS., tel. 51.632

CIMITERO
Dalle 8 alle 12 e dalle 16 alle 19.

BIBLIOTECA
Solo mattino dalle 9 alle 12; pomeriggio chiuso.

NOTTURNI
(dalle 22,30 alle 7,30)
Agip, via Marengo 199; Ip, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatica); Chevron, corso Acqui.

TV PRIVATE
STP CASALE
Ore 12,15 Film; 19,55 Notizie flash; 20 Telefilm; 21,45 Film.

industria chimica, produttrice e distributrice di largo consumo, cerca

PROGRAMMATORE

con buona conoscenza
COBOL, CICS, DL/1

CONTABILE

con almeno due anni di esperienza.

Inquadramento e retribuzione saranno commisurati alle capacità ed esperienza del candidato.

Si prega di inviare dettagliato curriculum alla

A. Butter s.p.a. - Direzione personale - Casella Postale - 15060 Borghetto Borbera (Alessandria), indicando busta

NUOVO
VALENTIA
Riapertura oggi sabato 27 settembre con l'orchestra
I CASANOVA
Domani domenica 28 serata del ballo liscio con
WALTER

COMETA
DISCOTHEQUE - MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 64.108
SABATO 27 SETTEMBRE SOLO SERA
DOMENICA 28 SETTEMBRE
POMERIGGIO E SERA
BALLO MODERNO
CON IL COMPLESSO
OPERA MADRE
GIOVEDI' 2 OTTOBRE
Ampio parcheggio - aria condizionata

FCA
Moquettes e tappezzerie
Controsoffitti metallici e polistirolo termoisolante e fonoassorbenti
Pavimenti in gomma e P.V.C. ad uso civile, industriale e sportivo
Tende verticali a pannelli rigidi orientabili
Posa in opera specializzata
F.C.A. CABELLA & ROSSI s.n.c.
15047 SPINETTA MARENGO (AL)
Via Prugarolo, 2/A - Tel. (0131) 61450

SALTOINCENTRO
1000 metri di passeggiata 200 e più vetrine nel cuore di Alessandria

BMW 520
concorrenti cercansi.
Il modello 520 comprende serie, assetto speciale, vetri azzurrati atermici, sedile e volante regolabili, contagiri.
Solo presso i Concessionari BMW.
Per Asti e provincia: TORELLO G. LUIGI
ASTI
corso Dante 56
Tel. 212.735
NIZZA MONFERRATO
P.zza Garibaldi 60
Tel. 726.298

All'associazione aderiscono anche i negozianti di piazza Matteotti

La via dell'arco s'allunga

ALESSANDRIA — «L'arco è anche nostro»: è stato quasi un grido di guerra: è venuto dai commercianti di piazza Matteotti (l'ex piazza Genova) che, stanchi — si fa per dire — di vedere attribuito il famoso arco che sorge sulla loro piazza soltanto alla via Dante, che il monumento ha come sfondo, hanno deciso di muoversi. Così — a tutto vantaggio dell'associazione — un altro gruppo di commercianti, quelli appunto che si affacciano sulla piazza Matteotti, hanno aderito al «Centro commerciale dell'arco», prima limitato ai soli negozi di via Dante. Così come si sono sentiti spiritualmente vicini all'arco — forse non dovremmo più dirlo, ma ancora una volta ripetiamo che nulla ha a che vedere con Napoleone — i negozianti di alcune traverse della stessa strada.

Al «Centro commerciale dell'arco», pertanto, aderiscono oggi settantun negozi dove si può trovare veramente di tutto: dall'capo al milione, potremmo parodiare. Tutti i generi rappresentati: dall'alimentare all'abbigliamento, all'arredamento alla farmacia; bar, tavole calde e pizzerie; dal libro al giocattolo. C'è anche un cine, il Corso, completamente rinnovato. C'è il gioielliere e il commerciante d'auto. E l'elenco potrebbe proseguire. Diciamo solo, per rendere meglio l'idea, che mancano appena generi: un fotografo, un'agenzia viaggi e un negozio di articoli sportivi.

Sembrerebbe, allora, facile, poter completare il cielo, favorendo l'apertura — magari col trasferimento da altre zone — uno di questi esercizi. Ma la cosa non è semplice: trovare un locale libero, per aprire un nuovo negozio, è tutt'altro che facile in via Dante; i pochissimi che potrebbero disponibili, poi, sono ambitissimi, col risultato di far salire alle stelle le richieste.

Una vera caccia al negozio. «E' più facile, allora — comunica qualcuno sconsolatamente — trovare un commerciante che piange sul suo destino, che un locale libero per trasferire o aprire un negozio in via Dante».

Settantun negozi, un giro d'affari per miliardi ogni anno, un movimento di acquirenti che raggiunge cifre da capogiro.

«Ecco perché — dicono i responsabili del Centro — le ditte produttrici vedano con interesse la nostra esistenza, ci capiscono (molto perché torna a loro vantaggio; ndr), ci danno una mano». Una mano, tra l'altro, i commercianti dell'arco sanno darsela da soli, promuovendo interessanti iniziative, formando gruppi di acquisto, favorendo lo scambio democratico di idee.

Ma non è cosa da tutti i giorni vedere due concorrenti che vanno d'accordo, studiano insieme iniziative per catturare maggior clientela: bene, in via Dante questo accade, sempre, quando c'è da prendere iniziative a carattere commerciale sia quando il «Centro» si muove in altri settori, come ad esempio quello della cultura o dello sport. Perché non sono poche le manifestazioni collaterali, ormai divenute tradizione, come ad esempio la mareia della «via dell'arco». Mentre successo strepitoso ha ottenuto la mostra di vecchie stampe «Alessandria dentro la cerchia antica», che ha richiamato moltissimi alessandrini che vivono altrove, a riprova della validità dell'iniziativa.

Mentre non si scorda la solidarietà. «Nello statuto del "Centro" — spiegano i responsabili — è una clausola ben precisa: il bilancio annuale non deve chiudere con un attivo, pagata le varie iniziative (e non possiamo scordare la lotteria con ricchi premi di cui parliamo in altro servizio; ndr) non deve restare alcuna somma». Così, proprio per impiegare gli avanzi d'esercizio, è stato deciso, dallo scorso anno, di assegnare, su segnalazioni giornali, un premio di solidarietà, a quell'alessandrino o a quell'ente che nel settore si sia distinto.

Si pensa anche al risparmio energetico, così anche per le festività natalizie dell'80 — come già accadde lo scorso anno — la via dell'arco non avrà luminarie, festoni di lampade; proprio — dicono i dirigenti del «Centro», d'accordo con tutti gli associati — per dare una lezione di risparmio d'energia elettrica.

Forse per tutte queste ragioni i negozi dell'arco hanno saputo crearsi una clientela molto affezionata, che proviene non solo dalla città ma anche dall'intera provincia, e da altre zone: basti ricordare che i primi due premi della lotteria '79 sono andati in provincia di Asti e a Milano.

Franco Marchiaro

Alessandria. Una veduta da piazza Matteotti, con l'Arco dal quale inizia via Dante divenuto il centro degli acquisti (Foto Zeta)

Netta semplicità delle linee e maggior durata dell'abito

Come sarà la moda di domani

ALESSANDRIA — «Gli Anni Ottanta segneranno nella moda una svolta determinante, la fine di una lunga scapigliatura eccentrica e il ritorno a un equilibrio fra durata del capo e la netta semplicità delle linee». Parole giuste — a pronunciarle è stata designer grido — a sottolineare l'intenzione di liquidare i repentini capricci della moda, se non totalmente, almeno a frenare alcune «mattane» in relazione agli aumenti dei prezzi che salgono vertiginosamente fino a toccare punte proibitive.

Oltre al fattore prezzi si tende a tornare su certa semplicità, mai disgiunta, almeno quando è dove è possibile, dalla classe, per motivi contingenti, per un ritorno alla tradizione, al classico, imposto dalle esigenze della vita e dai desideri della clientela.

La moda tra l'altro va seguita solo in parte perché, dovendo tenere ben presente il fattore prezzo, occorre realizzare e consigliare alla clientela capi di stile ma di durata. Non è più pensabile, escludendo le solite eccezioni, sempre più limitate, che un capo di abbigliamento finisca nell'usato dopo una sola stagione.

Su questo concordano tutti i commercianti del settore. In via Dante i negozi di abbigliamento, per uomo, donna, bambino, sono una quindicina e offrono tutto quanto serve per vestire alessandrini (che dei negozi di via Dante sono clienti) da capo a piedi. E' possibile accontentare i gusti di tutti e i portafogli di tutti: si va dalla boutique di gran classe, negozio dove, spendendo cifre modeste, ugualmente possibile rifarmi il proprio guardaroba con capi di alta classe, almeno di durata.

Una rapida inchiesta in questo porta a fare alcune considerazioni: gli alessandrini hanno un innato buongusto, amano il genere classico, in inverno disdegnano il cappotto prediligendo — se le finanze lo consentono — la pellicola, anche un giaccone Upo sportivo, indossato su un paio pantaloni. Quest'ultimo capo d'abbigliamento — dicono i commercianti di via dell'arco — sta riguadagnando molto terreno: d'altro canto difficile sottrarre alle donne i pantaloni conquistati definitivamente e duramente negli Anni Sessanta e ancora oggi guardati in molti casi con ostilità aperti maschilisti pronti a dichiarare che preferiscono la donna «sentita da donna» perché non troppo convinti della parità dei diritti acquisiti dal mondo femminile.

L'alessandrina ama il tailleur, dice Giancarlo che da oltre venti anni veste le donne; un capo del genere non deve nel guardaroba femminile anche perché la sua praticità, quando occorre, e la sua eleganza al momento giusto ravvivata da particolari accessori, trasforma una toilette da indossarsi a tutte le del giorno e della Predilige però gonna e camicetta, gonna e golfino. L'abitino elegante è richiesto solo per determinate occasioni, la flanella è tornata di moda, come pure il tweed.

Che i prezzi per l'abbigliamento siano aumentati i commercianti di via Dante lo ammettono, ovvio, ma ci tengono precisare «di fare l'impossibile per contenerli». «Prima di trasformarci commercianti, siamo a nostra volta clienti — affermano — e se spendiamo di più al momento di acquistare siamo costretti inevitabilmente a ritoccare i prezzi alla clientela senza per questo sentirci in colpa».

L'autunno è vicino, l'inverno è alle porte: quali consigli dare per vestire bene distinguersi? Prima di tutto pochi perché alessandrini in genere hanno le loro idee ben precise e non si lasciano guidare nella scelta, al contrario di chi abita nei piccoli centri e si affida al commerciante di fiducia. A chi li accetta è bene ricordare che la semplicità unita alle consente di essere eleganti, sempre, in ogni ora del giorno, in ogni occasione vita.

a. c.

premi saranno trentadue

Anche quest'anno lotteria natalizia

ALESSANDRIA — Lotteria dell'arco, anno quinto. Sempre identico, invece, lo slogan: «Compra e vinci... nei negozi dell'arco». Chi, infatti, dal primo ottobre al 10 gennaio '81, acquisterà uno dei 71 negozi, di ogni genere, che associati al «Centro commerciale della via dell'arco», riceverà, per ogni mille lire spese, un biglietto della lotteria che permetterà — ovviamente soltanto ai più fortunati — di vincere uno dei molti (tanti, veramente di valore) premi che l'iniziativa mette in palio.

Nella prima edizione (1976), i premi in palio erano stati dodici; lo anno, decisi sempre a migliorare, i responsabili del «Centro commerciale dell'arco» aumentarono la dotazione passando a venti premi. Per il si è voluto andare fare le cose più in grande; si è arrivati pertanto alla dotazione di trentadue premi.

Ogni potenziale cliente dei negozi dell'arco — il numero, ogni anno, aumenta proprio sotto il Natale, per l'attrattiva rappresentata dalla lotteria — è anche tra i potenziali vincitori di almeno uno di questi premi che, crediamo valga la pena, vogliamo vedere in dettaglio.

Intanto, come già per l'edizione dello anno, i primi due sono rappresentati da attraente auto: una «Ford Fiesta 900 B» ed una «Renault L» (vetture scelte tenendo presente che i concessionari di queste due marche hanno le loro esposizioni all'interno del «Centro commerciale dell'arco»). Due auto, il valore facilmente calcolabile.

Novità assoluta, invece, per il terzo premio: quest'estate è stata all'insegna del *wind surf*, tutti abbiamo potuto constatarlo recandoci su qualsiasi delle nostre spiagge. Ecco allora che i responsabili della lotteria hanno pensato giustamente di mettere al terzo posto un *wind surf* ma Windiord 330. Il fortunato vincitore potrà, l'estate prossima, far invidia a e anziché facendosi «malleggiare» sulle onde (fingendo, magari, tra le risate generali, a bagno, sotto surf e vela).

Poi, al quarto e quinto posto, un viaggio di 4 giorni a Lon per due persone ed una minicrociera 5 giorni a Malaga, sempre per due per (organizzazione Agenzia Passalacqua).

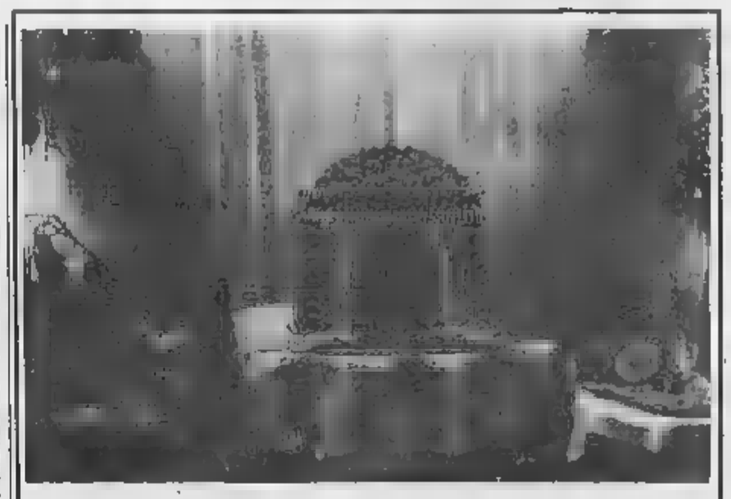
Seguono un ciclomotore Garelli, un impianto stereo Pioneer, orologi (8°, 9°, 10° premio), un'enciclopedia Universo in 14 volumi, un proiettore diapositive, treno di pneumatici per auto, un cannocchiale.

Una bicicletta da uomo al 15° e 16°; una da donna al 17° e 18°. Un'autoradio 19° al 22°; un pizzamatic dal 23° al 26°; un barbecue dal 27° al . Una pista Champion 175 andrà al trentunesimo vincitore, un Cicciobello trentaduesimo.

In totale, appunto, 32 premi, per un valore di molti milioni. L'estrazione si avrà alle 10,30 dell'11 gennaio, nel salone del Cine Corso di via Dante, alla presenza di un notaio e un funzionario dell'Intendenza di finanza, perché «vogliamo — dicono i responsabili del "Centro commerciale dell'arco" — sottolineare la serietà dell'iniziativa: dicevo veramente chi è più fortunato, senza nessun imbroglio per favorire questo quello negozio».

«Le cose — continuano i responsabili — noi intendiamo farle seriamente: l'abbiamo dimostrato negli anni scorsi, non vogliamo certo smentirci ora».

l. m.



salumeria
gastronomia

da ADAMO

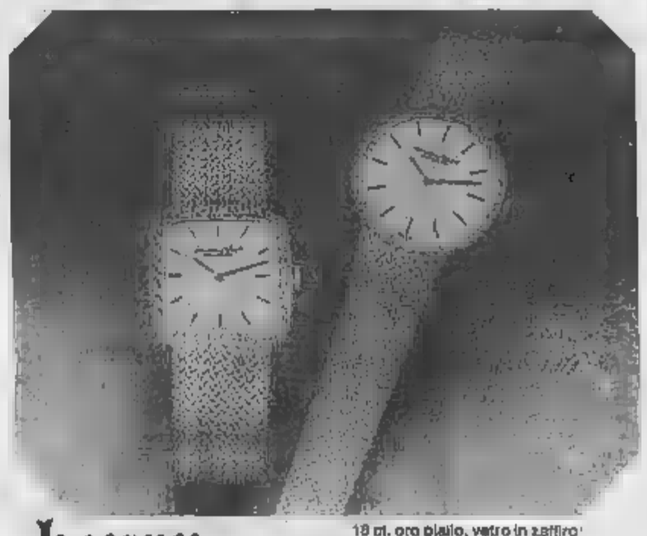
Tutte le specialità gastronomiche - Specialità tortellini - Prosciutti di Parma e San Daniele - Tavola calda - Primi e cena fredda

Servizio a domicilio

Adesso... posso invitare gli amici a pranzo

Via Dante - Alessandria - Tel. 0131/52.615

l'eleganza al 1° piano



henry

18 kt. oro giallo, vetro in zaffiro

via alessandria

UNA FORD ESCORT
TUTTA NUOVA

MOTORI 1100 - 1300 - 1600
VERSIONE 3-5 PORTE

PREZZO A DA L. IN STRADA

PRENOTATELA! LA TAMBURINO ASSICURA IL PREZZO BLOCCATO FINO AL

TAMBURINO CONCESSIONARIA
YVES TRAVERSA
VIA ISONZO - TEL. 55701 - ALESSANDRIA
PIAZZA GENOVA - TEL. 51727 - ALESSANDRIA

RAITERI CALIZZANO - Via Martiri Cefalonia - VALENZA
MELONE - Piazza Libertà - OVADA

CORSETTERIA e BIANCHERIA INTIMA
di
Rinetta Mantelli

Piazza Matteotti 6. Alessandria

Storia [illegible] vicende della libreria Dante, punto di riferimento degli intellettuali [illegible]

Dietro gli scaffali un salotto culturale

Trent'[illegible] fa, Cesarino Fissore aprì il negozio che nel tempo è divenuto anche [illegible] di incontro in città - Fra gli ospiti, Revelli, Bedeschi, Biagi, Chiara, Nievo, Amurri

ALESSANDRIA — *In via Dante si acquista di tutto, non soltanto ciò che è ripido di ogni via* [illegible] *contro, alimentari, abbigliamento, gioielleria, casalinghi, ma anche automobili.*

Due [illegible] *le Case automobilistiche che hanno scelto la «via dell'Arco» per mettere in mostra la loro produzione: la Ford e la Renault. Malgrado i tempi di crisi per l'intero settore dell'auto la «vetrina» in via Dante sembra* [illegible] *avere loro portato fortuna se, a quanto pare, gli affari non* [illegible] *poi andati tanto male.*

«La [illegible] ci ha appena sfiorati, almeno fino ad oggi — *afferma Yves* [illegible] *concessionario della Ford* — grazie al due [illegible] che non hanno avuto recessione, la "Fiesta" fra le vetture [illegible] media cilindrata ed il "Transit" tra i veicoli commerciali». [illegible] *per il futuro?* «Siamo fra i pochi ad essere ottimisti, perché proprio in questi giorni — *risponde Traversa* — viene lanciata sul mer[illegible] mondiale la nuova "Escort" sulla quale si punta molto per il rilancio dell'auto. La nuova [illegible] andrà certo a sostituire la Fiesta, ma occuperà un suo spazio».

Gli esperti dicono che quest'anno [illegible] *tenderanno nel mondo 6 milioni in meno di auto e la crisi sarà ancora più grave nel 1981.* «Forse può esserci una spiegazione — *dice il concessionario* — perché si vendono con difficoltà soprattutto le berline intermedie, comprese fra le cilindrate 1300-1600 mentre reggono discretamente le berline di lusso, che hanno però un mercato ristretto. [illegible] le [illegible] piccole e media cilindrata, ma in questo campo si pagano errori di valutazione e molti hanno difficoltà di consegna. A noi è andato bene con la "Fiesta". Capiterà così che [illegible] dovranno rindustriare le catene di montaggio ed i cicli produttivi, ma passeranno ancora mesi prima di compensare con il buon momento delle "piccole" la caduta delle "grandi".

«E' peggio un cliente [illegible]tento di cento soddisfatti»: *è questo il motto del commendator Franco Mocagatta, uno dei primi concessionari «Renault» in Italia.* «Forse è per questo motivo che non abbiamo avvertito la crisi — *dice il commendatore* — perché ci leghiamo a trattare bene il cliente anche dopo l'acquisto, offrendogli un'assistenza completa e un trattamento accurato». *Tra i modelli che «tirano» la «R 4», «5» e «14» e la nuovissima «R 18», mentre molto interesse sta suscitando la «Fuego», anche* [illegible] *date le cilindrate 1600 e 2000, si rivolge ad* [illegible] *particolare clientela.*

Come scelgono gli alessandrini? «Oggi — *si risponde alla Ford* — si guarda soprattutto [illegible] convenienza [illegible] effettive necessità, cioè niente di sofisticato ma l'essenziale. Così gli optionals più richiesti vengono ad essere il lunotto termico, i sedili reclinabili, i poggiatesta, il tergicristallo posteriore e le cinture di sicurezza, mentre i più giovani cercano una strumentazione più ricca e pochi rinunciano ai contagiri».

Quasi identica la risposta alla [illegible]*it.* «Sino a poco tempo [illegible] a far decidere fra diversi tipi di auto era l'estetica e l'ultima parola spettava quasi sempre alle mogli o alle fidanzate, ma ora si guarda soprattutto alla funzionalità, alle prestazioni, e, [illegible] ultimo, al consumo». *Anche per i colori, gli alessandrini non amano le follie, niente tinte strane o troppo marcate, ma i collaudati bianco, blu, grigio, e tutta la gamma dei metallizzati.*

Roberto Scagliotti

Nella vetrina c'è anche l'automobile

ALESSANDRIA — Trenta anni fa Cesarino Fissore, maestro elementare di Alessandria poco propenso ad occuparsi [illegible] scolaretti, dopo avere fatto il rappresentante di libri, decise di aprire una libreria. L'amore per la carta stampata avrebbe potuto così spiegare a pianimento e il maestro all'enorme soddisfazione di vivere in un modo a lui congeniale avrebbe potuto unire la possibilità di guadagnarsi la vita.

La chiamò «Dante» in omaggio non solo al grande poeta [illegible] anche alla via in cui c'è tuttora [illegible] negozio. Con il tempo i volumi esposti aumentarono; il locale fu ampliato [illegible] anche un luogo dove «si fa cultura», si discute, ci si scambiano opinioni sulle ultime novità letterarie (qualche volta, magari, ci scappa il pettegolezzo inevitabile in una città di provincia), si fa politica.

La libreria «Dante» divenne ed è ancora oggi un tradizionale punto di incontro degli intellettuali alessandrini.

C'è chi compera, ovvio, ma molti si limitano a discutere, a consultare volumi, a sfogliarli, a scambiarsi opinioni anche su problemi di cinema, teatro.

Cesarino Fissore ha voluto fare del suo negozio un centro di promozione della cultura e qui, via via, ha ospitato scrittori come Nuto Revelli, Giulio Bedeschi, Enzo Biagi, Piero Chiara, Stanislao Nievo, Marcello Venturi e [illegible] moglie Camilla Salvato Raggio, [illegible] sua volta scrittrice.

[illegible] hanno seguiti Antonio Amurri, Cesare Maestri, Claudio Ferretti, figlio del radiocronista, che fece amare ancor più agli italiani Fausto Coppi, e che alla libreria Dante fa scorno anno [illegible] volume sul ciclismo.

Poi Giulietta Masina; l'attrice cinematografica qualche tempo [illegible] riunì la corrispondenza coi lettori de *La Stampa* in un volume che fu presentato proprio ad Alessandria. L'interprete [illegible] tanti celebri film ebbe un grosso successo e la sua presenza riuscì a scuotere la tradizionale apatia degli alessandrini.

Il primo scrittore, Nuto Revelli, fu accompagnato alla libreria dal professor Renato Cocito, allora assessore comunale alla pubblica istruzione, un grosso studioso di storia, come un altro, Antonio Panizza, un «topo [illegible] biblioteca», che ha collaborato alla stesura [illegible] di volumi [illegible] storia [illegible] che ama trascorrere il suo tempo libero alla «Dante».

Fausto Elmo, uno storiografo alessandrino che vive a Roma, alla libreria presentò il volume sulla «Storia di Alessandria» da lui scritto in occasione dell'ottavo centenario di fondazione della città.

Cesarino Fissore non è ancora riuscito ad ospitare Giovanni Arpino, che tra l'altro è suo cugino, [illegible] non dispera: tutti gli scrittori hanno sempre accolto gli inviti del libraio con entusiasmo, soltanto Arpino li ha lasciati cadere nel vuoto. Presto verrà Umberto Eco, che ad Alessandria è nato ed ha frequentato il liceo. Lo seguirà Serena Vegli; altri arricchiranno la schiera.

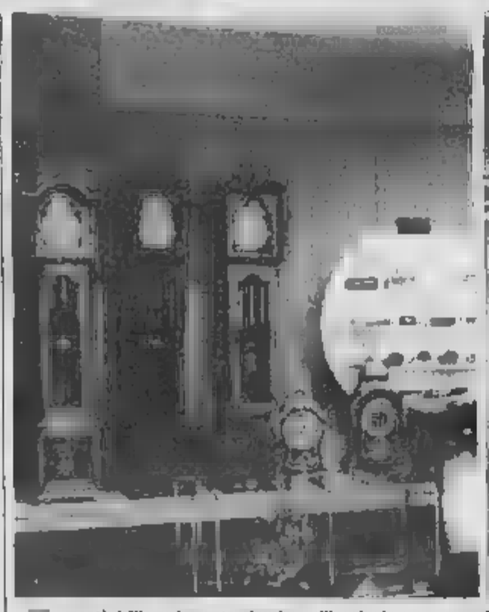
Questo personaggio che è riuscito a trasformare un negozio in un piccolo centro culturale da qualche mese è in società con un giovane, Roberto Zaccaria, [illegible] ha lui appassionato di libri tanto che quasi quasi preferisce leggerli anziché venderli.

In libreria sostano, discutono, [illegible] ritrovano anche scultori, pittori, incisori: il piccolo mondo degli artisti che [illegible] Alessandria vivono e lavorano e sanno di potersi incontrare qui, [illegible] troverai, e non è poco, come in una grande famiglia.

Emma Camagna

Le moderne tecnologie [illegible] mettendo in [illegible] un'antica attività artigianale

La sveglia fa bip-bip, addio amico orologiaio



[illegible] amanti dell'arredamento classico, all'orologio a [illegible] preferiscono la pendola, adattata artigianalmente [illegible] ogni stile

ALESSANDRIA — Misurare il tempo: [illegible]mpre questo è stato un cimento dell'uomo. Dalla più remota antichità ha profuso in questa ricerca il [illegible] impegno applicando cognizioni e tecniche sempre più sofisticate. Il risultato è il moderno orologio, discendente di clessidre e meridiane. L'orologio è entrato dolcemente, quasi impalpabilmente, nella nostra vita; oggi ne è, in molti casi, il padrone incontrastato.

L'orologio nasconde in sé, dal punto di v[illegible] commerciale, due anime: il fatto che sia divenuto pressoché indispensabile nella civiltà industrializzata, [illegible] fa [illegible] prodotto di massa per [illegible]tonomasia; la sua struttura, sostanzialmente immutata nei secoli, gli conferisce il prestigio di un oggetto artigianale, a volte [illegible] un'opera d'arte.

Tra questi due poli [illegible] trapposti, il mercato dell'orologeria. [illegible] chi ricerca oggetti interamente lavorati a [illegible] firme prestigiose, per il gusto di possedere un oggetto da sfoggiare oltre che da consultare. [illegible]a la maggioranza si indirizza verso altri prodotti.

«*Dal punto di vista della funzionalità* — dice Elva Galbiati, titolare [illegible] un'orologeria [illegible] via Dante — *vi è stato un livellamento tale di tecnologie* [illegible] *che spesso* [illegible] *finisce solo per pagare una firma, come accade anche in altri campi. Il vero problema è quello dell'abusivismo*».

Ultimamente le [illegible] produttrici, italiane ed estere e le associazioni [illegible] rivenditori hanno infatti denunciato che nel nostro Paese esiste [illegible] fiorentissima industria clandestina [illegible] di «patacche». Una [illegible] [illegible] va [illegible] produttore [illegible] assemblatore [illegible] parti staccate e falsificatore di marchi famosi) fino [illegible] dettaglio (vendere accendini o orologi di dubbia provenienza è diventato, pare, un secondo lavoro, comune anche alle persone più insospettabili).

Torniamo a via Dante. Anche il titolare di «Shop-in» Aureliano Camurati, afferma che i «meccanismi» migliori si possono acquistare a prezzi non certo elevati. «Shop-in» è un negozio per i giovani, ovvio quindi parlare [illegible] moda. «*Gli ultimi* [illegible] — dice Camurati — *hanno segnato il definitivo tramonto del "digitale" sostituito dall'"analogico" in pratica un orologio a quadrante tradizionale con meccanismo, però, computerizzato). Di gran moda il bicolore (giallo/nero) extrapiatto, con cinturino in pelle*».

Quarzo, cristalli liquidi, elettronica, segneranno, fra non molto, la fine di una categoria antica, quella degli orologiai: persone pazienti, abili, come ad esempio Antonio Ferraris, che ha il proprio laboratorio in via Dante. «*Ormai siamo il ricambio generazionale, il progresso impone tecniche troppo costose, ci stiamo verso centri* [illegible] *riparazione unificati che raccoglieranno il lavoro da vastissime zone*», dice.

Un accenno al fascino di questo antico mestiere non scuote il suo animo fatalista: «Certo — aggiunge — *un lavoro ben fatto dà enormi soddisfazioni, ma la gente esige rapidità e convenienza, non pezzi artigianali*».

A maggior ragione può rammaricarsi Carlo Celle, che con questo mestiere sta per festeggiare le nozze d'oro: «*Di veri orologiai, che sappiano mettersi al deschetto e prendere in mano i ferri del mestiere, ve ne sono ormai pochi* — dice — *molti di più coloro che si improvvisano rivenditori di orologi, poiché, oltre agli abituali, quanto è un prodotto che ormai* [illegible] *trova dappertutto dalle cartolerie ai grandi magazzini,* [illegible] *non assicurano l'assistenza ai compratori*».

[illegible] negozio di Celle, in via Dante, troneggiano i suoi gioielli: piccoli «officier» da tavolo finemente lavorati a mano; pendule «boulle», come quelle che [illegible] troneggiano nelle [illegible] [illegible] antichi appartamenti; e finalmente, la progenitrice di tutti gli orologi «moderni», la vecchia e [illegible] pendola. «*Sono stato un po' il precursore, in Alessandria,* [illegible] *questo "revival" delle pendole* — afferma orgoglioso Celle — *Sono sempre più numerosi coloro che desiderano non solo un orologio da muro, ma un vero e proprio pezzo d'arredamento: la pendola, nei secoli, si è adeguata a tutti gli stili ed ancor oggi resta pezzo "indispensabile" in molti salotti*».

Piero Bottino

CENTRO COMMERCIALE DELLE [illegible] - ALESSANDRIA

DAL 1° OTTOBRE SCATTA IN QUESTI [illegible] L'OPERAZIONE

LOTTERIA DELL'ARCO

MAGLIA MODA di Menel
BAR ROMA
NESPOLO FIORISTA
VERONELLI attrezz. per ufficio
ANNA RICCI alta moda
BAR PORT-RICO
FERRARIS orologeria
BEAUTY GIRLS
LANE PINGOUIN
PAPA PARATI
CADIROLA drogheria
AL RISPARMIO
FARMACIA dr. Castaldi
AMBIENTI arredamenti di Rava
HAMILTON abbigliamento maschile
PASTA FRESCA di Faciotti
IL [illegible] DI SETA
ORLANDO G. Ottica
CARTOLERIA DELL'ARCO
FRUTTETO DELL'ARCO
CELLE' orologeria oreficeria
LOMBARDI Maria profumeria
CRISTALCALZE
RENAULT Conc. Comm.
MOCCAGATTA
BAR DANTE
IL PANDA boutique per bambino
VOUGUE Boutique
[illegible] Profumeria
VIPIANA TV. HI-FI. Elettrodomestici
[illegible]
BAR GELATERIA AYMORE'
BAR GELATERIA VOLTAN
GIGI parrucchiere per uomo
MANTELLI RINETTA biancheria
MONTREDO RDA merceria
RAVA MARISA Paneltaria
BORDESE Pizzeria
TABACCHERIA DEL LICEO

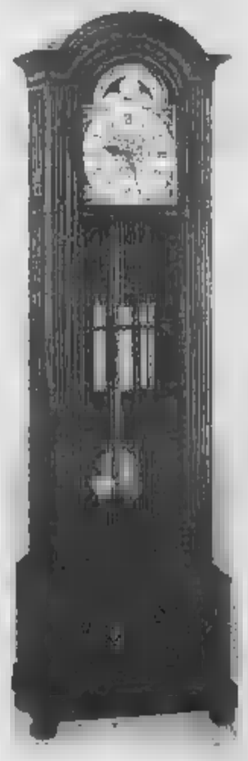
LA [illegible]E calze foulards
DA ADAMO gastronomia
LADY CASA articoli regalo
CUOGHI Ottica
GIANCARLA Boutique
SALONE DELLE ARTE di Iacampo
[illegible] A BARBOGLIO confezioni
LE CARILLON Jeans shop
BIJOU pelletterie calzature
CARLO calzature
EDICOLA
[illegible]
CASA [illegible]LLA SPOSA
VITTORIO parrucchiere per uomo
PER IL RICAMO di Pesce
MACCARRONE paral[illegible] colori cornici
[illegible] polleria
LA PERFEZIONE Tintoria
GUARNESCHELLI Confezioni
PORTOBELLO oggetti d'ornamento
MARISA MODA Confezioni
AGOSTINO Hair-style
BAR PIANGINI
LIBRERIA
DANTE di Fissore C.
STUDIO HI-FI di Remotti
TUTTO [illegible] Barcellona Flavio
INCASA biancheria ricamata
HENRY orificeria gioielleria
SHOP-IN gioielleria
CHIC pelletteria
CINEMA CORSO
FORD conc. Tanarauto-Traversa
[illegible]
BRU. LI. MA.
Via Pontida
[illegible]
LAVASECCO 1 H CLEAN di Cavazzuti

Scicca & Maccarrone
Vernici e colori
«Per dare [illegible] qualcosa di più alla tua casa»
Via Dante 76 - Alessandria - Tel. (0131) 41.391

Il buon mattino inizia al BAR VOLTAN
P.zza [illegible] - Alessandria

IL TUO JEANS SI CHIAMA
JEANS DAKOTA JEANS
lo trovi da
BARBOGLIO-RADICI
V. Verona [illegible]
V. Dante 28 [illegible]
ed inoltre puoi trovare:
giacche a vento - piumini RADICE
ABBIGLIAMENTO UOMO-DONNA, SPORTIVO, COPERTE, TAPPETI, COPRILETTI, MATERASSI
UNA VISITA... e poi scegli

Il caviale non è in vendita dal fornaio.
La IBM 82C si prova dal concessionario IBM.
[illegible]
Ditta Loris Veronelli, Via Dante 19, 15100 Alessandria, tel. 0131/53462



QUANDO IL MESTIERE DIVENTA ARTE...
Nelle nostre pendole si ripete e si rinnova, giorno per giorno, l'esperienza di metodi artigianali antichissimi eseguiti da maestri ebanisti, orologiai, stilisti.
Ogni pendola è per noi motivo di orgoglio, perché sappiamo che essi ne curano con passione anche i particolari cercando di ottenere, sempre, la migliore perfezione possibile.
CELLE'
che gioielli d'orologi!
Via Dante 105 - Alessandria - Tel. (0131) 65.405

ALESSANDRIA E PROVINCIA

REDAZIONE: Cavour, 8 - Telefono 66.305 - Alessandria
Uffici di corrispondenza: Casale M. t. 71.30; Tortona t. 868.212 Valenza t. 442.778; Acqui t. 25.29; Novi L. t. 29.10; Ovada t. 86.343

Ma occorrono 2 anni per smaltire il lavoro

Giunti 2 nuovi magistrati alla pretura «paralizzata»

ALESSANDRIA — Dopo mesi di attesa, proteste e uno stato generale quasi di paralisi, due nuovi magistrati sono stati destinati alla Pretura di Alessandria. «Comunque — dicono addetti ai lavori — occorreranno almeno due anni, sempre che ci sia un impegno di tutti, perché la situazione torni normale alla Pretura di Alessandria, secondo in Piemonte per mole di lavoro soltanto a quella di Torino, dopo l'arrivo — finalmente — di due nuovi e giovani magistrati inviati a sanare la disastrosa deficienza di organico: dei quattro magistrati previsti in organico ne era rimasto in servizio uno solo».

Questo per mesi e mesi, con risultati disastrosi: 2500 processi penali pendenti, almeno ottocento quelli civili, 850 i procedimenti della sezione lavoro (in quest'ultima ufficio le cose non sono peggiorate in particolare per l'impegno di una impiegata, Mariuccia Gatto).

«Considerato che c'è stata da poco un'amnistia — dicono in Pretura — una pendenza di 2500 cause penali è certamente notevole, comunque per il penale smaltire l'arretrato dipende molto dall'impegno del magistrato, ed ora che i giudici sono arrivati questo potrà essere possibile. Notevole anche il peso dei fascicoli civili, anche perché qui l'iter è molto rallentato».

Ecco perché in Pretura pensano che occorreranno almeno due anni per smaltire le migliaia di fascicoli che si stanno coprendo di polvere e, nello stesso tempo, far procedere regolarmente le nuove cause: penali, civili e di lavoro.

I due nuovi magistrati sono il dottor Ciro Marsella ed il dottor Antonio Marcoso, provenienti, rispettivamente, dai tribunali di Napoli e di Catanzaro. Giovani, all'inizio della carriera, sono due uditori con le funzioni di pretore. Vengono ad affiancarsi all'unico giudice che era rimasto alla Pretura di Alessandria, il dottor Mario Dell'Aquila da qualche mese nominato pretore dirigente.

E' stato, per mesi, l'unico magistrato a tempo pieno, mentre una mano, in alcune giornate della settimana, arrivano a darla, a part-time, i pretori di Ovada e di Serravalle Scrivia, dottori Carlo Carlese e Giacinto Bristà (quest'ultimo, tra l'altro, avendo ripreso le cause di lavoro che erano rimaste a lungo bloccate, con conseguente paralisi nel settore di grande importanza e che richiede la massima sollecitudine).

Sulla carta alla Pretura è addetto un altro magistrato, il dottor Fausto Arrigoni, già sostituto procuratore: in realtà, però, è sospeso da oltre tre anni, dopo l'inizio di un'inchiesta del Consiglio Superiore della Magistratura.

Una situazione che non poteva continuare, si misero l'Ordine degli avvocati e procuratori legali, con incontri in Corte d'Appello e con il procuratore generale a Torino, e l'on. Angelo Armella con un'interrogazione al ministro di Grazia e Giustizia. Venne interessato il Consiglio superiore della Magistratura.

In questi giorni, finalmente, l'arrivo due nuovi pretori, giovani magistrati che si mesi al lavoro con impegno. La normalità sta tornando nell'importante settore del Palazzo di giustizia di Alessandria, il lavoro, le udienze, — civili e penali — vengono a riprendere il ritmo necessario, anche per gli avvocati sarà più facile fare l'interesse dei propri clienti.

f. m.

Voghera — I sarti e le sarte del Vogherese presenteranno domani sera al Teatro Sociale i modelli, e femminili, disegnati per l'autunno e inverno.

Ovada — Cesare Gandolfo, 40 anni, un ovadese che abita a Milano da tempo sofferente di esaurimento nervoso, si è ucciso nel suo alloggio milanese gettandosi da una finestra. Il padre Giovanni, vive ad Ovada, ove è molto conosciuto.

Presentate le manifestazioni che si terranno in ottobre-novembre

Il tartufo bianco di Murisengo

È fra i migliori del Monferrato-Casalese - Chiesto un rigoroso regolamento per la raccolta

MURISENGO — «Quando, trent'anni fa, avevo una stanza all'ultimo piano dell'albergo Regina, ogni mattina, questa stagione, ero svegliato all'alba dall'intenso profumo tartufi: arrivavano silenziosi nella notte, a piedi, i trifolau. Avvolti in grossi fazzoletti portavano i loro preziosi tartufi raccolti nella zona, o li attendeva, per rifocillarli, la trippa calda. Poi si iniziava il rito delle contrattazioni, che continua ancora oggi, perché il Regina è ancora sempre il "banco" dei tartufi». *Così Valentino Prati, oggi sindaco Murisengo, ricorda, sottolineando quale importanza abbia ancora per l'economia della zona il tartufo e quale merito i proprietari — quelli vecchi e quelli nuovi — del «Regina» abbiano per l'opera di «banco dei tartufi».*

Proprio per questo, presentando alla stampa le prossime manifestazioni che a Murisengo si terranno tra ottobre e novembre nel nome del tartufo, il sindaco *Prati, gli assessori provinciali Giampiero Bertolone e Pietro Gallo, i presidenti della Camera di Commercio, Attilio Castellini, e della pro loco, Gelmini Nicoli, il consigliere provinciale Giuseppe Zanlungo, hanno offerto ai titolari del «Regina» «l'oste del trifolau», un'artistica targa, in di riconoscimento per l'attività svolta».*

«Murisengo, in provincia di Alessandria — *ha detto l'assessore Bertolone* — è un polo capitale del tartufo, ma gioca questo ruolo in un contesto che tende a coinvolgere e a interessare tutto il Monferrato Casalese, le altre zone della nostra provincia e in stretta collaborazione anche con il vicino Astigiano».

In Piemonte il tartufo trova le sue aree forti nell'Albese, nell'Astigiano e nel Monferrato Casalese, anche se è presente in altre zone; nell'area attorno a Murisengo è presente la qualità più pregiata, il cosiddetto tartufo bianco. «Il settore — *ha ricordato ancora Bertolone* — è privo di problemi e di polemiche. Basti pensare al paventato rischio che la "raccolta selvaggia" portò ad estinzione del tartufo. Di qui la necessità di una rigorosa regolamentazione della materia (a livello nazionale e regionale) e di programmi di sviluppo, particolarmente attraverso l'impianto di boschi con piantine tartufigene».

Sono argomenti che, il 5 ottobre, saranno tema di una tavola rotonda in programma a Murisengo (dove poi, a novembre, si terrà la tradizionale Fiera del tartufo), poche settimane dopo la «guerra» tra trifolau dell'Astigiano e quelli delle altre zone del Piemonte data di apertura della raccolta. Guerra finita con un armistizio: la Regione, attraverso una speciale commissione dovrà entro il prossimo giugno la data di apertura della raccolta che il presidente della Giunta regionale fisserà con decreto.

Alla tavola rotonda parteciperanno amministratori regionali, provinciali e della Camera di commercio, ma fondamentale sarà la presenza dei tartufai. Nel Monferrato hanno una loro associazione presieduta da Giuseppe Dutto.

Importante, si è detto, il tartufo nell'economia di Murisengo e di almeno tutta la Val Cerrina, ma, ha sottolineato Bertolone, importante è anche proseguire il discorso aperto negli scorsi mesi sull'agriturismo, la tutela della natura e dei parchi (qui c'è il grosso discorso del Sacro Monte di Crea), la valorizzazione della buona locale.

Franco Marchiaro

Frassi: 30-40 mila l'etto

MURISENGO — Le quotazioni dei tartufi bianchi registrate in questi giorni a Murisengo e nella zona oscillano dalle 30 alle 40 mila lire l'etto grammo. Ovviamente il prezzo sale notevolmente per «pezzi» che superino il mezzo chilo di peso: in questo caso non c'è quotazione costante ma molto dipende dalle offerte degli interessati. Lo scorso anno, in questo periodo (i migliori tartufi si hanno tra fine ottobre e novembre) le quotazioni erano leggermente inferiori.

Un giovane arrestato e due denunciati

Ha rubato 40 autoradio nell'azienda dove lavora

ALESSANDRIA — Un giovane è stato arrestato per furto e due altri amici denunciati per ricettazione a seguito della scoperta di ammanchi notevoli quantitativi di autoradio. *In carcere è finito Livio Novisolo, 20 anni, via S. Ubaldo, accusato di furto continuato aggravato;* stati denunciati — spetta ora al magistrato, il procuratore della Repubblica dottor Bruno Primiceri in merito — *Gian Mauro Raiteri, 25 anni, Lobbi, via Passalacqua 38 e Maura Villa in Pagella, pure di 25, via della Maranzana 13.*

Il tempo *Bruno Bona, 57 anni, spalto Borgoglio 66, con-titolare della ditta Cea di piazza S. Maria di Castello, che vende all'ingrosso impianti elettrici, ricambi per autoveicoli e autoradio, constatava la periodica, continua scomparsa di merce per un valore di alcune decine di milioni; di sole autoradio ne erano state rubate almeno quaranta. A partire dal mese di agosto i furti erano ancora aumentati per cui la polizia, di intervenire, ha effettuato attenti controlli.*

L'altra sera a bordo dell'auto Novisolo, dipendente della Cea, gli agenti hanno trovato un cartone contenente sette autoradio, ognuna del valore di circa 400 mila lire, e quattro piance che per installare gli apparecchi sulle automobili. Il ventenne è stato fermato, interrogato ammesso di averle rubate, confessando anche altri precedenti furti, tutti di autoradio, sia pure non nel quantitativo denunciato dall'azienda, e negando di essersi impossessato dell'altro materiale.

Più di 25 autoradio sono state poi recuperate dalla polizia nelle abitazioni di Raiteri e della Villa la quale ha detto che suo fossero state rubate.

Sarebbe stato il Raiteri a chiedere al Novisolo di vendergli sottocosto quegli apparecchi pensando che il giovane dipendente stesse attento a grossi di favore.

c. c.

«Saranno superati» dice l'assessore

Valenza, gli ostacoli al piano edilizio

VALENZA — «Il piano di edilizia economica popolare varato per risolvere le prove ed abitativa cittadina, marcia a pieno ritmo, secondo i programmi»: nonostante le polemiche più o meno recenti, l'assessore all'Urbanistica del Comune di Valenza, Paola Ghiotto, è fiduciosa di riuscire a superare tutti gli ostacoli. In effetti entrambe le zone su cui dovrebbe essere localizzato il grosso dei progetti edilizi, regione Fallperia e regione Fogliabella, hanno creato problemi.

Cominciamo Fallperia: qui è previsto un complesso di edifici che alla fine dovrebbe avere forma pressoché circolare. primo lotto (cioè il primo semicerchio) è stato diviso in due bienni per quanto riguarda finanziamenti realizzazione.

«I terreni relativi al primo biennio, affidati a due cooperative ed all'Istituto autonomo case popolari — spiega Ghiotto — sono stati espropriati con occupazione d'urgenza nel dicembre scorso. Fra di essi vi erano i mille metri quadrati della Fornace Laterizi Valentia, per i quali il Tar (Tribunale amministrativo regionale) ha accettato il ricorso proprietario, dr. Secondo Mignone».

«Un terreno, quello della Fornace, complementare al primo biennio fondamentale per il secondo: lo Iacp vi dovrebbe edificare almeno 25 alloggi con stazionamento di oltre un miliardo — aggiunge Ghiotto —. Per questo abbiamo proceduto ad un secondo esproprio e questa volta il dr. Mignone non ha fatto opposizione.

Dopo di che quale sarà il futuro della Fornace Laterizi Valentia, che occupa attualmente una trentina di dipendenti? «L'area su cui sorge l'intera struttura della fornace è interessata dal secondo lotto (cioè il secondo semicerchio) e qui lavori dovrebbero iniziare fra tre anni appunto. Allora o chiuderà, oppure potrà trasferirsi su un terreno dell'ex area industriale a condizioni assai vantaggiose».

Risolta la situazione a Fallperia, Fogliabella. «Abbiamo già localizzato candidato di alloggi, costruiti da tre cooperative, dall'Unicapi e da costruttori privati — Ghiotto —; si possano prevedere i primi espropri a gennaio '81 e nella successiva primavera l'inizio dei lavori».

p. b.

Ladri rumorosi di notte a Casel Gerola

Svaligiata la casalinga fuggono con tre quadri

VOGHERA — Poteva essere più consistente il bottino dei ladri entrati scorsa notte nel castello di Casel Gerola. Evidentemente ritenevano incustodito. In una stanza dormivano invece la proprietaria Carola Squadrelli, 58 anni, vedova del marchese Durazzo, ed una sua conoscente.

Le due donne, svegliate dai rumori, hanno dato l'allarme mettendo in fuga i malviventi i quali sono riusciti ugualmente a rubare tre quadri e oggetti d'argenteria.

Il furto è avvenuto tra le due e le tre e trenta. I entrati nel castello che centro passo dopo aver rotto il vetro di una finestra, mentre si aggiravano nei saloni scegliendo gli oggetti di maggior pregio abbattevano una porta, svegliando la Squadrelli e la sua amica che accortesi della presenza di sconosciuti si mettevano a gridare costringendoli a fuggire.

I ladri sono riusciti comunque a prelevare tre dipinti raffiguranti nature morte di autori ignoti del valore di un milione di lire ciascuno ed alcuni servizi di argenteria, valore alcuni milioni.

c. c.

Alle 11 di domenica 5 ottobre

L'ingresso in città del nuovo vescovo

Il Maggioni

ALESSANDRIA — Monsignor Ferdinando Maggioni farà il suo ingresso ufficiale in diocesi alle 11 di domenica 5 ottobre: il programma della giornata è stato illustrato ieri mattina in Curia dall'arcidiacono del Capitolo mons. Francesco Berrone in una conferenza stampa. Il nuovo vescovo — il trentottesimo della diocesi di San Baudolino istituita nel 1175 con bolla del Pontefice Alessandro III ma divenuta autonoma solo nel 1405 — riceverà alle 11 all'istituto «Divina Provvidenza» tutte le autorità cittadine, mentre alle 15 in piazza Cattedrale si avrà l'incontro con la comunità alessandrina.

A presentare il nuovo vescovo, che succede a monsignor Giuseppe Almici, a riposo per limiti di età, sarà l'arcivescovo di Milano, monsignor Carlo Maria Martini; sempre in piazza Cattedrale a monsignor Maggioni sarà rivolto il saluto di monsignor Berrone per il clero e di Ermanno Amiano per i laici. Quindi il solenne ingresso in Cattedrale con la concelebrazione eucaristica e l'omelia del vescovo.

L'incontro con tutte le autorità cittadine avviene all'Istituto «Divina Provvidenza» che da anni accoglie vecchi, malati, diseredati, proprio perché è con tutti che monsignor Maggioni intende avere il suo primo, diretto contatto.

Il nuovo presule prenderà possesso canonico mercoledì primo ottobre alle 18 in Cattedrale tramite il suo procuratore, monsignor Giuseppe Capra, vicario capitolare: tale atto gli conferisce la piena «giurisdizione episcopale». Giovedì e venerdì, 2-3 ottobre, accoglierà a Botania di Valmadonna il sindaco, Francesco Barrera e il presidente dell'amministrazione provinciale, Franco Provera.

Nato a Monza 66 anni fa, secondogenito di otto figli, tutti viventi, monsignor Ferdinando Maggioni, docente di teologia, laureato in lettere, dal 1969 era vicario generale della diocesi di Milano: cinque anni è presidente della commissione per la cooperazione tra le Chiese che lo impegna specialmente in campo missionario. In questa veste ha partecipato a numerosi convegni in America Latina, Africa e Asia. Nel 1 è stato membro della terna su episcopale latino-americana di Puebla Messico. E' nominato vescovo di Alessandria il 17 luglio scorso.

c. c.

Cavallo imbizzarrito panico a Voghera

— Una cavalla di proprietà di Giorgio Traversa, 26 anni, contitolare di una ditta di stradali a Voghera, è fuggita ieri pomeriggio un piccolo allevamento, dove giorni fa aveva partorito un puledro.

Imbizzarrito l'animale attraversato quasi tutta la città, provocando panico, poi alla periferia di Voghera, assalita in rete di protezione, è finito sull'Autostrada Torino-Piacenza. Sopraggiungeva un camion diretto a Piacenza, guidato da Dino Barilella, 36 anni, Mezzre: inutile ogni manovra, l'animale è stato investito e ucciso.

(e. g.)

Spettacoli e taccuino

ALESSANDRIA
Alessandrino: L'impero colpisce ancora.
Ambra: Good bye amore mio.
Comunale: Il pap'occhio.
Corso: Urban cow-boy.
Cristallo: Love erotic love.
Galleria: Venerdì 13.
Moderno: L'avvertimento.

ACQUI TERME
Ariston: Qua la mano.
Cristallo: Vohali Eugenio.
Garibaldi: La tua vita per mio figlio.

CASALE MONFERRATO
Moderno: L'impero colpisce ancora.
Nuovo: Blue excitation.
Politeama: La moglie in vacanza, l'amante in città.
Vittoria: Omaf c'è più scampo.

CASTELCERIOLO
Macallè: Controspina.

GAVI LIGURE
Il Forte: Il maiale immaginario.

NOVI LIGURE
Cris Alessia vulcano nella pelle.
Iris: Chi vive in quella casa?
Nalia: Piattaforma Jennifer.
Moderno: La cameriera seduce i villeggianti.

OVADA
Lux: L'uomo dalla pistola d'oro.
Moderno: La ripetente ta l'occhietto al preside.
Torrielli: Piccolo grande uomo.

SAN SALVATORE MONF.
Comunale: Il coppolo di astrakan.

SERRAVALLE SCRIVIA
Lara: Sono fotogenico.

TORTONA
Moderno: La ciapla
Sociale: Rabbi per un
Verdi: L'incredibile Hulk.

VALENZA PO
Nuovo Italia: Piattaforma Jennifer.
Teatro: La ciapla.

VOGHERA
Arlecchino: La terra esplode.
Gaiana: La moglie in vacanza l'amante in città.
Nuova: Il bandito degli occhi azzurri.
Sociale: I guerrieri della notte.

FARMACIE
Alessandria: Centrale, piazzetta della Lega. Sanchi, corso Acqui.
Acqui: Albertini, corso Italia.
Casale: Vicario, via Roma.
Novi Salardi, via Girardengo.
Ovada: Moderna, piazza Cappuccini.
Tortona: Ospedale, via Emilia.
Valenza: dott. Ferraris, via Garibaldi.
Voghera: Comunale n. 2, via Umberto I.

TACCUINO

MUSEO DI MARENGO
Dalle 9,30 alle 12 e dalle 15 alle 19.

TAXI
Piazza Libertà, tel. 53.031.
FF.SS., tel. 51.932.

CIMITERO
Dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 18

BIBLIOTECA
Chiusa.

BENZINAI NOTTURNI
(dalle 22,30 alle 7,30)
Agip, via Marengo 169, Ip, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico); Chevron, corso Acqui.

DIURNI
Mobil, via G. Bruno; Agip Tanaro Gas, v. G. Bruno; Esso, viale Tivoli; Agip, piazza Gobetti; ElI-Act, via Cavallotti; Fina, lungotanaro Solferino; IP, spalto Marengo; Mobil, via Marengo; Esso, via Marengo; Texaco, viale Milite Ignoto; IP, c. 100 cannoni; Mobil, via C. Marx; Chevron, corso Acqui.

TV PRIVATE
STP CASALE
Riposo.

Temperatura ieri Alessandria

massima	24
minima	16,

Umidità . Temperatura il 27 settembre dell'anno scorso: 20; 15. Il sole sorge alle 6,52 e tramonta alle 19.

La previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso. Temperatura stazionaria.

Le temperature e minime ieri a: Acqui Terme (22; 17); Casale Monferrato (22; 17); Novi Ligure (24; 17); Ovada (25; 18); Tortona (26; 19); Valenza (22; 17).

UNA FORD ESCORT
TUTTA NUOVA

MOTORI 1100 - 1300 - 1600 cc
3-5 PORTE
PREZZO A PARTIRE DA L. STRADA
PRENOTATELA! LA TANARAUTO ASSICURA IL PREZZO BLOCCATO FINO AL 30 SETTEMBRE
TANARAUTO CONCESSIONARIA DI YVES TRAVERSA
VIA ISONZO - TEL. 55701 - ALESSANDRIA
PIAZZA GENOVA - TEL. 51727 - ALESSANDRIA
E CALIZZANO - Via Martiri di Cefalonia - VALENZA
MELONE - Piazza Libertà - OVADA

APRI GLI OCCHI SE .... vuoi acquistare Lenti a Contatto Per applicazione assistenza e manutenzione in Alessandria:
BIGOTTI GIUSEPPE 0131/66271
CUOGHI GERARDO 0131/442006
MARCHI 0131/41535
SCHIARTA 0131/441444
VINCIGUERRA VITTORIO 0131/53546

FCA
- Moquettes e tappezzerie
- Controsoffitti metallici e polistirolo termoisolante fonoassorbenti
- Pavimenti in gomma e P.V.C. ad uso civile, industriale e sportivo
- Tende verticali a pannelli rigidi orientabili
- Posa in opera specializzata

F.C.A. di CASELLA & ROSSI s.n.c.
15047 SPINETTA MARENGO (AL)
Via Frugarolo, 2/A - Telef. (0131) 61450

CERCASI AGENTE VENDITA
per importante marchio settore elettronico per le province AL - AT - CN - VC
Per accordi: tel. (0143) 76129/71395.

SORDITA'
Sento la voce ma non capisco le parole
Quando si «appanna» l'udito, non c'è tempo da perdere. Oggi, con un piccolissimo apparato elettronico, si può risolvere il problema, senza più ricorrere ai tradizionali apparecchi acustici

Il primo segnale è proprio questo: sentire la voce ma non capire le parole. Si dà la colpa alla TV che funziona male, alla gente che parla troppo in fretta o alla persona che pronuncia male le parole, ma la vera causa della questione risiede nel nostro orecchio che invia ad esse indebolite.
Ecco allora che la voce non giunge più nitida, ma è sempre più ovattata, sempre più difficile da capire. Il nostro orecchio è stanco, ha bisogno di essere aiutato, altrimenti peggiora, sempre più velocemente e irreversibilmente. Giorno dopo giorno si arriva alla sordità. Si può fare qualcosa?
Fino ad oggi l'unico rimedio era il solito apparecchio acustico, con tanto di ricevitore, cordino, tubicino: una soluzione certamente antipatica dal punto di vista estetico. Oggi, però, è disponibile un piccolissimo timpano elettronico che, ad invisibile nel condotto uditivo, amplifica la voce delle persone, della TV e del telefono.
Oggi, finalmente, si può sentire senza farlo sapere a nessuno.
Questo timpano elettronico miniaturizzato è dotato di una notevole potenza, è in grado di correggere pressoché tutte le perdite uditive, ha caratteristiche di grande affidabilità poiché ha superato mesi e mesi di severissimi controlli e sperimentazioni.
Viene costruito su misura, personalmente, cosicché, al contrario dei tradizionali apparecchi acustici che venivano costruiti in serie, si adatta alla perfezione alla perdita uditiva della singola persona.

Dimostrazioni speciali si terranno nei centri Maico di Alessandria e provincia

ALESSANDRIA - FILIALE MAICO
Piazza Garibaldi 50 - Tel. 64.795
TUTTI I GIORNI - SABATO POMERIGGIO CHIUSO
ACQUI TERME - Martedì 14 ottobre
Farmacia Albertini - Dott. Galeazzo, corso Italia 75
ARQUATA SCRIVIA - Giovedì 23 ottobre
Ortofarma Ferrada - via Libarna 58
CASALE MONFERRATO - Tutti i venerdì e il 1° martedì di ottobre
Ottica Colombina, via Roma 120
NOVI LIGURE - Giovedì 9 e 23 ottobre
Clinica dott. Trucco, piazza De Michelis 1
OVADA - Mercoledì 8 ottobre e sabato 25 ottobre
Farmacia dott. Gardelli, via Roma 33
TORTONA - Sabato 4 e 18 ottobre
Farmacia Lucchelli dot. dr. Zerbo-Pegolo, via Emilia 220
VALENZA - Sabato 11 ottobre
Farmacia dr. Vigano, via Cavour 29
MAICO - Via Magenta 20 - Torino - Telef. 541.767

Volete la pelliccia?
SCONTI SCONTI SCONTI
pelliccerie
FRANCA MARCHISIO
VIA ARSENALE 3 (angolo via San Quintino - tel. 538.453
VIA DI NANNI 90 - TORINO
quasi ang. piazza Sabotino - tel. 372.179
VISITATECI SENZA IMPEGNO

NOTIZIE SPORTIVE

Dopo le apprensioni sollevate dalla Lega sui contratti di acquisto dei giocatori

Taverna: «Oggi l'Alessandria gioca»

La questione è stata risolta da una telefonata di Cavallo - I grigi scendono in campo a Legnano

ALESSANDRIA — Nessun pericolo per l'Alessandria calcio. Oggi pomeriggio i grigi giocheranno regolarmente la prima di campionato a Legnano dopo le apprensioni seguenti ad un telegramma inviato in presidenza della Lega semiprofessionisti in cui si lamentava l'assenza di un «legale rappresentante» abilitato a firmare i contratti di acquisto dei giocatori.

«Nessun problema — ha dichiarato Adelio Taverna che nelle prossime ore rilleverà il 95 per cento delle azioni della società nelle mani ora di Bruno Cavallo —. *Tutto è stato appianato usando del buon senso. A tale proposito devo far presente la correttezza di Cavallo che si è premurato di avvisare telefonicamente la Lega sullo sviluppo delle trattative. Pur mancando l'atto formale davanti al notaio, ogni ostacolo può ritenersi superato: l'allarmismo della vigilia è assolutamente fuori luogo*».

Adelio Taverna

Per l'esordio in C2, Dino Ballacci deve risolvere un paio di problemi. Maniscalco lamenta ancora indolenzimenti muscolari di trascurabile entità mentre non è stata presa alcuna decisione circa la composizione della mediana, settore in cui sono in ballottaggio la maglia numero 8 Colombo e Gaudenzi.

La comitiva partirà questa mattina alle 9 per Legnano sul pullman di «Paisio» Gandino da oltre trent'anni conduttore della squadra.

Questi i diciassette convocati: Zanier, Fabris, Poli, Burroni, Piazza, Colombo, Maniscalco, Colusso, Rossi, Piccotti, Callisti, Favoi, Robotti, Falco, Zerbio, Gaudenzi, La Loggia.

Il «Club Fedelissimi» del Barby di piazza Gobetti ha, inoltre, istituito il premio «orsio grigio» da assegnare al miglior giocatore dell'Alessandria. La schedina per inviare i tagliandi-voto sarà pubblicata martedì sulla pagina «Cronaca di Alessandria» de «La Stampa».

L'Alessandria giocherà: Zanier, Fabris, Poli, Burroni, Piazza, Colombo (Gaudenzi), Maniscalco (La Loggia), Colusso, Rossi, Piccotti, Callisti.

r. p.

I tifosi sono un po' sfiduciati Il Casale non deve deluderli

CASALE MONFERRATO — *Si apre il sipario sul campionato di C1 ed il «Natal Palli» scende in campo la squadra nerostellata ed il Trento. La prima aspira, nel volgere di uno-due campionati, a raggiungere la promozione in B, l'altra è una matricola.*

D'obbligo quindi concedere il favore del pronostico ai monferrini che godono anche del fattore campo.

I trentini adulteranno senza dubbio lo schieramento assai prudente che non sarà facile superare soprattutto al Casale che finora non ha certamente dimostrato di essere prolifico all'attacco. Inoltre la necessità di debuttare bene ed incasellare i due punti in palio deve stimolare i giocatori ad impegnarsi al massimo.

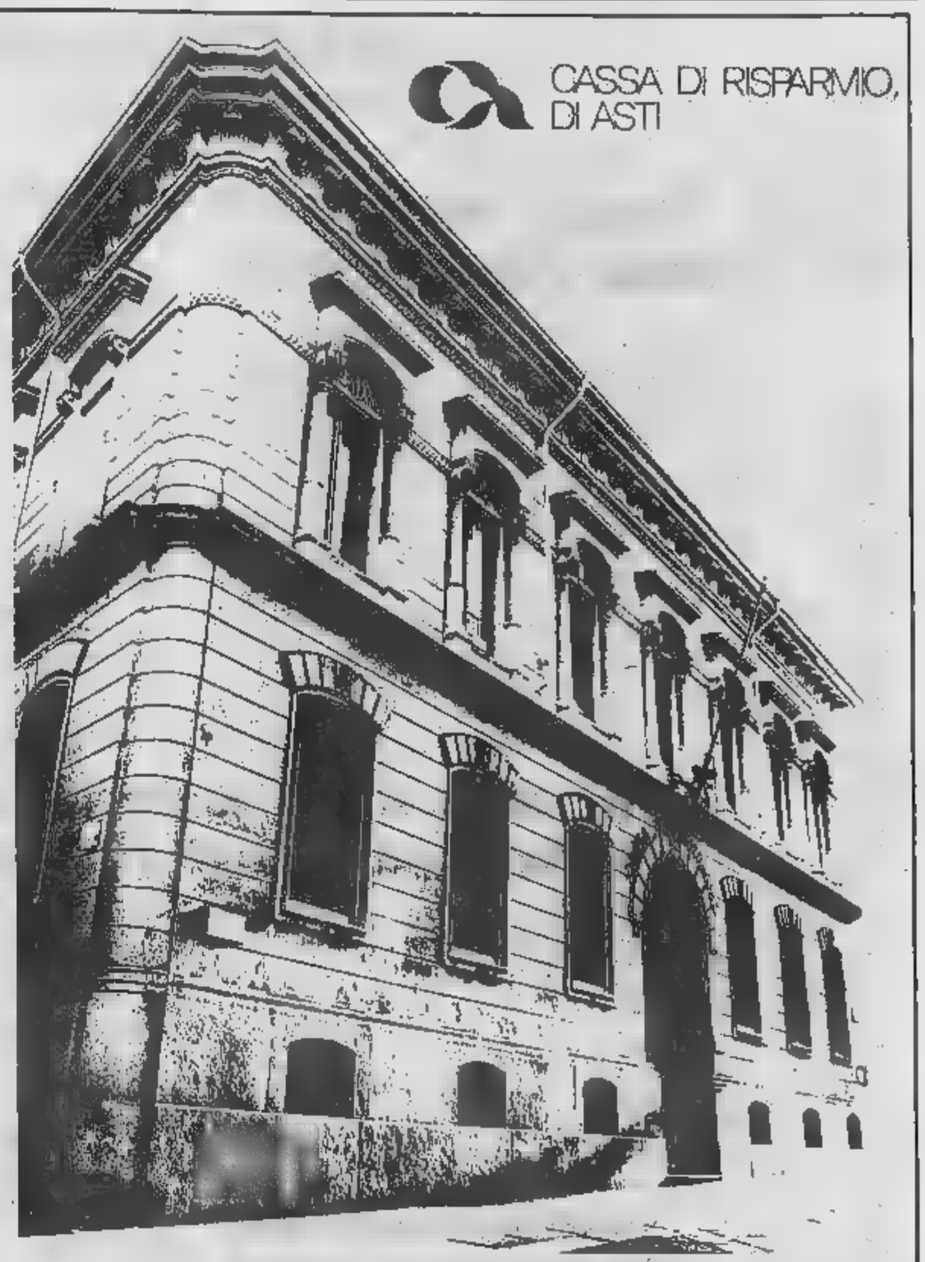
Soltanto con una vittoria nella giornata inaugurale, la squadra nerostellata potrà dissipare le diffidenze forse eccessive dei sostenitori che finora non hanno risposto agli sforzi dei dirigenti per rinforzare la squadra, come dimostra il bassissimo numero di abbonamenti finora venduti: un quinto rispetto allo scorso anno.

Il Casale non è ancora al meglio delle sue possibilità e secondo le previsioni dell'allenatore non lo sarà che fra alcune settimane, ma già da oggi dovrà superare se stesso ed apparire al suo pubblico parecchio gradini più in alto di quanto non sia apparso finora.

Purtroppo i nerostellati non potranno affrontare il Trento nella loro formazione migliore. Casone, l'uomo d'ordine del centrocampo, è in ritardo di preparazione ed inoltre domenica non ha potuto giocare per un gonfiore al ginocchio: Tagliavini si è riservato di controllarne stamane le condizioni e poi decidere. L'allenatore è restio a mettere in campo contemporaneamente le punte Maruzzo e Schincaglia. Forse ne schiererà una all'inizio e l'altra successivamente.

Questa la probabile formazione: Zamparo, Aloise, Francisca (Bonini), Bonini (Casone), Fatt, Piatto, Pellegrino, Bianchini, Antelmi, Bracchi, Maruzzo (Schincaglia).

m.v.



Fondata nell'anno 1842

...TRADIZIONI REALTA' CHE VIVONO...

Il Fanfulla al «Fausto Coppi»

Derthona: si inizia la scalata alla C2

TORTONA — Per il Derthona prende il via oggi pomeriggio al «Fausto Coppi», il duro cammino del campionato di C2. La formazione bianconera partecipa quest'anno al girone ligure-piemontese-lombardo, a detta degli esperti, meno impegnativo di quello toscano; in programma numerosi derby. Quelli con i cugini mandrogni dell'Alessandria, con i «galletti» dell'Asti ed ancora con gli azzurri del Pavia. Si aggiungano i confronti tradizionali di Savona, Biella e di Legnano.

Oggi, nei primi 90 minuti di campionato, Venieri ed i ragazzi dovranno affrontare i lombardi del Fanfulla che al «Fausto Coppi» ha sempre avuto fortuna. «Nonostante — dice Venieri — i miei ragazzi non partono rassegnati ma anzi carichi per aggiudicarsi i due punti in palio».

La gara dovrebbe richiamare al «Fausto Coppi» un nutrito numero di appassionati; tra le file del Fanfulla militano due ex bianconeri: Cesare Campagnoli, l'allenatore che a Tortona riuscì a costruire una squadra che fu ammirata per alcune stagioni, e il giocatore Cipelli, «ex leoncello», un tempo tanto acclamato dal pubblico tortonese.

Il Derthona è oggi senza problemi particolari, in campo scenderà la formazione che al «Moccagatta» ha superato i grigi. «Ci sarà soltanto — ha detto il mister — l'incognita, forse nel secondo tempo, dell'attaccante Simonini». Il giocatore, tanto atteso dai tifosi, soltanto da una settimana è a completa disposizione di Venieri, la sua preparazione è in leggero ritardo. Per il resto, le possibilità di realizzare col rinnovato nelle capacità di Russo, in netto crescendo, e di Baglini.

probabile formazione: Piacentini; Rossi; Boscetti, Bobbiesi, Di Davide; Nervi, Russo, Pandolfi, Simonini, Tosi. In panchina o, Fertusi, Porcelli, Simonini o Semino.

g. f.

Nel campionato di Promozione

Novese Borgaro «Basta un punto»

NOVI LIGURE — La Novese, per la terza giornata è andata del campionato regionale di Promozione oggi a Borgaro Torinese, incontra il Sao Borgaro. Trasferta impegnativa ma non proibitiva per i biancocelesti che con tre punti all'attivo (vittoria esterna a Torino con il Bacigalupo a pareggio interno con il Cunico) sono addirittura in classifica. Il Borgaro nel passato turno di gara ha chiuso in parità (1-1) l'incontro disputato a Mondovì con il Carassonese.

La Novese sarà tutta concentrata sul campionato, dopo aver superato il secondo turno della Coppa Italia dilettanti con l'eliminazione prima dell'Acqui e poi del Madonna di Campagna. La fase successiva della Coppa, con il terzo turno, sarà disputata a gennaio con incontri interregionali.

«Andiamo a Borgaro per non perdere, un punto fa sempre comodo specialmente se ottenuto su campo esterno», dice il direttore sportivo Bruno Agosti. *«Naturalmente ci impegneremo a fondo per incasellare l'intera posta in palio; certo che per noi il campionato è duro, siamo la squadra da battere»*, aggiunge Agosti.

«Potremo contare sul rientro del terzino Severino — concludo Agosti — che ha scontato la squalifica, probabile pure quella del campista Chierenda, il regista della squadra, quasi del tutto ristabilito dopo l'infortunio al piede. Mancherà invece Dellacasa militare e Diano Marina».

L'allenatore Giulio Bonatin manderà in campo questa formazione: Ferrua; Olivieri, Severino; Cattaneo, Bacarelli, Delladonna; Sericano, Chiarenda (Traverso), Tolarico, Cavo, Zanotti. In panchina: il dodicesimo Poggio, oltre ai giovani Bertoli, Ghio e Zaffiro.

g. c.

S'inizia il 15

Da oggi le gare dei campionati di Promozione, Prima e Seconda categoria s'inizieranno alle 15. L'articolo delle partite è stato comunicato ieri dal comitato regionale della Lega nazionale dilettanti.

L'Acqui ospita il Saluzzo

ACQUI TERME — I bianchi sono attesi alla verifica nell'incontro casalingo con il Saluzzo. Dovranno far dimenticare la brutta partita di domenica a Busca.

«Vedremo cosa sapranno fare oggi i termali, affrontando il Saluzzo — dicono gli sportivi —. Gli ospiti non sembrano avversari indistruttibili».

L'Acqui sta cercando di rafforzare la rosa dei propri giocatori e è in trattativa il per l'acquisto di Polato, un attaccante che finora ben figurato nella Prima categoria dimostrando grinta e senso di posizione.

«Per privarci di Polato — dice il presidente dei Quattordio, Franco Stradella — tanto più a campionato iniziato e con un assetto di squadra dove il giocatore occupava un ruolo abbastanza significativo, abbiamo chiesto una buona contropartita».

Assente Orsini, per leggera indisposizione, sono convocati: Miraglia, Rabino, Gianotto, Cresia, Rolando, Portolà, Merlo, Taschino, Binello, Alberti, Scudieri, Petris, Ulderici, Astrua, Bovera.

g. p.

Foto - Radio - Tv
Complessi stereo
VIOTTI
Corso Dante 3 - ASTI - Telefono (0141) 53.977
Tessere immediate
Nuova sala di posa fotografica
Vastissimo assortimento di radio, registratori, complessi autoradio mangianastri
I prezzi sono eccezionalmente

VENE
ULCERE
Flebiti-Arteriopatie
Dott. O. CANCELLI
NOVI LIGURE
Clinica Dott. Trucco
Tel. (0143) 23.85
GENOVA
Corso S. Aires 16/1
Tel. (010) 380.774 (ore 14-15)

Società commerciale
cerca
per VALENZA
serio elemento
con pomeriggio libero
pensionato dinamico
Scrivere
Pubblitalia Casella 8
Casale Monferrato

Gli incontri nella terza giornata del calcio dilettanti

Il S. Carlo favorito sul Quattordio Il forte Monferrato Bassignana

Una serie di confronti interessanti caratterizzano la terza giornata del calcio dilettanti a cominciare da San Carlo-Quattordio. I biancoazzurri di Borgo San Martino partono con i favori del pronostico che il quale finora vincenti sul proprio terreno. Il Quattordio però è per nulla rinunciatario.

San Carlo: Biasotto, Mandracchia, Vassallo, Coppo, Tutone, Bruschetta, Zucca, Spampinato, Tartara, Ceria, Montiglio. Quattordio: Zanon, Brusasco, Polastri, Musso, Carrè, Pizzamiglio, Barbieri, Polato, Ingrasci, Rizzi, Sacco.

A Bassignana si lo scontro con la forte compagine Monferrato. «Sinora il Bassignana ha girato bene — dice Santino Leva —, con il Monferrato sarà una partita aperta». I gialloblù del Monferrato puntano alla vittoria ed alla conferma del buon momento attraversato dall'intera formazione.

Bassignana: Baretta, Zamboni, Spigariol, Barbaris, Coppiano, Borello, D'Angelo, Simone, Bianco, Cremonte, Ferrarotti.

Monferrato: Sala, Domertini, Benotti, Palazzetti, Serramondi, Cavalli, Casalone, Petrucci, Marullo, Baretta, Decesare.

Partita equilibrata tra Balzolese e Trino. Balzolese: Azzolin, Bacco, Scomparin, Miceli, Zergendo, Ponchia, Minuto, Marianini, Bonavita, Bullano, Fava.

La Spinettese è ospite dell'Ozzano: «Un incontro non facile — ammette Franco Mantelli —; novanta minuti tutti giocare». A sua volta l'Ozzano cercherà di sbarrare il passo alla capolista.

Spinettese: Espinosa, Zilio, Sartori, Parodi II, Schiavini, Zottarelli, Parodi III, Borghello, Pivetta, Falciani, Canova. Ozzano: Rollino, Marinone, Zuccolo, Marchi, Calandra, Lorenzini, Redoglia, Moro, Tanzi, Guerci, Calvaro.

Il San Giuliano si presenta sull'insidioso rettangolo della Valenzana con molte speranze ma forse ancora privo di quella esperienza necessaria per la serie superiore. Sergio Comollo-Gaviese chiude, a Novi, la serie della terza giornata con un derby fra due squadre che per la prima volta si trovano nello stesso girone.

g. g.

S. Giuliano Nuovo ospite a Valenza

VALENZA — Valenzana, nel campionato di calcio di Prima categoria, potrebbe riagguantare già oggi la testa della classifica. Oggi ospita la matricola S. Giuliano Nuovo.

Assenti, per squalifica, Spigariol e Nosenzo, in difesa sono stati inseriti Scapolan e Spanton.

(p. b.)

Oggi i biancoverdi contro il Busca

La Boschese cerca punti da utilizzare in futuro

BOSCO — C'è attesa per il terzo incontro del campionato di Promozione (alle 15) fra i biancoverdi locali e i grigi del Busca. Il loro di sabato scorso a Torino contro il Pertusa ha entusiasmato i tifosi che oggi pomeriggio assisteranno numerosi al confronto con una compagine piuttosto omogenea.

«Non ci nascondiamo le difficoltà della gara — afferma l'allenatore Renzo Guazzotti — Cercheremo di impostare la partita sul ritmo fin dall'inizio confidando nella buona preparazione atletica dei ragazzi. Dobbiamo cercare di ottenere punti il più possibile tenendo presenti le incognite di un torneo lungo e difficile come la Promozione».

Guazzotti potrà disporre di tutti gli effettivi con l'eventuale dubbio riguardante il ruolo di mezzo destro per il quale sono in ballottaggio Panizza e Lavagno.

L'Audace Boschese con tre punti all'attivo in due partite sta onorando il ruolo di «matricola» del campionato potendo anche contare su un «undici» ampiamente collaudato la passata stagione agonistica.

I biancoverdi giocheranno con: Cizza; Marchetti, Legnaro; Allegrone, Masini, Ferrari; Boratia, Panizza (Lavagno), Magni, Boccolo, Pizzo.

r. g.

L'Ovadamobili ospita l'Andora

OVADA — Prima partita del campionato di calcio Promozione dilettanti, girone ligure: l'Ovadamobili ospita oggi al «Moccagatta» l'Andora e l'allenatore Pegorello si dichiara abbastanza ottimista perché i giocatori nelle amichevoli delle scorse settimane hanno dimostrato di essere ben preparati ad affrontare le difficoltà.

Proprio alla vigilia, la società ha acquistato dalla Sanremese un nuovo giocatore, il ventiquattrenne Antonio Verdighi.

(g. l.)

Jacorossi S.p.A. - 15100 filiale di Alessandria - Via Palermo, 36 - Tel. 0131/445194-5

La ditta
INFORMATICA 9 S.p.A.
Organizza presso il proprio
Centro Elaborazione Dati
Corsi di:
PROGRAMMAZIONE RPG II
OPERATORI DI SISTEMA
REGISTRAZIONE E VERIFICA DATI
Per informazioni rivolgersi presso la Sede di Strada Antiotto 5 - Asti
Tel. 52.154

Il gruppo che l'acquistò trascura gli impegni

La Gosler di Fubine chiude e licenzia tutti i dipendenti

FUBINE — Un'altra notizia negativa dal mondo del lavoro e, dopo tante speranze, un'altra grossa delusione per ex-dipendenti della Gosler, l'industria dolciaria Fubine (con stabilimento per la produzione di biscotti anche a Frugarolo) travolta da un crack tre anni fa. Il gruppo torinese «Ganimi industriale e finanziaria sas» — che aveva acquistato all'asta il complesso Gosler di Fubine (non lo stabilimento di Frugarolo), pagandolo 530 milioni, non ha mantenuto gli impegni presi con le amministrazioni comunali della zona ed i sindacati.

I pochi dipendenti — si tratta in prevalenza di donne — che erano stati già riassunti sono nuovamente licenziati; non ci saranno, ovviamente, le ottanta assunzioni promesse entro la fine di quest'anno: il complesso sta per essere smantellato.

«Un'altra amara esperienza, una nuova delusione e, nello stesso tempo, altre preoccupazioni per i lavoratori che, quanti, sono stati nuovamente licenziati e per quelli che sperano di trovare occupazione», commenta il sindaco di Felizzano, Franco Daviglio, che col collega di Fubine, con l'allora segretario della Camera del Lavoro, Giuseppe Ravera, con amministratori e sindacalisti si era impegnato per la soluzione del «caso Gosler».

Gli impegni del gruppo torinese che aveva acquistato all'asta, a prezzi indubbiamente vantaggiosi, il complesso Gosler, erano ben precisi: assunzione di quaranta lavoratori entro il '79, e di un'ottantina per la fine dell'80; due le attività che avrebbero dovuto essere svolte: produzione — con ristrutturazione di parte dello stabilimento — di filati per auto e ripresa della linea dolciaria.

In effetti si sono avute solo 15 assunzioni, per l'azienda meccanica, che ha ora cessato di lavorare; la produzione di dolciumi non è neppure ripresa, anzi, come spiega il sindaco Daviglio, sono anche stati portati via i macchinari acquistati dal fallimento Gosler, probabilmente rivenduti con un utile rispetto a quanto erano stati pagati.

Per i lavoratori licenziati, pagate le ferie ed il salario di agosto, c'è ora, per sei mesi, la disoccupazione speciale, nuovamente la perdita di ogni guadagno, con la difficile ricerca di un posto di lavoro.

La Gosler era stata creata qualche anno fa dal rag. Stefano Cigalino, un alessandrino che si credeva — e lo dichiarava in ogni occasione — un self-made manager di illimitata capacità e che, visti i primi risultati positivi a Fubine, non esitò a rilevare dalla Salvo lo stabilimento di Frugarolo, ristrutturandolo, entrò anche nella Venchi Unica: il solo risultato fu di mandare all'aria quanto di buono fatto all'inizio.

Ora, dichiarata fallita la Gosler dal tribunale di Casale nell'aprile '77, Stefano Cigalino e la sorella Maura, sua diretta collaboratrice, sono fuggiti, sembra in Sud America, per evitare l'ordine di cattura deciso dal giudice fallimentare, con accuse di bancarotta fraudolenta e altro.

Mentre il self-made manager fuggiva lasciando una scia di debiti e di ingarbugliate situazioni (la Gosler era un'accozzaglia di società), veniva cercato il modo per evitare lo smantellamento del complesso e la perdita dei posti di lavoro. A fine ottobre '77 veniva portata a termine l'operazione dal gruppo torinese, che, poi, qualche mese dopo, riprendeva in parte la produzione, assicurando quanto abbiamo detto. Ancora una volta, però, si è dimostrato che chi acquista da fallimenti finisce poi l'abbandonare ogni ipotesi produttiva: era accaduto, per fare un esempio, alla Pip di Tortona e alla Gosler si è ripetuto.

Franco Marchisaro

Cassa integrazione alla Crown Cork

VOGHERA — Iniziata alla Crown Cork Company di Medassino la cassa integrazione un giorno la settimana per 98 operai addetti alla produzione di tappi metallici. Il provvedimento è stato motivato dalla direzione il calo di ordini conseguente al pessimo andamento stagionale dell'industria produttrice di bevande.

A fine ottobre sindacati e direzione si incontreranno per esaminare la situazione e decidere sulla sospensione o sulla proroga del provvedimento. Le maestranze in cassa integrazione percepiranno integralmente la giornata in cui non lavoreranno.

Gli orari dei comunali a Valenza

VALENZA — Settimana probabilmente decisiva per la vertenza fra amministrazione comunale e propri dipendenti sull'orario unico. Il consiglio dei delegati, dopo aver ascoltato le proposte della giunta, si è impegnato a l'assemblea del personale per esaminarle e prendere le relative decisioni.

La pratica l'amministrazione valenzana ha articolato una serie di possibili orari, suddividendoli secondo il tipo mansione. Per i dipendenti dei servizi esterni (scuole, manutenzione strade, consultori e cose via) l'orario dovrebbe restare spezzato. Per chi lavora negli uffici più stretto contatto con il pubblico (anagrafe, stato civile, ecc.) possibilità di orario continuato «sei per sei» (sei ore per sei giorni la settimana più un rientro).

Per tutti gli altri resta l'orario spezzato, mentre per i capi-ripartizione, cioè i funzionari al più alto livello, è stato prospettato «orario ciale» a richiesta degli amministratori.

p. b.

Intervista Eraldo Luzzini, capo cantiere Al Basrah

Spera di poter tornare presto in Iraq l'alessandrino fuggito per la guerra

ALESSANDRIA — «In Iraq stavo bene e spero di ritornarvi molto presto, magari fra paio settimane; la situazione è destinata a normalizzarsi e sarebbe assurdo abbandonare il cantiere e tutte le sue attrezzature. Stavamo facendo un ottimo lavoro, come pensare di interromperlo?». *Chi parla è Eraldo Luzzini, 54 anni, un alessandrino fabbile con moglie e figlie in viale Brigata Racenna), rientrato in Italia giovedì scorso da Al Basrah (Bassora) ove si trovava dallo scorso maggio.*

Capo cantiere della Inco di Forma l'alessandrino stava dirigendo i lavori di costruzione di un campo base per poi realizzare una stazione di pompaggio per il recupero del metano. Lo scoppio delle ostilità con l'Iran lo ha costretto all'improvviso, forzato rientro in Italia unitamente ad altri 500 connazionali.

«L'allarmismo e la fretta con cui ci hanno fatto rimpatriare — dice Luzzini — mi sembrano eccessivi, anche se forse sono solo a pensarlo. Da venti giorni si susseguivano sparatorie ma ritenevamo non sussistessero grossi pericoli, quando lunedì scorso il Presidente ha dichiarato guerra non pensavamo potesse essere cruenta». *Sono isolati i bombardamenti, l'esodo degli italiani ha avuto luogo nel massimo ordine e tranquillità.*

«Un solo nostro connazionale — dice —, fra l'altro, amico mio, è morto e le autorità italiane hanno dimostrato, cosa molto rara, di essere perfettamente organizzate e celeri. Le operazioni di rientro si sono svolte nel miglior modo. Dall'Iraq siamo passati in giovedì eravamo a Roma».

Il tecnico alessandrino Eraldo Luzzini

Eraldo Luzzini afferma che le possibilità lavoro in n.d.r.) ché mi capiscono e sopportano la mia lontananza».

Eraldo Luzzini è dispiaciuto al pensiero del cantiere di lavoro rimasto senza sorveglianza, teme che i preziosi macchinari possano deteriorarsi o essere rubati, una ragione di più per auspicare un sollecito rientro in Iraq. Lì era giunto a maggio, dopo aver lavorato per qualche tempo in Nigeria.

«Nel 1977 ho deciso di lasciare l'Italia — soggiunge il tecnico — e occuparmi all'estero, e ne sono soddisfatto. Certo la vita in Iraq non è facile, occorre avere molto spirito di adattamento: è un'esistenza a me congeniale. I miei familiari all'inizio erano contrari, ma non mi hanno ostacolato: ho la fortuna di avere una moglie e due figlie (Maria Grazia e Gisella, laureata in lingue una, geometra l'altra; *Posse in via di sviluppo come l'Iraq sono immensi: gli italiani potrebbero occuparsi con extrema facilità, a patto di saper sopportare i disagi del clima, dell'alimentazione, dell'assenza quasi totale di ogni confort. Sono richiesti tecnici e personale specializzato per un'attività che remunerativa.*

e. m.

Fallimano — E' stata inaugurata, in piazza Ercole, la nuova sezione del partito socialista, intitolata al «medico poveri» Umberto Berberis. Alla cerimonia erano presenti l'on. Felice Borgoglio, il segretario provinciale Giuseppe Mirabelli ed il sindaco di Alessandria, Francesco Borrera.

Alessandria — Questi i biglietti vincenti della lotteria organizzata dal psi in occasione del Festival provinciale dell'«Avanti!»: 2892 - Vespa 50 special; 0302 - motorino «Ciao» Piaggio; 0312 - bicicletta da donna; 1140 - bicicletta da uomo. I premi possono essere ritirati alla federazione socialista in via Faà di Bruno.

Una regolamentazione settore

Le ferie dei baristi

ALESSANDRIA — Sta facendosi sempre più consistente il discorso tra i titolari bar alessandrini per arrivare ad una regolamentazione delle ferie, in modo da impedire che, come da qualche anno accade, nel periodo attorno a Ferragosto sia sempre più difficile trovare aperto un locale per un caffè od una bibita. Nello stesso tempo trova larghi consensi tra gli interessati il progetto di una mezza giornata in più di festa, la settimana, in aggiunta alla chiusura già in atto, di un giorno.

Le due iniziative erano state prese in considerazione nelle scorse settimane in un incontro tra il presidente Nando Mirra (Escobar) ed i vicepresidenti Mauro Squaiser (bar Jolly) e Pierino Barabino (bar-pasticceria Pierino) della categoria, che avevano deciso di discutere poi il problema con gli associati. I diretti interessati, lo scorso incontro, abbastanza numeroso, si è avuto all'Associazione Commercianti presente, oltre all'ufficio di presidenza, anche il direttore dell'Associazione, dottor Aristide Vasone.

I baristi intervenuti sono stati unanimi nel sostenere la necessità — era stata anche chiesta dall'amministrazione comunale — di una regolamentazione delle ferie, per evitare inconvenienti e disagi alla clientela alessandrina o di passaggio. Larga maggioranza anche per la proposta di una mezza giornata in più di riposo settimanale, resta da stabilire come poter tecnicamente effettuarla, una possibilità sarebbe la chiusura di un'intera giornata ogni due settimane. Sui punti importanti si terranno altre assemblee della categoria.

f. m.

Inchiesta a Voghera

Il giudizio l'ingegnere per falso

VOGHERA — Si è conclusa l'inchiesta giudiziaria sulla vicenda relativa alla domanda di iscrizione all'albo delle imprese artigiane della provincia di Pavia, presentata dalla ditta di abbigliamento «L.G.» di Voghera e recante la firma falsa dell'ex socia Elda Stringa. Scoperta la falsificazione, erano finiti carcere per concorso in reati di falso in pubblico e in scrittura privata, i contitolari dell'azienda ing. Fausto Lucchelli, 59 anni, e Maria Luisa Ferretti, 35 anni, entrambi di Voghera.

L'arresto dell'ing. Lucchelli, avvenuto il 5 settembre dello scorso anno, suscitò a Voghera molto scalpore. In città possiede uno studio tecnico in via G. Ambrogio 17 ed ha svolto un'intensa attività nel settore dell'edilizia, progettando e costruendo numerosi domini. La Ferretti ottenne la libertà poche settimane dopo e successivamente anche il professionista fu scarcerato.

Il sostituto procuratore della Repubblica, dottor Michele Vallante, che si occupò dell'indagine, fece sottoporre a perizia grafica la domanda di iscrizione all'albo degli artigiani per accertare del avesse apposto al documento la firma falsa della Stringa. I risultati furono sfavorevoli all'ing. Lucchelli. Ora il magistrato ha rinviato giudizio sia l'ing. Lucchelli la Ferretti, la quale si è sempre proclamata estranea ai fatti.

e. g.

Voghera — Un autocarro proveniente da Casteggio, guidato da Ivano Schiavi, 24 anni, abitante a Varzi, è uscito di strada e si schiantato contro il muretto di recinzione della villetta di Cesare Cunavero. Si è poi ribaltato nel giardino. Molto spaventato per lo Schiavi, uscito incolume dall'incidente. Rilevanti i danni.

Ovada — Sarà possibile stabilire alcune zone franose dell'Ovadese. La Regione ha concesso una serie di contributi alla Comunità montana Alta Val Lemme e Alto Ovadese e pertanto sarà possibile eseguire lavori nelle località «Vezzari Pastori» e «Crimilla» del Comune di Tagliolo.

Fabbrica Curone: l'appello per salvare l'economia della valle

Si fa festa alla montagna ricordando che la stalla si compra con le cambiali

DOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

FABBRICA — *Festa della montagna, domenica, dalla Pro loco di Fabbrica Curone, che ha un segretario efficiente, il geom. Ernesto Ferrari, si batte, da anni, per valorizzare Fabbrica e l'intera Valle Curone: le sue bellezze naturali, turistiche, storiche, le tradizioni culturali e folcloristiche, la sua operosità e buona cucina, i prodotti genuini della sua terra e del suo artigianato. Un obiettivo, che, domenica, «Festa della montagna» è stato pienamente centrato.*

C'erano migliaia di persone, c'erano i responsabili regionali — gli assessori Bruno Ferraris e Domenico Marcheratti ed il consigliere Andrea Mignone — e quelli provinciali (gli assessori Emilio Andreoletti e Pietro Gallo), il presidente della Comunità montana, Martinelli, sindaci ed amministratori. La festa è iniziata con l'apertura a Fabbrica Curone della mostra dei prodotti e dell'artigianato locale, una prima occasione di contatto con i prodotti di questa terra, dalle fagiolane bianche fruttà, ai salumi, ai formaggi, al miele, al tartufo e tanto altro ancora.

Dopo la visita al vivaio della Regione Piemonte, a Montecapraro, dove sono messi a dimora migliaia di abeti, si è scesi ad oltre 1300 metri, per l'inaugurazione della stalla sociale dell'Associazione terrieri di Salogni, un consorzio di agricoltori, un modo — quello della cooperazione — per cercare di ridare vitalità all'economia agricola, di valorizzare gli alpeggi ed i pascoli, dando un contributo alla scarsa produzione di carne.

Ma, è stato detto chiaro dopo la messa officiata da mons. Meriggi di Tortona, occorrono aiuti: queste popolazioni devono essere aiutate, se si vuole evitare il completo abbandono delle terre. L'hanno sottolineato, nei loro interventi, il sindaco di San Sebastiano Raul Ferrari ed il «vice» di Fabbrica, Eugenio Ferrari.

«Questi contadini — è stato ricordato — per la stalla, costo 24 milioni, realizzato siano rientrati in consorzio, hanno dovuto firmare cambiali per venti milioni, ora in scadenza: l'impresa, in caso contrario, non effettuato i lavori. E' indispensabile vengano aiutati, altrimenti in cooperazione perderà ogni credibilità».

L'assessore regionale alla Montagna e Agricoltura, Bruno Ferraris, ha riconfermato le scelte di fondo della Regione Piemonte: il riequilibrio del territorio e il riequilibrio socio-economico; l'impegno, quindi, di aiutare le zone più disagiate — la collina e la montagna — e anche la Val Curone sarà ricordata. Al pomeriggio le esibizioni dei gruppi folcloristici di Vignolo e «Giga» di Garbagna, la distribuzione della polenta e dei salamini fritti, la visita alla antica Pieve che si è salvata, ha concluso questa interessante e valida «Festa della Montagna».

f. m.

I risultati delle elezioni dei Consigli

Quartieri a Alessandria Eccu la nuova «giunte»

ALESSANDRIA — Si sono concluse le elezioni delle nuove «giunte» che governeranno i Consigli circoscrizionali. L'assemblea è stata rinviata soltanto al 5. Giuliano.

Questi gli eletti: Quartiere Orti: Renato Robiglio, presidente; Giovanni Baroso, Franco Gallan, Renzo Alessio, Mauro Foglino.

Litta Parodi: Pier Carlo Bocchio, presidente; Guido Ferraro, Tiziano Zemola, Terenzio Bolza, Luigi Valpreda.

Duccio Galimberti: Giuseppe Canta, presidente; Dario Robotti, Alberto Bobbiesi, Lorenzo Gregori, Angelo Teresca.

Villa del Foro: Rinaldo Bagliano, presidente; Giovanna Villa, Gian Franco Vescovo, Piero Lanzavecchia, Giovanna Gera.

Lobbi: Tommaso Carpera, presidente; Maria Bertolani, Franco Pio Beltrandi, Carlo Pagella, Leonello Scriventi.

Norberto Rosa-Cavernate: Luigi Risciglione, presidente; Stefano Barone, Lelida Crispan, Domenico Mobilio, Clotilde Romeo.

Cassalbagliano: Mario Maruffi, presidente; Ello Raspino, Giovanni Rizzolo, Giovanni Cipriano, Ferruccio Canestri.

Valle San Bartolomeo: Eraldo Rossi, presidente; Oreste Buffi, Paolo Birmeo, Gianmario Ameiotti, Paolo Forlini.

Valmadonna: Sergio Teslera, presidente; Dante Ameiotti, Roberto Armani, Ettore Ameiotti, Mario Massi.

Mandrogne: Odino Busatto, presidente, Giuseppe Borgoglio: Giuliano Giordoletta, Giancarlo Bocchio, Costantino Lombardi.

(n. sc.)

Generosa offerta domenica in ospedale

Pontecurone: lo slancio dei donatori di sangue

PONTECURONE — I donatori di sangue di Pontecurone ancora una volta hanno avuto occasione di distinguersi e di dimostrare quanto siano sensibili a questo tipo di iniziativa. Domenica mattina all'ospedale «Giacomo Bossi» si è avuto il quarto prelievo da quando in paese è nata l'associazione Avis. La raccolta dei flaconi è stata superiore ad ogni iniziativa: sono stati 90, un numero eccezionale e che dimostra con quanta serietà i pontecuronesi abbiano intrapreso la loro attività nell'ambito dell'Avis.

Il risultato commosse il presidente della sezione di Pontecurone, Vittorio Rosin, e il presidente dell'ospedale, Ugo Rissotti, i due promotori dell'iniziativa. A conclusione dei prelievi il medico condotto di Pontecurone, dottor Severino, che ha seguito con l'équipe medica dell'Avis provinciale tutte le fasi, ha detto: «*Sembra quasi impossibile che un piccolo centro Pontecurone di soli 1500 abitanti possa raccogliere un così vasto numero di donatori. Pontecurone sta diventando una delle sezioni più attive*».

Nata due anni fa, grazie ad un gruppo di animatori, l'associazione ha un centinaio di iscritti. La particolare sensibilità al problema è spiegabile per l'ubicazione di Pontecurone, al confine tra la provincia di Alessandria e quella di Pavia, una zona con nodi stradali importanti e conseguenti incidenti, anche gravi.

L'azienda coinvolta nel crack Imeco

I dipendenti Arillex in Regione a Torino

ALESSANDRIA — I 160 lavoratori dello stabilimento Arillex di Alessandria, che fanno parte del gruppo di sei aziende, con un totale di 600 dipendenti, coinvolto nel fallimento della finanziaria Imeco, parteciperanno questa mattina, compatti, allo sciopero ed alla manifestazione a Torino, indetta dalla Fim «per chiedere l'intervento della Regione nei confronti del curatore fallimentare, in modo da accelerare una soluzione positiva e certa sul passaggio di proprietà dalle aziende del gruppo».

Il prossimo 10 ottobre è infatti prevista, a Torino, in tribunale, dopo che la prima è andata deserta, una nuova asta giudiziaria per l'acquisto dell'intero gruppo e per questo motivo sindacati e Consiglio di fabbrica intendono rivendicare un ruolo attivo delle Partecipazioni Statali, in particolare dell'Efim, che già opera nel settore alluminio e si è dichiarata favorevole all'acquisizione di tali aziende.

Il passaggio all'Efim verrebbe così a scongiurare il rischio che stabilimenti sani e produttivi come Arillex e Comital, possano passare a gruppi stranieri, ad esempio la Pechiney francese, interessata all'acquisto.

Di qui l'intenzione e la volontà del Consiglio di fabbrica «di difendere i livelli occupazionali e la normale continuità produttiva della azienda in un settore, quello dell'alluminio, decisivo per la stessa economia».

p. zo.

Ovada — Il Consiglio comunale dopo due consecutive sedute, non ha concluso la discussione di tutti gli argomenti all'ordine del giorno. Il sindaco, Lorenzo Bottero, lo ha pertanto riconvocato per la sera di venerdì 5 ottobre.

Spettacoli e taccuino

ALESSANDRIA
Alessandrino: L'impero colpisce ancora.
Ambra: Boscco matto a Scotland Yard.
Comunale: Il pap'occhio.
Corso: Uccisi cow-boy.
Cristallo: Love erotic love.
Galleria: Venerdì 13.
Moderno: Mean Streets.

ACQUI TERME
Ariston: riposo.
Cristallo: riposo.
Garibaldi: Qua la mano.

CASALE MONFERRATO
Moderno: L'impero colpisce ancora.
Nuovo: riposo.

Temperatura ieri ad Alessandria

massima
minima 15

Umidità media 55%. Temperature il 29 settembre dell'anno scorso: 20; 14. Il sole sorge alle 6.04 e tramonta alle 17,47.
Le previsioni: cielo coperto. Temperature in lieve diminuzione.
Le temperature minime ieri a Acqui Terme (24; 14); Casale Monferrato (25; 16); Novi Ligure (23; 16); Ovada (24; 15); Tortona (20; 10); Valenza (23; 16).

Politeama: Mezzogiorno e mezzo di fuoco.
Vittoria: Sexual calidi.

GAVI LIGURE
Il Forte: Il malato immaginario.

NOVI LIGURE
Cristallo: Alessia vulcano nella pelle.
Iris: Bruce Lee vita e leggenda.
Nalle: Sotto nel vuoto
Moderno: La pornocrazia.

OVADA
Moderno: Sexy emotion.
Torrielli: non pervenuto.

SERRAVALLE SCRIVIA
Lara: Mangiati vivi.

Moderno: Gola profonda.
Sociale: Paris scandale.
Verdi: Minaccia da un miliardo di dollari.

VALENZA PO
Nuovo Italia: Bruce Lee il maestro.
Teatro: Arizona campo d.

VOGHERA
Arlecchino: Elvis il re del rock.
Galvani: La moglie in vacanza l'amante in città.
Roma: La storia del piacere.
Sociale: I guerrieri della notte.

FARMACIE
Alessandria: Gastaldi, via Dante.
Notturna: Inwarinzi, via Vochieri.
Acqui: Caligaris, corso Bagni.
Casale: Gallina, via S. Giorgio.
Novi: Venetia, via Verdi.
Ovada: Moderna, piazza Cappuccini.
Tortona: Ospedale, via Emilia.
Valenza: Centrale del dott. Ferraris, via Garibaldi.
Voghera: Comunale n. 2, via Umberto I.

MUSEO DI MARENGO
Dalle 14,30 alle 17,30.

TAXI
Piazza Libertà, tel. 53.031, FF.SS., tel. 61.632.

Dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 19.

BIBLIOTECA
Dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18.

BENZINAI
NOTTURNI
(dalle 22,30 alle 7,30)
Agip, via Marengo 150; **Ip,** via G. Bruno 1; **Esso,** via G. Bruno (automatico); **Chevron,** corso Acqui.

TV PRIVATE
STP CASALE
Ore 12,15 i tre moschettieri; 21 Singapore sesso e violenza; 23,30 La spia che veniva dall'Ovest.

AGENTE VENDITA
per importante marchio settore elettronico per le province
AL - AT - CN - VC
Per accordi: tel. (0143) 76129/71395.

hai bisogno...
Se hai bisogno di trasportare grandi portate su lunghe distanze, tu vuoi un Fiat 190 o un Fiat 190 HydroTrans. Da noi li trovi in oltre 17 versioni e nell'allestimento che ti occorre.

In qualsiasi versione Fiat 190 è in grado di risolvere il tuo problema perché, come tutti i Veicoli Industriali Fiat, nasce dalla ricerca e collaborazione tra le grandi marche europee dell'IVECO.
Una gamma completa. Per il 190 o 190 Hydrotrans sono disponibili 4 passi nelle versioni cabinato, cassone e trattore per un totale di oltre 17 versioni.
Il Concessionario Fiat Veicoli Industriali è un consulente ideale a cui puoi chiedere l'allestimento specifico e su misura proprio per risolvere il tuo problema.
Ricambi originali. Dal tuo Concessionario Fiat Veicoli Industriali troverai puntualmente i ricambi originali di cui hai bisogno, senza aspettare che arrivino dall'altra parte del mondo.
Siamo i più vicini ai tuoi problemi.

S.A.M.A. s.r.l.
P.L.U.R.A. s.p.a.
Cuniolo s.n.c.

Fiat Veicoli Industriali
IVECO

NOTIZIE SPORTIVE

Esordio positivo dell'Alessandria in C2 a Legnano: 1 - 1

Ballacci: «Il pareggio va bene malgrado qualche ingenuità»

Tensione nel sodalizio per il ritardo del passaggio di poteri da Cavallo a Taverna

ALESSANDRIA — Esordio positivo dei grigi in C 2. L'1-1 finale ottenuto contro un Legnano, niente affatto debole ha dimostrato il carattere di una squadra rinnovata per otto undicesimi. Ballacci si è dichiarato nel complesso soddisfatto del risultato.

«Tuttavia — si è affrettato ad aggiungere il mister — si poteva fare di più. Purtroppo l'ingenuità nel comportamento di alcuni giocatori ha portato al pareggio. La spartizione dei punti mi sta bene anche perché si tratta di un confronto disputato fuori casa».

Il presidente dell'Alessandria ha preferito affrontare, seppure brevemente, la questione riguardante la società. Nelle prossime ore dovrebbe finalmente stipulare l'atto definitivo di passaggio dei poteri da Bruno Cavallo al gruppo capeggiato da Adelio Taverna.

Ballacci ha potuto fare a meno di esprimere un parere sintetico su quanto dichiarato domenica da Adelio Taverna. «Non ci sentiamo in dovere — ha affermato l'allenatore — di seguire l'atteggiamento del nostro presidente».

Indubbiamente il protrarsi della spinosa vicenda finisce con l'incidere sul morale di tutti gli addetti ai lavori che desidererebbero tanta tranquillità per poter riorganizzare il sodalizio. L'Alessandria, avviata nel migliore dei modi il campionato di C 2, ha assolutamente bisogno di un clima sereno per poter risalire la china.

I tifosi costituiscono l'esempio più significativo. A Legnano sono tornati a sventolare i vessilli grigi a l'incitamento dei numerosi «aficionados» presenti si è fatto sentire per tutta la partita. Dall'atteggiamento degli appassionati si devono trarre utili insegnamenti nell'interesse esclusivo della società.

«Vogliamo rivedere il calcio autentico nella nostra città — concordano gli sportivi — E' ora che si definisca una volta per sempre la situazione dirigenziale altrimenti si provocano inutili risentimenti, esasperazioni e conseguenze facilmente immaginabili».

A Legnano l'Alessandria ha giocato con: Zanier, Fabris, Poli, Burroni, Piazza, Gaudenzi, Maniscalco (Colombo), Colusso, Rossi, Piccotti, Calisti.

r. g.

Renato Colusso

Darei l'orso grigio a...

— il «Club Fedelissimi Grigi» sede al bar Jily mette in palio il trofeo «Orso grigio»: andrà al giocatore dell'Alessandria che a fine campionato avrà ottenuto il maggior punteggio attraverso le votazioni, settimana per settimana, dei tifosi.

Ogni settimana, infatti, i tifosi potranno votare con scheda il giocatore che a maggiormento distinto alla domenica, secondo il loro giudizio.

Pubblicheremo ogni martedì scheda che dovrà essere inviata alla redazione de La Stampa - Cavour 5 - Alessandria, oppure al Club Fedelissimi - Bar Jily - piazza Garibaldi - Alessandria. Le schede dovranno pervenire entro il mezzogiorno del sabato successivo.

Club Fedelissimi Grigi

Trofeo ORSO GRIGIO

Per la partita Legnano-Alessandria vota: miglior giocatore:

Inviare o consegnare la scheda redazione de *La Stampa*, via Cavour 5, Alessandria; oppure al Club Fedelissimi, Bar Jily, piazza Garibaldi, Alessandria.

Buono il risultato (1-0 sul Trento) scarso il gioco

Casale, un passo indietro

Discutibile il comportamento dei nerostellati nel secondo tempo

CASALE MONFERRATO — *La squadra nerostellata ha incominciato bene il campionato per quanto riguarda il risultato. Ha infatti avuto ragione sul Trento, sia pure di strettissima misura (1-0), stentando la tradizione che la voleva costretta a pareggiare nel debutto casalingo. Non altrettanto si può purtroppo dire del gioco, specie nella seconda parte della gara che è stata una delle peggiori disputate.*

Nel formulare questo severo giudizio nei confronti dei giocatori si deve peraltro tenere del valore dell'avversario. La «matricola» Trento si è dimostrata tutt'altro che sprovveduta. E' una formazione equilibrata, piuttosto rocciosa, ben preparata atleticamente e che svolge un gioco scarno ma non privo di efficacia almeno sino alla fase realizzatrice. Qui l'eccessiva dose di ingenuità dei suoi attaccanti e la giornata di grazia del portiere nerostellato Zamparo, hanno impedito di cogliere un più che meritato pareggio.

Il Casale, dopo aver incominciato bene il primo tempo ed essere andato in vantaggio su rigore (per uno sgambetto in piena area di Manuzzo ben lanciato da Platto) calciato da Palladino al 42', è apparso irriconoscibile alla ripresa, pur godendo del vantaggio numerico derivante dall'espulsione di un avversario.

La prova contro il Trento costituisce per la squadra di Tagliavini un passo a ritroso rispetto alle ultime sabbizioni ed particolarmente negativa se paragonata a quella vittoriosa sostenuta otto giorni prima a Novara e che le è valsa la qualificazione per la Coppa Italia.

Ancora una volta è balzata in evidenza la mancanza di un regista avanzato e di una punta di ruolo, sembra si debbano concludere le trattative con il Lanerossi Vicenza per avere in comproprietà il centrocampista avanzato dagli, un ventenne distintosi nelle file dei ragazzi dell'Inter vincitori dell'edizione 1975 del torneo «Caligaris».

In cambio il Casale cederebbe alla società il centrocampista arretrato Casone, anni, ed un conguaglio in milioni. Sulla gara il Trento, Tagliavini ha dichiarato che il Casale sostenuto un buon primo tempo durante il quale avrebbe potuto segnare un'altra rete; ed ha definito «pencosa» la ripresa.

m. v.

Finisce per i bimbi di tennis

ALESSANDRIA — Si sono chiusi al Centro sportivo comunale Orti i corsi di tennis organizzati dal Consiglio di gestione per avviare i giovani del quartiere alla pratica di questo sport.

Alle lezioni, tenute dagli istruttori Marchegiani e Mauro Ferrando, hanno partecipato oltre 60 bambini, di ambo i sessi, i quali durante le due settimane di svolgimento del corso hanno appreso i primi rudimenti di questa disciplina sportiva.

Le lezioni si riprenderanno nella stagione invernale

(g. d.)

Nuovi consiglieri alla Comolio

NOVI LIGURE — Nella sede sociale di via Municipio si è svolta l'assemblea dei soci della Polisportiva Sergio Comolio per l'elezione del nuovo Consiglio direttivo della società per la stagione 1980-81.

Il presidente uscente è Gianni Maffettani; settore dilettanti: presidente Palmiro Daudo; vicepresidenti Roberto Manildo e Gustavo Torielli; segretario Carlo Badiali; cassiere Giovanni Chiesa; addetto stampa Gianni Maffettani; addetto all'arbitro Mario Ferrari; consiglieri Rosolino Azzarello, Ettore Ballardino, Gianni Bellasera, Gino Boggio, Nino Carratuno, Mauro D'Ascenzi, Rosario Di Benedetto, Franco Inverardi, Ivano Lodovichi, Giuseppe Marzotta, Gianni Pianezza, Luigi Schirra, Pietro Spinello, Mauro Volpara.

Settore giovanile: presidente Franco Fara; vicepresidente Carlo Scotti; segretario Ezio Ferretti; consiglieri Giorgio Arcella, Morasano Ferraro, Francesco Guido, Giuseppe La Torre, Mario Roncati, Luigi Romagnani, Franco Tinello.

Settore tecnico: direttore tecnico Carlo Badiali, allenatore prima squadra: Luigi Schirra; vice allenatore prima squadra Gianni Pianezza; allenatore squadra allievi Giorgio Arcella; allenatore squadra Giuseppe La Torre; massaggiatore Ivano Lodovichi.

Su iniziativa dell'assessorato allo Sport del Comune, i giocatori ed i dirigenti della Polisportiva Comolio durante una cerimonia nel salone consiliare del Municipio, sono stati premiati con medaglie dal vicesindaco Marco Angeli e dagli assessori Giorgio Cantarutti e Bruno Ottone, per l'affermazione ottenuta campionato calcistico di Seconda Categoria, nella stagione 1979-'80, conclusosi con la promozione in Prima Categoria.

(g. d.)

dimostrazione gratuita di nuovi sistemi per

UDIRE MEGLIO

avrà luogo ad Alessandria il 2 e il 4 ottobre

GIOVANNI NUVOLA CONSULENTE GENERALE DI AMPLIFON

SE NON SIETE SORDI, ma non sempre capite ogni parola nelle conversazioni o alla TV, venite a scoprire come è possibile udire di nuovo chiaramente persino i bisbigli! Potrete farlo anche voi grazie alle nuove invenzioni elettroniche, create per coloro che non vogliono o non hanno bisogno di usare un apparecchio acustico tradizionale.

GRATIS e senza impegno, alla interessante dimostrazione che terrà il consulente di Amplifon, potrete provare le nuove invenzioni. Amplifon, ideato per udire più chiaramente e più facilmente con:

- niente nelle orecchie, neppure il ricevitore;
- nessun cordino né tubicino:
- tutto nell'orecchio;
- nemmeno le orecchie in modo da ritrovare una facile comprensione grazie all'ascolto stereofonico ad alta fedeltà.

Come Amplifon vi offrirà in REGALO un libro riservato esclusivamente a chi ha d'udito.

NON QUESTA OCCASIONE! Approfittate della dimostrazione gratuita che avrà luogo soltanto nei giorni indicati sopra, dalle 9 alle 12,15 e dalle 15 alle 19,30 (sabato 4 solo al mattino)

ALESSANDRIA FILIALE AMPLIFON Via Modena, 7 - Telefono 60644

amplifon

La più importante organizzazione europea per la protesizzazione acustica

L'inaspettata vittoria del Derthona sul Fanfulla

La rete di Tusi preannuncia un buon torneo dei leoncelli

TORTONA — *Il Derthona ha affrontato domenica, di fronte al pubblico amico, il primo impegno stagionale, forse con un pizzico di soggezione, consapevole che il Fanfulla, negli ultimi anni sempre lasciato il «Fausto Coppi» con l'intera posta in palio, invece, uno dei tanti militari che quest'anno gioca nel Derthona, Oscar Tusi, mezz'ala tornante, ha saputo approfittare di un momento di sbandamento della difesa lombarda mandando in rete.*

Così i leoncelli hanno assaporato la loro prima vittoria in campionato ed hanno regalato ai numerosi tifosi accorsi allo stadio una delle più belle soddisfazioni. Dopo il vantaggio i leoncelli sono apparsi più tonificati, e, in diverse occasioni, si sono dimostrati pericolosi: il risultato, se non fosse stato per un fuori gioco segnalato dal direttore di gara, poteva essere addirittura di due gol in favore dei padroni di casa.

«Penso — *ha detto Vittorio Vinciguerra, vice presidente della società bianconera* — che più che la soggezione abbia giocato un brutto scherzo ai leoncelli il riposo della domenica che ha preceduto il campionato. I ragazzi nella prima parte della partita sono apparsi piuttosto legati, quasi fermi.

L'Ovada respinge l'Andora con 1 gol

OVADA — Prima giornata del campionato di calcio dilettanti Promozione ligure e primo successo dell'Ovadamobili che ha battuto sul proprio terreno (1-0) l'Andora.

E' stato un successo di stretta misura che avrebbe potuto essere di gran lunga superiore se l'arbitro avesse concesso ai padroni di casa tutti i rigori dei quali avrebbero potuto usufruire.

I giocatori ovadesi hanno vinto meritatamente: hanno attuato un gioco fluido e sono stati superiori agli avversari. A realizzare la rete del successo è stato Coppa al 23' su cross di A. Subbrero; gli ovadesi si sono poi visti respingere tre volte la palla dalla traversa.

Al 70' l'arbitro Songiovanni di La Spezia ha espulso Scozzari responsabile di aver falsamente allertato Sergio Milazzo.

Fra i padroni di casa buona la prova di Pardi; Coppa, Coro, Galardini.

Paganetto aveva fatto scendere in campo la seguente formazione: Pardi, Coppa, Tomati, Coro, Milazzo I, Vandiggi, Subbrero F. (Ghiglia dal 70'), Milazzo II, Correa, Subbrero A., Galandini.

(g. c.)

A Borgaro sconfitta per 0 a 1

La Novese stenta e infine scivola

NOVI LIGURE — Inattesa battuta d'arresto della Novese nella terza giornata del campionato regionale di Promozione. I biancoceleste sono stati superati per 1-0 a Borgaro Torinese.

Nonostante la prova opaca, la Novese avrebbe potuto ottenere divisione dei punti: è stata infatti battuta a dieci minuti dal termine per un autentico infortunio dell'estrema difesa, azione in contropiede dei padroni di casa. Mentre Fernia usciva di porta per è un pallone alto, interveniva Dalladonna il quale, nel tentativo di liberare, mandava la palla all'ala sinistra locale, che non aveva difficoltà a segnare a porta vuota.

«Ci aspettavamo molto di più dalla squadra — commenta Luciano Repetto, tifoso presente a Borgaro —, una squadra che punta al primato non può permettersi di perdere così malamente i punti. I nostri giocatori non correvano, loro sì. Alcuni mancano di esperienza, la buona volontà non basta».

L'allenatore Bonafin, a Borgaro, aveva schierato: Ferrua, Olivieri, Severino, Cattaneo, Boccarelli, Dalladonna, Ghio (dall'82' Soricano), Traverso, Taisico, Cavo, Zanotti.

g. c.

Facile vittoria (con espulsione) Valenzana

VALENZA — Facile impegno della Valenzana (calcio Prima Categoria) che sul proprio terreno ha regolato 2-0 la matricola S. Giuliano Nuovo.

La partita si è risolta già nella prima mezz'ora: apriva le marcature al 16' Sesta, di testa su cross di Quaini; raddoppiava al 20' Martini ed era lo stesso giocatore, al 26', a triplicare realizzando un rigore per atterramento di Milone.

Nella ripresa la Valenzana, ormai paga, controllava la gara: da registrare la sostituzione di Martini, ancora dolorante al tallone e, all'83', l'espulsione di Paolino per somma di ammonizioni. E' il terzo espulso in tre gare, per i rossoblù un record questo decisamente negativo.

Il presidente annuncia rinforzi

L'Acqui migliora (c'era pure Polato)

ACQUI TERME — I bianchi sono tornati alla vittoria nel confronto con il Saluzzo (2-0), ma soprattutto, sono tornati a far gioco ed impostare ottime azioni. Per la verità è stato il Saluzzo a sbloccare il risultato, ma a suo favore, quando all'86' il mediano Morena, su secca punizione di Bovera, ha girato la sfera nella propria rete.

L'Acqui ha proseguito di gran carriera, raddoppiando poco dopo la mezz'ora con Binello. La sconfitta esterna dei Novese, squadra tra le più temibili in questo campionato, riequilibra l'interesse anche se l'Alpignano mac risultati ed il Cuneo ha superato il Cassine per 2-0. «Abbiamo acquistato Polato dal Quattordio — dice il presidente Bovera — e l'attaccante già esordito domenica con il Saluzzo. Si è affittato immediatamente i compagni di squadra. In settimana — prosegue il presidente del club termale — speriamo di poter concludere le trattative per dare maggior forza e incisività nostre squadre».

L'allenatore Vitto spera di poter recuperare al più presto Bertolano ed Orsini, assenti con il Saluzzo per febbre influenzale.

L'Acqui è sceso in campo con: Miraglia, Cresta, Merlo, Rolando, Zanutto, Bovera, Binello (Uderisi 75'), Alberti, De Petris (Polato 80'), Scuderi, Astrua.

g. p.

NOVI LIGURE — La società ciclistica «Pietro Fossati» di Novi, organizza oggi ad Alzano Scrivia, una ma circuito riservato ai corridori dilettanti di Prima e Seconda serie; è il sessantesimo Circuito Alzanese, patrocinato dal Centro Moda Tino.

Il percorso, Alzano Scrivia, Cecima Maddalena, Molino dei Torti, Alzano Scrivia, ripetersi 20 volte per complessivi 120 chilometri. Direttore di corsa Pierino Cereda.

Partenza alle 14 da piazza Bassi

Salone **LA STAMPA**

Libreria Concess. Poligrafico e Zecca dello Stato

Via Roma, 80 - Telefono 517.958

ABBONAMENTI E VENDITA Gazzette Ufficiali delle Repubblica Italiana

La seguono cinque punti Monferrato, San Carlo e Valenzana

La Spinettese è già sola al comando della classifica di Prima Categoria

La Spinettese è già sola al comando del campionato di calcio di Prima Categoria. Ha vinto (3-2) il confronto esterno con l'Ozzano. «*Novanta minuti di gioco molto bello* — dice Libero La Ferrara, vice presidente della Spinettese —. *Le formazioni si sono impegnate a fondo, tra i bianchi si sono distinti Falciani e Parodi III*». Quest'ultimo ha aperto le marcature la Spinettese al quinto, raddoppio di Borghello (9') e rete a di Parodi III (al 59'). L'Ozzano poi agguantato con Tanzi (61' e 85').

Ozzano: Rollino, Calandra, Marinone, Guerrato, Zuccolo, Lorenzini, De Marchi (46' Rollino II), Moro, Tanzi, Guerci (46' Moreschini), Calvaro.

Spinettese: Espinosa, Zito, Sanori, Parodi II, Schiavini, Zottarelli (55' Parodi I), Parodi III, Borghello, Pivetta, Falciani, Caneva.

Netta vittoria del San Carlo che ha superato il Quattordio (5-1) confermando superiorità tecnica e tradizione. Il San Carlo fallito un rigore, colpito una traversa ed un palo, ed passato al 27' con Bruschetta. Hanno poi segnato Montiglio (33'), Tartara (51'), Bruschetta (70'), Il Quattordio ha segnato al 75'.

San Carlo: Bi (Pinato 70'), Mandracchia, Allara, Vassallo, Tutone, Bruschetta, Zucchillo (Costini 65'), Spampinato, Tartara, Carla, Montiglio.

Quattordio: Zanon, Brusasco, Ardissone, Musso, Carrà, Tolfatti, Gemma, Pagano (Barbieri 75'), Rizzi, Ingrasci, Moratto, Garbarino, Berta, Traversa, Maccarone, Mignosi, Doglioli (Schizzerotto 80'), Gardi, Amatuzzo.

Asca: Bruno, Gogna, Anselmino, Barbieri, Camorano, Cerruti, Donà, Capocchiano, Torrielli, Dantini.

Sconfitta interna Balzolese piegata dal Trino (2-0) che ha realizzato con Romano (30') e Guglielmotti (75').

Balzolese: Azzalin, Racosta, Scomparin, Miceli, Zergonda, (Riberti 60'), Poncino, Gonavita (Minuto dal 47'), Mariannini, Bianchi, Bellano, Fava.

Classifica: Spinettese punti 8; Monferrato, San Carlo e Valenzana 5; Trino 4; Ozzano, Bassignana, Felizzano, Asca 3; Comollo 2; Balzolese, Gaviese, Quattordio 1; San Giuliano 0.

g. p.

■ pareggio (2-2) con il Busca

La Boschese delude «Colpa dell'arbitro»

BOSCOMARENGO — *Delusione a Boscomarengo per il pareggio (2-2) ottenuto dai biancoverdi contro il Busca nel campionato di Promozione calcio. L'allenatore Renzo Guazzotti commentato: «Ha influito molto giocatori l'arbitraggio indisponente. I falli, fischiati al contrario, hanno innervosito i miei atleti che per tutto il primo tempo hanno combinato ben poco.*

La Boschese nei secondi 45 minuti ha mostrato un enorme volume di gioco nonostante fosse incompleta per le assenze di Lessio e Sciaccaluga. Inoltre Rino Ferrari, autore di un gol, ha giocato in condizioni fisiche imperfette per un dolore al tallone così come Allegrone dolorante per un ematoma alla coscia sinistra.

«Ci manca ancora la migliore condizione — *ha concluso Guazzotti* —. A poco a poco miglioreremo eliminando le piccole lacune evidenziate». *Intanto la trasferta domenica prossima a Saluzzo è stato predisposto un pullman. Le iscrizioni si ricevono presso il Bar Fiorito.*

La Boschese ha giocato con: Cizzo, Marchetti, Legnaro, Allegrone, Mesini, Ferrari (Mauro), Penizza (Lavagno), Magni, Boccolo, Pizzo.

r. g.

Moncalvo — Erico Bergero, ventitreenne, studente di economia è il nuovo campione di chi del Monferrato. Con esi vittoria a pari il giocatore casalese ha dominato il torneo scacchistico «Città di Moncalvo».

Tra i quindici scacchisti che per dieci giorni si sono affrontati nella «sala dei putti del bar Moncalvo» il secondo posto è andato a Luigi Delprincipi, pure lui di Casale, seguito da Mario Silvestri, Giuseppe Proiolo e Carlo Degli Angeli, piazzatisi in terza posizione. Se la Silvestri è stata la grande sorpresa del torneo, ha impressionato pure l'astigiano Carlo Degli Angeli, apparso buon conoscitore della teoria delle aperture.

In palio le coppe Fossati e Simonassi

Al traguardo di Novi 52 mini corridori

NOVI LIGURE — *Cinquantadue mini-corridori hanno preso parte alle prove ciclistiche riservate alla categoria giovanissimi della Federazione ciclistica italiana, organizzate sul circuito cittadino di corso Italia, via Berardi, via Garibaldi, via Rizza, corso Italia, dal centro di avviamento allo sport «Costante Girardengo» della società ciclistica «Pietro Fossati», per la disputa della coppa «Fossati» e della coppa «Giuseppe Simonassi». Cronometrista Natale Beretta.*

La giuria era composta dal fotino Ramarsaro, presidente, e da Nunzio Priano, giudice di arrivo, del nucleo degli ufficiali di gara della Fci.

— Categoria A, classi 1972-73: 1. *Antonio Cargit (G.S. Cuorgnè)*; 2. *Davide Ravera (G.S. Gaviese)*; 3. *Vincenzo Esposito (G.S. Silvano Pietra)*.

Categoria B, classe 1971: 1. *Pier Luigi Pasino (Arpi Sport Valenza)*; 2. *Antonio Benedetti (G.S. Silvano Pietra)*; 3. *Felice Maiini (G.S. Fratelli Coppi Novi)*.

Categoria B1, classe : 1. *Mario Durat (G.C. Piedosa)*; 2. *Mario Maranda (Pedale Acquese)*; 3. *Fabio De Carli (S.C. Fossati Novi)*.

Categoria C, classe 1969: 1. *Fulvio Giacobone (G.S. Fratelli Coppi Novi)*. 2. *Roberto Balduzzi (G.S. Silvano Pietra)*. 3. *Sergio Rivarolo (U.C. Langhe)*.

Categoria D, classe 1968: 1. *Giorgio Tacchino (G.S. Parasacchi Moncalvo)*; 2. *Paolo Ghio (S.C. Fossati Novi)*; 3. *Massimiliano Sasia (Arpi Sport Valenza)*.

Categoria E, classe 1966-67: 1. *Renzo Borgetti (Pedale Acquese)*; 2. *Danilo Russo (U.C. Fossati Novi)*; 3. *Enrico Nuti (G.C. Piedosa)*.

E. c.

Il voto dei tifosi del Libarna "Insufficiente"

SERRAVALLE SCRIVIA — Sconfitta Libarna superato sul proprio per 1-0 (gol all'88') nella prima g del campionato calcio di Promozione ligure.

La vittoria della squadra capita è stata marmalgama ed avrebbe potuto assumere proporzioni anche più vistose se gli attaccanti liguri fossero stati più precisi e fortunati. I serravallesi, al contrario, non hanno mai impensierito la retroguardia ospite se si eccettua un bel tentativo di Talarico al 61' parato ben piazzato dal portiere Ugo.

I tifosi hanno commentato duramente il risultato finale: «*Perdere in casa dopo 88 partiti utili consecutivi dispiace. L'assenza di alcuni titolari giustifica la prova assolutamente insufficiente dei nostri giocatori*».

Domenica prossima i serravallesi giocheranno ancora in casa con la Sestrese ed avranno quindi la possibilità di riscattare subito il torto con la Dianese.

Mister Poggio ha schierato: Ajanese; Fagini, Carbasegna, Ghio, Pedemonte, Palavicino (64' Fossati); Cavalieri, Talarico, Spinelli, Boccasso, Mortano (33' Ponzano).

CENTRO DISTRIBUZIONE

TACCHELLA

ACQUI TERME - Corso Italia, - Via Faà di Bruno, 60

SAVONA - Via Gnocchi Viani, 27

STUFE A LEGNA E CARBONE
PANNI DI LAMINATI
STUFE A GAS - CHEROSENE - METANO
TERMOVENTILATORI
RADIATORI ELETTRICI AD OLIO
STUFETTE ELETTRICHE
STUFE CATALITICHE A GAS LIQUIDO

SCONTO 5%

dal 15 SETTEMBRE all'11 OTTOBRE

(Comunicazione effettuata - Art. 8 - Legge n. 50 - 19-3-80)

LA STAMPA

Anno 114 - Numero 210 - Venerdì 26 Settembre 1980 I

ASTI E PROVINCIA

REDAZIONE: Massimo d'Azeglio 28 - Asti - Telefono 33.252 - 50.224

Uffici corrispondenza: Canelli, t. 726.756; Nizza Mont., t. 721.394; Moncalvo, t. 917.510

Commenti e proteste al mercato del bestiame

Gli allevatori garantiscono «vitelli senza estrogeni»

Dopo il provvedimento del pretore di Latina nelle macellerie la vendita è calata - Molte massaie preferiscono carni «alternative» di pollo e coniglio

ASTI — *«Non vendiamo carne di vitello trattata con estrogeni, i nostri allevatori non* [illegible] *neppure fare le* [illegible]». Il presidente dell'Associazione macellai astigiani, Piermatteo Berardi, a proposito dell'iniziativa del pretore di Latina che ha chiesto il sequestro di tutta la carne di vitello è categorico: *«Andiamo a comperare i vitelli direttamente nelle cascine degli agricoltori* — dice ancora Berardi —, *i capi sia prima che dopo la macellazione vengono attentamente controllati.*

Ad Asti città, frazioni comprese, le macellerie [illegible] 22. Fino a [illegible] mattina non è stato effettuato alcun sequestro.

«E' una caccia alle streghe — afferma il dottor Dogna, direttore del Laboratorio provinciale di analisi —, *il tutto si risolverebbe a livello nazionale controllando alla fonte chi prescrive i prodotti che fanno gonfiare i vitelli. Siamo in contatto con gli istituti zooprofilattici che effettuano gli esami. Per quanto ne so, nella nostra provincia, gli estrogeni non vengono [illegible] dagli allevatori».*

Anche il direttore del mattatoio pubblico, il veterinario Casalnelli, è ottimista: *«Non trattiamo carne bianca e non macelliamo vitelli al di sotto dei 230 chili di peso vivo. I carabinieri e la Finanza sono stati incaricati di procedere al sequestro di carne sospetta, ma fino a questo momento non mi consta di provvedimenti del genere».*

La notizia della disposizione del magistrato, ovviamente, ha indotto molte massaie a [illegible] comperare carne in questi giorni, in quanto un certo allarmismo si è diffuso tra le casalinghe.

Le vendite nelle ultime quarantotto ore sono calate, anche se non in maniera drastica. Molti scelgono carni «alternative» di pollo e coniglio.

«Occorrerà controllare — afferma un macellaio — *i capi di bestiame che arrivano dall'estero, ma che è bestiame che finisce nelle grandi città. Noi acquistiamo direttamente dai piccoli allevatori e siamo sicuri sulla bontà della carne che vendiamo al pubblico».*

Mercoledì mattina, al mercato settimanale del bestiame, i commercianti mugugnavano. *«Il mercato non va a gonfie vele* — [illegible] detto l'allevatore Giovanni Bevilacqua — *e le notizie di questi giorni hanno danneggiato il mercato nonostante che i nostri vitelli siano garantiti!*

La massaie protestano. Accanto alle bancarelle dei mercati di piazza Catena e di piazza del Palio se ne sentono di tutti i colori: *«Prima ci dicono che mangiamo frutta e verdure carica di antiparassitari, poi che il pesce è al mercurio, che il vino è sofisticato, ora abbiamo la carne con gli estrogeni* — afferma la casalinga Maria Luisa Salvietti —. *Di questo passo tutti i prodotti alimentari sono sotto accusa e non sappiamo più che acquistare con sicurezza».*

Vittorio Marchisio

Piermatteo Berardi presidente dell'associazione macellai

Contrasti pci-psi per le presidenze nei quartieri

ASTI — Stamane al palazzo del municipio si apre una mostra fotografica sul problema dei quartieri di Praia. E' una iniziativa «provocatoria» del partito comunista per protestare contro i ritardi nella nomina degli organi di presidenza delle quattro circoscrizioni cittadine a cui è affidato il decentramento. «A quattro mesi dalle elezioni c'è l'impressione che a bloccare l'avvio del decentramento siano «giochi» relativi alla distribuzione delle presidenze — ha affermato durante una conferenza stampa Luciano Nattino, del comitato cittadino del partito comunista — C'è il rischio di svilire organi che sono nati con la volontà di far partecipare i cittadini alla amministrazione della città».

Nel corso delle trattative per la formazione della nuova Giunta rappresentanti comunisti, socialisti, socialdemocratici e repubblicani avevano raggiunto un'intesa di massima per la distribuzione di presidenze e segreterie. Ora tra socialisti e comunisti c'è contrasto sulla ripartizione degli incarichi soprattutto per Asti Est, uno dei quartieri più popolosi e con gravi problemi sociali!

r. s.

Proclamato dai sindacati per la «vertenza Fiat»

[illegible] adesione massiccia industrie ferme, uffici chiusi

ASTI — La città si è fermata ieri per lo sciopero generale proclamato in Piemonte dalla Cgil, Cisl e Uil per protestare contro la minaccia di licenziamenti alla Fiat e chiedere interventi immediati a favore dell'economia regionale in crisi.

In tutte le industrie metalmeccaniche il lavoro è stato sospeso per otto ore mentre nelle altre aziende della provincia la sospensione è stata di quattro ore. Gli alunni delle scuole hanno sospeso le lezioni per un'ora; per tutto il mattino non sono circolati gli autobus e sono rimasti chiusi gli uffici pubblici.

La partecipazione allo sciopero secondo i dati del sindacato è stata massiccia e folte delegazioni di operai astigiani hanno raggiunto Torino per intervenire alla grande manifestazione unitaria in piazza San Carlo.

Fra gli operai che ieri erano presenti alla manifestazione regionale moltissimi erano i rappresentanti della Way Assauto e della Gate dove, nella settimana scorsa, è già scattato il ricorso alla cassa integrazione. Nel solo settore dell'industria metalmeccanica il cardine dell'economia provinciale i lavoratori che nei prossimi mesi saranno costretti a stare a casa per alcuni giorni la settimana sono già più di duemilaquattrocento.

Negli ultimi giorni la situazione si è fatta più pesante perchè la Fiat, bloccata da agitazioni, non ritira più i pezzi ordinati e i magazzini di molte fabbriche sono ricolmi.

«Lo sciopero regionale è servito per far comprendere a tutti che la crisi non riguarda solo la Fiat e che può avere conseguenze drammatiche in provincia — spiega Giuseppe Quattino, del direttivo della Federazione.

Allo sciopero decise dalle confederazioni sindacali si sono affiancate iniziative di lotta attuate in alcune aziende come il picchettaggio e il blocco del lavoro straordinario.

d. q.

La vendemmia s'inizierà da lunedì

[illegible] per il prezzo del moscato

CANELLI — Ieri sera, a tarda ora, era ancora in corso ad Asti la riunione definitiva della commissione paritetica che ha il compito di determinare il prezzo di cessione delle uve moscato. La Regione ha inviato invitato i produttori a non avviare la vendemmia prima del 28.

In mattinata a Canelli le associazioni sindacali dei produttori avevano indetto un'assemblea per ricevere dalla base indicazioni per il proseguo delle trattative. Un dato è emerso: la volontà dei produttori di far rispettare la normativa approvata l'anno scorso e che dovrebbe regolare il mercato dell'uva moscato e che era stato accettato sia dai produttori che dagli industriali.

Tra le due parti i contrasti sono notevoli; nell'ultima riunione di lunedì gli «spumantieri» avevano offerto 7500 lire il miliegrammo contro le 8000 dei produttori i quali, in un primo tempo, avevano chiesto anche 8500 lire.

«Alle dichiarazioni pubbliche di voler salvaguardare la normativa — ha affermato il rappresentante della Coldiretti della commissione paritetica, Fabino — *nella realtà gli industriali sostituiscono la volontà di dividere i produttori.*

La discussione è stata molto animata. Un esiguo minoranza, per lo più produttori della provincia di Cuneo, ha chiesto più volte di arrivare al mercato libero nel caso che gli industriali non accettino la proposta dei rappresentanti dei viticoltori. La soluzione però, in pratica, significa rottura della normativa e la stragrande maggioranza dei viticoltori si è detta contraria preferendo invece dar incarico ai propri rappresentanti di avere maggiore stabilità nella trattativa.

L'assemblea si è poi sciolta dando incarico ai rappresentanti di difendere prima di tutto la normativa e di abbassare la richiesta a [illegible] il miliegramma per la graduazioni minime.

l. te.

Una pioggia di schegge è caduta [illegible] il cantiere

Moncucco: esplosione incontrollata in una cava Pietra scagliata a 300 metri uccide una donna

La vittima lavorava a Riva di Chieri - Ferita leggermente [illegible] un'altra donna che era nel cortile - La disgrazia è stata forse [illegible]ata da una er[illegible] dell'esplosivo - Aperta un'inchiesta balistica - I funerali oggi

MONCUCCO TORINESE — Una disgrazia che pare incredibile: una donna è morta uccisa da una pietra scagliata a distanza dalla deflagrazione di una mina fatta scoppiare nelle [illegible] della Italgessi.

La [illegible]: Teresina Rosio, 43 [illegible] nubile, viveva in frazione Sorelli con la madre e un fratello. Era impiegata alla «Aspera» di Riva di Chieri. Mercoledì pomeriggio la donna era nel cortile di una casa vicina intenta a mettere nei vasi piante di fiori. In quel momento nella cava distante in linea d'aria alcune centinaia di metri nella valle, è stata fatta brillare una mina. Una pietra pare grossa almeno come [illegible] pugno, è stata scagliata [illegible]ne un proiettile di eccezionale potenza fin nel cortile; erano le 17,15. Mentre era china sulle piante, la Rosio è stata colpita con violenza alla nuca.

Anche una vicina di casa, la settantaduenne Giuseppina Borello, che stava sollevando un vaso di fiori, a due passi dalla Rosio, è stata raggiunta [illegible] una scheggia di pietrisco, e leggermente ferita da una gamba. Illeso invece Corrado Sapino, il vicino di casa che in quel momento si trovava insieme alle due donne.

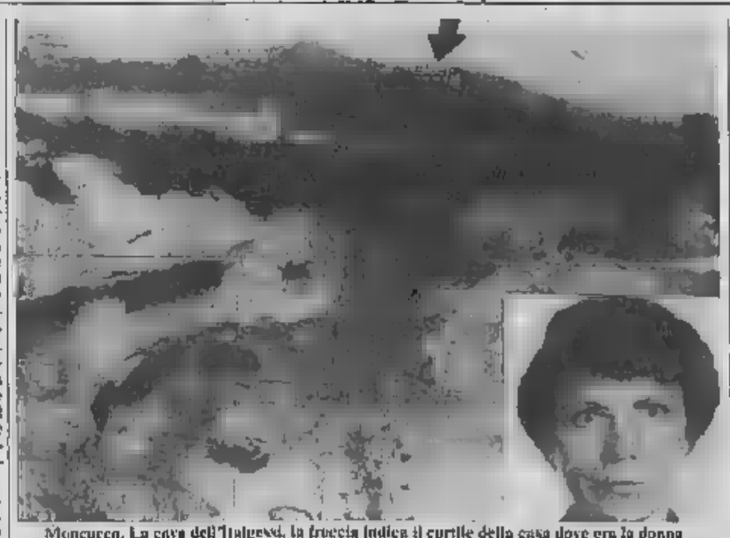
La morte per [illegible] Rosio [illegible] stata istantanea; esanime al suolo. In una pozza di sangue, l'hanno trovata i carabinieri [illegible] Castelnuovo Don Bosco, subito avvertiti. Effettuando il sopralluogo i militi hanno rinvenuto e sequestrato altre schegge di pietrisco negli immediati dintorni. Nei filari di una vigna, sottostante il cortile è ben visibile un affossamento: di lì gli inquirenti hanno trovato una seconda pietra, più grossa di quella che è [illegible] fatale alla donna.

Sulla dinamica della sciagura è stato aperto un'inchiesta per accertare le responsabilità. Il cortile dove la Rosio [illegible] ha [illegible] morte sorge su una collinetta a lato [illegible] cava dell'Italgessi, più in [illegible] rispetto alla linea degli scavi. Tecnicamente pare impossibile che il detonatore usato per lo scoppio abbia potuto scagliare frammenti di roccia così in alto. Uno dei titolari dello stabilimento Mario Aires ha affermato: *«Spiegazioni [illegible] logiche e plausibili dell'incidente non esistono; in dicembre [illegible] attività non [illegible] è [illegible] verificato nulla che potesse essere anche solo rischioso per gli abitanti della [illegible]».*

L'area in cui vengono fatte brillare le mine è vietata agli estranei; prima delle detonazioni [illegible] sirene avvertono del pericolo. La carica di esplosivo ha sempre lo stesso potenziale. La disgrazia si può spiegare, forse, con un difetto di fabbricazione dell'ordigno.

Domani mattina si svolgeranno i funerali di Teresina Rosio. I carabinieri della sezione balistica compiranno nei prossimi giorni nuovi sopralluoghi. La cava dell'Italgessi occupa 25 dipendenti.

Laura Bosia



Moncucco. La cava dell'Italgessi, la freccia indica il cortile della casa dove era la donna

ASTI — L'associazione [illegible] di Borgomale (frazione di Asti) ha indetto per sabato 27 settembre la festa passata «Stojema la mejra». Si tratta della riovocazione della sfogliatura del granoturco, dei giochi popolari, della musica e dei canti, della cena a base di polenta. La festa si svolgerà sul cortile della chiesina del «Chiosetto» in Borgomale (strada per Variglie)

Alfeo Zanetti «nappista» astigiano

ASTI — Alfeo Zanetti, il nappista astigiano evaso nell'aprile scorso da San Vittore, è stato catturato mercoledì sera a Milano. Dopo circa cinque mesi di libertà ora è nuovamente in carcere. Era la terza volta che evadeva ma è anche la terza volta che viene preso, anche se dopo alcuni mesi di latitanza.

Nativo di Calliano, dove abita la famiglia, Zanetti ha appena ventiquattro anni ma è già noto nelle cronache giudiziarie. Ha un lungo «curriculum» giudiziario alle spalle. Afferma di essere un nappista.

Un mese prima della fuga da San Vittore era stato tradotto ad Asti e giudicato dal tribunale e condannato per una precedente evasione: quella avvenuta con altri nove detenuti al carcere di Asti nel giugno del 1977. In occasione del processo Zanetti aveva letto un proclama che *«prevedeva l'operazione di liberazione di massa come parte del patrimonio della lotta offensiva del movimento dei proletari prigionieri».*

Zanetti è già stato condannato a due anni e quattro mesi di carcere e altri complici per detenzione di esplosivo, ma è dopo la sua fuga dal carcere di via Tenda che commise una serie di pesanti reati, compresi sparatorie e rapine. Deve scontare molti anni di carcere, ma numerosi sono ancora i processi che lo attendono.

v. ma.

Alfeo Zanetti

Ambulanza e auto si scontrano [illegible] ferita grave

NIZZA — Una delle autoambulanze della Croce Verde di Nizza è rimasta coinvolta in un'incidente avvenuto in regione [illegible] sulla statale per Alessandria. In una curva l'automezzo del soccorso nicese (una Citroen), guidato dal milite volontario Aldo Zerbini, 40 anni, abitante a Nizza, via Pio Corsi 51, di ritorno da Alessandria dove aveva trasportato un ammalato, si è scontrato quasi frontalmente con una «500».

Alla guida della utilitaria era Oriana Gonella, 49 anni, abitante alla cascina Croce di Fontanile. Nell'urto la donna ha riportato ferite e lesioni ed è stata ricoverata in serie condizioni all'ospedale nicese.

w. g.

Asti — Graziella Bera, residente a Mombercelli, ha denunciato il furto della sua Fiat 500 targata AT 114160 che aveva parcheggiata in Asti.

PANORAMA DELL'ASTIGIANO

Asti — Dal 3 al 12 ottobre, nel salone delle manifestazioni di piazza Alfieri, organizzata dalla Camera di Commercio, si terrà la prima rassegna provinciale dell'Abbigliamento Artigiano. Dieci le ditte espositrici: Bosia e Gerbi (maglieria), Teresa Brunetti (carta), «L'Artigiana» (articoli di pellicceria), «I. Emma» (maglieria), «La Gerla» (bigiotteria), Mabel (maglieria), «Orchidea» (abiti da sposa e ricami), Eugenia Pagliano (sorta), «Ricami d'arte» (confezione biancheria), Adriano Viarengo (abbigliamento).

Asti — Roberto Cigliuti, via della Scala 5, è stato derubato della sua Vespa 125 targata AT 44590 lasciata in sosta nei pressi della Way Assauto.

[illegible] — Un'Alfetta 1600 targata AT 156671 è stata rubata a Emma Graziano che l'aveva lasciata in sosta in via Petrarca.

Castagnole Lanze — Nella prima partita finale del campionato italiano juniores di pallone elastico, la Canalese (Vacchetto, Scanavino, Torro, Minoli) ha sconfitto allo sferisterio di Castagnole Lanze la formazione di casa (Voglino, Gianuzzi, Passino, Tagliaferro) per 6-3.

Asti — Antonietta Tricio, via Dellavalle 9, è stata derubata di oggetti d'oro e un libretto bancario ed altro materiale rubato dai ladri nella sua abitazione.

Asti — Sendono il 4 ottobre le iscrizioni al Civico Istituto di Musica «G. Verdi» per l'anno scolastico [illegible] compatibilmente ai posti disponibili. Le domande redatte [illegible] appositi [illegible] in distribuzione presso la direzione dell'istituto, di via Natta 9.

Villafranca — Questa sera, venerdì, indetta dalla Pro Loco si terrà una gara a coppa libera a tutti, domani la finale quadrangolare di pallavolo e alle ore 21 concerto lirico-strumentale

Diego MAGLIFICIO

VIA BIGLIANI 31

zona capolinea pullman traversa di C.so Casale (dopo il ponte dell'autostrada)

ASTI

Tel. 0141/271343

"UNA FABBRICA CHE APRE AL PUBBLICO"

VESTI MAGLIERIA DI CLASSE...

...RISPARMIANDO

Aperto dal lunedì al venerdì ore 8-12 - 14-18

Sabato ore 9-13

Due tradizionali appuntamenti del settembre astigiano

Domenica torna il Palio (ragliante) [illegible] in [illegible] Cocconato [illegible]

COCCONATO — Si corre domenica l'undicesima edizione del Palio degli asini. La manifestazione, organizzata dalla Pro loco, si rifà a un antico episodio di storia locale: nel 1500 durante un incendio, l'antico castello fu sottratto alle fiamme dall'accorrere di tutti gli abitanti che, con numerosi asini, trasportarono sul colle dove sorgeva ingenti quantitativi di acqua.

Oggi di quell'episodio si rinnova lo spirito di partecipazione: Piazza, Torre, San Carlo, Airali, Brina, Colline Magre e Tuffo; i sette borghi «omologati» alla corsa, stanno ultimando i preparativi. Non si conoscono ancora i nomi degli asini che correranno, nè i personaggi che verranno fatti rivivere nel corteo.

La vigilia della competizione è stata animata da qualche polemica: pochi giorni prima della manifestazione, quando i varioni devono provvedere a imbandierare la propria contrada, a delimitare i confini e a inoltrare al consiglio del Palio la domanda di partecipazione, è sbucato quello che in paese chiamano il «borgo fantasma»: [illegible] lettere anonime il nuovo concorrente, che si definisce «Abbazia di Vezzolano», chiede di essere ammesso alla disfida: a tutt'oggi non si sa ancora se potrà correre.

Già questa sera, Airali, il borgo che l'anno scorso è arrivato ultimo, deve pagare a tutti i compaesani una penale: avendo vinto l'accolta ne distribuirà gratis a tutti una grande quantità, pena l'esclusione dalla corsa.

Domani, in una taverna allestita nei portici del palazzo municipale, denominata «Diogo rosso», i giovani del paese, tutti incappucciati, muniti di torce e catene, alcuni vestiti da boia, reciteranno invettive: è questa una formula scaramantica di augurio affinchè il Palio che si correrà sia seguito e spettacolare.

Domenica, dopo la benedizione dei gonfaloni, e la presentazione dei premi in palio, su di un circuito al nastro per le vie del centro avrà luogo la disfida: i premi, oltre lo stendardo, sono un paiolo di rame, chioli d'argento, torcia a vento, cavezza, pane e acqua e, ultimo, l'acchiuga.

l. b.

MONCALVO — *Il rione «Dabbasso» vincitore nel '79, aprirà la sfilata storica della terza edizione del «palio ragliante» che si correrà domenica in piazza Carlo Alberto. Dei 14 rioni della città non saranno presenti «Ritrichino», «Orsinale», «Stazione» e «Tenaglia» che non sono riusciti a raccogliere i fondi necessari all'ingaggio dei fantini, ai premi dei sonari e all'affitto dei costumi.*

Se con l'«Orsinale» manca una botta dal nome suggestivo, con il «Ritrichino» viene meno uno dei maggiori protagonisti, quello che può vantare di avere dato i natali a Rosa Vercellana la «Bela Rosin» sposa morganatica di Vittorio Emanuele II. Quindi nel corteo che si snoderà a partire delle ore 14 per le vie del centro storico non si vedranno più «la bela Rosin», il re e il piccolo drappello di popolani.

Ma l'imponenza scenica e le ricostruzioni storiche ricercate dai 10 rioni con un sforzo organizzativo non indifferente, dovrebbero mantenere intatto il fascino di un palio ragliante che ha sempre fatto accorrere a Moncalvo migliaia di persone.

Lo stendardo andrà a chi, piazzato tra i primi tre nelle due batterie, si imporrà al termine dei tre giri previsti per la finalissima.

g. pr.

Domani e domenica al circolo Morando

Italia-Francia: big match tra «maghi» delle bocce

ASTI — Per i bocciofili astigiani un ghiotto appuntamento domani e domenica: il Circolo Morando di via Cavallotti è in programma il match tra le nazionali di Francia e Italia, le due indiscusse dominatrici delle scene mondiali da oltre trent'anni.

Questo incontro, poi, assume — al di là della tradizionale rivalità — una veste particolare, perchè preceda di soli quindici giorni il campionato mondiale di Montecarlo: si può pertanto parlare di un'«anteprima» iridata.

La nazionale italiana è Gramaglia (domenica si sposa ed Avigliana il figlio Enzo) e si presenta con i due campioni mondiali in carica — Benavese e Salva — insieme ai figuri Stura e ai due astigiani Beppe Andreoli (un gradito ritorno a soli) e Aldo Maccario (giunto alla quarta maglia azzurra).

Sono tradizionali gli incontri in programma (in caso di maltempo si gioca [illegible] bocciodromo coperto): otto individuali (non due punti per ogni vittoria), quattro a coppie (tre) e uno a quadrette (quattro); in caso di parità finale vince l'«omnium» la nazionale che s'è imposta nei match a quadrette.

Si comincia domani mattina alle 9.30 con la prima serie di quattro individuali; nel pomeriggio (ore 15,30) due partite e [illegible]; alla sera (ore 21) seconda serie di «allegati». Domenica (ore 9.30) seconda serie a doppie (con «scambio» degli avversari) e [illegible], nel pomeriggio (ore 15,30), le partite conclusive a quadrette. Arbitro sarà il vercellese Mario Ginepro.

g. tol.

Spettacoli e taccuino

ASTI

Lux: L'infermiera [illegible] corsia dei militari.

Politeama: L'impero colpisce ancora.

[illegible] Pippo olimpionico

Splendor: La clinica supersexy.

Vittoria: Saranno famosi.

CANELLI

Balbo: Cinderella 2000.

Regno d'Dia: La porno reporter.

NIZZA

Aurora: Banda del gobbo

Lux: Quelle sporca dozzina

Sociale: Febbre [illegible] piacere

Verdi: Speed cross

TV PRIVATE

[illegible]: Ore 19,30: TRA scuola; 10,40 il labirinto (gioco); 20,30: Collegamento con Giornale Radio Piemonte.

FARMACIE TURNO

Asti notturna Santa Caterina, corso Torino 21, diurna San Rocco, corso Matteotti 140.

Canelli: Bielli, piazza XX Settembre 1.

Monastero Cisterio, via Cassinasco 2.

Nizza: Baldi, via Carlo Alberto.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: Asti 55.741 - 55.221 Nizza 725.390, Canelli 82.986 - 81.106, Monastero Bormida 69.049, Rocca d'Arazzo 008.100, Calliano 928.444; Montechiaro 408.188, [illegible] Damiano 975.910; Costigliole 966.779; Villafranca 933.844.

ZURLETTI

VIA ROMA 351 - TEL. (011) 510.579 - 530.073

10123 TORINO

OROLOGI - PENDOLI - GIOIELLI - MONILI

La BMW ha ulteriormente migliorato i consumi della Serie 3. E vi invita a provarlo.

Con il test d'economia (BMW Serie 3).

Un'opportunità per chi si vuol provare in "test di guida economica" al volante di una BMW Serie 3.

Partecipate anche voi, potreste vincere una BMW 316 o 318i con il nuovo motore a 4 cilindri; una BMW 320 con l'insuperata silenziosità del suo 6 cilindri; o ancora la sportivissima BMW 323i con le sue grandi riserve di potenza.

Chiedeteci la scheda e le modalità di partecipazione. Vi aspettiamo fino al 5 ottobre.

Guido Luigi Torello
P.zza Garibaldi, 57
Nizza Monferrato - tel. 0141/721260

Rolandi & C. s.n.c.
Via G. Galilei, 87
Alessandria - tel. 0131/60101

Streri Lorenzo & C. S.p.A.
Via Torino, 173 - Madon[illegible] dell'O[illegible]
Cuneo - tel. 0171/65931

Due titoli italiani dopo [illegible] digiuno che [illegible] durato trent'anni

La Scuderia Corse Astigiana ha rilanciato lo sport dei motori in tutta la provincia

ASTI — La Scuderia Corse Astigiana, oltre ai due titoli italiani di rally conquistati con i fratelli Andrea e Luca Betti e dal binomio tutto femminile Bignardi-Zumelli, ha avuto quest'anno il grosso merito di rilanciare lo sport motoristico astigiano a digiuno di titoli da circa trent'anni. L'ultimo venne infatti conquistato da Perosino nel motociclismo.

Anche gli sportivi astigiani da sempre piuttosto tiepidi nei confronti dell'automobilismo hanno dovuto arrendersi all'evidenza dei fatti e oggi il team di Baldichieri può contare su una pattuglia di fans agguerrita e competente.

La stagione agonistica che sta per concludersi è stata un crescendo di successi, soprattutto grazie ai fratelli Betti ingaggiati lo scorso anno alla vigilia delle prime corse. I due alla guida di una Stratos 2400 hanno esordito al rally di San Marino vincendolo, hanno bissato il successo a Modena in una corsa resa proibitiva dalle condizioni atmosferiche impossibili.

Proprio a Modena si è iniziato un duello appassionante con il torinese Casarotto su Fiat 131, giunto secondo alle spalle dei big astigiani. Ma la vittoria più entusiasmante i Betti l'hanno raccolta al rally della Conca d'Oro a Palermo. Lo stesso giorno ad Asti correva il rally dei Vini, vinto alla grande da Vernetti-Dalmo sempre della Sca. E' stata la prima vittoria simultanea nella storia della scuderia di Baldichieri.

L'equipaggio formato da Andrea e Luca Betti impegnato in una prova di campionato (Telefoto)

Il resto è storia recente: primo posto al rally di Puglia e Lucania a quello di Cascina, Pinelo a successo a titolo ormai acquisito ad Alba. Una settimana dopo anche il duo Bignardi-Zumelli, uno dei migliori equipaggi femminili in [illegible] assoluto di tutta Italia conquistavano il titolo iridato. Ma non è tutto: Riva in coppia con Cerbaldo sta lottando contro Mirri per [illegible] quistare il titolo tricolore di rally di seconda serie.

Bilancio di stagione quindi più che positivo mentre già si stanno gettando le basi per il prossimo anno. «*Sul piano dei risultati* — precisa il presidente Giampaolo Garelli — *non abbiamo nulla da scoprire, ma dobbiamo ancora lavorare per migliorare il settore organizzativo e cercare dei validi supporti finanziari che ci permettano di lavorare con tranquillità*».

Sono in corso proprio in questi giorni contatti con numerose società tedesche per reperire nuovi abbinamenti. «*L'anno venturo* — continua il presidente — *la nostra attività varcherà i confini nazionali; i fratelli Betti parteciperanno ai rally europei e quindi pubblicitariamente la nostra scuderia rappresenterà un veicolo di prim'ordine*».

Anche la campagna di rafforzamento e subordinata di reperimento di nuovi finanziamenti: «*Puntiamo comunque ancora* — precisa Garelli — *sui corridori di quest'anno, Faber, Betti, Riva e Ciriotti, risultati all'altezza della situazione. Se ne aurenta la possibilità comunque non mancheremo di rinforzarci*».

La scuderia astigiana proprio quest'anno si è lanciata in una serie di iniziative collaterali che hanno contribuito a cancellare l'immagine di gruppo di conduzione quasi artigianale che regge sulla passione di pochi appassionati come succedeva nei primi tempi della sua formazione. Il team è accompagnato in gara da una troupe televisiva che produce poi videocassette distribuite a vari gruppi televisivi, mentre anche la Rai sta curando alcuni servizi.

«*Vogliamo fare ancora di più* — precisa il presidente — *Abbiamo proposto la costituzione di una enoteca viaggiante di vini astigiani che se[illegible] la scuderia nelle sue trasferte, e speriamo che qualche ditta tutta astigiana decida di affidare il suo marchio alla nostra organizzazione. Siamo astigiani e vorremmo renderci utili per portare il nome della nostra città sui circuiti italiani ed esteri*».

Per i «galletti» la stagione si preannuncia ancora lunga; presto, ai primi di ottobre, si disputerà il Rally delle Valli Cuneesi, poi il 25 dello stesso mese il rally di Verona e quindi quello di Como. Parteciperanno anche i fratelli Betti che dall'anno prossimo saranno obbligati a correre solo rally di carattere internazionale. Recentemente la scuderia di Baldichieri è stata insignita dalla rivista specializzata Autosprint del premio come migliore scuderia italiana dell'anno. «*Un riconoscimento* — conclude Garelli — *che ci sprona a continuare a lavorare sulla strada che abbiamo intrapreso quest'anno*».

f. c.

Una delle 4 piste omologate [illegible] Piemonte

Tanta gente a vede[illegible] il karting di Nizza

NIZZA — *Quella in località Bassola a Nizza è una dei quattro Karidromi esistenti in Piemonte e omologati dal Coni; gli altri tre sono a Vinovo, Mondovì e Morano Ticino.*

La pista nacque cinque anni fa grazie all'iniziativa di un appassionato di questo sport, Pasquale Formica, 50 anni, autotrasportatore.

Il circuito misura poco più di settecento metri e nei rettilinei più veloci si possono toccare velocità vicine ai cento chilometri l'ora. Il record sul giro della pista è di 33 secondi, che equivale ad una media di 67 chilometri orari.

Il kartdromo nicese, da semplice punto di riferimento per i numerosi appassionati di questo sport della zona, è ben presto entrato nei calendari di campionati regionali e nazionali: da maggio, quando la pista si riapre, all'attività agonistica. Fino a settembre si disputano una decina di gare a vario livello.

Il karting, dopo un primo periodo di scetticismo, sta incontrando sempre più favore del pubblico e ad ogni gara sono sempre più gli appassionati che infoltiscono i bordi della pista.

Già cominciano ad imporsi all'attenzione degli esperti i nomi di piloti locali, come il canellese Michele Zambon, il santostefanese Rinaldo Capello, l'astigiano Romeo Della e il nicese Aldo Turello.

Fra le «promesse» c'è anche Franco Formica, figlio tredicenne del costruttore della pista, che nonostante la giovane età è salito alla categoria cadetti nazionale, e ha già ottenuto una decina di vittorie oltre a numerosi piazzamenti; domenica scorsa, nonostante la rottura del freno e il non perfetto funzionamento del motore, è riuscito a concludere la gara piazzandosi quinto.

f. la.

Gli equipaggi dell'«Astigiana»

ASTI — Trentasette sono gli equipaggi della Scuderia Corse Astigiana impegnati nei rally: *Betti-Betti*, Lancia Stratos; *Vernetti-Dalmo*, Fiat 131 Abarth; *Faber-Paganin*, Opel [illegible] na 400; *Riva-Cerbaldo*, Opel Gte; *Bignardi-Zumelli*, Opel Gte (femminile); *Ciriotti-Zo*, Opel Ascona 400; *Alberti-Mitti*, Opel Gte; *Bedarello-Gorri*, Porsche Carrera; *Vernetti-Gazzo*, Fiat 131 Abarth (femminile); *Lago-Franzone*, A 112 Abarth; *Palazzolo-Sini*, Ritmo; *Beltrandi-Russo*, Opel; *Rosselli-Garino*, Fiat 131 Racing; *Bracco-Krsule*, Fiat Ritmo 60; *Benini-Lentini*, Fiat 127 Sport; *Tartaglino-Beltrandi*, Opel; *Porcellana-Bortoletti*, A 112 Abarth; *Gardano-Tallano*, Peugeot 104 ZS; *Lesdero-Sorgato*, A 112 Abarth; *Nitti-Gallego*, Renault Alpine 5; *Baldi-Sini*, Peugeot; *Formis-Villata*, A 112 Abarth; *Arnoldi-Pogliano*, Fiat 127; *Formagia-Gargerino*, Simca Rally 2; *Torchio-Ratiet*, A 112 Abarth; *Botto-Beltrandi*, Opel; *Pagnacchi-Rubino*, Renault Alpine 5; *Grandini-Diabatti*, Renault Alpine 5; *Romano-Lollomia*, Fiat 131; *Cavturi-Marini*, Scirocco; *Cappella*, Simca Rally 2; *Ferraro*, Opel Gte; *Giacometti-Morietta*, Opel; *Stiana-Grisotto*, A 112; *Vallino-Posti*, A 112; *Scoverania*, A 112; [illegible] *Stefano-Colucci*, A 112.

Equipaggi corse in pista: *Maggi*, Formula Abarth.

Preparatori: Maglioli, Lancia, Biella (VC); Carrero, Opel, Monaldieri (TO); Giovannetti, Opel, Voghera (AL).

(r. s.)

Questi gli sponsor

ASTI — La Scuderia [illegible] Astigiana è sponsorizzata dalle seguenti ditte: *Davia* - Condizionatori auto - Molinella (BO); *Ricaudonna Spa* - Spumanti - Canelli (AT); *Latte Torino - Latte Piemonte* - Torino; *Sebac* - Ammortizzatori - Rastignano (BO); *M.P.A.* - Elmetto - Agordo (BL); *F.S.C.* - Giubetti di Bolter - [illegible] Po (AL); *Lirpa* - Ammortizzatori - Rastignano (BO); *MA-BE* - Posa in opera di ceramiche - Montevegllo (BO); Cuneo - Supermercati alimentari - Asti; *Ceramica Santerno* - Ceramiche - Casalfiumanese (BO); *SIM* - Pretubbricati in ferro - Toscanello di Dozza; *SHAMAL* - Compressori e isolate - Druglia-sco (TO).

Ditte fiancheggiatrici: *Rube di Kappa* - Torino; *Autosemm* - Accessori auto - Asti; *Porcellana* - Concessionaria Lancia Autobianchi - Asti; *Montaflo* - Concessionaria Peugeot - Asti; *Gaidano* - Concessionaria Peugeot - Torino; *Carrozzeria Borgo Nuovo* - Baldichieri - Asti; *Gai* - Abbigliamento casual - Asti; *Design arredamenti* - Asti.

(r. s.)

Una scuderia tutta [illegible]giana che raccoglie successi

«Draghi Rossi» vuol dire piloti abili e spericolati

ASTI — Correre per la Scuderia dei Draghi Rossi vuol dire essere spericolati quel tanto che basta per rendere ogni corsa appassionante ed incerta. Il drago rampante disegnato sulle tute dei corridori è sinonimo fra gli sportivi astigiani di abilità e audacia, quasi un simbolo riservato a quei piloti che hanno con la loro auto una confidenza stretta che permette loro di «addomesticare» anche le situazioni più difficili e pericolose.

La storia di questa scuderia tutta astigiana è singolare: è nata per iniziativa di un gruppo di appassionati, studenti e lavoratori che hanno deciso di dividere sforzi e spese per dar sfogo alla loro [illegible]. Via via si è rimpinguato il numero dei corridori, è migliorata la rete di assistenza, è arrivato qualche sponsor. I successi non sono mai mancati sin dalle prime gare specie nel fuoristrada, la specialità regina del team biancorosso. Da quest'anno i responsabili hanno deciso di partecipare anche ai rally e alla formula Italia.

In campo rallistico sono saliti alla ribalta Raviola e Artoni alla guida della Opel Ascona. I due hanno dovuto lottare oltre che [illegible] tro gli avversari anche contro la sfortuna. Incidenti e noie meccaniche hanno spesso relegato al ruolo di comparsa un equipaggio tra i meglio assortiti di tutta la provincia.

Il personaggio più singolare di tutta la scuderia è certamente Franco Negro, arredatore, ex presidente della squadra calcio della Torretta, ma soprattutto uno dei migliori corridori di fuoristrada in Italia e ai primissimi posti in Europa.

Alla guida di una Dune-Buggy è l'uomo da battere in quasi tutte le gare e i responsabili del team astigiano lo indicano come il corridore che meglio incarna lo spirito dei «Draghi». Pilota abilissimo e spericolato, sempre prodigo di consigli verso i colleghi più giovani è senz'altro in campo motoristico il corridore più conosciuto ed amato dagli astigiani.

Negro si è cimentato spesso anche nella Formula Italia, specialità che ad Asti non ha mai avuto troppi rappresentanti. Nella di partecipare a gare di tipo diverso è un'altra caratteristica dei «galletti», un altro aspetto dello spirito dei «draghi». I piloti devono essere nello stesso tempo meccanici, gommisti, devono essere in grado di programmarsi autonomamente la corsa, studiando i percorsi, scegliendosi i punti di appoggio dove dislocare la rete di assistenza. Una necessità sorta per far fronte, specie all'inizio dell'attività, alla mancanza di finanziamenti che costringevano a ridurre al minimo le spese. Ecco perché i corridori della Draghi Rossi indicati come i più completi anche nel gioco di squadra, per favorire via via il compagno che ha maggiori possibilità di successo finale.

«*La caratteristica principale dei nostri portacolori* — spiegano i dirigenti — *è l'antirisa in corsa e fuori dai circuiti. Non dimentichiamo che corriamo per passione e spesso anche una sconfitta viene accolta con soddisfazione perché chi corre con i nostri colori in carrozzeria fa sempre tutto per vincere*».

Anche i programmi per il futuro sono ben chiari: valorizzare i giovani piloti dando loro la possibilità di partecipare al maggior numero di gare possibili, e intensificare l'attività rallistica con la speranza di reperire sempre nuovi sponsor che offrano garanzie per continuare l'attività ad un buon livello.

c. f.

Dirigenti e meccanici

Chi lavora dietro le quinte per le vittorie

ASTI — Il direttivo della Scuderia Corse Astigiana è composto da: *Gian Paolo Garelli* - Presidente e pubbliche [illegible]ni; *Franco Goria* - contabilità, amministrazione; *Angelo Ferrero e Sandro Massasso* - assistenza rally; *Alfonso Cunotto* - autocross, corse in salita e karting; *Giorgio Gastaldi* - parte tecnica e pubbliche relazioni. Sezione pubblicitaria e pubbliche relazioni: Paolo Belle, Publikompass, Gaudio, di Bologna, Cesare Pasetti, di Asti, «Linea 23», di Chieri, «Modulo 44», di Alessandria, Studio 3, di Asti, Fallica, Bologna e Adami, di Milano.

Direttore sportivo - *Franco Ramasso. Responsabile stampa - Ermine Amerio*. Operatori televisivi - *Angelo e Palma*.

Meccanici e responsabili dell'apparato di assistenza - Angelo Ferrero e Sandro Massasso, Seguono; Bruno Massasso, Carlo Vigna, Pasqualino Olerico, «Canobbio» di Vesime, Andreoi, con la sua équipe: Donato e Celeste Banducco e Giovanni Caputo. L'équipe di Giovannetti, l'équipe di Betti (Domenico Mossi Giancarlo e Adolfo Remigi) l'équipe di Vernetti, Mauro Grandi, Livio Franco, Gian Franco Audenino, Vittorio e Riccardo Musso, Gino Bosco, Giovanni Massocco, Luciano Vigna, Paolo Gurelli, Massimo e Mario Carnevca, Claudio e Fabrizio Massasso, Mario Ranzetti.

Mezzi di assistenza - Sette collegati tra loro e con i piloti mediante ponte radio.

f. c.

ALBUGNANO — Domenica si svolgerà la Sesta marcia non competitiva di 11 chilometri tra boschi e vigneti.

SCUDERIA CORSE ASTIGIANA
CAMPIONE ITALIANA RALLIES NAZIONALI 1980
CARELLO Mobil

BETTI [illegible]
CAMPIONI ITALIANI RALLIES NAZIONALI 1980
sabelt Britax

BIGNARDI [illegible]
CAMPIONESSE ITALIANE RALLIES NAZIONALI 1980
UFF. DIST. PROMOZIONE VENDITE PIEMONTESE
RALLY TEAM
DITTA SPERANZA ALBERTANI & ACCVI TERME - ASTI - ALBA - MICHELINO [illegible] - MOSSACCO - SAN DAMIANO D'ASTI

il ♥ CUORE vince sempre anche nei prezzi

Esempi:	
Caffè Lavazza oro lattina gr 250	L. 2190
Farina bianca Ruffinato gr 950	L. [illegible]20
Olio semi Soia l 1	L. 795
Fustino Bioscala lavatrice	L. 4980
Cif ammoniacal «grande»	L. [illegible]50
Scala piatti gigante os ~~1.200~~	L. 900
Cacciatorino di puro suino	L. [illegible]90
Fontal Prealpinella	L. 360

Il CUORE è ad:
ASTI PIAZZA STATUTO 1
VIA PERGOLESI 32
VIA MONTERAINERO 7
CORSO SAVONA 150
NIZZA MONFERRATO [illegible]
SAN DAMIANO CORSO [illegible]

Due competizioni nei calendari nazionali

La «voglia» di rally anche nell'Astigiano

ASTI — I rallies stanno prendendo sempre più piede in provincia e a dimostrarlo bastano le cifre: numero sempre crescente di appassionati, nuove scuderie specializzate in questo particolare tipo di corsa automobilistica. Ma il dato più significativo è che due anni in provincia di Asti si svolgono due manifestazioni rallistiche che, dopo una prima edizione praticamente «sperimentale», sono entrate nei calendari nazionali di questo sport a dimostrazione dell'alto livello raggiunto.

«*Il successo di questo tipo di manifestazione* — spiega un responsabile di una scuderia astigiana — è dovuto a due ragioni: *una parte c'è la spettacolarità e la velocità che nessuna altra corsa automobilistica può dare; dall'altra la possibilità di emulazione: con una comune auto di serie e con piccoli accorgimenti può partecipare ad una gara, anche se naturalmente senza possibilità di vittoria*».

I due rallies che si corrono nell'Astigiano sono quello dei «Vini» e quello «Valli vesimesi». Il rally Vini è giunto alla sua edizione quest'anno: disputatosi per la prima volta nel 1978, ha subito raccolto impressioni favorevoli tanto che l'anno seguente il numero massimo consentito di iscritti (191) fu raggiunto in soli cinque ore e altri 150 che avevano fatto domanda non poterono essere accettati.

Il rally Vini, partendo da San Damiano, attraversa un po' tutta la parte centrale della provincia, toccando centri come Villafranca, Revigliasco, Asti, Castello d'Annone e Agliano. La gara si disputa solitamente nei mesi di aprile e maggio.

Il percorso, anche se non molto spettacolare, è senz'altro impegnativo: oltre chilometri in parte che su strade sterrate, attraversando centri abitati che mettono a dura prova l'abilità e la saldezza di nervi dei piloti.

Due rally impegnate in una prova speciale (Telefoto)

L'albo d'oro della manifestazione riporta nomi che sono distinti già in campo nazionale. Lo scorso anno il primo posto fu appannaggio della coppia Cane-Orlando su una Porsche Carrera, mentre due anni fa la corsa fu vinta dalla coppia genovese Riva-Gerbaldo su una Kadett Gte. Quest'anno invece grossa affermazione delle scuderie astigiane che hanno piazzato ben tre equipaggi nelle prime quattro posizioni: il primo posto è toccato a Vernetti-Daimo su Fiat 131.

L'altro rally che si corre in terra astigiana si è disputato quest'anno per la seconda volta. Dopo la prima edizione di «rodaggio», il rally valevole in ottenuto il riconoscimento di prova valevole per il campionato nazionale Fiat e per la coppa Opel. La gara è altrettanto spettacolare in quanto il percorso attraversa tutta la Langa e la Valle Bormida, su strade strette, tortuose con tornanti e curve che richiedono grande concentrazione e abilità.

Il percorso è relativamente corto, poco più di 100 chilometri, ma i concorrenti alla fine sono egualmente affiatati. I vincitori sono sempre stati liguri: l'anno scorso fu primo il savonese Gattini, quest'anno il genovese Manini.

f. la.

Dalla vecchia Mini Stratos

Come cambiano le auto da corsa

Tazio Nuvolari correva sulle polverose stradine d'Italia. Ha cambiato molte auto, è passato dalle Mille Miglia alla Challenge. Guidare un tempo era difficile non solo perché le strade non erano asfaltate, ma anche e soprattutto perché le auto non avevano quell'affidabilità che hanno quelle di oggi.

Le veterane che si vedono nei raduni, ormai di moda in molte città del Piemonte, erano molto improvvisate anche se, nel loro piccolo, venivano già curate in molti particolari. Correre nelle classiche gare italiane era però sempre un'avventura. Bisognava tenere conto di molti fattori, sperare innanzitutto che traverse e giunte non cedessero, che le ruote non si staccassero e che il motore girasse fino alla fine.

Le vetture erano soggette a molte sollecitazioni in più di quello d'adesso. Ammortizzatori un po' improvvisati e il fondo stradale «terribile» con buche e canaloni creati dal passaggio dei carretti agricoli. Eppure, fra mille difficoltà, gli ormai leggendari piloti d'allora ci «davano dentro» tenendo il piede a fondo sull'acceleratore.

Lo scorrere degli anni ha registrato un'evoluzione sempre più consistente delle tecniche automobilistiche. Le vetture nelle quali entrava il freddo e l'acqua sono ormai dimenticate. Oggi si compra un'auto per avere tutti i confort, aria condizionata compresa.

Anche nel grande mondo delle corse le tecniche sono cambiate, come è cambiato il modo di guidare. Dicevamo che i piloti alla Nuvolari erano degli avventurieri e molte volte anche degli incoscienti. I piloti di oggi, invece, la gara la studiano in mille modi, provano il percorso, valutano l'angolo di attacco di una curva e di un tornante. A loro disposizione, d'altronde, sono anche mezzi che possono permettere qualsiasi cosa.

Il mondo del rally ha visto il debutto di molte marche e anno dopo anno nascono sempre nuovi modelli. Vi ricordate della Lancia Fulvia HF o della Fiat 124 spider dell'Abarth? Sembravano insuperabili per il motore, sia per le prestazioni di gara. Munari al Montecarlo era stato definito l'invincibile. Sono passati appena pochi anni e di HF o di 124 Abarth se ne vedono pochissime.

Della casa Lancia è nata Stratos; Fiat ha lanciato sul mercato la prestigiosa 131, la Lancia è orgogliosa del GTV Turbo e la Opel ha creato prima il Kadett Gte 2000 e poi l'Ascona 400 che in questi ultimi tempi ha riscosso un buon successo.

E' passato poco più di mezzo secolo e la tecnologia ha fatto balzi da leone. Oggi le vetture, anche quelle competizione, sono ricche di confort. Si può viaggiare su una Fiat o una Lancia, un'Opel o un'Alfa avere l'impressione di essere seduti in salotto. Non parliamo poi delle vetture da rally che vengono analizzate ogni corsa nei minimi dettagli, anche quelli insignificanti, per permettere all'equipaggio d'avere una perfetta sicurezza.

In cinquant'anni è cambiato tutto: dai motori, alle forme, alle parti complementari. E' il mondo automobilistico non si è certo fermato. Ogni anno arriva novità e ogni volta la gente s'entusiasma.

f. pan.

Tazio Nuvolari

Sandro Munari

Castello d'Annone: la brillante stagione di Mauro Piano

Per un solo secondo ha perso il titolo di campione italiano della montagna

CASTELLO D'ANNONE — Mauro Piano non è riuscito a conquistare il titolo di campione italiano nella classe «500». Non c'è stato però un grosso divario. Ha vinto il torinese Angelo Rolfo con un secondo di distacco dall'astigiano. «*Ho vinto l'ultima prova in programma* — dice Mauro — *ma non è bastato. Comunque non mi lamento. Piazzarsi al secondo posto in una classe battagliata come la mia è già un risultato positivo*».

Mauro Piano fa il tipografo a Castello d'Annone ed abita a Rocca d'Arazzo. Ha iniziato a correre giovanissimo e in pochi anni è «piombato» nella classe «500» dove gareggiano i nomi più illustri fra i centauri italiani.

Il giovane pilota prosegue comunque la sua stagione agonistica anche al di fuori delle gare di campionato. Oggi giorni ha corso a Forno Canavese, domenica a Chivasso. E' arrivato secondo in tutte e due le frazioni a cronometro. «*A Chivasso* — dice Mauro — *il percorso era bagnato e quindi non ho voluto forzare. Quelli che hanno tentato di dare il gas sulla strada viscida sono caduti*».

Il tipografo di Castello d'Annone adesso si concederà un po' di riposo. «*Porto la "Ducati 500" a Bologna* — dice — *e la lascio alle cure del "mago". Il mio preparatore. Io comunque continuerò a tenermi in allenamento con le da cross e un go-kart che un mio amico mi ha messo a disposizione*».

Mauro Piano ha già però deciso di modificare il suo programma per il futuro. «*Per la prossima stagione vorrei dedicarmi alle gare su pista. In verità credo che le corse su salita interessino poche persone. Sul circuito il discorso è diverso*».

Quindi addio corse in salita? «*No, io sono nato come pilota fra le strette strade di montagna e non abbandonerò di certo questo genere di competizioni. Lascerò da parte qualche gara, forse le più lontane o le più brutte e dedicherò maggior tempo alle manifestazioni su pista*».

Adesso comunque Mauro Piano ha davanti cinque-sei mesi per decidere che cosa fare nella prossima stagione agonistica. «*Quest'inverno andrò in palestra perché voglio tenermi in forma ed essere scattante quando i motori torneranno a girare*». Anche il secondo posto è andato po' stretto ai suoi tifosi. Mauro verrà festeggiato anche perché è l'unico centauro astigiano ad essere sempre citato sui giornali specializzati italiani e stranieri.

f. pan.

Castello d'Annone. Il centauro Mauro Piano (Telefoto)

I risultati 1980 della Scuderia Corse

ASTI — I risultati conseguiti dalla Scuderia Corse Astigiana nella stagione agonistica 1980: Rally di Chieri: 1) Vernetti-Daimo, 2) Riva-Gerbaldo; Rally di San Marino: 1) Botti-Botti; Rally di Modena: 1) Botti-Botti, 2) Vernetti-Daimo, 3) Riva-Gerbaldo; Rally Corsa d'Oro: 1) Botti-Botti; Rally dei Vini: 1) Vernetti-Daimo, 2) Ciriotti-Zo, 4) Badarello-Cerri, 6) Barbero.

Rally di Casciana Terme: 1) Botti-Botti, 4) Riva-Gerbaldo; Rally dei Rododendri: 1) Ciriotti-Zo, 3) Rosselli-Garino; Rally Valli Pinerolesi: 1) Botti-Botti, 5) Badarello-Cerri; Rally di Puglia: 1) Botti-Botti; Rally Ruota d'Oro: 1) Botti-Botti, 6) Ciriotti-Zo; Rally di Roccaraso: 2) Riva-Gerbaldo; Rally Valli Piacentine: 7) Bignardi-Zumelli.

Equipaggio femminile Bignardi-Zumelli campione italiano rally di prima categoria.

(f. s.)

Prima della guerra il tracciato riservato alla velocità

Non competizioni raduni di moto sullo storico circuito del Monferrato

ASTI — Da tre anni, a fine maggio, Asti ripropone agli appassionati di motociclismo una delle pagine più significative della sua storia sportiva: la ricostruzione del «Circuito del Monferrato». Siamo in tutta Italia a partire dagli Anni Venti sino all'immediato dopoguerra.

La corsa ha origini lontane; venne istituita nell'ottobre come gara di regolarità sociale e proseguì negli anni 1932-26-27 e 1932. I corridori partivano da Asti e vi facevano ritorno dopo aver percorso due giri e toccato Quarto, Valenzani e Portacomaro, il tutto per un totale di 46 chilometri.

Erano gli anni in cui il pionierismo motociclista astigiano dettava legge in campo nazionale grazie a Guglielminetti su Harley-Davidson 1000, a Perosino in sella alla gloriosa Linx, che è stato anche l'ultimo corridore a portare ad Asti un titolo tridato di motociclismo, e a Gianoglio su Della Ferrera, fondatore di una delle prime sezioni di motociclismo astigiano nata a seno alla Polisportiva Fulgor.

La marcia dal 1933 al 1947, anno della soppressione, si disputò invece su di un percorso cittadino di circa tre chilometri e mezzo da ripetersi volte. La corsa non perse il fascino: sono rimaste famose le fotografie che ritraggono Gianoglio piegato moto-cicletta mentre affronta in curva fra Casale e corso Alessandria e quelle del pubblico assiepato ai bordi delle strade, tra giudici di gara e carabinieri in alta uniforme.

L'idea di riproporre il circuito agli astigiani venne al Club Moto e Auto d'Epoca Astigiane in collaborazione con l'Automotoclub Storico Italiano. Dalla pedana di piazza Alfieri, punto di partenza della rievocazione, si staccano a pochi minuti l'una dall'altra esemplari rarissimi di motociclette d'epoca.

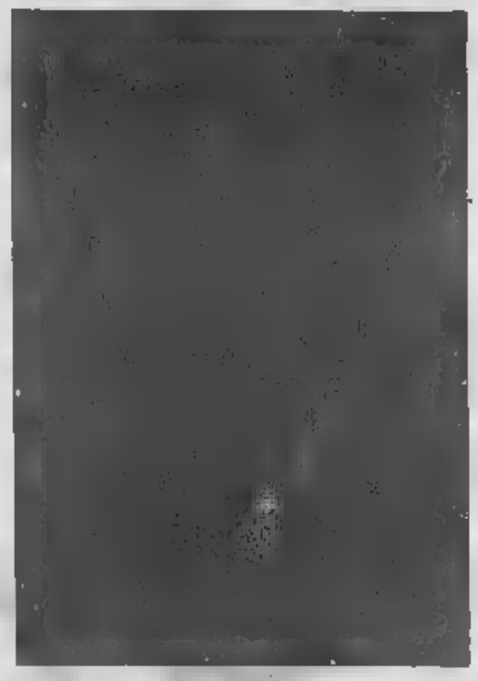
I centauri, molti dei quali sono venuti con le divise di gara di quegli anni, casco di cuoio e pantaloni alla zuava, percorrono a «velocità» di crociera i quasi cinquanta chilometri del milando accanto alle rombanti giapponesi che esibiscono fasci di cilindri e sibili elettronici impensabili a quei tempi.

Nutrito il lotto delle marche italiane: Gilera, Guzzi, Della Ferrera, Benelli ma a polarizzare l'attenzione sono soprattutto le straniere: l'Harley-Davidson, la Triumph, la BSA, la gloriosa 500, la Norton e l'ammiratissima HD 750, presente da sempre alla rievocazione, di proprietà del Henri Malatre di Lione.

Quest'anno è arrivata anche una Indian Scout del 1920, restaurata a regola d'arte anche nei minimi particolari, manopole, fili, colori. Molti modelli, oltre che dalla Francia, provengono pure dalla Svizzera che nel campo delle antichità motociclistiche è tra le nazioni più quotate.

c. f.

F.B.4 S.r.l.
i gioielli fatti a mano nel laboratorio di
A. e R. BOTTER
Valenza Po - Tel. (0131) 953.707
dal 1962
«Artigiani del Gioiello»



design arredamenti
c.so XXV aprile 28 asti tel. 21.56.15
una sicura risposta all'arredamento di casa vostra
con le proposte abitative firmate da:
Poltrona Frau
BELLATO
patriarca
IBIS
MALOBBIA
biesse
Piarotto
di/tras
Santambrogio & De Berti
marangon
CADEL

LA STAMPA

Anno 114 - Numero 210 - Venerdì 26 Settembre

CUNEO E PROVINCIA

REDAZIONE: Via XX Settembre, 39 - Telefono 67.048 - Cuneo

Uffici di corrispondenza: Alba, 0173-43.306; Bra, 0172-43.040; Savigliano, 0172-36.153 Mondovì, 0174-45.014; Ceva, 0174-71.986; Saluzzo, 0175-42.844; Fossano, 0172-62.603

Il provvedimento del pretore di Latina ha scarsi riflessi

La carne di vitello non era già più la preferita dai consumatori cuneesi

CUNEO — «Estrogeni»: additivi chimici usati nell'allevamento dei bovini, malgrado il divieto della legge, e che possono avere conseguenze sulla salute delle persone. Se ne parla ovunque, specialmente dopo il provvedimento assunto dal pretore di Latina, che ha esteso a tutto il territorio nazionale la proibizione di vendere la carne di vitello «sanato».

Tuttavia, in provincia, non sono ancora noti gli estremi della sanzione, né è giunta alcuna proibizione alle macellerie e ai mercati. «Per saperne qualcosa di più — dice il veterinario provinciale, dottor Giuseppe Roncarolo — ho dovuto fare numerose telefonate agli organismi di vigilanza. Riflessi sul mercato? Soprattutto psicologici per i consumatori — aggiunge il dottor Roncarolo — e pratici, forse anche rilevanti, per gli allevatori e gli importatori e i grossisti. Perché il sanato è destinato soprattutto all'esportazione provinciale, non essendo tipo di carne molto richiesto dai cuneesi».

«In effetti — spiega il macellaio Mario Pascale, con negozio in corso Nizza — è un tipo di carne che non tratto. Nel mio negozio c'è soprattutto il vitellone, che è fuori da ogni accusa e da qualsiasi sospetto. I clienti non vogliono il sanato, cioè il vitello da latte. L'unico rivolto ai consumatori dal nostro presidente regionale di categoria a non acquistare più il sanato, pertanto non riguarda, nella gran parte dei casi, il consumatore cuneese. Inoltre — aggiunge Pascale — le bestie le acquisto vive e le porto al macello pubblico, che è controllato».

Un cliente ascolta e commenta: «Il pretore ha fatto benissimo a intervenire. Spero soltanto — sottolinea Renzo Costamagna — che non accada come al solito, cioè che dopo il polverone iniziale tutto ritorni come prima. E cioè che si debba mangiare carne di animali trattati chimicamente».

Una consumatrice, Franca Talamo, sentita in un altro negozio di macelleria, commenta: «Ormai, purtroppo, non c'è quasi più nulla di genuino in ciò che mangiamo. Compro carne, evito il sanato, ma qualsiasi altro prodotto ci riveli la alternativa esiste sempre il dubbio delle sofisticazioni, dei trattamenti chimici con additivi. Insomma, ci stiamo autodistruggendo lentamente».

Il macellaio Piero Bessone, negozio in corso Nizza, conferma di non avere avuto ancora alcuna comunicazione circa il divieto di vendita della carne di vitello «sanato». «Anche se — precisa — non mi riguarda perché non vendo quel tipo di carne».

I riflessi del provvedimento sugli allevatori, dicevo, «Ritengo che siano molto scarsi — dice il direttore dell'Associazione provinciale allevatori, Bartolomeo Bovetti —; il sanato, è vero, è un notevole mercato di esportazione, ma è un fenomeno ristretto alle vallate cuneesi, specialmente Stura e Grana, in cui i commercianti e gli importatori affidano i vitellini — acquistati a peso in Francia — ad allevatori improvvisati e a part-time, affinché li allevino. Poi li vendono sui mercati delle grandi città (Torino, Milano, Genova). Gli estrogeni, comunque, in questi casi li usano soprattutto per limitare l'attività sessuale degli animali ed evitare, quindi, che dimagriscano».

«Comunque — conclude il dottor Bovetti — in provincia il sanato, cioè il vitello da latte, non appare sulle tavole: si preferisce, da sempre, il vitellone, il bollito, il quarto anteriore».

Giorgio Ravasi

Franca Talamo — Mario Pascale — Piero Bessone

Cuneo: condannati anche tutti gli altri imputati

Cinque anni all'ex guardia del Carcere che fece entrare armi nel supercarcere

CUNEO — Tutti condannati per la fallita evasione da Cerialdo dello scorso gennaio: cinque anni ciascuno e 400 mila lire di multa a Giancarlo Sanna, anni, di Torino, Carlo Tomperini, 31 anni di Roccastrada, Alberto Pregnolato, 49 anni, di Ferrara, Carlo Casnati, 30 anni di Saronno, Bruno Walter Firinu, 20 anni, di Oristano, l'ex guardia che lasciandosi corrompere introdusse armi e munizioni in carcere, 4 anni e 800 mila lire di multa a Danilo Bonato, 24 anni di Alliano, l'unico assunto giudicato in contumacia. I primi cinque sono stati riconosciuti colpevoli di un unico reato continuato di corruzione, tentata evasione, detenzione e trasporto di armi; il Bonato ha avuto un anno e meno perché assolto con formula dubitativa per la tentata fuga dal supercarcere.

La clamorosa vicenda non si fermò comunque alle sole di Cuneo. Il tribunale (pres. Margiglio, giudici Perlo e Squarcialupi, pubb. Ministero Viotti) infatti dispose la trasmissione degli atti alla procura perché apra due nuove inchieste: la prima per oltraggio alla Corte nei confronti dei Tomperini che allontanato insieme a Sanna per ripetute intemperanze ha pesantemente insultato i giudici; la seconda per accertare quanto ci sia di vero nelle accuse, formulate verbalmente e con un memoriale ancora da Tomperini e Sanna, su episodi di violenza contro detenuti avvenuti all'inizio del mese all'Asinara.

Le istruttorie, sempre che la procura decida di aprire un procedimento, saranno però svolte a Sassari per gli episodi dell'Asinara e dal tribunale di un'altra regione cui la Cassazione affiderà il fascicolo per l'oltraggio.

Palazzo di giustizia mercoledì è stato presidiato sino alla sentenza, pronunciata alle 20 di sera, da ingenti forze di polizia: decine e decine di carabinieri e agenti in divisa e in borghese, tra cui funzionari della D

Tutto il dibattimento è stato sempre molto acceso, anche troppo acceso, sino alla conclusione. Bruno Walter Firinu, difeso dall'avv. Giancarlo Oppin, ha ripetuto la confessione che lo inchioda a tutti i coimputati. L'ex agente è apparso impacciato, sparuto, ma non ha ritrattato. Giancarlo Sanna e Carlo Tomperini, mutando radicalmente la posizione negativa assunta in istruttoria, hanno ammesso di aver ricevuto in cella due pistole, 50 proiettili, 15 seghetti, 2 coltelli e che a introdurre il piccolo arsenale fu il Firinu col compenso, incassato a loro dire, di 5-10 milioni.

Casnati e Pregnolato, accusati di complicità secondo i due imputati di «Prima Linea» sono invece estranei alla vicenda. Le iniziative per l'evasione sono state condotte personalmente da loro con il Firinu.

All'inizio dell'udienza la Corte aveva respinto la richiesta di una sospensione per consentire ad un difensore di fiducia nominato poco prima di essere presente. Subito dopo il presidente Margiglio ha consentito invece a leggere in aula il lunghissimo memoriale preparato da Sanna e Tomperini con le solite accuse al «sistema» che opprime i detenuti e la denuncia di specifici episodi di presunta violenza avvenuti all'Asinara.

Il pm Bizzoni nel concludere la requisitoria ha proposto sette anni di reclusione a tutti con l'eccezione del Casnati per il quale ha chiesto sei anni. Quando i difensori d'ufficio avv. Scidà, Toselli, Vercellotti, Rebuffo e quelli di fiducia Costanzo per Pregnolato e Toselli per Firinu hanno iniziato le arringhe Sanna e Tomperini hanno dato la sceneggiata, perché non volevano assegnare difesi e il presidente Margiglio li ha fatti allontanare.

Gianni De Matteis

Le giornata di sciopero regionale

Sindaco e gonfalone di Cuneo a Torino

CUNEO — C'era anche il gonfalone della città di Cuneo ieri a Torino, in piazza S. Carlo, alla manifestazione promossa dai sindacati Cgil-Cisl-Uil. La delegazione del comune era guidata dal sindaco, Guido Rossin. Migliaia di lavoratori della «granda», che hanno aderito allo sciopero, sono confluiti nel capoluogo regionale con pullman, con i treni ed anche con mezzi propri.

Lo sciopero di ieri, ore nulle aziende del settore metalmeccanico ha avuto una notevole adesione: mediamente si è registrata un'astensione dal lavoro di circa il settanta per cento, con punte più elevate negli stabilimenti collegati al settore dell'automobile. Ore di sciopero anche nel settore dell'edilizia, motivate pure dalla vertenza per il rinnovo del contratto di lavoro.

Nelle scorse l'astensione è durata un'ora, come avevano stabilito le organizzazioni sindacali confederali. Massicce adesioni alla manifestazione di protesta anche in quasi tutti gli uffici pubblici, nei quali sono state registrate punte massime di scioperanti del novanta per cento. Ovunque l'astensione dal lavoro si è svolta senza incidenti, in un clima, tuttavia, di estrema preoccupazione per le conseguenze della crisi dell'industria automobilistica, che già sono palesi anche in provincia di Cuneo, specialmente nelle aziende industriali dell'«indotto».

I sagrestini «Upim» di via Roma sono stati chiusi tutta la mattinata: i dipendenti hanno aderito compatti allo sciopero di quattro ore.

L'agguato mercoledì a mezzogiorno mentre [illegible] tornava a [illegible] feriti [illegible] figli

Bracciante è ucciso da tre killer a Verzuolo in un regolamento di conti fra «clan» calabresi

VERZUOLO — La «ndrangheta» calabrese è arrivata a colpire e uccidere anche nel Cuneese, mercoledì, in un regolamento di conti tra clan rivali. È stato assassinato un bracciante agricolo poco immigrato a Verzuolo da Gioia Tauro e sono stati feriti i suoi due figli. Giuseppe Tripodi, 50 anni, è stato freddato mentre, a bordo della sua «Fiat 128», stava facendo ritorno a casa per il pranzo, con Marcello, di 17 anni, e Orazio, di 16.

A sparare sarebbero stati almeno tre killer che, sembra, a bordo di una Fiat blu (forse una «131» o una «128»), si sono affiancati all'auto dei Tripodi, aprendo quindi il fuoco con un fucile a canna mozza, pistola automatica calibro 7,65 e un fucile da caccia.

Chi sparava, voleva uccidere ed essere certo di riuscire nel suo intento come dimostra l'impiego di un simile arsenale. Da una prima ricostruzione dei fatti, basata sulle frammentarie e a volte discordi testimonianze, gli avvenimenti si sarebbero svolti secondo questa dinamica sulla quale per altro stanno indagando i carabinieri del capitano D'Argento.

«E' passato da poco mezzogiorno: Giuseppe Tripodi aveva i suoi figli davanti all'ufficio dell'impresa edile Allasiardo di Costigliole. I due giovani vi lavorano da circa quattro mesi. [illegible] di giorni — raccontano in paese — che il padre voleva andarli a prendere per la pausa di mezzogiorno: scendevano dal pulmino della ditta e lui li faceva salire in auto. Forse presagiva qualcosa, temevano qualcosa».

Marcello e Orazio lasciano i compagni di lavoro e salgono sulla «128» guidata dal genitore. Sono le 13,15. L'auto esce da Costigliole e si dirige verso Villanovetta (dove la famiglia ha trovato una sistemazione provvisoria in via Drago, affittando un piccolo alloggio davanti all'ex magazzino della Stesa) percorrendo la statale per la strada dei laghi di Avigliana. Dopo pochi minuti, all'altezza dell'autosalone Saluzzese, a quella dei Tripodi si affianca l'auto dei «killers» che aprono il fuoco.

Giuseppe Tripodi è colpito e l'auto inizia a sbandare: a fatica la riporta in strada (nel tentativo di sfuggire agli assalitori) provvede Marcello che afferra il volante. Le pallottole piovono ovunque, alcune vanno a conficcarsi nelle vetture esposte nell'autosalone.

Nella strada il traffico è molto intenso; ma le due auto la percorrono quasi affiancate per circa due chilometri, prima di fermarsi davanti all'[illegible] di lampadari Cristal, a poche centinaia di metri dal centro abitato di Verzuolo.

Qui l'auto degli aggressori sperona la «128» che gira su se stessa e si ferma obliqua, al centro della carreggiata: sembra che due degli sparatori scendano di corsa dall'auto e si avvicinino ai Tripodi, esplodendo altre fucilate a distanza ravvicinata, come per [illegible] il colpo di grazia.

Secondo altri testimoni, invece, i due figli del Tripodi [illegible] reagirono [illegible] dalla «128» fuggendo a piedi, mentre dall'auto continuavano a sparar loro contro. La macchina dei «killers», comunque, inverte la marcia e striscia contro un palo in cemento di fronte alla Cristal, lasciando le stesse striature blu riscontrate dagli inquirenti anche nella «128» verde dei Tripodi.

Viene dato l'allarme: [illegible] Saluzzo giungono ambulanze della Croce Verde, le prime pattuglie dei [illegible]ri; da Cuneo interviene subito anche la squadra [illegible] della questura, al comando [illegible] commissario Nanni. Per Giuseppe Tripodi non c'è più nulla da fare; i colpi l'hanno raggiunto in parti vitali del corpo ed è ormai agonizzante. I figli sono presi a bordo delle ambulanze e trasportati all'ospedale di Saluzzo: le loro condizioni non sono tuttavia preoccupanti.

Alberto Gedda

Verzuolo, Carabinieri, polizia e abitanti sul luogo in cui è avvenuto l'omicidio (Telefoto)

Trovata l'auto

Nel primo pomeriggio di ieri, l'auto degli aggressori è stata trovata dai carabinieri alla periferia di Monasterolo di Savigliano: è una «128» blu, con varie targhe di Torino sovrapposte.

Che cosa dice la gente del Saluzzese sull'episodio di vendetta mafiosa

«Era venuto nel Cuneese per sfuggire alla terribile faida di Gioia Tauro»

VERZUOLO — L'ennesima «faida» mafiosa fra i «clan» dei Tripodi e dei Giacobbe ha così fatto una ventinovesima vittima e si teme che questo impressionante ed incomprensibile rosario di morti sia ben lungi dal possa ulteriormente allungarsi altre esecuzioni volute dalle «sentenze» di un invisibile, antico tribunale.

Proprio per sfuggire a questa sequela di morti, poco meno di quattro mesi fa, la famiglia di Giuseppe Tripodi — la moglie, tre figli maschi ed una femmina, — era partita da Gioia Tauro venendo a Villa Nocetta dove [illegible] trovato una sistemazione di fortuna in un alloggio del centro storico [illegible] all'ex magazzino della Stesa.

Due mesi prima, un altro figlio di Giuseppe, Antonio, geometra, 28 anni, era stato ucciso in un agguato teso[illegible]

Giuseppe Tripodi

per la strada dai soliti [illegible] sciuti. Una morte [illegible] si era aggiunta a quella [illegible] quattordici anni fa, quando, sempre in una imboscata, era stato assassinato [illegible] primogenito di Giuseppe Tripodi.

Nell'alloggio di via Drago — che avevano arredato alla meno peggio — la famiglia sperava di aver trovato finalmente pace, lasciandosi alle spalle un tragico passato che [illegible] visto lo stesso Giuseppe scontare anche una pena in carcere, perché sospettato dell'uccisione di uno dei Giacobbe. Ma il potere di certe «sentenze» arriva ovunque e dopo il delitto l'altrazzese sembra intricato alla faida già con altri precedenti.

Il carcere della Castiglia, infatti, ha ospitato come detenuto uno zio dei Giacobbe: uno dei Tripodi era stato invitato qui in soggiorno obbligato, due anni fa; ma appena tornato al paese anch'egli era stato assassinato. Marcello [illegible] Orazio — i due ragazzi feriti [illegible] «killers» con fucili carichi a pallettoni — avevano trovato impiego a Costigliole Saluzzo come manovali edili nel l'impresa Migliore. Ad accompagnarli al lavoro e quindi a casa alla tragitto di circa tre chilometri ripetuto per quattro volte al giorno) era solitamente il fratello maggiore [illegible] la sua auto.

Mercoledì, invece, era andato a prenderli il padre.

La gente, dal paese dice: «Sono tutti loro, sperdi in mezzo che con noi non hanno proprio nulla a che vedere».

p. ge.

E' morto l'uomo ferito a Monforte

MONFORTE D'ALBA — E' morto all'ospedale di Savigliano il pensionato Giacomo Conterno, 73 anni, abitante nella frazione Occhi. La moglie Maria Natalina Gallo, 70 anni, era già morta martedì mattina, nell'incidente in cui i due coniugi erano rimasti coinvolti mentre a bordo della loro «127» stavano recandosi al mercato a Dogliani.

Le vittime sono torinesi, altri due feriti

Anziani coniugi muoiono in uno scontro davanti al dancing di Magliano Alpi

MAGLIANO ALPI — Due morti e due feriti: questo il bilancio dell'incidente automobilistico accaduto ieri mattina di fronte alla discoteca «Il centro» di Magliano. I morti sono due pensionati torinesi: Alessio Ferrero, 79 anni, e Giuseppina Ghibaldi, 73 anni, abitanti a Torino in via Ignazio Vian 8. Hanno riportato leggere ferite due operai di Pavia, Osvaldo Gareth, 30 anni, e Pierino Verceni, 45 anni. Erano le 10 di ieri mattina. La «Fiat 500» condotta dal pensionato Alessio Ferrero, diretta da Carrù verso Cuneo, giunta all'incrocio con la statale che da Mondovì porta a Torino, non ha rispettato lo stop. Contemporaneamente, la «Fiat 125» guidata dall'operaio Osvaldo Carelli, stava percorrendo la statale 28 diretta a Mondovì. L'urto, inevitabile, è stato violentissimo.

La «500» con a bordo i due pensionati è stata trascinata per una quindicina di metri e scaraventata contro [illegible] recinzione in cemento. Alessio e Giuseppina Ferrero sono morti sul colpo. Inutile l'immediato intervento di molti automobilisti di passaggio che non hanno potuto fare altro che estrarre dalle lamiere della «500» i corpi orribilmente sfigurati degli anziani torinesi.

I due operai non hanno invece riportato ferite molto gravi: una leggera commozione cerebrale e ferite lacero-contuse. Ricoverati all'ospedale di Mondovì, sono stati giudicati guaribili in venti giorni salvo complicazioni.

Per ricostruire la dinamica dell'incidente, sono intervenuti i carabinieri di Carrù. Ma il vero responsabile di questo ennesimo incidente di fronte alla discoteca «Il centro» sarebbe la carenza di segnaletica stradale.

«Questo incrocio è pericolosissimo — spiega Antonio Nasi, 42 anni, operaio, abitante a pochi centinaia di metri dal luogo dell'incidente —; due statali si incrociano tra di loro e né avvertire gli automobilisti c'è solamente un segnale di stop. Sarebbe necessario un semaforo lampeggiante almeno per la statale 22 che da Carrù porta a Cuneo. Gli automobilisti che escono dall'autostrada al casello di Carrù viaggiano troppo in fretta e si accorgono spesso in ritardo dello stop».

Sulla pericolosità di questo incrocio, in passato anno c'erano già state numerose polemiche. La mancanza di una sufficiente illuminazione rendeva pericolosa l'uscita [illegible] discoteca «Il centro». Per questo vennero installati alcuni potenti fari.

g. m.

Tre milanesi condannati per quadri falsi

ALBA — Accusati di aver messo in circolazione [illegible] Alba, per autentici, dei quadri contraffatti di pittori famosi (Migneco, Brindisi, Cientilini, Guttuso, Liitoni), tre milanesi sono stati processati ieri in tribunale, alla prima udienza dopo la pausa estiva.

Giuseppe Ciselli, 52 anni, geometra, abitante a Milano in via Naviglio Grande 52, è stato condannato ad un anno e 4 mesi di reclusione, 500 mila lire di multa (1 anno di pena condonata) per falso. Aveva autenticato i dipinti con timbri e firme false di noti galleristi milanesi.

A Leonardo Giaramita, 50 anni, abitante in via Satta 3, sono stati inflitti 8 mesi di reclusione e 200 mila lire di multa (pena condonata). Maurizio Mincia, 33 anni, ragioniere, viale Zara 112, Milano, è stato invece assolto per insufficienza di prove.

Sindaci cuneesi s'incontrano oggi con Enrietti

CUNEO — Il presidente della Giunta regionale Edo Enrietti si incontra questa mattina nell'aula delle riunioni dell'Amministrazione provinciale con gli amministratori locali del Cuneese.

All'incontro, fissato per le 9,30, sono stati invitati i 250 sindaci, i presidenti della Comunità montana e dei comprensori.

Il presidente Enrietti, che sarà accompagnato dal vicepresidente della giunta Dino Sanlorenzo e da alcuni assessori, ha programmato questo primo contatto per annotarsi le principali richieste del Cuneese che [illegible] poi inserite nel programma della nuova giunta, che sarà discusso entro ottobre dal consiglio regionale.

La riunione durerà l'intera giornata per consentire il più ampio dibattito.

(a. d. m.)

Grave pensionato travolto da furgone

SAVIGLIANO — Guido Sacerdote, 72 anni, pensionato abitante in città in via Saluzzo 15 è ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale di Savigliano per fratture e ferite. L'uomo è stato investito da un furgone mentre in bicicletta stava tornando a casa.

L'incidente è successo al quadrivio per Cuneo e Saluzzo. Il furgone investitore era guidato da Leandro Ricci, 25 anni abitante a Carmagnola in via Ferrania.

Società commerciale [illegible] esperienza [illegible]
ampia clientela dettaglio ed ingrosso alimentare; è interessata a proposte rappresentanza per provincia Cuneo.
Non monomandatarie.
Scrivere a: Publikompass [illegible] - 10100 Torino.

CITTA' DI ALBA
(PROVINCIA DI CUNEO)
Medaglia d'Oro al V.M.
AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA
IL SINDACO
In esecuzione della deliberazione del Consiglio comunale n. 170 in data 16-4-1980, esecutiva;
RENDE NOTO
che il Comune di Alba dovrà indire una licitazione privata per l'appalto dei lavori di sistemazione area di verde attrezzato tra la via Pontevecchio - Teodoro Bubbio e Aldo Moro per l'importo a base d'asta di L. 201.277.087.
Per partecipare alla gara le imprese interessate dovranno far pervenire, entro dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione [illegible], richiesta in competente [illegible] Segreteria del Comune.
La gara sarà espletata secondo la procedura prevista dall'art. 1, lett. a) della legge 2-2-1973, n. 14.
La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione Comunale.
Alba, li 12 settembre 1980
IL SINDACO
Tommaso Zanoletti

IL SERVIZIO
TRADUZIONI VIA TELEX
TRADUZIONI TECNICHE [illegible]
INTERPRETI
ASSEVERAZIONI
HOSTESS PER FIERE E CONGRESSI
CUNEO
VIA STATUTO 10
TEL. (0171) 62.583
TELEX 212481 SERVIXI

IL CENTRO
MUSIC-HALL
Magliano Alpi (Cn)
Tel. 0174/66.112
Domani [illegible] ore 21
Nel salone rosso
[illegible]
Nel salone blu
[illegible]

PELLICCERIA MARISA®
Solo [illegible] Cuneo,
direttamente da tutto il mondo le più belle pellicce confezionate come [illegible] volta (e sempre alla moda) e a prezzi da importatore!
PELLICCERIA MARISA
Via IV Regg. Art. Alpina n. 12 CUNEO (tel. 0171/55477)
[illegible] metri oltre il Campo Sportivo

Ricerca
venditori dettaglio
[illegible] Alba-Bra [illegible] Cuneo-Mondovì
Richiedesi
Licenza scuola media - Automezzo - Residenza in zona - Buona volontà
[illegible]
Portafoglio clienti - Provvigioni ed incentivi interessanti - Trattamento Enasarco. Rivolgersi: [illegible] Schiaparelli 14, [illegible] - Tel. (0171) 67.101

[illegible] ARTIGIANA
operante nel settore elettrico ed elettronico
ESEGUE (presso propria sede) [illegible] E CABLAGGI
di apparecchiature elettriche ed elettroniche.
Informazioni tel. (0172) 45.62.58 - ore ufficio.

CERCASI
[illegible] hotel-ristorante-discoteca (conduzione familiare)
donna fissa
età 20-25 anni [illegible] lavori (anche con bambino)
Si offre: alloggio - vitto - giornata di riposo - trattamento [illegible] adeguato [illegible] alle capacità.
Tel. al 0175-52.58.

Philips
CAGNASSI [illegible]
Via Vittorio Emanuele 44
tel. 70.200
DOGLIANI
ColoreSempre

Banditore all'opera da stasera all'«Arte 80»

Occasioni a Savigliano Quadri e tappeti all'asta

SAVIGLIANO — Il pezzo più bello e più raro è un *Isfahan*, un tappeto dalle tinte cariche. Vale quindici milioni di lire. Questa [illegible] verrà [illegible] all'asta [illegible] centinaia e centinaia di [illegible] pezzi provenienti da ville e palazzi della [illegible] decaduta della provincia.

L'iniziativa è [illegible] più prima che [illegible] proposta a [illegible]. L'idea è venuta alla galleria «*Arte 80*» che lo scorso anno presentò la personale di Luciano Lutring, l'ex solista del mitra, e questa primavera doveva portare i quadri di Arnintore Fantoni, poi per le elezioni l'esposizione venne rimandata.

L'Asta pubblica — secondo i titolari [illegible] galleria — è nata per smuovere un po' il mercato saviglianese. «*Il commercio locale è statico* — dice Piero Senesi — *e l'unico modo per non farlo morire del tutto è creare iniziative diverse che attirino l'interesse della gente*».

I commercianti saviglianesi hanno arricciato un po' il naso sapendo che l'Asta avrebbe [illegible] i settori [illegible] disparati e qualcuno ha così deciso di rinnovare le vetrine o di lanciare offerte speciali. L'Asta, che durerà tre giorni (oggi, domani e domenica), propone una serie enorme di oggetti, dai pezzi di recupero a quelli che furono le «*perle*» dei palazzi dei nobili della provincia. Oltre all'*Isfahan*, nel settore [illegible] tappeti troviamo un *Turkestan* [illegible] che verrà lanciato al prezzo base di 1 milione e [illegible] mila; *Seirzan* [illegible] mila) *Chirman* (4 milioni).

Fra i mobili viene presentato un comò *Luigi XIV* al prezzo di 3 milioni e 500 mila. Nel settore riservato all'oggettistica verrà proposto un servizio completo di posate d'argento (peso complessivo 4 chilogrammi), ma il prezzo non è ancora stato deciso. Ci sono poi vasi *liberty* e una serie di vasellame cinese e arabo.

Un settore dell'Asta è dedicato alla pittura con le tavolette degli ottocentisti e i dipinti dei grandi maestri del '900, Sassu, Guttuso, Damiano e Peluzzi. In vendita, oltre ai «pezzi» rari (e costosissimi) ci sarà anche una serie di oggettini antichi alla portata di tutte le borse. Fra le curiosità, parecchi *ex-voto*, uno fra i primi grammofoni, strumenti musicali afgani e alcune statuette dell'epoca precolombiana.

«*I partecipanti all'Asta* — aggiunge Piero Senesi — *hanno un risparmio iniziale abbastanza consistente, nell'ordine* [illegible] *40-45 per cento. Tutto starà a vedere* [illegible] *le offerte*». [illegible] sarà Franco Pesando, titolare di bottega dalle [illegible] giudiziarie di Torino. «*Noi crediamo* — conclude Piero Senesi — *che a Savigliano ci volesse un'asta grandiosa per permettere alla gente d'ammirare i pezzi* [illegible] *dell'artigianato artistico di tutto il mondo*».

In questi giorni, in via Cernaia, oltre mille persone hanno [illegible] già visitato le sale, soffermandosi a chiedere prezzi e consigli. Stasera si passerà all'Asta vera e propria.

Fiorenzo Panero

In Val Stura uccisi più di 40 capi

La caccia al camoscio è già stata chiusa

CUNEO — Con il ritorno del bel tempo di ieri, secondo giorno di [illegible] si è verificata nell'alta Valle Stura la temuta [illegible] strage [illegible] camosci: sono stati abbattuti da [illegible] a 35 animali che si aggiungono ai 27 già fulminati domenica.

L'Amministrazione provinciale al tramonto ha disposto [illegible] la chiusura della stagione venatoria per questa specie [illegible] selvatici essendo [illegible] raggiunto: [illegible] di quanto il numero massimo di [illegible] sapi previsto nel comprensorio. Analogo provvedimento è stato disposto per la Valle Varaita dove si potevano uccidere fino a dieci camosci e le doppiette [illegible] hanno abbattuti probabilmente molti di più.

L'ecatombe [illegible] poveri animali è avvenuta soprattutto nella località «Vallone Rio Freddo» che i selvatici frequentano a branchi, dopo essere [illegible] sconfinati dal vicino parco naturale, attirati dall'erba cavallina di [illegible] sono ghiotti.

Domenica scorsa la nebbia e la pioggia avevano limitato la visibilità e gli spari hanno quindi fatto fuggire gli animali dentro i confini [illegible] parco.

Ieri il sole ha fatto tornare i camosci a «Rio Freddo» e decine di cacciatori giunti sul posto durante la notte alle prime luci dell'alba hanno cominciato a sparare fulminando i poveri animali che impauriti dal terrore si davano alla fuga senza riuscire a salvarsi perché circondati dalle doppiette. Nel tardo pomeriggio si è iniziata la raccolta dei camosci uccisi, quelli solo feriti sono stati finiti con una scarica.

g. d. m.

Cuneo — Si aprono lunedì prossimo all'oratorio Boral le iscrizioni per i corsi annuali di danza classica, tenuti dal maestro Philippe Pierson. Le lezioni avranno inizio il 3 ottobre, quota mensile 15 mila lire.

Raccolto compromesso dalla grandine

Vendemmia in ritardo

[illegible] — [illegible] domani nell'Albese la vendemmia delle uve moscato, le prime giunte a maturazione, con [illegible] ritardo di una quindicina di giorni rispetto alle annate passate. Lunedì spriazzano anche le cantine sociali e gli esperti enologici per il ritiro del prodotto.

La provincia di Cuneo con i suoi 258 mila quintali annui produce circa il 60 per cento del totale di queste uve, sempre più richieste, per ottenere il moscato naturale, l'Asti spumante, che hanno conquistato il mercato italiano e straniero.

Sono tredici i comuni del Cuneese coperti dal disciplinare del moscato DOC: Alba, Canno, Castiglione Tinella, Cossano Belbo, Mango, Neive, Neviglie, Rocchetta Belbo, Santa Vittoria, Santo Stefano Belbo, Serralunga, Treiso e Trezzo Tinella.

Quest'anno, secondo gli accertamenti compiuti dai tecnici, il raccolto del moscato nel Cuneese, particolarmente nella zona santostefanese, è stato compromesso dalla grandine nella misura del 25 per cento circa. «Caratteristica di questa vendemmia — dicono gli esperti — è il fatto che l'uva è molto sana, fattore sufficiente a garantire un buon vino anche se la gradazione non è molto alta. [illegible] esempio per le [illegible] moscato si aggira [illegible] 9-10 gradi baumé».

La prossima settimana s'inizierà anche la raccolta dei dolcetti che destano maggiori preoccupazioni. Nei vigneti ricamato a grappoli ben maturi, con gradazione oscillante sui 12 gradi babo (corrispondono ad un vino [illegible] 11-11,5 gradi), si trovano molti acini [illegible] che non [illegible] più.

g. f.

Leasing vuol dire avere subito una [illegible] da lavoro senza acquistarla, oppure [illegible] impianto, un'automobile, [illegible] capannone industriale.

Il leasing è una [illegible] forma [illegible] finanziamento bancario. In pratica viene offerto alle Aziende che intendono ammodernarsi, potenziare o creare nuove attività senza distogliere capitali per far fronte agli acquisti. Le modalità di richiesta del leasing sono molto snelle: scelte le macchine o gli impianti, basta consegnare il preventivo di spesa ai nostri uffici.

Concordato con il richiedente [illegible] durata dell'operazione e il valore residuo, acquistiamo le macchine per suo conto tramite il Centro Leasing S.p.A. e le cediamo in locazione con facoltà di riscatto.

La macchina si paga da sé man mano che produce reddito e ad ogni scadenza il canone pagato viene iscritto dall'Azienda in bilancio fra le spese generali.

Gli sportelli [illegible] Cassa di Risparmio di Cuneo sono a vostra disposizione per tutte le informazioni [illegible]

Fondata nel 1855.
Sede Centrale e Direzione Generale a Cuneo, via Roma 13.
55 Dipendenze in tutta la Provincia.
Tutte le operazioni di Banca e di Borsa in Italia e all'estero.
Agenzie per il commercio dei cambi, effettua operazioni di Leasing e di Factoring.

CR CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO

Una banca [illegible] [illegible] cuneese.

SECONDA [illegible] ORIA — Difesa ancora da registrare, qualche arbitraggio discutibile

Campionato ricco di segnature al debutto Domenica Clavesanese-Cavallermaggiore

CUNEO — Attaccanti abbastanza in forma (su tutti i campi si è segnato), qualche difesa ancora da registrare, alcuni arbitraggi che già fanno discutere: queste le note di cronaca più interessanti della prima giornata del campionato di seconda categoria: non hanno tradito le aspettative della vigilia le squadre che sulla carta erano date per favorite.

Si sono espresse al meglio e con chiare vittorie l'Acaja Fossano, il Cavallermaggiore e la Sporting Cuneese. Chi invece ha dovuto lottare più del previsto è il Parigliano che ha superato di misura la matricola Vernuolo.

«*Abbiamo meritato la vittoria* — dice Dio Vittorio, allenatore dei fariglianesi — *dominando largamente la partita ed impegnando in diverse occasioni il portiere avversario Correndo*».

Il Vernuolo si è presentato con ottime credenziali almeno sulla carta, ma non tutto è girato al meglio ed ha fallito anche un calcio di rigore con la mezz'ala Vidana. Due a zero senza difficoltà per il Cavallermaggiore che sul campo amico ha superato la Cameranese. I padroni di casa, con molte novità nella formazione, non si sono comunque dimostrati all'ottimo della forma.

Lo Sporting Cuneese ha esordito con una netta vittoria contro i monregalesi della Virtus, una squadra che è ancora in fase di assestamento per i numerosi elementi nuovi presenti nella formazione. «*Sono contento dell'inizio* — commenta l'allenatore dei cuneesi, Renato Clerico — *ho a disposizione una squadra più omogenea rispetto a quella della scorsa anno*».

Ha iniziato bene il cammino anche la Roretese che è andata a vincere a Savigliano contro l'Olimpic in un incontro combattuto, ma sostanzialmente corretto. Tra i roretesi ancora una volta fra i migliori il [illegible] Gazzera, valido in difesa e pericoloso in attacco. I fossanesi dell'Acaja [illegible] superato col classico punteggio di due a zero la Clavesanese.

Successo di misura della matricola Robilante contro il retrocesso Manta, ancora alla ricerca della miglior formazione. Per domenica sono da seguire Clavesanese-Cavallermaggiore e Vernuolo-Manta.

Bernardino Andreis

SPORTING CUNEESE-VIRTUS CARASSONE 3-0.

Sporting: Gonzo; Giordano, Cartolano; Lerda, Bajla, Destefanis; Arambini (Beltramo dal 73'), Lamberti, Casalis, Londra, Morello.

Virtus Carassone: Biangetti; Airaldi, Vinay; Longa, Restagno, Masante; Chiecchio, Disio, Crosetti, Grisetti, Vinay R.

Reti: Casalis, Londra, Morello.

OLIMPIC SAVIGLIANO-RORETESE 1-2.

Olimpic: Dompè; Martino, Durando; Isaia T. Bosio, Mina (Curti al 55'); Isaia G., Sevitore, Bergese, Cusa, Camisassa.

Roretese: La Cava; Roggero, Negro; Gazzera, Tinaldi, Africano; Barale (Mina al 70'), Valra, Panero, Costamagna, Bocalto.

Reti: Curti, Barale, Gazzera.

ACAJA-CLAVESANESE 2-0.

Acaja: Grosso; Occhiluppo, Operti; Manfredi, Tesio, Raimondi; Ferrero, Dutto, Marchisone, Ghillardi, Rivero.

Clavesanese: Finocchio; Farinetti, Cosau; Ghigia (Biangero dal 75'), Audasso, Finocchio G.; Barberis, Mancardi, Di Pace, Aperio, Viberti.

Reti: Occhiluppo, Rivero.

FARIGLIANO-VERNUOLO 1-0.

Farigliano: Musso; Lerda, Paganelli; Armando, Magnetto, Zagatti; Arpino, Allasia, Bianco, Cavaliero (Occelli dall'8'), Tardanico.

Vernuolo: Correndo; Albiero, Marchetti; Allasina, Zucchetti (dal 60' Saia); Bruna, Pagliano, Passarello, Mol, Vienna, Quaglia.

Rete: Lerda.

ROBILANTE-MANTA 3-1.

Robilante: Gallo; A. Pittavino, Burni M.; Dalmasso, Risso V., Contarino R.; Scarnafigi, Cerutti, Tarditi; Bertaina R., Marabotto, Giuliano; Cataldamo, (Falavo dal 55'), Giaco (Bertori dal 25') Salvatico, Garelli, Bertaina C.

Scarnafigi: Bianco; Gallo, Bogio; Tesio, Martino, Superino; Vigliano, Chirone, Franco, Rinaudo, Cravero.

Reti: Cataldamo, Superino, Rinaudo, Cravero, Bertori.

CAVALLERMAGGIORE-CAMERANESE 2-0.

Cavallermaggiore: Berardo; Botto, Sacco; Malesani, Rosso, Di Prima; Ianiz, Stella, Parteglini, Bertero (Rivetti dal 70'), Fissore.

Cameranese: Corsini A.; Paletta, Giachino; Beltramo, Corsini G., Prandi; Martina, Rosso, Veglio, Spata, Colombo.

Reti: Malesani, Parteglini.

Classifica: Sporting, Roretese, Acaja, Farigliano, Robilante, Scarnafigi, Cavallermaggiore punti 2; Cameranese, Olimpic Savigliano, Clavesanese, Vernuolo, Manta, Saluzzo e Carmagnolese punti 0.

Prossimo turno: Virtus Carassone-Olimpic Savigliano, Roretese-Acaja; Vernuolo-Manta; Robilante-Saluzzo; Scarnafigi-Sporting Cuneese; Cameranese-Farigliano; Clavesanese-Cavallermaggiore.

Il «caso» Tunno fa discutere i tifosi albesi

ALBA — La recente sentenza della Caf, il tribunale di appello federale che ha ribaltato il giudizio di primo grado in merito alla vicenda Tunno-Randazzo, tiene banco nel sommario dei tifosi dell'Albese.

La riapertura dell'inchiesta disposta dai giudici di secondo grado ha ingaiato soprattutto Roberto Manica e Beppe Strumia (attualmente in ferie all'estero) che Tunno ha chiamato in causa nella sua seconda confessione. Il libero arbitro che rischia la squalifica se verranno accertate le accuse del suo ex compagno, appariva piuttosto amareggiato alla ripresa settimanale.

«Anche se la via ufficiale non mi è ancora stata comunicata — ha detto Manica — desidero parlare al più presto con i giudici e chiudere questa vicenda».

(s. s.)

«Petanque»: questi i nuovi campioni del Piemonte

DRONERO — Rolando Torre, Domenico Massino e Domenico Vercellone, della società bocciofila Valle Maira, sono i nuovi campioni piemontesi di bocce «Petanque». Hanno battuto, in una finale molto tirata, col punteggio di 15 a 14, Bartolomeo Rinaudo, Giacomo Ribero e Valerio Tommasini, appartenenti alla stessa società.

Alla seconda edizione del campionato piemontese hanno partecipato ventidue terne in rappresentanza di associazioni bocciofile di Torino, Acqui, Verzuolo, Roccavione e Dronero. Le gare sono state dirette dall'arbitro federale Enzo Beccaria.

Per il campionato nazionale di serie C, che si disputerà a Genova [illegible] ottobre, si sono qualificate le seguenti terne: Serale, Castellano, Bertolotti e Rinaudo, Ghio, Ribero.

(s. s.)

Villa ha vinto il Grand Prix di Fossano

FOSSANO — Il cuneese Gianfranco Villa ha vinto il Grand Prix «Frutteto sperimentale» per tennisti non classificati, aggiudicandosi domenica nella finale Enrico Mineia del BLF Asti con il punteggio di 7-6, 6-0, la partita è risultata interessante solo nel primo set, ricco di colpi di scena; nel secondo set il giovane Mineia si è arreso di fronte alla regolarità del tennista cuneese.

I due finalisti, in mattinata, avevano avuto ragione di Elio Meliano (Sisma Lovadigi) per 6-4, 6-2 e di Marco Renando (Country Club) per 6-4, 6-3.

Il numeroso pubblico ha seguito con simpatia la prova del «ragazzino» Renando, un atleta giovanissimo, autentica promessa che ha perduto il braccio destro in un infortunio.

Molto combattuti gli [illegible] del girone disputatisi nelle giornate precedenti.

(s. c.)

SPETTACOLI OGGI

CUNEO

Corso: Un amore in primavera.
Fiamma: L'impero colpisce ancora.
Italia: Profondo rosso.
Nazionale: Chi vive in quella casa.

ALBA

Gesso: Quo is mano.
Eden: Sesso nero.

BRA

Impero: Provaci ancora Sam.
Politeama: Saranno famosi.
Vittoria: Desiderio.

FOSSANO

Astra: Il giorno del cobra.
Ideale: L'infermiera nella corsia dei militari.

MONDOVI'

Corso: Un uomo da marciapiede.
Italia: La liceale seduce i professori.

SALUZZO

Civico: Intime carezze.
Italia: A qualcuno piace caldo.
Splendor: Giulia sparisce domani.

SAVIGLIANO

Aurora: riposo.
Nazionale: Le rose di Danzica.
Ritz: Kiss phantom.

ASTI

[illegible] L'infermiera nella corsia dei [illegible].
Politeama: L'impero colpisce ancora.
Salone: Pippo olimpionico.
Splendor: La clinica sexy.
Vittoria: Saranno famosi

FARMACIE

Cuneo: Michelotti, piazza Galimberti.
Alba: Sertino, piazza Risorgimento.
Bra: Cravero, via Vitt. Emanuele.
Cava: Gallino, via Maranco.
Fossano: Municipale 2, via Battisti.
Mondovì: Gasco, via Quadrone.
Racconigi: Cuoco, via Morosini.
Savigliano: Bongiì, via Alfieri.

BENZINAI

Notturni: Ip, corso Francia; Mach, [illegible] Solari: Mobil, corso Monviso.

PANORAMA DEL CUNEESE

Torino — Il giudice sportivo della Lega calcio [illegible] del Piemonte ha squalificato per due giornate Galliano della Pro D[illegible] e per [illegible] turno Murgia del Busca e Meliano del Saluzzo.

Ceva — Prima «gran ribota ed fin d'lata» domenica [illegible] alla Rotonda Danze, organizzata dalla società Brenta. Suonerà il complesso de «I marin'n». L'inizio alle 21.

Alba — L'operaio Carlo Bertello, 38 anni, abitante in via Vivaro 52, è stato denunciato a piede libero per favoreggiamento e sfruttamento aggravato della prostituzione in danno della moglie. Sono in corso ulteriori indagini da parte dei carabinieri per far piena luce sul comportamento dell'uomo.

Fossano — Julia Sokolova, 19 anni, nomade di origine slava, è stata arrestata dai carabinieri poiché ritenuta responsabile del furto di [illegible] roulotte, appartenente a Giovan Battista Petitti, 51 anni, autista, via Pasubio 2. L'arresto è avvenuto in borgata Valentino di Maria di Castiglione d'Asti. La roulotte era stata rubata nella notte tra martedì e mercoledì nei pressi dell'abitazione del Petitti.

Ceva — Festa patronale di San Lino domenica nella frazione cebana. In programma tiro alla fune, gare di bocce, corse a piedi e in bicicletta. Ippate in serata.

Cherasco — Oggi alle 18 nel salone della biblioteca «Giovanni Battista Adriani», in via Monte di Pietà, Cinzia Martinelli, provveditore agli studi di Cuneo, presenterà la sua raccolta [illegible] liriche «Trittico». Introdurrà la lettura il prof. Renzo Amedeo.

Roccaforte Mondovì — Il consiglio comunale è convocato per questa sera alle 21. Questi i punti di più importanti all'ordine del giorno: prosecuzione dei lavori della fognatura; contratto pubblica affissione; compenso al veterinario comunale.

QUESTO E' IL MOMENTO!

blocco prezzi auto fino al 30 settembre

Ford

una iniziativa dei concessionari **Ford** *di*

- **ALBA** - Docar s.n.c., corso Piave 17
- **CUNEO** - Autor. Italia, via B. Bruni 4
- **MONDOVI'** - Autopiù S.p.A., via I Regg. Alpini 11
- [illegible] **GLIANO** - M. Dellavalle, via Torino 189 E/F

La BMW ha ulteriormente migliorato i consumi [illegible] Serie 3. E vi invita a provarlo.

Con il test d'economia (BMW Serie 3).

Un'opportunità per chi si vuol provare in "test di guida economica" al volante di una BMW Serie 3.

Partecipate anche voi, potreste vincere una BMW 316 o 318i con il nuovo motore a 4 cilindri; una BMW 320 con l'insuperata silenziosità del suo 6 cilindri; o ancora la sportivissima BMW 323i con le [illegible] grandi riserve di potenza.

Chiedeteci la scheda e le modalità di partecipazione. Vi aspettiamo fino [illegible] 5 ottobre.

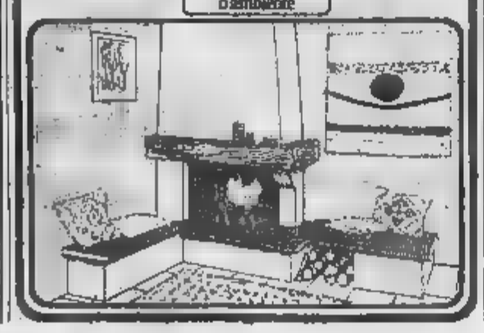
Guido Luigi Torello
P.zza Garibaldi, 57
Nizza Monferrato - tel. 0141/721260

Rolandi & C. s.n.c.
Via G. Galilei, 87
Alessandria - tel. 0131/60101

Streri Lorenzo [illegible] C. S.p.A.
Via Torino, 173 - Madonna dell'Olmo
Cuneo - tel. 0171/65931

LE CUPOLE
In un'atmosfera meravigliosa la più bella FESTA DEL LISCIO DEL PIEMONTE
QUESTA [illegible]
nel salone delle feste
GRUPPO 3
[illegible] BAGUTTI
«Puoi venire con chi vuoi ti divertirai sicuramente perché da noi il liscio è diverso»
Il [illegible] anche [illegible] sport [illegible] praticato in un ambiente sano

CAMINETTI PER OGNI TIPO [illegible] AMBIENTAZIONE STUDIO, PROGETTAZIONE E POSA IN OPERA
caminetti a misura d'ambiente
12051 Alba
Corso Piave 21
(0173) 34594 - 3703



GREEN BOY
DAL / ALLE DA BALLO — RISTORANTE BAR — DAL / ALLE ORCHESTRE
Domani sera e domenica sera
I Ragazzi del Sole
nella sala dal [illegible]
domani sera
orchestra aperitivo
[illegible] BAGUTTI
Domenica sera
I SAMANTA FOLK

REDAZIONI: Imperia, via Bonfante 1, tel. 273.371; Sanremo, via Roma 14, tel. 83.003; Savona, via Astengo 1/1, tel. 386.495

CRONACHE DELLA LIGURIA

UFFICI CORRISPONDENZA: Albenga, tel. 50.432; Bordighera, tel. 263.235; Finale Ligure, tel. 692.702; Ventimiglia, tel. 351.759

Imperia: protesta l'associazione dei macellai

«Presto sarà avariata carne per 250 milioni»

Sono più di [illegible] quintali posti sotto sequestro - La categoria è favorevole alla lotta contro gli estrogeni - «Ma in questo modo noi diventiamo delle vittime» dicono

IMPERIA — «Abbiamo nei nostri frigoriferi circa 30 quintali di carne di vitello "bloccata" dalle guardie di Finanza. Il valore è [illegible] circa 250 milioni. Corre il rischio di andare a male se non ce la libereranno. Non possiamo più subire le conseguenze di una situazione di cui non siamo responsabili, ma soltanto vittime, come non lo sono i consumatori, a maggior ragione».

Con queste parole si è iniziata, ieri pomeriggio, la conferenza stampa di Luigi Macario, di Ventimiglia, e Sergio Lantieri, rispettivamente presidente e vicepresidente dell'Associazione macellai della provincia di Imperia, che raggruppa 350 esercenti.

Macario ha proseguito: «La categoria è favorevole ad una lotta risoluta contro l'uso degli estrogeni per "gonfiare" i vitelli. La lotta deve essere condotta però con mezzi tecnici ed umani che in provincia mancano. Andato in pensione, lo scorso anno, il veterinario provinciale, l'incarico viene assunto, due giorni alla settimana, da quello di Savona che ha già molto da fare per conto suo».

Lantieri ha ricordato che da anni i macellai chiedono provvedimenti contro l'uso degli estrogeni senza che mai la di concreto si incesse: «Gli organi statali, regionali e provinciali competenti non hanno neppure risposto ai nostri solleciti».

Per quel che riguarda la carne consumata in provincia di Imperia essa viene tutta comperata al foro boario di Cuneo: «All'atto dell'acquisto riceviamo garanzia di "non estrogenazione" da parte degli allevatori. Gli animali vengono poi controllati dal veterinario del "foro boario" e da quelli adibiti al pubblico macelli. Per questo — hanno detto Macario e Lantieri — abbiamo il diritto di ritenere che la carne che abbiamo sempre posto in vendita fosse sana. Tuttavia adesso corremmo, paradossalmente, che quella posta sotto sequestro fosse tutta riconosciuta "gonfiata": ciò ci permetterebbe di rivalerci contro i venditori, in base alla garanzia ricevuta. [illegible] invece la carne sarà ritenuta sana, come pensiamo, i danni saranno esclusivamente nostri e non lo possiamo accettare».

A conclusione, parole per tranquillizzare: «Attualmente la carne posta in vendita è quella macellata dopo il 23 settembre ed è pertanto da ritenere assolutamente sicura. Basta pensare che dopo la "campagna" di allarme l'offerta di vitelli sul mercato si è praticamente dimezzata: sono cioè spariti tutti i vitelli "gonfiati"».

Non è mancata una raccomandazione per la massaia: «Saremmo favorevoli a che i consumatori [illegible] orientassero, come già avviene all'estero, a consumare, invece che carne di vitello, carne di bovini adulti, per i quali l'ingrassamento con uso di estrogeni non è possibile. Tale carne è, fra l'altro, migliore e più economica».

Bruno Viano

Decisioni [illegible] proposte dopo la grande assemblea [illegible] i coltivatori diretti [illegible] Albenga

Si calcolano i danni del disastro Forse oggi la «legge speciale»

Otto commissioni al lavoro per accertare i [illegible] - [illegible] impegnati nella [illegible] dei detriti - Le possibilità [illegible] stanziamenti [illegible] nove miliardi - I contadini: «Non ci [illegible] morti, [illegible] è [illegible] - Le proteste

ALBENGA — Sopralluogo di otto commissioni (tecnici e vigili urbani) per l'accertamento analitico dei danni subiti dalle varie aziende; l'utilizzazione dei militari di stanza in città (1000-1200) unità che hanno accolto di buon grado l'impiego, per la raccolta dei detriti [illegible] vetro nelle campagne; iniziative finanziarie.

Questo il contenuto delle comunicazioni fatte dal presidente della cooperativa *L'ortofrutticola* di Albenga, Giulio Parato, d'intesa con la Coldiretti, la Confagricoltura e l'Unione agricoltori all'assemblea dei coltivatori albenganesi mercoledì sera alle 22 dopo la riunione convocata nel tardo pomeriggio dal sindaco Angelo Viveri a Palazzo Civico ed alla quale hanno partecipato il senatore Amadeo, l'assessore ed i consiglieri regionali Rum, Garassini, Ferrero, Morachioli, il presidente della Provincia di Savona Amasio, rappresentanti del prefetto, il questore, i sindaci dei comuni colpiti dalla grandinata di lunedì scorso, Villanova, Garlenda, Casanova, Ortovero, e gli esponenti delle categorie coltivatrici.

I provvedimenti finanziari sono alquanto complessi ed i primi impegni sono alcuramente inadeguati; dovrebbero seguire provvedimenti dello Stato. Più in dettaglio c'è l'impegno della Regione Ligura per stanziare a favore dei comprensorio agricolo albenganese 900 milioni in conto interessi che potranno aprire tramite le banche finanziamenti per nove miliardi. Entro la settimana, forse oggi stesso, verrà presentata una legge speciale regionale per i danni derivanti da agenti atmosferici ma potrà avere una dotazione di soli tre miliardi per finanziamenti in conto capitale e mutui a breve e lungo termine; è per questo chè i politici [illegible] impegnati a fare intervenire lo Stato con un emendamento ai decreti economici in corso di discussione al Parlamento o se non fosse possibile un apposito progetto di legge per la copertura totale dei danni che sono in via di accertamento e che non interessano soltanto l'agricoltura ma anche aziende artigiane e commerciali «con danni ad immobili e derrate».

Gravissimi danni ad esempio ha riportato il tetto [illegible] chiesa cattedrale di Albenga; in tutto il comprensorio le case private hanno avuto le tapparelle di plastica forate come da raffiche di mitra.

Una zona che invece è stata risparmiata in prevalenza si trova nei dintorni di Alassio ed è prevalentemente coltivata a vigneto. La legge regionale dovrebbe anche prevedere in questi casi [illegible] meccanismo con la automatica sospensione delle rate di mutui in scadenza. Questi ultimi sviluppi nell'Albenganese flagellato dalla grandine sono stati preceduti da una giornata particolarmente «calda» sul piano polemico. I coltivatori hanno così commentato l'uragano: «Non ci sono stati morti ma è stato [illegible] terremoto. La nostra situazione [illegible] essere valutata in questi termini mentre temiamo che si minimizzi l'accaduto e si lasci passare [illegible] tempo per poi non fare nulla».

Malumore ed esasperazione già intravisti fin dalla giornata di martedì si sono manifestati ventiquattr'ore dopo con alcuni episodi: oltre mille agricoltori affluiti sotto Palazzo Comunale ove si svolgeva la riunione degli amministratori hanno discusso vivacemente con il sindaco Viveri e si è temuto per la sua incolumità.

Successivamente il corteo prima di portarsi alla sede dell'Ortofrutticola per l'assemblea ha sostato sotto il semaforo [illegible] Piazza del Popolo occupando [illegible] carreggiata. I vigili hanno dirottato il traffico ma qualche auto che ha cercato di passare ha potuto farlo senza difficoltà.

Sono stati invece bersaglio di commenti salaci, di qualche pugno, le vetture di amministratori regionali e provinciali quando [illegible] passate [illegible] le due ali di agricoltori che [illegible] certamente in vena di complimenti. In un parapiglia il vigile urbano Rava si è leggermente ferito e ne avrà per cinque giorni.

[illegible] servizio d'ordine disposto dai carabinieri e [illegible] squadra mobile della questura [illegible] Savona ha comunque ritenuto che la protesta sia rimasta nei limiti [illegible] lecito e nessuna pattuglia è intervenuta per identificare i protagonisti degli episodi più accesi o per operare dei fermi. I dimostranti poi affluiti ordinatamente all'assemblea presso la sede della Ortofrutticola per ascoltare [illegible] ultime decisioni sul piano operativo e su quello finanziario han[illegible] sostenuto: «Gli aiuti siano concreti e soprattutto rapidi se si vuol lenire [illegible] sollecita ripresa dell'economia agricola della zona».

Ieri a mezzogiorno si [illegible] riunito il consiglio d'amministrazione della Ortofrutticola (1500 soci di tutta la zona) per trattare l'acquisto immediato di vetri per le serre, cercando di evitare una speculazione che si lenterà di fare data l'enorme richiesta. [illegible] militari in base alle domande dei contadini tramite il comune affluiranno nelle vare aziende per la raccolta dei detriti di vetro che hanno già costretto decine di agricoltori a ricorrere al pronto soccorso dell'ospedale per ferite alle mani.

L'accertamento dei danni invece proseguirà per qualche giorno dovendosi fare una descrizione minuziosa delle conseguenze della grandinata anche per documentare la portata finanziaria del disastro.

Giuseppe Morchio

Ragazzo ucciso in [illegible] scontro

VENTIMIGLIA — E' morto alle 13 circa di ieri presso il centro rianimazione dell'ospedale di Sanremo il motociclista rimasto vittima di un grave incidente stradale avvenuto alle 22 circa di martedì in pieno centro di Ventimiglia.

Carlo Pizzocaro, di 25 anni, di professione ferroviere, abitante in via Chiapperi 22, viaggiava a bordo della sua Kawasaki 750 quando per cause imprecisate si è scontrato frontalmente con una Mini Morris guidata da Miriam Zaccaron, 26 anni, domiciliata in via Oberdan 9. (l. m.)

Automotrice [illegible] in [illegible] poli[illegible]

L'audace di malfempo che ha investito qualche giorno fa la piana di Albenga, causando enormi danni alle strutture e alle coltivazioni, metterà in moto, sempreché esistano forme di assicurazioni contri i rischi della calamità naturali, i meccanismi per il risarcimento dei danni. A quanto pare, però, non sarebbero molti i danneggiati che hanno fatto ricorso alla difesa «passiva» a mezzo assicurativo poiché la zona colpita non è, statisticamente parlando, soggetta a questo genere di avversità.

In altre parti dal nostro Paese, dove la grandine, le brinate e le gelate vengono spesso disastri, il sistema delle assicurazioni è assai diffuso. La legge stabilisce che l'agricoltore può, tramite un apposito Consorzio, optare per una delle due forme previste: mezzi antigrandine (razzi, reti, ecc.) oppure con le polizze di assicurazioni. Lo Stato concorre al pagamento del «premio» o per l'acquisto del materiale (attualmente fanno le amministrazioni provinciali, ecc.). L'agricoltore interviene con il suo contributo. Avvenuto il sinistro, la compagnia risarcisce i danni sotto deduzione, però, di una «franchigia» che resta a carico del danneggiato.

A parte quanto stabilito dalla legge n. 364 del 25 maggio 70 sul «fondo di solidarietà nazionale per l'agricoltura», esistono le cosiddette polizze «libere», vale a dire stipulate individualmente o cingolarmente. Inoltre non mancano nel nostro mercato assicurativo garanzie particolari, come l'incendio delle serre, quasi queste costruite in legno o ferro o di altro materiale.

Tornando alle assicurazioni «agricole» (appunto quelle previste dalla legge 364, alle quali possono ricorrere chi si occupa di olivicoltura, frutticoltura e viticoltura) i «tassi» previsti si differenziano a seconda delle zone di rischio. Facciamo un'ipotesi: chi deve assicurare dall'eventualità che la tempesta vada con più frequenza su pagherà un premio superiore. E' quindi ovvio che per i rischi in zone poco «sinistrate» dalla grandine, non si ricorra facilmente all'assicurazione o ad altri mezzi di difesa.

Certamente la calamità verificatasi nell'Albenganese porrà serie considerazioni per l'avvenire e tutti coloro che si occupano di coltivazioni, specie per chi rientra nella categoria prevista dalla legge 364.

Giuseppe Alberti

Savona: la nave [illegible] subito condotta in porto sotto scorta

«Il [illegible] che [illegible] porta droga» Vedetta della Finanza all'inseguimento

L'ufficiale, appena se n'è accorto, ha avvertito via radio - Ora la perquisizione - Un traffico enorme

SAVONA — La via della droga segue [illegible] rotta dei mercantili che, dopo avere fatto scalo in Medio Oriente, attraccano al porto di [illegible]. Un'ulteriore [illegible] è venuta ieri: il comandante di una di queste navi, il Dona Elvira, con equipaggio misto (italiani e stranieri) che batte bandiera panamense, ha scoperto a bordo una decina di grigli di hashish. E' convinzione dell'ufficiale e della Guardia di Finanza che lo stupefacente trovato sia soltanto una minima parte di quello che potrebbe essere nascosto nei molti rifugi che offre una nave.

Il comandante, non si sa se casualmente o dietro segnalazione di qualche membro dell'equipaggio, ha scoperto il quantitativo di hashish [illegible] limite [illegible] zoqis extraterritoriali. L'ufficiale, appena la sua nave è entrata nelle acque italiane, ha avvertito via radio la finanza.

L'apparato delle fiamme gialle è scattato con tempestività: hanno ottenuto dal procuratore della Repubblica, [illegible] Boccia, un ordine di perquisizione del mercantile, le motovedette hanno intercettato la nave al largo, l'hanno accompagnata nella rada del porto di Savona, dove è ancorata, e gli uomini del colonello Accardo hanno iniziato a setacciare ogni angolo.

E' un'operazione che, a meno di colpi di fortuna o la soffiata di qualche membro dell'equipaggio, richiederà molto tempo (i [illegible] degli [illegible] infatti e che sta impegnando tutti gli uomini del gruppo [illegible] Savona. La rapidità dell'intervento delle motovedette della Guardia di Finanza, [illegible] hanno intercettato il mercantile al largo della costa di Savona, la richiesta del loro intervento, da parte del comandante, prima di attraccare alle banchine del porto, confortano l'ipotesi [illegible] il quantitativo di hashish nascosto a bordo sia molto consistente e che fra l'equipaggio si trovino uomini affiliati ad una potente [illegible] organizzazione.

E' del tutto inverosimile che l'hashish possa essere stato imbarcato da un solo membro dell'equipaggio né che sia stato affidato ad un solo uomo lo sbarco: [illegible] sarebbe certamente riuscito a valicare la dogana e non avrebbe avuto la minima possibilità di «piazzare la merce».

Certamente chi tira le fila del traffico poteva contare su complicità nel porto di imbarco e a Savona, destinazione probabilmente non definitiva del carico di hashish.

Gli uomini della Guardia di Finanza hanno steso intorno al mercantile un impenetrabile cordone protettivo. La nave è bloccata nella rada, al largo degli attracchi portuali, nessun membro dell'equipaggio può allontanarsi da bordo. L'accusa formulata dalla procura della Repubblica, nell'autorizzare la perquisizione, è: «Contrabbando e detenzione, a fine di spaccio, di sostanze stupefacenti, ad opera di ignoti».

Bruno Balbo

Albenga: [illegible] dimette il presidente «Sar»

ALBENGA — Crisi ai vertici dirigenziali della Sar, la società per azioni formata dagli enti locali della zona, che gestisce il servizio di pullman nella zona da Finale ad Andora. Il presidente Angelo Buzzaglia, comunista, ha annunciato nel corso del consiglio di amministrazione di martedì le dimissioni. Egli accusa i socialisti di «disimpegno» nei confronti dei comunisti, con i quali detenevano nel consiglio di amministrazione la maggioranza (otto consiglieri su 15).

L'attrito fra i due partiti era già emerso da un paio di mesi e due avevano assunto una posizione autonoma su alcuni problemi relativi al personale. In questa situazione si era inserita la minoranza (dc, psdi, pli e pri) che aveva fatto inserire all'ordine del giorno dell'ultimo consiglio la richiesta di dimissioni del presidente.

Ma prima di giungere a quel punto, il vicepresidente socialista Mario Pozzi, ha reso nota la posizione del suo partito che chiedeva le dimissioni di tutti i quindici membri del consiglio di amministrazione per riformare lo stesso consiglio in proporzione ai nuovi rapporti di forza scaturiti dalle elezioni amministrative del giugno scorso.

r. s.

I primi aiuti

SAVONA — La giunta [illegible] ha stanziato 800 milioni per prestiti annuali destinati alla ripresa dell'attività e 100 milioni per prestiti quinquennali destinati all'acquisto dei vetri per le serre.

Il consiglio di amministrazione della Cassa di Risparmio di Savona, per la prima volta presieduto dall'avv. Enzo Mazza, ha deliberato all'unanimità di stanziare 1 miliardo e 500 milioni quale speciale linea di credito concessa al «Federagrario» per interventi di carattere straordinario a tassi agevolati

Alassio: convegno sul flagello degli incendi boschivi

Anche elicotteri per vincere la [illegible] dell'[illegible]

Organizzato da 14 associazioni - Partecipano esperti e amministratori

ALASSIO — *Un convegno sugli incendi boschivi, sulle esperienze concrete fatte [illegible] questi anni e su eventuali nuove proposte operative è stato organizzato dalla consulta regionale costituita da 14 associazioni che difendono cultura, tradizione, ambiente e folclore, e si terrà ad Alassio presso la sala Hanbury sabato pomeriggio alle 15.*

La consulta regionale presieduta dal prof. Franco Gallea comprende oltre che la vecchia Alassio, A Compagna di Genova e A Campanassa di Sanremo altre analoghe associazioni di Albenga, Pietra Ligure, Varazze, Sassello, Ventimiglia, Imperia, [illegible] Marina, Sanremo, Taggia, Borgio Verezzi e Monaco Principato.

Sono stati invitati al convegno parlamentari nazionali e regionali, prefetti, camere di commercio, guardie forestali, vigili del fuoco, volontari antincendi, Italia Nostra ed altri gruppi protezionistici della natura, sindaci, comandi militari, carabinieri, polizia ed enti turistici, e alcuni esponenti della cultura locale.

E' probabile venga proposto l'impiego di elicotteri anche se più costosi ma consentirebbero più rapidi e maneggevoli degli Hercules sulle zone impervie.

r. m.

E' morto da ore ma il cuore batte

IMPERIA — Morto da diverse ore, il suo cuore continua a battere. Bartolomeo Tortello, 74 anni, abitava a Cipressino, in via Umberto 13, è stato investito, domenica scorsa alle 14, sul lungomare Vespucci, da una «Fiat 131» condotta da Giovanni Arangio, 18 anni, di Diano Castello. Tortello, che nell'incidente ha riportato la frattura del cranio, è morto durante il trasporto in ambulanza all'ospedale di Genova.

All'atto dell'esame necroscopico si è accorti che il suo cuore pulsava ancora. La spiegazione è stata semplice: l'uomo era portatore di «pace-maker».

Sanremo: durante [illegible] processo contro l'orefice accusato di ricettazione

Giallo in tribunale: [illegible] sì una collana, ma non quella rubata

Licidio Zampollo, 51 anni, accusato da un tossicodipendente - L'udienza riprende oggi

SANREMO — Colpo di [illegible] ieri in tribunale durante il processo contro il gioielliere Licidio Zampollo, 51 anni, accusato di ricettazione. Alla sbarra (arrestato) anche un giovane tossicodipendente, Giuseppe Lisanti, 23 anni, via Fiesta 10, l'uomo che dopo aver scippato una preziosa collana ad una signora per strada aveva denunciato il gioielliere alla polizia. «E' stato lui — aveva confessato in sintesi il Lisanti al commissario Nicastro — *l'uomo che ha acquistato per 150 mila lire il monile*». Zampollo era stato rinchiuso in carcere ottenendo dopo alcuni giorni la libertà provvisoria.

Ieri, nel corso del dibattimento, dopo aver sentito la versione dei fatti del tossicomane (che confessò) e della signora scippata, Benita Marongiu, 28 anni, piazza Dresda, al momento del riconoscimento della collana è successo un fatto molto strano. Il prezioso monile sequisito agli atti, infatti, non è lo stesso oggetto dello scippo. In altri termini la versione dei fatti del tossicomane, il racconto della parte lesa ed anche la meccanica dell'acquisto da parte dell'orefice coincidono. Però manca la prova concreta del reato. Un piccolo giallo sfruttato abilmente dalla difesa, gli avvocati Marenzi e Morganti. Nel tentativo di chiarire i giudici hanno rinviato ad oggi il processo e le conclusioni.

Ecco come si sarebbero svolti i fatti. Lo scippo avviene il 26 agosto scorso, in piazza Eroi Sanremesi. «*Sto in preda ad una crisi di astinenza*» — ha confessato in sintesi Giuseppe Lisanti — «*e per farmi soldi ero disposto a tutto. Verso le 15 vedo transitare a piedi la signora Benita, che non conosceva. Vedo che ha al collo diversi monili. Mi avvicino e gliene strappo uno. Poi fuggo. In piazza Cassini consegno la collana d'oro ad una ragazza. Insieme raggiungiamo via Feraldi dove c'è l'oreficeria di Zampollo. Io resto fuori. Lei entra e vende il monile. Quando esce mi consegna il ricavato: 150 mila lire*».

Benita Marongiu dopo lo scippo denuncia il fatto alla polizia e, attraverso delle foto segnaletiche, riconosce Giuseppe Lisanti. Il tossicomane la sera stessa viene rintracciato ed arrestato. Confessa tutto e rivela il nome dell'orefice. Il commissario Nicastro si presenta da Licidio Zampollo e lo arresta. Ieri in aula la scippata riconferma la versione.

L'orefice dice di aver acquistato una catena d'oro da una donna di circa 30 anni, di non averne registrato il nome perché in quel momento era [illegible] l'apposito registro. «*Al dott. Nicastro* — aggiunge — *ho consegnato la collana che avevo acquistato*». La collana, però, non è quella scippata alla Marongiu. E allora? La difesa sostiene che il tossicomane sarebbe entrato (con l'amica) in un'altra oreficeria. Giuseppe Lisanti però non ha dubbi: «La collana — dice — è stata rinvenuta nel negozio di Zampollo».

Roberto Basso

Crisi superata all'Alberghiero

ALASSIO — La crisi in cui si trovava l'istituto professionale alberghiero di Stato — che sta per aprire l'anno scolastico con più di cento alunni oltre al numero di quelli che si possono ospitare nell'edificio di Costa Lupara — è stata superata. L'assessore alla pubblica istruzione, Gino Stella (psdi) e l'assessore al turismo, Carlo Tomasini (dc) hanno assicurato al preside Arturo Ivaldi che sarà messo a disposizione un plesso scolastico in via Mameli.

Cairo: scioperano sedici studenti

CAIRO — Sedici studenti dell'istituto «Patetta» di Cairo sono oggi in sciopero per lo smembramento della vecchia «III D» e l'abolizione della «IV D». E' lo stesso problema verificatosi al liceo-ginnasio di Savona per la «V E».

I sedici futuri ragionieri hanno chiesto al provveditore di assicurare anche a loro la «continuità didattica» e di evitare alle famiglie, con la soppressione della «D», spese non indifferenti per l'acquisto di nuovi libri.

[illegible] la [illegible] un miraggio

SANREMO — *Per gli abitanti di Strafforeglio e della zona di San Lorenzo, frazioni a ponente di Sanremo, un po' in collina, l'acqua continua a rimanere un miraggio. Il comitato regionale di controllo (Coreco) ha respinto la delibera con cui la giunta aveva approvato i lavori dell'acquedotto per una cifra di 500 milioni.*

Il comune di Sanremo era ricorso a trattativa privata e non, come avrebbe dovuto a una licitazione privata (una gara che deve essere pubblicata sulla Gazzetta ufficiale e alla quale tutti possono partecipare). La giunta avrebbe invitato un gruppetto di ditte interessate e tra queste avrebbe scelto quella che riteneva la migliore (la De Villa). Di qui la bocciatura.

Perché il comune non ha fatto la licitazione privata? «Per mancanza di tempo — risponde il sindaco, Osvaldo Vento —. I lavori [illegible] ottenuto un finanziamento dalla cassa depositi e prestiti. Entro 4 mesi, però, tutto l'apparato burocratico doveva essere risolto altrimenti si perdevano i quattrini. Il comune ha indetto una licitazione privata che è andata deserta. Una seconda non stava più nel termine dei 4 mesi. Per [illegible] perdere i contributi è stato deciso di procedere con la trattativa privata, un sistema che dà garanzie e ha tempi più stretti».

r. b.

Alassio: disavventura [illegible] un intraprendente carpentiere

«Conquista» [illegible] [illegible] si apparta con lei, è [illegible]

ALASSIO — La serata stava per concludersi con soddisfazione per Placido Immordino, 50 anni, carpentiere edile, celibe, residente ad Albenga in via Dalmazia 9. La signora Undesa Maria Bremser, 50 anni, di Colonia, conosciuta qualche sera prima, aveva ceduto al suo invito di appartarsi sulla spiaggia ed ammirare una stupenda luna piena.

Immordino, da «scapolo impenitente», come dicono con una punta di invidia i suoi amici sposati, era giunto al momento delle confidenze e delle intimità. La coppia si trovava sulla spiaggia in corrispondenza del bar «Tokai», e Immordino non pensava che qualcuno, approfittando di quel delicato momento, potesse portar via il suo borsello e la borsa della sua amica. E invece così è stato.

Per un attimo nel buio ha pensato si trattasse di qualche guardone, ma il carpentiere albenganese, nativo di Villalba (Caltanissetta), buon conoscitore del tedesco, lingua imparata durante i lunghi anni dell'emigrazione, ha capito e rimessosi in sesto si è dato all'inseguimento gridando «al ladro, al ladro!». La lunga corsa a piedi distro al gruppo dei cinque giovani [illegible] è durata sin quasi al molo centrale.

Nel frattempo qualcuno telefonava ai carabinieri. Avvisati via radio convergevano sul posto due radiomobili che finivano per individuare tre dei cinque ladri. Si tratta di camerieri diciottenni, tutti residenti a Guspini, in provincia di Cagliari (Luciano Lilcia, Maurizio Serpi, Maurizio Serra) che stavano vivendo questo fine di stagione balneare con lavori saltuari, bisognosi quindi di «arrotondare».

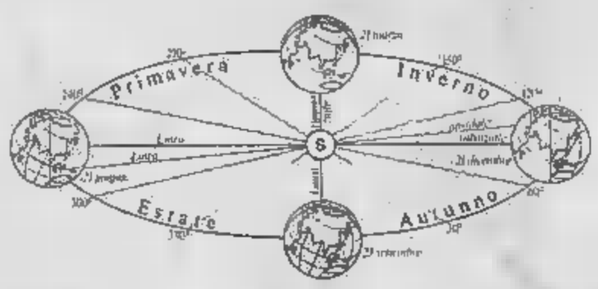
Immordino è un personaggio simpaticamente noto negli ambienti mondani alassini. Ogni sera, con un vestito bianco impeccabile, i capelli brizzolati accuratamente lisciati, bermuda, sigaretta, fa la sua apparizione nei locali alla moda per la clientela di media età. Grazie alla sua conoscenza del tedesco «*miete cuori teutonici con ritmi infaticabili*».

Arrestati i ladri Immordino si è presentato a Maria Bremser con i soldi e i documenti sottratti e recuperati nel giro di un quarto d'ora.

r. s.

ECONOMICI
PRIVATO vende a prezzo 184 Sport blu primo uso giubbeboscaiola motore nuovo, affare. Tel. 0184 72.974 ore uffic.

Ottobre, l'autunno entra nella sua fase centrale. E l'inizio del freddo.



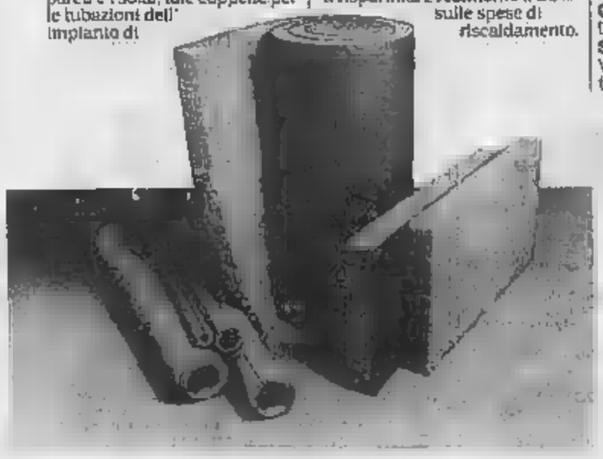
centro

E' tempo di Isover il protagonista del risparmio energetico.

Isover, l'isolante termico in fibra di vetro, offre una vasta gamma di prodotti per ogni tipo di isolamento, dai feltri per i sottotetti, ai pannelli per le pareti e i solai, alle coppelle per le tubazioni dell'impianto di riscaldamento.

Isover garantisce una qualità sempre elevata, perché è controllato da continui test di laboratorio. Con Isover si riesce a risparmiare realmente il 30% sulle spese di riscaldamento.

Non aspettare che il freddo avanzi.



CHIAMA ISOVER. IL RISPARMIO E' VICINO

Ditta Dottor GIUSEPPE GRONDONA VIOLA
Distributore Isover
Savona
Via Paganini, 12
tel. 010/803491

COSTRUIRE PER DOMANI.

Saint-Gobain Mediglass S.p.A.
Milano - Via Romagnoli 6 - Tel. 02/4243

Fermati [illegible] giovani, compiute perquisizioni

Anche a Imperia il blitz contro le Brigate rosse

Bloccati Corrado De Silvestri e Claudio Tosetti - Abita a Oneglia anche Giuseppe Montanari, caduto nella rete a Genova

IMPERIA — L'ombra delle «Brigate rosse» si allunga anche sopra Imperia? E' quanto si sospetta dopo l'operazione antiterrorismo, condotta a Genova e sulla Riviera dei Fiori da carabinieri e polizia. Pure tre giovani imperiesi, infatti, sono stati fermati. La loro posizione è al vaglio degli inquirenti. Può darsi che, nei loro confronti, venga spiccato ordine di arresto.

Nel capoluogo ligure è caduto nella rete tesa dalle forze dell'ordine Giuseppe Montanari, 30 anni, residente a Imperia, in via De Sonnaz 12, conosciuto nell'ambiente dei tossicomani. Fa parte della «Cooperativa imperiese», una società a responsabilità limitata di scaricatori di porto, che, dal 1° novembre, dovrebbe essere assorbita dalla compagnia «Ludovico Maresca».

A Imperia sono stati fermati invece Corrado De Silvestri, 23 anni, via Vecchia Piemonte 3, e Claudio Tosetti, 24 anni, nato a Parigi, ma residente in frazione Poggi di Porto Maurizio. Montanari, De Silvestri e Tosetti, in realtà, risultano domiciliati a Poggi, in vico del Forno 5, dove esiste una specie di «comune».

Quale relazione c'è tra i tre giovani? E' quanto cerca di stabilire l'inchiesta condotta da carabinieri e polizia nella massima segretezza. L'alloggio di vico del Forno è stato meticolosamente ispezionato. Sarebbe stato trovato parecchio materiale «interessante»; sembra addirittura che vi fosse dell'esplosivo.

L'operazione antiterrorismo è durata più di 24 ore. Sono state compiute moltissime perquisizioni. Gli investigatori non escludono ulteriori clamorosi sviluppi nelle indagini. Chi sono i tre fermati? Giuseppe Montanari ha un precedente che desta perplessità. A lui, infatti, era intestata una carta d'identità, trovata nella borsa di un complice, rimasto sconosciuto, di Emilio Quadrelli, un terrorista genovese, arrestato a Vicenza nel '78: nella valigia, c'era un piccolo arsenale di armi e munizioni.

Montanari aveva denunciato la scomparsa del documento: «L'ho perduto ad Arma di Taggia», aveva dichiarato. Nel novembre del '79, era stato assolto dall'accusa di favoreggiamento: un trafficante di droga, Francesco Giacomelli, arrestato a Napoli, possedeva un'altra carta d'identità — anch'essa smarrita? — intestata al Montanari.

Speaker di radio «Onda Rossa» aveva rischiato una denuncia per vilipendio a Capo dello Stato: sembra infatti che, durante una trasmissione, avesse diffamato Pertini.

Corrado De Silvestri, già studente universitario a Torino, alla facoltà di lettere e filosofia, nel '78, si era preso una denuncia dal commissariato di Sanremo, perché a febbraio, con Montanari, aveva preso parte al teatro Ariston ad una clamorosa contestazione durante la rassegna dei cantautori, organizzata dal Club Luigi Tenco.

Claudio Tosetti, infine, due anni fa è stato arrestato dai reali di violenza privata, lesioni personali, minaccia e danneggiamento. Lo stesso anno, la Procura della Repubblica di Imperia ha ritenuto di non doversi procedere nei suoi confronti per i reati di minaccia e deturpamento, in mancanza di querela di parte.

Stefano Delfino

[illegible] scelta del sindaco nel dibattito pci-psi

Savona: i comunisti insistono per la formazione di una giunta laica di sinistra

SAVONA — *Il pci si è dichiarato disposto a lasciare al psi la carica di sindaco del comune di Stroppa, purché dai socialisti venga il riconoscimento del diritto comunista a designare un proprio uomo per questo posto di grande responsabilità. «Poi sui tempi del passaggio dal pci al psi — precisa il segretario provinciale comunista — si potrà discutere».*

E' questo l'ultimo tentativo della federazione savonese del pci per una ricucitura dell'alleanza con i socialisti e ricostituzione di Giunte di sinistra, con l'appoggio dei laici.

A quasi quattro mesi dalle elezioni, le trattative per dare amministrazioni «efficienti» e «durature» ai più importanti enti locali del Savonese (Provincia, comuni di Varazze, Albisola Mare, Savona, Finale Ligure ed Albenga) sono ancora in alto mare (forse solo Finale è sulla direttura d'arrivo) e, come sottolinea Ferraris, della segreteria provinciale comunista, «non è che si vedano soluzioni a tempi brevi».

L'opinione pubblica che ancora sino a pochi giorni fa dimostrava grande disinteresse per il problema delle Giunte, oggi incomincia a dare segni di «fastidio» per l'incapacità dei partiti a trovare un accordo che consenta alle amministrazioni locali di affrontare le gravi questioni di carattere economico, industriale e sociale che affliggono la nostra provincia.

E proprio ieri la federazione unitaria Cgil-Cisl-Uil di Savona ha sentito il dovere di appellarsi al senso di responsabilità di tutte le forze politiche perché, superando rancori, ritardi e inadempienze di parte, «giungano al più presto alla ricostituzione dei governi locali, provinciale e regionale per porli in grado di affrontare i nodi economici, produttivi, commerciale e dei servizi presenti nella nostra provincia».

La preoccupazione dei sindacati per il negativo svolgersi della situazione è talmente forte che la segreteria della federazione ha deciso anche di invitare tutte le proprie strutture a sviluppare un dibattito sull'argomento.

Ma qual è, oggi, la posizione dei psi? Intanto i gruppi consiliari e provinciale hanno deliberato, nella riunione congiunta tenuta ieri pomeriggio, di richiedere a termini di legge la convocazione dei due organismi. Alla richiesta non si sono associati, almeno per ora, i socialisti.

«Con la riunione del Consiglio comunale e di quello provinciale — dice Scordamaglia — si darà modo ai singoli gruppi di illustrare le proprie posizioni. E' chiaro, comunque, che il psi si augura che nel frattempo si possa raggiungere l'auspicato accordo per la formazione di Giunte di sinistra con l'appoggio dei laici».

L'accordo, peraltro, dovrà essere globale, riguardante cioè non solo l'amministrazione provinciale, ma anche i Comuni dove non si sono ancora sottoscritte precise intese.

*Come giustificate la vostra concessione al psi per quanto riguarda il sindaco di Savona? «Noi — *afferma Scordamaglia* — ribadiamo il nostro diritto ad avere questo incarico. Crediamo che non ci sia altra città in Italia, capoluogo di provincia, con un sindaco in carica da dodici anni. Comunque la nostra è un'altra dimostrazione di buona volontà. E' chiaro però che essa è valida nel quadro di una trattativa globale».*

Nicolò Siri

Venerdì prossimo il Consiglio

Una giunta psi-pci per Finale Ligure?

Il sindaco Bottino polemico con gli altri partiti

FINALE LIGURE — Il Consiglio comunale è stato convocato per venerdì 10 ottobre. L'ha annunciato mercoledì il sindaco socialista Lorenzo Bottino. «*E' stata una decisione autonoma, concordata con il partito* — ha dichiarato Bottino —. *L'iniziativa ha diverse motivazioni: in questo modo il psi intende rispondere a tutti gli altri partiti, in particolare al pci e alla dc, che in questi giorni hanno tempestato la città di manifesti».*

I comunisti, in sostanza, sollecitavano, a tre mesi dalle elezioni, la formazione di una Giunta progressista. «*Riteniamo che l'invito fatto dai comunisti a psi, psdi e pri non dovesse essere risolto anche a noi. Più di altri, in questi mesi difficili, abbiamo operato per realizzare una Giunta progressista di sinistra, allargata ai repubblicani e socialdemocratici. Giudichiamo il rammarico strumentale, inopportuno e intempestivo*» poteva determinare risposte opposte rispetto al senso dell'invito».

«*Con i comunisti abbiamo raggiunto una intesa di massima* — prosegue il sindaco —. *Finale è inserita in una realtà provinciale dove il psi si è mosso per la soluzione delle Giunte difficili. In questo quadro stiamo portando avanti i contatti con i partiti laici: il manifesto potrebbe complicare o allungare i tempi».*

Secondo Lorenzo Bottino, i prossimi giorni dovranno fornire un chiarimento all'interno dei partiti. «*Il consiglio comunale servirà in ogni caso a ospitare un serio dibattito pubblico tra le forze politiche. Vorrei precisare che anche comunisti e democristiani avrebbero potuto convocare il Consiglio: da tempo sono depositate le richieste degli esponenti repubblicani e socialdemocratici, mancavano otto firme per ottenere la riunione».*

E' probabile che si parta con una Giunta partiarla psi-pci: se non interverranno fatti nuovi, questa intesa è destinata a entrare in crisi tra qualche mese, sul nodo del bilancio. Il documento programmatico socialcomunista contiene interventi che proseguono o completano gli indirizzi della passata amministrazione. Nella seconda parte sono indicate linee più generali, scelte prioritarie aperte al contributo di tutti i partiti.

La dc, partito di maggioranza relativa con dodici seggi, titola così il suo manifesto: «*Esistono motivi politici per non fare una Giunta tra dc, psi, pri, psdi*».

«*In questo modo intendiamo rispondere a quanti ci hanno accusati di immobilismo* — afferma il capogruppo democristiano avv. Acquarone —. *Subito dopo le elezioni, abbiamo rivolto il nostro invito agli altri tre partiti di fare con le scelte politiche nazionali. Soltanto con una solida maggioranza si possono risolvere i problemi attuali. Il psi ha disertato alcuni incontri, poi ha preso tempo affermando di dover prima sciogliere riserve interne».*

Maurizio Fico

Dc, pci e psi uniti a Diano?

DIANO MARINA — Comunisti, democristiani e liberali (forse con altri partiti), arrivato da domani sera i rappresentanti della nuova amministrazione di Diano Marina? E' l'ipotesi più probabile, a poche ore dalla convocazione del consiglio comunale.

Il nuovo sindaco di Diano Marina dovrebbe essere un laico, probabilmente liberale. Potrebbe trattarsi di Pietro Novaro Mascarello o di Franco Ghirardi, rispettivamente [illegible] la pensata socialistoide, assessori ai lavori pubblici e al [illegible] a sport.

Il quorum necessario per raggiungere la maggioranza è di 11 seggi su 20. Negli ultimi giorni, la situazione politica di Diano è stata confusa. Dopo le elezioni dell'8 giugno, è iniziata una «battaglia», della quale non si prevedeva una soluzione. Con la convocazione del consiglio comunale, i tempi sono stati accelerati, la confusione è aumentata. Ricciotti Garibaldi, leader della lista civica Nuova Diano (6 seggi), ha tentato l'alleanza con la dc (5 seggi): ma non si è trovato l'accordo.

(r.r.)

[illegible] LIGURIA SPORT

I tifosi dell'Imperia si organizzano per «spingere» la squadra

La febbre nerazzurra

Domenica trasferta ad Orbassano - I casi di Strumia (implicato in un'inchiesta federale) e Noferi (ancora assente per malattia) - Nuovi acquisti?

IMPERIA — Cresce la febbre nerazzurra. Dopo il brillante inizio di campionato, l'Imperia ritrova a poco a poco i suoi sostenitori. A Vercelli, hanno seguito la squadra [illegible] Per la trasferta [illegible] domenica prossima a Orbassano, il club dei fedelissimi nerazzurri organizza un pullman da 40 posti. La gita, tuttavia, avrà luogo soltanto se l'adesione all'iniziativa, presa da Antonio De Lorenzis, sarà massiccia. L'autobus partirà alle 9 da piazza Dante. La quota di partecipazione è di 7 mila lire a testa. Le prenotazioni si ricevono presso l'American Bar di via Belgrano.

E' un altro sintomo del rinnovato interesse che si è creato attorno all'Imperia. La società non intende tralasciare nulla pur di centrare l'obiettivo promozione. Per questo, i dirigenti seguono con particolare attenzione i «casi» Strumia e Noferi, pronti, eventualmente, a correre ai ripari.

Il difensore è implicato in un'inchiesta federale. «*Di lui abbiamo la massima fiducia. Pensiamo che non abbia nulla da nascondere e da rimproverarsi e siamo certi che tutto finirà per il meglio*», ribadisce il vicepresidente Teresio Duberti.

Ma già si mitulace che l'Imperia vuole mettere le mani avanti. Se Strumia dovesse essere condannato per illecito sportivo — rischia da tre a cinque anni —, verrebbe immediatamente contestato il suo acquisto e si ripercuoterebbe subito un rimpiazzo sul mercato autunnale.

A concludere trattative, tuttavia, c'è tempo sino al 31 ottobre, e, si sottolinea nel «club nerazzurro», «*è inutile fasciarsi la testa prima di essersela rotta*».

Noferi: da quando è arrivato dallo Speria, il centrocampista non ha ancora potuto essere stabilmente impiegato. Accusa una infiammazione all'inguine, un vecchio acciacco che si trascina da tempo. Sabato passerà una visita di controllo dal prof. Chiappuso. Ma, se continuasse la sua indisponibilità, l'Imperia potrebbe anche decidere di mandare a monte l'affare, e orientarsi verso altre direzioni.

Sarà forse una coincidenza, ma è ripreso a circolare in città il nome di Tosetto, mezz'ala dell'Alessandria, che già era stato fatto durante l'estate. Se con rose fioriranno. Ad Orbassano, intanto, avverrà «mister» Sacco, che attende sempre il rientro dal Car dello stopper Rossi, disagnerà non concedersi distrazioni. I piemontesi, per quanto costituiscano una «matricola», sono un avversario di tutto rispetto [illegible] a l'allenatore Pinocci, domenica, era [illegible] Robbiano, a spiare i suoi prossimi rivali.

s. d.

Formentin — Domenica festa dell'uva e del vino tipico di Ormea, lo «Sciac-Trà». La manifestazione, organizzata dall'associazione Pro Loco di Nava, si svolgerà nel Castello Medioevale, con inizio alle ore 14,30.

Campionato regionale di ciclismo

SAVONA — *Dopo la presentazione, venerdì scorso, alla stampa nazionale e locale presso la sede del Coni di Savona, con il patrocinio del presidente provinciale Lallo Speranza, continuano le fasi che dell'Albisola Glesse per l'organizzazione della Coppa dei campioni regionali di ciclismo, in programma per il prossimo 26 ottobre.*

Dopo aver ottenuto l'adesione di tutti i vincitori dei campionati regionali di seconda serie, il problema è ora la sistemazione delle squadre negli alberghi, la cui disponibilità non è stata fino ad ora adeguata all'importanza dell'avvenimento, unico nel suo genere non solo in regione, ma in tutta Italia, mentre le società di Fedini e dei fratelli Cappello sta cercando di ottenere, in visita della corsa, adesioni di motociclisti che seguano la gara con mezzi di grossa cilindrata, per avere un servizio che impedisca almeno qualcuno delle difficoltà di un [illegible] importante evento.

La Glesse, che sarà domenica impegnata in una corsa in Piemonte, presenterà al via il campione regionale Alberto Parodi, ventenne genovese, gli vincitore, quest'anno, di 6 gare, attualmente alle prese con problemi fisici: la sua rentrée dovrebbe avvenire due settimane prima della prova dei campioni; il giallo-verde, ottimo passista-scalatore, potente e abilissimo nello sfilo, entra nel ristretto novero dei favoriti all'attacco del campione italiano Cavai.

(r. bg.)

Prime classificate sul campo di Borgo Prino per la sezione maschile

Maurina, Alba Docilia e Foce Sanremo le tre «reginette» dell'atletica leggera

Trionfo della società imperiese pure nelle femminili - Parteciperanno [illegible] criterium interregionale

[illegible] — Risultati tecnici di [illegible] stati registrati [illegible] «Criterium Regionale» per società del settore propaganda, che si è disputato sul campo di atletica leggera di Borgo Prino, a cura della Sai-San Camillo di Imperia e in collaborazione con la Fidal provinciale. A distinguersi di più sono [illegible] Franco Savini (Pol. San Martino) con m 47,52 nella palla vibrata, Mara Capponi (Maurina Imperia) che ha corso i 300 metri piani in 43"3 e Carla Marvaldi (Sai S. Camillo) autrice di un brillante 10"6 nei 80 piani. Alla competizione, riservata a ragazzi e ragazze nati nel '66 e '67, hanno preso parte circa 600 concorrenti.

Le prime tre società classificate (Maurina Imperia, Olimpia La Spezia, e Mini Club Ina Genova in campo femminile; Maurina Imperia, Alba Docilia Albisola e Foce Sanremo in quello maschile) hanno acquisito il diritto a partecipare al Criterium interregionale, in programma nel Veneto il 18 e 19 ottobre. Questi i vincitori:

Gare femminili.

Metri 80 piani. 1° serie: Carla Marvaldi (Sai S. Camillo) 10"6; 2° serie Barbara Bazzilla (Olimpia La Spezia) 11"; 3° serie Monica Amendola (Alba Docilia) 11"5; 4° serie Laura De Matiei (Trionfo Ligure) 11"1.

Metri 80 ost. 1° serie Margherita Ferraro (Ina Genova) 13"8; 2° serie Flavia Migone (Ina Genova) 15"4; 3° serie Lorenza Becco (Alba Docilia) 15"6.

Metri 1000. 1° serie Silvana Battistetti (Minisport Foce) 3'10"7; 2° serie Marina Guasconi (Ina Genova) 3'44"3.

Metri 300. 1° serie Mara Capponi (Maurina) 43"3; 3° serie Daniela Musin (Olimpia La Spezia) 47"8; 3° serie Paola Enolo (Alba Docilia) 48"8.

Disco. Laura Buzzi (Trionfo Ligure) m 25,18. Peso. Maria Teresa Gennaro (Olimpia La Spezia) m 9,57. Palla vibrata. Lara Foggi (Libertas Busalla) 34,30. Lungo. Loredana Rossi (Maurina) m 4,54. Alto. Ida Andreoni (Maurina) m 1,48.

Gare maschili.

Metri 80. 1° serie Maurizio De Michelis (Maurina) 10"1; 2° serie Alessandro Biconri (Pol. S. Martino) 10"5; 3° serie Emilio Berrino (Atletica Alassio) 10"4.

Metri 80 ost. 1° serie Fazio Franco (Riviera dei Fiori) 12"8; 2° serie Sergio Granara (Ina Genova) 15"1; 3° serie Giorgio Brazzoso (Vultur P.P.) 15"4.

Metri 3000. Marco Crovetto (Riviera O Fiori) 6'22"2.

Metri 300. 1° serie Gianmario Giuliano (Mini Foce) 41"8; 2° [illegible] Emilio Berrino (Atl. Alassio) 43"; 3° serie Franco Palumbo (Vultur P.P.) 44".

Marcia km 4. Franco Gianpetruzzi (Riviera dei Fiori) 22'59"2. Palla vibrata. Franco Savini (Pol. S. Martini) m 47,52. Lungo. Paolo Patini (Ina Genova) m 5,8. Peso. Fiocchi Claudio (Ina Genova) 13,60. Disco. Claudio Facci (Ina Genova) 32,40. Salto quintuplo. Roberto Antonelli (Mov. S. Sab) m 13,22. Alto. Mario Cavenaghi (Alba Doc) m 1,78. Asta. Diego Pella (Alba Docilia) m 2,30.

s. d.

G.S. San Siro contro PGS Algida

Via al tennis tavolo con un derby «caldo»

Scattano i campionati di tennis tavolo ed è subito derby. «G.S. San Siro» di Sanremo e «PGS Algida» di Varazze si scontrano domenica (ore 10, palestra di piazza Nota) nella città dei fiori per la giornata inaugurale del torneo di serie «B 2». Un derby nuovo di zecca perché il «San Siro», neopromosso fra i cadetti e appena arrivato ad ingrossare le fila, abbastanza ridotte, delle società rivierasche nei campionati superiori.

La squadra sanremese ha mantenuto intatta l'intelaiatura della scorsa stagione con i suoi Ballestri, Gatto e Francia. Basteranno per la «B 2»? «Penso di sì. I nostri ragazzi, ora, hanno maturato più esperienza» — dice Gianni Massacano, d.t. matuziano. Sarà il «PGS Algida», squadra «veterana» della categoria a saggiare per prima le forze del sanremesi: il pronostico è proprio per i varesini. «TT Piombino», «TT Alessandria», «Italelder Genova», «Libertas Genova» e «Apuania Carrara», «Apuania Forte dei Marmi» saranno i match che completeranno la giornata del torneo cadetto.

Parte anche la serie C. Al via, domenica alle 10, il «TT Bordi[illegible]» (riposato in coincidenza dopo la retrocessione) e due impegni sanremesi. Il «TT Regina Margherita» ed il «TT Lindholm Mauropesca». I bordigotti riceveranno i genovesi delle «Fonti Absku», mentre le due squadre sanremesi giocheranno in trasferta: il «TT Regina» a Novi Ligure sul terreno del «TT Crimea» ed il «TT Lindholm» a Genova in casa dell'«Arci 30 Giugno».

Ambiziosissimo il «TT Regina Margherita» che punta decisamente alla promozione. Ha allestito uno squadrone «mercenario»: da Genova sono arrivati Giorgio Trova, Sergio Dodi e Giacomo Peratti; da Pavia Ilena Nascardi; da Torino Marco Blumenthal, tutta gente con esperienza di categoria superiore. L'unico «sanremese» è il suo d.t. Raffaella Regina che all'occorrenza, farà anche il giocatore.

Sta il «TT Regina» che il «TT Lindholm» (che schiererà Claudio Pinto, Marco Bonzagni, Mauro Donzella, Salvatore Iadarola, Paolo Arpozio ed Augusto Bravo) hanno rischiato fino all'ultimo di non poter partecipare ai campionati. Erano senza campi di gioco: poi un intervento in extremis del rappresentante sanremese del Coni, Stefano Ferrari, ha «sistemato» le due squadre nella palestra della scuola media «Papa Giovanni XXIII».

Annunciate, infine, le date d'inizio dei campionati di serie D: partiranno l'11 ed il 12 ottobre.

h. m.

Domenica sport torna in "tv"

SAVONA — Torna «Domenica sport», la trasmissione di Savona Tv dedicata agli avvenimenti sportivi di «casa nostra». Nuova la sigla, con i bozzetti di Franco Bruna; nuova la base musicale, nuovi gli studi.

Il secondo ciclo parte domenica sera con i campionati di C 1, C 2, Promozione e Prima categoria. «Domenica sport» nasce come l'anno scorso dalla collaborazione tra Savona Tv e la redazione sportiva di «La Stampa - Cronache della Liguria». Primo appuntamento del nuovo ciclo alle 20,30.

Durante la trasmissione, che si concluderà alle 22,45, è previsto il collegamento con la zona di Albenga. Oltre al calcio ampio spazio sarà riservato agli altri sport: pallavolo, pallacanestro, hockey su prato, ciclismo, automobilismo, pallone elastico, atletica leggera, tennis, nuoto e pallanuoto.

(r. s.)

Memorial Mazzucco a Noli

SAVONA — *Mentre partono i tornei di Promozione e Prima, per la squadre di Seconda Categoria è ancora precampionato: domani e domenica si svolge a Noli la seconda edizione del trofeo «Memorial Mazzucco», con la partecipazione di quattro delle future protagoniste del girone occidentale di Seconda: oltre ai padroni di casa della Nolese saranno di scena Dego, Millesimo e Portovado.*

Domani saranno in campo prima Portovado e Dego (ore 15,15), poi Millesimo e Nolese (ore 17): se nella prima partita i blu di Cenci godono del favori del pronostico nei confronti della matricola di Briano, grazie anche ai nuovi innesti effettuati all'inizio della campagna dalla Val Bormida durante l'intallo, il secondo match propone uno degli scontri che presumibilmente infiammeranno il prossimo campionato.

Da una parte la rinnovata Nolese, priva di pedine sovvi ma assai valida e quadrata, con grandi doti di far base e di conquistare quel pubblico che ultimamente aveva un po' abbandonato la squadra e la società: di fronte al blasonatissimi di Mirco Barulo, il «grande» Millesimo di Luciano Salamini, più fin d'ora spauracchio e gran favorito nella prossima corsa alla Prima Categoria.

r. bg.

GLI SPETTACOLI

GENOVA

Ambassador: I placeri solitari.
Arlston: La ragazza porno.
Astor: Lo spettacolo comincia.
Augustus: American gigolò.
Giotello: Porno intime relazioni.
Gratticielo: La moglie in vacanza, l'amante in città.
Lux: Un amore in prima classe.
Nuovo Palazzo: Una notte d'estate.
Odeon: I giganti del West.
Olimpia: L'impero colpisce ancora.
Orfeo: Teglio di diamanti.
Plaza: Una notte d'estate.
Ritz: Uomini e no.
Rivoli: Saranno famosi.
Savoia: Johanna la pornostar italiana.
Universale: I cavalieri dalle lunghe ombre.
Verdi: Countdown dimensione zero.
Ideal: Kramer contro Kramer.
Lido: Il campo di cipolle.
Manin: La settimana bianca.

SAVONA

Olimpia: La ragazza dell'autostrada.
Jolly: Amami dolce zia.
Astor: L'impero colpisce ancora.
Diana: Paura nella città dei morti viventi.
Eldorado: La settimana bianca.
Ara: Pippo olimpionico.
Filmstudio: Miracolo da un milione di dollari.
Splendor: Rapina... militante sconosciuto.
Lux: La sirenetta.

ALASSIO

Caloviste: I cavalieri dalle lunghe ombre.
Ritz: Amore in prima classe.

ALBENGA

Ambra: Super hard core.
Cristallo: La moglie in vacanza, l'amica in città.
Astor: Il campo delle cipolle.

CAIRO MONTENOTTE

Abba: Piedone d'Egitto.
La Rosa: riposo.
Cristallo: Il prato.

FINALE LIGURE

Doriline: Kramer contro Kramer.
Ideal: Donne in amore.
Vittoria: Quando rompe mia moglie.

SAVONA TV

Ore 12,45 Film «La bottiglia gambe di mia moglie»; 14,15 Live in music; 15 Film «La ronde»; 17,30 Cartoni animati; 18,30 Superclassifica show; 19,15 Intermezzo musicale; 19,30 Notiziario, Borsa valori, Oroscopo; 19,55 Parlamo serena a cura di don Silvio Rivera; 20,15 Film «Lo strano caso di Martha Dubois»; 21,45 Film «Appassionatamente»; 23,15 Notiziario; 23,35 Play boy di mezzanotte.

TELESANREMO

Ore 14 Telefilm «Odd. Kildare»; 14,30 Telefilm «Project Ufo»; 16,30 Il grande circo; 19 Tre volta donna; 19,30 Riviera medica; 20 A.A. Annunci; 20,30 Dove andiamo stasera?; 20,20 Il tempo che farà; 20,30 Telegiornale; 21 Telefilm: The Can; 21,30 Incontri di attualità; 23 Telegiornale della notte.

LOANO

Lorenzo: Shocking.
Paola: Lulù.

MILLESIMO

Bella: Joe e Margherita.
Lux: riposo.

PIETRA LIGURE

Comunale: Patrick.

SPOTORNO

Mignon: Pane e cioccolato.

VARAZZE

Verdi: Saint Jack.

IMPERIA

Ambra: Esotici erotici.
Rosaini: Il campo di cipolle.
Centrale: Woodstock.
Dante: Oggetti smarriti.
Impera: Alasca piattaforma Jennifer.
Cavour: Ema e i suoi amici.

DIANO MARINA

Diana: Action.

RIVA LIGURE

Comilo: Alien 2.

BORDIGHERA

Olimpia: Il giorno del cobra.
Zeni: Arrivano i Galli.

SANREMO

Ariston Teatro: Countdown dimensione zero.
Ariston Ritz: La vera storia della monaca di Monza.
Centrale: Un amore in prima classe.
Supercinema: Holocaust 2.
Last: Come blue movie.
Astor: L'impero colpisce ancora.
Mignon: Sexy Fantasy.
Esperanto: La porno sorella.
Orfeo: Sensuali erotici.

VENTIMIGLIA

Impero: Settimana bianca.
Il Cinema: L'ultimo cacciatore.

AVVISO

REGIONE LIGURIA

Estratto del bando di concorso per edilizia rurale relativo a nuove abitazioni, al recupero e ampliamento di quelle esistenti.

La Regione Liguria, in attuazione degli articoli 26 e 37 della Legge 5 agosto 1978 n. 457, nonché della delibera del Consiglio Regionale n. 84 del 23-4-1980 emana un

BANDO DI CONCORSO

per la scelta dei soggetti aventi diritto ad agevolazioni creditizie per la realizzazione, il recupero e l'ampliamento di edilizia abitativa rurale.

Tale Bando, pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria n. 39 del 24-9-80 concerne l'attribuzione di contributi in conto [illegible] attivabili un mutuo fino a un massimo di lire 24.000.000, ed è riservato a coltivatori diretti e imprenditori agricoli a titolo principale purché dotati:

a) della cittadinanza italiana;
b) di un reddito complessivo del nucleo familiare non superiore a lire 10.000.000 annui, calcolato ai sensi dell'art. 20 della legge 5 agosto 1978, n. 457;
c) della residenza e del requisito di prestare l'attività agricola da almeno 5 anni nel Comune sede dell'intervento;
d) della non titolarità, da parte di alcun membro del nucleo familiare, del diritto di proprietà su altra abitazione rurale nel territorio del comune sede dell'intervento o nei Comuni confermini.

I soggetti interessati devono presentare domanda di partecipazione, unicamente sull'apposito modulo conforme a quello disponibile presso gli uffici regionali, inviandola tramite raccomandata entro e non oltre 60 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

Per ogni informazione concernente il presente avviso rivolgersi alla Regione Liguria, Settore Edilizia Sociale e Residenziale, viale Brigate Partigiane 2, Genova.

59ª MOSTRA MERCATO DELL'ANTIQUARIATO

FINALE LIGURE

Centro storico Finalborgo

SABATO 27
DOMENICA 28
Settembre 1980

L'ORCIO D'ORO

[illegible] GALLESIO, [illegible] - FINALBORGO

presenta un nuovo stock di tappeti persiani e orientali ai soliti prezzi favolosi

dal 29-9-80 al 24-10-80 chiuso per ferie

ARTIGIANATO PIEMONTESE

42ª Mostra nazionale dell'artigianato artistico e dell'antiquariato nell'arredamento

IL MOBILE DI SALUZZO

SALUZZO 30 AGOSTO - 28 SETT. 80

CASINÒ DI MENTONE

TUTTI I SABATI ORE 22

Orchestra «I MAKUMBA»

RISTORANTE - ROULETTES - BLACK JACK - CHEMIN DE FER - BOULE

Prenot. Tel. 003393 - 571.131

Crisi ■ problemi di [illegible] stimolano [illegible] presentazione di modelli sempre più moderni

Per chi ha deciso di cambiare auto

Una breve guida alle proposte dei concessionari ■ Savona - Consumo, prezzo, spese ■ manutenzione gli elementi determinanti per l'acquisto - Molte discussioni ■ lamentele anche ■ proposito del traffico e [illegible] di parcheggi - I punti di forza - Gli esperti del settore commerciale giudicano il grave momento che attraversa l'industria

La 132 Fiat: ■ Savona sconti per chi l'acquista - A destra: i problemi della carenza di posteggi, sempre più frequenti, anche dopo l'abbattimento della Letimbro

Pochi posteggi e tante multe

SAVONA — Sempre più salate le «bollette». Dopo i ritocchi a quelle del gas, della luce e [illegible] telefono è ora [illegible] volta [illegible] «bollette» dei vigili urbani. Salvo gradite sorprese, sembrano infatti in arrivo anche le supermulte per il divieto di sosta. Insomma, chi si ferma è perduto... «Ci vogliono *dissanguare*», dicono, in coro, gli automobilisti.

Quello del divieto di sosta è un'infrazione quasi obbligatoria nelle città liguri e in Riviera soprattutto. Tutti lo sanno: d'estate chi trova un parcheggio trova un tesoro. E allora, che fare? Ci si aggiusta, fingendo di dimenticare oltre il tempo consentito l'autovettura nei posteggi a disco orario, oppure nei parchimetri a pagamento (che continuano a funzionare a corrente alternata), o lasciando «*cinque minuti appena*» in doppia fila la propria quattroruote dove «*non dà fastidio*».

Qualche anno fa l'infrazione la si poteva conciliare con mille lire poi c'è stato il rincaro a 5 mila lire. Ora siamo alla mega-bolletta. Dicono, tanto per indorare la pillola, che i fondi ricavati da questo ennesimo salasso ai danni dell'automobilista saranno destinati in gran parte alla realizzazione di nuovi parcheggi. Ma dove? A Savona tutti gli spazi disponibili sono già autoptici garage all'aperto.

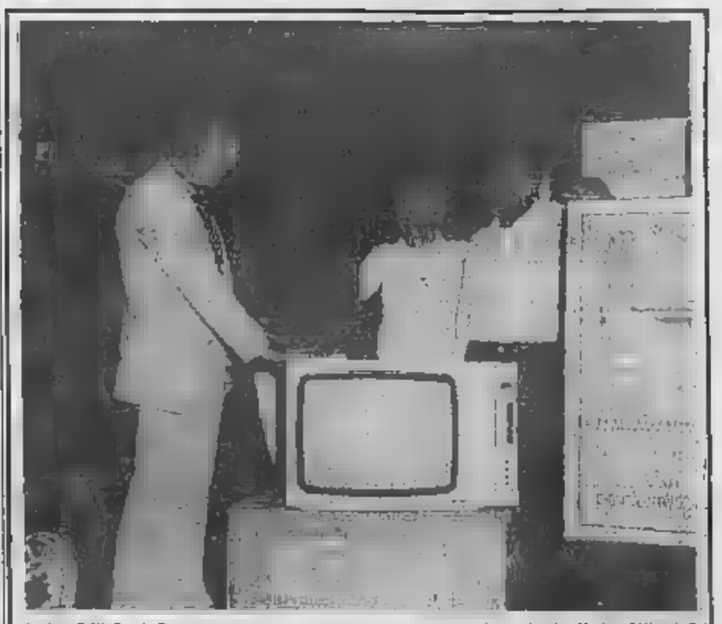
Sembrava si potesse tirare un sospiro di sollievo dopo la demolizione della vecchia stazione ferroviaria. «C'è posto [illegible] *tutta*», si diceva nei [illegible] scorsi. Invece, nonostante [illegible] centinaia di macchine che trovano posto su quest'area, è sempre un problema trovare un «buco» dove fermarsi. Tra l'altro il piazzale realizzato, attraverso la demolizione dei vecchi edifici ferroviari non è destinato espressamente a zona di parcheggio.

Lo si utilizzerà a questo scopo sino a quando il comune non reperirà i fondi per costruire le opere previste dal piano particolareggiato (edifici pubblici e prolungamento, attraverso una sorta di ponte pedonale, della Matteotti tra il centro storico e i nuovi quartieri sull'altra sponda del Letimbro).

La promessa di sistemare, con un manto d'asfalto provvisorio, questa grande zona di parcheggio, non è stata più mantenuta. D'estate le auto si coprono di polvere, d'inverno escono dal piazzale ricoperte di fango come se fossero state protagoniste di gare di autocross.

I savonesi, vista la situazione, si arrangiano. Forse la smetteranno quando scatterà il provvedimento delle maxi-multe da 15 mila lire ma, per il momento, abusano del divieto di sosta. Di recente [illegible] entrati in funzione nuovi impianti semaforici in via Luigi Corsi, la custodita «onda verde» funziona discretamente, si potrebbe circolare piuttosto agevolmente. Invece molti lasciano l'auto in doppia fila e sui marciapiedi e la circolazione, nonostante i semafori, risulta sempre rallentata.

Ivo Pastorino



il sig. DELPIANO, responsabile vendite [illegible] concessionaria FIAT De Filippi & Reyneri SpA, mentre consegna i [illegible] ■ colori al vincitori [illegible] concorso: «Sì anche tu [illegible] Tv»: impresa FELTRI sas Savona - Sig. SAFINA LUIGI [illegible] vona - Sig. [illegible] A FRANCESCO Cairo Montenotte.

Due versioni e due cilindrate: TL 1400 e TS 1600

Alla nostra Concessionaria il [illegible] break Renault [illegible] più spazio alla bel[illegible]

- 4,45 metri di lunghezza, 5 comodi posti più 475 dm³ di spazio utile oppure, abbassando il sedile posteriore, 2 posti più 1560 dm³ di spazio utile;
- equipaggiamento di serie completo, che [illegible] prende, secondo le versioni: lunotto termico, tergicristallo posteriore, orologio al quarzo, retrovisore esterno regolabile dall'interno, poggiatesta anteriori, ampie pistche alle porte anteriori.

AUTONIZZA Via Nizza 8 / Tel. 807775-6 SAVONA

Attenzione!

l'Alfa Romeo ti offre le seguenti garanzie:

1 anno garanzia integrale
■ anni o 100.000 km sul [illegible]
2 anni [illegible] verniciatura

Solo presso i concessionari
Alfa Romeo

S.V.A.R. di Lagorio & C. s.n.c.
[illegible] - Via [illegible] 19 - Tel. 803.196/7
[illegible] - [illegible] Colombo 3 - Tel. 96.791

Viaggio tra i concessionari di Savona: [illegible] le loro [illegible] ■ i loro consigli

Molti vogliono il nuovo [illegible] anche l'usato tira
Le regine [illegible] le medie e le piccole cilindrate

Il rapporto fra le s[illegible]e e le italiane - I modelli per i clienti più pretenziosi - Le novità delle case sportive

SAVONA — L'auto non è in crisi, lo sono soltanto, per motivi contingenti e diversi, le industrie produttrici. Tra l'altro sono allo studio progetti (qualcuno è già stato realizzato) per costruire motori adatti a favorire il contenimento dei consumi di carburante. E tenuto conto che l'auto non [illegible] più un lusso ma una necessità (qualche pretore, di recente, lo ha addirittura sancito in sentenza) è difficile rinunciarvi.

L'autunno, come la primavera, è la stagione dell'auto. Arrivano in massa, sul mercato, i modelli lanciati nelle esposizioni alla vigilia delle ferie estive. Tenuto conto della situazione generale, sono soprattutto le vetture di piccola e media cilindrata a far la parte del leone.

L'innocenti punta [illegible] delle sue chances [illegible] «Nuova mille», che ha il frontale e la coda completamente rinnovati. E' un'auto che possiede optionals da vetture di categoria decisamente superiore, basti pensare all'alzacristalli elettrico.

Concessionaria dell'Innocenti, per il capoluogo e la provincia, è l'«Auto Savonese» di corso Ricci. «*La nuova mille*» *della Innocenti* — osserva il signor Prignani, della concessionaria — *è una macchina di particolare interesse anche per giovani e donne. Ha una carrozzeria e un motore davvero d'avanguardia*». All'Auto Savona di corso Ricci sono concessionari anche di una marca prestigiosa, la Bmw. «*Disponiamo di tutti i modelli della casa tedesca* — dice Prignani — *e vale la pena di sottolineare che alla Bmw* [illegible] *impegnando particolarmente, tra l'altro, sul problema energetico, per il risparmio di carburante*».

Ma chi desidera acquistare un'auto nuova può rivolgersi anche all'agenzia «Falco Motors», in via Guidobono 67, a Savona. Qui sono in grado di prenotare auto di tutti i tipi e di ogni cilindrata e anche molto delle migliori marche. Alla «Falco Motors» non c'è che l'imbarazzo della scelta anche per l'usato (sia auto che moto). «*Abbiamo una proprietà ben precisa* — dicono in via [illegible] — *e cioè quella che i nostri clienti hanno tutte le garanzie possibili e i lidoni sono esclusi*».

All'Alfa Romeo «ruggiscono» come sempre la Giulietta e l'Alfetta. «*La produzione Alfa* — dice Maurizio Minuto della concessionaria Svar di via Cimarosa — *è ormai una delle più complete. Giulietta e Alfetta garantiscono al cliente una scelta ottimale in ogni fascia. Poi ci sono i modelli Alfasud, che nella loro categoria, si può ben dire, a ragion veduta, non hanno più rivali. Le ultime novità sono la rinnovata gamma delle berline e la Ti. Le richieste sono intense, grazie al nuovo styling e all'ulteriore affinamento tecnico delle Alfasud*».

Anche tra le straniere non mancano le novità. L'ultimissima si chiama «Fuoco». Dicono che con questa granturismo della Renault «l'emozione si fa strada». A Savona è in vendita dall'Autolizza. Il concessionario, Gianni Lovesio, dice: «*E' una vettura costruita in base a una tecnica decisamente d'avanguardia. Un vero gioiello. Del resto non sono gioielli un po' tutti i modelli Renault?*». Le R 5 continuano a tirare secondo tradizione, gli ultimi modelli, molto curati nella carrozzeria, affascinano soprattutto i giovani.

Dalle concessionarie a un salone, quello della «Commercialauto» di via Collodi, nella zona della nuova stazione ferroviaria. Il titolare è Franco Burdisso, autentico esperto. Ai clienti è in grado di fornire, senza inutili perdite di tempo, auto di ogni tipo, anche marche prestigiose come Rolls-Royce, Jaguar, Ferrari. Ma anche per le utilitarie [illegible] «Commercialauto» fornisce [illegible] sempre garanzie al cliente, specie per l'usato.

Ogni buon automobilista deve avere anche cura della propria vettura, in special modo della carrozzeria. A Savona, in via Cadilla, ha sede la «Savotucchi», esclusivista per l'Italia dell'industria «Z 1». Alla «Savotucchi» dispongono di una gamma completa di prodotti per la protezione e la manutenzione dell'automobile: polish universale, polish speciali per vernici metallizzate e spray lucidanti per abitacoli.

L. p.

Nuovo ponte [illegible] Letimbro

SAVONA — *Si sono iniziati, finalmente, i lavori per ampliare il ponte che* [illegible] *il torrente Letimbro, all'altezza di via Trincee. Da quando la stazione ferroviaria è stata trasferita a M*[illegible]*e, il traffico diretto nei quartieri dell'oltre Letimbro è sensibilmente aumentato. Il ponte di via Trincee, che collega direttamente il centro città con corso Ricci, sarà in pratica raddoppiato.*

A lavori ultimati, in particolare, risulteranno di molto ampliati i marciapiedi laterali per i pedoni, oggi costretti ad arrobbare se vogliono evitare di essere arrotati. A proposito di ponti sul Letimbro: che ne è di quell'altro, sul prolungamento di via Verdi, da tempo promesso ai savonesi? (l. p.)

[illegible] combattere la crisi?

SAVONA — *Tutti ne parlano: l'auto sta male. Qualcuno dice che ha l'«asiatite», riferendosi alla sempre più minacciosa concorrenza dei giapponesi. Sono già stati spesi, al riguardo, fiumi di parole. S'interessano, tuttavia, tastare il polso degli operatori periferici di questo settore, sempre più soggetto a [illegible] mutamenti situazione.*

Il rag. Andrea De Filippi che è da lunghi anni ormai ai vertici della concessionaria Fiat di Savona (la «De Filippi-Reyneri») dice: «*Alla crisi che ha investito il settore automobilistico in tutti i paesi, la Fiat reagisce con la vitalità tipica del mondo imprenditoriale italiano, abituato a operare in un contesto nazionale più difficile che altrove. I responsabili commerciali, in particolare, con l'impegnata collaborazione dei concessionari, stanno attuando una politica di vendita estremamente dinamica e aggressiva che ha portato i suoi frutti dapprima contrastando efficacemente la penetrazione delle marche estere, le quali [illegible] addirittura rosicchiando alcune quote di mercato*».

Le iniziative promozionali si sono moltiplicate. Tra le più incisive ci sono quelle relative ai prezzi bloccati, per l'intero mese di settembre, di alcuni modelli, anche in caso di consegne differite, e poi il «superbollo» gratuito per le vetture diesel (Ritmo esclusa); l'assicurazione gratuita per un anno a chi acquista la 131 o la 132 benzina. E ancora: agevolazioni per autoscuole, tassisti, l'iniziativa «Fiat primo amore» per neo patentati, il sorteggio di un televisore a colori effettuato ogni mese tra gli acquirenti di vetture Fiat presso la concessionaria De Filippi-Reyneri di Savona.

«*Anche l'efficiente, moderno impianto assistenziale di via Nizza* — osserva il rag. *De Filippi* — *ha contribuito in misura notevole a questi risultati. Naturalmente il nuovo corso Fiat non si limita alle [illegible] [illegible] è pure l'opera strutturale aziendale a cominciare dal marketing. E' in corso una difficile partenza Fiat. Qual è l'ottimismo di un concessionario, cioè di chi vive giorno dopo giorno i problemi dell'auto?* «Alla luce di quanto ho già detto — *sottolinea il rag. De Filippi* — è da augurarsi, che le attuali trattative che investono, oltre alla Fiat, tutte le parti sociali, si compongano al più presto in termini che valgano a ripristinare la necessaria produttività. L'avvenire Fiat, non dimentichiamolo, è identificato in larga misura nell'avvenire dell'economia e del progresso nazionale».

L. p.

Savona: ogni giorno un incidente

L'incrocio difficile

SAVONA — In città, tra gli incroci pericolosi, la palma del peggiore spetta sicuramente a quello tra corso Vigliansoni e corso Tardy e Benech, all'altezza del cosiddetto «alle Piramidi». Non passa quasi giorno senza uno scontro. La maggior parte degli incidenti è provocata dagli automobilisti che provengono da corso Ricci e, una volta immessisi su corso Vigliansoni, attraversano corso Tardy e Benech senza rispettare il segnale di stop.

A guardar bene le cose si può notare, inoltre, che quasi tutti questi automobilisti in realtà non avrebbero avuto alcun bisogno di attraversare l'incrocio perché diretti al raccordo autostradale di Legino. A parte la mancata osservanza dell'altrui diritto di precedenza, costoro non avrebbero provocato incidenti se una completa segnaletica verticale li a[illegible] aiutati a trovare le autostrade.

Invece, al suddetto incrocio, sono piazzati solo due cartelli direzionali: uno che indica l'autostrada per Ventimiglia, l'altro, chissà mai perché, la strada da seguire per raggiungere lo stand del tiro a segno. E chi non pratica, arriva all'incrocio ed è diretto a Genova oppure a Torino, anziché a Ventimiglia, vedendo solo la freccia che indica l'autostrada per il confine francese, non fa che proseguire all[illegible] rischio.

Basterebbe, dunque, aggiungere, a quello per Ventimiglia, i cartelli relativi alle autostrade per Torino e Genova.

l. p.

La via giusta per una BMW è quella che porta da [illegible]

Perché solo presso la rete BMW si trova assistenza qualificata e ricambi originali.

AUTO SAVONA srl
CORSO RICCI, 21/R. - SAVONA - TELEF. 801.722

[illegible] generale [illegible] qualsiasi tipo di vernice (oggi normalmente ossidate fra 1 e 2 anni di invecchiamento)
PULISCE: elimina le cellule morte della vernice, ripigmentandola.
LUCIDA: brillantezza ottima.
PROTEGGE: una leggera pellicola protegge la punta [illegible] e dalle intemperie garantendo la brillantezza per vari mesi.

Prodotto ideale per VERNICI METALLIZZATE.
Questo prodotto risolve i tipici problemi riscontrati da [illegible] di questo rivestimento.

Spray lucidante [illegible] strepitoso. Polisce e ripristina tutte le parti in plastica all'interno della vettura: cruscotto, rivestimento laterali ecc., oltre ai sedili e al volante.

1L UNA GAMMA COMPLETA PER LA PROTEZIONE E LA MANUTENZIONE DELLA VOSTRA AUTOMOBILE

Distribuzione per l'Italia:
SAVOSTUCCHI
Via Cadilla 7
Tel. (019) 22088 - SAVONA

AGENZIA
COMMERCIALAUTO
di Franco Burdisso
SAVONA
Via Collodi 75 □ Tel. 801345

Falco Motors
Automobili
[illegible] - Savona - Tel. 22136

Domenica scatta anche [redacted] «C1», [redacted] seconda avventura [redacted] biancazzurri

Sanremese, dacci ancora i soliti miracoli

E' subito aristocrazia

SANREMO — «C 1», atto secondo. La Sanremese affronta la sua seconda stagione nell'aristocrazia del calcio semiprofessionistico nazionale. Apre ospitando [redacted] Cremonese, una [redacted] quelle squadre che il pronostico annovera nel numero delle «grandi»: un buon assaggio per una stagione che tutti prevedono difficile, ma interessante.

I biancazzurri, rispetto al passato, hanno cambiato pelle. Se ne sono andati i «gioielli» (Carraro, Vella e Scaburri), se ne sono andati altri giocatori di minor lustro ma ugualmente legati alle fortune più recenti della squadra (Adriano, Tretter, Palladino, Lorenzetti, Olivieri), sopratutto se ne è andato Caboni dalla panchina, rilevato [redacted] Danova. [redacted] sostituzione più «indolore» fra quelle avvenute quest'anno in casa matuziana, visto che il nuovo «mister» ha conquistato in fretta tutti quanti. Sono arrivati tanti nomi nuovi con esperienze e aspirazioni diverse. Sarà una Sanremese più forte o più debole rispetto al passato? Difficile dirlo perché ogni stagione [redacted] una sua storia.

Il presidente Borra sostiene che la squadra è più forte dell'anno scorso. Ma i tifosi hanno «mugugnato» parecchio. L'estate «calda» biancazzurra non li ha soddisfatti. La cessione dei loro beniamini, il lungo tira e molla su Pietropaolo, la vicenda dei portieri, [redacted] appena conclusa, gli infortuni a Bertazzon [redacted] sopratutto a Marchi, il servizio militare di Vertova, l'apparizione e la sparizione di giocatori come Brondo, Buscaglia e Fontana, il caro-abbonamenti, alcuni scivoloni imprevisti in precampionato (vedi Imperia) di scarsa importanza tecnica, ma indubbiamente brucianti sotto l'aspetto psicologico, hanno fatto sì che l'atmosfera attorno alla squadra non fosse proprio felice.

Ora, pian piano, risolti ad uno ad uno i problemi, la squadra sembra essersi [redacted]sa in carreggiata. Danova ha tutti gli uomini a disposizione ed ha guidato [redacted] squadra alla qualificazione in Coppa Italia, un obiettivo minimo che la Sanremese si era posto in apertura di stagione. Insomma, come per incanto, a pochi giorni dal via di un campionato [redacted] difficile, la Sanremese sembra aver trovato [redacted] serenità necessaria per partire con il piede giusto.

La squadra, vecchi e nuovi biancazzurri, ha cominciato a farsi vedere. Con l'arrivo [redacted] Alessandrelli, il ritorno di Pietropaolo, la ripresa di Marchi e Bertazzon, la disponibilità di Vertova e l'esplosione di Cantore (un titolare su cui, forse, i dirigenti biancazzurri contavano poco), il lotto degli uomini a disposizione [redacted] Danova sembra più nutrito e quadrato [redacted] quello dello scorso anno, tenendo anche conto che De Luca, terminati i suoi obblighi con le «stellette», sarà disponibile a tempo pieno.

Manca forse l'estro, la fantasia che potevano dare uomini come [redacted]urri o Vella che stanno facendo faville nelle loro nuove squadre e bisognerà vedere quanto [redacted]cheranno questi uomini di «motore» biancazzurro. Il campionato della Sanremese si aprirà proprio su questo interrogativo che i matuziani devono sciogliere: prevarrà il peso della nuova Sanremese che appare più esperta e smaliziata o si rimpiangerà il dinamismo o il tocco di classe di chi non è più in biancazzurro?

Domenica i primi novanta minuti con la Cremonese saranno la prima risposta. All'orizzonte c'è il quarto posto della scorsa stagione, un obiettivo sulla carta difficile da ripetere. [redacted] nei «clan» matuziano c'è anche chi spera di andare più in là. In fondo questa Sanremese, [redacted] cinque anni a questa parte, ci ha abituato ai «miracoli».

Bruno Monticone

La prima foto ufficiale della squadra

Quarta l'anno scorso, grazie ad un finale entusiasmante, la squadra ha cambiato pelle. [redacted] partiti i «gioielli» Vella, Scaburri, Carraro e [redacted] Tretter, Palladino Adriano. Anche Ezio Caboni se n'è andato ma Danova lo ha già sostituito nel cuore dei tifosi. Dopo la discussa campagna acquisti è arrivata la qualificazione in Coppa Italia a rasserenare l'ambiente.

[redacted] foto di Gianni Chiaramonti la Sanremese edizione 1980-81 di Giancarlo Danova. In piedi da sinistra verso destra: Trevisani, Cichero, Bobbo, Gazzano, Cantore, Maggioni; accosciati: De Luca, Prunecchi, Aimone, Paolini, Gazzano. A disposizione del «mister» vi sono ancora i portieri Alessandrelli e Grosso, Vertova, Bertazzon, Pietropaolo, Marchi, Stecca.

Il miglior biancazzurro

SANREMO — Qual è l'importanza dei tifosi per la Sanremese. «Molta», sostengono i giocatori sensibilissimi agli umori degli spalti. Per la società, invece, il discorso va fatto soprattutto in cifre.

Nel campionato scorso, in diciassette partite casalinghe più [redacted]ciata di incontri [redacted]chevoli e di Coppa Italia, la Sanremese ha incassato oltre 210 milioni di lire, con un pubblico medio di 3000 persone (compresi i 194 abbonati). Non è un grosso pubblico, anche se è capace di appassionarsi nei momenti cruciali come nessun altro, come d'altra parte è capace di trasformare, con i suoi silenzi, lo stadio in un «salotto» quando le cose vanno male. Per questo, spesso, proprio i suoi tifosi rappresentano per la Sanremese una grossa incognita.

Come organizzazione, la «geografia» dei tifosi è suddivisa in una decina di clubs. Alcuni molto attivi, altri un po' meno. Hanno vissuto la vigilia di questo campionato «mugugnando» un po', non tanto soddisfatti per la nuova Sanremese. Un entusiasmo un po' «tiepido» in precampionato che si è risvegliato soprattutto in questi ultimi giorni.

A Savona, per il match decisivo del girone eliminatorio di Coppa Italia, si è mosso un pullman di tifosi al seguito della squadra. Un buon segno in vista delle trasferte per il campionato in cui gli autobus del «coordinamento fra i clubs biancazzurri» fanno parte integrante della coreografia del tifo matuziano. Poi si nota un certo risveglio di iniziative per il campionato.

Il «Sanremese Club Nello Lecci», in collaborazione con «La Stampa - Cronache della Liguria», organizzerà un «referendum» per scegliere, alla fine del torneo, il «biancazzurro dell'anno». Un altro concorso sarà organizzato dal «Sanremese Club San Martino», l'ultimo nato fra i gruppi d[redacted] tifoseria.

Sarà interessante vedere se i punti di vista concorderanno. Ci sono tanti inviti ed appelli alla concordia fra i tifosi. Franco Saguato, presidente del «Sanremese Club Bar Roma», uno dei sodalizi più anziani (è stato fondato nel 1974) indica la via da seguire: «Occorre essere tutti uniti, noi tifosi, per essere vicini alla squadra soprattutto nei momenti più difficili». E in una città che ha il «mugugno» facile non sempre avviene. b. m.

Danova: «E' una grossa squadra»

SANREMO — Giancarlo Danova ha già «spiato» la Cremonese, ospite di lusso, domenica, [redacted] «Comunale» per la giornata inaugurale del campionato 1980-81.

Il «mister» ha visto la squadra lombarda a Parma, dieci giorni fa, nel corso di un match di coppa Italia che ha disputato contro la formazione emiliana, terminato in parità (1-1). «Conoscevo già la Cremonese, mi interessava soprattutto vedere i nuovi — ha detto Danova. — E' davvero u[redacted] squadra». (b. m.)

Borra chiede I [redacted] punti [redacted] risponde [redacted] critiche della tifoseria

Al «Comunale» arriva la Cremonese e qualcuno parla già della Serie «B»

[redacted] presidente: «Questa Sanremese è più forte, altrimenti [redacted] sarei qui» - Più cauto Reverchon, [redacted] direttore sportivo: «Le squadre materasso sono scomparse» - [redacted] conosce l'avversario e mette le [redacted] avanti

SANREMO — *Il «countdown» del campionato è cominciato. In corso Mazzini, sede della Sanremese, non [redacted] parla d'altro. [redacted] in arrivo [redacted] Cremonese, primo «ba-bau» della stagione, ma non sarà che l'inizio di una lunga passerella di nomi grossi. Ed alla Sanremese di Giancarlo Danova, che parte con un blasone ricco di gloria recente dopo il quarto posto della scorsa stagione, nessuno [redacted] fa illusioni che le cose saranno più facili del passato. Ora la «matricola» sanremese non [redacted] più, passa dalla sorpresa ai riflettori ben accesi su di sé. Regali e favori non ne [redacted] da nessuno.*

C'è, comunque, un certo ottimismo. «Questa Sanremese è più forte di quella dello scorso anno. Ci credo molto, altrimenti non rimarrei qui a fare il presidente. Vedranno quelli che ci criticano tanto» *ha già detto, più volte, il presidente Gianni Borra che, come al solito, vivrà tutto il campionato in panchina accanto a Danova. Più cauto Vincenzo Reverchon, il d.s. biancazzurro, «braccio destro» del presidente.* «Non ci dobbiamo illudere che sia tutto facile come la scorsa stagione. Quello è stato un campionato strano. A Natale c'erano [redacted] quattro squadre [redacted] Pergocrema, Alessandria, Biellese e Lecco praticamente retrocesse. Noi a queste squadre, complessivamente, abbiamo preso quattordici punti. Un bottino notevole solo con le formazioni retrocesse. Quest'anno non penso che ci saranno altrettante squadre-materasso fin dall'inizio. Vedo maggior equilibrio anche perché certe società, come Casale, Triestina e Cremonese? tanto per citarne alcune, hanno speso fior di quattrini per rinforzarsi e puntare in alto».

«Mister» Danova, l'allenatore, teme la Cremonese, ma è soddisfatto della [redacted] squadra. Con un ritmo di preparazione «massacrante» [redacted] portato i biancazzurri ad una buona condizione. Proprio alla vigilia del match inaugurale del campionato ha ridotto il ritmo ed il numero delle sedute di allenamento. [redacted] un giovane allenatore (42 anni), con un passato prestigioso [redacted] calciatore, appena uscito dai banchi del «supercorso» di Coverciano. [redacted] insomma, le carte in regola per fare di Sanremo il suo trampolino di lancio.

Nella città dei fiori, fin dal primo giorno, ha predicato soprattutto um[redacted]: «L'ho sempre ripetuto ai giocatori — *ha detto* — ci vuole umiltà, molta umiltà. Quest'anno non potremo recitare la parte della squadra sorpresa, appena promossa. Quest'anno dovremo batterci allo scoperto. Per questo non dobbiamo peccare di presunzione».

Commenti, quindi, all'insegna della cautela e della prudenza, nonostante il dichiarato atto di fede nella nuova squadra del presidente Borra. La serie B è un discorso su cui nessuno preferisce addentrarsi. Di fronte a certi squadroni che non fanno mistero delle loro ambizioni di salire tra i cadetti, pochi si sentono [redacted] mettere questa discussa Sanremese nelle impegnative vesti di favorita. Pochi, tranne ovviamente il fedelissimo Franco Barlaam, dirigente accompagnatore biancazzurro, che a metà strada fra la spacconata e la convinzione più ferrea ripete a tutti che «quest'anno la promozione in serie B della Sanremese sarà assolutamente inevitabile».

E i giocatori? Sono quelli che, ovviamente, parlano meno. Sudano, soprattutto, perché la cura-Danova, dal ritiro di Voltaggio in poi, non li ha fatti respirare. Ma sembrano avere fiducia in questa squadra. Ognuno ha i suoi problemi: c'è magari [redacted] per conquistare un posto da titolare, c'è il problema di inserirsi adeguatamente nel telaio tattico della squadra, c'è il problema di non far rimpiangere vecchi [redacted] biancazzurri.

Ma i campionati passati insegnano che 34 domeniche di gioco (più [redacted] «Coppa Italia» fin che dura) permettono posti e occasioni per tutti. Gianluigi Maggioni, [redacted] «veterano» in biancazzurro, approdato a Sanremo quattro anni fa, uno dei punti fermi della squadra, è ottimista. «La squadra, quest'anno, mi sembra più completa. Penso che non deluderemo i tifosi che sono molto importanti per noi».

E' una specie di appello ai «supporters» biancazzurri: anche in epoche di «panchine lunghe» come predicano le nuove regolamentazioni federali, il pubblico, «dodicesimo uomo in campo», ha ancora la sua grande importanza.

b. m.

Ecco i «quadri»

GIOCATORI

PORTIERI: Alessandrelli, Bobbo e Grosso.
DIFENSORI: Aimone, Cichero, Gazzano, Maggioni, Stecca e Vertova.
CENTROCAMPISTI: Bertazzon, Brogna, Cantore, De Luca, Facente, Marchi, Paolini e Trevisani.
ATTACCANTI: Calabrese, Melillo, Pietropaolo e Prunecchi.

DIRIGENTI

PRESIDENTE: Gianni Borra.
DIRETTORE SPORTIVO: Vincenzo Reverchon.
ALLENATORE: Giancarlo Danova.
ALLENATORE [redacted] PORTIERI: G[redacted] De Carpentieri.
MEDICI SOCIALI: Giuseppe Musso e Paolo Ammirati.
MASSAGGIATORE: Lino Mainolfi.
DIRIGENTE ACCOMPAGNATORE: Franco Barlaam.

Cantore [redacted] Prunecchi, due per [redacted] riscatto

Marino, 20 anni, dalla [redacted] - Dopo l'esilio di Albenga ha conquistato la [redacted] dei «mister» - Andrea, [redacted] anni, ha segnato il gol decisivo con lo Spezia - [redacted] Imperia

SANREMO — Un giovane in cerca del trampolino di lancio; un anziano in cerca di riscatto per onorare i suoi ultimi anni di carriera: Marino Cantore [redacted] Andrea Prunecchi, sotto diversi aspetti, sono stati forse i due «casi» più interessanti e lieti del precampionato biancazzurro.

Marino Cantore, 20 anni, è stato la sorpresa. Aggregato «in prova» alla comitiva biancazzurra in ritiro a Voltaggio, si è conquistato un posto da quasi-titolare. Prima gli infortuni dei compagni più blasonati, poi una serie di prestazioni eccellenti gli hanno aperto la strada della prima squadra. Grinta, temperamento, gran velocità, un fisico notevolissimo sono le sue armi migliori.

«*Devo solo sgrezzare un po' certi particolari e sarà una sicurezza*», dice «mister» Danova che al giovane centrocampista ha c[redacted]tta l[redacted] tanto [redacted] chiederne, subito dopo la conclusione del ritiro, la sua conferma. E Cantore lo ha ripagato con grosse prestazioni (soprattutto a Spezia). Una sorpresa ed una speranza [redacted] la Sanremese; una rivincita per il giocatore che, giunto a Sanremo tre anni fa dalla Dianese con l'etichetta di «promessa» aveva pagato lo scotto del noviziato [redacted] riuscendo a farsi largo subito. Dopo un anno di «esilio» ad Albenga ha, ora, alla Sanremese la sua grande occasione.

Chi, invece, medita il riscatto è Andrea Prunecchi. Un po' in sordina, ma è venuto fuori alla distanza in questo primo scorcio di stagione. E non solo per il goal (decisivo per la qualificazione in «Coppa Italia») segnato allo Spezia, quanto perché sta dimostrando in attacco di muoversi con tempismo, rapidità e visione [redacted]o non comune. Doti, d'altra parte, che gli avevano consentito in passato di esprimersi su palcoscenici di serie maggiori.

Prunecchi, 28 anni, era giunto a Sanremo in umiltà. «*Sono reduce da tre retrocessioni, qui [redacted] Sanremo vorrei davvero tro[redacted] una stagione felice*», aveva detto. E ce l'ha messa tutta. Anche se in attacco la concorrenza non gli manca ha già perlomeno sconfitto una [redacted]sa importante: le perplessità dei tifosi nei suoi confronti che non gli «perdonavano» [redacted] arrivare dall'Imperia, eterna nemica della Sanremese, un'Imperia tra l'altro appena retrocessa, nonostante, Prunecchi, nella polvere della serie D. b. m.

SPECIALITA' GASTRONOMICHE
derby
SANREMO PIAZZA COLOMBO 7 ☎ 866 47

Immobiliare
M[redacted]
di G. Mantovani
COMPRA - [redacted] - LOCAZIONI
[redacted] volete acquistare-vendere od affittare, dinamicamente [redacted] attendiamo: ad affare concluso la ns. provv.ne è solo del 2%
Corso Nuvoloni, 15 - Tel. 0184 80.810 - Sanremo

ARREDAMENTI
ATTREZZATURE
PER
NEGOZI
[redacted] & C.
Corso Regina Margherita, 29
Tel. 0184/59.923 - OSPEDALETTI (IM)

CREMOLIV[redacted]
La vera specialità di Sanremo
"In vendita nei migliori negozi"
[redacted] Privata [redacted] - [redacted]

COSTOLI
Nuove collezioni
AUTUNNO - INVERNO

PELLICCE
GAZZANO SPEDO
SANREMO

ZURIGO
ASSICURAZIONI
Agente Procuratore
C[redacted] Angelo
[redacted] Marsaglia 81 - Tel. 84.671 - [redacted]

[redacted] Concessionari[redacted]
Ford
AUTOBREZZA SRL
[redacted], 193 - SANREMO - TEL. 77.555-77.556
IN ANTEPRIMA
puoi vedere, [redacted]
guidare, scegliere
LA NUOVA
Ford Escort

RIELLO
gruppi termici - bruciatori
circolatori - condizionatori d'aria
termoregolatori - pannelli solari
SERVIZIO VENDITA ED ASSISTENZA
BRUNO CASALE
TEL. 59.395
OSPEDALETTI
Corso Reg. Margherita, 37

Biglietti aerei
internazionali e nazionali
gella
SANREMO
Piazza C. Battisti 14
Tel. (0184) 80194

[redacted]
BORDIGHERA

LA MODA GIOVANE
ANNA MODE YOUNG

[redacted]
sanremo
nel ricordarvi [redacted] ultimissime novità [redacted] collezioni autunno-inverno 1980-81, vi comunica [redacted] probabile formazione della San[redacted] per l'incontro con la Cremonese:
Alessandrelli (Bobbo); Maggioni; Aimone; Vertova (Marchi), Cichero, Gazzano; De Luca, Paolini, Melillo, Trevisani, Prunecchi. *Le riserve:* Pietropaolo, Stecca, Bertazzon e Calabrese
Allenatore: sig. GIANCARLO DANOVA

Dopo il provvedimento adottato dal pretore laziale

Novara non rinuncia alla fettina

Non ci sono mutamenti sul mercato al minuto - I macellai: «I clienti continuano a comprare carne di vitello perché sanno che c'è un rigoroso controllo sanitario» - Le preoccupazioni [illegible] fra gli allevatori: [illegible] contrattazioni si sono fermate

NOVARA — Estrogeni o no, i novaresi alla carne di vitello non sanno rinunciare. «Sembrerà strano — commentavano ieri i titolari di [illegible] corso Roma — ma stamattina abbiamo venduto quasi esclusivamente la tanto vituperate "fettine", anche perché i nostri clienti sanno che la carne che acquistano è garantita dai certificati di veterinari». Il provvedimento del pretore di Latina non ha causato sensibili mutamenti sul mercato al minuto, pur se da mercoledì qualcuno chiede delle assicurazioni sul prodotto in vendita.

I [illegible] novaresi [illegible] que garantiscono la qualità della merce in [illegible]rcio: «Abbiamo un controllo sanitario rigoroso — afferma il vicepresidente del sindacato provinciale Franco Montano — e perciò le carni vitelline che arrivano sui banchi dei nostri negozi non presentano traccia di estrogeni. Il cliente, giustamente, in questi giorni è un po' titubante, ma noi assicuriamo con certificati sanitari la genuinità dei tagli venduti».

«Siamo anche noi dei consumatori e quindi pretendiamo per primi una garanzia medica — aggiunge Franco Montano —. Come associazione siamo solidali con i coltivatori e gli allevatori onesti, ma allora chiediamo che venga colpito chi effettivamente gonfia i vitelli con estrogeni».

«Sgombriamo il campo da falsi allarmismi — aggiunge il veterinario comunale prof. Avellino Maglione —. La situazione a Novara è sotto controllo. Mentre da [illegible] abbiamo sottoposto ad analisi di laboratorio campioni di merce, da due settimane su ciascun capo di bestia macellata al mattatoio pubblico, abbiamo disposto severissimi controlli. E' un lavoro estenuante, ma è l'unico per cautelare la messa in vendita delle carni. Per quanto concerne i vitelli provenienti da altre città o dall'estero, responsabili sono i veterinari di frontiera o del mattatoio dove sono stati macellati».

Se al momento sul mercato al minuto [illegible] non si sono registrate sensibili ripercussioni, da un paio di giorni la vendita all'ingrosso è praticamente azzerata, e gli allevatori della zona non nascondono grossi timori.

«A seguito del provvedimento di sequestro cautelativo dei vitelli — dice il vicepresidente dell'Associazione provinciale allevatori Giorgio Marinone — il prezzo di vendita degli animali è diminuito da 400 a 600 lire il chilo e la richiesta si sono notevolmente ridotte. Vi sono allevamenti che contano su un "giro" di vitelli [illegible] 500-600 capi e questi hanno la necessità di cedere ogni settimana una cinquantina di bestie. A seguito del blocco si sono fermate le contrattazioni di un settore che ricopre un [illegible] notevole nell'economia agricola della nostra provincia. Nel Novarese le proteste degli operatori si fanno vibranti, anche perché sono parecchi quelli che credono ad un "secondo fine" celato dal provvedimento del pretore di Latina. La nostra bilancia dei pagamenti riscontra un netto passivo causato in parte da un deficit nel campo zootecnico, dovuto alla elevata importazione di vitelli dall'estero — affermano i più maligni —. Non si deve escludere che con questo fermo si sia trovato un cavillo legale perché l'acquirente si indirizzi verso carni meno costose [illegible] egualmente proficue, di produzione, però, nazionale».

Roberto Eynard

Ancora — Sagra dell'uva e delle salamelle fra sabato e domenica prossimi. Tra le manifestazioni previste sfilate allegoriche e balli popolari.

Novara, Franco Montano, il presidente dei macellai

La primavera porterà i lavori

In [illegible] l'[illegible] avrà la superstrada

DOMODOSSOLA — I lavori per la nuova superstrada dell'Ossola inizieranno solo nella primavera del 1981. Lo comunica l'Anas che per la prima volta ha diffuso un quadro completo di tutti i lavori programmati o già in corso con i relativi tempi di esecuzione.

Per la superstrada sono stati appaltati tre lotti per un totale di oltre trenta miliardi che riguardano la costruzione della nuova variante di Ornavasso, un nuovo asse stradale a quattro corsie che da Gravellona arriverà al bivio fra Ouzango e Margozzo. I lavori non sono però ancora stati consegnati.

Inspiegate le ragioni di questo ritardo; il compartimento di Torino dell'Anas dice di essere in attesa di disposizioni da parte della direzione generale di Roma. Si prevede comunque che la consegna dei lavori avvenga per ottobre e che le prime ruspe entrino nella piana di Ornavasso nella primavera del prossimo [illegible].

I tempi di esecuzione sono di 24 mesi per il primo lotto, diciotto per il secondo e addirittura 36 mesi per il terzo. Non è chiaro se queste previsioni debbanno [illegible] formate o se i lavori procederanno contestualmente nei tre lotti.

Nella migliore delle ipotesi, ci vorranno comunque tre anni per completare la sola variante di Ornavasso. Per gli ossolani, che da più di trent'anni attendono quest'opera, non sono certamente buone notizie.

Nel programma immediato dell'Anas, c'è anche la costruzione di un altro tratto della superstrada fra Domodossola e Varzo per un importo di 30 miliardi. Il progetto, eseguito dalla Spea per conto dell'amministrazione provinciale, è stato trasmesso alla sede centrale dell'Anas per l'approvazione da parte del consiglio di amministrazione.

L'opera non è ancora finanziata, né, finora fa parte di qualche piano di finanziamento [illegible] parla comunque di un provvedimento che dovrebbe destinare all'Anas altri mille miliardi e nel quale dovrebbe esserci posto anche per la superstrada dell'Ossola.

Lavori di sistemazione urgente sono invece in corso sulla statale del Sempione per un miliardo e quattrocento milioni. In alcuni casi, si tratta di lavori di sistemazione per i danni provocati dall'alluvione dell'agosto 1978: a. v.

Il caso dell'insegnante handicappata

La maestra «rifiutata» rifiuta la vigilatrice

NOVARA — Maria Luisa [illegible]one, la maestrina della seconda «B» della scuola elementare Fratelli di Dio, continua a tenere testa ai genitori dei suoi alunni. Loro vogliono che se ne vada; lei rimane al suo posto e segna «assenti» sul registro di classe tutti e 21 i suoi scolari tenuti a casa dai genitori in segno di protesta.

Intanto è trascorsa una settimana dall'inizio dell'anno scolastico e il perdurare dell'assenza degli alunni non può avere che uno sbocco: la diffida, da parte del sindaco di Novara, ai genitori, responsabili di non mandare i figli alla scuola dell'obbligo.

Proprio per evitare questa «svolta» i genitori avevano presentato sabato scorso un esposto al primo cittadino e per conoscenza al prefetto, chiedendo l'intervento dell'autorità comunale: «La maestra — dicevano — non è in grado di insegnare; le autorità scolastiche non intervengono. Faccia qualcosa il sindaco». E il sindaco ha tentato un'opera di mediazione. Si è incontrato col provveditore agli studi di Novara Accattatis e ha offerto una «vigilatrice», stipendiata dal Comune, da affiancare alla maestra Cannone. Tutto, però, è risultato vano. L'insegnante della seconda «B» ha ripetuto di essere idonea all'insegnamento e di non avere bisogno di «estranei» in classe.

La situazione, pertanto, non è migliorata [illegible] virgola. Le due parti sembrano più ferme sulle rispettive posizioni: Maria Luisa Cannone, forte di un certificato di idoneità rilasciato dall'ospedale militare di Baggio (Milano), rimane in cattedra, mentre l'aula è sempre vuota perché i genitori continuano a non mandare i figli a scuola.

In vista dell'intervento del sindaco, che prima o poi dovrà «denunciare» i genitori, questi ultimi hanno anticipato che iscriveranno in blocco i 21 bambini in una scuola privata pur di non mandarli alla Fratelli di Dio. Secondo loro la maestra Cannone, costretta alla quasi totale immobilità da una malattia muscolare, non solo non è in grado di fornire un insegnamento corretto ed esauriente ai loro figli, ma non può garantire neanche l'incolumità fisica.

Niente sia d'ipotizzato, quindi, almeno fino a questo momento. Il «braccio di ferro» fra maestra e genitori continua e, da qualunque parte sia la ragione o il torto, è certo che a farne le spese sono i 21 scolari.

m. g.

Piccard cercherà [illegible] torpediniera scomp[illegible] nel [illegible]

CANNOBIO — Dopo l'eccezionale impresa nelle acque dinnanzi alla riviera di Cannero, per il recupero della salma del giovane tedesco annegato lo scorso agosto, lo scienziato svizzero Jacques Piccard ha tenuto a Cannobio una conferenza per illustrare i suoi studi e le sue imprese sottomarine.

Ha parlato della [illegible]ersione a 3700 metri nelle acque dell'isola di Ponza [illegible] il batiscafo Trieste ideato dal padre; ha illustrato la discesa nel Golfo delle Marianne ed ha parlato dei suoi prossimi progetti che prevedono innanzi tutto un'altra discesa nelle [illegible] del Lago Maggiore, alla ricerca della Torpediniera «Locusta» affondata dinnanzi a Cannobio nel 1896 con i 12 uomini dell'equipaggio.

Lo scienziato ha già preso contatti con le autorità e si pensa che fra alcuni mesi gli studi sulla zona lacustre per l'individuazione dello scafo saranno ultimati. (l. a.)

Domenica l'inaugurazione [illegible] p[illegible] del presidente regionale

Verbania: ultimato il grande ospedale Costato 15 miliardi, avrà 408 posti letto

VERBANIA — Finalmente, a 15 anni di distanza dal giorno in cui venne approvato il primo progetto, l'intero complesso degli Ospedali Riuniti di Verbania è ultimato. La sua struttura, i suoi impianti, i suoi moderni servizi verranno presentati domenica alle autorità (ci saranno tra gli altri il presidente della giunta regionale, Enrietti, e l'assessore regionale alla Sanità, Sante Bajardi) e alla stampa.

L'opera, messa in cantiere a metà degli Anni 60 con un preventivo di spesa di 2 miliardi e mezzo, ha incontrato notevoli difficoltà per la sua realizzazione, di ordine finanziario, che hanno più che triplicato i tempi di realizzazione previsti: fa volte si furono persino dirottamenti di stanziamenti e triplicato la spesa fino a quindici miliardi di lire.

Il complesso (già si lavora all'ampliamento del settore medicina) include i reparti: medicina, chirurgia, ostetricia, pediatria; un centro dialisi, sale operatorie di cui una di pronto intervento; sale gessi; laboratori di analisi, di anatomia patologica e radiologia; salette di terapia intensiva con alcuni letti monitorizzati; il settore dipartimento emergenza; un impianto centralizzato di sterilizzazione.

Moderni gli impianti delle cucine. Un centro ospedaliero efficiente che dovrebbe essere in grado di assolvere a ogni evenienza e soddisfare finalmente le esigenze della città, dei centri vicini e del vasto entroterra valligiano.

Fino a pochi [illegible] fa, cioè quando si è iniziato il graduale trasferimento di reparti, servizi, impianti, gli ospedali, sebbene «riuniti» di nome, operavano in due sedi diverse: il Castelli a Pallanza e il La Vigna di Intra, [illegible] notevole aggravio di costi.

Oggi nella nuova [illegible] gli Ospedali Riuniti contano [illegible] posti letto (più altri [illegible] geria). La scarsa [illegible] i ricoveri furono 10.220 per [illegible] totale di 316.203 giornate di degenza. I dipendenti sono 502 di cui una cinquantina medici. Il bilancio di previsione per 1'80 chiude a pareggio sui 12 miliardi di lire. Le spese maggiori: oltre 8 miliardi per il personale, 890 milioni per i medicinali, 535 milioni per viveri ed economato, 372 milioni per l'energia (gas, luce, nafta). Il bilancio del dipartimento emergenza prevede 570 milioni di [illegible].

I rapporti con il personale, dopo le tensioni degli anni [illegible] sono buoni soprattutto dopo che la presidenza è stata [illegible] da Carlo Garbari (comunista) che ha instaurato un rapporto diverso anche con i sindacati. Certo non tutti i problemi sono stati risolti, ma il miglioramento è stato negli ultimi anni notevole e continua [illegible] «grazie all'impegno [illegible] di tutti», dice l'avvocato Piero Oldrini, consigliere d'amministrazione dell'ente.

m. c.

Presidente Avis ferito a Novara in [illegible] incidente

NOVARA — Il professor Alberto Cambigliani Zoccoli, 68 anni, già primario della divisione di medicina dell'ospedale Maggiore e presidente dell'Avis provinciale, medico molto noto non [illegible] Piemonte, è stato vittima di un incidente stradale.

Mentre nel tardo pomeriggio di mercoledì stava rientrando in città da Lesa, al volante della [illegible] auto, forse perché colpito da malore, ha perso il controllo della guida e la macchina si è schiantata, nei pressi di Cameri, contro un albero. Il professor Cambigliani Zoccoli ha riportato fratture e lesioni giudicate guaribili in 60 giorni.

Bombola scoppia Muratore evita un'esplosione

VIGEVANO — Ieri milioni di danni e molto panico per l'esplosione [illegible] una bombola di gas liquido [illegible] piano [illegible] uno stabile in via Trivulzio 119. [illegible]to [illegible] provvidenziale di un muratore, Giuseppe Masi, di 44 anni, ha evitato che l'episodio avesse conseguenze più drammatiche.

La bombola infatti si è incendiata mentre la moglie del muratore stava preparando la cameretta per la figlia minore di due anni nella cucina di casa. Alla vista delle fiamme, l'uomo ha afferrato la bombola, ustionandosi leggermente le mani, e l'ha trasportata sul pianerottolo.

Curia interviene sulla «santa» [illegible] Craveggia

DOMODOSSOLA — Con un comunicato firmato da monsignor Carlo Brugo, la Curia novarese ha preso posizione sul [illegible] di Alfonsina Cottini, la «santa», di Craveggia. La nota ricorda un precedente [illegible] comunicato che [illegible] addirittura nel 1962, nel quale si diffidavano i fedeli novaresi a compiere pellegrinaggi all'abitazione [illegible] presunta «miracolata» di Craveggia, mettendoli in guardia [illegible] rischio di [illegible] nella [illegible] superstizione».

«Il comunicato [illegible] allora — [illegible] il portavoce della Curia — resta valido».

La [illegible] ha ulteriormente migliorato i consumi della Serie 3. E vi invita a provarlo.

Con il test d'[illegible] (BMW Serie 3).

Un'opportunità per chi si vuol provare in "test di guida economica" al volante di una BMW Serie 3.

Partecipate anche voi; potreste vincere una BMW 316 o 318i con il nuovo motore a 4 cilindri; una BMW 320 con l'insuperata silenziosità del suo 6 cilindri; o ancora la sportivissima BMW 323i con le sue grandi ri[illegible] potenza.

Chiedeteci la scheda e le modalità di partecipazione. Vi aspettiamo fino al [illegible] ottobre.

Biella [illegible] s.r.l.
Via Losanna, 24
Biella - tel. 015/21950

Camauto s.n.c.
Viale Volta, 98/A
Novara - tel. 0321/20217

Camar s.n.c.
Via Grivola, 35
Vercelli - tel. 0161/392282

German Car s.a.s.
C.so Cairoli, 84
Verbania - tel. 0323/43358

EDILFIN
[illegible]
Via Alfieri, 2 - NOVARA
Tel. 2.88.33

AGENZIA A SERVIZIO COMPLETO
VENDE A NOVARA

EDILFIN
COMPRAVENDITA - FINANZIAMENTI
Via Alfieri, 2 - NOVARA
Tel. 2.88.33

VIA L. DA VINCI ANG. CORSO TRIESTE: libero subito appartamento mq 150, ottimo anche uso studio, doppio ingresso, cucina abitabile, grosso salone, tre camere da letto, doppi servizi, cantina e box doppi, L. 64.500.000 mutui e finanziamenti fino al 70%.

VIA TADINI ANG. V.LE ROMA: appartamento mq 90 così composto: ingresso-living, salone; due camere, cucina abitabile, bagno armadi a muro, cantina, L. 29.500.000 mutui e finanziamenti fino al 70%.

CORSO DELLA VITTORIA: appartamento mq 105, nuovo mai abitato: ingresso-living, salone, cucina abitabile, due camere da letto, doppi servizi, ripostiglio, cantina, riscaldamento autonomo, ascella rivestimenti, L. 43.000.000 mutui e finanziamenti fino al 70%.

CORSO MILANO: libero subito appartamento mq 85, così composto: ingresso, cucina abitabile, sala, due camere letto, bagno, cantina, L. 28.000.000 mutui e finanziamenti fino al 70%.

CORSO VERCELLI: libero subito appartamento centrale mq 125, così composto: ingresso, cucina abitabile, tinello, sala, ingresso disimpegno zona notte; due camere letto, bagno, ripostiglio, terrazzo e cantina, posto auto, L. 44.500.000 mutui e finanziamenti fino al 70%.

CENTRO STORICO: 1° piano, appartamento libero in fase di ristrutturazione, mq 115, ottimo anche uso studio, consegna chiavi in meno completamento finito, L. 70.000.000 mutui e finanziamenti.

CORSO DELLA VITTORIA: appartamento mq 75, nuovo mai abitato, ingresso, cucina abitabile, salone, 1 camera da letto, bagno, cantina, riscaldamento autonomo, ampia scelta pavimenti e rivestimenti, L. 31.100.000 mutui e finanziamenti fino al 70%.

La EDILFIN, ricerca, per la propria clientela: appartamenti, ville e rustici in Novara e provincia.

La PURINA ITALIA S.p.A. produttrice [illegible] famosi Nutrimenti Purina, i mangimi più venduti nel mondo, è interessata ad ampliare la [illegible] rete di vendita nella provincia di [illegible]

RICERCA
a tale scopo, delle correnti commerciali interessate per questo importante affare.

[illegible]

una esclusività [illegible] mercato, [illegible] assistenza tecnico-gestionale [illegible] parte [illegible] suoi Ispettori di Zona ed [illegible] interessante opportunità di profitti.

Per informazioni scrivere [illegible]
FABBRICA DINO
Via Indipendenza 6 - [illegible]

AFFITTASI
in Omegna
USO UFFICIO
locali di circa mq 115 in moderno condominio.
C.P. [illegible] - Omegna.

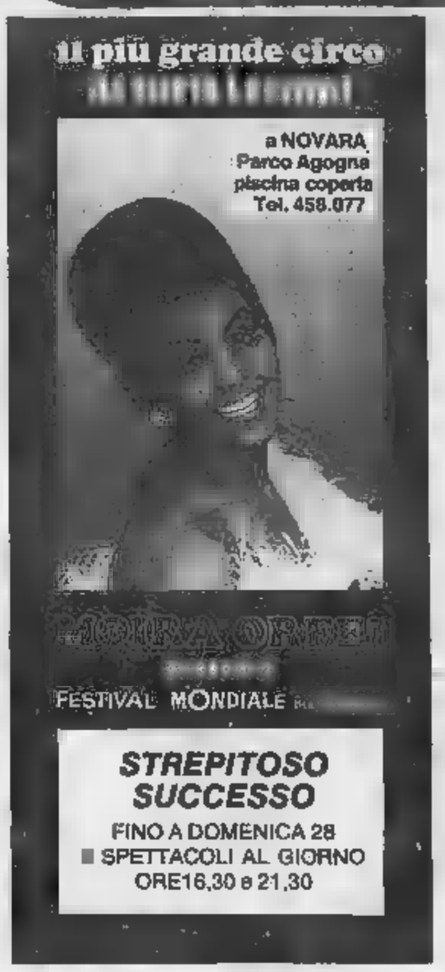
I Concessionari di Novara della
Purina Italia S.p.A.
Azienda leader nella nutrizione zootecnica
ricercano
venditori
(per Novara e provincia)
Si richiedono: [illegible]te - auto propria - possibilmente residenti in zona.
Si offrono: continuo addestramento tecnico e commerciale - portafoglio clienti - inquadramento Enasarco - possibilità di guadagno ed alto livello.
Scrivere: Dino Fabbrica - Via Indipendenza, 6 - 28066 Galliate

Motivi familiari
cedesi
Negozio avviato
Verbania
esclusi
intermediari.
Tel. (0323) 501.993

ECONOMICI

AFFITTASI 2 monolocali nuovi arredati [illegible] zona centrale Novara. Tel. 0321 [illegible] 82-877.

ESPERTO decennale esperienza esamina preventivi proposte consulenza, bilanci, contabilità, tenuta libri iva. [illegible] 0321 [illegible]-307.



TRIBUNALE DI NOVARA

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Il giorno 8 ottobre 1980 alle ore 11,30 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti immobili di proprietà della sig.ra Cordara Ines, siti in

Comune di Vespolate

Lotto 1° antica costruzione in mattone pesto comprendente avancorpo e castello con torre di mt 34 di altezza, più sedime circostante recintato. Il tutto censito N.C.E.U. part. 151, F. 21 mapp. 143/1-2-3;

Comune di Novara

Lotto 2° terreno di mq 9.300 circa posto in zona edificabile, [illegible] marcita, censito in Catasto [illegible] 1137 F. 78 mapp. 259.

Condizioni di vendita:

1) prezzo base (1° riduzione) Lotto 1° L. 28.000.000 Lotto 2° L. 57.700.000;

2) offerta minima d'aumento L. 500.000 per ambo i lotti;

3) deposito per cauzione e spese da effettuarsi in Cancelleria entro le ore 10 del 6-10-1980. Lotto 1° L. 6.600.000 Lotto 2° L. 15.000.000.

4) versamento del prezzo entro 30 gg dall'aggiudicazione. Maggiori informazioni in Cancelleria.

Novara, 5 settembre 1980

Il Cancelliere
CORBINERO

Ogni giorno [illegible]
SERA
tutti i programmi della TV, i cinema, gli spettacoli

[illegible]

LAGO D'ORTA: Omegna, appartamento libero subito; ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere letto, servizi, soffitta, L. 28.200.000 comprensivi di mutui esistenti.

LAGO D'ORTA: Quarna, stabile di nuova costruzione, con giardini divisi, in proprietà agli appartamenti. Alloggi di varia misura con box, prezzi a partire da L. 41.700.000 comprensivi di mutuo esistente.

LAGO MAGGIORE: Baveno, villa libera di recente costruzione; ingresso, salone con camino, cucina abitabile, 3 camere letto, 2 servizi, disimpegno, taverna, cantina, box, piscina e darsena condominiale, terreno mq 1800 circa, L. 122.000.000 dilazionabili.

VAL VIGEZZO: Craveggia, villino in costruzione alla tasse iniziale, terreno mq 2700 circa, L. 22.500.000 dilazionabili.

La Ditta GRASSULLO ricerca per la propria clientela, nelle zone comprese o adiacenti il Lago Maggiore, lago d'Orta, lago di Mergozzo e relative valle, ville, appartamenti, costruz[illegible] rustiche ed antiche. Si garantisce [illegible] per contanti, [illegible] discrezione, [illegible] assistenza anche tecnica fino all'atto notarile.

Convocati per mercoledì prossimo

Novara e Provincia Per la prima volta i consigli riuniti

NOVARA — Consiglio provinciale e consiglio comunale di Novara sono convocati entrambi per mercoledì, 1° ottobre. E' il primo incontro per i 30 eletti dell'8 giugno scorso al consiglio provinciale e pare ci sia voluto l'intervento del prefetto per sollecitare la riunione. Il ritardo è dovuto alle distribe politiche che hanno finora impedito di trovare un accordo per dare alla Provincia presidente e giunta. Un problema legato strettamente alla soluzione delle precrisi al comune capoluogo.

Le elezioni del giugno scorso avevano così ripartito i 30 seggi: 10 ciascuno a dc e pci; 4 al psi., 2 al psdi., e uno ciascuno a pli, pri, msi e al movimento autonomista ossolano (Dopa). In teoria sarebbero possibili almeno tre soluzioni: quella di sinistra con pci e psi appoggiata dai socialdemocratici; quella centrista con dc - psi e quella di governo romano con psi, dc, pri oltre, all'appoggio del consigliere dell'Dopa. Tutte e tre questa formazioni disporrebbero di una maggioranza limitata di 16 seggi.

La giunta di sinistra è subordinata al mantenimento dello «status quo» con sindaco il socialdemocratico Maurizio Pagani. La carica, però, è ambita dai socialisti che pongono questa condizione per riprendere ad operare con comunisti e socialdemocratici, magari con l'appoggio del consigliere repubblicano.

Il psdi ha più volte dichiarato tramite il suo leader locale, onorevole Franco Nicolazzi che «Pagani non si tocca». In caso contrario c'è la minaccia socialdemocratica di fare saltare altre giunte e, al limite, di abbandonare l'appoggio a quella della Regione.

Per comune e provincia si parla con maggiore insistenza della «formula romana»: sì di là di smentite, più o meno tiepide, contatti diretti tra dc e psi dovrebbero essersi stati. Notizie, anche se non confermate, indicavano anche un organigramma con sindaco socialista al comune e presidente della provincia un dc. Nel «gioco» entrerebbero anche i repubblicani che proprio nel loro recente «esecutivo» provinciale hanno dichiarato la piena disponibilità ad un accordo di questo tipo.

Il tripartito (dc - psi - pri) basterebbe a fare maggioranza a Novara e la situazione della civica amministrazione potrebbe dirsi così risolta. La formula non è invece trasferibile all'amministrazione provinciale (si raggiungerebbero appena 15 seggi) se non si trova un supporto esterno. Si parla del pli e dell'Dopa ma tutto è ancora in gioco.

Dipende, soprattutto, dalle decisioni del direttivo provinciale del psi che si riunirà proprio alla vigilia della prima assemblea del consiglio provinciale: ma anche dalle decisioni sul piano nazionale.

p. b.

Festa tra le guardie carcerarie

Novara. Nella Casa Circondariale di Novara, dove è sede anche una sezione del carcere a massima sicurezza, è stata celebrata ieri, presenti le massime autorità cittadine, la festa del corpo degli agenti di custodia. Dopo la Messa il direttore dell'istituto Paolo Ghedini ha letto i messaggi del ministro della Giustizia e del direttore generale delle case di pena. Il comandante regionale degli agenti di custodia ha quindi fatto la cronistoria del corpo (Foto Finotti)

vuoi un usato...

Se vuoi un veicolo d'occasione conveniente e in ordine, da noi lo trovi.

Il tuo Concessionario Fiat Veicoli Industriali può offrirti una scelta di autocarri usati al giusto prezzo e in buone condizioni.

Consulenti e non solo commercianti.
Il tuo Concessionario Fiat Veicoli Industriali non si limita a vendere camion, ma, per professionalità ed esperienza, è un consulente ideale per risolvere ogni tuo problema di scelta, finanziamento, allestimento e normativa.

Consulenza normativa e legislativa.
Il trasporto su strada è il nostro mestiere: siamo perciò in grado di consigliarti da esperti quale tipo di licenza e di autorizzazione ti convenga di più, di seguire lo svolgimento della tua pratica e di aggiornarti costantemente sull'evolversi delle leggi.

Il Concessionario Fiat Veicoli Industriali è il più vicino a te.
Se il trasporto su strada ha raggiunto alto livello qualitativo è anche merito della nostra costante professionalità ed esperienza. Siamo i più vicini ai tuoi problemi.

Astra S.p.A.
Via Milano, 99 - tel. (0322) 44206/7
Arona (NO)

Bai S.p.A.
Via Borgomanero, 113 - tel. (0322) 93155
Briga Novarese (NO)

Dan Martino s.n.c.
Via Milano - tel. (0321) 72534/5
28065 Cerano (NO)

FIAT
Veicoli Industriali
Ciascuno è il migliore
IVECO

NOTIZIE SPORTIVE

Il Gozzano penalizzato di 4 punti per illecito Si è dimesso il presidente Alfredo D'Albertas

Alfredo D'Albertas

La questione risale al 27 febbraio scorso, un mercoledì, in cui il Gozzano, nel campionato di serie D, ospitava la Massese nel recupero di una partita che era stata per la neve. Il Gozzano sconfisse la Massese per 2-1 in finale convulso e provocò nella conclusione del gioco l'espulsione del gozzanese Bordetto (ora in forza alla Cossatese) e del difensore toscano Casali, che abbandonò il campo inveendo vivacemente contro il pubblico e la società gozzanese. Secondo il calciatore il Gozzano avrebbe offerto sei milioni perché la partita si concludesse con un risultato a favore dei padroni di casa.

La polemica aperta da Casali ebbe uno strascico negli spogliatoi e la Lega aprì il procedimento a carico del Gozzano: oltre che dal Casali l'accusa venne sostenuta dalle testimonianze dei dirigenti massesi Joscpini e Grassi che avevano individuato l'emissario gozzanese nel pubblicista di Oleggio Castello, Guido Ferraro, collaboratore di un periodico sportivo locale che però in sede dibattimentale negò tutto, senza essere creduto.

La commissione giudicante, pur ponendo la squadra cusiana in comunque ritenuto che «*il comportamento corretto e lineare assunto nella vicenda dal presidente del Gozzano, Alfredo d'Albertas, nonché i buoni precedenti disciplinari della società meritino* — si legge nel dispositivo — *un giusto riconoscimento nell'infliggere di una sanzione meno dura di quella richiesta dal rappresentante dell'ufficio inchieste*».

La notizia è piombata come un fulmine sul ciel sereno che ora si dibatte in piena crisi dirigenziale dato che il presidente d'Albertas si è dimesso: «*Me ne vado dalla dirigenza perché gravità questa sentenza punitiva umiliante ed inoltre in questi ultimi mesi sono sorti nell'ambito della società gravi divergenze e incompatibilità verso alcuni membri del consiglio direttivo*». Le dimissioni d'Albertas, annunciate da qualche settimana, sono state ribadite dall'interessato. Ai vertici della società si trovano ora i due vicepresidenti Franco Calcffi e Piero Sassi che, confermando la buona fede della società in tutta la controversa vicenda con la Massese, hanno già annunciato l'immediata presentazione del ricorso alla commissione d'appello federale: «*Il Gozzano è stato punito ingiustamente* — si sente dire negli ambienti degli sportivi — *ed il ricorso alla Cof si impone*».

Ma più grave della penalizzazione in sé resta il ritiro di Alfredo d'Albertas, più volta considerato come il presidente «a vita» del Gozzano, animatore che con una conduzione attenta e ispirata alla profonda conoscenza del calcio dilettantistico, era riuscito a portare ai livelli della serie D: «*Ora siamo in Promozione, la squadra è forte e lo sta dimostrando sul campo, ma io* — dice il presidente dimissionario — *non me la sento di entrare in campo e sentirmi, a torto, che la società ed io siamo al vertice da oltre trentacinque anni ha cercato di corrompere qualcuno. Ho sempre creduto e credo nello sport e quindi rifiuto di essere in qualche modo coinvolto in una vicenda, sicuramente montata, che francamente non mi*».

Romolo Barisonzo

Coppa Italia Passa l'Oleggio

OLEGGIO — Andando a vincere sorprendentemente (ma con pieno merito) a Cossato (3-2), l'Oleggio si è qualificato per il terzo turno della Coppa Italia dilettanti assieme al Gravellona che ha a sua volta eliminato il Castelletto.

Dopo avere incassato un gol iniziale, gli oleggesi hanno reagito in maniera gagliarda e sono riusciti a chiudere il primo tempo in vantaggio grazie a una doppietta di Cuochi, cannoniere «ritrovato».

All'inizio della ripresa l'Oleggio arrivava ancora alla marcatura per merito di Abbaglialo: a nulla è poi servito il serrate della Cossatese, riuscita solo a ridurre lo svantaggio.

Il morale riporta fiducia nell'ambiente oleggese, apparso a dir poco «preoccupato» dopo il pesante rovescio (0-6) patito domenica scorsa dalla squadra arancione a Gozzano. Tutti i 130 ragazzi che compongono il vivaio della società, ieri hanno ripreso il lavoro con rinnovata lena.

All'Oleggio i successi della prima squadra per «cariocare» i moltissimi giovani che da quest'anno sono entrati a far parte della famiglia arancione. In apertura di stagione il presidente Magistretti e i suoi collaboratori hanno predisposto un lavoro massodontico nei confronti dei ragazzini che rappresentano la valvola di sicurezza dell'Oleggio di domani.

Si occupano «esordienti», «giovanissimi», «allievi» e «Under 20» due giocatori della prima squadra, Bisighi, 28 anni, e Tettoni, 30, assieme ad Ermes Nicolini, all'ex giocatore Garignani e allo stesso trainer Migoni che fa supervisore.

(m. s.)

Squalifica per Monaco molti problemi per Bui Chi potrà sostituirlo?

Francesco Monaco

NOVARA — Francesco Monaco, com'era nelle previsioni, è stato squalificato per una giornata e quindi il Novara dovrà affrontare domenica il Parma, nel primo incontro di campionato, senza il suo «motorino» che sino a questo momento ha dimostrato, purtroppo, di essere anche un pericoloso «peperino» per il carattere troppo focoso.

L'allenatore azzurro, Gianni Bui è quindi nei guai già alla prima partita di campionato: non dispone infatti di una persona che possa ricoprire lo stesso ruolo e dovrà inventare qualcosa per sostituire lo squalificato Monaco.

Bui dice: «Gioria e Antonelli sono infortunati; Ardissone ha ripreso solo ieri, mentre Basili potrebbe essere recuperato. Anche Tagliaferri ha preso una botta in allenamento e quindi la situazione non è delle più facili. Chiederò a Gioria di stringere i denti visto che la ferita alla gamba si è ben rimarginata. In caso contrario studierò altre soluzioni».

Poi l'allenatore ha dato il via alla partitella a due porte, schierando Basili e Gioria tra i titolari e Bertin in difesa al posto del militare Cagnin. L'esperimento più importante è stato quello dell'utilizzazione di Bertin libero con lo spostamento di Lombardo al posto di Monaco.

La formazione di domenica potrebbe quindi essere questa: Villa, Cagnin, Mauri, Bertin, Pari, Grilli, Cicori, Lombardo, Basili, Frara e Scaltriti». Potrebbe essere anche questa una soluzione — afferma Bui al termine della prova — se Gioria non dovesse proprio farcela».

Rebuzzi gli azzurri andranno in ritiro ad Arona e quindi sabato domenica, prima della partita, si sposterà in sede.

l. l.

Tra categoria quattro i gironi

NOVARA — Il comitato provinciale della Lega calcio ha reso nota la composizione dei gironi di terza categoria per il campionato che avrà inizio il 5 ottobre.

A questo torneo, che rappresenta l'ultimo gradino della scala calcistica, sono iscritte 52 squadre della provincia. Sono state suddivise in quattro gironi, A, B, C e D, il primo di 10 unità, gli altri di 14.

(m. s.)

Per signore-ine offriamo purché abbiano 3 ore libere giornaliere
L. 60.000 mensili
per presentare un nostro servizio alla clientela. Telefonare solo per appuntamento al nostro (0321) 392.770 10,30-12,30; ore 15,30-19,30.

arcom
CHERASCO (CN)
Tel. (0172)
Produttrice di generatori mobili d'aria calda «ARCOTHERM» lavatrici acqua calda alta pressione «ARCOMAT'S» idrosabbiatrici «ARCOMAT F»
Per ristrutturazione propria rete di vendita CERCA agenti per Novara e Provincia

Il Centro Servizi Energia utilizza delle soluzioni più idonee fonti di energia combustibile, alternative e rinnovabili, progetta e realizza impianti, applica apparecchiature e tecnologie avanzate, provvede alla manutenzione e alla fornitura di calore.
zonca combustibili S.a.s. di Zonca Giovanni Carlo - 28041 Arona (NO) Via Monte Rosa (ang. Via Monte Nevoso) 16 - Tel. (0322) 46346

Spettacoli e taccuino

NOVARA
Astra: Aprile con amore.
Cobolo: Urban cow-boy.
Excelsior: Pecori erotici di una persona per bene.
Faraggiana: Attacco piattaforma Jennifer.
Vittoria: Sacanno famosi.
S. Cuore: Quadrophenia.
Circo Moira Orfei: 2 spettacoli ore 17 e 21,30.

ARONA
Roma: Ormai non c'è più scampo.
Moderno: Africa express.
Lux: La febbre del sabato sera.

BORGOMANERO
Moderno: Immacolata e Concetta
Nuovo: Speed (hard).
Lux: Oltre le grandi montagne.

DOMODOSSOLA
Corso: Il giorno del cobra.
Filodrammatici: Due super piedi quasi piatti.

GALLIATE
Smeraldo: La supplente va in città.

OLEGGIO
Moderno: Quello strano serio.

OMEGNA
Sociale: Kramer contro Kramer.

TRECATE
Comunale: La febbre del sabato sera.
Vittoria: Primo amore.

Apollo: Agenzia Ottobre: sex-finger.
Arleton: Sesso nero.
Vip Desidera: la vita interiore.
Sociale (intra): Ormai non c'è più scampo.
Corso: Il dottore in condoni.

LOMELLINA

VIGEVANO
Arlecchino: American gigolò.
Astoria: La moglie in vacanza, l'amante in città.
Cagnoni: All that jazz.
Marconi: Chi vive in quella casa?
Colli Tiboldi: Porno holiday.

GOZZANO
Bi Bi diario di una sedicenne.

FARMACIE
Arona: Arrigotti, c. Cavour.
Castelletto Ticino: Gazzo Picchio, v. Milano.
Sesto Calende: Abbarui, v. Piave.
Internazionale Giordani, c. Italia.

Parte il rally ossolano 170 equipaggi iscritti

DOMODOSSOLA — *Partirà domani sera alle 22, dalla centralissima piazza Matteotti, davanti alla stazione internazionale, il «XVI giro delle Valli Ossolane». Il rally automobilistico organizzato dall'Automobile Club di Domodossola. La gara sarà valida per l'assegnazione del campionato italiano rally e si disputerà lungo un tracciato di 370 chilometri, dei quali circa 90 saranno coperti dalle dieci prove speciali.*

Un vero «tour de force» che vedrà impegnati gli equipaggi per 13 ore di guida continuata. La severità del percorso è più che giustificata: il rallycircuito sarà la prova decisiva per il nazionale del gruppo 2 (turismo preparato) che vede in lizza gli equipaggi Mitri-Rancati (Peugeot Team) su Fiat Ritmo 75 e Riva-Cerbaldo (Autigiana Corse) su Opel Kadett Gte.

Dopo la vittoria dei fratelli Betti su Lancia Stratos nel gruppo 4 (gran turismo speciale), è ancora lotta aperta nel gruppo 3 (turismo di serie) e nel gruppo 2 (gran turismo di serie). In questa categoria la disputa è ristretta ai tre terzetti: Schiess-Schizzi; Bellosta-Polotti (Team Kia Betei e Badarello-Corti (Autigiana Corse), tutti su Porsche 911 SC 3700.

Gli inarrivati motivi di interesse di questo «XVI giro delle Valli Ossolane», che vanno dal contenuti agonistici a quelli spettacolari, vengono confermati dalle numerose adesioni: si sono già iscritti oltre 170 equipaggi, dei quali 16 «prioritari», in pratica i migliori, che hanno diritto alla precedenza alla partenza.

Numerose le adesioni giunte dai piloti ossolani, ansiosi di cimentarsi con i migliori sulle strade di casa: Pignatelli-Galoppo su Peugeot 104 ZS; Decò-Canisani su Porsche 911 SC; Trepiedi-Grasso su Talbot Sunbeam 1600, Esposito-Bertolli e Barberigo-XX su Opel Kadett Gte; Beltrami-Bevilacqua su 127 Sport; Beltrami-De Giuli, Guerrini-Tori e Barbaro-XX su Stinca Rally 2.

p. ben.

L'Hockey Novara a Vercelli

NOVARA — Martedì sera si è iniziato il primo turno eliminatorio della «Coppa Italia» di hockey a rotelle su piste e le due formazioni novaresi si sono affrontate: l'Hockey Novara ha battuto in casa per 4 a 3 il Seregno mentre il Rebellatica ha perso per 4 a 0 e Lodi dopo ha pareggiato in parità il primo tempo.

Per l'hockey novarese, quest'anno, c'è stata una novità dei «pensionati» tra le due società.

A Lodi, la Rebellatica si è difesa con onore anche se non ha potuto evitare la sconfitta di misura. La giovane formazione è attesa alla prova sabato sera, 27 settembre, contro i tradizionali avversari dei novaresi di Monza. Qui il pronostico appare chiuso in parità per i giovani allenati da Cuffaro-Ina, proprio per questo, l'incontro acquista maggior interesse.

Trasferta difficile anche per l'Hockey Novara chiamato a inaugurare ufficialmente la nuova pista dell'Amatori Vercelli, dove sarà ad attendere gli ex compagni Mino Barbatella.

l. l.

Domenica il via al campionato: tre le squadre novaresi impegnate nelle due categorie

Signori, fate il vostro gioco: si apre la serie C

NOVARA — Siamo ormai alla vigilia dell'atteso giorno: l'inizio del campionato «semiprò» che in provincia vede schierate tre formazioni: il Novara in «C 1», l'Arona e l'Omegna in «C 2».

Se per quanto riguarda gli azzurri aronesi ed i rossoblù cusiani partecipare a questa serie è un traguardo molto considerevole, per il Novara la permanenza nel «purgatorio» della serie C sta diventando non solo un incubo per i tifosi, ma una spesa troppo eccessiva per l'isolato presidente Santino Tarantola.

E' noto, infatti, che la serie semiprofessionistica pesa di più in bilancio delle categorie superiori, tanto è vero che la serie B di quest'anno, per la presenza di società come il Milan, Lazio, le due genovesi, Palermo, Bari e stata considerato un investimento produttivo.

Il Novara Calcio si ripresenterà al suo pubblico tutto rinnovato. A cominciare dall'allenatore, Gianni Bui, per arrivare quasi a tutti i calciatori. Si giocherà quindi all'insegna della novità e sicuramente si nasconde il pericolo di questo esperimento.

Durante l'estate il presidente Tarantola ha ceduto ben 12 giocatori, acquistandone altrettanti. «Bisognava arrivare a questa "rivoluzione" — ha affermato — per cercare di ricominciare seriamente da capo. E' il terzo esperimento del genere: gli altri, realizzati molti anni fa, si erano conclusi con risultati decisamente positivi».

Per quanto riguarda il nuovo tecnico, Bui ha dimostrato una voglia matta di lavorare, anche se ha subito capito che il suo esordio ufficiale in panchina non sarà dei più facili.

Lo stesso discorso si potrebbe fare per l'Omegna che parte però con l'euforia della raggiunta promozione dopo un solo anno di serie D. Anche qui nuovo allenatore, Roberto Gori, e nuova formazione dopo la partenza di ben sette giocatori. C'è stato anche un cambio al vertice della società: il presidente Nandino Alberganti non n'è andato ed al suo posto è subentrato Alberto Porro, un lombardo che ha subito «legato» con Mario Robbiano, impostando una formazione per il futuro.

L'avvenire dell'Omegna Calcio rimane quindi legato alle prove dei «vecchi» riconfermati (Minati, Piolotti, Capon e Colla) ed al gruppo di giovani che hanno già dimostrato, superando il turno di «coppa», le loro buone intenzioni.

Per quanto riguarda l'Arona tutti parlano della necessaria riconferma del brillante campionato scorso. Rimasto il bravo Zanetti alla guida della squadra ci sono state le dolorose rinunce a giocatori come Mauri, Lombardo e Dedè in aggiunta a Montesano e Calaiò. Per contro sono arrivati promettenti giovani ed un «anziano» di lusso: il libero Vecchetti dal Novara.

Diego Zanetti ha iniziato il lavoro di ricostruzione e, come sempre, non ha perso il suo entusiasmo. «Non siamo ancora entrati nel clima del campionato — ha detto — e certe prove non soddisfacenti non possono far testo. Ora però è venuto il momento di giocare seriamente e non ci saranno più scuse».

Liliano Laurenzi

Gli allenatori delle tre squadre novaresi giocano le loro carte. Così li vede Franco Bruna: da sin. Bui, Gori e Zanetti

«Quest'anno getteremo le fondamenta per costruire il Novara del futuro»

Dice il nuovo allenatore Gianni Bui - Basta con gli errori e le cocenti delusioni

NOVARA — *Archiviata la prima delusione (eliminazione dalla «Coppa») il campionato bussa ormai alle porte e domenica i punti conteranno già per la classifica. Il tempo delle prove è finito ed ora non sarà più possibile sbagliare.*

Per parlare del Novara edizione 1980-81 si dovrebbe fare un lungo elenco di nomi in quanto il presidente Santino Tarantola ha cambiato veramente tutto. Quello che si appresta al campionato sarà infatti una squadra completamente rinnovata e tutta da scoprire.

Il presidente Santino Tarantola, rimasto più che mai solo al timone della navicella azzurra, ha deciso di imboccare una strada nuova. Sembrava ad un certo punto intenzionato a «passare la mano» ma non c'è stato nessuno in grado di rilevare tutto. Di qui la decisione di far «piazza pulita», a ragione o a torto, e ricominciare da capo. Un programma di rinnovamento coraggioso, ma molto rischioso, come si è già visto in queste prime settimane.

Una squadra non si improvvisa facilmente, come ammette lo stesso presidente: «In un certo senso — dice — sono curioso anch'io di vedere cosa potrà rendere la squadra. Starà ai ragazzi dimostrare il loro valore e confermare le nostre scelte. Abbiamo dato un colpo di spugna al passato nella speranza di poter ritrovare la strada giusta dopo le ultime amarezze».

Angelo Scaburri

Gianni Frara

«L'anno scorso abbiamo sbagliato tutti — riconosce Tarantola — la squadra in partenza era forte ma c'era troppa gente senza stimoli. Ecco il motivo principale del completo rinnovamento, a cominciare dal tecnico, un allenatore giovane che mi è sembrato il più adatto al non facile lavoro di ricostruzione».

E' inutile riparlare dei movimenti avvenuti, che hanno portato a Novara parecchie facce nuove. Ormai tutti hanno imparato a conoscere Mauri, Lombardo, Frara, Grilli, Monaco, Scaburri, Tugliach, Puri, Bertin, Cioeri, Brunazzi ed il gruppo di quelli rimasti, un gruppo di ragazzini guidati da Villa, Cagnin, Gloria e Basili.

Lasciamo la parola a Gianni Bui, il giovane tecnico che si è assunto il compito di amalgamare la squadra completamente rinnovata. Alle critiche, affiorate proprio domenica scorsa in occasione della sconfitta interna con il Chieri, Gianni Bui risponde con pacatezza: «In fondo chi non è soddisfatto non ha torto. In questa prima parte della stagione la squadra non poteva certo rendere al massimo a causa dei ripetuti cambiamenti effettuati per rendermi conto del valore dei giocatori a mia disposizione».

Gianni Bui, quando ha accettato di venire a Novara, sapeva che il suo compito non sarebbe stato facile. «Il mio obiettivo fondamentale — ha detto — è quello di formare un gruppo di giocatori affiatati che dimostrino entusiasmo per tutto quello che fanno e che riesca ad accattivarsi la simpatia dei sostenitori, in quanto il Novara "nuova edizione" è proiettato nel futuro».

«Quello che vorrei capissero i tifosi — conclude Bui — è che stiamo gettando le basi di quella che dovrà essere la squadra del domani, un lavoro duro e difficile che ha perciò bisogno della massima collaborazione, specialmente di coloro che come noi, o forse di più di noi, soffrono in tribuna».

Basta con gli errori del passato e basta con le cocenti delusioni. Queste dovrebbero essere le parole d'ordine del «nuovo» Novara che si appresta ad un campionato ancora sofferto ma che dovrà indicare finalmente la giusta strada per il futuro.

L. L.

I risultati di pre-campionato sono stati alterni

Qualche «se» e numerosi «ma» per l'Arona un po' ballerina

ARONA — *Il conto alla rovescia per le partenze del torneo di C 2 è agli sgoccioli: tra qualche ora non sarà più tempo né di ripensamenti né di rimpianti. Diranno le imprese sui campi quanto le società avranno lavorato bene oppure no, quanto gli allenatori saranno riusciti ad ottenere.*

L'Arona si avvia ad affrontare la prova per il secondo anno, ma è come se dovesse ricominciare da capo. La creazione del cosiddetto girone verticale con l'inclusione di squadre liguri e toscane, sul lago mai viste né conosciute, è il tema dominante dei discorsi calcistici. A parte le poche lombarde rimaste, tutte le altre piemontesi comprese sono un po' un oggetto misterioso.

«Sulla carta — *afferma il trainer degli azzurri Diego Zanetti* — è sicuramente più difficile. Non vedo squadre che si staccano nettamente dalle altre: l'anno scorso c'erano il Trento, il Padova, il Modena che si proponevano come favorite. Oggi vedo piuttosto un gruppo numeroso di candidate che si contrappone ad altre formazioni di media classifica». *Secondo Zanetti* «è facile che si verifichi un allineamento di valori» *con la conseguenza che si alzerà la media salvezza.*

«Diciamo a 32-33 punti — *afferma* — mentre l'anno scorso furono molti meno. In più ci saranno parecchi derby, o quasi. Se questo per le casse della società sarà un bene, sul piano del gioco ciò si tradurrà in una ulteriore difficoltà di fare risultato». *Ma proprio per questo sarà dunque un campionato che sotto l'aspetto agonistico dovrebbe riservare parecchie emozioni, e quindi interesse e tifo.*

Nessuna favorita, allora, secondo Zanetti? «Non propriamente — *risponde* —. Il Savona, ad esempio, che ha fatto dei buoni acquisti e si è rinforzato parecchio; e le due toscane: la Carrarese che dovremo incontrare domenica, e la Lucchese che ci è arrivata fra capo e collo al posto dello Spezia. Anzi, lo Spezia che già rappresentava un brutto cliente, era pur sempre preferibile. Lecco, Alessandria e Pergocrema sono tre retrocesse, e come tali dovrebbero essere sostanzialmente le più forti. E che dire del Pavia — *aggiunge* — che in Coppa Italia non ha mai perduto un incontro pur avendo giocato con Novara e Casale?».

Zanetti indica poi Legnano e Pro Patria: «La Pro è una formazione che va ad anni alterni, e l'anno scorso fu quello negativo». *Ma ci sarà anche una parente stretta che viene dal Cusio; sull'Omegna, Zanetti è comunque diplomatico:* «Abbiamo perso 4-1 in Coppa Italia, ma eravamo in ritardo con la preparazione, tant'è vero che nella rivincita ci siamo ripresi i nostri due punti».

Con questo finisce il discorso sulla nuova Arona, la quale, almeno sino ad oggi, pare poco intenzionata a rinverdire quella fama di squadra corsara che si era saputo costruire. Una squadra disarmonica; l'impressione, condivisa dal tecnico, è che dopo un successo ci si addormenti sugli allori, ci si rilassi. «Insomma — *dice Zanetti* — il problema non è che si perde, è quello che non si gioca».

«Se — *dice* — i quattro elementi d'esperienza come Rossi, Vecchetti, Tosi e Beltrami mi tirano bene per una trentina di partite, allora non ci saranno problemi; ma se al contrario gli capita qualche cosa, benché vi siano anche altri elementi molto validi, tutto sarà difficile».

Ma insomma, in poche battute, qual è il pensiero di Diego Zanetti sull'Arona 80-81? «Una difesa uguale all'anno scorso, un attacco forse più incisivo, un centrocampo che è il problema più grosso per le manovre di sganciamento in avanti e la contemporanea necessità di copertura».

Tutto e niente; non è parte le avversarie, pare equilibrato il giudizio di chi afferma essere, quest'Arona, non una squadra da alta classifica ma nemmeno da retrocessione.

Questa è la rosa dell'Arona 80-81; Portieri: Sacchi, Raviezza, Cassani, Fassetta; difensori: Malango, Tosi, Vecchetti, Di Domenico, Casci; centrocampisti e mezzepunte: Ballio, Facchi, Rossi, Beltrami, Biundo, Puzioi, Brusorio, Cattaneo; punte: Masuero, Pescarolo, Zonca.

Mario Bonazzi

Una squadra neopromossa e totalmente rinnovata

Omegna: subito un turno di fuoco con Savona, Pro Patria e Lucchese

OMEGNA — E' un'Omegna totalmente rinnovata quella che sta per iniziare il campionato di C 2. Solo note le vicende che hanno portato alla presidenza Alberto Porro, subentrato al dimissionario Alberganti, e il polemico abbandono dell'ex allenatore Binacchi, subito sostituito da Roberto Gori. Il presidente Porro, un nome nuovo nel Cusio, ma non per il calcio, è stato senza dubbio un «acquisto» importante per la società rossoniera, avendo egli contribuito in maniera determinante a rimettere in sesto il bilancio della società. Ciò non significa che l'Omegna navighi nell'oro, ma certamente ora può guardare avanti con più fiducia.

Rinnovato anche il cast dei giocatori dopo la massiccia campagna acquisti e vendite condotta da Robbiano e Bracchi. In pratica soltanto cinque sono stati i giocatori riconfermati, almeno per ora, e cioè: Piolotti, Colla, Minati, Fortunato e Capon, mentre parecchi sono stati i nuovi arrivi, in gran parte giovani insieme a qualche elemento già esperto ma non anziano. Da rilevare inoltre che alla riapertura delle liste, il prossimo mese, probabilmente l'Omegna acquisterà ancora qualcuno, cedendo nel contempo qualche elemento di troppo. A tale proposito proprio in questi giorni Robbiano ha ceduto il giovane Terroni al Varese.

Con una squadra e una società nuova, nessuno vuole sbilanciarsi in pronostici azzardati, tanto più che l'Omegna è stata inserita in un girone di C 2, quello nord-occidentale, che potrebbe riservare molte sorprese. «Spero comunque che l'Omegna disputi un campionato ad alto livello — ha detto il direttore sportivo Mario Robbiano —, anche se le partite pre-campionato non hanno saputo darci indicazioni precise. Qualche volta la squadra ha dimostrato di avere grosse possibilità, in altre occasioni, invece, abbiamo rimediato brutte figure — ha ammesso —, con qualche preoccupazione».

L'allenatore Gori appare tuttavia fiducioso: «La squadra è valida — dice il tecnico —, anche se ci manca un opportunista in prima linea; comunque sia, pur non con continuità qualcosa di buono si è visto. Si tratterà di raggiungere il giusto equilibrio fra i vari reparti assegnando ad ognuno un compito preciso. Purtroppo finora non ho mai potuto insistere sulla stessa formazione e per questo qualche volta la squadra ha perso in lucidità. Sono però soddisfatto dei ragazzi — ha aggiunto Gori —, finora tutti mi hanno seguito con impegno».

Mario Robbiano

In effetti, soltanto per la prima di campionato Gori potrà recuperare in pieno alcuni giocatori come Capon, che all'inizio aveva forzato troppo dopo il grave infortunio a un ginocchio, e il portiere Leone, infortunatosi ad Arona ma peraltro ben sostituito dal giovane Passaretta. Tutto sarà dunque pronto per domenica quando i cusiani daranno il via al campionato ospitando il Savona in una gara che già potrebbe essere indicativa.

Tra l'altro le prime tre gare si preannunciano assai infuocate: alla seconda di campionato i rossoneri affronteranno a Busto Arsizio la Pro Patria, poi dovranno vedersela in casa con la Lucchese. Una trasferta difficile e due partite interne contro le due squadre che Gori considera fra le possibili pretendenti alla C 1, tre prove d'esame davvero impegnative.

Audenzio Martinazzi

HOCKEY NOVARA
UNA GRANDE SOCIETA'
PER UNA GRANDE SQUADRA

Ricordate i sette scudetti vinti di seguito dall'HOCKEY Novara dal 1969 al 1975 e quell'ultimo vinto nel 1977 che diede a Novara l'orgoglio di avere la squadra più scudettata d'Italia in tutti gli sports.

Erano tempi in cui OLTHOFF e compagni mandavano in visibilio il pubblico novarese; da allora sono passati alcuni anni, molte cose sono cambiate, ma lo spirito e la volontà di tornare ad essere la squadra di allora non manca e nei dirigenti abbiamo fatto tutto il possibile.

Ora tocca a te tifoso, dimostrarci che siamo sulla buona strada: come?

ABBONANDOTI PER IL CAMPIONATO DI SERIE A
E SE VUOI ANCHE PER QUELLO DI B.

In un momento in cui si riscopre l'antico, proviamo tutti insieme a tornare al sabato sera, come ai vecchi tempi, a gridare «FORZA NOVARA!».

ABBONAMENTO 80-81
CAMPIONATO ITALIANO SERIE A HOCKEY NOVARA
CAMPIONATO ITALIANO SERIE B ROTELLISTICA NOVARA

CAMPIONATO ITALIANO SERIE A
TRIBUNA L. 30.000 DISTINTI L. 18.000
CAMPIONATO ITALIANO SERIE A E SERIE B
TRIBUNA L. 45.000 DISTINTI L. 30.000

Sono escluse le gare di Coppa Italia.
Le iscrizioni si ricevono: BAR HOCKEY Viale Buonarroti
Palasport martedì e giovedì sera

OGGI SI PARLA DI SALUTE
LATTE VERBANO
CIBO DA BERE

Importante azienda tessile cerca
RESPONSABILE GESTIONE VENDITE
— diploma scuola media superiore;
— età 25-35 anni.
— Costituisce titolo preferenziale la conoscenza di una lingua straniera.
Il prescelto dovrà occuparsi dell'organizzazione interna dell'ufficio vendite già esistente, controllo e gestione degli ordini in particolar modo riguardo a: prezzi, condizioni di pagamento, consegne, eventuali contestazioni, campionature e tutta la relativa corrispondenza inerente. E' indispensabile che il prescelto abbia notevoli doti organizzative, di precisione ed abbia un carattere equilibrato e deciso.
RESPONSABILE UFFICIO ACQUISTI
— diploma scuola media superiore;
— età massima 35 anni.
Il candidato sarà responsabile degli acquisti di materie prime (filati sintetici). E' preferibile che sia pratico del settore o abbia ricoperto posizione analoga con esperienza nella trattativa con i fornitori.
L'azienda che attualmente occupa 180 dipendenti è in costante sviluppo ed opera con clientela selezionata sia nazionale che estera. L'organizzazione degli uffici si avvale di terminali e tabulati del C.e.d. La retribuzioni saranno commisurate alle effettive capacità dei candidati. Luogo di lavoro Cerano (Novara).
Si prega di inviare curriculum dettagliati a:
POLLASTRO rag. MARIO, via Rigorini 55/A — 28066 GALLIATE (Novara)

Giorgi arredamenti
Via Verbano 88, angolo per Cameri
Tel. 0321/471.633
VEVERI - NOVARA

Cameretta per ragazzo	L.	395.000
Cameretta in ciliegio	L.	850.000
Cameretta in frassino	L.	850.000
Cameretta in frassino	L.	490.000
Cameretta in stile	L.	820.000
Cameretta in frassino	L.	970.000
Camera matrimoniale	L.	1.050.000
Camera matrimoniale	L.	1.700.000
Soggiorno completo	L.	1.100.000
Soggiorno completo	L.	1.700.000
Soggiorno completo	L.	2.500.000
Soggiorno completo	L.	750.000
Divano più 2 poltrone	L.	250.000

SCONTI PER CUCINE COMPONIBILI
N.B.: facilitazioni ritiro mobili usati
I prezzi su indicati sono comprensivi di Iva e trasporto
Pagamento in 36 mesi senza cambiali

0323/84.544 0323/61.471
melcon S.R.L.
Via Liberazione, 20 Gravellona Toce
VENDITA ed ASSISTENZA di SISTEMI
olivetti
SISTEMI CONTABILI DI SCRITTURA, DI FOTORIPRODUZIONE registratori di cassa

Sulla collina panoramica, 18 km Novara
l'immobiliare Ediverde Sporting
vende
appartamenti in villa L. 425.000 mq
con giardino privato
in Residence «LE VIGNE».
Pagamento agevolato.
Telefonare 392.805.

pellicceria atelier
carla bini
NUOVA COLLEZIONE 1980-81
LE MIGLIORI PELLI PER LE MIGLIORI PELLICCE
Saremo lieti di essere utili con la nostra esperienza a consigliarvi le vostre scelte
Laboratorio Negozio
OMEGNA - Via Cavallotti 18 - Telef. (0323) 61.602

Sabato 4 ottobre a Novara in Piazza Martiri della Libertà

Una Ford Escort tutta nuova

Trazione anteriore

Nuovi motori
Sospensioni indipendenti sulle quattro ruote

Eccezionale aerodinamicità

Economia di esercizio e bassi costi di manutenzione

Oggi 26 settembre verrà immessa sul mercato italiano la nuova Escort. Si tratta di una vettura nuova in tutti i sensi che della popolare berlina, nota in tutto il mondo non soltanto per le vittorie sportive ma anche per gli ottimi risultati di vendita, ripete solamente il nome. La nuova Escort è una vettura che, sotto molteplici aspetti, potremmo definire rivoluzionaria. Ed è la vettura per famiglia dalle caratteristiche tecniche più progredite che la Ford abbia mai prodotto.

5 anni di lavoro per 5000 tecnici

La nuova Escort è il risultato del lavoro, durato cinque anni, di cinquemila tra ingegneri, tecnici, progettisti e collaudatori. La piacevole linea della carrozzeria è stata «approvata» dopo due anni di studi effettuati con l'aiuto del computer e 2500 estenuanti esperimenti condotti nella galleria del vento. Il basso coefficiente di resistenza all'aria — 0.375 per il modello sportivo della gamma (XR3) e 0.385 per la berlina — rende la nuova Escort una delle vetture più aerodinamiche della sua classe. Su tutti i modelli è montato il comodo portello posteriore con un piccolo spoiler sagomato che migliora il flusso dell'aria e mantiene pulito il lunotto nelle giornate di pioggia. I sedili posteriori sono abbattibili per consentire una maggiore disponibilità di spazio per i bagagli. Ampie porte consentono un facile accesso allo spazioso interno della vettura.

La gamma

Vi è una scelta di tre carrozzerie (berlina tre porte, berlina cinque porte e station wagon - quest'ultima verrà introdotta sul nostro mercato nel marzo prossimo), quattro motori (Valencia 1100 cc a venturi variabile, CVH 1300 e 1600 cc, CVH 1600 cc 2V da 96 HP per la versione sportiva XR3) e quattro diversi gradi di finitura (base, L, GL e la lussuosa Ghia).

I motori

La Escort 1100 sarà equipaggiata con il motore Valencia a venturi variabile (brevettato dalla Ford). Il carburatore a venturi variabile è caratterizzato da un getto principale a spillo conico azionato direttamente da una valvola scorrevole, sensibile alle variazioni di depressione, che consente di ottenere un'accurata miscelazione aria/benzina a tutti i regimi del motore. Questo carburatore è provvisto inoltre di un sistema automatico di avviamento a freddo e di un sensore termico della temperatura dell'aria in entrata.

I modelli 1300 e 1600 sono equipaggiati con il motore CVH appositamente progettato per la nuova Escort. Con testata in alluminio, camere di combustione emisferiche, valvole inclinate ed albero a camme in testa è uno dei motori più perfezionati tra quelli prodotti in grande serie. Il CVH è inoltre caratterizzato da punterie idrauliche che non necessitano di manutenzione e da un sistema di accensione transistorizzato.

Le sospensioni

La nuova Escort ha sospensioni indipendenti sulle quattro ruote. Quelle anteriori sono del tipo McPherson, con molle elicoidali, ammortizzatori telescopici, barra antirollio. Le sospensioni posteriori sono invece costituite da un braccio oscillante accoppiato ad una molla elicoidale e ad un ammortizzatore telescopico per garantire eccezionale tenuta di strada e dolcezza di guida in tutte le condizioni stradali.

Nuove candele

Per la nuova vettura sono state progettate appositamente anche le candele. Sono le candele Motorcraft con anima centrale in rame con elettrodi di nickel-cromo. La loro vasta gamma termica elimina la «perdita di colpi» alle basse andature e riduce notevolmente gli inconvenienti che derivano dalle ripetute partenze a freddo. Il rivestimento di nickel-cromo degli elettrodi garantisce inoltre lunga vita alla candela.

Caratteristiche tecniche e prestazioni Ford Escort 1981

Escort	1100	1300	1600	1600 2V
Allestimenti	Base L GL	L GL Ghia	Ghia	XR3
Motore	4 IL OHV	CVH 4 IL OHC	CVH 4 IL OHC	CVH 4 IL OHC
Cilindrata	1117 cc	1296 cc	1597 cc	1597 cc
Potenza CV DIN a g/m	55/5700	69/6000	79/5800	96/6000
Coppia Kgm DIN a g/m	8.4/4000	10.2/3500	12.6/3000	13.5/4000
Accensione elettronica	—	standard	standard	standard
Trazione	ANTERIORE			
Sospensioni ant. e post.	INDIPENDENTI			
Freni anteriori	a disco servoassistiti			
Freni posteriori	a tamburo			
Sterzo	pignone e cremagliera			
Diametro di volta tra muri	m. 10.56			
Maggiori intervalli di manutenzione	km 20.000			
Prestazioni				
Velocità max	145	157	167	182
Accelerazione				
0/100 km/h sec.	15.8	12.8	11.0	9.7
Consumo litri/100 km				
90 km/h	5.7	6.0	6.4	6.5
120 km/h	7.8	7.7	8.2	8.5
ciclo urbano	8.1	9.3	9.2	9.6
media ECE	7.4	8.1	8.3	9.1

Dimensioni:	Lunghezza	mm	3969
	Larghezza		1640
	Altezza		1327
	Carreggiata ant.		1385
	Carreggiata post.		1430
	Passo		2398
Bagagliaio	(volume al di sotto della mensola)	mc	0.305
	(con sedili post. alzati)		0.574
	(con sedili post. abbassati)		1.378

Cambio dolce e preciso

Il cambio a quattro marce e la frizione autoregolante con molle spingidisco accuratamente tarate che consentono innesti e partenze estremamente dolci, contribuiscono al comfort di marcia della Escort '81. Il cambio, assai preciso negli innesti, è stato appositamente studiato per la nuova vettura e costituisce un ulteriore passo avanti nella tradizionale qualità dei cambi Ford. (Sulle versioni 1300 GL e Ghia e 1600 Ghia sarà ottenibile a richiesta, dal settembre dell'anno prossimo, il cambio automatico).

Consumi ridotti, assistenza semplificata

Tra i principali obiettivi dei progettisti della Ford vi è quello di produrre vetture dai costi d'esercizio contenuti e la cui manutenzione richieda tempi il più possibile brevi. E così è stato anche per la nuova Escort che è, nei primi 80.000 chilometri di vita, almeno del 20 per cento più economica rispetto alla sua più prossima concorrente e richiede solo un'ora e mezzo di manutenzione di «routine» ogni 18.000 chilometri.
Le versioni GL, Ghia ed XR3 sono dotate di circuiti di controllo a microprocessori che indicano i livelli dell'olio motore, del liquido di raffreddamento, del liquido tergicristallo e le condizioni d'usura delle pastiglie freni. Il guidatore ha così la possibilità di effettuare regolari controlli senza nemmeno doversi alzare dal posto di guida.

Accurate finiture

Ogni modello della gamma Escort presenta un grado di finitura assai elevato per una vettura di questa classe. Ma, inoltre, è disponibile una vasta scelta di accessori, fra i quali ricordiamo il comando elettrico dei cristalli, la radio stereo con antenna elettrica, il comando centralizzato delle serrature delle porte ed il tettino apribile, scorrevole e sollevabile in cristallo polarizzato che incorpora un'assai opportuna grata parasole.

Sterzo e freni

Lo sterzo è del tipo a cremagliera ed è collegato al volante tramite un piantone snodato con struttura ad assorbimento d'urto. I freni anteriori hanno dischi di dimensioni superiori a quelli di tutte le vetture appartenenti alla stessa classe oggi reperibili sul mercato e, in tutte le versioni, sono servoassistiti. L'usura delle guarnizioni d'attrito può essere verificata senza dover rimuovere le ruote.

Serrature a prova di ladro

Nella Escort '81 anche serrature e bloccasterzo sono di nuovo disegno. Più di mille differenti combinazioni di chiavi sono ora disponibili e la «sicura» in posizione «chiuso» è a totale scomparsa nel pannello. Il piantone dello sterzo incorpora un anello centrale in acciaio entro il quale si incastra il bullone di fissaggio, il che impedisce la rimozione del volante allorché il bloccasterzo è innestato.

Comfort e sicurezza

Particolare attenzione è stata posta al comfort dei sedili anatomici, all'efficienza del sistema di climatizzazione, alla strumentazione chiara e razionale. Gli strumenti sono alimentati tramite uno stabilizzatore elettronico per una più facile lettura.

L'auto mondiale

La Escort verrà prodotta negli stabilimenti Ford di Saarlouis, Germania Ovest, e Halswood, Inghilterra. Altri stabilimenti europei in Belgio, Francia ed Irlanda costruiranno componenti per la nuova vettura. Porterà questo nome anche una versione gemella che verrà prodotta negli Stati Uniti. Possiamo quindi affermare che la Escort è un vero e concreto esempio di auto mondiale.
La nuova Escort offre all'automobilista una combinazione di ottime prestazioni ed economia che nessun'altra vettura della sua classe oggi disponibile sui mercati di tutto il mondo è in grado di dare.

La Concessionaria Ford Correnti, via Verbano 140, Novara, telefono 471.729/30
è lieta di invitarLa ad un simpatico incontro con la nuovissima
ESCORT
dalle ore 10 del 4-10-'80 in Piazza Martiri della Libertà.
Un simpatico omaggio è riservato a tutti i visitatori. La vettura è attualmente visibile presso la Concessionaria.
Protezione del prezzo bloccato per tutti i veicoli Ford sino al 30-9-'80.

Nessun provvedimento a Vercelli malgrado l'ordinanza del pretore

Preoccupati e perplessi i macellai Per ora la «fettina» resta in frigo

Antonio Ferrazzi — Giammario Paniale — Renato Tiro

VERCELLI — Preoccupazioni e dubbi per i macellai vercellesi di fronte all'ordinanza del pretore di Latina che ha disposto il sequestro della carne di vitello. Nell'incertezza, il «sanato» è rimasto rinchiuso in cella frigorifera, sia mercoledì che ieri, nonostante il fatto che alle autorità preposte ai controlli delle carni non sia arrivata nessuna segnalazione in merito al sequestro.

Dice il veterinario comunale, dottor Achille Cerri: «*Ho appreso anch'io la notizia dai giornali, ma nessuno mi ha impartito delle nuove direttive sul come comportarmi dopo l'ordinanza del pretore. Per puro scrupolo ho intensificato i controlli alle campionature di animali appena macellati. Ma i vercellesi possono stare abbastanza tranquilli: il cento per cento degli esami sinora eseguiti ha dato esito negativo, non abbiamo riscontrato la presenza di estrogeni*».

Mercoledì e ieri mattina, il telefono del veterinario comunale era rosso. I macellai si informavano continuamente sul da farsi. «*Posso vendere il sanato? La gente lo chiede*». Chiedevano quasi tutti. Ed il dottor Cerri si è affannato a spiegare che a lui non era arrivato nessun ordine in contrario. «*Penso che la vicenda* — spiega ancora il veterinario comunale — *diventerà di competenza dell'autorità giudiziaria o del nucleo antisofisticazioni dei carabinieri*».

Ma nel primo giorno, nessuno si è mosso per mettere «i sigilli» alla carne bianca di vitella. Ciònonostante, i macellai si sono guardati bene dal venderla.

Dice Antonio Ferrazzi, proprietario di un negozio in corso Liberta: «*In linea di principio sono favorevole al fatto che si tenti di scoraggiare il consumo della carne di vitello: dobbiamo abituare la gente a mangiare la carne matura che senza altro non contiene porcherie. Da diversi anni io non tratto più il sanato. Sono comunque dell'avviso che l'ordinanza del pretore abbia creato un certo scombussolamento, molti colleghi mi hanno telefonato per chiedermi consigli come presidente della categoria e non abbiamo ancora stabilito una ben precisa linea di condotta*».

Ma chi mangia a Vercelli la carne di «sanato»? Renato Tiro, negozio in viale Rimembranza, ha la risposta: «*I maggiori acquirenti sono i soliti stranieri. Noi cerchiamo di consigliare quella rossa, ma la carne bianca attira ancora i vercellesi. Il pretore di Latina non ha comunque scoperto nulla di nuovo: dei "vitelli gonfiati" si parla da anni. Penso che tutto questo clamore sia stato causato dal concomitante sequestro degli ormoneggiatori*».

E quali sono le alternative consigliate al «sanato» in questi giorni di sequestro? Risponde Gian Mario Paniale: «*A chi mi ha chiesto la carne bianca ho proposto, ad esempio, quella di vacca di vitello, che costa anche meno. Da me il sanato lo compranno soprattutto per i bambini. Sul provvedimento che posso dire? E' da anni che si parla di queste cose. Certo, in questi giorni ne paghiamo soprattutto noi le conseguenze anche se ai vitelli le iniezioni le fanno gli altri*».

Enrico De Maria

Che cosa dice il veterinario provinciale

VERCELLI — Ogni vercellese mangia, mediamente, quattro chili di carne di vitello all'anno. Una «porzione» relativamente ridotta, se si pensa che in città il consumo medio pro capite è di 45 chili di carne nei dodici mesi.

«*Nella nostra zona* — spiega il dott. Foe Germinetti, veterinario provinciale — *il vitello rappresenta un quarto della carne bovina che normalmente si consuma. Per lo più i capi commercializzati provengono dall'estero o da fuori provincia. Nei primi otto mesi di quest'anno a Vercelli sono stati macellati solo 10 vitelli, contro 659 bovini adulti*».

In provincia, del resto, non esistono allevamenti specializzati in vitelli da latte. I pochi che vengono macellati provengono per lo più, da stalle di privati.

Anche nella nostra zona la carne di vitello è da anni sottoposta ad esami per verificare se contiene estrogeni. «*Gli esami* — spiega il dott. Germinetti — *vengono condotti a campione. Risultati positivi sono stati ottenuti solo in alcuni casi sporadici, parecchi anni fa. Poi i controlli sui prelievi effettuati dai veterinari comunali e dal nucleo antisofisticazioni dei carabinieri non hanno più evidenziato nessun caso positivo*». a. co.

Due morti e quattro feriti in alcuni incidenti nel Vercellese

Una donna investita e uccisa a Pertengo A Trino operaio sbanda in auto e muore

VERCELLI — *Due morti e quattro feriti sono il bilancio di una serie di incidenti avvenuti nelle ultime ore sulle strade del Vercellese.*

Sulla strada fra Pertengo e Stroppiana, una donna di 65 anni, Clara Frotto, abitante a Pertengo in via Montegrappa, è stata investita ed uccisa da un'auto mentre stava pescando rane in un fosso sul ciglio della strada. L'auto investitrice era guidata da Giuseppino Carenzo, 20 anni, abitante a Vercelli in via Roncarolo 95.

Il secondo incidente mortale è avvenuto nei pressi di Trino, sulla provinciale per Livorno Ferraris. La vittima è un operaio della «Pirelli», Oreste Saccani, 50 anni, originario di Boretto (Reggio Emilia) ma abitante a Livorno Ferraris in via Molino 11. Saccani stava tornando a casa.

Sul rettilineo che precede il bivio per Castell'Apertole, la sua «Renault 5» ha sbandato e si è capovolta in una risaia. L'uomo è morto sul colpo. Le cause dell'incidente non sono ancora state accertate: forse un malore, forse una disattenzione.

Quando è stato soccorso, l'uomo stringeva in pugno un mazzo di chiavi, può darsi che si sia distratto e che abbia quindi perso il controllo dell'auto estraendole dal cruscotto.

Oreste Saccani

Gli altri quattro incidenti hanno avuto come protagoniste tre ragazze e una bambina. A Trino, Giovanna Giuliano, 17 anni, abitante in via Matteotti 8, ha tamponato in sella al suo motorino, in corso Marconi, un'auto che stava entrando in un posteggio. La giovane è finita contro il lunotto posteriore della vettura e ha sfondato con il viso il cristallo, procurandosi gravi ferite al volto. E' stata soccorsa e trasportata all'ospedale.

A Vercelli, Luigina Costa, 58 anni, via Colombo 29, stava passeggiando in via Viganotti quando è stata urtata da un ciclomotore guidato da Giovanni Fattorusso, abitante in via Martiri del Kivù. La giovane è caduta ed ha riportato un trauma cranico. Ricoverata al «Sant'Andrea», guarirà in 10 giorni.

Francesca Primerano, 18 anni, via Martiri del Kivù 67, ha invece perso il controllo del suo motorino mentre stava percorrendo via Trino, diretta verso corso Abbiate. La ragazza è caduta sulla strada ed ha riportato contusioni ed abrasioni che sono state medicate al pronto soccorso dell'ospedale e giudicate guaribili in una settimana.

Infine, grave incidente a Bianzè. Virna Dell'Olmo, una bambina di otto anni, abitante in via Livorno 58, è stata travolta da un'auto sotto casa. La bimba è uscita dal portone senza accorgersi dell'arrivo di una vettura che l'ha investita, malgrado la pronta frenata dell'autista.

Scagliata a terra, Virna Dell'Olmo, ha riportato la frattura della spalla destra: soccorsa dallo stesso investitore, è stata trasportata all'ospedale e ricoverata con una prognosi di cinquanta giorni.

m. l.

Furto da 1 milione al Circolo sportivo Tre arrestati

VERCELLI — Tre giovani vercellesi sono stati arrestati dalla squadra mobile su ordine di cattura della procura della Repubblica per un furto commesso un mese fa a Langosco, in provincia di Pavia.

Durante la notte, alcuni giovani arrivati a Langosco su una «Siroco 1000» targata Vercelli e notata da testimoni, avevano svaligiato la cassa del Circolo sportivo e rubato un milione in contanti. Un testimone aveva però rilevato la targa e, sulla scorta di questa segnalazione, la questura di Pavia ha avviato quella di Vercelli.

Dall'auto, si è risaliti in breve ai tre autori del colpo, che sono stati arrestati. Sono Luigi Priolo, 26 anni, piazza Mazzucchelli 2, Pietro Oliva, 25 anni, via Calatafimi 8 e Carmelo Caruso, 24 anni, corso Libertà 310.

In casa a Cigliano

Anziana aggredita e derubata

CIGLIANO — Selvaggia aggressione a un'anziana contadina, rapinata da tre banditi di preziosi per un valore di 2 milioni. E' accaduto l'altra sera nel tardo pomeriggio in frazione Ronchi.

Erano circa le 18, nel cortile della cascina era rimasta soltanto Maria Rigazio, 70 anni. Il figlio Giovanni di 54 anni e i suoi familiari erano nei campi. Nell'aia, all'improvviso, è entrata un'auto, una vecchia «Giulietta» targata Aosta. A bordo c'erano tre giovani. Sono scesi, si sono guardati attorno per assicurarsi che la donna fosse sola e l'hanno avvicinata. Maria Rigazio ha poi raccontato ai carabinieri: «*Credevo volessero qualche informazione, invece uno dei tre banditi mi ha afferrata e gettata a terra*».

La donna è stata stordita con alcuni colpi alla testa, poi le è stato avvolto il capo in una coperta. Mentre uno le restava accanto, gli altri due entravano in casa. In un cassetto dell'armadio della camera da letto trovavano catenine, anelli e orecchini d'oro per un valore, come si è detto, di 2 milioni. Poco dopo i tre si allontanavano velocemente con l'auto. La donna è stata trovata mezz'ora più tardi dal figlio.

n. o.

Da martedì gli operai picchettano gli ingressi

Alla Teksid l'attività è ferma Continua il blocco delle merci

CRESCENTINO — *Da martedì notte è incominciato il picchettaggio e il controllo delle merci alla stabilimento Teksid. La forma di lotta che è proseguita anche mercoledì e ieri potrebbe continuare ad oltranza se non si giungesse ad una soluzione positiva della vertenza sui minacciati licenziamenti.*

Un centinaio di operai sostano 24 ore su 24 davanti all'ingresso dello stabilimento dove sono stati innalzati striscioni e manifesti della Fim. L'attività all'interno della fonderia è completamente bloccata: anche gli impiegati hanno aderito all'azione degli operai. In fabbrica sono presenti soltanto i responsabili degli impianti ed alcuni dirigenti dell'azienda. I dipendenti Teksid hanno inoltre partecipato con due pullman da Crescentino, uno da Santhià e due da Vercelli alle manifestazioni per lo sciopero generale ieri a Torino. Alla manifestazione nel capoluogo ha partecipato anche una delegazione del Comune di Crescentino.

Il picchettaggio ai cancelli segue il blocco stradale di martedì sera quando 350 operai Teksid hanno fermato all'altezza della fabbrica il traffico sulla 31 bis. Lo stato d'animo degli operai davanti agli ingressi dello stabilimento è sereno. «Siamo tranquilli — dice Gian Mario Paris della Confederazione unitaria Cgil, Cisl e Uil —. I lavoratori hanno aderito a tutte le forme di lotta. Tutti quanti sappiamo qual è il nostro obiettivo. La partecipazione è del 100 per cento, ma è soprattutto responsabile e corretta. Ogni giorno ci sono state assemblee e le decisioni sono state prese in comune accordo. Si entra ora in una fase delicata, ma sappiamo che continueremo a lottare. In caso di una rottura della vertenza ci sarà probabilmente l'occupazione della fabbrica».

«Chiaramente — continua Paris — il problema dei licenziamenti è una pregiudiziale che dobbiamo subito affrontare, ma ci sono altri ostacoli da superare come la mobilità interna, l'organizzazione del lavoro e l'ambiente. La mobilità interna la accettiamo, ma prima di attuarla ci deve essere la contrattazione della Fiat con gli operai».

Conclude Paris: «Vogliamo aprire un confronto con le forze politiche locali e capire gli obiettivi dell'azienda nel territorio. Se ci fossero licenziamenti a Crescentino la situazione nel Vercellese sarebbe preoccupante. Le fonderie Teksid hanno un ruolo importante nell'occupazione della zona e una loro crisi non farebbe che aggravare la situazione già esistente nella Montefibre e nella Lidman».

Le fonderie Fiat di Crescentino, da quanto comunicato dalla direzione generale dell'azienda, non dovrebbero essere interessate dai minacciati licenziamenti, ma secondo le maestranze le garanzie non sono state sufficienti. «Nel mese di luglio ci sono stati alcuni incontri — dice Luciano Briga, operaio — ma ci hanno solo dato informazioni molto nebulose. Siamo comunque pronti a lottare fino in fondo. La maggioranza degli operai ha deciso nell'ultima assemblea di adottare questa forma di lotta. C'è stato un salto di qualità da parte dei lavoratori. Con l'amministrazione comunale di Crescentino abbiamo avuto un incontro giovedì sera. Prossimamente il partito comunista locale organizzerà un dibattito sulla Fiat e sulla questione territoriale».

«Le nostre decisioni per i prossimi giorni saranno prese dopo un incontro con la Fim di Torino — dice Franco Alasi membro del consiglio di fabbrica —. In caso di rottura delle trattative, l'occupazione dello stabilimento sarà l'ultima nostra spiaggia».

l. p.

I dipendenti della Provincia in assemblea

VERCELLI — Le proposte per il «piano di ristrutturazione del personale e la riorganizzazione dei servizi» saranno presentate mercoledì 1 ottobre a tutti i dipendenti dell'amministrazione provinciale di Vercelli: questo il risultato di una assemblea generale svoltasi ieri mattina nella «Sala delle tarole», il salone che ospita le riunioni del Consiglio provinciale.

«*Il problema della ristrutturazione* — hanno sostenuto i rappresentanti del sindacato unitario "Lavoratori Enti Locali" — *si sta trascinando da troppo tempo. Dal momento che il termine ultimo per presentare le proposte scadrà il 31 ottobre, abbiamo sollecitato un incontro con l'amministrazione provinciale per stringere i tempi. E' anche importante che gli eventuali impegni che ne scaturiranno vengano presi a nome della amministrazione, per evitare che una nuova giunta non li riconosca*».

Nell'assemblea di mercoledì, la «bozza» verrà illustrata a tutto il personale dai funzionari che l'hanno elaborata; in seguito, i rappresentanti sindacali avanzeranno le eventuali proposte di modifica.

w. ca.

La BMW ha ulteriormente migliorato i consumi della Serie 3. E vi invita a provarlo.

Con il test d'economia (BMW Serie 3).

Un'opportunità per chi si vuol provare in "test di guida economica" al volante di una BMW Serie 3.

Partecipate anche voi, potreste vincere una BMW 316 o 318i con il nuovo motore a 4 cilindri; una BMW 320 con l'insuperata silenziosità del suo 6 cilindri; o ancora la sportivissima BMW 323i con le sue grandi riserve di potenza.

Chiedeteci la scheda e le modalità di partecipazione. Vi aspettiamo fino al 5 ottobre.

Biella Auto s.r.l.
Via Losanna, 24
Biella - tel. 015/21950

Camauto s.n.c.
Viale Volta, 98/A
Novara - tel. 0321/20217

Camar s.n.c.
Via Grivola, 35
Vercelli - tel. 0161/392282

German Car s.a.s.
C.so Cairoli, 84
Verbania - tel. 0323/43358

NOTIZIE SPORTIVE

Santhià-Tronzano

C'è attesa per il derby della risaia

SANTHIA' — «*Un pronostico per il "derby della risaia"? Sicuramente non oseremo*». Fioravanti Biolcati, il neopresidente della Tronzanese, è ancora euforico per il successo casalingo che la sua squadra ha realizzato domenica scorsa contro i «cugini» leader di Vercelli. «*Avremmo potuto dilagare di un punto in più nella classifica* — continua Biolcati — *se lo strano comportamento arbitrale non ci avesse penalizzati con un ingiusto pareggio nella prima giornata di campionato, a Valdengo. Del due "penalty" che ci ha attribuito, il secondo infatti non l'ha capito nessuno. Ma è inutile recriminare sul passato. Domenica andremo a Santhià puntando sul risultato utile*».

Il «derby» che opporrà domenica prossima sul «Comunale» di Santhià i granata di casa alla Tronzanese, ha tutti i requisiti per essere interessante. Le due squadre, in classifica, sono quasi alla pari: quattro punti il Santhià, tre la Tronzanese; cinque reti fatte e nessuna finora subita il primo, contro le quattro realizzate e le due subite la seconda.

Un altro motivo di interesse è dato dal fatto che i padroni di casa sono ora guidati da quello stesso «mister» Pino Rossi che fino a quattro mesi fa vestiva la maglia della Tronzanese e che ha contribuito in maniera determinante ad allontanare da quest'ultima lo spauracchio della retrocessione, nel campionato scorso.

Con il suo trasferimento a Santhià, «mister» Rossi si è portato appresso anche «Cianin» Pantaleone, che è stato diverse volte capitano della Tronzanese.

w. ca.

Battuti i pattinatori sarzanesi

Amatori hockey vince prima partita di Coppa

VERCELLI — *L'Amatori Magliflex Anna ha vinto la prima partita di Coppa Italia. Ha battuto, a Forte dei Marmi, i Pattinatori Sarzanesi per 3-1. I vercellesi — che erano privi di Menino infortunato e Bariosco per impegni di lavoro — hanno dominato l'avversario. Dopo aver subito una rete sono passati decisamente a condurre la partita.*

Il portoghese Cardoso, il grande acquisto di quest'anno dell'Amatori assieme all'allenatore giocatore Battistella, ha segnato tutte e tre le reti per i vercellesi, dimostrandosi così fin dal primo incontro ufficiale a cui prendeva parte di essere elemento di valore, in grado di dare all'Amatori il maggior consistenza e capacità di risoluzione sottoporta. Tutta la squadra, comunque, ha girato ottimamente. E' già in buone condizioni di forma. L'Amatori è scesi in campo così: Orlandi, Torazzo, Corradino, Battistella, Cardoso, Turchetti, Mantovani, Motaran, Rizza.

Domani sera, alle 21,30 al Palazzetto dello Sport della nostra città, seconda partita di Coppa: avversario l'Hockey Novara che ha battuto il Seregno per 4-3.

f.l.

ISTITUTO ESPERIA
Viale Garibaldi 15
Tel. (0161) 64.674 - VERCELLI
Anno scolastico 1980-81
Corsi con Presa d'atto Regione Piemonte
Dattilo - Stenо - Paghe - Contabilità
Aiuto segretario
Segretario d'ufficio
Corrispondenti in lingue estere
Perforatrici - Programmatori IBM

SURF A VELA
TROFEO «MARES»
LAGO DI VIVERONE
28 SETTEMBRE 1980
LE ISCRIZIONI PRESSO:
MARANGONI SPORT
VIA TORINO 57
TEL. (015) 21.301

Spettacoli e taccuino

VERCELLI

Astra: Super excitation love.
Cleo: Il giorno zombi.
Nuovo Ideal: Urban cow-boy.
Principe: La [illegible] e i pre-(sesori).
Verdi: I cavalieri dalla lunga cinta.
Viotti: Il giorno del cobra.

GATTINARA

Italia: Eccessi erotici.

MUSEI

Borgogna: chiuso
Lapidario: chiuso.

MOSTRE

Santhià Galleria Pro Loco d'arte moderna. Orario: 9-12,30; 15-19.

Temperature Inri massime e minime

Vercelli	23	17
Biella	21	15

Temperature il 25 settembre dell'anno scorso: Vercelli (20; 12); Biella (20; 12). Umidità media: Vercelli 75%; Biella 69%. A Vercelli il sole sorge alle 6,01 e tramonta alle 19,36.

Le previsioni: Cielo sereno o poco nuvoloso. Temperatura stazionaria.

TV PRIVATE

VIDEOVERCELLI
4Canali [5-90 UHF]

ore 18,30 Film «I partigiani»; 18 Cartoni animati della serie «Kum-Kum»; 18,30 Telefilm; 19 Telefilm della serie «Fantasilandia»; 20 Telefilm della serie «Laverne & Shirley»; 20,30 Videovercelli notizie; 20,45 Telefilm della serie «Laverne & Shirley»; 21,15 Telefilm della serie «L'Incredibile Hulk»; 22,15 Telefilm della serie «La soffiata»; 23,15 Videovercelli notizie; 23,30 Film «Italia: ultimo atto?».

BENZINAI

Impianti self-service
(servizio notturno)

Agip, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio di Quinto V.se.

FARMACIE

VERCELLI

Comunale 2, corso Marcello Prestinari 188.

SANTHIA'

Prando Giuseppe, corso Nuova Italia 143.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 2050; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Crescentino** (0161) 842.555; **Gattinara** (0163) 81.777-821.101; **Santhià** (0161) 921.555; **Trino** (0161) 821.585; **Viverone** (0161) 98.055.

CRONACHE DI BIELLA

REDAZIONE: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.191 - Biella

UFFICI CORRISPONDENZA: Borgosesia, tel. 21.512; Varallo, tel. 52.398

La manifestazione conclusa ai giardini pubblici Zumaglini

Tessili, operai della Lancia e edili in sciopero generale nel Biellese

BIELLA — Nel Biellese lo sciopero di ieri ha avuto un duplice significato: solidarietà nei confronti dei 14.409 dipendenti del gruppo Fiat che rischiano il licenziamento e protesta dei tessili per il dilungarsi delle trattative con l'Unione industriale per il rinnovo del contratto integrativo della loro categoria. L'agitazione dei tessili era stata programmata dalla Fulta ancor prima che i sindacati decidessero di attuare le quattro ore di sciopero generale.

Alla manifestazione pubblica che originariamente era stata organizzata per i tessili hanno partecipato circa duemila lavoratori, confluiti anche dalle vallate. Erano in prevalenza operai tessili, ma si è notata anche un'folto gruppo (circa 600), di dipendenti dello stabilimento meccanico Lancia di Verrone, direttamente interessato alla preoccupante questione: il licenziamento incombe su 165 dei 1750 lavoratori che vi sono addetti.

Il concentramento è avvenuto ai giardini pubblici Zumaglini. Si è poi formato un corteo diretto a piazza Adua. I partecipanti hanno sostato davanti all'Unione industriale. Pare che un «tutore dell'ordine», forse per eccessivo zelo, abbia cercato un po' troppo rudemente di allontanare dall'atrio esterno uno degli operai che vi erano stati. «Non abbiamo voluto considerare una provocazione — hanno poi detto i sindacalisti — questo gesto che avrebbe potuto essere evitato».

Il corteo ha fatto una «contromarcia» alla Rotonda ed è tornato ai giardini, dopo una seconda sosta davanti alla sede della associazione degli imprenditori. Pier Carlo Porro, segretario generale biellese della Uil e dirigente della Fulta, ha presentato l'oratore, Bruno Ravasio, della segreteria nazionale del sindacato, che ha svolto i vari temi della duplice manifestazione.

Gli edili hanno attuato otto ore di sciopero, anch'essi per sollecitare il rinnovo del loro integrativo. A differenza di quanto è avvenuto nei due cortei attuati nel vercellese, gli addetti alla rete italiana dell'azienda provinciale dei trasporti pubblici hanno attuato in tarda mattinata lo sciopero di quattro ore. Hanno però fatto in modo, dimostrando sensibilità civica, di non creare disagio agli studenti che confluiscono a Biella e che tornano poi a casa.

p. m.

Biella. Il corteo degli operai in sciopero per le vie della città diretto ai giardini Zumaglini

Poliziotti privati in assemblea

BIELLA — I sindacati hanno indetto per lunedì sera, alle 21,30, un'assemblea dei dipendenti dell'istituto privato di sorveglianza Mek-pol, in agitazione dalla scorsa settimana. Verrà discussa la «piattaforma» delle richieste di miglioramenti normativi e salariali che verranno presentate alla direzione dell'azienda, in cui lavorano 45 persone.

Ad un'altra assemblea, svoltasi nei giorni scorsi, hanno partecipato le rappresentanze di altre aziende analoghe: Mondial-pol, Vigilanza notturna, Vigilanza Vallestrona. I vari sindacalisti aziendali hanno manifestato la loro solidarietà nei confronti di tre dipendenti della Mek-pol, il cui licenziamento è ora al vaglio del magistrato.

(p. m.)

Le reazioni dei macellai e delle autorità sanitarie comunali

C'è stupore fra massaie e negozianti dopo l'ordine di sequestro della carne

BIELLA — L'ordinanza con cui il pretore di Latina, Giuseppe Mancini, ha posto sotto sequestro cautelativo in tutta Italia la carne di vitello macellata lunedì scorso, ha suscitato in città disparate reazioni, anche se, per quanto riguarda il Biellese, la portata del provvedimento è alquanto ridotta.

La quantità di carne di vitello bloccata nelle celle frigorifere del macello comunale è minima: molti macellai della zona, infatti, da qualche tempo non vendono più la «fettina». «C'è anche da dire — spiega il dottor Serafino Gambino, veterinario del comune e responsabile del macello — che in dieci anni di accurati controlli sulle carni vendute nel Biellese, non abbiamo mai riscontrato un caso di positività. Si tranquillizzino perciò i consumatori».

Il macellaio si trova fra l'incudine e il martello. «Potrò sbagliarmi — afferma Angelo Biscaldi, commerciante del settore —, ma il provvedimento non è ispirato solo dall'intento di cautelare la salute pubblica: ritengo sia una manovra politica, di cui non riesco a cogliere appieno la portata, per limitare la vendita della carne di vitello. E' notizia recente che su 20 mila controlli eseguiti, sono risultati positivi solamente il 5 per cento. Si può seriamente parlare di sofisticazioni in questo caso?».

Angelo Biscaldi

Franca Galleani

Maria Albertini

Di fronte al problema delle carni «gonfiate», le massaie sono sconcertate. «Personalmente — spiega Franca Galleani — la fettina incriminata non compare mai sulla mia tavola. A parte questo, da tempo oramai, si sospetta che la carne di vitello non sia più genuina: potremo quindi scegliere altre carni altrettanto gustose e nutrienti».

Dello stesso avviso è Maria Albertini. «Se il consumatore ha dei dubbi — commenta — il problema è presto risolto, eliminando dalla lista della spesa la fettina, e sostituendola con altra carne. E' triste constatare che il consumatore è attaccato sempre da più parti, ma, come si dice, a mali estremi, estremi rimedi».

All'ufficio d'igiene del Comune, diretto dal professor Gianni Bottura, il provvedimento del pretore di Latina ha fatto sorgere nuovi problemi. «Ufficialmente — precisa l'ufficiale sanitario — non ci è arrivata alcuna comunicazione. Non dipendiamo più dal ministero della Sanità, ma dalla Regione; inoltre, occorre ancora definire le competenze delle Unità sanitarie locali e quindi tutto si presenta particolarmente complesso.

«A parte la questione di carattere burocratico, è opportuno ridimensionare il problema. In Italia siamo ormai abituati a questi episodi: basti pensare che tra sostanze alimentari e medicinali, ce ne sono dalle 3 alle 4 mila che potrebbero essere cancerogene. Viviamo purtroppo in un'epoca in cui è difficile vivere».

d. ca.

Gli inquirenti sono sulle tracce del presunto sparatore

Giovane ferito da quattro rivoltellate mentre esce da un bar di Occhieppo

BIELLA — Un giovane calabrese, Graziano Nasso, 23 anni, è stato ferito alle gambe da quattro colpi di pistola di piccolo calibro. E' ricoverato all'ospedale, ma le sue condizioni non sono considerate preoccupanti.

Nonostante la fitta omertà che ha avvolto l'episodio, il commissario di p.s. dottor Rochira ha già identificato il presunto feritore, datosi alla latitanza: è un conterraneo della vittima, Francesco Saitano, 25 anni, abitante a Occhieppo Inferiore, dove è accaduto il fatto, in circostanze non ancora completamente chiarite. Pare che i rapporti tra i due giovani si fossero guastati per questioni di interesse.

L'altra sera Graziano Nasso stava giocando alle carte con altre persone nel bar di Giuseppe Brusasco, 48 anni. Ad un certo momento si è alzato ed è uscito. Subito dopo si sono udite in rapida successione cinque colpi di pistola. Prima ancora che i presenti si fossero ripresi dallo stupore, il ferito è rientrato, camminando con fatica e lasciando una scia di sangue. Due dei suoi amici lo hanno portato all'ospedale, dileguandosi poi per evitare di essere interrogati.

Non è stato facile per gli agenti del commissariato, avvisati dal medico di guardia al pronto soccorso, strappare al ferito anche solo le parole essenziali per stabilire cosa fosse successo. Un proiettile ha trapassato una gamba del giovane, altri due si sono conficcati nelle cosce e l'ultimo è finito contro una tibia. Il quinto colpo è andato a vuoto. I proiettili sono di calibro 6,35.

E' risultato che il giovane ferito è stato a suo tempo diffidato dal questore della zona in cui abitava, per il suo comportamento e per le compagnie che frequentava. «La diffida — hanno precisato al commissariato — è il preludio al domicilio coatto, se l'interessato non dà segni di ravvedimento».

Le indagini tendono ora soprattutto all'arresto del presunto feritore, scomparso senza lasciare tracce. Pare evidente che non volesse ucciderе: i colpi sono stati sparati volutamente alle gambe e per di più con proiettili che possono anche essere mortali, ma non sono i più adatti per fatti del genere. I cinque bossoli sono stati recuperati dagli agenti sul marciapiedi.

Dovrà anche essere chiarito se esiste un nesso fra i cinque colpi sparati l'altra sera e altrettanti esplosi in precedenza, di notte, contro la serranda del bar, da sconosciuti che si sono dileguati su di un'auto. In quella occasione venne usata una micidiale rivoltella, i cui proiettili trapassarono la lamiera della serranda e il cristallo della vetrina.

p. m.

Cordoglio ai funerali della bimba

Gli intossicati dai funghi

BIELLA — Si è ripetuta a Mongrando, ai funerali di Lorena Regruto, 12 anni, l'attestazione di cordoglio manifestata 24 ore prima, quando è stata sepolta la sorella minore della bambina, Miranda, 9 anni. Le due sorelline sono state intossicate senza rimedio, nonostante il prodigarsi dei medici dell'ospedale pediatrico Regina Margherita di Torino, da una «amanita phalloides» finita inavvertitamente con altri funghi commestibili. Le due bare sono state collocate in loculi affiancati.

Nello stesso cimitero è stato sepolto il nonno delle due bambine, Remondo Regruto, 75 anni, stroncato dal terribile veleno dopo poche ore di sofferenze.

La madre e nuora delle tre vittime, Luciana Furlan, 41 anni, e il vicino di casa Faustino Cattai, 48, che aveva mangiato anch'egli i funghi, sono tuttora ricoverati nel reparto rianimazione delle Molinette di Torino con prognosi riservata, anche se i medici hanno notato lievi sintomi di miglioramento.

E' invece prossimo il ritorno a casa di Alessandro Cattai, 4 anni, figlio di Faustino Cattai, strappato alla morte perchè per varie circostanze ha potuto essere sottoposto subito a cure radicali.

Cauto ottimismo, da parte dei medici delle Molinette, anche per i coniugi Cesare Businaro e Margherita Acquadro, di 57 e 53 anni, genitori del sindaco di Andorno Micca, Marzia Businaro, 32, e dell'altra loro figlia, Giovanna, 34, intossicati anche essi, nei giorni scorsi, dal terribile fungo.

La madre di Margherita Acquadro, Alina Rosabianca, 84 anni, non ne volle mangiare: se avesse ceduto alla golosità, data l'età difficilmente avrebbe potuto sopravvivere.

Il giovane fuggì con una scatola di fiale di Valium

Due anni e mezzo a un tossicomane per minacce e furto in ospedale

BIELLA — Il tribunale ha condannato a 2 anni e 6 mesi di reclusione Domenico D'Aquila, 24 anni, abitante in città, che pochi mesi fa «rapinò» una scatola di fiale di Valium a un medico del pronto soccorso dell'ospedale.

Il giovane, detenuto a Novara, era anche imputato di aver rubato un'autoradio, di un analogo tentativo di furto e di aver portato con sé, «pur essendo stato incriminato per delitti determinati da motivi di lucro» come precisava il capo di accusa, una pila tascabile, una limetta lunga 17 centimetri e un coltellino pieghevole con lama di 6 centimetri. Le pene relative a questi «delitti» sono congiobate in quella per l'imputazione principale.

L'8 luglio scorso il giovane si presentò al dottor Italo Di Laura, sostenendo di essere un tossicodipendente in preda a una crisi da astinenza, e chiese del metadone.

Di fronte a un rifiuto motivato, D'Aquila minacciò il medico e col suo comportamento intimidì un'infermiera, Anna Porretto (questo particolare ha contribuito alla definizione, da parte del magistrato, del reato di rapina). Afferrò poi una scatola con una dozzina di fiale di Valium.

Al processo, Domenico D'Aquila ha ripetuto che in quel momento era in piena crisi da astinenza. «Inoltre — ha aggiunto — ero sconvolto perché il mio medico curante poco prima mi aveva detto che non ho più molti anni di vita».

p. m.

Biella — Roberto Zola, dell'Ucsi Biella, ha vinto a Cornaredo Milanese una gara ciclistica per allievi che aveva quale premio una medaglia d'oro messa in palio dal Comune. Il biellese ha superato in volata i cinque compagni di fuga, dopo 90 km percorsi alla media di 44 orari.

Interrogati i neofascisti che «invasero» un giornale

BIELLA — Lo strapazzo giudiziario della irruzione di undici giovani del «Fronte della gioventù» nella redazione del giornale cattolico «Il Biellese» sta entrando nella fase concreta. Il sostituto procuratore della Repubblica ha interrogato i protagonisti della bravata, indiziati di violazione di domicilio aggravata e formalmente accusati di inosservanza della «legge sulla stampa» per aver distribuito volantini senza indicare chi li aveva ciclostilati e senza averne prima portato sei copie alla polizia.

I giovani coinvolti nella vicenda sono Elisco Ferrari, Livia Caldesi, eletti l'8 giugno scorso consiglieri comunali di Biella per l'msi; Stefano e Filippo Frigerio, Luca Castagnotti, Massimo Magliola, Tiziana Savio, Gualtiero e Roberto Rovera, Marco Jasolli e Andrea Cavallo, la cui età varia dai 18 ai 27 anni.

Il fatto, che risale all'11 gennaio 1979 (era in relazione alla cacciata di due giovani dell'msi, avvenuta a Roma), avvenne perché il direttore del giornale, monsignor Oscar Lacchio, respinse l'imposizione, da parte degli intrusi, di pubblicare un loro documento. Un redattore, Franco Mondello, venne colpito con un calcio al ginocchio. Durante l'«invasione», i giovani sparpagliarono per le scale e nei locali i volantini incriminati. Le parti lese non presentarono querela. La denuncia venne presentata d'ufficio dalla polizia.

p. m.

NOTIZIE SPORTIVE

Bercellino ha schierato una formazione priva di 5 titolari

Cossatese sconfitta dall'Oleggio è eliminata dalla Coppa dilettanti

COSSATO — Sconfitta, in casa dell'Oleggio per 2 a 3 (il novaresi avevano vinto anche il primo incontro, per 2 a 1), la Cossatese è stata eliminata dalla Coppa Italia dilettanti. Alla squadra azzurra la competizione probabilmente non interessa, visto che Bercellino ha schierato una formazione priva di ben cinque titolari. Al contrario, l'Oleggio sul terreno del Filo è giunto al gran completo, col chiaro intento di superare il turno.

Le cose si erano messe bene per la Cossatese, che al 10' era passata in vantaggio con Gualinetti, ma la replica dell'Oleggio è stata pronta e, con due reti dell'ala sinistra Cucchi il punteggio è stato ribaltato nel giro di cinque minuti. Nella ripresa, la Cossatese nell'intento di rimontare si è sbilanciata in avanti, favorendo il contropiede avversario.

Il rigore fallito da Bernardi e l'espulsione di Piva per somma di ammonizioni, hanno poi intaccato il morale degli azzurri, che non hanno più avuto la forza di reagire. Senza rilievo, quindi, il gol realizzato da Gualinetti a tre minuti dal termine, quando ormai la gara era praticamente chiusa.

Cossatese: Caligaris, Montefameglio, Raimella (Bucino F. dal 57'); Piva, De Girardi, Neiva (Lobia dal 46'); Orsini, Bernardi, Sarasso, Bordetto, Gualinetti.

g. s.

Hanno vinto 3 a 1

Calcio: ragazze in 4ª posizione nella serie B

BIELLA — Dopo il successo interno ottenuto sulla Sampierdarenese, la formazione femminile di calcio Cba Biella, ha vinto anche a Casalpusterlengo, per 3 a 1, nella penultima giornata del campionato di calcio femminile serie B.

Con questa affermazione le biellesi si sono insediate al quarto posto in classifica, posizione che potrebbe essere migliorata, dato che nella giornata conclusiva le ragazze di Pozzati ospiteranno allo stadio La Marmora il Bellavista.

Contro il Casalpusterla la Cba Biella ha avuto una partenza felice, andando a segno al 9' con Bellato. La gara si è poi mantenuta su un piano di equilibrio. Nella ripresa le lombarde si sono fatte più aggressive e hanno pareggiato, ma la reazione delle biellesi è stata pronta e la Biotto, confrontanti, ha segnato due reti.

g. s.

SPETTACOLI OGGI

BIELLA

Apollo: Super sex pornomania.
Impero: Luca il contrabbandiere.
Mazzini: American gigolò.
Odeon: L'impero colpisce ancora.
Sociale: A qualcuno piace caldo.

BORGOSESIA

Teatro Sociale: Dracula.

COGGIOLA

Ennio: La super bestia.
Italia: Spidi cross.
Radar: Il [illegible].

COSSATO

Primavera: Porno vip.

CREVACUORE

Aurora: Io sto con gli ippopotami.

FRAY

Excelsior: Di che segno sei.

GHEMME

Corso: La [illegible].

VARALLO

Sottorfugio: Maraos.
Teatro Civico: Quadrophania.

FARMACIE

Biella: Pedemonte, via Italia 73, tel. 22.241.
Borgosesia: Boca De Giuli, viale Rimembranze 180, tel. 21.810.
Cossato: Frioletto, via [illegible] 91, tel. 93.370.
Varallo: Sacro Monte, piazza Calderini 8, tel. 51.193.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi: dalle 16 alle 8 del mattino successivo; festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. Biella: 35.03.333; Biella: 44.11.44; Borgosesia: 25.513; Cavaglià: 96.470; Cossato: 92.28.01; Mongrando: 66.89.13; Trivero 7548; Varallo: 52.412.

MOSTRE D'ARTE

● Galleria «Il Trilone», via Cristoforo Colombo 4, tel. 34.017. Mostra di Luciano Pivotto: «Luci - energie - tensioni». L'orario nei giorni feriali è dalle 15 alle 19.30, chiuso il lunedì.

● Galleria d'arte Garabello a Pettazzone, via Roma 11, tel. 20.965. Mostra personale di Giovanni Belmino. L'orario è dalle 15 alle 20 compresi i giorni festivi.

BENZINAI

Servizio automatico e notturno:
Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37, corso Europa 2, autorimesse Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Aberdan 18.
Cossato: frazione Masserantonio.

APPUNTAMENTI

Biella — Nel salone del Circolo sociale stasera alle 21 si svolgerà l'assemblea annuale dell'Accademia Biella Cultura, organizzatrice, tra l'altro, del premio nazionale «Biella poesia».

Biella — L'Associazione di studi medici e ospedalieri riprende l'attività con una lezione che il professor Stelio Gario, primario del servizio di immunologia trasfusionale all'ospedale di Ivrea terrà sul tema «Approccio al malato affetto da disturbi della coagulazione» stasera, alle 21, nell'aula magna dell'ospedale. L'invito è esteso a tutti i medici e agli studenti della Facoltà di medicina.

Biella — Il musicologo Alberto Galazzo parlerà alle 21, nell'oratorio di San Filippo, sul tema: «Le testimonianze iconografiche e antichi strumenti musicali nel Biellese». Verranno proiettate diapositive alle cui scelta ha collaborato Henry Marzotto.

Guida la classifica a punteggio pieno

Pro Roasio è la «lepre» della Prima Categoria

BIELLA — Pro Roasio sugli scudi nel girone B di Prima Categoria. Battendo la Fulgor Valdengo per 4 a 1, la formazione di Zeno è balzata in vetta alla classifica, a punteggio pieno. Artefice principale del successo è stato Benedetti I, autore di una tripletta che ha messo in ginocchio Rota e compagni, i quali non hanno potuto contrastare una squadra che ha dato ampio credito ai suoi propositi di promozione.

Il Sandigliano Cadoro è crollato, dopo il vistoso successo ottenuto nella gara di apertura a spese della matricola Verrone, (7 a 4): i «cadorini» sono stati sconfitti in casa per 0 a 2 dal Santhià. La squadra ha denunciato carenza di tenuta e fragilità di morale, segno evidente che non è ancora del tutto a posto. Lascia soprattutto a desiderare il reparto difensivo, che ha subito sei reti nell'arco di due giornate.

Il Vigliano dopo il pareggio interno con il Chatillon si è ritirato prontamente a spese del modesto Gattinara. L'uno a zero in favore dell'«undici» di Perona non esprime in tutta sincerità l'andamento dell'incontro, che ha visto i giallorossi costantemente protesi in avanti. Le numerose azioni offensive hanno però trovato concretezza solo nella rete messa a segno da Conchin.

Ancora al palo il Verrone, rimasto a quota zero. La matricola sta pagando lo scotto del noviziato in una categoria superiore. La squadra di Bardone inoltre ha sofferto lo svantaggio di dover giocare fuori casa le prime gare di campionato per l'indisponibilità del proprio campo, inagibile per lavori di restauro. E' prevista quindi una pronta ripresa nella prossima partita.

Saab Turbo un turbine a 5 marce

1985 cc 145 CV DIN

CONCESSIONARIA RIZZOLLO
VIA MAZZINI 12 - BIELLA
Telefono 015 21.758
SAAB

A MILANO

MORETTI
passaggio duomo - milano pellicce pronte
• giacco volpe da L. 1.080.000
giacca lupo da L. 1.580.000 giacca marmotta da L. 1.790.000
• giacche sportive e pellicce da L. 580.000 - L. 1.380.000
• visoni da L. 1.980.000 da L. 2.580.000
milano - passaggio duomo, 2 - tel. (02) 804709-870998
(palazzo di fronte al duomo) 2° piano interno
ampie facilitazioni di pagamento

Alla Pellicceria
MAUCCI di Cossato
prenota ora la tua pelliccia e la pagherai il prossimo inverno, risparmiando il 30% e più.

Lupi e persiani ..... L. 490.000
Castori e castorini ..... » 590.000
Agnelli tedeschi ..... » 390.000

Marmotte, volpi, visoni da L. 1.100.000 ed in più un lotto di 80 rat musquè da L. 890.000.

Durante il periodo estivo, sui capi in pelle, renna e montone
VERRA' EFFETTUATO LO SCONTO dal 20 al 30%
LA PELLICCERIA MAUCCI è solo a COSSATO
in via Mazzini 21 - Tel. 015/93.824

Volete la pelliccia?
SCONTI SCONTI SCONTI
nelle pelliccerie di
FRANCA MARCHISIO
• VIA ARSENALE 38 - TORINO
angolo via San Quintino - tel. 536.453
VIA DI NANNI 90 - TORINO
quasi ang. piazza Sabotino - tel. 372.178
Ogni capo è munito di certificato di garanzia
VISITATECI SENZA IMPEGNO